LA STAMPA

ANNO 124. N. 188 • MARTEDI' 14 AGOSTO 1990 • SPEDIZIONE ABBONAMENTO POSTALE GRUPPO 1/70 L. 1200

REDAZIONE, AMMINISTRAZIONE, TIPOGRAFIA: 10126 TORINO, VIA MARENCO 32, CENTRALINO 65681. TELEX 221.121. FAX 655306. ABBONAMENTI: 10121 TORINO, VIA ROMA 80, TEL. 6568.334/335; TARIFFE ITALIA 6 NUMERI (CCP 7104) CONSEGNA DECENTRATA ALLA POSTA ANNO L. 235.000. TARIFFE ESTERO L. 540.000. ARRETRATI L. 2.400. USA: LA STAMPA (USPS 684-930) PUBLISHED AND PRINTED DAILY IN TURIN ITALY, $ USA 500 YEARLY. SECOND CLASS POSTAGE PAID AT LIC NY AND ADD. MAILING OFFICES. SEND ADDRESS CHANGES TO LA STAMPA C/O SPEEDIMPEX 45-45 39TH STREET, LIC NY 11104.

PREZZI DI VENDITA ALL'ESTERO: (SPEDIZIONE VIA AEREA *) AUSTRALIA $ A. 2,20; AUSTRIA SC. 22; *BELGIO FB. 50; *CANADA $ CAN. 2 (VANCOUVER $ CAN. 2,25); CIPRO Mils 650; *DANIMARCA KR. 13; *EGITTO E.P. 3.500; *FINLANDIA FMK 8; FRANCIA FR. 10; *GERMANIA D.M. 2,80; *GRECIA DR. 300; *INGHILTERRA P. 0,90; JUGOSLAVIA DIN. 22; LUSSEMBURGO FL. 50; MALTA Cents 32; *NORVEGIA KR. 10; *OLANDA FL. 3; *PORTOGALLO ESC. 250; *SPAGNA PTS. 190; *SUD AFRICA RD. 4,50; *SVEZIA SKR. 11; SVIZZERA FRS. 2,30; SVIZZERA TICINO FRS. 2; TURCHIA L.T. 5.700; UNGHERIA FRN. 120; URSS Cop. -; *USA $ 2; *USA WEST COAST $ 2,25.

CONCESSIONARIA ESCLUSIVA PUBBLICITA': PUBLIKOMPASS SPA. TARIFFE: MODULO MM 45X30; FESTIVI, POSIZIONE O DATA DI RIGORE TARIFFA IN PARENTESI. OCCASIONALI 690.000 (828.000); COMMERCIALI 640.000 (768.000); PUBBLICITA' ELETTORALE 800.000 (960.000); RICERCHE DI PERSONALE, IL VENERDI', 660.000 (792.000); FINANZIARI E LEGALI 660.000 (792.000); NECROLOGIE 10.500 LA PAROLA (FAMIGLIA 9.300); ECHI DI CRONACA 20.000 LA LINEA; ECONOMICI VEDI RUBRICHE.
IL GIORNALE SI RISERVA DI RIFIUTARE QUALSIASI INSERZIONE

NON C'E' SOLO L'EMERGENZA PETROLIO

IL DURO PREZZO DELL'ACQUA FACILE

GLI avvenimenti del Medio Oriente aprono la prospettiva di una nuova scarsità petrolifera. Questi sviluppi non ci devono tuttavia far dimenticare un'altra scarsità nostrana, meno spettacolare ma forse, a lungo andare, altrettanto grave, che caratterizza l'attuale, calda estate. A Napoli, da alcuni mesi, l'acqua non è potabile; in due terzi del Mezzogiorno, e ora anche in buona parte della Liguria, non viene erogata con continuità; su Genova incombe la prospettiva del razionamento.

Se l'«emergenza petrolio» è dovuta a fattori pressoché totalmente al di fuori del nostro controllo, l'«emergenza acqua» dipende solo in piccola parte da diciotto mesi di precipitazioni inferiori alla media. Ha radici legate all'organizzazione e alle debolezze strutturali della società e dell'economia italiana.

L'Italia moderna ha ereditato dal suo passato agricolo, in cui tutti potevano accedere gratuitamente alla fontana del villaggio, la riluttanza a far pagare l'acqua, ma non certo la tendenza della società preindustriale ad autolimitarne fortemente il consumo. Tutto ciò si è tradotto nella cronica fornitura di acqua sottocosto mentre l'onere delle opere necessarie, come dighe e canali, veniva, di regola, addossato non già agli utenti ma ai bilanci pubblici.

Il fenomeno, per la verità non solo italiano, ha portato a due risultati deleteri. Il primo è lo sviluppo di tecnologie che fanno un uso elevatissimo d'acqua (in numerosi settori industriali, dal tessile alla carta, nei sistemi di raffreddamento delle centrali termoelettriche, ma anche nelle comuni lavastoviglie che utilizzano diecine di litri d'acqua per lavare talvolta pochi piatti); il secondo è che il ricavato della vendita dell'acqua da parte delle aziende erogatrici, in grande maggioranza pubbliche, è spesso insufficiente a mantenere in stato di buon funzionamento gli impianti, con il risultato che gli acquedotti di mezza Italia sono a pezzi e un terzo dell'acqua si perde per strada, gocciolando da tubi decrepiti.

Evitando di applicare all'acqua un sistema di prezzi di mercato, che ne indicherebbe l'effettiva disponibilità, se ne è gonfiato il consumo e ridotta la produzione. Si è anche dato spazio agli interessi, talora malavitosi, di chi dispone di qualche fonte idrica in regioni assetate o addirittura ruba l'acqua con allacciamenti clandestini e la rivende a caro prezzo, opponendosi poi con ogni mezzo al completamento di reti idriche moderne che ne eliminino la scarsità.

Mentre quindi, nel caso del petrolio, l'altro liquido vitale delle società moderne, la sola prospettiva di una crisi si riflette immediatamente sui prezzi e stimola all'efficienza nell'utilizzazione, per l'acqua tale stimolo è del tutto assente. Negli ultimi quindici anni, l'«intensità petrolifera» della produzione, ossia la quantità di petrolio necessaria per produrre un determinato volume di beni si è ridotta di circa un terzo. Il consumo dell'acqua per abitante è invece aumentato di quasi altrettanto.

E' chiaro, quindi, che non bastano affannose decisioni per allacciamenti «volanti», lo scavo di nuovi pozzi o altre misure immediate, spesso a carattere demagogico: in assenza di un aumento dei prezzi, non stimolano in alcun modo una riduzione degli sprechi. Le condizioni di scarsità non solo continueranno a rimanere croniche ma sono, anzi, destinate ad aggravarsi.

Per evitare questa prospettiva è necessaria una politica nazionale dell'acqua - settore in cui prevalgono, invece, localismi esasperati - che deve avere alla base un aumento consistente del prezzo, per i consumatori come per le imprese (magari con la garanzia della fornitura a ogni italiano di una modesta quantità d'acqua - qualche decina di litri al giorno - a prezzi bassissimi per i bisogni veramente indispensabili). Il governo ha rinunciato a imboccare questa strada nel corso delle sue recenti misure fiscali e sembra vedere, comunque, il problema dell'acqua principalmente come ulteriore, eventuale fonte di introiti con cui cercare di far quadrare il bilancio dello Stato. Le risorse finanziarie così recuperate non dovrebbero, invece, essere utilizzate per ridurre il deficit pubblico ma dovrebbero trovare la loro destinazione nell'ammo-

Mario Deaglio

CONTINUA A PAGINA 2 PRIMA COLONNA

Contrasti tra gli alleati nel Golfo: oggi l'Italia decide se inviare le navi

Bush: fuoco su chi forza il blocco

Francia e de Cuéllar: no, deve decidere l'Onu

LA LINEA DURA
Londra a fianco degli Usa «Autorizzati dall'emiro»
di Andrea di Robilant A PAGINA 2

DOPO L'INVASIONE
Kuwait, la fiaba infranta dei miliardari di sabbia
di Igor Man A PAGINA 3

LE NAVI ITALIANE
Tre unità pronte a partire ma forse non per il Golfo
di Francesco Santini A PAGINA 4

ISRAELE MINACCIA
Guerra se la Giordania non blocca anche Aqaba
di Guido Rampoldi A PAGINA 5

ALLARME NEL GOLFO
«Mine dell'Iraq a Hormuz Navigate solo di giorno»
di Tito Sansa A PAGINA 5

WASHINGTON. Da ieri le coste irachene sono di fatto bloccate dalla flotta degli Stati Uniti: ogni petroliera che tenti di salpare o attraccare da o per l'Iraq verrà avvertita con un colpo di cannone, e se non farà dietrofront verrà attaccata.

Ma gli alleati non sono unanimi nel sostenere Washington in questa nuova iniziativa. Se la Gran Bretagna ha assicurato la sua adesione, dopo averne ricevuto formale invito dal governo del Kuwait, la Francia si è dissociata perché, secondo Parigi, per decretare un blocco sarebbe necessaria una nuova risoluzione delle Nazioni Unite; è questo anche il parere espresso del segretario dell'Onu de Cuéllar. Ieri anche Belgio e Olanda hanno deciso di mandare navi militari nel Golfo.

Israele ha accusato la Giordania di violare l'embargo all'Iraq attraverso il porto di Aqaba: «Speriamo che Hussein ci ripensi e scelga la pace con noi» ha detto il ministro Levy.

Oggi il governo italiano decide intanto se inviare le sue navi nel Golfo o solo nel Mediterraneo.

L'ultimo abbraccio sul molo di Rosyth, in Scozia, prima della partenza per il Golfo di un giovane militare britannico

Controllate undicimila imbarcazioni in tutt'Italia, scattano sequestri e denunce

Blitz sul mare contro gli evasori

Decine di yacht miliardari intestati a nullatenenti

ROMA. E' stata una brutta domenica per centinaia di evasori fiscali. Avevano in programma una gita in barca, sono finiti nelle reti della guardia di finanza. Blitz in tutta Italia, dalla Liguria alle Marche, dalla Sardegna alla Sicilia: quasi millecinquecento uomini, a bordo di duecento navi e ventitré aerei e appoggiati da ottocento pattuglie di terra, hanno controllato undicimila imbarcazioni. Il bilancio è uno spaccato del malcostume italiano.

Uno yacht era intestato a un pastificio, il vero proprietario denuncia quindici milioni all'anno. Molti altri hanno un reddito di gran lunga inferiore al costo della barca, oppure l'hanno intestata a società improbabili per non insospettire il fisco. Le Fiamme gialle non forniscono cifre ufficiali, ma sono centinaia le situazioni sospette che ora saranno oggetto di un'indagine approfondita. La legge consente infatti di usare alcuni fattori indicativi del tenore di vita, come appunto le barche, per smascherare gli evasori fiscali. Sembra però che nessun vip sia finito in trappola.

Inoltre i finanzieri hanno fatto più di milleducento multe: gommoni sovraccarichi, motoscafi che sfrecciavano a pochi metri dalla riva, navigatori che non pagavano l'assicurazione o le tasse di stazionamento, oppure non avevano estintori e giubbotti di salvataggio a bordo. Trentacinque le imbarcazioni sequestrate. Sono stati scoperti persino cinquantacinque chili di canapa indiana.

Il blitz di domenica ha un precedente: un mese fa i finanzieri controllarono centinaia di imbarcazioni nel golfo di Napoli, scoprendo situazioni paradossali. Tra i proprietari di yacht miliardari c'erano casalinghe, società di trasporto e persino un venditore ambulante; pare che anche i boss della camorra «investano» in barche.

Aldo Cazzullo A PAGINA 11

Tutte le Borse nella tempesta

Solo Wall Street controcorrente
Corsa all'oro, scivola il dollaro

Servizi A PAGINA 27

Palermo, Orlando ko

Lo Vasco, assessore al Bilancio designato dalla dc come sindaco

di Antonio Ravidà A PAGINA 7

Referendum anti-immigrati

La Lega: via la legge Martelli
E Bossi denuncia Pillitteri

di Pino Corrias A PAGINA 7

OGGI

FACCIA A FACCIA SUGLI EVASI COL PERMESSO

■ Un ergastolano, condannato per omicidio e rapina, ottiene la semilibertà e fugge. Era già successo per due dei rapitori e uccisori di Cristina Mazzotti: in «permesso premio» dal carcere, hanno fatto perdere le loro tracce.

Si riaccende la polemica sulla legge Gozzini, che dal 1986 regola il meccanismo della semilibertà e degli sconti di pena ai detenuti. Rivederla, o almeno renderla inattiva per delitti di particolare gravità? Su questi temi abbiamo messo a confronto il sociologo Luigi Manconi e il senatore a vita Leo Valiani, strenuamente garantista il primo, teorico della severità il secondo.

A PAGINA 17

tutto*come*

Insulti al vescovo

La Mazzamauro in Sicilia recita con rissa

L'attrice Anna Mazzamauro

PALERMO. Rissa verbale tra Anna Mazzamauro, il vescovo di Cefalù e un sacerdote alla rappresentazione di «Le donne» di Aristofane a Pollina. «Lo spettacolo è volgare», il presule lascia la sala ed esplodono gli insulti. Antonio Ravidà A PAGINA 24

Chiesta la canonizzazione di uno schiavo diventato un grande benefattore di New York

L'America vuole il primo santo negro

Facendo il barbiere mantenne la famiglia degli ex padroni

NEW YORK
DAL NOSTRO INVIATO

L'agiografia cattolica potrebbe avere presto il suo primo santo nero o americano. Si tratta di Pierre Toussaint, ex schiavo di origine haitiana che dopo aver comprato la sua libertà all'inizio del secolo scorso, non solo passò il resto della sua vita ad assistere i poveri, ma mantenne la famiglia del suo ex padrone. A spingere per questa canonizzazione è la potente arcidiocesi di New York, che ha fatto sapere di voler riesumare alla fine del mese i resti di Pierre Toussaint, sepolto nel 1863 nel piccolo cimitero di San Patrizio, a Little Italy.

Toussaint lasciò Haiti nel 1787, assieme al suo padrone, un francese di nome Jean Berard du Pithon. Si fermarono a New York, dove lo schiavo continuò a lavorare principalmente come cameriere personale di monsieur du Pithon. Ma nel suo tempo libero faceva anche l'apprendista parrucchiere e il padrone gli permetteva di tenersi una parte dei risparmi.

Un giorno du Pithon fece un viaggio a Haiti e morì inaspettatamente, lasciando la famiglia in precarie condizioni finanziarie a New York. Nel frattempo, Toussaint era diventato un fior di parrucchiere e con i soldi che guadagnava comprò la sua libertà. Ma invece di lasciare la famiglia du Pithon al suo destino, la sostenne economicamente per altri vent'anni.

«Era così umile che serviva la famiglia du Pithon a tavola e allo stesso tempo pagava il conto della spesa», racconta monsignor Robert O'Connell, il pastore della piccola chiesa di San Pietro, a Little Italy, dove Toussaint andò a messa per 66 anni.

Ma la sua fama di parrucchiere era tale che oltre a mantenere la famiglia del suo ex padrone, comprò la schiava Juliette Noel, le diede la libertà e la sposò nel 1811.

Col passare degli anni divenne uno dei principali benefattori dei poveri di New York, dandosi soprattutto da fare per costruire orfanotrofi. E quando un'epidemia di febbre gialla colpì la città, molti malati riuscirono a sopravvivere grazie alle sue cure. L'arcidiocesi ha già chiesto il permesso al dipartimento della Sanità per riesumare i resti di Toussaint. Ma la decisione finale spetta alla corte suprema di Manhattan, che si pronuncerà il 28 agosto.

Monsignor O'Connell, uno dei primi sostenitori della canonizzazione di Toussaint — la richiesta ufficiale al Vaticano per avviare le procedure è stata fatta a dicembre — spiega che la riesumazione non è indispensabile, ma può essere utile per l'identificazione.

«E' vero che sappiamo dov'è sepolto — dice O'Connell — perché non dare un'occhiatina?». All'arcidiocesi di New York sperano che Toussaint ottenga la beatificazione, primo passo verso la canonizzazione, entro il 1992, quando Papa Giovanni Paolo Secondo si recherà a Haiti.

Ma perché Toussaint diventi santo, l'arcidiocesi deve trovare le prove di qualche miracolo. Le autorità ecclesiastiche sono già al lavoro su alcuni episodi interessanti. Ma le ricerche non sono facili. Ovviamente, non ci sono più testimoni diretti della vita di Toussaint e la sua famiglia è ormai interamente estinta.

In compenso, Toussaint teneva dei diari e scriveva molte lettere. E l'arcidiocesi spera che da questo materiale autobiografico emergano le prove della sua santità.

Andrea di Robilant

Illegali per decreto le vecchie persecuzioni

Gorbaciov riabilita le vittime di Stalin

MOSCA. Con un decreto Michail Gorbaciov ha stabilito che entro ottobre saranno riabilitate tutte le vittime di Stalin, completando così un processo di revisione iniziato da Kruscev nel 1956 al ventesimo congresso del Pcus. Nel decreto si sottolinea che «in nome della rivoluzione è stato profanato l'onore e la vita di migliaia di persone» alle quali sono state inflitte «torture fisiche e morali». Queste repressioni di massa «erano illegali» ed hanno violato diritti fondamentali. IL SERVIZIO A PAGINA 6

Al Muro di Berlino cerimonia per un fantasma

Il primo anniversario con i tedeschi uniti

BERLINO. «Adesso che il Muro è caduto, attenzione che non sorgano nuove barriere»: ieri a Berlino per la prima volta la cerimonia per ricordare la costruzione della barriera che ha diviso in due la città ha visto accomunati tedeschi dell'Est e dell'Ovest. Un monumento ricorderà le duecento vittime cadute nel tentativo di fuggire all'Ovest. E' stata una cerimonia per un simbolo che non esiste più, in attesa che quanto resta della costruzione venga definitivamente smantellato entro novembre. Emanuele Novazio A PAGINA 6

Secondo gli Usa la richiesta del Kuwait autorizza la linea dura nel blocco

Washington vuole affamare l'Iraq

L'embargo esteso a forniture di cibo e medicine

NEW YORK
DAL NOSTRO INVIATO

Da ieri, qualsiasi petroliera in rotta da o per l'Iraq che tenti di passare tra le maglie della flotta americana sarà avvertita con un colpo. Poi, se non si fermerà, sarà bombardata.

Per ora, tutto sembra indicare che il blocco navale deciso dall'amministrazione Bush funzioni. «A quanto ci risulta», ha detto ieri il portavoce della Casa Bianca Marlin Fitzwater, «le navi non stanno arrivando. E nelle ultime ore almeno due o tre sono già state respinte, oppure hanno fatto marcia indietro di propria iniziativa».

Dopo aver cercato invano di convincere gli Alleati ad unirsi agli Stati Uniti nel blocco navale contro l'Iraq, l'Amministrazione Bush ha deciso di far da sé, per assicurarsi che l'embargo sia immediato e totale.

La Casa Bianca non parla di «blocco navale» o di «quarantena» perché termini come questi potrebbero essere interpretati come atti di guerra. Invece, preferisce usare la parola «interdizione». Ma l'effetto pratico è esattamente lo stesso, come ha spiegato un'alta fonte dell'Amministrazione in un'intervista al «Washington Post». «Faremo le solite cose: prima li avvertiremo, con un colpo a prua. E se la nave non si fermerà, allora non c'è dubbio: apriremo il fuoco». L'Amministrazione ha precisato che l'embargo riguarda tutto, inclusi viveri e medicinali, perché l'Iraq dispone ancora di scorte sufficienti e sarebbe prematuro fare eccezioni per motivi umanitari.

Il portavoce Fitzwater ha detto che le prospettive dell'«interdizione» sono buone e che di conseguenza l'amministrazione è «ottimista circa il successo dell'embargo». L'Iraq dovrebbe cominciare a sentire gli effetti nel giro di un mese, sostiene la Casa Bianca. Ma ci vorranno almeno tre o quattro mesi perché le conseguenze diventino pesanti.

Ieri, intanto, la Gran Bretagna ha annunciato che anche la sua flottiglia parteciperà al blocco navale. Si muoverà in autonomia dalle forze americane ma in stretta collaborazione con esse. A sbloccare la situazione, è stata la richiesta formale da parte del Kuwait di un intervento britannico. Il governo Thatcher, infatti, aveva detto che non avrebbe partecipato in assenza di tale richiesta.

Per i francesi, invece, la condizione è più elevata: parteciperanno al blocco solo con un mandato delle Nazioni Unite. Il ché vuol dire che il Consiglio di sicurezza dovrebbe riunirsi e approvare una nuova risoluzione. E' la stessa posizione espressa dal segretario dell'Onu de Cuéllar che ha ricordato come solo le Nazioni Unite hanno «il potere, con una risoluzione, di decidere il blocco»: «Usa, Francia e Gran Bretagna, in accordo con i governi del Kuwait e dell'Arabia Saudita, hanno preso alcune decisioni, ma non nel quadro delle decisioni prese dalle Nazioni Unite».

Ma l'articolo 51 della Carta delle Nazioni Unite specifica che un Paese attaccato, in questo caso il Kuwait, ha il diritto di chiedere e ottenere l'intervento di altri membri in sua difesa. E infatti sia gli Stati Uniti che la Gran Bretagna hanno annunciato il blocco navale solo dopo aver ottenuto la richiesta d'aiuto del Kuwait.

Nel frattempo, la flotta internazionale in Medio Oriente continua ad aumentare. Dopo il Canada e l'Australia, ora anche l'Olanda e il Belgio hanno annunciato che manderanno navi da guerra (due fregate l'Olanda e due cacciamine il Belgio). Ma non è ancora detto che parteciperanno all'«interdizione».

Aumenta, intanto, anche la partecipazione alla forza multinazionale araba. La Siria ha deciso di inviare un piccolo numero di truppe in Arabia Saudita, più a titolo simbolico che altro. Ma Bush si è congratulato personalmente con il presidente Assad, chiamandolo per telefono durante il fine settimana.

Ieri anche il Pakistan ha annunciato l'invio di un contingente per contenere le truppe irachene lungo il confine saudita. E a mano a mano che aumenta il numero dei partecipanti, si rafforza la posizione del presidente egiziano Mubarak, che più di ogni altro leader mediorientale si è dato da fare per organizzarla.

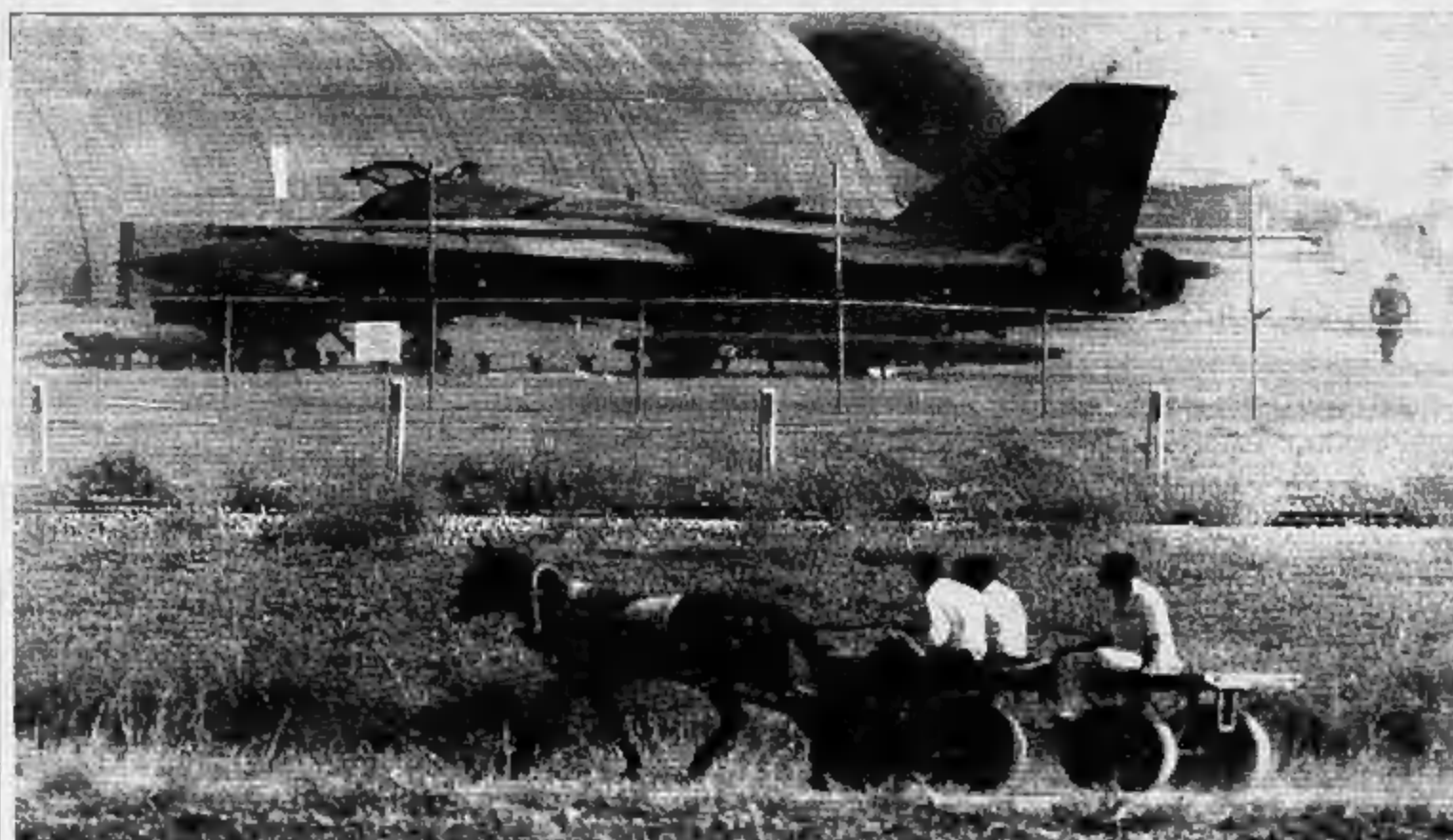
Gli Stati Uniti hanno predisposto la loro flotta in modo tale da poter tener d'occhio il traffico anche senza l'aiuto di altri Paesi.

Nel Golfo Persico, la nave da guerra «La Salle» guida la spedizione americana, accompagnata da un incrociatore, un cacciatorpediniere e cinque fregate. Lo Stretto di Hormuz è controllato dalla portaerei «Independence». Nel Mar Rosso, il traffico è controllato dalla portaerei «Eisenhower» e le sue sette navi-appoggio. L'Amministrazione Bush vorrebbe che l'Egitto facilitasse il compito chiudendo il Canale di Suez a navi sospettate di voler violare il blocco.

E di fronte alla costa orientale del Mediterraneo sta per arrivare la portaerei «Saratoga».

Ieri l'attenzione della taskforce americana era concentrata sulla petroliera irachena «Alqadisiyah», ferma nel porto saudita di Yanbu. Per ora è vuota, ma l'oleodotto con il terminale a Yanbu è ancora in funzione.

Un'altra petroliera irachena, con un carico di circa un milione di barili, è arrivata negli Stati Uniti ed ha iniziato le operazioni di scarico regolarmente. Non può essere bloccata perché era partita dall'Iraq prima dell'embargo votato dalle Nazioni Unite. Ma ogni pagamento è stato congelato: per ora i soldi saranno versati in un conto bloccato.

Andrea di Robilant

Il presidente turco: Saddam è imprevedibile, ci siamo premuniti

ANKARA. Il presidente turco Turgut Ozal ha definito ieri «imprevedibile» il leader iracheno Saddam Hussein e ha spiegato che il Parlamento di Ankara è stato costretto a concedere al governo il potere di dichiarare guerra e di mandare truppe all'estero come «misura precauzionale contro gli errori che potrebbero essere commessi dall'Iraq».

In un'intervista alla rete tv americana Nbc, Ozal ha aggiunto che «Saddam non ha buoni consiglieri» e potrebbe quindi commettere «gravi errori» contro i quali la Turchia ha deciso di premunirsi.

(Nella foto Afp, un bombardiere F-111 americano esce dagli hangar della base Nato di Incirlik presso Adana, in Turchia)

Armi chimiche, fobia negli Usa

Un pilota: I nostri parà sono terrorizzati dai gas

WASHINGTON
NOSTRO SERVIZIO

Le armi chimiche uccidono e paralizzano, titolano i giornali popolari, che poi si dilungano in rievocazioni spietate della morte in trincea durante la prima guerra mondiale, dove combatterono i nonni dei giovani americani partiti per l'Arabia Saudita. L'unica cosa che veramente mi fa paura sono le armi chimiche, dicono un po' tutte le madri, mogli, fidanzate di quei soldati. I cultori di storia antica spiegano che già i greci usavano bruciare legname con resina e zolfo per mandare il fumo tossico contro i nemici e che nel Catai si usava creare schermi di fumo contenente arsenico sulla strada degli eserciti in avanzata. I più equilibrati parlano dei rimedi possibili, degli antidoti di cui le truppe americane sono state dotate, ma intanto corredano le loro pagine con disegni mostruosi a base di uomini ridotti a scheletri in un istante o con foto raccapriccianti di ciò che è accaduto alle popolazioni curde che hanno osato ribellarsi a Saddam Hussein.

La grande paura delle armi chimiche è il palpabile sottofondo psicologico con cui gli americani stanno vivendo questa loro nuova avventura militare. Di colpo, tutti sono diventati informatissimi su quelle armi. Che il Sarin è un gas nervino tanto potente da ucciderti in dieci minuti dopo averne respirato una sola boccata, ormai lo sanno anche i bambini; che l'iprite ti brucia la pelle e ti riempie di vesciche è una cosa che non deve essere più spiegata a nessuno; e del Vx che paralizza il sistema respiratorio sconvolgendo gli impulsi motori si parla con cognizione di causa, come se fosse una cosa normale.

Perfino uno scoop fotografico di cui si è molto parlato ha finito per cozzare su questo nervo scoperto. E' accaduto che un membro dell'equipaggio dell'aereo che ha portato in Arabia Saudita il primo contingente americano ha sfruttato il segreto dell'operazione per fotografare i soldati appena sbarcati e vendere poi le foto all'agenzia Upi per una somma rimasta ignota ma di sicuro consistente. Tutti si sono congratulati con lui e gli hanno chiesto di raccontare com'è andata. Ebbene, riferendo sul viaggio, sulle chiacchierate fatte con i soldati stipati nel DC-10 che li portava in zona di guerra e naturalmente sul loro umore, la prima cosa che il giovanotto ha detto è che avevano paura delle armi chimiche. Ognuno di loro aveva la maschera antigas, ma c'era come una consapevolezza, una paura che non fosse sufficiente.

Che fare se Saddam Hussein ricorrerà a quelle armi? Più che sulle distinzioni di James Baker fra blocco e interdizione commerciale contro l'Iraq, più che sul comportamento del presidente in questa crisi, più che sull'aumento del prezzo della benzina, tutte cose certo determinanti su ciò che sta accadendo, la gente discute di questo, di come dovrebbe essere la risposta estremamente severa che Bush ha promesso. E il rimedio alla paura è naturalmente il convincersi di essere forti, invincibili.

Il militare in pensione non ha dubbi: se usano le armi chimiche dobbiamo attaccarli con le armi nucleari. Del resto non era questa la strategia ufficiale della Nato nei confronti del Patto di Varsavia? Perché contro i comunisti sì e contro il sanguinario Saddam Hussein no? Il liberal a tutti i costi avverte che gli Stati Uniti, comunque, non dovrebbero scendere al livello di Saddam Hussein. La casalinga spera ardentemente che gli antidoti promessi dalle autorità militari siano davvero efficaci e lo stratega improvvisato dice che prima di consentire a Hussein di usare le sue armi chimiche, e quindi prima di essere costretti a dargli la risposta che merita, gli Stati Uniti dovrebbero metterlo preventivamente in condizioni di non nuocere.

Qualcuno azzarda il paragone col Vietnam. Dice che la paura degli americani di oggi per le armi chimiche è il prezzo per il napalm e i defolianti usati a suo tempo laggiù. E la reazione indignata che questo discorso provoca è a sua volta qualcosa di déjà vu, di conosciuto appunto all'epoca del Vietnam, quando non si sapeva più chi era patriottico e chi traditore. Il clima di guerra, insomma, ormai c'è già tutto, prima ancora che si sia sparato un solo colpo.

Franco Pantarelli

IN BREVE

Missione diplomatica da Parigi in 24 Paesi

PARIGI. Il ministero degli Esteri francese ha designato dodici inviati speciali che nei prossimi giorni visiteranno 24 Paesi in quattro continenti per spiegare la posizione di Parigi nella crisi del Golfo. Tra di essi figura l'ex ministro degli Esteri Cheysson che si incontrerà con Arafat a Tunisi nella sede dell'Olp. [Agi]

Il Portogallo respinge una nave irachena

LISBONA. In linea con l'embargo decretato dalla Comunità europea sugli scambi commerciali con l'Iraq, le autorità portoghesi hanno negato alla petroliera irachena «Taik Ibn Ziyad» l'accesso ai cantieri Lisnave per riparazioni. [Agi]

Una svedese fugge travestita da beduina

STOCCOLMA. Una svedese di 23 anni, Anna Rasmusson, è riuscita a passare la frontiera tra Kuwait e Arabia Saudita travestita da beduina, con un pesante velo fino agli occhi. Lo ha fatto accodandosi a un corteo di auto insieme al suo ragazzo kuwaitiano. [Ansa]

Non c'è carburante per i caccia americani

DUBAI. Gli aerei da guerra statunitensi dislocati in Medio Oriente, la terra del petrolio, dovranno cercare il carburante fuori della regione del Golfo. La sola raffineria locale che produce il carburante utilizzato dei caccia americani, una miscela di cherosene e nafta denominata «Jp5», si trova proprio nel Kuwait invaso dall'Iraq. Per avere carburante sufficiente, le forze americane dovranno farlo arrivare da Singapore, dove si trovano le raffinerie di Jp5 più vicine. [Ansa-Afp]

«Giornata di protesta» indetta in Algeria

ALGERI. Il Fronte di liberazione nazionale (Fln), il partito al potere in Algeria, ha denunciato l'intervento straniero nel Golfo e ha indetto per il 20 agosto una giornata di protesta nazionale contro la presenza di truppe straniere in Arabia Saudita. [Ansa-Reuter]

Panama nega il Canale alle navi di Saddam

CITTA' DEL PANAMA. Il governo del Panama ha proibito alle navi irachene il passaggio nel Canale che collega l'Oceano Atlantico con il Pacifico. Il provvedimento, preso su pressione del governo Usa, è stato giustificato sulla base delle sanzioni adottate dall'Onu contro Baghdad. [Ansa]

DALLA PRIMA PAGINA

IL DURO PREZZO DELL'ACQUA FACILE

dernamento della rete idrica.

Elevare il prezzo dell'acqua nell'Italia di oggi presenta lo stesso tipo di ostacoli psicologici riscontrati in Unione Sovietica all'annuncio dell'aumento del prezzo del pane, anch'esso un bene di prima necessità, che costa pochissimo e che viene sprecato al punto che i ragazzini moscoviti usano le pagnotte per giocare al calcio. Come per il caso sovietico, si tratta, però, di una riforma indispensabile: se non si agirà lungo queste linee, la scarsità d'acqua non potrà che estendersi gradualmente, interessando aree sempre più vaste del Paese. E, anche se avremo piogge abbondanti, l'emergenza idrica, e non quella petrolifera, potrebbe caratterizzare l'Italia degli Anni Novanta.

Mario Deaglio

Mosca: Saddam non è realistico

Ma crescono in Urss i timori per l'iniziativa Usa

MOSCA. Le condizioni poste dal presidente iracheno Saddam Hussein per una soluzione negoziata della crisi kuwaitiana non «sono realistiche» per l'Urss. Lo ha dichiarato ieri il portavoce sovietico Yuri Gremitskikh.

Il portavoce ha di nuovo ricordato il messaggio del presidente sovietico Michail Gorbaciov al presidente egiziano Hosni Mubarak ed agli altri capi di Stato arabi radunati al Cairo venerdì scorso, e la dichiarazione del ministero degli Esteri sovietico di sabato. Nei due interventi, come già aveva fatto prima, l'Urss - ha notato Gremitskikh - definisce «invasione» l'azione compiuta dall'Iraq contro il Kuwait, chiede il ritiro immediato e senza condizioni delle truppe irachene dal Kuwait, e che siano osservate le risoluzioni del Consiglio di sicurezza dell'Onu sul Golfo.

Il vice ministro degli Esteri sovietico, Aleksandr Belonogov ha ricevuto ieri l'ambasciatore statunitense a Mosca, Jack Matlock, l'incaricato d'affari britannico David Logan, e l'incaricato d'affari cinese Zhang Zhen. Argomento dei tre incontri, precisa la Tass, la «ricerca di vie per risolvere la crisi del Golfo. L'Urss, scrive ancora l'agenzia, continua i suoi contatti con l'Iraq a tutti i livelli, «compresi i più alti», per cercare di convincere le autorità di Baghdad a ritirare le loro truppe dal Kuwait.

Sulla possibilità che l'Urss abbia scambiato con gli Usa informazioni sugli armamenti e le attrezzature dell'Iraq, fonti sovietiche hanno detto che i «contatti» tra Mosca e Washington non sono arrivati fino a questo punto. Infine, fonti sovietiche hanno espresso la speranza che le forze statunitensi inviate in Arabia Saudita non superino «il livello ragionevole», sufficiente per difendere questo Paese.

Sono 8 mila i tecnici sovietici presenti in Iraq, «decine dei quali sono impegnati nell'addestramento militare ma non hanno preso parte alle operazioni belliche». Lo ha rivelato ieri il nuovo ambasciatore dell'Urss al Cairo, Vladimir Polyakov.

Unico giornale ad essere pubblicato a Mosca il lunedì, la Pravda ha espresso ieri l'allarme degli ambienti ufficiali sovietici per gli sviluppi della situazione nel Golfo rilevando che «si acuisce la tensione» e che nell'attuale fase basterebbe un solo colpo sparato al confine tra Kuwait e Arabia Saudita per far scoppiare la guerra. L'operazione «Scudo del deserto» (nome in codice dell'operazione militare Usa), scrive l'organo del pcus in una corrispondenza da New York, è «non tanto una misura militare per garantire la sovranità dell'Arabia Saudita, quanto un'azione strategico-politica che comincia già a delinearsi».

Washington «ha tracciato una linea tra quelli che sono gli interessi dell'intera umanità e gli interessi strategici degli stessi Stati Uniti e di alcuni loro alleati». Gli Usa, prosegue la Pravda, «sembrano intenzionati a trasformare le sanzioni approvate dall'Onu in un blocco permanente dell'Iraq» nell'intento di ottenere «il ritiro degli iracheni dal Kuwait e, in prospettiva, le dimissioni di Saddam Hussein».

«I preparativi su larga scala degli Stati Uniti e dei loro alleati portano ad una soluzione militare del problema. Uno o due colpi soltanto sparati al confine Kuwait-Arabia Saudita, saturo di materiale militare e soldati, basteranno a rendere la guerra praticamente inevitabile».

In serata l'agenzia Tass ha detto che l'Iraq ha assicurato un atteggiamento «corretto e sollecito» durante l'evacuazione dei cittadini sovietici dalla «zona della crisi». La Tass precisa che durante l'invasione irachena del Kuwait nessun cittadino sovietico ha subito dei danni, e che non si ha notizia di atti di ostilità o di teppismo contro sovietici. [Ansa]

LA STAMPA
Quotidiano fondato nel 1867
DIRETTORE RESPONSABILE
Paolo Mieli
CONDIRETTORE
Ezio Mauro
VICEDIRETTORI
Lorenzo Mondo, Luigi La Spina, Pierangelo Coscia
REDATTORI CAPO CENTRALI
Vittorio Sabadin, Roberto Bellato
REDATTORI CAPO
Giorgio Calcagno Società & Cultura
Roberto Franchini Edizioni regionali, Cesare Martinetti Cronaca Torino
Piero Bianucci Supplementi, Marcello Sorgi Redazione romana
SERVIZI
Sergio Ronchetti Interno, Mario Vacca Estero, Dario Cresto-Dina Cronache italiane
Ugo Bertone Economia, Filippo Grassia Sport, Alessandra Comazzi Spettacolo
Nico Orengo Tuttolibri, Alberto Sinigaglia, Iniziative e Supplementi speciali
Pio Romotti Segreteria di redazione
EDITRICE LA STAMPA SPA
PRESIDENTE
Giovanni Agnelli
VICEPRESIDENTI
Vittorio Caissotti di Chiusano
Umberto Cuttica
AMMINISTRATORE DELEGATO E DIRETTORE GENERALE
Paolo Paloschi
AMMINISTRATORI
Enrico Auteri, Luca Cordero di Montezemolo
Giovanni Giovannini, Francesco Paolo Mattioli, Alberto Nicolello
STABILIMENTO TIPOGRAFICO
La Stampa, via Marenco 32, Torino
STAMPA IN FACSIMILE
La Stampa, via Giordano Bruno 84, Torino
Soc. Tip. Tiburtina, via Carlo Pesenti 130, Roma
STS spa, Quinta Strada 35, Catania

Certificato n. 1625 del 14/12/1989
La tiratura de La Stampa di domenica 12 agosto 1990 è stata di 678.919 copie

DOSSIER

LA BUFERA NEL GOLFO

I cingoli dei tank di Saddam hanno cancellato il mito del Paese «più ricco del mondo»

Kuwait, la fiaba infranta dei miliardari della sabbia

Il reddito è di 16 mila dollari l'anno
Istruzione, sanità, telefono gratuiti
Ma sono gli immigrati senza diritti
quelli che fanno funzionare il Paese

Le follie dei petrodollari: 15 miliardi
per costruire uno stadio del ghiaccio
Una profetica intervista dell'Emiro
«Se ci invadono ci salverà Allah»

C'ERA una volta un Paese dove i bambini nascevano ricchi come il figlio del re. Dove i poveri morivano miserabili come il servo del re. I bambini fortunati sono i discendenti degli ostinati beduini Utùb della tribù Aneza che nel 1756, aggirando l'ultima duna, scoprirono l'immenso verdazzurro del mare. Erano partiti, cinquant'anni prima, da Najd, nel cuore dell'Arabia, per sfuggire alla siccità. Quando l'Europa si illuminava delle idee di Diderot, Rousseau, Voltaire e negli Stati Uniti Beniamino Franklin metteva a punto la sua ultima invenzione, il parafulmine, quei beduini impararono dai pochi abitanti del luogo il mestiere del pescatore. Sorse un paese-fortezza (Kuwait viene dalla parola araba «kut» che vuol dire piccolo forte), nacque un nuovo popolo che elesse suo emiro il più vecchio della famiglia al Sabah.

Nel 1764 l'esploratore Carlsen Niebuhr descrisse Kuwait, che già i portoghesi chiamarono Graen, come un paesotto di diecimila audaci pescatori di perle, le lùlùs delle *Mille e una Notte*, possessori di ben 800 *Bùm-s*, i sambuchi a vela triangolare e dal lungo rostro. Pescarono perle, i beduini divenuti marinai, fino al 1936 quando, un giorno, dalla sabbia spicciò il petrolio. L'oro nero ha trasformato, lungo il corso degli anni, i pescatori in nuovi ricchi. E costoro scopriranno presto la suprema delizia del farsi servire: importano i beni deputati della tecnologia e del consumismo occidentale ma soprattutto *gastarbeiter* islamici. Attratti dal miraggio della facile ricchezza, accorrono in Kuwait da 180 paesi uomini e donne dell'Asia e dell'Africa musulmane.

Da pescatori a nababbi

Gelosi di quella che considerano essere la loro vera ricchezza, e cioè la specificità kuwaitina, i nuovi ricchi proteggono la (propria) minoranza etnica, vale a dire se stessi, attribuendosi tutti i diritti che non riconoscono alla maggioranza importata, fatta di palestinesi, di filippini, di pakistani e via dicendo. Sono loro, gli immigrati, a mandare avanti la macchina, dall'estrazione del greggio al marketing, dalle banche agli ospedali. Sono loro che puliscono strade e latrine, che spupazzano i bambini, che servono a tavola. Un milione di individui, una società parallela, che sulla carta di residenza vengono definiti letteralmente «senza patria». Sono loro i poveri condannati a morire miserabili come il servo del re.

Il reddito medio pro capite dei kuwaitini è forse il più alto del mondo, sfiora i 16 mila dollari l'anno. Ogni kuwaitino verace ha diritto all'educazione gratuita, in patria e all'estero, al pieno impiego, all'assistenza sanitaria, in patria e all'estero, riceve prestiti senza interessi per costruirsi la casa, l'acqua e l'energia elettrica sono per il 90 per cento a carico dello Stato che non fa pagare le telefonate e non impone tasse. La benzina costa pochi centesimi e un po' tutti i generi di prima necessità ma anche i voluttuari si pagano scontati, al prezzo del free-shop. Tutte queste belle cosucce i *gastarbeiter* se le sognano, anche se sono nati in Kuwait. L'orgoglio di casta, l'arroganza tipica del nuovo ricco, entrambi tratti distintivi dei kuwaitini di diritto, hanno impedito l'integrazione delle due società: quella che fa lavorare, quella che lavora.

Il Califfo che ha ghermito in poche ore con la furia dei suoi carri armati, dei suoi cacciabombardieri le avveniristiche tre torri sormontate da grandi sfere che stilizzano l'acqua e la moschea e sono il simbolo concreto di Kuwait City, certamente Saddam Hussein non ha spedito le sue legioni nell'Emirato per affrancare gli emarginati, ma c'è il rischio che i paria sotto la sbronza dell'illusione (una vita migliore) vadano ad ingrossare le fila dell'«esercito popolare di liberazione», la milizia irachena mutuata dalle camicie nere di Mussolini, dalle camicie kaki dei pasdaran.

Ma perché scrivo «c'era una volta», quando il Kuwait è sempre lì sotto il sole, in riva al mare verdazzurro ormai da due secoli? Perché il Kuwait, meglio quel Kuwait un po' esibizionista ma tutto sommato simpatico, quel Kuwait cinematografico se l'è divorato il Califfo di Baghdad. Sicché non avrà più neanche l'illusione di essere se non il Paradiso almeno una sua *dependance*. Presto i bambini nasceranno senza camicia, come accade in tutto il mondo e i miserabili moriranno più poveri del servo del re. Che non c'è più e mai più tornerà. Sempreché, beninteso, una nuova lampada di Aladino, ovviamente made in Usa, magari brandita dal maggiore Arthur M. Thompson della reclamizzata 82ª divisione aerotrasportata, non faccia il miracolo.

Quel viaggio negli Emirati

La mattina dell'invasione presi a comporre il seguente numero di Kuwait City: 2522524. Corrisponde all'abitazione di una coppia di miei amici: lei è figlia di una nobildonna russa fuggita per la Rivoluzione bolscevica, ha la nazionalità svizzera e dirige l'azienda del marito che è un costruttore libanese, cristiano-maronita. Al decimo tentativo rispose Mahmud, il maggiordomo tunisino. Come va?, chiesi. «On se debrouille - rispose - le passo subito la signora Natascia». Senonché un click cattivo troncò la linea che non mi fu più dato di riprendere.

Debbo a Natascia e a Juseph, suo marito, un'esperienza pittoresca che mi aiutò a conoscere i kuwaitini e che vorrei raccontare impiegando il tempo presente com'è delle cronache vive, sulla scorta degli appunti del viaggio negli Emirati, compiuto nella torrida estate del 1987, quando l'Iran di Khomeini minacciava il Kuwait alleato di colui che il vecchio imam chiamava «cane rognoso, piccolo Satana», insomma Saddam Hussein.

Alle dieci della sera del 31 di luglio varco il cancello di bronzo di una villa disegnata da un architetto italiano e costruita da un palazzinaro egiziano. Appartiene a un kuwaitino che ha studiato alla London School of Economics e si occupa d'alta finanza (la ricchezza del petrolio è stata investita bene, il potentissimo Kio (Kuwait investment office) possiede partecipazioni dirette o incrociate nelle più potenti imprese del mondo: da 100 a 200 miliardi di dollari attivi). Dal di fuori la villa ricorda un Saint-Honoré mentre l'interno è un sublime pasticcio di marmi di Carrara e di palissandro, di moquettes, plastica e alluminio. Almeno venti sono le stanze al piano terreno, in fila l'una dietro l'altra, arredate con pezzi che vanno dall'edoardiano autentico al fratino fasullo, dal biliardo francese dell'Ottocento al salotto Anni Trenta di Giò Ponti, dagli armadi tirolesi ai tavoli di vetro e ottone, dalle cassepanche spagnole chiaramente fabbricate a Cantù ai «mobiles» di Calder. Le stampe inglesi della Compagnia delle Indie sono originali, c'è un Burri, c'è un Tommasi Ferroni ma anche una imbarazzante distesa di croste astratte.

Un cameriere filippino serve sul bordo di una piscina interna gli aperitivi: cocktails di frutta esotica, gin-tonic, campari. Due signore seggono su di un discutibile divano di lucida plastica giallobiù. Una è la moglie del mio ospite, l'altra un'amica inglese. Ho viaggiato più volte i Paesi del Golfo, dalla severa Arabia Saudita al «povero» Emirato di Ajman, povero perché è l'unico senza petrolio, dal permissivo Barhein all'Oman dignitoso. Mi sono seduto alla mensa di principi e di politici potenti ancorché «comuni», ma mai una volta sono stato presentato alle loro mogli di cui avvertivo la presenza dietro eloquenti porte sbarrate e fitte musharabie, i graticciati di legno di sandalo fatti a mano. So, dunque, ch'è davvero un «raro onore» quello che il giovine finanziere ha riservato a me, straniero. Perché?

L'Emiro Al Sabah. Dietro il suo regno da favola la realtà di migliaia di immigrati (foto in alto) impiegati nei lavori più umili

Nel saluto della graziosa moglie è forse la risposta. Costei indossa uno chemisier italiano, ha i capelli, corvini, annodati semplicemente sulla nuca ma intorno al collo modiglianesco porta una collana di smeraldi che farebbe impallidire d'invidia Cartier. All'anulare sinistro spicca uno smeraldo grosso quanto una nocciolina.

In un francese fluido mi dice di amare molto l'Italia e soggiunge che «soltanto un mese fa» ha passato a Sabaudia «quindici indimenticabili giorni», dedicati a una ferrea cura dimagrante sotto l'implacabile controllo d'una dietologa argentina con studio a Roma. E' in procinto di partire alla volta di Londra, ospite giustappunto dell'amica, moglie di uno «gnomo» della City. Le suggerisco di andare al Condotti, a trovare Apicella e lei: «Ma che scoperta, chi a Londra non conosce Enzo Apicella», dice. E, poi: «Non vedo l'ora di portare i miei bambini a spasso in un parco saturo di pioggia, verde, verdissimo», ride nevrotica.

Secondo quanto scrive Jonathan Raban, attento studioso del mondo arabo, il legame che tuttora unisce queste popolazioni alla Gran Bretagna, nonostante certi governatori di Sua Maestà non abbiano lasciato proprio un buon ricordo, andrebbe ricondotto al desiderio, all'ansia di verde che divora gente vissuta da sempre con negli occhi il neutro del deserto («quello della sabbia non è un colore»), il neutro delle tende o delle case d'argilla, il bianco accecante dei *disdash*, le lunghe tuniche monacali degli uomini.

Su di un basso tavolino di cristallo coi piedi di rame («non è d'oro», sorride il mio ospite) sbocciano da un vaso cinese tre rose rosse. Sono nostre, non importate, crescono nelle serre sperimentali, spiega con orgoglio, ma non dice che codeste serre, grandi quanto la basilica di San Paolo, dove la temperatura è mantenuta a livelli mediterranei grazie a incredibili condizionatori d'aria, costano immensamente. Le tre rose del deserto varranno almeno tremila dollari.

Il verde è ricchezza, dicono i contadini dell'Agro Pontino; nella terra degli sceicchi è «un miraggio che non ha assolutamente prezzo». Lo Sceicco che governa con pugno di acciaio in guanto di camoscio l'Unione degli Emirati Arabi (350 mila abitanti si distribuiscono ventimila miliardi di lire di royalties), Zayed bin Sultan al Nahyan, «un nuovo ricco che non dimentica di esser nato povero», secondo Jean Lacouture, ha fatto costruire un'autostrada da Abu Dhabi ad Al Ain, suo borgo natale, sede dell'università islamica, che ha una aiuola spartitraffico di bosso e di fiori. Nel terreno arido corrono, lungo 150 chilometri, tubicini di plastica che irrigano a ciclo continuo quello che qualcuno ha chiamato «un sogno proibito e forse inutile».

Kuwait City, pur essendo assediata dalla sabbia ed irta di grattacieli, algidi monumenti all'opulenza, ha mezzo milione di alberi sparsi dovunque e diversi prati all'inglese. A Kuwait City c'è una pista per l'hockey sul ghiaccio e il pattinaggio da diporto il cui impianto è costato 15 miliardi di lire. Ci sono sterminate sale da biliardo e da bowling, nel suk, banalmente moderno, si stipano tanti orafi quanti ne potrebbero contenere sedici Valenza Po. A Kuwait City ci sono 300 fra ospedali e ambulatori a disposizione di 700 mila persone.

Rolls-Royce e Ferrari

I kuwaitini non cambiano più la Cadillac ad ogni stagione però statisticamente c'è un'automobile ogni due abitanti e ogni famiglia-bene possiede almeno tre limousines, compresa la Rolls-Royce personalizzata. E ai figlioli che prendono il master, il padre regala immancabilmente la Ferrari Testarossa. Ma in fatto di automobili ogni primato è dello Sceicco del Dubai: la sua è forse la più ricca collezione privata di Rolls e di Bentley. A un'asta ne ha comperate dodici in una botta sola e le tiene in una autorimessa a prova di sabbia e di agenti corrosivi. Stramberie. Un signore di qui ha ordinato in Scozia un chilometro quadrato d'erba che gli hanno spedito per aereo, in rotoli, mentre uno Sceicco manda a prendere ad Atene il suo quotidiano londinese preferito facendo tessere un'incessante spola ai suoi 14 jet privati sì da avere ogni mattina il giornale alla porta di casa.

Nel Kuwait dove non si negava una bottiglia agli stranieri e negli alberghi si potevano ordinare liquori quanti se ne voleva, vige dal 1983 il regime più secco di tutto il Golfo.

A Barhein e a Dubai l'alcol lo si trova ancora nei grandi alberghi e nei ristoranti di lusso. Con il 40% di sciiti in casa, con il fiato dei fondamentalisti sul collo il Kuwait ha pensato bene di mettere in pratica quanto dice il Sultano: l'alcol distrugge, l'acqua conserva la vita. All'Intercontinental di Abu Dhabi l'ascensore delle feste imbarca 300 persone alla volta, puoi comperare duty-free qualsiasi liquore e lo Sceicco consente spogliarelli per gli stranieri, purché privati. Epperò le donne sono in maggior parte velate, alcune con il viso addirittura coperto da una sgradevole maschera di cuoio ed è assai raro che una donna ricopra incarichi di responsabilità nel pubblico e nel privato: la «carica» è un privilegio del maschio che può avere, e spesso ce le ha, quattro mogli e un bel po' di concubine.

In Kuwait, invece, ancorché non esista la parità tra i due sessi, le donne vestono all'europea, si truccano sia pure moderatamente, vanno da sole al ristorante o a mangiare una improbabile pizza napoletana, e quel che più conta, sono la spina dorsale di tutti i ministeri, delle grandi banche. Responsabile delle relazioni esterne della Borsa è la giovane Wafa al Rachid. Al ministero delle Informazioni bada ai giornalisti stranieri una signora assai simpatica, al ministero degli Esteri, durante l'intervista con lo Sceicco Sabah al Ahmed al Jeber al Sabah, prendeva note una giovanissima segretaria dalla cui minigonna sbucavano due gambe di tutto rispetto.

Dell'intervista col ministro degli Esteri dirò più in là perché, alla luce degli accadimenti ultimi, alcune sue parole risultano drammaticamente patetiche. Voglio raccontare adesso dell'incontro con un altro Sceicco, il fratello minore del vecchio Sabah, Fahd al Ahmed al Sabah. E' la vittima illustre del blitz di Saddam Hussein. L'ambasciatore del Kuwait a Roma, una brava persona, dice che Fahd è morto combattendo «eroicamente e furiosamente» contro l'invasore. C'è da credergli poiché lo Sceicco era un tipo focoso, cordialmente arrogante: fu lui, presidente della federcalcio kuwaitiana, a scendere in campo a Valladolid durante i campionati del mondo del 1982 bloccando la partita Francia-Kuwait, perché, a suo dire, l'arbitro aveva assegnato ai francesi (che poi vinsero 4 a 1) un gol irregolare. Inopinatamente, l'arbitro, il sovietico Stupar, annullò il gol.

Quel bizzarro signore era «innamorato» di Michel Platini. Disse di invidiare all'Avvocato non la Fiat bensì lui, il grande Michel. Sapeva tutto della Juve, di Boniperti che per ogni gol riceveva una mucca e la sceglieva incinta etc etc. Conosceva a memoria le formazioni della nostra Serie A. (Il Principe Feisal, ministro degli Esteri dell'Arabia Saudita, è invece un patito di Tomba, lo sciatore ondivago).

Con suo nipote, ministro degli Esteri, parlammo di politica ovviamente. Era il momento in cui il Kuwait, temendo attacchi da parte iraniana, aveva chiesto ai sovietici e agli americani di issare la loro bandiera sulle petroliere kuwaitine. L'Iran, gli dissi, vi accusa di essere la retrovia dell'Iraq. Naturalmente negò. Sul finire dell'intervista disse qualcosa che, subito dopo, mi pregò di dimenticare, di non pubblicare. Cosa che feci ma oggi che il Kuwait «c'era una volta», posso riferire quel che mi disse lo Sceicco: «In verità gli aerei iracheni che decollano dalle basi a Nord di Fao sorvolano quella lingua di terra che sfuma in sabbia sul mare, chiamata Khor Abdullah. E' posta tra l'Iraq e il Kuwait, ma non esiste, ahimè, un confine preciso. E, poi, cosa vuole, i nostri fratelli iracheni sono un pochino invadenti...». Disse proprio così, invadenti.

Il vecchio Emiro

E il «vecchio» Emiro? Fiero, teso, alla domanda se non temesse un attacco iraniano, certamente disastroso, rispose levandosi in piedi di scatto, elegante nella sua lunga tunica immacolata. Da uno scaffale zeppo di libri rilegati in marocchino rosso cavò una copia del Corano. Aperto il Libro, lesse la Sura trentatreesima: «... confida in Dio, egli ti salverà (...) Allorché l'esercito nemico marciava su di Voi, noi gli mandammo contro un vento terribile e infinite truppe invisibili». E tuttavia sappiamo che nel momento dell'invasione vanamente il Kuwait chiamò al soccorso i suoi fratelli arabi: «Aiutateci a salvare la nostra libertà, non ci lasciate soli, aiutateci, in nome di Dio». Nessuno si mosse perché era obiettivamente difficile per non dire impossibile mobilitarsi, ma anche perché il Kuwait (e con lui le altre petromonarchie) non-è-molto-amato dai «fratelli». E' il destino dei ricchi in terra di poveri, specie se molto, troppo ricchi e un pochino taccagni.

Ho letto da qualche parte che «il Kuwait è grande come la metà del cimitero di Chicago, ma doppiamente tranquillo». Infatti.

Igor Man

«Gli iracheni? Orchi che non fanno paura»

L'odissea della bimba Usa bloccata dal blitz «Erano gentili, mi hanno offerto dell'acqua»

PARIGI. Penelope Nabokov, la piccola americana liberata sabato dagli iracheni dopo nove giorni di prigionia, ha avuto veramente paura una sola volta nel corso della sua avventura, ma in seguito si è sentita «al sicuro», perché «c'era chi si prendeva cura di me». Penelope, dieci anni, era in volo su un aereo della British Airways per raggiungere in India la madre Isabelle, archeologa, dopo un periodo di vacanza passato in Francia dai nonni, quando l'aereo, durante uno scalo a Kuwait City il 2 agosto scorso, è rimasto bloccato dall'invasione irachena. «La maggioranza di noi - racconta ora - pensava che ne saremmo usciti il secondo giorno. Ma il terzo giorno la hostess ha cominciato a perdere il controllo».

Dall'aereo, Penelope e i suoi compagni di viaggio sono stati trasferiti a un certo punto in un albergo dell'aeroporto, e qui - ha raccontato la bambina - «mi sono resa conto di essere intrappolata in una zona di guerra». A farle capire la gravità della situazione - spiega Penelope, raggiunta a Parigi dai genitori - è stato lo spettacolo, dalla finestra dell'albergo, «di tutti i soldati, che a bordo dei loro carri armati correvano su e giù sul terreno dell'aeroporto». Martedì scorso Penelope era stata quindi trasferita insieme con alcuni dei suoi compagni di viaggio a Baghdad, e affidata ai diplomatici dell'ambasciata americana. Con un gruppo di diplomatici americani infine è riuscita sabato ad attraversare la frontiera con la Giordania.

Nel corso della sua avventura Penelope non ha avuto molte occasioni di contatto con i soldati iracheni, ma quando si è presentato il caso gli iracheni «sono stati gentili», e le hanno anche offerto una bottiglia d'acqua. [Ansa]

Incertezza sulla missione: si fermeranno nel Mediterraneo o raggiungeranno Hormuz?

Tre navi italiane pronte a salpare

Oggi il governo decide l'invio delle unità nel Golfo

ROMA. In seduta straordinaria, il governo italiano decide questa mattina l'invio di unità navali per far fronte alla crisi aperta dal leader iracheno Saddam Hussein.

E' un momento delicatissimo per la crisi del Golfo e per la sorte dei 411 cittadini italiani trattenuti da Saddam Hussein e il presidente del Consiglio, ancora ieri sera, si è consultato con i ministri.

Sarà compito del Consiglio delineare la zona operativa della nostra unità: una decisione politica che sarà poi tradotta dallo Stato maggiore nelle «regole di ingaggio» destinate ai comandanti delle navi scelte per l'operazione.

Si tratta di raccordare un'operazione militare ai passi della nostra diplomazia e Andreotti ha raggiunto il massimo consenso possibile sulle sue scelte, in linea con le decisioni dell'Onu e dei vertici Cee e Nato.

Dopo Gran Bretagna e Francia, Spagna, Germania e Belgio, Olanda, Canada e Australia, l'Italia si prepara a raggiungere con le proprie navi le zone operative per collaborare al rispetto dell'embargo deciso dal Consiglio di sicurezza delle Nazioni Unite contro l'invasore del Kuwait.

C'è da vedere se le navi italiane si fermeranno nel Mediterraneo o raggiungeranno il Golfo. E' una distinzione non secondaria che si affianca a quella che vuol limitare la presenza italiana al pattugliamento delle acque, senza una partecipazione diretta al blocco con vere e proprie operazioni di difesa, come pensa di fare la Francia.

Subito dopo il Consiglio dei ministri, si conoscerà l'atteggiamento del governo nei confronti del Parlamento. Andreotti dovrà quindi dosare il senso della partecipazione italiana che, qualora dovesse spingersi sino ad Hormuz, dovrebbe avere l'avallo delle due Camere con una convocazione d'urgenza nel periodo di ferie.

Se le navi dovessero lasciare il Mediterraneo, superare Suez e arrivare in vista di Hormuz occorrerebbero, comunque, una decina di giorni di navigazione: le nostre unità sarebbero, quindi, a destinazione sotto il coordinamento dell'Ueo, l'Unione europea occidentale che riunisce il 21 agosto a Parigi il suo Consiglio.

Si tratta di costituire un gruppo con le altre marine di Paesi europei. Compito principale, quello di proteggere i mercantili italiani e partecipare ad eventuali operazioni di bonifica in acque minate.

In vista delle decisioni del Consiglio dei ministri, lo Stato maggiore ha già allertato la fregata «Libeccio», in porto a La Spezia, e l'«Orsa», ormeggiata a Taranto. Pronta a salpare, sempre da Taranto, anche la nave appoggio «Stromboli», con compiti di supporto logistico in mare.

Saranno quindi circa cinquecento, con una cinquantina di ufficiali, gli uomini della marina spediti nel Golfo per contrastare la guerra santa di Saddam Hussein. Altre navi si preparano a presentarsi nel Mediterraneo orientale, in un'azione di supplenza dopo l'alleggerimento, in quelle acque, degli Stati Uniti. E', comunque, un'azione di supporto internazionale che non può non impegnare il nostro Paese dopo i summit Nato e Cee di Bruxelles.

Le caratteristiche delle tre unità che si preparano a raggiungere la zona operativa sono note. La «Stromboli» è una «rifornitrice di squadra» in grado di dare appoggio anche ad unità elicotteristiche. L'«Orsa» è dotata di un sofisticato armamento antisommergibile ed è strutturata per assolvere compiti di scorta a convogli ed a forze navali. Dispone di sistemi antimissile e può fornire appoggio ad operazioni anfibie. La «Libeccio», rispetto all'«Orsa», ha un dislocamento maggiore di circa 500 tonnellate ed un equipaggio di ventiquattro ufficiali e duecento tra sottufficiali e marinai.

Resta, comunque, la possibilità che il Consiglio dei ministri decida di spedire in missione anche alcuni dragamine come già fece nel settembre del 1987 in coordinamento con altre marine di paesi Ueo fino al novembre 1988.

La riunione straordinaria di Palazzo Chigi arriva alla vigilia di Ferragosto, ultimo giorno utile per rendere possibile la missione del ministro degli Esteri, Gianni De Michelis, ad Amman, Riad e al Cairo, fissata per il 16 e 17. De Michelis, ancora domattina, sarà impegnato in consultazioni. Ha in agenda l'importantissimo incontro con il ministro degli Esteri israeliano di passaggio a Roma. E' un appuntamento di rilievo prima di volare in Giordania, Egitto ed Arabia Saudita.

Si parlerà della preoccupazione italiana di garantire una via d'uscita agli ostaggi. E, ancora ieri sera, la Farnesina attendeva nuove indicazioni da parte irachena sulle «misure cautelative» imposte dal regime di Saddam Hussein. Per i cittadini sottoposti a «restrizioni», è molto forte la collaborazione europea.

La situazione di «stallo» per i 411 italiani e per gli altri occidentali presenti nell'area di crisi sarà esaminata questa mattina a Bruxelles. Ogni iniziativa è coordinata a livello dei Dodici, mentre tutti i governi respingono l'imposizione di Baghdad di trasformare in consolati entro il 24 agosto le proprie rappresentanze diplomatiche a Kuwait City.

E' questo un modo, concreto, per non riconoscere l'annessione dell'Iraq e per conservare aperta ogni ipotesi al raggiungimento dell'abolizione delle restrizioni agli stranieri.

Francesco Santini

Iracheni protestano contro l'intervento Usa davanti all'ambasciata a Roma

La Malfa: bisogna andare

«E' giusto che ci comportiamo come gli altri Paesi dell'Ovest»

ROMA. «Se il governo ha deciso di riunirsi alla vigilia di Ferragosto vorrà pur dire che ha già fatto la sua scelta».

Giorgio La Malfa pare ora tranquillo. Se c'erano sospetti e dubbi tra i cinque partiti della maggioranza, debbono essere stati fugati nei contatti avenuti nell'arco del fine-settimana.

Il segretario repubblicano non sembra più temere resistenze da parte della dc all'invio di un contingente militare italiano accanto agli altri Paesi impegnati a fronteggiare l'Iraq.

E mentre il Consiglio dei ministri sarà al lavoro a Palazzo Chigi, lui se ne andrà su per le montagne della Val d'Aosta, dove è in vacanza, per affrontare qualche salita di quarto grado.

Il comunista Napolitano e il liberale Biondi chiedono però un dibattito in Parlamento. Il pci lo vuole prima che il governo prenda «decisioni operative». Sembra rivolgersi alla dc. Bisogna evitare «precipitazioni e forzature» nel decidere l'impegno italiano per il rispetto delle risoluzioni dell'Onu, scrive il «ministro degli Esteri» del pci sull'Unità. E aggiunge: «Se si tratta di un contributo concordato e concertato in sede Onu, si potrà contare su un ampio consenso in Parlamento».

Il vicepresidente della Camera, Biondi, vuole soprattutto che vengano alla luce le diverse valutazioni che covano all'interno della maggioranza con un dibattito parlamentare che si può tenere anche in agosto. «Il Parlamento deve poter compiere i suoi atti, che non sono quelli di ratifica» dice l'on. Biondi.

«Ma il dibattito - rileva La Malfa - è già stato fatto la scorsa settimana in commissione e mi pare che tutto il Parlamento abbia detto: andiamo. La mia opinone è che l'Italia non possa non fare quello che fanno gli altri Paesi dell'Occidente. Tutto qui».

Lei ha però dato l'impressione, la scorsa settimana, di temere resistenze da una larga parte della dc tentata di schierarsi con «quanto di peggio c'è nel mondo arabo».

Io ho parlato per un partito della maggioranza. Ho espresso l'opinione dei repubblicani e siccome il governo deve tener conto della posizione dei partiti che lo compongono, ho reso chiara la nostra posizione.

Lei però diffida della volontà della dc di aderire veramente alle scelte degli altri Paesi dell'occidente.

Mi pare di capire che alcuni la pensino così. Vedremo.

Dice «alcuni», ma pensa forse al presidente del Consiglio Andreotti?

Mah. Su questa materia è inutile fare polemiche. Io ho detto quale è la mia opinione. Ora attendo la decisione del governo e poi la valuterò.

Questa volta vi ritrovate in piena sintonia con i socialisti in materia di politica estera. Che effetto le fa?

Mi pare che il ministro degli Esteri, De Michelis, abbia preso una decisione chiara e netta. Io penso che il governo deciderà di far parte della forza multinazionale con l'obbiettivo di garantire l'applicazione delle sanzioni all'Iraq. Ma il vero problema è quello di garantire il coordinamento con gli altri Paesi. [a. rap.]

Riad respinge petroliera irachena

Baghdad non consegna il corpo dell'inglese ucciso

NICOSIA
NOSTRO SERVIZIO

L'Arabia Saudita ha respinto la petroliera irachena Alqadisiyah giunta al terminale petrolifero di Mu'Ajjiz per caricare greggio arrivato nei giorni scorsi dall'Iraq. La nave (150 mila tonnellate), arrivata vuota dall'Italia, avrebbe dovuto caricare dalle cisterne petrolio destinato al Marocco. Le autorità saudite hanno fatto sapere al comandante che non poteva aver accesso al terminale.

Da Baghdad l'agenzia ufficiale irachena «Ina» ha riferito ieri di voci di scontri davanti alla base militare di Darhan, in Arabia Saudita, dove stanno affluendo i rinforzi statunitensi. Citando il quotidiano giordano «Saut al-Ch'ab», l'Ina dice che dieci persone che manifestavano contro gli americani sarebbero state uccise; finora la notizia non ha avuto conferme.

Truppe saudite sono state dispiegate - secondo l'agenzia irachena Ina - lungo il confine con lo Yemen. Riad avrebbe spostato armi e un grosso contingente di uomini nella zona meridionale del Paese per timore di un attacco yemenita contro le truppe americane.

L'Iraq ha criticato la «doppiezza» di Usa, Israele e Gran Bretagna per aver respinto «la storica iniziativa» annunciata da Saddam. Il ministro degli Esteri Aziz ha affermato che «l'atteggiamento dei principali protagonisti del complotto non fa che evidenziare la loro doppiezza e il loro approccio selettivo». Aziz ha rilevato che gli americani hanno sempre preso tempo quando si è trattato di affrontare la questione dei Territori occupati da Israele.

Quattro kuwaitiani fra cui una bambina con in mano una bandiera nazionale sono stati uccisi mercoledì durante una manifestazione di protesta. Lo afferma il quotidiano inglese *Financial Times* descrivendo il movimento di resistenza contro le truppe di Saddam.

La capitale Kuwait City sarebbe piena di bandiere kuwaitiane, sulla maggior parte dei bidoni della spazzatura comparirebbe la scritta: «Saddam vive qui». I soldati iracheni che in precedenza erano rilassati ora girano per la città con le armi che sporgono dai finestrini dei veicoli. Militari kuwaitiani stanno unendo le forze per organizzare una guerriglia professionale.

Le fonti del *Financial Times* citano anche la crescente preoccupazione per gli stranieri «non occidentali». Decine di migliaia di domestici dello Sri Lanka non hanno la minima possibilità di essere assistiti. L'ambasciata filippina è talmente affollata da avere problemi igienici. Domenica sono comunque giunti a Manila 88 filippini a bordo di un aereo decollato da Dharan, in Arabia Saudita.

Ieri Saddam ha chiesto agli iracheni di trattare gli egiziani residenti nel Paese con «cortesia ed affetto perché sono nostri fratelli e sostenitori di fronte allo smarrimento e al tradimento, e non sono responsabili delle scelte fatte, molte delle quali decise dagli stranieri». Durante la guerra con l'Iran gli egiziani in Iraq erano due milioni e mezzo, in parte arruolati nell'esercito. Oggi sono un milione. Saddam ha anche impartito istruzioni per facilitare i movimenti degli stranieri in Kuwait e Iraq, ma non è chiaro se possono lasciare i due Paesi.

Londra ha confermato la morte dell'uomo d'affari inglese Douglas Croskery contro il quale militari iracheni avevano aperto il fuoco sabato sera nel Kuwait, presso la frontiera con l'Arabia Saudita.

Croskery era insieme ad altre 23 persone su alcune auto quando un soldato ha aperto il fuoco. Stavano cercando di recarsi in Arabia Saudita ed erano fermi per aiutare alcuni kuwaitiani le cui vetture si erano insabbiate. Gli iracheni si rifiutano di consegnare al console inglese il corpo di Croskery.

Radio Baghdad ha iniziato domenica una trasmissione («Voce della penisola arabica») irradiata in Arabia Saudita. Vengono lanciati appelli ai sauditi «a salvare Medina e La Mecca dall'occupazione straniera e a sollevarsi contro re Fahd».

Un'analoga trasmissione («Voce dell'Egitto») invita ai figli della valle del Nilo a ribellarsi a Mubarak». [e. st.]

Ostaggi

Bloccati 411 italiani

ROMA. Frontiere ancora bloccate per i 411 italiani e per gli altri cittadini occidentali in Iraq e Kuwait: americani, canadesi, australiani ed europei occidentali non possono ancora lasciare i due Paesi in seguito alle «temporanee misure cautelative», come le ha definite Baghdad. Ma, forse, qualcosa si sta muovendo. Alla Farnesina si attendono per i prossimi giorni nuove decisione irachene in tema di libertà di movimento per i cittadini occidentali. Mentre oggi a Bruxelles si riuniscono i dirigenti dei ministeri degli Esteri Cee per coordinare le iniziative comunitarie su questo problema.

Fin da sabato Enzo Perlot, direttore generale degli affari politici della Farnesina, aveva consegnato all'ambasciatore iracheno a Roma una nota di «ferma protesta» per le «inaccettabili restrizioni».

Gli italiani presenti in Iraq sono 296; quelli che si trovano in Kuwait sono invece 115. Nell'emirato, dieci italiani sono ospitati nella residenza dell'ambasciatore e otto in quella del primo segretario. [Ansa]

«Se per un giorno fossi il nuovo Saladino»

Un columnist Usa: un attacco a Israele la carta segreta

William Safire, fra i più noti analisti del New York Times, finge in questo articolo di essere Saddam Hussein per delineare le possibili mosse del dittatore.

Un grande leader, un nuovo Saladino è riconoscibile dai nemici che si crea. Ora ho i nemici di cui ho bisogno. Anzitutto ogni arabo ricco nel mondo che mi odia e mi teme. Pensavano di comprarmi finanziando la mia guerra contro gli iraniani. Sputo sulle loro richieste di rimborso. Oggi è mio il Kuwait, domani lo sarà l'intero mondo arabo.

Non devo combattere la nazione araba, devo soltanto governarla. Gli arabi nelle strade sono stufi della loro debolezza e reclamano a gran voce un conquistatore che faccia vendetta degli sceicchi, dell'Occidente, degli ebrei.

I leader arabi? Hosni Mubarak vive nel terrore di subire lo stesso destino di Anwar Sadat. Hassan II sa di essere l'ultimo re del Marocco. La Siria ha 4 mila carri armati, ma io dimostrerò il mio disprezzo per Hafez Assad, muovendo le mie truppe dal confine siriano fino a quello saudita. Yasser Arafat e il piccolo Hascemita che oggi regna in Giordania verranno con me di corsa perché rispettano di più la forza militare che i denari. Re Fahd sa che lo impiccherò e confischerò i suoi beni perché si è buttato nelle braccia degli americani.

Ah, il mio nemico, gli americani. Vedremo come staranno nelle loro tende infuocate, con le maschere antigas. Ho un numero di ostaggi americani trenta volte superiore a quello che ebbero a suo tempo gli ayatollah.

Se l'America ci assedia, vedremo come cambierà l'opinione del mondo quando io mostrerò alla televisione i bambini iracheni che muoiono di fame, quando lascerò che le loro madri impazzite tormentino i nostri 3500 ospiti americani.

L'America ha perduto una guerra di otto anni contro un nemico che era un decimo rispetto a lei; l'Iraq ha vinto una guerra di otto anni contro un nemico tre volte più grande del nostro Paese. Vedremo chi è più preparato a sopportare il boicottaggio del petrolio. Se l'America non può vincere una guerra in una settimana, comincia a fare i conti con se stessa.

Conosco gli americani. Ho ascoltato le suppliche del senatore Arlen Specter; ho sentito il silenzio della Casa Bianca dopo che avevo gasato i Curdi e impiccato il giornalista inglese. Ho trasmesso l'incontro con la delegazione del senatore Bob Dole quando egli mi diceva come si fosse opposto al bombardamento israeliano del mio reattore nucleare del 1981, e mi assicurava che la «Voce dell'America» aveva cacciato il redattore che aveva insultato la mia politica segreta. Tutta gente senza spina dorsale.

Un mese fa George Bush si aspettava che lo ringraziassi per il denaro, il grano, la tecnologia. Ora è terrorizzato perché uso i prodotti chimici Dow - finanziati dalla sua Import-Esport Bank - come gas letali destinati alle sue truppe, che occupano il sacro suolo arabo.

Mi sono burlato di americani e sauditi prendendomi il Kuwait, essi si sono presi gioco di me accordandosi sulla dislocazione di truppe presso i campi petroliferi; ora è di nuovo il mio turno.

Lasciamo che scavino e sudino; ho la possibilità di lanciare il primo «non-attacco» a sorpresa.

Il mio messaggero giordano ha avvertito gli altri «leader» arabi che i miei seguaci abbatteranno ogni governo che si unisca alla forza Yankee. Voglio che i mercenari americani siano soli. Voglio che l'America e il monarca saudita diventino insofferenti l'uno dell'altra.

Nel frattempo posso rivolgere la mia attenzione al mio nemico più utile, il più unificante del mondo arabo, gli israeliani. Se non avessero fermato la mia fabbrica di armi nucleari nove anni fa, avrei potuto incenerire Teheran. Lo stesso ordine che ha gasato 5 mila Curdi a Halabja avrebbe eliminato tre milioni di iraniani con una sola deflagrazione.

Come cambio la situazione, da una guerra tra arabi ricchi e poveri a una gloriosa guerra degli arabi contro i sionisti e i loro alleati americani? Come obbligo Hafez e Hosni, cioè la Repubblica araba disunita a combattere al mio fianco?

Un modo sarebbe quello di mandare una colonna di carri armati non contro gli americani, ma nel compiacente Paese confinante, la Giordania, su invito del piccolo amico al quale permetto ancora di essere re. Ciò significherebbe sicuramente attirare Israele nella mia guerra.

Israele non potrebbe più dire che la mia crociata è guerra tra arabi. Muovendo all'interno della Giordania, che è per i miei carri armati e la mia artiglieria un corridoio verso il confine israeliano, non offro agli ebrei altra scelta che battersi.

Allora sarebbe Saddam contro Yitzhad Shamir; e re Fahd dovrebbe cacciare gli americani, mentre l'opinione pubblica mondiale verrebbe dalla mia parte. Fine delle sanzioni.

C'è solo un inconveniente. Quando gli israeliani colpiscono, lo fanno con qualsiasi mezzo a loro disposizione. Se io uso i gas per sterminare i civili, essi risponderanno con le armi nucleari. Non mi importa del numero di vittime, ma gli israeliani daranno la caccia ad ognuno degli impianti sparsi nel mio Paese, per fabbricare uranio arricchito.

Può darsi che la mossa più avveduta ora sia di non muoversi affatto. La mia popolazione può sopportare la fame e io, che ho cominciato la mia carriera come assassino, so come difendermi da qualsiasi soluzione alla von Stauffengerg.

Le atrocità nel Kuwait terrorizzeranno i sauditi e gli emirati, le minacce agli ostaggi terrorizzeranno l'Occidente. Dopo inflazione e recessione, Bush desidererà portare i ragazzi a casa prima delle elezioni.

Se aspettare non serve, posso giocare la carta israeliana.

William Safire

Saddam Hussein: gli arabi sono stanchi di debolezza e reclamano a gran voce un conquistatore che faccia vendetta dell'Occidente

La Giordania mobilita la popolazione ma si giustifica: «Dal porto passano solo aiuti umanitari»

Chiudete Aqaba, o sarà la guerra

Israele minaccia Amman: state rifornendo Baghdad

AMMAN
DAL NOSTRO INVIATO

D'improvviso è diventato caldo anche il confine tra Israele e Giordania. Gerusalemme ha intimato a re Hussein di chiudere il porto di Aqaba alle navi che trasportano rifornimenti all'Iraq; Amman ha risposto con un rifiuto. Si è aperto così un confronto dagli esiti imprevedibili. Convinto che Israele stia cercando l'occasione di abbattere il suo regno, Hussein ha mosso il primo, drammatico passo verso la mobilitazione generale. Su sua richiesta il governo ha riattivato dopo anni i comitati di difesa civile nelle città e nei villaggi; e disposto che l'esercito avvii ovunque centri di addestramento militare per la popolazione.

Questi provvedimenti eccezionali vengono motivati dall'eventualità di fronteggiare un attacco alla Giordania. Ma per buona sostanza si tratta di una mossa politica dal significato duplice: è una concessione agli umori filo-iracheni della popolazione; e soprattutto è il tentativo di mettere sotto controllo gli oltranzisti giordano-palestinesi e i fondamentalisti musulmani, che inscenano da giorni manifestazioni pro-Baghdad e affermano di aver già organizzato 80 mila volontari pronti a combattere al fianco degli iracheni. Nel palazzo reale di Amman si è convinti che quest'area radicale potrebbe tentare, come nel '70, di destabilizzare la monarchia hashemita, agevolando così Israele, che punterebbe a trasformare la Giordania in uno Stato palestinese per deportarvi gli arabi dei territori occupati. Hussein cerca di dissinescare quella miccia con un «piano di consolidamento del fronte interno» che non riguarderà solo la difesa civile e la «razionalizzazione dei consumi», ma anche la lotta alle «cospirazioni» e alle «voci dannose». In sostanza il regime potrebbe restringere le libertà civili, in nome della salvezza del Paese e dell'unità nazionale. Ma basterà a salvare il trono di Amman?

Israele sta tentando di stringere Hussein alle corde. Ieri gli ha inviato un monito imperioso. Contestando il transito attraverso Aqaba di rifornimenti (non militari) destinati all'Iraq, il ministro israeliano della Difesa, Arens, ha accusato la Giordania di «aiutare attivamente la politica di Saddam Hussein». In sincronia, il ministro degli Esteri israeliano, Levy, ha descritto Hussein come un precario funambolo, come un campione della doppiezza (la Giordania ha aderito alle sanzioni decretate dall'Onu), e lo ha avvertito in termini che suonano minacciosi: «Spero che Hussein ci ripensi e scelga una strada che garantisca al suo popolo di vivere in pace con Israele». Molto più sfumate, ma nella stessa direzione le parole del portavoce della Casa Bianca: gli Usa, ha detto, sono preoccupati per la posizione giordana ma confidano che Aqaba verrà chiuso alle merci destinate all'Iraq.

Il principe Hassan, fratello di Hussein, ha risposto all'intimazione israeliana in un'intervista. Ha detto: come diamo ospitalità a chi lascia l'Iraq, così, per ragioni umanitarie, garantiremo agli iracheni le forniture di medicinali e di alimentari via Aqaba.

Dunque Saddam Hussein potrà contare su uno sbocco al mare, Aqaba, che gli è fondamentale per sostenere l'assedio internazionale; ma a questo modo il re giordano sfiderà l'ira di Israele. Se del resto egli negasse il porto agli iracheni, dovrebbe fronteggiare fortissime reazioni interne; e rischierebbe una guerra civile con l'oltranzismo palestinese e musulmano. Il suo sospetto, anzi una certezza, Hussein l'ha abbozzato domenica nel discorso al Parlamento, un appello all'unità della nazione davanti al pericolo incombente: «Le nazioni industrializzate - ha detto in modo vago - sono determinate a ridisegnare la mappa della nostra regione». Nella mappa che Hussein intravede non c'è più il suo trono. Verrebbe sacrificato sull'altare di uno stabile equilibrio in Medio Oriente. Cacciato il monarca, la Giordania diventerebbe la patria che i palestinesi cercano da mezzo secolo, e avrebbe soluzione quella questione palestinese che rappresenta da quarant'anni l'elemento di instabilità in tutta l'area. D'un colpo, vi sarebbe una qualche speranza di appianare la mischia del Libano, scoppiata proprio in seguito all'arrivo delle formazioni palestinesi, e di disinnescare una parte del terrorismo internazionale. Israele si annetterebbe de jure il West Bank e Gaza, ottenendo i così tanto reclamati confini sicuri quanto l'acqua del Giordano e lo spazio per nuove ondate di immigrati. Dopotutto uno Stato della Palestina avrebbe almeno una giustificazione etnica: il 60-65% dei giordani è originario dei territori occupati nel '48 e nel '67 (ma solo una parte non accetta di considerarsi giordana).

Vaso di coccio tra vasi di ferro, Israele e l'Iraq, Hussein è condannato all'acrobazia. Ma il precipitare della crisi del Golfo rende sempre più instabile la fune sulla quale da 37 anni è costretto a portare il suo trono.

Guido Rampoldi

Palestinesi innalzano ritratti di Saddam e Arafat (in alto re Hussein)

«Saddam, vieni a liberarci»

Il piano dell'Iraq scatena nuovi entusiasmi nei Territori

TEL AVIV
NOSTRO SERVIZIO

Il «piano Saddam» per il ritiro simultaneo da tutti i territori occupati militarmente nel Medio Oriente può costituire uno spiraglio per diplomatici e mediatori. Questa l'opinione avanzata ieri da alcuni analisti israeliani, in contrasto con l'immediata reazione negativa espressa domenica dal governo. In Cisgiordania e a Gaza continuano intanto le manifestazioni di solidarietà verso l'Iraq e in molte località effigi di Saddam Hussein sono state esposte accanto a quelle di Yasser Arafat.

Mentre i portavoce ufficiali di Gerusalemme avevano bollato come «bassa propaganda» la proposta di Saddam Hussein di concordare con le Nazioni Unite il ritiro dai territori occupati militarmente da Israele, Siria, Iraq e Iran, ieri alcuni osservatori israeliani vi hanno intravisto invece il primo, timido, segnale di una disposizione di Baghdad a negoziare lo status definitivo del Kuwait. Secondo questi osservatori Saddam Hussein si rende conto che il suo piano è inaccettabile per Israele, ma — aggiungono — i veri destinatari sono Egitto ed Arabia Saudita che potrebbero tentare un'iniziativa diplomatica di mediazione su questa falsariga pur di impedire una guerra inter-araba e un'azione militare statunitense contro l'Iraq. Nel frattempo questa iniziativa consente a Saddam Hussein di guadagnare tempo.

L'idea di risolvere in un colpo solo vari conflitti regionali — ha scritto il quotidiano Ha Aretz — potrebbe prendere piede; per Israele sarebbe difficile respingerla a priori in quanto il governo di Shamir ha più volte ribadito la necessità di collegare un negoziato con i palestinesi alla normalizzazione delle relazioni con i Paesi vicini.

In Cisgiordania e a Gaza il «piano Saddam» ha suscitato invece una nuova, comprensibile ondata di manifestazioni a favore del «nuovo Nasser». Ai margini di affollati cortei svoltisi ieri per il secondo giorno consecutivo nelle principali città palestinesi, i dimostranti si sono scontrati con i soldati, hanno bruciato bandiere israeliane e statunitensi e scandito slogan di condanna all'Egitto.

L'iniziativa irachena ha trovato a Gerusalemme Est l'appoggio dei principali esponenti filo-Olp. Uno di questi, Faisal El Husseini, ha notato che «non si può chiedere il ritiro iracheno dal Kuwait in base al diritto internazionale mentre Israele si ostina da 23 anni a ignorarlo nei territori occupati». Anche il movimento islamico Hamas si è schierato ieri dalla parte dell'Iraq, «impegnato nella lotta contro l'imperialismo Usa».

Grande effetto ha avuto inoltre il messaggio di felicitazioni inviato al presidente iracheno dal Gran Mufti di Gerusalemme, sceicco Saed A-Din El Alami, a nome del «Consiglio islamico superiore». Nella missiva l'anziano capo spirituale dei musulmani dei territori occupati esorta Saddam Hussein a non indugiare oltre, «a purificare la Mecca» (occupando l'Arabia Saudita), «a espellere gli impuri» (i soldati americani) e «ad arroventare la terra araba sotto i piedi di tutti gli eserciti invasori e dei loro servi». [f. a.]

«Baghdad sparge mine nel Golfo»

Gli armatori a Hormuz: navigate solo di giorno

DUBAI
DAL NOSTRO INVIATO

L'Iraq ha cominciato a minare le acque del Golfo Persico. E' la prima rabbiosa reazione del governo di Baghdad alle sanzioni economiche ordinate dalle Nazioni Unite e al blocco navale attuato dalle marine occidentali. La notizia è trapelata ieri notte negli ambienti armatoriali internazionali, dopo che i radar, non si sa di quale Paese, avevano avvistato una nave di piccole dimensioni (che non si è fatta identificare), la quale, quando ha avvertito di esser stata scoperta, si è allontanata verso Nord, tenendosi al di fuori della «Iranian advisory zone», controllata dagli iraniani. Una nave irachena senza dubbio, secondo gli esperti, chiunque altro si sarebbe fatto riconoscere.

In mattinata poi, diversi marittimi sbarcati a Bahrein, a Ras Tanura e a Dammam, nell'Arabia Saudita, hanno riferito di avere notato il misterioso naviglio militare fermo nell'oscurità una dozzina di miglia a Nord dell'isolotto di Holul e uno strano armeggiare di uomini a poppa. Non pratici di navi militari, i marittimi non sono stati in grado di descrivere esattamente il battello fantasma. Ma, posti dinanzi alla sagoma di un posamine, hanno creduto di riconoscerlo in quella specie di identikit.

L'allarme è stato dato nel primo pomeriggio, dopo consultazioni riservate tra esperti di diversi Paesi. Lo ha diffuso alle 13,15 (le 11,15 in Italia) per via radio sul canale 16 a tutti i naviganti e per via telex a tutti gli armatori l'ufficio di Bahrain della «Menas» (Middle East Navigation Aid Service), la società con sede a Londra che gestisce la sicurezza della navigazione nel Golfo, controlla fari, canali e boe lungo le corsie di traffico in questo mare particolarmente insidioso per i bassi fondali. Ecco il testo della circolare: «Si ha notizia di possibili pericoli per la navigazione nel Golfo centro-meridionale e si invitano i marittimi alla massima attenzione nell'area delimitata dalle seguenti coordinate: 26 07-26 20 Nord, 52 43-52 59 Est». Si tratta di un'area (spiegano i funzionari della Menas di Bahrain) di circa 150 miglia quadrate, proprio nel mezzo della corsia di traffico verso i porti sauditi di Ras Tanura e Dammam, a poche miglia a Ovest delle torri petrolifere di Rostam, famose perché durante la guerra del Golfo da esse partivano per le loro incursioni i battelli dei pasdaran iraniani.

Recepito l'avviso di pericolo, gli armatori hanno ordinato ai comandanti dei mercantili e delle petroliere di navigare nella zona a rischio soltanto con la luce diurna. Alcuni hanno deciso di sospendere la navigazione. Per cui all'imboccatura del Golfo, fuori dello stretto di Hormuz, dinanzi a Fujairah e a Khor Fakkan, dove venerdì scorso erano ancorate una trentina di navi, ieri pomeriggio i portacontainers e i tanker alla fonda erano sessanta. Quasi tanti come tre anni fa, quando infuriava la guerra tra Iran e Iraq.

Aspettano tutti che il quadrilatero che si teme sia minato venga bonificato. Ma da chi? A quanto risulta alla Gaocmao, la società di mutuo soccorso del Golfo, non ci sono cacciamine nella zona e i gruppi navali americano, francese e inglese che pattugliano questo mare non sono dotati di dispositivi adatti.

Sono in arrivo, è vero, tre cacciamine britannici dall'Inghilterra, ma non potranno giungere prima di settembre. E la Germania, che ha destinato cinque cacciamine alla multinazionale antirachena, non li ha diretti verso il Golfo Persico, zona di eventuale pericolo, ma (inspiegabilmente per gli armatori di qui) verso il Mediterraneo orientale, dove gli iracheni non hanno la possibilità di deporre gli ordigni esplosivi.

L'ultimo dragamine — si ricorda — fu ritirato dal Golfo, ormai sicuro, l'anno scorso, l'ultima mina vagante, sfuggita all'ormeggio, fu avvistata in gennaio 12 miglia al largo di Ras Tanura, una superpetroliera di 420 mila tonnellate fu fermata quando si trovava a due miglia di distanza e fece appena in tempo a fermarsi.

Gli esperti di navigazione avvertono tuttavia che il rischio delle mine è minimo per le petroliere, un po' più grande per i mercantili e per le navi da guerra. Le superpetroliere infatti, sono larghissime e la gigantesca onda di prua che le precede in genere sposta di fianco le mine. Se poi malauguratamente una mina dovesse esplodere non è detto che ci sia il disastro. Contrariamente a quanto generalmente si crede, il petrolio non è facilmente infiammabile (prende fuoco se nelle cisterne c'è dell'aria, ma a questo si provvede con l'immissione di gas inerti). Al massimo si apre uno squarcio nello scafo e soltanto dalla cisterna che si trova all'altezza della falla il greggio defluisce nel mare.

Saddam Hussein pertanto — spiegano gli armatori — non potrà fermare con le sue mine la navigazione nel Golfo Persico.

Tito Sansa

KAIFU RINVIA IL VIAGGIO

Tokyo: finanzieremo la task force Usa

TOKYO. Il Giappone non invierà contingenti militari nel Golfo ma intende contribuire finanziariamente alla forza multinazionale proposta dagli Stati Uniti a difesa dell'Arabia Saudita e degli altri Paesi minacciati dalla politica di aggressione dell'Iraq.

E' quanto viene riferito da fonti vicine al governo nipponico le quali fanno osservare che il Giappone secondo la costituzione pacifista postbellica non può offrire assistenza militare in nessuna parte del mondo ma solo appoggio economico e finanziario.

Il premier giapponese Toshiki Kaifu ha rinviato ai primi di ottobre il viaggio che avrebbe dovuto fare in Medio Oriente dal 15 al 27 agosto (In Medio Oriente andrà invece subito il ministro degli Esteri Nakay per una serie di contatti con i leader arabi sulla crisi del Golfo). Il premier ha fatto conoscere la sua decisione dopo che nello scorso fine settimana si era acuito il dibattito a livello politico e giornalistico sulla opportunità o meno della missione nell'area della crisi Iraq-Kuwait. Il segretario all'agricoltura Usa, in visita a Tokyo, in un incontro non ufficiale, aveva confidato sabato a Kaifu che gli Stati Uniti avrebbero considerato la sua presenza in Medio Oriente come un atto di appoggio morale alle iniziative politiche e militari Usa. [Ansa]

Un monumento alle vittime e un appello: non alziamo nuove barriere

Muro, ricordo di un fantasma

A Berlino primo anniversario pantedesco

BERLINO
DAL NOSTRO INVIATO

C'è un monumento in più, da ieri, lungo la linea dove correvano la divisione del mondo e il Muro, ma il blocco di cemento col Kalashnikov puntato, che i soldati della «Volksarmee» hanno affrescato e che il ministro del Disarmo Eppelmann ha inaugurato proprio al confine delle due Berlino, non evoca soltanto la memoria delle duecento vittime del Muro, ottanta in città e centododici lungo la frontiera fra le due Germanie. Per la prima volta, una cerimonia al crocevia di storia che è stato il Muro non ha esorcizzato il tempo ma ha rovesciato i termini del rito, e le persone riunite per ricordarne la costruzione, ventinove anni fa, hanno rotto insieme la seduzione del passato: la fretta devastante dell'attualità ha colmato le prime brecce di novembre, quelle aperte nel Muro e nella storia fra gli entusiasmi della gente corsa a migliaia a ritrovarsi e, finito l'incanto, prevalgono l'incertezza e l'ansia. Ci si chiede cosa accadrà e ci si interroga sulle responsabilità, che cosa davvero si è stati.

Era la prima cerimonia pantedesca per ricordare la costruzione del Muro, la notte del 13 agosto 1961, finora celebrata all'Est e condannata all'Ovest ogni anno con sincrone ritualità. Ma alla gente dell'Est è servita soprattutto a garantirsi, a cercare di nuovo un equilibrio dopo le scosse della storia. Come ha detto, meglio di tutti forse, il sindaco di Berlino Tino Schwierzina: bisogna spezzare le «barriere mentali, adesso che il Muro è caduto», e il suo appello valeva per quanti all'Ovest fanno resistenza e non sembrano capire, ma anche per quanti all'Est non hanno saputo leggere gli eventi in corso. Ha detto Schwierzina: «Chi vuole davvero che Berlino e la Germania ricomincino a crescere insieme, deve essere pronto a cambiamenti di mentalità e a lottare contro l'egoismo», perché se è vero che «l'unificazione tedesca non può gravere soltanto sulle spalle fragili della gente dell'Est», «ognuno deve domandarsi, anche, in che misura ha contribuito all'esistenza di questo Muro».

Per questo la cerimonia di ieri, sgranata lungo alcuni «punti di passaggio» diventati soprattutto luoghi di memoria, è stata un tributo alla straordinaria, imprevedibile facilità con cui tutto è crollato, l'autunno scorso e poi via via, ma è stata insieme l'ammissione dell'attesa più difficile, quella della normalità ritrovata e ricomposta dopo le roventi affermazioni della spontaneità di strada.

Perché, come ha detto il primo ministro della Ddr Lothar de Maizière, «la gioia di veder cadere il Muro non deve far dimenticare le conseguenze durature della divisione»: «Ventinove anni di isolamento hanno fatalmente lasciato in eredità delle ferite che non potranno guarire in fretta, ma dovranno essere prese in considerazione e accettate», e «neppure le diversità di pensiero e di comportamento potranno venire cancellate in fretta».

In attesa dunque che tutto il Muro cada entro la fine di novembre, come ha garantito Eppelmann, e ne restino soltanto tracce per la memoria della Germania e del mondo; chiuse nei musei o esibite per le strade di Berlino «a garanzia delle generazioni che seguiranno», molto resta da fare perché l'unità si compia, molte barriere dovranno sgretolarsi e cadere, e davanti a tutti c'è il gran balzo dell'immaginazione, come si diceva ieri accanto al monumento colorato dai soldati della «Volksarmee».

Sarà la vera sfida, per un Paese diviso dove prevale ancora la sovrapposizione di ambizioni e di linguaggi, ma non basterà lavorare al buon successo all'economia, perchè la soglia dell'unità si è spostata adesso e tutto ormai si intreccia e condiziona. Ha detto ancora de Maizière: «Chi diffonde l'insoddisfazione sui problemi che incontra la Ddr avviata all'unità commette un'ingiustizia nei confronti di chi è morto in modo ignominioso accanto al Muro, cercando la libertà».

Anche questo, forse, serve a spiegare quel che si è anticipato sul destino delle guardie di frontiera, i «Vopos» che sparavano per ferire e uccidere chi cercava di fuggire all'Ovest. Ha detto il ministro Eppelmann che dovranno essere incriminati e condannati, ma a condizione che «le responsabilità siano chiaramente stabilite in anticipo», perché «sarebbe ingiusto perseguire giovani di diciotto o diciannove anni che hanno soltanto obbedito agli ordini». Ed è l'ultima lezione della cerimonia di ieri dove correva il Muro; una conferma: l'unità richiederà tempo, perché sono tante le ferite difficili da ricucire.

Emanuele Novazio

E «Rolling» per 60 mila

Successo del primo concerto all'Est

BERLINO. «Satisfaction» a Berlino Est: Mick Jagger e compagni hanno invaso stasera con la loro carovana elettronica l'ippodromo di Weissensee per incendiare per la prima volta anche gli appassionati di musica rock della Repubblica democratica tedesca. «Steel Wheels», in un arco di due ore circa, ripropone l'immagine consacrata del gruppo inglese con una programma denso di «classici» quali «Sympathy for the devil» e, per l'appunto «Satisfaction».

Ad ascoltare ieri sera i «Rolling Stones» per la loro prima tedesco-orientale sono venuti in 60.000 (tanti quanti ne poteva contenere l'ippodromo) dei quali 20.000 da Berlino Ovest pagando per il biglietto d'ingresso una somma pari a circa 30.000 lire.

Nel giorno del ventinovesimo anniversario della costruzione del «muro» (e primo dell'abbattimento) nella tribuna Vip un posto era riservato allo stesso primo ministro, il cristiano-democratico Lothar de Maiziere. In omaggio alle «Ruote d'acciaio» del titolo dello spettacolo, la scena presenta su di un fronte di 97 metri un'enorme incastellatura metallica: a tubi neri si alternano lamiere ondulate color arancione e scale a chiocciola. Da lassù, oltre alle luci e ai fumi degli effetti speciali, si è riversato sulla platea un fiume sonoro dalla portata di 500. 000 watt, capace anche di raggiungere nei picchi sonori le «piena» dei due milioni.

Se i posti erano tutti esauriti sono ancora disponibili biglietti per stasera quando, come si legge sui manifesti, «a grande richiesta» gli «Stones» si esibiranno per il secondo spettacolo.

Ieri, incuranti del caldo (il termometro ha superato i 30 gradi) i primi «fans» sono arrivati con oltre otto ore di anticipo, pur di garantirsi un posto in prima fila all'apertura dei cancelli, dove veniva eseguito un accurato controllo del pubblico da parte del servizio d'ordine. Magliette, dischi, riviste parlavano tutti degli «Stones» e qualcuno teneva im mano un libretto per gli autografi sperando di incontrare da vicino uno degli «idoli». [Ansa]

Si completa così la revisione storica

Gorby riabilita le vittime di Stalin

«In nome della rivoluzione e del pcus vennero profanate migliaia di vite»

MOSCA. Mikhail Gorbaciov ha emanato ieri un decreto per la rapida riabilitazione giuridica di tutte le vittime della repressione stalinista che ha oppresso l'Unione Sovietica dagli Anni Venti all'inizio degli Anni Cinquanta.

«In nome della rivoluzione, del partito e del popolo, è stato profanato l'onore ed anche la stessa vita di migliaia di persone» è scritto nel decreto di Gorbaciov. Quelle migliaia di persone sono state sottoposte «a torture fisiche e morali» e molte di esse ne sono rimaste «distrutte».

Queste repressioni di massa - prosegue il decreto - erano «illegali», hanno violato i diritti fondamentali delle persone colpite che potevano essere «politici, sociali, nazionali, religiosi o altri ancora».

Il reintegro nei diritti politici delle vittime della repressione staliniana - ricorda Gorbaciov - era cominciato col ventesimo congresso del partito comunista, nel 1956. Allora fu KruscIov a denunciare le atrocità del periodo staliniano in una relazione-fiume che gettò lo sgomento non solo in Urss ma anche nelle file dei partiti comunisti di tutto il mondo, fino a quel momento dediti alla venerazione di Stalin.

Ma poi questo processo di revisione «fu interrotto nella seconda metà degli Anni Sessanta», come ricorda Gorbaciov. Anche se migliaia di vittime innocenti sono già state riabilitate - dice ancora il decreto - molti casi «debbono ancora essere studiati».

Il presidente Gorbaciov ricorda, in particolare, i martiri della «collettivizzazione forzata degli Anni Venti e Trenta». Per onorare tutte le vittime di Stalin, e per restituire a tutte i loro diritti, Gorbaciov chiede che il governo dell'Urss e quelli delle varie repubbliche dell'Unione preparino entro il primo ottobre prossimo proposte legislative.

Il decreto gorbacioviano precisa che, da questa riabilitazione, sono escluse le persone condannate per «crimini» contro la patria e contro il popolo sovietico, crimini commessi durante la seconda guerra mondiale, e subito prima e subito dopo il conflitto che vide l'Urss attaccata dai nazisti nel giugno del 1941.

Infine, il decreto di Gorbaciov stabilisce che la «supervisione» per il reintegro nei diritti dei cittadini illegalmente oppressi e condannati dagli anni Venti agli anni Cinquanta spetta al «consiglio presidenziale» dell'Urss.

Divenuto, a metà marzo, presidente dell'Urss, Gorbaciov ha istituito questo «consiglio» che ha solo poteri consultivi ma che, nel pensiero di Gorbaciov, dovrebbe diventare un organismo sempre più importante. Dopo la «destalinizzazione» cominciata dall'allora segretario generale del pcus, Nikita Kruscev, al ventesimo congresso - una condanna dei metodi stalinisti non portata poi avanti in modo coerente dal suo successore Leonid Brezhnev, nel periodo dal 1964 all'82, come nota ora Gorbaciov - numerose vittime di Stalin erano state riabilitate da quando, l'11 marzo 1985, Gorbaciov era stato eletto segretario generale del pcus.

Ma, con il decreto odierno, il «padre della perestrojka» mette una pietra definitiva sui tempi e sui metodi di Stalin. [Ansa]

Stato civile di Torino

11 AGOSTO 1990

NATI — **Azzalin** Chiara; **Luboz** Ilaria; **Bertoldi** Michele; **Pagano** Samuele.

MORTI — **Mellino** Caterina ved. Pollone, di anni 97, nata a Cantarana, pens., abitante in via Cassini 14; **Trinchero** Antonio, a. 70, Vadenera, amministratore, v. Valgioie 60; **Virgili** Maria, a. 85, Venaria, pens., c.so Peschiera 180.

Deceduti in ospedale: **Fodone** Maria, a. 80, Racconigi, pens., Martini (v. Tolone); **Cielo** Maggiorino, a. 70, Torino, pens., Molinette; **Torta** Giovanni, a. 85, Cherasco, pens., Molinette; **Faga** Stefano, a. 76, Torino, pens., Cottolengo; **Gerlino** Mario, a. 64, Pianezza, pens., Molinette; **Tamavasio** Giovanna, a. 77, Cavallermaggiore, religiosa, pens., Cottolengo; **Germena** Vittorina ved. Pereno, a. 88, Piossasco, pens., Molinette.

Nati 4 - Morti 10

E' mancato

Renato Cordella
ex funzionario FIAT

Lo annunciano la moglie **Edda**, i figli **Lorenzo**, **Giuseppe** con **Laura** e **Valentina**, la sorella **Ersilia** con **Wilma**, **Rinaldo** e **Olga**.
— **Torino**, 11 agosto 1990.

William Gualandi e **Alfredo Alorino** sono vicini ad Armando.

Improvvisamente è mancato

Romildo Busca
anni 67

L'annunciano la moglie **Nicolina Terrizzi**, i figli **Alberto** con **Franca** e **Serena**, **Domenico** con **Lina** e **Tamara**, parenti tutti. Funerali in Torino martedì 14 corrente alle ore 13,45 da corso Agnelli 105 ed alle ore 14 in chiesa Santo Natale. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— **Torino**, 12 agosto 1990.

Giampiero e **Rosy Boniperti** con i figli **Giampaolo** con **Stefania**, **Federica** con **Davide**, **Alessandro** partecipano al grande dolore della famiglia Busca per la scomparsa del carissimo e affezionato **ROMILDO**.
— **Torino**, 12 agosto 1990.

Presidente, Consiglio di Amministrazione, Collegio Sindacale, Dirigenti, Tecnici e Dipendenti segreteria della **Juventus F.C. S.p.a.**, partecipano con profondo cordoglio al dolore della famiglia per la scomparsa di

Romildo Busca
— **Torino**, 13 agosto 1990.

Gli **Amici** del **Combi** si associano al dolore della famiglia.

Dopo una lunga vita illuminata di bontà è serenamente mancata munita dei conforti religiosi e circondata dall'affetto dei suoi cari

Rosetta Durandi Cridis

Con infinita tristezza ne danno annuncio i figli **Mariettina** con il consorte **Silvio Mosca** e figli **Fabrizio** e **Nicolò** con la consorte **Cristina Bertotto**, **Pia**, **Gaetano**, **Luca** con la consorte **Mariola Montanari** e figlio **Jacopo**, i nipoti **Perrod** e **Quagliotti**. Un sentito ringraziamento ai dottori Macchi e Cottino ed alle signore Zalua, Mamusi e Orlando. La loro cara riposa nella tomba di famiglia.
— **Torino**, 13 agosto 1990.

Carla e **Amedeo Chevalley** partecipano con commosso animo al dolore dei cugini Durandi per la scomparsa dell'indimenticabile mamma **ROSETTA**.

E' mancata all'affetto dei suoi cari

Carlotta Bonino ved. gen. Agostini

Ne danno il triste annuncio i figli **Marco** con la moglie **Marisa Maiella**, **Pinuccia** con il marito **Vanni Rossi**, i nipoti **Marcello**, **Maurizio**, **Sergio** e **Patrizia**. Un particolare ringraziamento agli infermieri Laura Pinza e Gerardo D'Amelio.
— **Frossasco**, 14 agosto 1990.

E' mancata

Pasqualina Vallarolo in Belloli

Ne danno il triste annuncio il marito **Andrea**, il figlio **Angelo**, la nuora **Elisa**, la nipote **Rita**. I funerali avranno luogo oggi dalla chiesa parrocchiale Ss. Pietro e Paolo di Gassino alle 15,30.
— **Gassino**, 13 agosto 1990.

Il reparto **Rotative** de **La Stampa** partecipa al dolore del collega Angelo per la scomparsa della **MAMMA**.

L'Amministratore Delegato, i **Dirigenti** e i **Dipendenti tutti** della **Editrice La Stampa SpA** si uniscono al dolore di Angelo Belloli per la morte della **MAMMA**.
— **Torino**, 13 agosto 1990.

Nel silenzio più discreto si è addormentata

Lusia Jamiolkowski

Con profondo dolore lo annunciano, a funerali avvenuti, il figlio **Michele**, **Jadzia**, **Maddalena**, **Caterina**, la sorella **Stasia** l'amico **Tadek** e gli amici che le volevano bene.
— **Bardonecchia**, 11 agosto 1990.

Commossi, partecipano al dolore **Giancarlo**, **Marilena**, **Paola**, **Lele**.

La famiglia **Vosna** partecipa al dolore di Caterina.

Nella pace del Signore

Giuseppina Caldi nata Cominazzini

ha riabbracciato la sua Magda. Con accorato rimpianto **Nene** e **Luigi Ruva** con **Carlo Edoardo**, **Francesca** e **Giacomo**, la sorella **Carla Musco**, il fratello professor **Claudio** con le rispettive famiglie, il genero avvocato **Pippo Razzini** con **Gloria**, i consuoceri **Maria** e **Carlo Ruva** con **Antonio** ed i parenti tutti, l'affidano al cristiano suffragio di quanti le vollero bene. Funerali in Carcoforo di Missaglia il 14 agosto ore 16.
— **Borgomanero**, 13 agosto 1990.

Cristianamente è mancato all'affetto dei suoi cari

Angelo Giovale
anni 58

Ne danno il doloroso annuncio i fratelli **Felicita**, **Marianna**, **Giuseppe**, **Maria**, **Emilio**, **Michele**, **Mario** con le rispettive famiglie, le zie, cognati, cognate, nipoti, cugini e parenti tutti. I funerali avranno luogo giovedì 16 agosto alle ore 15 partendo dall'ospedale di Giaveno. Un ringraziamento al dottor Livio Lussiana, medici e personale tutto dell'Ospedale di Giaveno per le premurose cure prestategli. La presente serve di partecipazione e ringraziamento.
— **Giaveno**, 13 agosto 1990.

E' mancato

Domenico Altobello

Lo annunciano moglie, figli, nuora. Funerale giovedì 16 ore 12 ospedale S. Giovanni Bosco.
— **Torino**, 12 agosto 1990.

Il 12 agosto è mancata, in Albenga

Luisa Moraca nata Amerio

Con profonda tristezza lo annunciano i figli: **Nanni** con la moglie **Germana**, i nipoti **Teresa**, **Luisa**, **Vincenzo**, **Antonio**; e **Pier Luigi** con la moglie **Rossana** e nipote **Enza**.
— **Torino**, 13 agosto 1990.

Partecipano al dolore di Nanni, Germana e famiglia per la grave perdita della **MAMMA** i parenti tutti: **Baccarani**, **Bearzatto**, **Boccalatte**, **Bocchiotti**, **Coda**, **Durando**, **Galtar**, **Toso**, **Veglio**.

Franca e **Giorgio** sono vicini all'amico Nanni.

Sandro Fatti
Natalino Faletti
Eugenio Durando
Paola Pecchiura
Giorgio Coltrau
Noemi Nila Polacco
Susanna Alberti
Riccarda Curti
sono vicini all'avv. Giovanni B. Moraca in questa dolorosa circostanza.

Ha raggiunto i suoi cari nella pace del Signore

Giovanna Gariglio ved. Caldana

Addolorati lo annunciano: figlia, generi, nipoti, parenti tutti. Funerali martedì 14 corr. ore 14 parrocchia S. Cuore di Gesù. La presente quale partecipazione e ringraziamento.
— **Torino**, 14 agosto 1990.

E' mancato

Edoardo Genta
anziano Michelin

Con immenso dolore lo annunciano la moglie **Letizia**, le figlie **Giuliana** e **Caterina** con **Giuseppe** e **Teo**, sorella, cognati, nipoti e parenti tutti. I funerali avranno luogo martedì 14 corr., alle ore 16 nella parrocchia di San Francesco al Campo.
— **Pietra Ligure**, 13 agosto 1990.

Prendono parte al dolore della zia la cognata **Teresina** con il figlio **Giovanni** e famiglia.

Vicinissimi a voi la famiglia **Giachino**.

Stella si associa al dolore.

Si uniscono al dolore le famiglie: **Barbero**, **Carmignani**, **Caudera**, **Contedoca**, **Omedei**, **Reposi**, **Ruggero**.

Elisa e **Andrea** vi sono vicini.

Cristianamente ci ha lasciati

Luigi Bertone (Gino)

Ne danno il triste annuncio la moglie **Vittoria**, la figlia **Maria Grazia**, con **Augusto** e **Chiara**, il fratello **Cesare** con **Matilde**, zia **Anna** e cugini. Funerali oggi, ore 10,15 nella cappella dell'ospedale Molinette.
— **Torino**, 13 agosto 1990.

La famiglia **Colombo Quaglino** partecipa al lutto.

Il **Roma Club Torino** annuncia la morte del suo fondatore presidente

Umberto Sbrozzi

Funerali martedì 14 ore 14,30 partendo dall'ospedale Nuovo di Rivoli.
— **Torino**, 13 agosto 1990.

Medici, **Infermieri**, e **Personale tutto** della **Divisione** di **Neurologia** dell'**Ospedale Mauriziano** di **Torino** partecipano al dolore del dott. Franco Trebini per la perdita del padre

Vittorio Trebini
— **Torino**, 13 agosto 1990.

E' mancato all'affetto dei suoi cari

Michele Chessa

Addolorati l'annunciano la moglie **Leonilgia**, i figli, generi, nuore, nipoti, fratelli, sorelle, parenti tutti. Funerali martedì 14 ore 10.15 ospedale Giovanni Bosco (via Pergolesi, 30). La presente è partecipazione e ringraziamento.
— **Torino**, 12 agosto 1990.

E' mancato

Luigi Allemandi
di anni 79

Lo annunciano le figlie **Silvana** e **Alida** con i generi **Giovanni** e **Antonio**, nipoti e parenti tutti. Il funerale avrà luogo martedì 14 agosto alle ore 18 nella parrocchia di Venasca. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— **Venasca**, 13 agosto 1990.

Dopo una vita tutta dedicata con amore alla famiglia e con passione e dedizione alla sua professione ci ha lasciati il

DOTTOR
Vincenzo Di Gregorio
medico
di anni 79

Lo piangono la moglie **Alda**, i figli **Gaetano** con la moglie **Mirella**, **Michela**, il fratello **Maurilio**, la cugina **Flavia**, la cognata, nipoti e parenti tutti. I funerali si sono svolti in Neive lunedì 13 agosto.
— **Neive**, 13 agosto 1990.

Carlo Costa e i **Collaboratori** del **Jolly** partecipano al dolore dei familiari per la scomparsa del caro

Saverio Castiglione
— **Torino**, 13 agosto 1990.

Commossa per la scomparsa di

Carlo Carli

la famiglia **Costa** si stringe con affetto attorno alla figlia Rossella e al genero Giuseppe Marchiaro.
— **Torino**, 14 agosto 1990.

Il **Direttore**, i **Colleghi** e gli altri **Collaboratori** dell'**Istituto** di **Sperimentazione** per la **Pioppicoltura-Saf** di **Casale Monferrato** si uniscono con profonda commozione al dolore della mamma e dei famigliari per l'improvvisa scomparsa del

dr. Luigi Sampietro

Ricordandone le alte doti di umanità ed il decisivo contributo tecnico e scientifico offerto per l'istituzione del Servizio Inventari Forestali che guidava, nonostante la giovane età, con autorevolezza e grande senso di responsabilità, tutti rimpiangono l'amico sincero ed amato.
— **Casale Monferrato**, 13 agosto 1990.

La famiglia **Orovatto** partecipa al dolore dei congiunti per la scomparsa di

Enrica Debin
— **Torino**, 13 agosto 1990.

Laura e **Giorgio** annunciano la scomparsa della mamma

Innocenza Rainelli ved. Galli

Si uniscono la sorella **Sandra** e i famigliari tutti.
— **Pecetto Torinese**, 13 agosto 1990.

Vittorio, **Margherita** e figli, partecipano commossi.

E' mancato all'affetto dei suoi cari

Renato Scursatone

Profondamente addolorati lo annunciano la moglie **Maria Pia**, il figlio **Danilo**, la madre **Iride**, la suocera **Caterina**, cognati, nipoti, zii e parenti. I funerali avranno luogo il 16 agosto 1990 con inizio dalla cappella dell'ospedale Molinette alle ore 10.
— **Torino**, 13 agosto 1990.

ANNIVERSARI

1980 — 1990
Margherita Ceppo
Nel mio cuore sempre. **Clara**.

1989 — 1990
Antonio Bertola
Sempre ricordandoti.

Ricorrendo il 60° anniversario della Ordinazione Sacerdotale. Nel 1° anniversario della morte, **Don Valerio Andriano**, ricorda il sacerdote

Don Bartolomeo Piovano

suo predecessore, nella cura della parrocchia di San Vito - Torino. Santa Messa nella chiesa parrocchiale di San Vito il 14 agosto 1990 alle ore 18. Altre Sante Messe saranno celebrate a Moretta (Santuario) il 15 agosto 1990 alle ore 10. A Pecetto Torinese nella chiesa parrocchiale il 19 agosto 1990 alle ore 10,30. Famigliari ed amici si uniscono nel ricordo e nella preghiera.
— **Torino**, 13 agosto 1990.

1988 — 1990
dott. Mario Altamura

Nel rimpianto struggente di un bene immenso perduto, con amore ti ricordiamo: **Wally**, **Alessandro**, **Gabriella**. Santa Messa 16 settembre, chiesa S. Carlo ore 18.

1989 — 1990
Orsolina Martinengo ved. Novarino
Mamma e nonna vivi sempre con noi. I tuoi cari.

agosto 1988 — agosto 1990
Arnaldo Gianetti
Sempre nel cuore dei tuoi cari.

1975 — 1990
ing. Ennio Rastello
I tuoi cari.

1980 — 1990
Paolo Farneti
Ti ricorderemo sempre con infinito amore. **Ann**, **David** e **Sofia**.

La Lega Lombarda denuncia Pillitteri per il villaggio degli extracomunitari

«Cacceremo via gli immigrati»

Subito un referendum

MILANO. «Questa denuncia il Pillitteri se l'è proprio cercata. Voleva fare l'Andreotti milanese? Benissimo. Adesso è servito». Parla chiaro Umberto Bossi, senatore e leader della Lega Lombarda. E parla chiaro la carta bollata consegnata ieri mattina alla magistratura milanese, con la quale la Lega denuncia il sindaco per «omissioni di atti di ufficio in merito allo stanziamento di 2 miliardi e 815 milioni per risistemare la ex caserma di via Corelli». Su quell'area dovrà (dovrebbe) sorgere il più grande centro di accoglienza per 400 extracomunitari, un villaggio di prefabbricati cui la Lega ha dichiarato subito guerra. La giunta, l'11 giugno scorso, ha deciso lo stanziamento dei fondi. Subito dopo sono iniziati i lavori e sono stati spesi i primi soldi per le demolizioni. Ma nel frattempo la giunta uscente si è «dimenticata» di presentare in Consiglio la delibera di ratifica. «C'erano 60 giorni di tempo per farlo, pena la decadenza della decisione e il blocco dei lavori. I 60 giorni sono scaduti. La magistratura avrebbe dovuto intervenire d'ufficio, perché così vuole la legge. Ma anche loro si sono dimenticati. Da bravi cittadini, ci abbiamo pensato noi».

Niente ferie per Bossi, nonostante il deserto d'agosto. Il leaderissimo pronuncia parole pesanti contro «il potere centralista», ma è allegro: gli è appena nato il terzogenito e con un pizzico di fierezza confida di averlo chiamato Roberto Libertà. «L'ho scelto io il secondo nome».

Senatore Bossi, la campagna d'autunno della Lega è già cominciata?

Noi altri non siamo stagionali. Siamo in tutti i Consigli comunali del Nord Italia. Mica ci possiamo permettere vacanze.

Avete preannunciato opposizioni dure in tutti i palazzi della politica. Questa denuncia è il primo assaggio?

Non esageriamo: la politica non si fa in tribunale. Ci siamo trovati di fronte a un atto di autentica arroganza del potere e abbiamo reagito. La trasformazione della ex caserma in villaggio è illegittima. In questi due mesi abbiamo chiesto spiegazioni, sollecitato incontri, scritto petizioni. Tutto inutile. Volevamo un chiarimento, ma Pillitteri non s'è degnato di risponderci. Ora basta, abbiamo deciso di rovinargli i bagni al mare.

Tutti vi aspettano al varco di settembre quando ricomincerà a marciare la macchina politica.

Saremo prontissimi. Faremo un'opposizione costruttiva senza precluderci la via di alleanze tattiche con gli altri partiti, come è successo con il pci in Regione. Sul piano nazionale, dal 1° settembre, torneremo ad occuparci della legge Martelli.

Sarebbe a dire?

Proporremo un referenudum abrogativo. Se la Cassazione lo dichiarerà legittimo inizieremo la raccolta delle 500 mila firme. Altrimenti imboccheremo la strada della legge di iniziativa popolare: 50 mila firme e battaglia parlamentare.

Cosa non vi piace della legge Martelli?

La sostanza e la forma, per questo vogliamo demolirla. Si è detto che avrebbe regolarizzato l'arrivo di stranieri e non è vero. Si è detto che i clandestini sarebbero stati rispediti oltre frontiera e non risulta proprio. E' una farsa, anzi uno scandalo che continua.

Perché dice scandalo?

Perché è un supporto al meccanismo della cooperazione nel Terzo Mondo che serve a finanziare i partiti. Le aziende italiane che ricevono i finanziamenti sono legate a dc, pci e psi. Ognuno di loro ha le proprie fette di influenza: i democristiani lavorano con i Paesi cattolici, i socialisti con quelli dell'area mediterranea, i comunisti con l'Algeria e l'Africa nera. In cambio questi partiti permettono ai vari governi di spedirci un certo numero di diseredati. Questa è la verità che non dice nessuno.

E voi come risolvereste la questione degli immigrati?

Con piani di investimento nei loro Paesi. Distribuiamo i mezzi di produzione e i negri saranno contenti di stare a casa loro. Tanto più che qui non si integrano, non si integreranno mai. L'esperienza degli Stati Uniti lo dimostra ampiamente.

Voi dite che l'immigrazione fa parte di un «piano» dello Stato centralista.

Proprio così. Lo Stato vuole creare allarme sociale usando gli extracomunitari. In questo modo la gente tornerà a sentire il bisogno di un'autorità centrale che la tuteli e la protegga, dimenticandosi di quanto le rube.

Pino Corrias

IL DC SIGNORINI

«Dico basta alla politica»

GENOVA. Ugo Signorini, capogruppo dc al Consiglio comunale di Genova, ha annunciato di voler rinunciare alla politica. Dopo Leoluca Orlando, Signorini è stato in Italia il candidato dc più votato, ma le trentamila preferenze ottenute non sono state sufficienti a portarlo sulla poltrona del primo cittadino. «Non avevo alcuna voglia di candidarmi - ha spiegato Signorini, che per cinque anni è stato assessore all'Urbanistica della Regione Liguria - il mio partito me l'ha chiesto e io ho obbedito. Ma era prevedibile che il "partito trasversale degli affari" che governa questa città mi avrebbe contrastato. Non era d'altra parte possibile che quelle persone, con le quali in veste di assessore all'Urbanistica mi sono spesso scontrato, non me la facessero pagare. Per me,in questa politica, non c'è più posto». Signorini lascerà il Consiglio alla fine di ottobre per dedicarsi all'assistenza dei diseredati in una comunità. [r. i.]

Umberto Bossi. La normativa sugli immigrati è una farsa scandalosa

Misasi sbatte la porta

Si dimette dalla dc calabrese «Tenuto all'oscuro sulla giunta»

CATANZARO. Ci ha pensato una mattina intera, poi come suo solito, ha scritto di getto una lunga dichiarazione, dettata ai giornali, per spiegare il motivo delle dimissioni dalla presidenza della dc calabrese e anche dal comitato regionale scudocrociato. Così Riccardo Misasi, ex responsabile del ministero del Mezzogiorno ed ex capo della segreteria politica di De Mita, ha affidato alla lettera che accompagna le sue dimissioni una vera e propria requisitoria contro il suo stesso partito, per il modo in cui ha chiuso la breve, ma lacerante trattativa per dare un governo alla Regione Calabria. Una soluzione che, in casa democristiana, ha visto vincente la linea dell'eterno rivale di Misasi, Carmelo Pujia, leader degli andreottiani.

Sabato notte a Reggio Calabria la giunta regionale è stata eletta con i voti della dc, del psi e del pri, con il pli astenuto e tutti gli altri (pci, msi-dn, dp e persino il psdi, fatto fuori per una serie di veti romani) contro. Una soluzione che ha colto di sorpresa l'ex ministro del Mezzogiorno che, stando almeno a quanto ha scritto, ha appreso della formazione della nuova giunta solo dai giornali.

Davanti a lui due scelte: «Una - scrive Misasi - di correttezza, l'altra di sostanza. Entrambe mi impongono una stessa conclusione: quella di manifestare pubblicamente tutte le mie riserve sulla conclusione della crisi regionale e, più in generale, sul sistema, i metodi, i comportamenti manifestatisi nella formazione della giunta in Calabria».

Parole velate d'amarezza anche perché Misasi ha ricordato due punti sui quali ha basato le sue recenti scelte in seno alla democrazia cristiana ed ai quali l'intera sinistra dc calabrese aveva uniformato i suoi comportamenti: restituire ai partiti la titolarità dell'azione politica e coinvolgere i comunisti in ruoli istituzionali. **[d. min.]**

Dopo il no all'ipotesi bianco-verde

Palermo, Orlando ko designato Lo Vasco

L'assessore al Bilancio sostituirà il sindaco due volte dimissionario

PALERMO
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Oggi Palermo dovrebbe avere il monocolore dc dopo il travagliato tira e molla che ha portato all'abbandono di Leoluca Orlando osteggiato da tutti e esclusione dei suoi amici dell'ala demitiana (10 consiglieri su 42). Nella tarda serata è stato designato sindaco Domenico Lo Vasco, dc, gavianeo del grande centro, già assessore al Bilancio. Orlando e i suoi seguaci demitiani si sono astenuti.

In extremis era anche spuntata la proposta, che avevano avanzato per primi gli amici di Calogero Mannino pure della sinistra, di far succedere Orlando a se stesso purché accettasse il monocolore da lui sempre contrastato. In questo modo, respinte un'altra volta le dimissioni come era avvenuto già il mese scorso, si sarebbe potuto lasciare il sindaco dei 70.451 voti al suo posto, eleggere i 16 assessori e andare finalmente in vacanza.

Un sindaco della sinistra dc non demitiana (amici di Mannino, Cisl e Acli) e del Grande centro a questo punto è sembrata la soluzione accettata dai più nella dc e fra i partiti tradizionalmente alleati disposti ad astenersi o a votare a favore. La scelta è caduta su Lo Vasco, capo della cancelleria del tribunale, quindi un alto funzionario del ministero della Giustizia al di sopra di ogni sospetto.

Una riunione della delegazione comunale democristiana presieduta dal vicecommissario senatore Giorgio Postal ha preceduto quella del gruppo consiliare per la decisione finale in vista della seduta del Consiglio oggi a mezzogiorno. Collateralmente si sono svolti incontri separati delle varie componenti dc. Gli andreottiani, grandi oppositori di Orlando, sono stati convocati dall'eurodeputato Salvo Lima, membro della direzione nazionale dc.

I verdi del Sole che ride hanno manifestato disappunto per il fallimento dell'ipotesi del bicolore dc-verdi. Convocata ieri mattina una conferenza stampa, si sono fatti trovare provocatoriamente dai giornalisti mentre contavano dollari: «Il prezzo per aver venduto Orlando», hanno detto con sorrisi ironici, dopo che lo stesso sindaco dimissionario li aveva accusati di aver tramato sotterraneamente contro l'esecutivo biancoverde.

Intanto un messaggio di solidarietà ad Orlando è giunto da Udine. Ventisette sindaci del Friuli hanno infatti scritto una lettera al segretario della dc Arnaldo Forlani: «Siamo profondamente turbati per le dimissioni di Orlando ed esprimiamo a lei, on. Forlani, il nostro rammarico e la più viva preoccupazione per la situazione venutasi a creare a Palermo».

Nel frattempo l'assessore regionale agli Enti locali, Angelo La Russa (dc), ha minacciato l'invio di commissari negli oltre cento Comuni siciliani - nei quali si è votato il 6 e 7 maggio - che sono ancora privi di giunte. «Ancora tre o quattro sedute dei Consigli inadempienti - ha affermato La Russa - e poi scatteranno il commissario e le conseguenti procedure per nuove elezioni».

E' assai probabile che di fronte a questa prospettiva, com'è avvenuto a livello nazionale entro la scadenza del 12 agosto, parecchi ostacoli verranno superati. La disposizione emanata a Roma dal governo perché gli Enti locali - Comuni e Province - eleggessero le giunte entro l'altro ieri, non aveva valore in Sicilia. La Regione qui è dotata di ampia autonomia in materia di enti locali. Ma l'onorevole La Russa ha chiesto ai suoi uffici una «spietata radiografia» della situazione. «Non c'è più tempo da perdere - ha detto l'assessore - gli Enti locali hanno funzioni troppo importanti perché ci si possa consentire il lusso di non vederli funzionare al meglio e al massimo».

Antonio Ravidà

E' in Grecia o Turchia il secondo sospettato per l'omicidio della ragazza in ufficio

Delitto di Roma, la verità all'estero

Caccia a un geometra in ferie

ROMA. La polizia cerca il geometra del piano terra, l'uomo chiamato in causa dal portiere finito in carcere e da sua moglie. L'inchiesta per dare un nome all'assassino di Simonetta Cesaroni, la ragazza uccisa a coltellate sette giorni fa nell'ufficio di via Poma, è arrivata comunque ad un bivio.

Sembra che «il geometra» sia in vacanza, in Grecia e Turchia da quasi 15 giorni. Così ha detto ai suoi colleghi. Se gli investigatori scopriranno che non è vero, i riflettori si sposteranno dal portiere su di lui; se invece l'uomo sta effettivamente navigando lungo le coste del Mediterraneo, la posizione di Pietrino Vanacore, unico indiziato fino a questo momento, si farebbe ancora più complicata. Una nuova inesattezza - e stavolta mirata direttamente a scagionarsi - si aggiungerebbe alle altre già messe a verbale, che hanno finito per deciderne l'arresto.

Il portiere di via Poma resta a Regina Coeli perché il giudice delle indagini preliminari ha concesso alla polizia altri trenta giorni di tempo per trovare prove sull'omicidio di Simonetta. A carico di Vanacore, secondo l'ordinanza, c'è un buco di almeno mezz'ora nei suoi movimenti ricostruiti dagli investigatori, e il fatto che l'assassino dev'essersi cambiato d'abito prima di uscire dal palazzo. Secondo il magistrato, infatti, l'uomo che ha ucciso Simonetta con 29 coltellate doveva avere i vestiti imbrattati di sangue, e quindi l'opportunità di cambiarsi all'interno dello stabile prima di uscire e farsi vedere dagli altri.

Contro la convalida dell'arresto del portiere, l'avvocato difensore Antonio De Vita ha presentato ricorso al tribunale della libertà. Per il legale, la seconda motivazione addotta dal giudice per giustificare i maggiori sospetti sul suo cliente potrebbe infatti essere letta come un elemento a discolpa: tutti i testimoni - anche quelli che hanno visto Vanacore allontanarsi nell'ora del delitto - sostengono infatti che il portiere è ricomparso con gli stessi abiti che indossava prima.

Il «giallo» di via Poma, insomma, resta senza soluzione. C'è l'uomo sul quale si accentrano i sospetti, ma gli indizi non si sono ancora trasformati in prove. Inoltre l'architetto titolare dello studio del piano terra perquisito e messo sotto sequestro dalla polizia, ha confermato che Vanacore non aveva le chiavi dell'appartamento. I funzionari della Mobile, sabato mattina, hanno portato via dallo studio un asciugamano sporco forse di sangue e altre cose che potrebbero avere a che fare col delitto. Se ciò fosse vero, il portiere segnerebbe un punto a suo favore, visto che nell'ufficio lui non sarebbe potuto entrare. Il titolare dello studio di architettura si è precipitato ieri a Roma dall'Argentario, dove era in vacanza, per avere chiarimenti dal magistrato che coordina le indagini, il pubblico ministero Pietro Catalani. Ha confermato il particolare delle chiavi che non sono a disposizione del portiere, ma anche che il geometra che si appoggia al suo studio, quello che la portiera avrebbe visto il pomeriggio dell'omicidio, si troverebbe effettivamente in vacanza all'estero.

Davanti al giudice Catalani sono sfilati ieri mattina altri testimoni: l'ingegner Cesare Valle, presso il quale Vanacore si recava a dormire la sera e la signora che ha ricevuto la telefonata di Simonetta alle 17,30 del 7 agosto, poco prima che la ragazza fosse aggredita ed uccisa. Si cerca anche il ragazzo che avrebbe visto Vanacore annaffiare i fiori nell'ora del delitto.

E ieri mattina, mentre i funzionari della Mobile perquisivano altri appartamenti del palazzo di via Poma dei quali il portiere non aveva le chiavi per non lasciare intentata alcuna pista, sono stati riaperti gli uffici dove è avvenuto l'omicidio. La stanza nella quale è stata uccisa Simonetta è tornata ad essere quella del capo-ufficio; in un'altra, accanto al computer, ci sono ancora gli appunti di lavoro della ragazza, scritti fino ad un momento prima di morire.

Giovanni Bianconi

Simonetta Cesaroni è stata uccisa nell'ufficio dove lavorava

FROSINONE

Duello in piazza

FROSINONE. Una piazza di paese come una via del vecchio Far West. E' accaduto ieri in una località della Ciociaria. Un duello a colpi di pistola si è svolto davanti a numerosi passanti nella piazza principale di Villa Santa Lucia, tra due persone che sono rimaste ferite alle gambe.

I duellanti, Luigi Capraro, di trentasette anni, portalettere e Leonardo Vizzaccaro, di trent'anni, pregiudicato, sono stati arrestati nell'ospedale di Cassino dove si erano recati per farsi medicare agli arti, ai quali avevano riportato entrambi ferite. Non si conoscono ancora i motivi che hanno provocato la sparatoria.

Al magistrato che lo ha interrogato nel pomeriggio, Capraro ha detto di aver subito alcuni furti da parte di Vizzaccaro: «Avevo deciso di vendicarmi e l'ho sfidato». Ma questa circostanza è negata dal pregiudicato. (Ansa)

A Chiavari nell'87

Omicidio Bisi l'inchiesta va in archivio

CHIAVARI. A tre anni di distanza dalla morte di Gabriella Bisi, architetto milanese di 35 anni, assassinata mentre era in vacanza nel Tigullio, il tribunale di Chiavari ha archiviato l'inchiesta. La sentenza parla di «improcedibilità contro ignoti»: il volto dell'omicida, infatti, è ancora sconosciuto. Il giudice istruttore, David Peirano, ha accolto la richiesta presentata dal sostituto procuratore Filippo Gebbia.

Gabriella Bisi, 35 anni, architetto con studio a Milano, bruna, graziosa, scomparve la sera del 2 agosto 1987. Era uscita dalla casa di alcuni amici a San Michele di Pagana, piccola baia che si apre a levante di Santa Margherita, ed era rientrata nella sua abitazione di Rapallo, dove stava trascorrendo le ferie. Sarebbe dovuta uscire di nuovo per passare il resto della serata con altri amici. Ma scomparve nel nulla.

Così per undici giorni. Il 13 agosto i suoi resti furono ritrovati in uno spiazzo invaso da rovi ed erbacce fra Rapallo e Zoagli. L'assassino l'aveva strangolata con lo slip che le aveva strappato dal bikini. Glielo aveva serrato al collo, aiutandosi con un ramo sottile, una sorta di rudimentale «garrota». Poi ne aveva straziato il corpo, bruciandolo.

Il tempo per i familiari di Gabriella, si è fermato da allora. Il padre, Giuseppe, titolare di un'azienda di mobili a Milano, da tre anni si dedica alla ricerca di possibili indizi sull'assassino. Si è improvvisato detective e ha collaborato intensamente con gli inquirenti, fornendo anche qualche nome. Ma non è mai emerso nulla. L'ultima telefonata di Giuseppe Bisi al comando dei carabinieri di Chiavari risale a dieci giorni fa.

Gli amici dicono che Gabriella non avrebbe mai accettato un passaggio da uno sconosciuto. L'ipotesi che l'assassino potevа conoscerla è ancora valida; gli inquirenti non trovarono la borsetta e non si può escludere che la Bisi abbia avuto un documento prezioso.

Gli indizi sono però limitati. Non si sa nemmeno dove sia stata uccisa. Il ritrovamento di un sandalo della vittima, a poca distanza dal luogo dove è stato rinvenuto il corpo, farebbe supporre che la donna sia stata portata nel boschetto già morta, perché l'assassino potesse darle fuoco. Da oggi, su tutto, la polvere di un archivio. [f. p.]

Nel documento avrebbe accusato Falcone: mi ha estorto accuse contro i politici

Ora Giaccone smentisce se stesso

L'ex sindaco di Baucina: dossier a Sica? Non so nulla

PALERMO
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Si complica il giallo delle rivelazioni dell'ex sindaco di Baucina Giuseppe Giaccone. Dopo avere accusato due mesi fa i giornali, o le fonti occulte che li avevano informati, di avere strumentalizzato le sue dichiarazioni, negando di aver chiamato in causa per gli appalti e le complicità con la mafia tutti gli uomini politici dei quali erano stati fatti circolare i nomi, ora il professor Giaccone torna a smentire.

Stavolta ha escluso di avere scritto in un memoriale consegnato all'Alto commissario antimafia Domenico Sica che quanto aveva detto gli era stato «estorto» dal giudice Giovanni Falcone, dal capitano dei carabinieri Giuseppe De Donno e perfino dal suo difensore, l'avvocato Pietro Milio che, egli avrebbe precisato, gli sarebbe stato «imposto dai carabinieri». Al quotidiano del pomeriggio «L'Ora» Giaccone ha risposto: «Per me l'aria sta diventando irrespirabile. Non capisco più che cosa sta succedendo, né immagino chi voglia strumentalizzare questa storia».

«Non so nulla di dossier né di presunte denunce», ha aggiunto sostenendo di volersi mettere in contatto con l'avvocato Milio. Questi, da parte sua, è infuriato. Il legale ha chiesto ai magistrati di essere sciolto dal vincolo del segreto istruttorio in modo da poter rendere di dominio pubblico come si sono realmente svolti i fatti. Dopo avere annunciato di non voler più difendere Giaccone, l'avvocato Milio, che è parte civile del Comune nei maxiprocessi a Cosa Nostra, ha parlato ieri di «fabbrica estiva di copioni destabilizzanti» e ha proseguito: «Non a caso le nuove propalazioni hanno fatto seguito di 24 ore le dimissioni di Orlando; tutto questo suona come il tentativo di delegittimare la Primavera di Palermo».

Mentre Falcone preferisce mantenere il riserbo, il capitano De Donno si è limitato a osservare che Giaccone firmò foglio per foglio i verbali contenenti le sue deposizioni.

Il dossier con le accuse o, se si preferisce, le cautele e le riserve di Giaccone sulla presunta «utilizzazione» delle sue dichiarazioni, a quanto pare risale a tre mesi fa. E quando il giudice Falcone lo incontrò, Giaccone gli avrebbe riferito di avere già detto alcune cose a Sica incaricato di tutelarne l'incolumità attraverso una nutrita scorta di agenti speciali. Falcone ha chiesto quindi a Sica di consegnargli l'ulteriore documentazione che, appena ricevuta, ha trasmesso al procuratore della Repubblica di Caltanissetta Salvatore Celesti, il magistrato incaricato dalla Cassazione di trattare i «casi» riguardanti i suoi colleghi di Palermo. E' stata aperta un'inchiesta nella quale Giaccone potrebbe assumere il ruolo di indiziato del reato di calunnia. A questo proposito va ricordato che l'ex sindaco non fu sentito e messo a verbale unicamente da Falcone, ma da altri magistrati di Palermo come il giudice istruttore Leonardo Guarnotta e il sostituto procuratore della Repubblica Giuseppe Pignatone, oltre che da giudici di Roma nell'ambito di altre indagini.

Nell'autunno scorso, Giuseppe Giaccone, dimessosi dopo essere stato sindaco per due anni e otto mesi, cominciò a fare rivelazioni ai giudici su connivenze tra politici regionali e nazionali, costruttori mafiosi e dipendenti del Comune di Baucina, 5000 abitanti vicini a Palermo. Giaccone avrebbe parlato, ma poi smentì varie circostanze e non si sa ancora se pure queste, di bustarelle anche del 25 per cento a esponenti politici.

Era terrorizzato — precisò — di far la stessa fine del suo amico, il costruttore Giuseppe Taibbi assassinato nell'ottobre scorso. Per aver ammesso di aver avuto un ruolo attivo nell'illecita gestione degli appalti comunali, Giaccone fu incriminato per associazione mafiosa e altri reati con una ventina di persone di Baucina. Poi fece macchina indietro. [a. r.]

A Castellammare di Stabia: inseguito e assassinato il giovane, poi il colpo di grazia alla donna

Appuntamento con la morte per 2 fidanzati

Il clan rivale aveva convocato il ragazzo: dobbiamo parlare

CASTELLAMMARE
DAL NOSTRO INVIATO

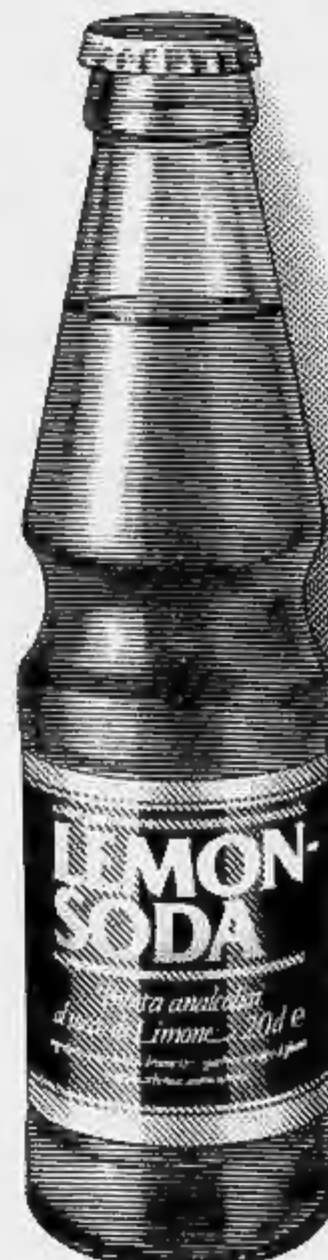
«Dottò: quello si portava la morte appresso da almeno un anno. Ma nessuno si aspettava che anche la ragazza ci rimettesse la pelle». In un paese che conta 52 morti ammazzati in meno di 24 mesi, l'ispettore di polizia scuote il capo mentre fissa una foto segnaletica. L'immagine dell'87 è quella di un ladruncolo di provincia arrestato dopo l'ennesimo furto. Si chiamava Eugenio Covito. Aveva 25 anni, da due era arruolato nel piccolo esercito di camorristi guidato da Umberto Mario Imparato, uno dei capi della malavita locale. L'estate scorsa era riparato in Germania, dopo essere scampato per miracolo a una trappola tesa dai sicari della banda avversaria, capeggiata da Michele D'Alessandro. Ma questa volta le pistole hanno centrato il bersaglio: Eugenio è caduto nell'agguato, e con lui è stata uccisa una ragazza di 19 anni, Anna De Gregorio, che non aveva alcuna colpa se non quella di essere la fidanzata di un uomo condannato a morte.

La trappola mortale è scattata poco prima dell'una della scorsa notte a Scanzano, quartiere periferico e roccaforte della cosca dei D'Alessandro. Tutto fa pensare che Eugenio Covito avesse un appuntamento con gli assassini. Si fidava di loro, altrimenti non si sarebbe mai avventurato in territorio nemico. Era disarmato, e aveva portato la fidanzata con sé. Ha parcheggiato la moto in via Cioffi, a pochi metri dalla strada panoramica che porta a Sorrento: la stessa dove nell'83 cadde suo fratello Vito, anch'egli vittima di un agguato camorrista.

L'agguato è perfettamente riuscito. Gli assassini, almeno due, hanno sparato con revolver calibro 38. La prima a cadere è stata Anna De Gregorio, con le gambe crivellate dai proiettili. Ferita, terrorizzata, ha invocato inutilmente aiuto. Eugenio ha tentato la fuga a piedi, ma è stato raggiunto e ucciso con 5 colpi. I sicari sono tornati sui loro passi. Hanno puntato le pistole alla nuca della ragazza e hanno sparato per chiudere per sempre la bocca ad un testimone scomodo.

Agli investigatori è bastato identificare le vittime per capire che il duplice omicidio è l'ennesimo anello di una lunga catena di delitti che da due anni sconvolge la pace di Castellammare di Stabia. Appena tre giorni fa uno squadrone di poliziotti armati di tutto punto, provenienti da Napoli e seguiti dalle cineprese della Rai, aveva invaso proprio il quartiere Scanzano. Il coreografico «blitz in diretta», però, si era concluso con il sequestro di quattro fucili e la denuncia di tre ladri. E i fedelissimi di Michele D'Alessandro, il boss che da una cella di Poggioreale dirige la sua industria del crimine?

Le loro tracce si sono perse ormai da mesi, come da tempo sono introvabili gli uomini di Umberto Mario Imparato. Gli investigatori sono convinti che si nascondano nei boschi impervi del monte Coppola.

Droga, gioco d'azzardo, lotto e toto neri, subappalti per la costruzione di importanti opere pubbliche: sono questi gli interessi che hanno provocato la faida iniziata alla fine dell'88. Il nuovo episodio di criminalità ha indotto il vescovo di Sorrento, Felice Cece, a convocare tutti i parroci della penisola sorrentina per preparare un documento contro la malavita. Analoga iniziativa stanno preparando i sindaci della zona.

Fulvio Milone

Fallisce il vertice a Roma, il ministero dei Lavori pubblici: quell'accordo va rispettato

Nessun regalo a Genova assetata

«Dia l'acqua a Piacenza»

ROMA. Il ministero dei Lavori pubblici ha preferito lavarsene le mani. Così, per Genova rimane confermato l'obbligo di cedere i due milioni e mezzo di metri cubi di acqua a Piacenza. «Non è nostra la competenza», è quello che, in sostanza, affermano ai Lavori pubblici. «Il ministro non può intervenire sulla situazione di diritto che si è stabilita, modificandola o sospendendola».

Per Genova e per la Liguria significa aver perso una battaglia importante nella guerra che da oltre venti anni sta combattendo con Piacenza. E non è l'unica sconfitta subita ieri dai tecnici del Comune di Genova, della Regione Liguria e della Prefettura giunti a Roma per incontrare i rappresentanti del ministero dei Lavori pubblici e della protezione civile. I tecnici liguri sono arrivati carichi di documenti e di cifre che avrebbero dovuto provare la grave situazione di crisi idrica di Genova. Ma la risposta dei rappresentanti della protezione civile che hanno esaminato i documenti è stata decisa: «Non c'è una situazione di emergenza. Per ora c'è solo un contenzioso molto serio».

Il contenzioso è quello tra Genova e Piacenza. La causa è l'acqua, appunto. In Liguria la zona che ne è più ricca è la Val Trebbia. Qui scorre il Brugneto, il torrente che rifornisce il lago artificiale che disseta la metà dei genovesi. Ma la Val Trebbia si trova al confine con l'Emilia Romagna. E il torrente Brugneto nasce in Liguria, ma prosegue nel piacentino. Per cui anche gli emiliani reclamano la loro parte di acqua.

Dopo anni di discussioni e di parole, nell'ottobre dell'87 si arriva ad un accordo scritto. Il Comune di Genova si impegna a cedere gratuitamente da metà maggio a metà settembre due milioni e mezzo di metri cubi di acqua per l'irrigazione delle terre dei contadini del Piacentino. In cambio, i genovesi avevano ottenuto la promessa dell'allora ministro dei Lavori pubblici, De Rose, di autorizzare la costruzione della briglia sul Cassingheno, un altro fiume della Val Trebbia. Con la briglia i liguri potrebbero risolvere i problemi idrici perché si tratta di un'opera da sette milioni e mezzo di metri cubi d'acqua. Finora, però, anche se Genova ha sempre rispettato il suo impegno, la briglia è rimasta un progetto. L'autorizzazione a realizzarlo non è mai arrivata.

E' per questo che il capoluogo ligure ha deciso quest'anno di non rifornire i contadini piacentini. Un ricatto? «Diciamo piuttosto che si tratta di una situazione di emergenza», dicono al Comune di Genova. Il lago artificiale, infatti, si trova al venticinque per cento dopo la siccità che ha caratterizzato tutto l'inverno e la primavera del '90. E nel torrente Brugneto sono rimasti sei milioni e seicentomila metri cubi d'acqua. Con la cessione di due milioni e mezzo di questi ai piacentini non ne rimarrebbero che quattro milioni. Un po' poco per fare fronte ai prossimi mesi: secondo le previsioni le prime piogge abbondanti non arriveranno prima di ottobre.

Sono questi alcuni dei dati che i tecnici liguri hanno presentato nella riunione di ieri. Ma non sono stati sufficienti a convincere i rappresentanti del ministero della protezione civile. Genova, quindi, che da quest'incontro si aspettava molto di più, si ritrova oggi sempre più vicina al «black-out» dell'acqua. Da ieri, infatti, è in vigore il divieto di lavare le automobili, di innaffiare le piante e tutto quello che è «l'uso non essenziale» di acqua.

Questa è solo la prima fase. La seconda dovrebbe scattare fra tre settimane. Il 27 agosto è stata fissata una riunione tra l'assessore alle opere idrauliche di Genova, Roberto Timossi, e i tecnici di tutti gli acquedotti per decidere il razionamento totale dell'acqua con l'erogazione a giorni alterni. Ma dopo la doppia sconfitta di ieri che farà Genova assetata?

Flavia Amabile

Il ministro dei Lavori pubblici Giovanni Prandini è l'ultima speranza per Genova

Ma c'è un giallo

I tecnici liguri soddisfatti Abbiamo ottenuto una tregua

GENOVA
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Sorpresa. Gli amministratori di Genova sono tranquilli, ritengono di essere tornati da Roma con una tregua di quindici giorni e sperano che piova in abbondanza, prima di dare a Piacenza l'acqua che per legge le spetta. Prendono ancora tempo, insomma, pur riconoscendo che gli accordi assunti con la città emiliana vanno rispettati.

Nelle prossime settimane, si cercherà di lavorare anche sul fronte dei progetti (i più rapidi, i più efficaci) per scongiurare, almeno negli anni avvenire, il clima di assedio che si sta verificando.

L'assessore comunale Angelo Scarrà che ha gestito per conto del sindaco e della giunta la missione dei tecnici dell'acquedotto pubblico a Roma, presso il ministero dei Lavori Pubblici, si ritiene soddisfatto: «Nessuno contesta il diritto di Piacenza ai due milioni e mezzo di metri cubi annui previsti nel capitolato - ha detto -; soltanto che Genova, alle stretta con la siccità, ha chiesto una verifica più approfondita e un confronto di più largo respiro». Tra dieci-dodici giorni i tecnici genovesi presenteranno un rapporto preciso nei minimi particolari sullo stato idrico del capoluogo ligure.

Si dovranno indicare sistemi, capienze, limiti di distribuzione, consumi. Al tempo stesso, Genova, accanto alla denuncia dell'emergenza in atto, tanto grave da far ammettere come «materialmente impossibile» l'intervento della Protezione Civile, presenterà tutti i progetti (anche questi descritti al dettaglio, con precisi preventivi di spesa e di finanziamento) per ovviare alla crisi idrica: dalla «briglia» sul torrente Cassingheno al più ampio progetto d'una serie di laghi in località Giacopiane nell'entroterra, senza dimenticare il piano di interconnessione delle tubature tra acquedotti comunali e privati e gli interventi di manutenzione e di restauro al fine di limitare al minimo gli sprechi e le perdite della rete. Questi progetti dovrebbero essere esaminati entro la fine del mese in un nuovo vertice presieduto dal ministro dei Lavori Pubblici Giovanni Prandini. [p. l.]

DALL'ITALIA

Evadono tre minori due già ripresi

MILANO. Tre giovani, detenuti nel carcere minorile Cesare Beccaria di Milano, sono evasi domenica notte dopo avere aggredito una guardia. Due di loro sono stati bloccati già ieri. I poliziotti della volante Cenisio hanno fermato per identificarli due giovani che camminavano tranquillamente sul marciapiede. I poliziotti li hanno riconosciuti sulla base delle foto segnaletiche diffuse, li hanno bloccati e condotti in questura. In serata sono tornati al Beccaria. Il terzo evaso, il diciottenne D. C., è riuscito a far perdere le sue tracce. [Ansa]

Ucciso rapinatore con pistola giocattolo

PALERMO. Un pregiudicato, Stefano Buffa, di 24 anni, è stato ucciso da un agente di polizia contro il quale aveva puntato una pistola, rivelatasi poi giocattolo. Il fatto è avvenuto durante un tentativo di rapina ai danni di un commerciante, nel centro di Palermo. Alla scena ha casualmente assistito l'equipaggio di una volante del commissariato di zona. Gli agenti hanno intimato a Buffa e a un suo complice, Pasquale Namio, di 25 anni, di arrendersi, ma Buffa, secondo quanto riferito dalla polizia, ha replicato puntando l'arma contro gli agenti che hanno sparato, colpendolo al petto. [Ansa]

La Spezia, aggredito consigliere comunale

LA SPEZIA. Un consigliere comunale spezzino, il democristiano Paolo Gagliardelli, 47 anni, è stato aggredito la notte scorsa da tre individui armati di coltello e pistola. Le grida di soccorso lanciate dal politico, che ha riportato leggere ferite guaribili in sette giorni, ha costretto gli aggressori a fuggire. La polizia ritiene che si tratti di un tentato omicidio. Gli agenti della volante, cui è giunto l'allarme, hanno arrestato un giovane di Caserta, Antonio Noviello, 27 anni, che stava fuggendo a poca distanza dal luogo dell'accaduto. Sentito in carcere dal sostituto procuratore de La Spezia Massimo Scirocco, Noviello ha respinto le accuse. [d. b.]

Caserta, 8 immigrati arrestati per spaccio

CASERTA. Gli agenti del commissariato di Castelvolturno in un'operazione sul litorale domiziano hanno sequestrato circa un chilogrammo di eroina ed hanno arrestato otto persone, tutte immigrati extracomunitari della Nigeria. Secondo il questore di Caserta, Giuseppe Di Marino, che ha diretto l'operazione, la polizia avrebbe sgominato una delle maggiori organizzazioni responsabili dello smistamento degli stupefacenti, provenienti dal Nord Europa e da Paesi africani. L'eroina veniva presa in consegna a Fiumicino da elementi della stessa organizzazione che provvedevano poi a trasferirla a Castelvolturno. Tra le persone arrestate, Akasa Gbolabrau Olusegun, di 27 anni, ritenuto uno dei capi dell'organizzazione degli immigrati extracomunitari. [Ansa]

ASSICURAZIONI

Aumentano le richieste dopo i numerosi incendi boschivi

La miccia sotto la polizza

A cautelarsi sono soprattutto i proprietari di case vicine alla vegetazione
Le compagnie accusano: la scarsa pulizia dei fondi accresce i rischi

Le prime e consistenti richieste di assicurazioni, o di modifica delle polizze in corso, contro i pericoli derivanti dagli incendi boschivi, sono dello scorso anno quando vaste aree del territorio sono state interessate da paurosi incendi.

La domanda assicurativa si è ripetuta nei primi mesi di quest'anno a causa delle molte località che hanno visto incendiate non poche case, raggiunte dalle fiamme partite dai boschi vicini. Ma, è bene dirlo, la maggior parte delle richieste assicurative non provenivano dai proprietari di fondi boschivi, ma da chi possiede una abitazione ai margini del bosco. A volte, infatti, il danno all'area boschiva non è determinante ai fini dei valori commerciali poiché, in genere, si tratta di lotti ricchi di vegetazione poco commerciabile.

Quindi sono più che legittime le preoccupazioni di chi confina con boschi poco curati e dove, purtroppo, più che di bosco vero e proprio, si tratta di cespugli e legna da ardere, tanto dal demotivare il proprietario dal prestarvi un'adeguata pulizia.

Le compagnie di assicurazioni, dal canto loro, non gradiscono molto il rischio boschivo, non tanto per i possibili incendi conseguenti a fulmini ma, come detto, per la scarsa opera di pulizia a questi riservata.

A tutto ciò bisogna aggiungere i pericoli derivanti dai turisti domenicali i quali, a volte, trascurano di spegnere definitivamente le braci dei barbecues. Inoltre, succede che scatolette di latta «dimenticate» provochino, riflettendo i raggi solari, grandi incendi.

Concorrono infine al verificarsi dei roghi, i mozziconi di sigarette gettati dal finestrino delle auto. Le cicche col filtro sono le più pericolose a causa del loro più facile rotolamento una volta a terra, al risucchio del vento.

Ecco i motivi che giustificano le società ad assumere questi rischi con una certa cautela: ad esempio, se una casa dista meno di 20 metri da un bosco, l'impresa può pretendere un «sovrapremio» del 10% in più della tariffa base. E' successo che, quando si tratta di bosco composto da piante resinose la compagnia rifiuti la garanzia.

E' pertanto consigliabile che i proprietari di fabbricati a «rischio», adeguino le loro polizze per le «vicinanze pericolose».

Vediamo, per fare un caso, che per assicurare contro l'incendio un bosco di olivi domestici od innestati, il premio può toccare nove mila lire per ogni milione assicurato, per salire a venti mila se si tratta di alberi resinosi.

Ma, una volta che il proprietario di un bosco abbia stipulato una polizza contro gli incendi, dovrà anche preoccuparsi dei danni ai vicini causati, appunto, dalle fiamme.

Il costo di queste polizze diventerebbe, a tal punto, assai salato: sicuramente, però, i premi pretesi dalle società diminuirebbero se si generalizzasse la pratica di tenere i boschi sgombri da sterpaglie.

Giuseppe Alberti

Sondrio, salvati a 3 mila metri dieci anziani turisti francesi

Una notte sul burrone

Avevano sbagliato strada durante una gita e il temporale li ha sorpresi
Le loro grida sono state sentite dai pastori, gravemente ferite due donne

SONDRIO. Dieci escursionisti francesi, tutti di età sulla sessantina sono stati protagonisti di una brutta avventura in montagna conclusasi senza gravi conseguenze, almeno per otto di loro, grazie all'intervento delle squadre del soccorso alpino.

La comitiva (formata da cinque coppie provenienti dalla Francia) era partita domenica mattina dalla Val di Fex, in Svizzera, per raggiungere il rifugio Longoni (situato a 2500 metri di altitudine) in alta Valmalenco, gita che richiedeva il passaggio attraverso il passo Tremoggia. Un percorso in quota che si addice esclusivamente ad arrampicatori esperti, non certo a novellini, per di più in età avanzata.

Nel pomeriggio, probabilmente a causa di un temporale che si è abbattuto sulla zona, i dieci hanno sbagliato percorso e per scendere in territorio italiano hanno imboccato la Forcella del Chapütsch (a 2930 metri di quota) andando così a finire in una pericolosa zona di strapiombi che impedivano, col sopraggiungere delle tenebre, ogni movimento.

Gli escursionisti, in punti diversi, erano aggrappati alla parete con un'unica possibilità: urlare nella speranza che qualcuno sentisse i loro richiami e andasse a soccorrerli.

Verso l'imbrunire due pastori di un alpeggio a fondovalle hanno udito delle grida provenire dall'alto ed hanno avvisato il gestore del rifugio Longoni. Ma il buio impediva ogni controllo coi binocoli, tuttavia l'Sos è stato lanciato e, di lì a poco, tradotto in interventi.

Squadre del soccorso alpino della Valmalenco coordinate dal capostazione Giancarlo Pedrotti si sono dirette verso la zona indicata e nel cuore della notte hanno raggiunto i francesi, ma non è stato facile rintracciarli in quanto erano sparsi su diversi salti di roccia.

Due donne erano ferite in modo piuttosto serio ed urgeva per loro il ricovero in ospedale. I soccorritori hanno chiesto l'intervento dell'elicottero della Rega (una società svizzera di soccorso in montagna che opera in Engadina) e alle 5 di ieri mattina col verricello il velivolo ha recuperato le due francesi infortunate e le ha trasportate all'ospedale di Samaden.

Gli altri otto sono stati accompagnati, sempre ieri mattina, al rifugio Longoni dove hanno trovato ogni tipo di assistenza e conforto dopo lo scampato pericolo.

I tecnici del Corpo nazionale del soccorso alpino della Valmalenco al rientro hanno dichiarato che, trattandosi di escursionisti e non di alpinisti attrezzati e allenati per determinati tipi di ascensione, i dieci francesi non sarebbero stati in grado di proseguire coi loro mezzi e, data l'età, difficilmente avrebbero potuto trascorrere la notte in parete per poi tentare l'indomani di ritrovare il sentiero.

L'imprudenza li aveva dunque spinti a un passo da una fine tragica, soltanto il buon udito di due pastori gliel'ha evitata. [g. c.]

Dopo il sì al sequestro della centrale

I giudici: clima teso intorno a Gioia Tauro

REGGIO CALABRIA. In attesa che della vicenda della centrale di Gioia Tauro si discuta davanti alla suprema corte di Cassazione, in Calabria e a Roma s'intrecciano le reazioni sul provvedimento con il quale il Tribunale della Libertà di Reggio Calabria — disattendendo i ricorsi dell'Enel e delle altre imprese impegnate — ha confermato il sequestro dei cantieri e, quindi, il fermo dei lavori per il completamento dell'impianto energetico.

I commenti sono centrati, oltre che sulle considerazioni giuridiche del tribunale (in primo luogo l'affermazione secondo la quale le cosche gestirebbero intere tranches di appalti), sulle premesse che i giudici hanno voluto fare non per dare giustificazione al loro operato, ma per chiarire il tipo e l'intensità delle pressioni più o meno manifeste che hanno dovuto subire.

Da qui l'accenno alla «criminalizzazione della magistratura», che è stato rivolto non specificamente a qualcuno dei soggetti che trovano collocazione nell'iter giudiziario della vicenda, ma più in generale al clima di tensione creato attorno alla loro decisione da gente di memoria corta (come coloro che «si ricordano dell'occupazione solo quando interviene la magistratura»).

Dal responsabile per la giustizia del pci calabrese, Enzo Lauria, è venuta ieri una richiesta precisa: che della vicenda della centrale si discuta in Parlamento. Per il partito comunista, infatti, appaiono evidenti «le precise responsabilità del presidente dell'Enel Viezzoli, il livello di illegalità raggiunto dall'ente e dallo Stato in questo investimento, fatti per cui ognuno — dice Lauria — deve assumersi le proprie responsabilità». [d. m.]

La siccità ha fatto emergere il «cimitero»

Nell'Oglio sei piroghe medievali: una sparisce

CREMONA. Dall'Oglio in secca sono affiorate nei giorni scorsi sei piroghe di epoca medievale. Dopo una prima segnalazione, le imbarcazioni si sono ridotte a cinque: uno dei preziosi reperti è sparito. I casi sono due: o è stato trafugato o è semplicemente scivolato a valle, nuovamente inghiottito dall'acqua. I carabinieri di Robecco d'Oglio hanno denunciato il fatto alla Soprintendenza dei beni archeologici della Lombardia.

Il «cimitero delle piroghe» è stato scoperto tra il '76 e l'83 in una zona situata alla foce della roggia Pallavicina, nel comune di Corte de' Cortesi. I relitti vennero lasciati in loco, per l'impossibilità di recuperarli. Nell'84 furono segnalati alla Soprintendenza i danni causati al patrimonio sommerso da chi tagliava legname lungo le rive.

Ora l'intervento di restauro è non solo necessario, ma urgente. La sparizione di una delle piroghe ha affrettato i tempi del recupero. Coordinata dal servizio tecnico per l'archeologia subacquea del ministero per i Beni Culturali tramite il centro operativo di Sirmione, l'operazione sarà effettuata nei prossimi giorni. Collaboreranno i carabinieri sommozzatori di Genova. Inoltre l'esposizione all'aria e al sole procurerebbe danni irreversibili alle imbarcazioni, finora ben conservate dall'umidità fluviale.

I volontari del gruppo archeologico del fiume Oglio tenevano d'occhio da tempo la zona delle piroghe. Sono stati loro a segnalare alla Soprintendenza che cosa stava accadendo.

Ieri, durante un sopralluogo, è stata individuata una delle imbarcazioni: giace sul fondo del fiume, con la chiglia nella sabbia. Un primo intervento per ripulirla dalla ghiaia è durato cinque ore. [f. l.]

LE SOLUZIONI DEI GIOCHI

SCACCHI
La posizione è tratta dalla sesta partita del match, valido come finale del torneo dei Candidati. Karpov nella realtà ha giocato 1. e4?, che permette al Nero di pattare dopo Td3. Avrebbe potuto vincere giocando 1. Te8!, e ora se... Rg7, 2. h4.Td1; 3. f5. Oppure se... Rf7, 2. Th6,Rg7; 3. Re4!, ecc.

MASTER MIND
La combinazione finale corretta è: R V N R.

PAROLIERE
8 lettere: apparato, trappola; 7 lettere: apolo-[illegible], parlato, satolla, satollo, sparato, spatola; 6 lettere: atollo, papato, parato, sparta, spanto, sparto. 5 lettere: altra, arato, nappa, parto, [illegible], pollo, raspa, santa, santo, sarta, salto, spago, tallo, tappa, tappo, toppa. Totale 30 parole.

REBUS (6, 2, 5, 2, 4)
C O mare, investe [illegible] L A = COMARE IN VESTE DI GALA.

ROMPICAPO
Emilio ha preso 25 in Chimica e il 23 è stato assegnato in Geometria. Ecco comunque gli abbinamenti completi: Aldo ha avuto 18 in Analisi, 20 in Geometria, 24 in Fisica e 19 in Chimica; Bruno ha avuto 18 in Analisi, 23 in Geometria, 27 in Fisica e 19 in Chimica; Carlo ha avuto 29 in Analisi, 18 in Geometria, 19 in Fisica e 21 in Chimica; Diego ha avuto 28 in Analisi, 22 in Geometria, 19 in Fisica e 18 in Chimica; Emilio ha avuto 19 in Analisi, 26 in Geometria, 18 in Fisica e 25 in Chimica.

FIANCO A FIANCO
L'ordine è il seguente (da sinistra verso destra): Verdi, Viola, Bianchi, Rossi, Neri.

DAMA
1) 19-23!, 20x27; 2) 24-20, 9x18; 3) 14x23, 7x14; 4) 23-28, 16x23; 5) 28x10 e vince.

A	C	C	R	E	S	C	I	M	E	N	T	O		E	M	A	N	A	T	E		P
	H	I		B	E	I			F	O			S		A	M	O	N	A	S	R	O
R	A	S	S	E	T	T	A	R	E		S	C	A	C	C	O	M	A	T	T	O	
A	G		C		E		F	E	L	I	C	I	T	A		R	E	S	T	A	T	A
F	A	R	A	D		S	E	M	I	R	A	M	I	D	E				I	S	A	R
	L	A	P	I	E	T	R	A	D	I	P	A	R	A	G	O	N	E		I	R	A
I	L	B	A	R	B	I	E	R	E	D	I	S	I	V	I	G	L	I	A		Y	N
		A	C	C	O	R	S	E		I	T	A		E	R	A		E	T	C		C
V	E	R	C	E	L	L	I		B	O	A		T	R	A	D	U	T	T	O	R	E
A	L	B	I		I	I		I	E		R	A	R	I		E	S	T	O	N	E	
C	I	A	O			N	O	V	A	R	E	S	I		A	N	C	O	R	A	T	I
C	A	R	N	E		G	R	A	T	A		T	O	P	I		I	R	E	N	E	O
A		O	I	S	E		O	N	E	S	T	A		C	A	N	O	E				R

I VANTAGGI DEL LEADER

FIAT E' APERTA ANCHE IN AGOSTO PERCHE' GLI AUTOMOBILISTI NON POSSONO ESSERE RIMANDATI A SETTEMBRE.

NUMEROVERDE 1678 - 28050

Gli automobilisti vanno in vacanza, ma le loro automobili no. Lavorano 12 mesi all'anno.

E hanno diritto a un'adeguata assistenza per 12 mesi l'anno. Agosto compreso.

Per questo in agosto molte Concessionarie, Succursali e Officine autorizzate Fiat non chiudono.

Così, ovunque vi troviate, anche se molto probabilmente non ce n'è bisogno, sapete di avere un punto di assistenza Fiat vicino a voi. Aperto.

A proposito, avete mai pensato che agosto è il mese ideale per acquistare una Fiat nuova?

Voi avete più tempo per scegliere. E noi più disponibilità per illustrarvi tutti i vantaggi di scegliere Fiat.

Ovunque voi siate, sicuramente in ogni Concessionaria e Succursale Fiat troverete l'accoglienza più calda dell'anno.

Anzi, la più fresca dell'estate.

Per sapere a chi rivolgervi in caso di necessità, chiamateci al numero verde 1678-28050.

Anche in agosto Fiat risponde "Pronto".

FIAT

FOSSANO

D[illegible]lla veggente [illegible] persone

Oltre duemila persone, provenienti da ogni parte del Piemonte e della Liguria, si sono radunate fin dalle prime ore [illegible] ieri a Fossano; dove - nei pressi della chiesa di San Giuseppe, ora semidiroccata - secondo [illegible] indicazioni di una veggente genovese, sarebbe dovuta apparire [illegible] Madonna. La donna (Anna Maria, poco più di [illegible] anni) aveva sostenuto che ieri [illegible] Madonna le sarebbe apparsa, secondo l'iconografia classica, con il bambino [illegible] braccio. L'evento era stato annunciato anche da alcuni mezzi [illegible] informazione e così, fra credenti e curiosi, c'erano pure parecchie persone ammalate, accompagnate dai parenti. Per oltre cinque ore la circolazione stradale nel centro di Fossano è rimasta interrotta

Più di mille finanzieri hanno battuto le coste italiane, sequestrate barche e droga

L'evasore con l'hobby dello yacht

Il titolare di una [illegible] da mezzo miliardo aveva denunciato 15 milioni di reddito

ROMA. Millequattrocento uomini a bordo di 196 navi o [illegible] aerei, affiancati [illegible] 800 pattuglie di terra. No, [illegible] è il contingente italiano in partenza per il Golfo. Sono le truppe schierate dal fisco per vincere finalmente una battaglia [illegible]tro gli evasori. Una domenica di caccia: lungo tutte le [illegible] italiane, nel Lago Maggiore e in quello di Como la Finanza cercava i nullatenenti con l'hobby della vela [illegible] dei motoscafi d'altura. Ne aveva trovati molti già un mese fa nel Golfo [illegible] Napoli: uno yacht da centinaia di milioni intestato a una casalinga, un altro [illegible] un ambulante, diciotto metri posseduti da società fantasma. Tutti onesti italiani che amano navigare senza pagare tasse e senza farsi notare, soprattutto da quando la legge consente di usare alcuni fattori indicativi del tenore di vita, come le barche, per smascherare gli evasori fiscali. Ma il blitz dell'altro ieri è andato oltre ogni aspettativa.

Le Fiamme gialle hanno sollevato il velo [illegible] uno spaccato del malcostume italiano. Ne [illegible] venuto fuori di tutto. Uno yacht da mezzo miliardo intestato a un pastificio, che dovrebbe [illegible] «per rappresentanza», mentre il [illegible] proprietario ha un reddito [illegible] quindici milioni l'anno. Alcune imbarcazioni che trasportavano canapa indiana: ne sono stati scoperti [illegible] chili. Trentacinque barche sequestrate, più [illegible] 1200 multe: chi non era [illegible]rato, chi sfrecciava tra i bagnanti a pochi metri dalla riva, chi viaggiava con famiglia patriarcale al completo [illegible] gommoni omologati per quattro passeggeri. Frugando nel sottobosco del turismo della domenica, il fisco ha scoperto de[illegible] di personaggi sospetti, al timone di yacht miliardari e con redditi [illegible] indigenti. Tante brutte sorprese, tante gite [illegible]nite male, anche se qualcuno ha ringraziato gli uomini in divi[illegible]: [illegible] i quarantasei navigatori che erano in difficoltà per il mare mosso. I finanzieri hanno dovuto r[illegible] ai controlli fiscali e rimorchiare le lo[illegible] imbarcazioni fino [illegible] porto più vicino.

L'hanno chiamata operazione Albatros. «E' stata una fatica controllare undicimila barche, ma ne valeva la pena - dicono i responsabili del blitz -. Le situazioni sospette [illegible] molte, [illegible] verranno segnalate agli uffici compartimentali delle imposte dirette per gli ulteriori accertamenti fiscali».

Succederà così di sicuro a tre yacht-men finiti in trappola nel golfo di Trieste. Per [illegible] momento [illegible] prova che siano truffatori, ma qualche sospetto [illegible]. Cento milioni di reddito annuo non sono male, ma secondo [illegible] Guardia di finanza [illegible]o un po' pochi per comprare [illegible] e mantenere [illegible] quindici metri. Che oltretutto è intestato [illegible] una società [illegible] trasporti, anche se [illegible] deve caricare merci né portare in gita clienti della ditta. Quindi il commercialista veneziano che era al timone dello yacht potrebbe avere qualche dispiacere dal fisco nei prossimi [illegible]. Come il proprietario di un motoscafo intestato a una società di Udine: denuncia 180 milioni all'anno, [illegible] la sua barca costa di più. Peggio [illegible]a il quindici metri di proprietà di un pastificio, condotto da [illegible] navigatore [illegible] [illegible] stipendio da sussidio statale.

In Liguria nel mirino c'erano soprattutto i porti. Alla Finanza era venuto il dubbio che non tutti i proprietari pagassero davvero le spese per l'ormeggio e la manutenzione delle imbarcazioni. Paralizzati i porticcioli dei vip. Alle nove del mattino le Fiamme gialle hanno bloccato con auto, motovedette ed elicotteri [illegible] banchine di Portofino, Santa Margherita, Rapallo, Chiavari, Lavagna, Sestri Levante, Sanremo e Va[illegible]. Obbiettivo: controllare documenti, ispezionare barche, registrare numeri di matricola. Tante multe, tanti sospetti da approfondire. Ma nessun grande nome nella trappola: gli yacht degli industriali e dei finanzieri (quelli senza divisa) in questi giorni incrociano soprattutto al largo della Jugoslavia, lontani dai gommoni e dai controlli.

La domenica degli evasori è stata tormentata anche sulle isole. Lungo le coste siciliane sono state ispezionate 580 imbarcazioni e denunciate 76 persone. Reti piene anche in Sardegna: 150 infrazioni su [illegible] yacht controllati. La maggior parte non aveva pagato la tassa di stazionamento o l'assicurazione obbligatoria, e non è detto che i loro guai siano finiti qui. Al largo delle Marche e dell'Abruzzo hanno incrociato per tutto il giorno dieci navi della Finanza, appoggiate da due elicotteri [illegible] da decine di pattuglie di terra. [illegible] comandante della legione, il colonnello Francesco Aloia, parla di «quattrocento imbarcazioni controllate e decine di violazioni alla normativa fiscale e al codice della navigazione scoperte».

Ovunque le st[illegible] scene: [illegible] guardacoste suona la sirena, [illegible] yacht, il motoscafo, [illegible] gommone spengono il motore. Estintore, razzi [illegible] segnalazione, giubbotti di salvataggio: è difficile che tutto sia [illegible] posto, il proprietario è preoccupato. Di mezzo c'è anche il 740, ma lui [illegible] lo sa ancora. Poi l'«arrembaggio»: i finanzieri bloccano con le cime la barca da ispezionare e salgono a bordo. I controlli sono meticolosi, altro che «patente o libretto». E qualche volta si mette male: «Lei quanto denuncia? Così poco? Ma questa barca vale il doppio...». Eppure le Fiamme gialle non raccontano nessuna discussione spiacevole, nessuna reazione. Semmai [illegible] divertimento di chi, malgrado tutto, [illegible] sentiva tranquillo: tutti a chiedere la foto ricordo dell'incontro [illegible] la Finanza. Di sicuro non l'hanno chiesta i «nullatenenti» o le «casalinghe» che pilotavano il loro yacht miliardario.

Aldo Cazzullo

Nel mirino dei finanzieri anche i porti: centinaia di proprietari di barche non pagavano la tassa di stazionamento

Il giudice apre a tutti la spiaggia di Occhetto e Martelli, gli abitanti: traditi dalla pubblicità

A Capalbio va in scena il rimpianto

Il regista Missiroli: troppa gente
Petruccioli: l'ambiente è in pericolo

[illegible] DAL NOSTRO INVIATO

C'è una distesa di verde sotto Capalbio alta, chiusa come un pugno attorno alla [illegible] torre, [illegible] in fondo c'è [illegible] mare, dopo una macchia mediterranea, e dopo [illegible] striscia di lago. Il ragionier Enrico Bellini, da Firenze, è salito [illegible] in cima solo per fotografare. Uno, due, tre scatti, i pargoli che [illegible] lamentano, e la moglie anche. Mario Missiroli, regista [illegible] teatro, ex direttore dello Stabile di Torino, racconta che da quest'anno [illegible] sabato e la domenica questo posto ancora incontaminato ai confini fra Lazio e Toscana si riempie di gente [illegible] non [illegible] successo.

Colpa della fama, questa è diventata nell'immaginario popolare la spiaggia [illegible] vip, degli intellettuali, dei personaggi dello spettacolo e della politica. «E non è vero - protesta Missiroli - qui [illegible] ce [illegible] sono più che altrove [illegible] vip, ed è questa immagine distorta che ci rovina». E protestano i vecchi [illegible] Capalbio, si lamenta il padrone della «Trattoria da Maria», un signore con gli occhiali e il naso lungo: «Che sia anche un angolo di verde intatto nell'Italia invasa dal [illegible]to, poco importa. Qui vengono molti giornalisti e qualche politico. Non esageriamo, per carità». E Paolo Cattaneo, [illegible]hitetto, da Torino: «E' un posto tranquillo, che aveva 10-12 chilometri [illegible] spiaggia inaccessibile. La [illegible] bellezza era tutta lì».

Adesso quelle striscia di terra fra il lago di Burano e il mare, che sta in basso, in lontananza, ad almeno dieci chilometri dal cocuzzolo di Capalbio alta, e che il ragionier Bellini continua [illegible] fotografare, è stata aperta al pubblico per de[illegible] [illegible] tribunale di Grosseto[illegible]. E s'è cominciato con [illegible] sceneggiata, raccontano a Capalbio. Il magistrato, Pietro Federico, la scorta di carabinieri «che spaccano [illegible] sbarra, il fabbro, e persino l'avvocato [illegible] fiducia».

Sarà colpa della fama, sarà colpa dei mondiali: questo paesino della Maremma era stato eletto in giugno a rifugio snobistico di quanti [illegible] sembravano divertirsi troppo con i campionati di calcio. Eppure, raccontano alla Trattoria da Maria, «qui [illegible] giugno era proprio come dalle altre parti d'Italia. Le partite le abbiamo vi[illegible] tutti, anche gli intellettuali e i politici che venivano qui si mettevano davanti alla televisione come tutti gli altri».

Prima, per raggiungere il mare, si doveva passare [illegible] due accessi obbligati, uno a Nord, quello di Macchiarotonda, l'altro a Sud, quello dell'ultima spiaggia, al Chiarone. In mezzo, qualcosa come dodici chilometri di [illegible]ia, di dune, di macchia mediterranea, senza stabilimenti balneari, senza bagnini, [illegible] bar, senza parcheggi, [illegible] folla. «Il segreto [illegible] Capalbio è tutto qui», dice l'architetto Cattaneo.

E Claudio Petruccioli, fedelissimo di Occhetto: «Siamo di fronte alla drammatica diatriba fra diritti [illegible] tutti e necessità di proteggere la natura. Non sempre sono esigenze conciliabili».

Un signore qualche tempo fa scrisse una lunga lettera a un giornale. Disse che voleva [illegible]dere al mare e che era stato respinto dai vigilantes che proteggevano la tenuta che porta [illegible] alla spiaggia. Il dottor Federico dovrebbe [illegible] intervenuto per via di questa lettera. E adesso questo tratto di [illegible] sarà aperto alla gente. Quattro sentieri liberati in mezzo alla tenuta che un tempo si chiamava Sacra (Società Anonima Capalbiese di Redenzione Agricola). Là sotto, raccontano i vecchi, c'era [illegible]a palude. Poi arrivarono i milanesi, nel 1922. Il marchese Resta Pallavicino s'innamorò del posto, convinse Pirelli e altri capitalisti. Comprarono per poche lire questi terreni dai signori Colacchioni, che erano i grandi latifondisti della zona. E fondarono la società Sacra, e bonificarono le paludi. Ecco la Capalbio dei vip. Le ville hollywoodiane raccontate dai giornali [illegible] vecchi casali, alcuni dei quali ancora abitati dai mezzadri. Grandi ville ce ne [illegible] poche, c'è una grande campagna vuota, quasi miracolosamente intatta.

«C'è la Capalbio inventata dai giornali e poi c'è quella vera», dice Missiroli. E qual è quella vera? «Tutta diversa», dice l'architetto Cattaneo. E alla Trattoria da Maria spiegano che Occhetto [illegible] non c'è, che La Malfa viene ogni tanto a fare wind-surf, che Martelli veniva in affitto in un casolare e che quest'anno non l'hanno [illegible] visto. Allora? «Capalbio non [illegible] un monastero - dice Missiroli -, ma non è così mondana come avete sempre raccontato. E' tutto così normale, questo paesino è l'esatto opposto della piazzetta di Capri o [illegible] Portofino o di Cortina dove la gente sa che [illegible] passa [illegible] quell'ora ritrova i nomi importanti che la frequentano. Qui non ci sono luoghi d'appuntamento, non ci so[illegible] bar, trattorie, alberghi in [illegible] ci si vede. Tutto viene trattato [illegible] se fosse chic, e invece ogni cosa è molto semplice. E il fascino di Capalbio sta proprio in quello [illegible] non è mai stato scritto. E' vero che il mondo non esiste [illegible] non c'è la gente che lo vede, [illegible] è anche vero che questo posto potrebbe [illegible] [illegible] dei pochi [illegible] dare [illegible] dimensione [illegible] un litorale intenso. Dovrebbero trovare una via di mezzo: tanto apri, tanto tuteli. Per dar lavoro a dieci bagnini, o a dieci posteggiatori, non si può rovinare uno dei luoghi più belli d'Italia. I giornali hanno parlato di Capalbio spesso [illegible] sproposito. Ora lasciatela in pace, per favore».

Pierangelo Sapegno

Il socialista Claudio Martelli qui col figlio Giacomo (a destra) è uno dei vip di Capalbio

Per un dossier

Cemento in Sardegna è rissa

CAGLIARI. Una città lineare di circa 1800 chilometri alta due piani [illegible] profonda 10 metri: [illegible] questa l'opera che secondo la Lega ambiente, si potrebbe costruire utilizzando i 70 milioni di metri cubi di cemento destinati alle coste sarde per opere già edificate [illegible] per progetti da realizzare. In un'indagine l'associazione ambientalista denuncia i [illegible] [illegible] [illegible] edilizia selvaggia» perpetrati ai danni delle coste sarde. La co[illegible] di Arbus-Costa Verde sarebbe uno dei più eclatanti. [illegible]i parla infatti di circa 4 milioni di metri cubi di cemento sui [illegible] chilometri di costa previsti nel piano comunale come zona turistica-residenziale. «Scempi» sono già stati attuati a Torre dei Corsari [illegible] a Marina [illegible] Arbus. A Hazza de Junco, la Lega ambiente parla poi di circa 693.000 mc di cemento e della probabile realizzazione di un porto turistico.

Questi ultimi dati sono contestati dall'assessore regionale all'urbanistica, Antonio Satta: «I volumi previsti dallo strumento urbanistico sono di circa 507.980 metri cubi per le [illegible] di espansione residenziale e turistico-residenziale e [illegible] è stato presentato alcun progetto di porto turistico». [illegible] secondo la lega esistono molti altri progetti, a [illegible] da quello che prevede la realizzazione di un centro turistico in costa Turchese di 570 mila mc [illegible] cemento con insediamenti per 15-30 mila persone.

Anche [illegible] questo caso, però, l'assessore Satta afferma di «non aver avuto nessuna notizia al riguardo». Discorso [illegible] parte merita costa di Chia: [illegible] [illegible] vincolo paesaggistico destinato [illegible] riserva naturale per la quale sarebbero previsti 850.000 mc di cemento ed [illegible] pronto [illegible] progetto, secondo la Lega, per un porto turistico in uno stagno retrodunale in grado [illegible] ospitare 1.500 posti barca. «Esisteva un progetto di porto all'interno degli stagni - ha detto ancora Satta - che per accordo non ancora perfezionato [illegible] regione, comuni e privati si è proposto di trasferire nella cala ad est della torre di Chia».

Ma non è solo il cemento [illegible] deturpare le coste sarde: il turismo d'elite che invade l'isola [illegible] bordo di lussuosi panfili sembra aver bisogno anche di adeguati porti turistici. E di questi, sempre secondo i dati forniti dalla Lega ambiente, ne sarebbero in progetto diversi. Nella [illegible] «ipervincolata» di [illegible] Teodoro (Sassari) sarebbe stata poi approvata - sempre secondo la Lega - [illegible] costruzione di un porto pubblico dentro lo stagno de l'Acula. Ma anche in questo caso, l'assessore all'urbanistica, contesta almeno in parte, le informazioni fornite dagli ambientalisti: «L'assessorato - ha detto [illegible] Satta - ha espresso parere favorevole alla concessione demaniale marittima per realizzare un approdo turistico con relativi servizi, ma non risulta dagli atti in possesso dell'assessora[illegible] l'approvazione del progetto». [Ansa]

DALL'ITALIA

Forse si è liquefatto sangue [illegible] S. Lorenzo

REGGIO EMILIA. La Chiesa indaga sul sangue di San Lorenzo, conservato in un'ampolla [illegible] custodito nella parrocchia reggiana di Sant'Agostino. Pare che al sangue del martire morto sotto l'imperatore Valeriano accada né più né meno quel che periodicamente succede, a Napoli, al sangue di San Gennaro. Uno studioso, monsignor Nerio Artioli, sta studiando la reliquia. La notizia non ha finora trovato conferme ufficiali, ma diversi sacerdoti di Reggio Emilia l'hanno ripetuta in questi giorni. Il fenomeno della liquefazione si sarebbe verificato nel giorno di san Lorenzo e venerdì scorso, quando si [illegible] ricordato il martire. La Chiesa è prudente. Il vescovo Paolo Gibertini ha scelto il silenzio. [b. c.]

Sorteggiati e abbinati i cavalli del Palio

SIENA. Sono stati sorteggiati ieri a Si[illegible] gli abbinamenti [illegible] i dieci cavalli e le altrettante contrade che parteciperanno al palio «dell'Assunta», che avrà luogo il 16 agosto. Alla prova di selezione, alla quale hanno assistito circa cinquemila persone, hanno partecipato trentasette cavalli. Ecco gli abbinamenti: Euro alla contrada della Giraffa; Galleggiante alla Selva; Benito al Leocorno; Orchidea all'Istrice; Pitheos al Montone; Figaro alla Lupa; Adonea alla Civetta; Fabiolo alla Tartuca; Mariolina all'Onda; Uberto alla Torre. [Ansa]

Una Torre di Pisa con 40 mila big[illegible]

PISA. In attesa che la Torre di Pisa, chiusa da otto mesi, venga restaurata, i pasticcieri di Orentano, in provincia di Pisa, ne hanno costruita [illegible] nuova [illegible] zecca, in scala, con 40 mila bignè alla crema, al cioccolato e allo zabaione. Sarà alta sei metri, pendente [illegible] quella vera, e sfilerà tutta illuminata domenica prossima per le [illegible] del paese durante la tradizionale sagra. Al termine della festa sarà equamente distribuita e mangiata tra i partecipanti alla manifestazione. [Ansa]

Sindaco fa chiudere il [illegible] [illegible] suo vice

MACERATA. Il sindaco democristiano di Pievebovigliana, Pietro Rivelli, ha fatto chiudere il forno del suo vice, Pietro Lucarelli, di area socialista. Una segnalazione delle condizioni igienico-sanitarie in cui l'amministratore produceva il pane per il paese, sarebbe stata fatta pervenire da alcuni cittadini alla procura di Camerino. [Agi]

Rischia anche chi resta in città: per un guasto in casa gli artigiani si fanno pagare a peso d'oro

Nemmeno ad agosto la truffa si riposa

Campeggi malsani e sovraffollati, alloggi-vacanze inabitabili

E' un'estate a rischio. Rischiano i vacanzieri d'agosto: i ritardi di molti voli charter sfidano, [illegible] questi giorni, la pazienza di un santo; un appartamento preso in affitto si rivela «una trappola per topi»; l'agognato campeggio con piazzola è vicino a una fogna [illegible] chi ama vivere all'aria aperta nella natura ha una crisi di nervi.

Rischiano i volontari d'agosto in città: guai ad ammalarsi perché il medico di famiglia è al mare; guai a [illegible] avere un freezer perché la passeggiata tra le serrande chiuse potrebbe prolungarsi ben oltre un chilometro; guai [illegible] scoprire un guasto [illegible] casa, gli artigiani si trovano, ma un loro intervento vale una settimana alle Canarie.

Le denunce che giungono in questi giorni al Movimento consumatori di Milano da tutta Italia [illegible] [illegible] panorama del nostro sconforto (150 telefonate in quattro [illegible] soltanto [illegible] mattine). E il «Pronto soccorso vacanze» del Comitato difesa consumatori di Milano dà un primo rendiconto delle segnalazioni ricevute in luglio: 141, con richiesta di consulenza legale. Proprio [illegible] bella [illegible]te.

Germano Favris [illegible] Firenze dev'essere un uomo paziente. Aveva prenotato per un mese una piazzola [illegible] un campeggio dell'Isola d'Elba e lì si è installato con tutte le sue attrezzatu[illegible] e la famigliola. Poi, sulla «sua» piazzola, ha visto innal[illegible] una tenda: «Ho il permesso del gestore» devono avergli detto. «Va bene, ci faremo compagnia» avrà pensato. Quel che lo turbava [illegible] la puzza, insopportabile da mattino [illegible] [illegible] nelle ore calde della giornata. Ed ecco che scopre dove defluiscono le acque luride: «Appena lì, sotto il campeggio». Scopre [illegible]che che la piazzola [illegible] [illegible] più sua, ma [illegible] «tanti ospiti». E' troppo. Scatta la denuncia al Movimento consumatori.

Dice Roberto Brunelli, segretario nazionale del Movimento: «Il sovraffollamento dei campeggi italiani in questo periodo è preoccupante, [illegible] sentire le telefonate pervenute. Proprio [illegible] tipo di vacanza che vorrebbe [illegible] ecologica sta trasformandosi [illegible] un vero inquinamento dell'ambiente oltre che [illegible] un pericolo per l'igiene di chi è sul posto». Ricorda le leggi, nazionale [illegible] regionali, che definiscono gli «spazi vitali» nei campeggi e i requisiti minimi obbligatori: minimo per piazzola [illegible] mq (legge nazionale), mentre molte leggi regionali arrivano a 60 mq; il rapporto gabinetti/numero di ospiti è di 1 [illegible] [illegible] con una media di 1 a 20. Stesso rapporto per i lavabi, mentre per le docce calde si va da 1/30 a 1/50. E cita il caso della Toscana, in base alla legge regionale: «Minimo piazzola 60 mq; rapporto Wc/ospiti 1/20; lo [illegible] per i lavabi; 1/30 per le docce calde. «Come dire un piccolo paradiso contro l'inferno».

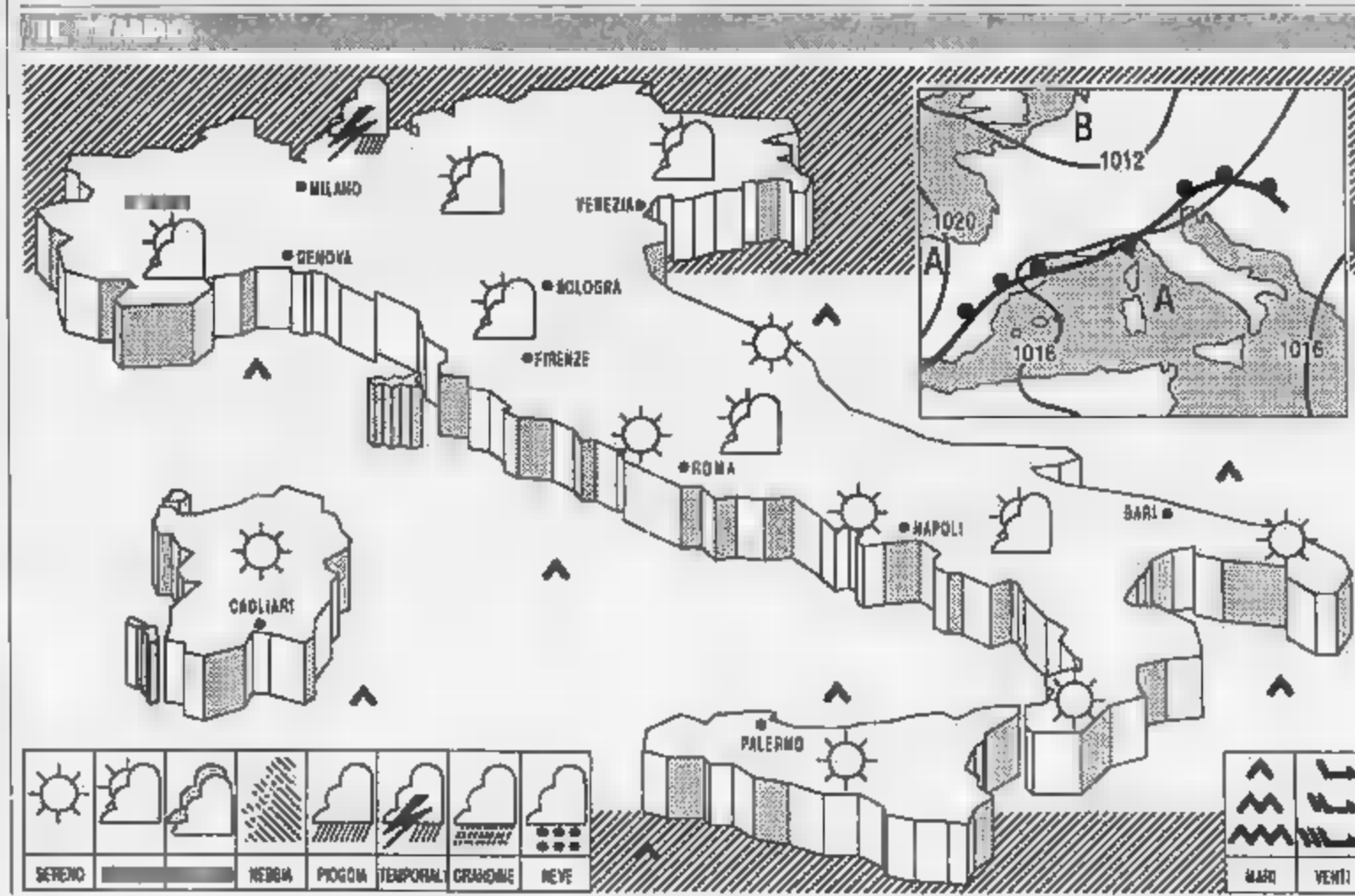
[illegible] quando gli appartamenti presi in affitto si rivelano «trappole per topi»? E' il caso di Aurora P. di Bologna, [illegible] alloggio di vacanze affittato nelle Marche: «Era chiuso e inabitato da almeno due anni e così l'ho trovato: impossibile viverci». E' andata in albergo, a sue spese, e aveva già dato una caparra di 650 mila lire; ha chiamato l'Usl per il controllo. «Sì, ha ragione, è inabitabile». «Mettetemelo per iscritto» ha chiesto la «truffata». «No, in agosto non rilasciamo documenti», è stata la straordinaria risposta denunciata al Movimento. E quello che doveva essere un tranquillo alloggio lontano dai rumori in quel di Alassio per Roberto Balsamo di Milano? «E' vicino [illegible] [illegible] cartiera e sopra una pizzeria».

[illegible] restare [illegible] casa propria d'agosto non mette al riparo dalle sorprese. [illegible] paraplegico rompe la sua sedia a rotelle, c'è bisogno di [illegible] saldatura: [illegible] trova nessuno in grado di fargliela dopo molti tentativi tramite le «pagine gialle». Chiede aiuto al Movimento: «Abbiamo cercato invano - racconta Roberto Brunelli - [illegible] sono andato io con il mio portinaio e la saldatura l'abbiamo fatta noi».

Ma per Jolanda di Milano [illegible] un rubinetto-saracinesca rotto che impedisce di [illegible] acqua nell'appartamento, non è così semplice: chiama un artigiano, fa il lavoro [illegible] le presenta un conto di [illegible] milione [illegible] 11 mila lire. Un record con un [illegible] analogo a Torino, segnalato a La Stampa nell'iniziativa del «telefono dei consumatori» aperto per Torino e provincia: 750 mila lire per un rubinetto-[illegible] rotto, che allagava l'alloggio. Prendere o lasciare.

E [illegible] si rompe la chiave dentro la serratura? Per un milane[illegible] [illegible] attimi di panico, quindi di choc: 465 mila lire. E tre ore [illegible] lavoro [illegible] un'impresa idraulica per sostituire un tubo [illegible] in un'abitazione ha mandato in escandescenze il proprietario che ha ricevuto, «girata», la fattura: [illegible] mila lire con Iva.

«In media, le fatture per interventi di idraulici - dicono [illegible] al Movimento [illegible] al Comitato difesa consumatori - oscillano tra le 350 e le 500 mila lire ed i diritti di uscita variano [illegible] le 30 e le [illegible] mila. Un tariffario ufficiale? Non esiste». E' o non è il ricatto dell'estate?.

Simonetta Conti

SITUAZIONE: sul Mediterraneo centrale si estende una massa d'aria calda e stabile. Tuttavia infiltrazioni di aria umida e debolmente instabile provenienti dalla penisola iberica vengono a interessare il settore settentrionale e più direttamente [illegible] alpino.

TEMPO PREVISTO: al Nord nuvolosità variabile con addensamenti associati a precipitazioni temporalesche, più probabili sulle zone alpine e prealpine, specie durante le ore più calde, ma con tendenza a miglioramento sul settore occidentale. Al Centro e al Sud generalmente sereno o poco nuvoloso, salvo addensamenti pomeridiani sulle zone appenniniche.

[illegible] in lieve diminuzione al Nord.

[illegible] deboli di direzione variabile con temporanei rinforzi meridionali al Nord.

[illegible] generalmente poco mossi.

[illegible] su tutte le regioni generalmente sereno o [illegible] nuvoloso, salvo residui addensamenti sul settore nord-orientale, dove non si esclude isolata attività temporalesca, specie sulle zone alpine e prealpine durante le ore più [illegible]. Foschie notte tempo e al primo mattino sulle zone pianeggianti

CITTA' ITALIANE

Città	Min	Max	Città	Min	Max	Città	Min	Max
Bolzano	13	31	Firenze	18	33	Bari	16	29
Verona	18	31	Pisa	18	30	Napoli	20	31
Trieste	21	28	Ancona	18	27	Potenza	16	[illegible]
Venezia	18	26	Perugia	18	31	S.M. Leuca	20	30
Milano	17	30	Pescara	18	30	R. Calabria	21	32
Torino	19	29	L'Aquila	11	27	Palermo	24	30
Cuneo	18	25	Roma Urbe	15	34	Catania	20	32
Genova	21	27	Roma Fium.	18	29	Alghero	18	31
Bologna	20	33	Campobasso	19	29	Cagliari	20	29

CITTA' ESTERE

Città	Min	Max	Cielo	Città	Min	Max	Cielo
Amsterdam	15	30	[illegible]	Lisbona	18	30	sereno
Atene	21	[illegible]	sereno	Londra	17	28	nuvoloso
Bangkok	22	[illegible]	sereno	Los Angeles	21	31	nuvoloso
Berlino	17	31	sereno	Madrid	21	37	sereno
Bruxelles	12	32	sereno	Montreal	17	25	nuvoloso
Buenos Aires	13	[illegible]	[illegible]	Mosca	14	22	nuvoloso
Copenaghen	15	23	nuvoloso	New York	21	32	nuvoloso
Dublino	12	19	nuvoloso	Parigi	16	[illegible]	sereno
Francoforte	19	34	nuvoloso	Pechino	19	30	nuvoloso
Gerusalemme	18	29	sereno	Rio de Janeiro	17	29	nuvoloso
Ginevra	14	32	sereno	Sydney	—	—	np
Helsinki	9	25	sereno	Tokyo	27	32	sereno
Honolulu	23	32	sereno	Varsavia	6	24	nuvoloso
Il Cairo	21	[illegible]	sereno	Vienna	15	30	sereno

Al British Museum una mostra sui plagi più famosi: dalla tiara di Saitaferne ai Protocolli dei Savi di Sion

Che bello, è proprio falso

LONDRA

FALSO? L'arte d'inganna[illegible] il punto interrogati[illegible] nel titolo [illegible] questa mostra allestita [illegible] British Museum (fino al 2 settembre) dovrebbe mettere in guardia chi si appresta a visitarla. Allo sventato che [illegible] si arrischia senza cautele può capitare di sentirsi a un certo punto [illegible] animale da esperimento behavioristico dentro [illegible] labirinto per test della percezione e dell'intelletto. O, ancora peggio, di cullarvi appena con l'idea di mettere alla prova o arricchire le sue doti di conoscitore ed uscir[illegible] invece con una [illegible] mondo. Che potrà per qualcuno essere anche confortante.

Julian Barnes per esempio ha scritto sul *New Yorker* che lui da quella mostra è venuto fuori di buon umore, esilarato da [illegible] brillanti campagne dell'ingegnosità contro la spocchia degli esperti e in fin dei conti rassicurato dalla vastità e dalla solidità della dabbenaggine umana.

Un [illegible] antiquario [illegible] ha confessato invece di essere stato preso da un sentimento di inanità prossimo alla psicosi depressiva. Sicuro è che a seminare [illegible] dubbi [illegible] sconcerti i curatori della mostra si sono divertiti non poco, potendo per giunta frugare nei magazzini di due musei-uni[illegible]so quali il [illegible]tish e il Victoria and Albert e disponendo dei prestiti di altri che [illegible] si sono affat[illegible] peritati di mettere in piazza propri abbagli e cantonate.

Due tra i più celebri di questi falsi accreditati ci accolgono fin dalla soglia: [illegible] grande tiara di Saitaferne del Louvre e il sarcofago «etrusco» del British Museum. La tiara, un superbo oggetto d'oro sbalzato con scene dell'Iliade, figure d'animali, ricchi motivi decorativi e un'iscrizione greca, fu acquistata dal museo parigino nel 1896 nella presunzione che si trattasse del dono fatto nel IV secolo a. C. [illegible]la colonia greca di Olbia [illegible] Crimea al re scita Saitaferne.

L'oggetto fece grande impressione: si presentava [illegible] [illegible] esempio dell'incontro fra l'arte greca delle colonie del Ponto Eusino e quella scitica da poco scoperta. Forse proprio la pretesa appartenenza a territori [illegible] confluenza tra diverse culture artistiche fece sì che molti trascurassero le obiezioni e i sospetti [illegible] chi, ben presto, ne aveva notato le incongruenze stilistiche.

Studiosi e amatori d'arte si divisero in due campi e le polemiche durarono accese e popolari fino al 1903, quando la verità venne a galla proprio grazie a un'altra tentata frode. Fu quando un artista di Montmartre proclamò di essere l'autore della tiara. Allora un orefice russo che viveva [illegible] Parigi scrisse a un giornale dichiarando di conoscere il vero autore: [illegible] suo amico e collega di Odessa, Israel Rouchomovsky. Ormai, come spesso accade, la paternità del falso non era più da nascondere [illegible] da rivendicare e da provare. Rouchomovsky venne a Parigi, fornì [illegible] prova, espose altri oggetti «greco-sciti» da lui creati [illegible] si guadagnò una medaglia.

Falso più grossolano ma di non piccolo effetto il sarcofago «etrusco» [illegible] la coppia [illegible] sposi che [illegible] British Museum acquistò nel 1871 dall'antiquario e gioielliere Alessandro Castellani, il cui nome ci capiterà più volte d'incontrare nel corso della [illegible]stra. Castellani l'aveva a sua volta comprato da tale Pietro Pennelli, che affermava di averlo scavato a Cerveteri. E difatti il falsario s'era ispirato a un sarcofago (o più esattamente urna cineraria) rinvenuto nell'antica Caere, il cosiddetto sarcofago Campana ora esposto al Louvre. Nonostante lo sperticato nudo del maschio e gli improbabili mutandoni della donna, nonostante l'iscrizione in lingua etrusca che [illegible] rivelò subito copiata da un gioiello del Louvre, e benché [illegible] fratello del Pennelli dichiarasse di avere eseguito lui il sarcofago, quel falso rimase esposto al British fino al 1935.

La tiara e il sarcofago insieme a un altro celebre falso — una Madonna botticelliana che a dispetto della sua smaccata dolcezza convinse negli Anni 30 un critico come Roger Fry — sono messi lì sull'entrata a rappresentare la categoria dei falsi per così dire genuini, cioè di falsi nati per ingannare [illegible] che almeno per qualche tempo assolsero onestamente il loro compito.

L'imitatore del Rinascimento

Accanto a questi, nella prima sezione della mostra appunto «Cos'è un falso?» i dispettosi curatori hanno radunato un gruppetto di oggetti che dimostrano quanto sia difficile delimitare [illegible] fermi picchetti il territorio della contraffazione, un territorio ambiguo, mutevole, scivoloso.

C'è per esempio una testa di cavallo di giada del Victoria and Albert, acquistata per buona da [illegible] collezionista, screditata poi negli Anni Trenta sulla base di un'ambigua testimonianza e riabilitata ora, dopo recenti scoperte archeologiche in Cina, come un raro esempio della scultura in giada del periodo Han (200 a. C. 200 d. C.). E c'è, altro falso illustre, il busto di Lucrezia Donati, opera [illegible] uno dei più noti falsari italiani, Giovanni Bastianini (1830-1868), che attraverso il mercante Giovanni Freppa provvide a saziare la domanda di scultura rinascimentale assai alta nella seconda metà dell'Ottocento.

Il ritratto [illegible] appare oggi inequivocabilmente segnato dal gusto ottocentesco e il suo tenue fascino sta proprio nel romantico, nostalgico vagheggiamento d'un'antica bellezza espresso con indubbia qualità. Ma al suo tempo ingannò perfino un conoscitore come il Cavalcaselle, che lo attribuì a Mino da Fiesole. Scoperto poi come falso, nel 1896 fu comprato per quello che era, e tuttavia a caro prezzo, dal Victoria and Albert, il che dimostra che un'opera nata e riconosciuta come un falso può talvolta acquistare prezzo e dignità d'espressione genuina d'un talento.

Ma può accadere anche — ce lo dice il catalogo della mostra — che una terracotta acquistata dal Victoria and Albert come copia eseguita da Bastianini d'un ritratto in marmo [illegible] Desiderio da Settignano conservato al Louvre sia oggi considerata da qualcuno il modello autentico per quel marmo.

Strette [illegible]renti dei falsi, al punto da identificarsi qualche volta con loro, sono le imitazioni, le copie, le riproduzioni. Nella mostra, la statua d'un sacerdote databile intorno al 630 a. C. messa accanto a una molto simile ma [illegible] [illegible] 1800 anni più antica [illegible] ricorda che gli artisti egiziani dell'epoca saita imitavano i modi del Regno antico dando vita a quello che, credo, è il primo episodio noto di «revival». Fenomeno ricorrente poi con frequenza nella storia dell'arte e pronubo di belle complicazioni e solenni equivoci.

Un'erma marmorea di Dioniso, per esempio, è esposta ad attestare l'uso romano, in gran voga in età medio-imperiale, di tradurre in marmo, a scopi soprattutto decorativi, antichi bronzi greci, e qui il modello deve essere stato [illegible] bronzo vicino a quelli di Riace. Tutti sanno che proprio su copie o imitazioni romane di originali greci si è formata l'idea di arte classica in vigore fin dentro il nostro secolo.

[illegible] tempo e l'occasione — ammonisce il catalogo della mostra — possono fare di una copia innocente un falso insidioso. Come? Si prende uno di quei ritratti «romani» scolpiti in Italia nel Seicento non per ingannare ma per ornare un salone [illegible] una biblioteca e gli s'inventa un pedigree secondo il quale risulta scavato nel Sussex. Così il British Museum neanche tanto tempo [illegible], nel 1961, lo compra come un avanzo della Britannia romana e in alcuni libri passa perfino per il ritratto di Germanico.

Dopo averci introdotto alla sottile problematica del falso, la mostra ci guida nella sua [illegible]ste, ramificate tassonomia e nella sua storica epifania. I falsi artistici sono senza dubbio [illegible] ramo più rigoglioso e vistoso della contraffazione ma la mostra [illegible] documenta anche altri. Tutti conoscono la donazione di Costantino: qui ne possiamo vedere un precedente antichissimo e non altrettanto noto: [illegible] pietra cruciforme babilonese della prima metà del secondo millennio a.C. con [illegible]'iscrizione che vorrebbe farsi credere di circa mille anni [illegible]iù antica: anche in questi casi probabilmente i falsari erano preti che volevano accreditare con l'antichità privilegi e rendite del loro tempio.

Il Dubcek cancellato

Di questi falsi intesi a manipolare il passato ai fini del presente sono stati particolarmente feraci i Paesi del socialismo reale. La mostra [illegible] offre un cu[illegible] esempio in una fotografia dalla quale dopo la repressione della Primavera di Praga venne fatta sparire l'immagine di Dubcek; però, per una distrazione del ritoccatore, ne sono rimaste, adespote, le calzature.

Affini ai falsi storici, [illegible] sono i falsi politici e propagandistici, come i famigerati *Protocolli dei savi di Sion*, il cui testo fu pubblicato per la prima volta in [illegible] giornale antisemita di Pietroburgo nel 1903. Ma i falsari hanno anche tentato [illegible] dar corpo a desideri e sogni più innocenti. Ecco per esempio sirene fatte unendo mummie di scimmia a code di pesce, pesci vescovi fabbricati con razze [illegible]cate, artigli di grifone, corna d'unicorno, trote pelose, false fotografie di fate, opera di due cuginette che illusero anche Conan Doyle, proprio il padre dello scettico Sherlock Holmes.

Alle speranze degli scienziati di trovare il famoso anello mancante tra l'uomo e la scimmia Charles Dawson, un procuratore legale, geologo e antiquario per passione, fornì frammenti del cranio del cosiddetto uomo di Piltdown, un falso scientifico nel quale fu coinvolto anche Teilhard de Chardin. E poi la infinita schiera dei falsi letterari, da Annio a Chatterton a Macpherson, e le reliquie, dalle ossa delle undicimila vergini compagne di [illegible]. Orsola al latte di Maria Vergine. E infine il falso caratteristico dei nostri tempi, la contraffazione dei beni del lusso di massa: i falsi Cartier, i falsi Vuitton, le false Lacoste.

Ma naturalmente è la contraffazione delle opere d'arte, maggiori e minori, quella meglio documentata alla mostra, in centinaia di oggetti d'ogni parte della terra: dalla biga etrusca alla maschera africana, dalla gemma greca al mobile cinese, dal gioiello barbarico alla fotografia vittoriana. Stando alla mostra, la cosa più difficile da falsificare sembrano proprio i quadri: abbiamo già parlato della sdolcinata Madonna botticelliana; povera cosa sono le tavolette del celebre falsario senese Icilio Federico Joni e miserrima addirittura quel *Cristo e l'adultera* che fu la rovina del falsario olandese Van Meegeren.

[illegible] 1937 Van Meegeren, un pittore deluso nelle sue aspirazioni d'artista, aveva fabbricato [illegible] falso Vermeer, una *Cena in Emmaus* che ingannò il grande esperto d'arte olandese Abraham Bredius. Bredius [illegible] esitò a scrivere che la *Cena* era *il* capolavoro di Vermeer! Come è possibile che [illegible] quadro tanto mediocre ancorché tecnicamente ben fatto (tela antica, telaio antico, craquelure a un primo [illegible] convincente) riuscisse a tanto?

Il fatto [illegible] che quello, come tutti i falsi di successo, era un falso atteso. Dopo che alla fine del secolo scorso [illegible] rigattiere ebbe comprato un *Cristo nella casa [illegible] Marta e Maria* rivelatosi come un Vermeer firmato, c'era una certa predisposizione a salutare l'apparizione di nuovi Vermeer a tema biblico che avrebbero potuto chiarire la formazione caravaggesca del pittore. Si può così spiegare [illegible] successo della *Cena*. Ma [illegible] questa ha un seppur fioco barlume di attendibilità, del tutto sprovvisti ne appaiono gli altri Vermeer «biblici» che Van Meegeren fece scivolare sul mercato negli anni successivi, trovando acquirenti tra privati e musei.

In questo *Cristo* [illegible] *l'adultera* c'è poi un particolare che avrebbe dovuto aprire gli occhi a chiunque. Nel paesaggino sullo sfondo si vedono edifici in stile arabo, tipo cartolina dalla Terra Santa: una cosa impensabile in un quadro del Seicento. Eppure anche il *Cristo e l'adultera* trovò nel 1942 un acquirente, [illegible] quale? il maresciallo del Reich Hermann Göring.

Göring ha fama, forse meritata, di depredatore di cose d'arte nell'Europa occupata dai nazisti. Stando all'acquisto del Van Meegeren e a[illegible] croste dai nomi altisonanti che gli rifilarono gli antiquari italiani (ne abbiamo riviste un bel po' alla mostra delle opere d'arte [illegible]parate) il maresciallo era però soprattutto un «pollo». Ma quella spennata costò [illegible] a Van Meegeren. Dopo la guerra fu trascinato in tribunale con l'accusa di collaborazionismo per aver venduto al nemico un importante bene culturale, [illegible]cusa tanto odiosa che il pittore preferì confessare d'essere un falsario.

Il visitatore italiano noterà, non [illegible] se con imbarazzo o orgoglio, l'abbondanza dei suoi conterranei tra i falsari di razza. [illegible] tranquillizzi: non credo che si debba chiamare in c[illegible] [illegible] genio truffaldino della stirpe. Le ragioni sono altre. Una è che l'Italia è stata per secoli e secoli la maggior produttrice d'arte d'Europa e quindi un grande mercato zeppo di antiquari, amatori, collezionisti. Un'altra va ricercata nell'abilità artigianale la cui tradizione si è a lungo mantenuta [illegible] noi specialmente tra i restauratori.

Una tradizione artigianale

Questa tradizione artigianale è forse destinata anch'essa a scomparire, travolta dalle nuove attività della civiltà industriale, ma intanto ne rimangono vivacissime sacche, e attentissime al volgere dei gusti.

Tra i marmorari romani il gusto per la tarda antichità, contaminato da influssi novecenteschi, ha prodotto negli Anni [illegible] l'efficace testa in porfido, ispirata a uno dei tetrarchi di San Marco, acquistata dal British nel '74 e ora esposta con nonchalance. Dallo stesso blocco [illegible] porfido il falsario ha ricavato anche le teste degli altri tre tetrarchi, sparse da qualche parte nel mondo.

Forse a Roma, ma più probabilmente a Parigi, come suggerisce in un recente articolo sull'*Independent* Geraldine Nor[illegible], è nato quello che si può considerare il falso più caro [illegible] secolo, il *kouros* di marmo acquistato nel gennaio 1985 dal Museo Getty di Malibu per la bella somma di 7 milioni di dollari, nella presunzione che si trattasse di un'autentica opera greca del VI secolo a. C.

Inutilmente contro l'acquisto si era battuto per due anni Federico Zeri, allora membro del consiglio d'amministrazione del Getty. L'ambizione di possedere un'opera d'arte rarissima e l'importanza eccessiva data a pretesi test scientifici prevalsero sul giudizio del conoscitore. Ora, circa un mese fa, la statua [illegible] stata ritirata dall'esposizione [illegible] pubblico per nuove analisi scientifiche e stilistiche: un modo per dire che il sospetto del falso sta diventando certezza, grazie al raffronto con un torso sicuramente falso. Se il museo americano avrà lo stesso senso di humour di quello inglese, potremo forse vederlo a una prossima mostra di contraffazioni.

Mario Spagnol

Il busto di Lucrezia Donati, attribuito [illegible] Cavalcaselle a Mino da Fiesole, ma in realtà opera del falsario Giovanni Bastianini. A destra, il finto sarcofago etrusco acquistato dal British Museum

La contraffazione più cara del secolo? Il «kouros» del Museo Getty: è stato pagato oltre 8 miliardi di lire ma ora sembra che non sia autentico

Dopo la pubblicazione del taccuino segreto: un ricordo di Galante Garrone

Quella sera che Pavese si infuriò

Nel '42, stanco di un dibattito fra antifascisti

VALEVA la pena di trarre dall'ombra il taccuino segreto di Pavese? Direi di sì, a condizione di non farne solo il pretesto per ribadire polemicamente le proprie avversioni o predilezioni politiche, o, peggio, per rimestare ancora una volta gli usuali e irrilevanti pettegolezzi sui suoi problemi sessuali, le sue contradditorie e provocatorie battute, i suoi stizzosi scarti d'umore. Come ci ha fatto capire Lorenzo Mondo dovremmo leggere quei pochi foglietti come un invito a scandagliare più a fondo la sua tormentata personalità.

Dico subito, per mettere tutte le carte in tavola, che io ho sempre avuto cordiali rapporti con Pavese, anche per i lavori che progettavo e in parte pubblicai da Einaudi; ma, purtroppo, non quella piena confidenza che corre tra grandi amici (come fu per lui quella di un Leone Ginzburg). Ho però vivo nella mente un piccolo episodio che oggi mi par significativo. Nel 1942 (il periodo, si badi, a cui risalgono le prime note del taccuino) lo incontrai in casa del filosofo Ludovico Geymonat in corso Oporto (oggi Matteotti) a Torino. C'erano comunisti, socialisti, liberali. Io ero dei pochi che allora avevano promosso nella nostra città e in Piemonte, adesioni al neonato partito d'azione.

Pavese, mentre noi discutevamo, piuttosto confusamente delle nostre idee e dei nostri propositi e programmi, se ne stava rincantucciato in un angolo, accigliato e silenzioso, con una piega amara sul volto accentuata dalla pipa che stringeva nervosamente tra i denti. C'era anche Luigi Capriolo, un comunista più anziano di tutti noi, che aveva passato diversi anni in galera: e anche per questo ascoltavamo con rispetto il suo perorare un tantino vecchiotto, appassionato, con qualche vena retorica, ma, lo sentivamo, sincerissimo, quasi commovente.

Appena Capriolo finì di parlare, Pavese sbottò iroso e investì non soltanto lui ma tutti noi, il nostro discutere a vuoto, il nostro accapigliarci, dissentire l'uno dall'altro, brancolare incerti sul da fare. Rimanemmo tutti interdetti, quasi sbigottiti per la veemenza delle sue parole e specialmente Giovanni Guaita, l'amico e compagno di Capriolo. Dei presenti uno solo credo è ancora vivo, Geymonat, che potrà confermare l'episodio e forse dirci qualcosa di più. C'era, in quell'asprezza di Pavese, qualcosa di doloroso che ci sgomentava e disorientava. Capriolo ci guardava un po' sconsolato, con quei suoi occhi puri e buoni che non potrò mai dimenticare. (Anche lui diventò amico mio. Lo ritrovai in un momento critico, il 9 settembre 1943, quando, dopo l'armistizio del giorno prima, i tedeschi occuparono l'Italia del Nord. In piazza Sabotino, lui ed io incitammo da una carretta la folla a cercare armi e prepararsi a resistere all'invasore. A lui, più tardi torturato e fucilato dai tedeschi, è intitolata una via nel suo Borgo San Paolo).

Ricordo questa riunione in casa di Geymonat, convinto come sono che, se vogliamo spiegarci certe stupefacenti *boutades* di quel taccuino di Pavese, faremmo bene, prima di abbandonarci a troppo frettolose disquisizioni e conclusioni, a leggere e meditare le pagine che Pavese scrisse su per giù in quegli stessi anni (gli anni, voglio dire, del taccuino, e dell'incontro in casa di Geymonat): un inizio di breve romanzo, o di lungo racconto, poi interrotto e rimasto inedito, fino alla sua pubblicazione molti anni dopo nel primo volume delle sue opere (*Racconti*, Einaudi, 1960, pp. 278-287), intitolato *Il Capitano*.

Le asprezze del «Capitano»

Mi pare chiarissimo che Pavese si riconosce nell'*io narrante*, in quel Pippo che quasi ogni sera, lasciata la sua ragazza all'angolo della strada, sale all'ultimo piano di una vecchia casa, a visitare, dopo esservi stato presentato dai suoi amici «politicanti» - giovani cospiratori antifascisti - il *Capitano*, un ex detenuto politico che ha passato anni e anni in galera, e vive solitario in una grande stanza piena d'ombra: «un uomo grande, non vecchio, dai gesti lenti e robusti come un contadino».

Una sera, il suo ospite gli dice: «Perché vieni da me invece di andare a divertirti? Perché vuoi occuparti di politica che non è il tuo mestiere?». «Questo mi ferì, pensa Pippo... Mi disperai che quel maledetto avesse così bene penetrato il mio segreto... Così passai degli istanti avviliti, scoprendomi inetto a ogni cosa». Ma qualche sera dopo riprende le sue visite assidue, e brontola qualcosa al Capitano, vuol fargli credere che egli vuole «imparare qualcosa». L'ospite lo rampogna: «Che cosa credete di fare chiacchierando?». Parlandone con i suoi amici, specialmente con N., vorrebbe che si intendessero a fondo col Capitano. Ma quelli considerano il vecchio antifascista un uomo ormai «spremuto».

Eppure una sera vede che N. è andato a trovarlo, e parlando con lui, dice di Pippo: «Ve lo dicevo, Capitano? Quest'è Pippo. Pippo ama stare a guardare. Guarda le cose più pericolose. Non c'è spettacolo che lo spaventi. Ma Pippo non c'è. Quest'è per lui l'attività clandestina». Pippo si sente ancora una volta escluso, tagliato fuori: e quando N. glielo rinfaccia, alza le spalle e gli dice: «idiota». In altri momenti, si fa «aggressivo». In altri ancora, dice all'amico che il Capitano considera tutti quei giovani dei «chiacchieroni»; e poi si contraddice parlando con ammirazione dei giovani che, uomini o donne, sentono il «dovere di agire», e di rischiare. Ma quel che soprattutto traspare, da queste dieci pagine di racconto appena abbozzato, qua e là assai bello, è il tormento di chi per un verso si sente attratto e affascinato dall'impegno politico che scorge negli altri, e di cui intuisce anche le ragioni storiche e morali, ma per l'altro avverte in sé un incolmabile distacco, un'estraneità profonda, e l'impossibilità di lottare a fianco degli altri.

Alla luce di tutto questo, si riesce a capire un po' meglio perché, in quella riunione in casa Geymonat, Pavese si fosse comportato a quel modo. Non so dire se, nell'iniziare quel racconto, già pensasse a un uomo come Capriolo, o se, al contrario, dal suo incontro con lui, gli fosse venuto l'impulso a disegnare la figura del *Capitano*. Una cosa mi par certa: c'era in lui, di fronte all'agitarsi sotterraneo dell'antifascismo di vecchi e di giovani - che all'inizio degli Anni Quaranta si risvegliava nel Paese (e che, diceva nel racconto, «mi dava il senso che, indipendentemente da me e dai compagni, era la realtà stessa che si moveva verso di noi») - un sincero desiderio di capire e in qualche modo di partecipare, un'invincibile attrazione; e nello stesso tempo, un'impossibilità di scendere in campo, di buttarvisi dentro a capofitto, un'angosciosa riluttanza, una repulsione, quasi un disgusto, prima e più di sé che degli altri, un torturante, intimo rovello che lo paralizzava.

Di qui lo sfogarsi in apostrofi, un acre gusto di contraddizione, quasi un bisogno di urtare e provocare gli altri, di autoflagellarsi, di isolarsi. Così di fronte all'antifascismo militante, che vedeva già serpeggiare intorno a sé, come poi di fronte alla Resistenza. Uno stato d'animo torturato e lacerato, che vuole rispetto. Un Pavese filofascista, addirittura favorevole alla R.S.I.? Macché! Basta pensare alla sua esultanza per la fine del fascismo, salutata come la «caduta di una mela marcia».

Il dramma di uno scrittore

Fu, soprattutto, il dramma di coscienza di uno scrittore; un indicibile tormento che, più tardi, filtrato e purificato dall'arte, ci avrebbe dato capolavori come *La casa in collina* e *La luna e i falò*. Penso a un episodio che mi è stato raccontato da persona attendibilissima. Una sera, poco dopo la Liberazione, in una delle prime riunioni della grande casa editrice, non so se Giulio Einaudi o un altro propose quasi scherzosamente ai presenti di indicare su un biglietto, in breve, le adesioni o gli orientamenti politici di ognuno di loro. Ci fu chi scrisse PCI, un altro PSIUP, altri Pda o PLI. Pavese scrisse soltanto P; e a chi gli domandava che cosa volesse dire, rispose sorridendo: *poeta*.

A. Galante Garrone

Cesare Pavese in un'immagine del dopoguerra, sulla spiaggia di Varigotti, in Liguria

Una lettera di Strada

La tentazione totalitaria dell'intellettuale europeo

Caro Direttore,

LA discussione sul «Caso Pavese» suscitata dalla pubblicazione del taccuino a cura di Lorenzo Mondo ha già sollevato problemi rilevanti con gli interventi di Vattimo soprattutto; ma mi sembra che in ombra sia rimasto il problema maggiore.

Prima di individuare tale problema vorrei sottolineare l'opportunità di una pubblicazione come quella fatta da Mondo, contrariamente a chi in tono acido ha commentato tale iniziativa col dire che questo aspetto della personalità di Pavese meriterebbe soltanto il silenzio. Non c'è documento, invece, che non meriti di essere conosciuto e interpretato se, come in questo caso, riguarda una realtà individuale già di per sé significativa e, attraverso di essa, una realtà collettiva di ancora più vasto significato.

I materiali pubblicati pongono interrogativi a proposito della biografia intellettuale di Pavese soprattutto per chi, avendolo conosciuto, ora si trova di fronte ad aspetti sconcertanti della sua personalità. E' evidente l'imbarazzo di chi, dopo aver coltivato e accettato un'immagine edulcorata dello scrittore, se la vede messa in crisi da un'autotestimonianza incancellabile e allora si rifugia nel mito di un Pavese «eterno adolescente», quasi ad attenuare l'effetto della spiacevole scoperta. Pochi sanno fare a meno di idoli tranquillizzanti.

Non sono un pavesologo e mi limito a dire, da semplice lettore di Pavese, che l'autore del *Mestiere di vivere* mi è sempre parso una delle rare figure della letteratura italiana estranee alla società letteraria e ideologica, un'anomalia positiva, naturalmente. Un'altra anomalia è stata quella di Pasolini. Quando parlo di estraneità all'*establishment* ideologico-letterario non voglio dire che Pavese o, in altro modo, Pasolini fossero degli anacoreti. Pavese, com'è noto, partecipò all'attività di una grande casa editrice. Ma egli visse in un «altro mondo», stabilendo da esso un rapporto speciale col mondo di tutti, non già ignorandolo o sprigionandolo, ma impegnandosi in esso. Sta qui il fascino che i libri di Pavese e di Pasolini esercitano, anche se si resta lontani da certe loro idee. Nella letteratura italiana del Novecento tra questi grandi «estranei» pur così presenti ricorderei Michelstaedter.

Per venire alla questione che a me pare centrale, essa non è puramente biografica, individuale, pavesiana, ma riguarda fascismo e antifascismo. Il valore dell'opposizione tra queste due tendenze resta intatto, ovviamente, ma la crisi di una determinata ideologia antifascista di sinistra (che non coincide con l'antifascismo tout court) induce a ripensare anche la storia intellettuale di cui Pavese fu una figura. E, d'altra parte, il giudizio critico sul fascismo non può più, da tempo, limitarsi a uno schematismo che era necessario nel momento della lotta diretta. La domanda che ci si pone riguarda le ragioni per cui intellettuali di grande rilievo aderirono sinceramente al totalitarismo nazista e al semitotalitarismo fascista, mentre tanti altri facevano lo stesso per il totalitarismo lenin-staliniano.

Un'altra domanda riguarda ciò che di comune e ciò che di diverso c'era in questi due totalitarismi, i cui emblemi stanno ormai in due parole terribili: Auschwitz e gulag. E ancora: attraverso quali traiettorie da un fascismo e da un nazismo di sinistra (come sembra quello abbozzato da Pavese) molti arrivarono a una sinistra comunista (come anche Pavese confusamente, a suo modo, arrivò)?

Di questa situazione così vasta, che di recente è stata riproposte alla riflessione dalla ripresa per lo più grossolana del «caso Heidegger», ad esempio (ma si può aggiungere, anche dal «caso Majakovskij», oggetto di una feconda discussione nella cultura russa dentro e fuori l'Urss), il «caso Pavese» costituisce un aspetto minore, di valore, tuttavia, non puramente biografico personale. La «tentazione totalitaria» è stata molto forte per l'intellettualità europea, costituendo l'altra faccia della crisi dei valori democratico-liberali e democratico-socialisti, crisi oggi in buona parte superata dal crollo dell'ultimo totalitarismo, quello comunista, ma tutt'altro che uscita dall'orizzonte se non politico, intellettuale.

Questa riflessione potrà essere eccessiva rispetto al motivo che l'ha provocata. Ma credo che, se hanno ragione gli studiosi e gli intimi di Pavese a porsi i loro interrogativi, non sia sbagliato inserire le loro domande in un orizzonte più vasto. In fondo, il «fascismo» e il «comunismo» di Pavese nascevano da uno stesso sradicamento, da una stessa angoscia, da una stessa instabilità, da quel terreno da cui, [illegible] [illegible] deviazioni pseudopolitiche, derivava la sua ricerca etico-intellettuale, non classificabile secondo criteri ideologistici e anche per questo così intensa anche oggi.

Vittorio Strada

LETTERE AL DIRETTORE

Mancini: «A Gioia Tauro l'Enel sta con la mafia»

L'enorme potenza dei clan

Soltanto *La Stampa* ha pubblicato in prima pagina (domenica 12 agosto) la sentenza del tribunale della libertà di Reggio Calabria con le [illegible] giuste e [illegible] esagerate motivazioni.

L'Enel, a Gioia Tauro, ha concesso 130 miliardi di [illegible] a imprese che fanno parte della mafia. E' un fatto già [illegible] governo e [illegible]. [illegible] di Palmi [illegible] nuta, [illegible]. La potenza dei clan mafiosi sarebbe diventata enorme, assoluta, intoccabile.

E' la prima volta che la magistratura contrasta efficacemente la tracotanza mafiosa. L'Enel, con socialisti e comunisti nel consiglio d'amministrazione, non è con lo Stato ma con la mafia. Le imprese mafiose sono protette da parlamentari [illegible] gne elettorali [illegible] mafiose [illegible] vo. Chi lo denuncia è censurato. Sulla stampa non passa un rigo. L'Enel non consente.

Ieri, ma anche prima più volte, una mia dichiarazione critica nei confronti del ministero dell'Ambiente è stata [illegible]. E' già tanto se l'Ansa la riceve. Nessuno sa che la legge Rognoni-La Torre per gli appalti e subappalti non è applicata dalle imprese a partecipazione statale. Non è soltanto l'Enel trasgressore. Il sindacato e i partiti politici a Gioia Tauro sono deboli o complici, le amministrazioni comunali non libere. Se la stampa [illegible] prima o poi, anche la magistratura [illegible] dizionata soccomberà.

on. Giacomo Mancini
Diamante (Cosenza)

Gli italiani calpestano la natura

Durante una recente visita in Italia ho fatto un'osservazione assai sconcertante. Sono studente di biologia alla Harvard University negli Stati Uniti, e ho soggiornato per un paio di settimane in un paese dell'alto Lazio. Una sera vidi un magnifico scarabeo sul marciapiede; lo segnalai ai miei amici, attirando l'attenzione di un bambino del paese, che saltò sopra l'insetto e lo uccise. Qualche giorno dopo, mentre facevo il bagno in un fiume toscano, vidi un serpente acquatico infilarsi tra le rocce. Interessato, chiesi a un pescatore: «Che cos'è?». Egli rispose: «E' una biscia», e si affrettò a tentare di pestare la povera bestia. Fortunatamente l'uomo era altrettanto agile che sensibile e il serpente poté scappare. «E' velenoso?», gli chiesi sconvolto. «No», rispose. «Mettono paura».

Non è difficile capire perché l'Italia ha ricevuto bruttissimi «voti» rispetto agli altri Sette nel settore ambientale, perché l'intero Paese è coperto da una spessa nuvola gialla, perché il litorale italiano è diventato una vasta fognatura. Ho visto belle spiagge interamente ricoperte di immondizie, e colline verdi perdere il loro colore al fumo delle fabbriche. Ho sempre provato molto orgoglio per le mie radici italiane, per il grande rispetto del Paese per le immense ricchezze culturali del suo mondo; non posso provare che vergogna a vedere il patrimonio più importante, più unico, morire pestato sul pavimento.

Gil Guastoni Rosenthal
Cambridge (Usa)

Io non comprerò «Inscialla»

Quando ha avuto inizio il battage pubblicitario per promuovere l'ultimo libro della Fallaci, confesso che mi sono subito ripromessa di acquistarlo e la scelta del titolo non mi ha affatto ricordato la voce da adolescente con adenoidi (sic) del cantante Adamo.

Comprerò *Insciallah* perché la signora Fallaci è stata una brava giornalista ed è un'ottima scrittrice, perché sopporto i suoi aggettivi presuntuosi e i suoi giudizi assoluti (quello della signora Derna-Livet, lettera dell'8 agosto, non è un giudizio assoluto?). Però, una ventina di anni fa non avevo comprato il 45 giri di Salvatore Adamo. Vale lo stesso?

Luisa Gatti, Moncalieri (To)

I «rospi» di Craxi e le pensioni d'annata

Leggo su *La Stampa* del 31 luglio dei «troppi rospi» che il signor Craxi ha ingoiato a proposito della legge sugli spot. E' possibile che il segretario di un partito di antiche tradizioni operaie possa sostenere gli interessi di un molto noto industriale come il signor Berlusconi? Ma la pubblicità chi la paga se non gli operai e i pensionati che acquistano i prodotti pubblicizzati? Per avere meno spot già paghiamo il canone alla Rai che non è poco, ma la Rai è un servizio pubblico, quello invece è un industriale privato.

Sono uno dei tanti in attesa di una legge che possa rendere giustizia ai titolari delle cosiddette «pensioni d'annata» e non sarebbe male che uno dei «rospi» di Craxi fosse indirizzato, o «sputato» come lui dice, per risolvere questo annoso problema collettivo anziché quello di un singolo industriale.

Otello Baldini
Lido di Camaiore (Lucca)

I malati di mente non vanno isolati

Sto ultimando il mio servizio civile presso un'associazione di volontari che seguono persone con esperienze di manicomio. Mi sento perplesso, sulla scorta anche di colloqui con esponenti di «psichiatria democratica», nel leggere, su *La Stampa* del 5 agosto, la lettera del signor Angelo Pezzana che propone a modello la legge di riforma della legge 180 così come approvata dalla Regione Piemonte.

Questa, tra i molti aspetti positivi, cela il rischio d'isolamento del malato: non si tratta di lasciare figli «pazzi» a carico di famiglie che più non li sopportano, ma di scommettere con progetti e denari su tutte quelle forme di assistenza, cure, relazioni e scambi con i «malati mentali» che meno li riducano a malati d'ospedale (isolati) con patologie in qualche modo assimilabili a quelle di altri malati. Nessuno rifiuta, tra gli psichiatri, l'uso (terapeutico) degli psicofarmaci, ma molti anche credono in quelle forme di cura (assistenze domiciliari, comunità-alloggio, presenza di persone che non siano solo medici o infermieri, in cooperative o luoghi d'incontro) che coinvolgano i malati in uno sforzo di fare società.

Fernando Molinari, Torino

AD ARMI PARI: la legge Gozzini. A confronto Leo Valiani e Luigi Manconi

Gli evasi del «permesso premio»

Un ergastolano, due sequestratori: sono troppi?

MILANO

ERA in semilibertà ed [illegible] fuggito, l'ergastolano Francesco Mangiavillano, doppio omicidio e rapina nel gennaio del 1967: notizia dell'altro ieri. Erano in permesso premio e sono fuggiti Giuliano Angelini [illegible] Loredana Petroncini, sequestratori e uccisori di Cristina Mazzotti: notizia [illegible] 15 giugno scorso.

Sono fughe che riaprono le periodiche polemiche sulla legge Gozzini che dal [illegible] regola il meccanismo della semilibertà [illegible] degli sconti di pena ai detenuti. Mangiavillano, in semilibertà, non è rientrato nel carcere di Rebibbia. Grazie a [illegible] permesso premio, il ventesimo per Giuliano Angelini, condannato all'ergastolo, il ventitreesimo per la sua complice [illegible] moglie Loredana Petroncini, condannata a 25 anni [illegible] carcere, i due hanno fatto perdere le loro tracce, dopo avere trascorso i dieci giorni di licenza in un albergo di Perugia. Tanta indignazione, ricerche [illegible] esito per i nuovi fuggiaschi e polemiche roventi.

Rivedere con urgenza la Gozzini, ridimensionarne gli automatismi, renderla inattiva per «delitti di particolare gravità» è diventata in queste ultime settimane una parola d'ordine rilanciata da Gava, ministro dell'Interno, Giuliano Vassalli, ministro di Grazia [illegible] Giustizia, Virginio Rognoni, neoministro della Difesa.

Mario Gozzini, ex senatore della sinistra indipendente, padre della legge insieme con Giuliano Vassalli (psi) e il giurista Marcello Gallo (dc), dice che «è sacrosanta la preoccupazione dell'opinione pubblica», ma si schiera contro Vassalli. Dice: «Va mantenuto [illegible] principio contenuto nella legge secondo il quale [illegible] resto, [illegible] dunque nessun detenuto, debba essere escluso per sempre dai benefici. Semmai introduciamo dei criteri più severi».

Da posizioni opposte il sociologo Luigi Manconi e il senatore [illegible] a vita Leo Valiani, strenuamente garantista il primo, teorico della severità [illegible] secondo, hanno accettato di discutere [illegible] noi sui temi aperti dalla «Gozzini».

Cominciamo da un giudizio complessivo sulla legge.

VALIANI. Dico subito che sono contrarissimo alla Gozzini. Fa parte di quella filosofia permessiva che purtroppo [illegible] maggioritaria, tra i nostri legislatori, almeno dal 1984, quando sono stati sventatamente dimezzati i tempi della carcerazione preventiva.

MANCONI. Sono estremamente favorevole alla legge e trovo vile - vile è la parola adatta - la speculazione che si è fatta sull'onda della legittima indignazione per la fuga dei due sequestratori. In quattro anni di applicazione, i mancati rientri dei detenuti in permesso [illegible] una quota irrisoria, meno del [illegible] per cento. Non ragionare [illegible] questo dato significa falsificare [illegible] la realtà, incentivare [illegible] manipolare l'allarme sociale.

VALIANI. Questo delle percentuale [illegible] un argomento capzioso e ridicolo. Non dimostra nulla. Anche gli omicidi [illegible] i sequestri [illegible] persona sono una quota minima dei delitti compiuti. [illegible] allora? Non [illegible] un problema di percentuale, [illegible] di pericolosità sociale che deve essere colpita e sanzionata con i rigori di una legge severa.

Nelle polemiche di questi giorni si è ripetuto spesso che la Gozzini è una buona legge, ma viene applicata male.

MANCONI. Vero. L'insieme dei provvedimenti, prevede [illegible] ruolo decisivo del personale civile. I direttori [illegible] carcere, gli educatori, gli assistenti sociali hanno il compito di verificare, e giudicare il comportamento [illegible] detenuti. E' sulla base di questi giudizi che il magistrato concede o non concede i benefici. In realtà gli organici del personale civile sono drammaticamente carenti - ci [illegible] solo 207 direttori [illegible] 605 previsti, solo 504 educatori su 860, solo [illegible] assistenti sociali su 880. L'ovvia conseguenza è che oggi il giudice di sorveglianza [illegible] costretto a decidere sulla base [illegible] informazioni carenti, incomplete, a volte del tutto insufficienti.

VALIANI. Falso. E' una pessima legge che per di più i magistrati non [illegible] come applicare. Basta [illegible] un incallito delinquente fin[illegible] [illegible] ravvedimento per usufruire di licenze premio e quant'altro. Bisogna [illegible] il [illegible]raggio di dire che in questi anni le carceri si [illegible] trasformate in centrali operati[illegible] [illegible] crimine. E' stata tolta la censura preventiva alle lettere, [illegible] colloqui, alle telefonate. I capi delle organizzazioni posso tranquillamente comunicare con l'esterno e utilizzare i gregari che vanno [illegible] vengono in permesso. E' un dato di fatto che di anno in anno, assistiamo a [illegible] aumento della criminalità e della potenza offensiva di mafia, [illegible]ra, 'ndrangheta che hanno reso ingovernabile una parte delle regioni italiane, oltre ad avere impedito lo sviluppo del Mezzogiorno, dove ogni imprenditore è sottoposto al taglieggiamento [illegible] al ricatto.

Questo secondo lei dipen[illegible] dalla Gozzini?

VALIANI. Anche dalla Gozzini. Ma soprattutto da questo lassismo generale che oppone alla ferocia dei criminali, l'utopia di una facile e rapida rieducazione. Lo Stato ha il dovere di essere generoso, quando occorre, ma non quello di mostrarsi disarmato di fronte [illegible] peggiori assassini.

MANCONI. Vorrei precisare due cose. Primo: il reinserimento di un cittadino che si è macchiato di [illegible] delitto è un dovere costituzionale ed è il fine della pena e del carcere. Secondo: questa discussione è profondamente viziata da un presupposto che [illegible] contesto, quello che [illegible] pena debba corrispondere necessariamente e in via esclusiva alla detenzione. Se noi diciamo che solo il carcere copre l'intero ventaglio delle sanzioni, è ovvio che qualunque eccezione [illegible] questo principio [illegible] appaia come una concessione [illegible] addirittura un indebito privilegio. Non è così. In moltissime legislazioni europee, ben prima [illegible] quanto previsto in Italia dal 1986, sono state attivate pene alternative. Per esempio [illegible] detenzione limitata al fine settimana, l'obbligo di svolgere gratuitamente un lavoro utile, il divieto di frequentare determinati luoghi o persone, di consumare alcolici, di svolgere un'attività in qualche modo legata al reato commesso, [illegible] patrimoniali. Ovviamente [illegible] [illegible] questi i provvedimenti da applicare a chi ha ucciso Cristina Mazzotti. Ma [illegible] non si accettano il principio e i rischi delle misure alternative, in prospettiva per tutti, la soluzione più comoda sempre e comunque sarà quella di chiudere la cella e buttare [illegible] [illegible] chiave.

VALIANI. Ripeto che è una utopia perniciosa quella di voler credere a un facile reinserimento. Forse [illegible] possibile per i piccoli delinquenti, per i non recidivi, per i ladruncoli. Per gli altri [illegible] necessario p[illegible] di tutto il rigore della legge, la certezza della detenzione che deve essere prima [illegible] tutto espiativa. I nostri costituenti, [illegible] penso a Ruini, ma anche a [illegible]mini politici come De Gasperi, Scelba, Togliatti, si limitarono [illegible] scrivere che la pena era finalizzata al reinserimento. Non dissero affatto che [illegible] doveva [illegible] espiative. Il principio che va salvaguardato è questo: chi sbaglia, deve pagare. Tutto il resto [illegible] chiacchiera.

Vassalli ha dichiarato che [illegible] pronto [illegible] proporre una serie [illegible] modifiche alla legge [illegible] per [illegible] [illegible] sono stati cancellati tutti i permessi per i sequestratori di p[illegible] Il governo proporrà che per chi si [illegible] macchiato di gravi reati - eversione, traffico [illegible] droga, mafia - i meccanismi delle autorizzazioni [illegible] più lenti e sottoposti ad ulteriori controlli. Che giudizio ne date?

VALIANI. Mi sembrano dei correttivi ininfluenti. [illegible] [illegible] si vuole abolire in toto la legge, almeno si stabilisca che per certi reati - rapina, omicidio, sequestro, droga, terrorismo, mafia - non ci devono [illegible] benefici, sconti, indulgenze. Maggiori controlli non [illegible]irebbero.

MANCONI. La [illegible] classe politica governa per successione di emergenze. Nell'emergenza trova la ragione della sua perpetuazione [illegible] l'ispirazione alla sua attività legislativa. Ve detto subito che la Gozzini può essere migliorata [illegible] dunque [illegible] riformabile come qualsiasi altra legge. Ma attenzione: provvedimenti come quelli di Vassalli rischiano di congelare una parte della popolazione carceraria. Togliere la speranza [illegible] una alternativa alla pura [illegible] semplice detenzione, significa, in fin dei conti, riprodurre il crimine.

Chi si è occupato [illegible] detenuti lo sa: l'unico modo di interrompere una carriera criminale [illegible] offrire una possibilità concreta di emancipazione. Per di più introdurre una differenziazione di trattamento tra cittadini uguali di fronte alla legge, mi sembra ai limiti della costituzionalità.

VALIANI. [illegible] diciamo assurdità. Si [illegible] uguali davanti alla legge [illegible] le [illegible]ni devono corrispondere al reato. Lo stesso provvedimento dell'amnistia si applica per alcune categorie [illegible] reati [illegible] per altre no. Chi ha ucciso deve avere le stesse garanzie [illegible] un falsificatore d'assegni, [illegible] la stessa pena.

Gli operatori civili, che in questi giorni hanno manifestato in difesa della legge Gozzini, dicono che mai prima d'ora si è attenuata la tensione nelle carceri. Sono finite grazie ad essa le rivolte, i ferimenti [illegible] gli omicidi dentro gli istituti [illegible] pena.

MANCONI. Hanno perfettamente ragione. I meccanismi premiali incentivano la buona condotta. Avete presente cos'erano [illegible] carceri sino [illegible] qualche anno fa?

VALIANI. Ah, certo che se tutti i detenuti fossero messi in libertà, otterremmo un risultato anche migliore. [illegible] qui si tratta [illegible] fare scontare delle pene, non di aggirarle o addirittura estinguerle.

A CURA DI **Pino Corrias**

LUIGI MANCONI

«Una vile speculazione dopo la fuga dei due sequestratori: ma la legge va bene così»

LEO VALIANI

«E' una pessima legge, non si sa come applicarla: ora per uscire di prigione basta fingere»

LE CIFRE

Sono tornati quasi tutti

La legge Gozzini regola i meccanismi della scarcerazione anticipata, dell'affidamento in prova, del regime di semilibertà per chi ha scontato almeno metà della pena, della detenzione domiciliare, dei permessi premio e del lavoro esterno.

E' stata approvata nell'ottobre del 1986 da una larghissima maggioranza parlamentare. Secondo i dati forniti dall'Ufficio studi della direzione generale degli istituti di prevenzione e pena, sono già stati [illegible] mila i detenuti che hanno potuto usufruire dei permessi premio dall'entrata in vigore della legge sino al dicembre del 1989.

Per quanto la semilibertà, finora ne hanno goduto 2500 detenuti; 333 sono quelli che hanno ottenuto [illegible] lavoro esterno, [illegible]0, infine, quelli che [illegible] stati sottoposti alla [illegible] degli arresti domiciliari.

Nel 1989, tra i 22 mila detenuti usciti in permesso, gli evasi sono stati 379: è una cifra pari all'1,73 per cento. (p. c.)

Negli Stati Uniti i datori di lavoro, le agenzie di adozione, gli stessi genitori sono influenzati dai test genetici

L'ultima discriminazione arriva dai cromosomi

Una famiglia si è vista rifiutare l'assicurazione a causa di un difetto ereditario

NEW [illegible]

QUANDO la signora Kim Roembach-Ratcliff era incinta, l'anno scorso, fece [illegible] test genetico dal quale risultò che [illegible] figlio sarebbe nato con una malattia degenerativa chiamata spina bifida, che colpisce la spina dorsale. Più o meno allo stesso tempo, suo marito cambiò lavoro. [illegible] quando l'assicuratore della nuova società [illegible] [illegible] sapere che il loro figlio sarebbe nato [illegible] una grave disfunzione genetica, disse loro che [illegible] poteva assicu[illegible] la famiglia.

I Roembach-Ratcliff sono riusciti a ottenere un'estensione temporanea (18 mesi) della vecchia polizza. E per loro fortuna i problemi del bambino, che oggi ha sei mesi, sono tutto sommato meno gravi [illegible] quanto si era temuto. [illegible] la loro storia è emblematica di [illegible] fenomeno [illegible] negli Usa, [illegible] promette di diffondersi presto in altri Paesi: la discriminazione basata sull'eredità genetica di ogni individuo.

I grandi progressi compiuti nel campo della genetica in questi anni e il proliferare di test che permettono di individuare prima della nascita potenziali malattie e disfunzioni fisiche stanno già creando atteggiamenti discriminatori da parte di assicuratori, datori di lavoro, agenzie di adozione e perfino dei genitori stessi. [illegible] discriminazione fondata sull'ereditarietà non è certo un fenomeno nuovo - ricorda il professor Paul Billings, direttore del dipartimento di genetica al Pacific Presbyterian Medical Center -. L'abbiamo visto affiorare in passato sia in Occidente che in Oriente. Ma oggi è decisamente in ripresa. E se non lo freniamo subito [illegible] misure legislative appropriate [illegible] destinato a diffondersi perché [illegible] nostra capacità di generare informazione genetica continuerà a crescere molto rapidamente».

Il professor Billings e i suoi ricercatori hanno documentato quasi quaranta casi di discriminazione genetica paragonabili a quello della famiglia Roembach-Ratcliff, in cui una società di assicurazione si è rifiutata di stipulare la polizza a causa di [illegible] difetto genetico. Ma che valore può [illegible] un elenco simile? Gli assicuratori mettono in guardia cont[illegible] questo tipo di «aneddotica» perché spesso contiene una versione incompleta dei fatti. I genetisti insistono invece che [illegible] fenomeno, anche se [illegible] episodico, non va sottovalutato. «E' giusto preoccuparsi - dice il professor Philip Reilly, direttore del Shriver Center for Mental Retardation di Boston -. Questi potrebbero essere i primissimi segnali di un problema che diventerà veramente serio tra dieci anni, quando saremo [illegible] grado di fare centinaia di test genetici».

Nel frattempo, bisognerà decidere fino a dove potranno spingersi le compagnie di assicurazione nel tentativo [illegible] minimizzare i rischi. «Se una persona ha fatto test genetici e ha un'informazione importante circa la sua salute - dice Jude Payne, analista presso la Health Insurance Association of America -, è chiaro che l'assicuratore vuole essere informato. Ad alcuni questa [illegible]riosità può sembrare [illegible] primo passo verso un atteggiamento discriminatorio. Ma [illegible] la consideriamo del tutto normale».

Sotto accusa sono anche alcuni datori di lavoro. Tra i casi segnalati da Billings e dai suoi colleghi c'è per esempio quello di un signore che non è stato assunto da un ente federale perché portatore del gene della sindrome di Gaucher, una malattia che provoca la dilatazione del fegato. E c'è il caso di [illegible] coppia che non ha potuto adottare il bimbo che gli era stato assegnato perché l'agenzia è venuta [illegible] sapere che uno dei genitori ha il gene della sindrome [illegible] Huntington, che provoca la degenerazione del cervello. Dice il professor Billings: «Questo tipo di discriminazione è ancora più inquietante perché presuppone che [illegible] gene porterà automaticamente alla malattia. Ma in verità non lo sappiamo: la nostra conoscenza [illegible] come e quanto incida il gene nella formazione di un individuo è ancora molto incompleta».

Ma la genetica è ormai talmente di moda che si intravedono le prime forme di discriminazione anche all'interno delle famiglie. Più aumenta il numero dei test genetici disponibili sul mercato, più le giovani coppie sono tentate di fare esami «optional» per vedere quali rischi di malattia corra il loro futuro bambino. E, se è il caso, abortire. Questo tipo di discriminazione tende a diffondersi soprattutto negli strati sociali più elevati, dove i test genetici vengono effettuati con maggior frequenza. «Una prima stratificazione bio-sociale già comincia a esistere - ha notato il settimanale *The New Republic* nel [illegible] ultimo numero -. Ed è praticamente [illegible] che oggi nascono più bambini afflitti dalla sindrome di Down da genitori poveri che da genitori ricchi».

La lista dei test disponibili è destinata ad allungarsi rapidamente. La ricerca nel campo della genetica non è mai stata intensa [illegible] in questi ultimi anni [illegible] [illegible] passa giorno che qualche rivista scientifica non annunci l'identificazione di un nuovo gene. [illegible] [illegible] [illegible] l'inizio. L'anno prossimo negli Stati Uniti partirà un programma di ricerca che per ampiezza e ambizione rivaleggia con altre conquiste «epiche», come quella dell'atomo [illegible] quella dello spazio. Lo Human Genome Project costerà più di 3 miliardi di dollari e sarà diretto dall'eccentrico biologo [illegible] premio Nobel James Watson, scopritore della struttura del Dna, il codice che contiene tutta l'informazione genetica di un individuo.

L'obiettivo [illegible] progetto, che durerà quindici anni, è davvero ambizioso: identificare e decifrare i circa centomila geni che si trovano lungo i [illegible]i. [illegible] questo modo - dicono i sostenitori del progetto - [illegible] potrà «leggere» l'intero patrimonio [illegible]tario di un individuo. (a. d. r.)

La caratteristica elica del Dna, la macro-molecola che contiene tutta l'informazione genetica di un individuo

LA STREISAND SARÀ PSICHIATRA

Barbra Streisand è la protagonista di «Prince of Tides», un film tratto [illegible] romanzo di Pat Conroy sulla vicenda di una psichiatra che, nella Carolina del Sud, si innamora di un universitario (Nick Nolte). Jeroen Krabbe sarà il marito, reciterà anche Jason Gould (figlio dell'attrice e di Elliott Gould).

WILLIAM HURT «MI FACCIO PRETE»

«Il mio desiderio è quello di diventare prete», è quanto ha dichiarato William Hurt al quotidiano «France Soir». Pur essendo appena uscito dalla [illegible] di divorzio contro la ballerina Sandra Jennings, ed essendo diventato padre per la seconda volta, Hurt è attirato dal sacerdozio.

SESSO E DROGA PER MERYL STREEP

Meryl Streep ha appena finito di gira[illegible] «Postcards from the edge», il film che Mike Nichols ha tratto dal romanzo [illegible] Carrie Fisher, la figlia di Debbie Reynolds e di Eddie Fisher. Il film è la storia della discesa nell'inferno della droga e del [illegible] da parte [illegible] una giovane promettente attrice.

Incontro con l'attore che gira «L'amore necessario», ambiguità di coppia sul modello Sartre-De Beauvoir

Ben Kingsley: le mie seduzioni pericolose

Dice: «Un tempo cercavo la sfida ora voglio indagare i sentimenti»

PORDENONE
DAL NOSTRO INVIATO

Cappello di paglia, maglietta [illegible] pantaloni candidi, carnagione scura e occhi neri irresistibili: B[illegible] Kingsley parla puntando dritto lo sguardo dentro quello del [illegible] interlocutore. Si capisce che non ammette distrazioni, che è un uomo estremamente esigente, che non vuol essere frainteso, che detesta la superficialità. «Con il passare degli anni - spiega - è cambiato [illegible] significato che [illegible] attribuisco al mio lavoro: prima ero alla ricerca di una sfida, adesso, invece, [illegible] interessano soprattutto i ruoli centrati sulle relazioni umane, quelli in cui [illegible] gente può specchiarsi con immediatezza, ritrovando fatti, azioni, sentimenti che fanno parte della vita di tutti».

Impeccabile interprete di famosissimi personaggi storici, da Gandhi per cui ha vinto l'Oscar nell'82 a Lenin nel tv movie diretto da Damiani; da Sciostakovic in «Testimony» a [illegible]mon Wiesenthal, Ben Kingsley ha deciso a questo punto della sua carriera [illegible] usare il mestiere di attore soprattutto per svolgere un lavoro di scavo psicologico dentro se stesso [illegible] dentro gli altri.

E in linea con questa scelta l'attore inglese ha accettato la proposta di interpretare il ruolo di Ernesto nel film di Fabio Carpi «L'amore necessario».

«E' un personaggio pieno di contraddizioni - spiega l'attore - un [illegible] di potere, ma allo stesso tempo fondamentalmente [illegible]. Ha la capacità di ipnotizzare gli altri, [illegible] convincerli a fare le cose più tremende, [illegible] in realtà è pieno di paure, incapace di lasciarsi andare ai sentimenti e dipendente dalla necessità [illegible] usare il prossimo».

Ispirato alle modalità del rapporto tra Jean Paul Sartre e Simone de Beauvoir, la storia scritta e diretta da Carpi racconta del patto di infedeltà che guida la coppia adulta formata da Ben Kingsley e da Marie Christine Barrault.

Un accordo che prevede relazioni passeggere, [illegible] che bandi[illegible] altri veri innamoramenti per i membri della coppia: da una parte «l'amore necessario», dall'altro passioni subordinate e passeggere che [illegible] potranno mai intaccarlo.

L'incontro fatale, quello che metterà [illegible] pericolo questo delicato equilibrio avviene in una silenziosa [illegible] [illegible] cura, tra curatissime aiuole [illegible] salici piangenti, proprio nel cuore della verde campagna friulana.

La coppia adulta attira nel gioco abituale due giovanissimi innamorati, ma stavolta i conti non tornano e tutti e quattro i personaggi andranno incontro a una sconfitta irreparabile.

«La coppia amabilmente per[illegible] - racconta il regista - coinvolge i due giovani innocenti in un gioco di seduzione incrociata che li corromperà fino a distruggere [illegible] loro mito dell'amore assoluto».

Prodotto da Giovanna Romagnoli e Mario Orfini, distribuito dalla Titanus, [illegible] film (costo [illegible] miliardi) è interpretato anche da Malcolm Conrath, Ann Gisele Glass, Nestor Garay [illegible] Iris Marga. «Sono partito dal rapporto tra Sartre e la Beauvoir - aggiunge Carpi in [illegible] pausa della lavorazione - ma poi ho battuto una strada completamente autonoma, man mano che scrivevo la sceneggiatura. La [illegible] che più [illegible] interessava era seguire un tema che rincorro da sempre attraverso i miei film: da "Quartetto Basileus" fino all'ultimo "Barbablù Barbablù"».

Ben Kingsley, che è nato nel '43 nello Yorkshire, [illegible] sposato con la regista teatrale Allyson ed ha due figli (tutta la famiglia lo ha seguito sul set italiano), parla [illegible] [illegible] personaggio, Ernesto, come [illegible] una persona difficile da decifrare. «E' un architetto - spiega - e quindi dovrebbe essere abituato alla solidità, alla concretezza e invece è ossessionato dalla paura di morire, privo di qualunque spontaneità, sempre impegnato ad offrire una certa immagine [illegible] [illegible] stesso: per lui sedurre è un modo per sentirsi vivo». Parole [illegible] paragoni si susseguono misurati [illegible] discorsi di Kingsley: lui è attentissimo agli altri e dagli altri pretende attenzione totale. «In qualche modo - dice - la storia potrebbe essere definita [illegible]me una versione contemporanea del romanzo di Choderlos de Laclos "Le relazioni pericolose"».

Attore di teatro shakespeariano, appassionato sostenitore [illegible] battaglie in difesa dell'ambiente, Ben Kingsley non ama parlare dei suoi ruoli più famosi e su Gandhi pone addirittura una censura preventiva, all'inizio dell'intervista: parlerò [illegible] tutto, tranne che di quel personaggio.

E si capisce che nel suo [illegible] il desiderio non è frutto dei soliti capricci da divo, ma piuttosto dimostra un rigore professionale che impone ogni volta l'immersione totale nella parte che si interpreta. «Secondo gli psicologi - dice Ben Kingsley - recitare vuol dire soprattutto indossare una maschera. Per me in questa fase significa soprattutto portare avanti una terapia creativa che serve [illegible] curare [illegible] stesso e il pubblico. [illegible] piace mostrare alla gente [illegible] modo in cui siamo fatti, mi piace esplorare [illegible] rischiare; detesto invece fare progetti e nel futuro mi interessa soprattutto riuscire ad essere [illegible] vecchio felice».

Fulvia Caprara

Ben Kingsley e Marie Christine Barrault partners nel film «L'amore necessario» che il regista Fabio Carpi gira in questi giorni a Pordenone

Vadim l'impenitente

Sposa la nipote di Barrault sarà un'unione d'amore e teatro

PORDENONE. Lei ha un cognome che nel mondo [illegible] [illegible] e del teatro non si dimentica facilmente, lui è un regista dalle alterne fortune, scrittore negli ultimi tempi, [illegible] soprattutto grande scopritore di bellezze femminili. Lei crede fermamente nel matrimonio, ha già avuto un marito [illegible] due figli; lui ha collezionato passioni, colpi di fulmine e unioni durature mescolando spesso amore e lavoro. Lei ha gli occhi chiarissimi, il sorriso aperto, [illegible] fisico atletico [illegible] imperfetto di una donna che non vive solo in funzione dell'immagine esteriore; lui è un'affascinante canaglia, [illegible] bello, [illegible] particolarmente simpatico, ma da sempre celebrato come [illegible] irresistibile tombeur de femmes.

Si chiamano Marie Christine Barrault e Roger Vadim. Si amano da [illegible] molto, ma la passione è così forte che presto arriverà [illegible] matrimonio: per lui un ennesimo tentativo dopo innumerevoli esperienze (Brigitte Bardot, Jane Fonda, Catherine Deneuve e così via), per lei un passo importante, che non si sarebbe mai aspettata [illegible] compiere. «Per me il matrimonio è un sacramento - dice [illegible] Barrault in una pausa della lavorazione di "L'amore necessario" - ho sempre pensato che sposarsi volesse dire fare [illegible] scelta valida per tutta l'esistenza, una scelta che resta per sempre. Credo moltissimo nell'unione tra due persone [illegible] sono convinta che mettere al mondo dei bambini sia una delle cose migliori da fare nella vita. Nonostante questo ho divorziato e adesso sto decidendo di sposarmi nuovamente». Che cosa avrà convinto questa donna energica e solare [illegible] tornare sui passi già compiuti, a prendere per la seconda volta una decisione tanto fondamentale? Lui si spiega con un gran sorriso, diventa leggermente reticente e dice: «La concretezza della vita ti spinge certe volte a rivivere esperienze già vissute». E dentro quella concretezza, si capisce, ci devono essere molte cose. Oltre all'amore, per esempio, anche la collaborazione sul piano professionale: «Nella prossima stagione tornerò in teatro - dice la nipote di Jean Louis Barrault - sarà Vadim a dirigermi: [illegible] la sua prima volta, dopo tante regie cinematografiche».

Nel frattempo l'ex play boy delle estati folli sulla Costa Azzurra, lo scatenato «Vava» come lo chiamava Brigitte Bardot, si trasforma in docile accompagnatore e trascorre un'estate da principe consorte, in Friuli, sul set dove la Barrault interpreta il ruolo di Valentina, [illegible] moglie disposta a tutto per amore del marito. «L'intero universo [illegible] questa donna, che non è autonoma e neanche moderna, [illegible] centrato sul legame con [illegible] suo compagno. Le relazioni che lei si concede sono solo una maniera per compiacerlo, per stare alle regole di [illegible] gioco più subito che scelto». Interprete teatrale che tiene bene [illegible] mente la lezione appresa dallo zio («non accontentarsi mai della mediocrità»), protagonista nel '75 di «Cousin, Cousine» di Tachella, scritturata da Woody Allen per [illegible] dei ruoli più ampi di «Stardust Memories», la Barrault ha appena finito di recitare in [illegible] lungo film televisivo di coproduzione europea dedicato al personaggio di Madame Curie. La regia è di Michel Boisrond, il soggetto di Françoise Girod.

[f. c.]

CHIUS[illegible] LOCARNO

Il Festival ha assegnato il Pardo d'Oro a «Valzer Fortuito» della sovietica Proskurina. Delusione per Soldini: al suo film solo un «blando sostegno»

Quante alchimie per un premio

Abbastanza incoerenti le decisioni della giuria

LOCARNO. Michel Ciment, critico della prestigiosa rivista «Positif» e membro della giuria del 43° Festival, ci ha spiegato con francese «esprit de géométrie» il teorema del verdetto: «Il film di Soldini me l'avevano segnalato in molti. Personalmente l'ho trovato ben costruito, ma non mi ha conquistato. Se qualcuno si fosse mostrato entusiasta avrebbe sicuramente ripor[illegible] un premio. Invece c'è stato solo [illegible] blando sostegno da parte di un paio di giurati ed è stato eliminato. Sull'inglese "The Reflecting [illegible]in" c'era una spaccatura netta: quattro completamente a favore, quattro completamente contrari. Una situazione di stallo. Si è allora ripiegato sul sovietico "Valzer fortuito": era piaciuto a tutti, aveva sette consensi su otto».

Il sintetico chiarimento da ragione di un palmarès altrimenti incoerente. Cos'hanno in comu[illegible] infatti un'opera di esasperato formalismo e doloroso pessimismo come quella della Proskurina, vincitrice del «Pardo d'oro», [illegible] [illegible] melodramma sull'emigrazione che applica tutti gli stereotipi del genere, come «Viaggio verso la speranza», premiato con il «Pardo di bronzo»?

La stessa schizofrenia [illegible] può rilevare nell'attribuzione ex-aequo del «Pardo d'argento» all'inquietante «The Reflecting Skin» e all'amabile «Metropolitan», commedia sofisticata come la rivista «Harper's» per la quale collabora il regista Stillman.

Le alchimie di una giuria possono risultare imprevedibili e alcuni osservatori h[illegible] giustificato tanta disomogeneità portando come argomento una presunta mediocrità della selezione. Ricordiamo che Locarno manca [illegible] condimento dei nomi di prestigio perché può portare in concorso solo opere prime e seconde. A noi [illegible]bra che l'una per l'altra (e [illegible] parte le preferenze personali) «Valzer fortuito», «L'aria serena dell'Ovest», «The Reflecting Skin», l'ungherese «Crepuscolo» compongono uno stimolante panorama del cinema nuovo. Per non parlare di «Henry: Portrait of a Serial Killer» che ha idealmente vinto il premio del più detestato: dal pubblico, dalla giuria e da tre quarti della stampa. Un vero film maudit che sarebbe stato giusto tenere in considerazione.

Riepilogando. «L'aria serena dell'Ovest», premiato dalla giuria dei giovani, è risultato [illegible] vincitore del referendum del pubblico. La cosa più divertente? Il vecchio schermo della Piazza Grande venduto a piccoli frammenti come il muro di Berlino. Il tocco più commovente? La dedica, nel film di Gabriella Rosaleva, all'amatissimo indimenticato critico di «La Stampa» Stefano Reggiani.

Alessandra Levantesi

La regista Proskurina si è aggiudicata il Pardo d'oro con il film «Valzer Fortuito», il lavoro che ha [illegible] [illegible] divisioni fra i giurati del festival svizzero. Altri riconoscimenti sono andati al turco «Viaggio verso la speranza» (Pardo di bronzo). Il secondo premio è stato assegnato ex aequo a «The Reflecting Skin» e a «Metropolitan»

Nel '91

L'ultima volta del direttore

Secondo David Streiff, direttore del Festival [illegible] 1981, il più bel film di Locarno, 43ª edizione, è stato presentato nell'emozionante sezione dedicata a «I film proibiti degli Anni '60». E' «Il bastione Ilica» di Marlen Kutsev, versione integrale [illegible] «Ho vent'anni» che figurò mutilato nel '64 alla Mostra di Venezia. Il cineasta sovietico ha promesso per l'anno prossimo la prima mondiale dell'edizione definitiva. Accanto a una personale di Kutsev, Locarno 1991 offrirà probabilmente una retrospettiva di Jacques Becker, il regista di «Casco d'oro».

Sarà l'ultimo capitolo della gestione di Streiff. Fare un festival [illegible] bellissimo ma snervante: «E' da [illegible] che [illegible] riesco ad aprire [illegible] libro. E questo non mi piace» confessa lo zurighese e si dice allettato da un importante incarico presso una fondazione svizzera. Sotto la [illegible] guida, presidente Raimondo Rezzonico, «il più grande dei piccoli festival» ha ampliato le strutture, accresciuto [illegible] programma e visto aumentare il numero degli spettatori. Millesettecento accreditati di cui 560 giornalisti, sale sempre affollate sia per seguire l'importante retrospettiva «Lev Kuleciov e i suoi», [illegible] per scoprire la sconosciuta opera d'esordio marocchina. [illegible] proporzione [illegible] pubblico sono aumentate anche le polemiche. L'accusa più ricorrente di quest'anno era quella dell'eccesso di violenza nei film selezionati. «Un riflesso della vita reale» commenta Streiff.

[a. le.]

Theodorakis è tornato sul podio

Con Vassiliev all'Arena il sirtaki di «Zorba» è passione travolgente

VERONA. Per una sera Verdi e Bizet hanno lasciato posto in Arena al «sirtaki». In luogo delle tragiche morti di «Aida» e di «Carmen» è tornata a trionfare la danza scatenata di «Zorba il Greco».

Dopo due anni Mikis Theodorakis è risalito sul podio per dirigere il suo balletto tratto dal romanzo di Kazantzakis che già il regista Cacoyannis aveva reso popolare in un film. Ed il successo è stato, se possibile, ancor maggiore che non alla creazione. La folla in piedi a scandire il ritmo della popolare danza greca e in palcoscenico innumerevoli «bis» ai quali si è unito, danzando, lo stesso coreografo Lorca Massine.

La forza di impatto di questo balletto con il grande pubblico popolare areniano non cessa di stupire. Eppure non tutto è facile e semplice come il «sirtaki», seppure trattato sinfonicamente, da Theodorakis.

Molte pagine corali eseguite dal coro dell'Arena diretto da Aldo Danieli, collocato immobile accanto alla scena proprio come in una antica tragedia greca, posseggono echi bizantini e suggestioni di Prokofiev, con particolare riguardo per l'affresco epico di «Alexander Nevsky».

L'accostamento tra due mondi apparentemente così lontani come quello russo e quello greco appare invece naturale e viene accentuato dalla presenza dello straordinario protagonista Vladimir Vassiliev che incarna il personaggio con estrema convinzione, quasi appartenesse da sempre alla sua cultura.

Una ricerca delle radici etnomusicali di «Zorba» ci porterebbe anche verso l'area flamenca. La stilizzazione della musica andalusa che effettua De Falla è molto analoga a quella orotese di Theodorakis. Del resto anche Zorba è sostanzialmente [illegible] gitano come i personaggi dell'«Amor brujo» falliano e nella intricata ramificazione di radici del flamenco anche componenti greche non sono assenti.

«Zorba il greco» ha presentato, nella attuale ripresa, come principale attrazione per il pubblico che già l'aveva con massicce presenze apprezzato due anni orsono, l'intervento di Luciana Savignano nel ruolo di Marina.

Calatasi con estrema credibilità fisica nella parte di questa appassionata ragazza greca, la nostra grande ballerina ha incantato particolarmente nello stupendo assolo sul canto intenso della solista Sofia Mikaidou e nel passo a due con Gheorghe Iancu, tornato ad impersonare John, lo straniero che diventa allievo di Zorba. Iancu è piaciuto per il virtuosismo largamente disseminato nella sua parte, i giri in aria e i «grand jetés» acrobatici mediante i quali attraversa l'immenso palcoscenico.

Ma al centro della vicenda resta sempre l'incomparabile Vassiliev che dà vita al personaggio onnivoro d'amore e di vita, uomo libero che può essere benissimo una personificazione attuale e contadina di Dioniso, al quale Theodorakis ha già dedicato pagine musicali che Béjart ha tradotto in un memorabile balletto.

La stella sovietica possiede una carica carismatica intatta e un controllo tecnico sempre mirabile del difficile ruolo. Una segnalazione particolare ancora per la prima ballerina areniana Rosalba Garavelli che caratterizza con forza il personaggio di madame Ortense, relitto francese approdato nell'isola e divenuto oggetto di desiderio e di sogno per Zorba. Buon rilievo per il ruolo di Yorgos è conferito da Diego Ciavatti.

Lo spettacolo è di notevole impegno per le masse areniane che si muovono in una cornice semplice ed efficace approntata dallo scenografo Ferruccio Villagrossi.

Il bianco villaggio greco si inserisce plausibilmente [illegible] gradoni dell'immenso anfiteatro. E la grande festa del «sirtaki» con i caratteristici «buzuki» è un rito che potrebbe avvenire qui come ad Epidauro.

Uno spettacolo dal cuore antico come il suo protagonista, archetipo di uomo primordiale visceralmente attaccato alla vita e alla libertà.

Luigi Rossi

A Pollina lite in sala anche con un prete per un Aristofane giudicato troppo «osé»

Mazzamauro, la recita delle risse

Il vescovo esce dalla sala scandalizzato
L'attrice: «Non saprà mai cosa si è perso»

PALERMO
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Una «scandalosa» Anna Mazzamauro ha irritato il [illegible] di Cefalù Rosario Mazzola, che ha abbandonato il teatro greco-romano di Pollina durante il primo atto di «Le donne» di Aristofane. Seguito dal parroco Nicola Cinquegrani, il presule ha preferito andar via badando a [illegible] dare nell'occhio. Ma della [illegible] uscita si sono accorti un po' tutti gli spettatori presenti, fra i quali moltissimi turisti.

La Mazzamauro [illegible] l'ha digerita e, al secondo atto, è sbottata in una reprimenda: «Sua eccellenza - ha detto - non sa che cosa si è perso». Il pubblico a questo punto è apparso sconcertato. C'è stato un mormorio di disapprovazione, ma non sono mancati alcuni applausi, qualche moto di ilarità, sorrisi maliziosi. E' insorto allora don Epifanio Solero, il parroco di Finale che era rimasto in sala: «Il [illegible] - ha urlato il religioso interrompendo l'attrice - non si è perso alcunché perché questo non è modo di recitare». Ormai Aristofane non c'entrava più. Si era alla rissa verbale. Anna Mazzamauro, con piglio anche troppo deciso, ha immediatamente replicato: «Signor prete, lei è incolto. Vada a leggersi Aristofane».

Inutile dire l'imbarazzo del sindaco, il medico Giuseppe Abate, democristiano, e dell'assessore comunale al Turismo e Spettacolo Giovanni [illegible] Marchese, pure lui dc e presidente dell'Azione Cattolica locale. La recita proposta dalla cooperativa «I Dioscuri» di Roma rientrava nel ciclo di spettacoli classici organizzati dal Comune di Pollina nel teatro all'aperto «Pietra Rosa» realizzato per manifestazioni estive per intrattenere i turisti italiani e stranieri che affollano Pollina a 10 chilometri da Cefalù.

Con il vescovo Mazzola seduto in prima fila, lo stesso che giorni fa ha fatto una sonora lavata di capo ai politici cefaludesi accusandoli di eccedere in personalismi e di mandare allo sbando il Comune con ricorrenti crisi, Anna Mazzamauro non si è per nulla frenata. Anzi, secondo lo stesso monsignor Mazzola, ha pigiato l'acceleratore quasi a voler cercare l'incidente. Il presule, già ausiliario del cardinale Pappalardo a Palermo, parla ora di «oscenità» e di «volgarità». Tra le frasi «incriminate» vi è un «la passera non ve la diamo più», e ancora «fic fic non si fa più».

«Questa attrice è indubbiamente troppo estrosa - afferma monsignor Mazzola - [illegible] ne [illegible]no andato in modo discreto, mortificato per me [illegible]. Il linguaggio osceno e più che volgare era tale da dover mortificare non solo un prete o un vescovo, ma qualsiasi persona con un minimo di dignità».

Il vescovo di Cefalù [illegible] entra nel merito dello spettacolo. Si limita ad osservare: «C'era l'intenzione di mettere a disagio e di provocare. Era tutto un incalzare, un crescendo e a quel punto [illegible] ne [illegible] andato. E' stata una delusione perché avevo aderito ai pressanti inviti degli organizzatori convinto di assistere a [illegible] teatro di cultura e alla rappresentazione [illegible] testo classico, come accade a Siracusa».

Mentre l'assessore Marchese, che sta valutando l'opportunità di dimettersi, preferisce non dire nulla, il sindaco Abate parla di «chiave cabarettistica» della rappresentazione anche [illegible] aggiunge prudentemente che «Aristofane lo conosce chiunque abbia fatto studi classici e sappiamo bene della sua mania di prendere in giro».

Ma poi riconosce che «si sono passati i limiti» e si chiede se la versione delle «Donne» giunta l'altra sera a Pollina sia la stessa che ha debuttato alle Feste di Persefone. Non vorrebbe che quella dell'altra sera sia stata un'edizione davvero molto speciale, allestita in «onore» del vescovo.

Antonio Ravidà

Anna Mazzamauro ha detto al vescovo che abbandonava lo spettacolo: «Eccellenza, [illegible] sa quel che perde»

Pagherà la cauzione

[illegible] ipoteca [illegible] villa per il figlio

NEW YORK. L'attore americano Marlon Brando ha ipotecato la sua lussuosa villa in California per pagare una cauzione di due milioni di dollari in favore del figlio Christian, accusato di aver ucciso il fidanzato della sorellastra, Dag Drollet. Christian Brando, 32 anni, è in una prigione di Los Angeles dal maggio scorso.

Il tribunale aveva originariamente fissato in dieci milioni di dollari la cifra da versare per far ottenere a Brando la libertà provvisoria in attesa del processo, ma ha poi ridotto la cauzione a due milioni di dollari. La villa di Santa Monica, impegnata da Brando, dovrebbe valere quattro milioni e la legge californiana prevede appunto che i beni dati in garanzia abbiano un valore almeno doppio della cauzione. Se la transazione sarà giudicata in regola, Christian Brando verrà scarcerato oggi o domani. (Ansa)

Branciaroli interprete e regista di Eliot

Per l'«Assassinio» il mare di Rimini

RIMINI. Per «Assassinio nella cattedrale» di Thomas Eliot, protagonista e regista Franco Branciaroli, saranno palcoscenico il lungo molo e platea il lungomare, con [illegible] mila sedie. Le scene e i costumi di Margherita Palli vivranno così in una [illegible]ice grandiosa «che - dice Branciaroli - non è una trovata turistica, ma riprende un tipico motivo del drammaturgo statunitense, cioè il mare».

Otto gli attori, un centinaio le donne del coro, scelte nella città e tutte estranee al mondo dello spettacolo. Il 25 agosto, dopo un mese di prove, unica recita, in concomitanza con il «Meeting dell'amicizia fra i popoli», al quale la compagnia «Gli incamminati» - che fa capo a Comunione e Liberazione - è presente per il secondo anno. L'estate scorsa, presentò «Miguel Mañara» dell'autore lituano Oscar Milosz, incentrato sulla figura di Don Giovanni.

Come vorrebbe caratterizzare la sua lettura di questo Eliot?

«C'è il problema di chi è santo e come definirne la figura, la fisionomia; ci sono i temi del peccato di orgoglio del martirio e le suggestioni di una forte simbologia (per esempio i 4 tentatori, che in realtà sono voci di sé). Ogni figura di santo oscilla sempre fra l'estrema soggettività (cioè il far [illegible]dere la propria missione con se stesso) e l'estrema oggettività (l'annullare nella missione il proprio io). Due poli: Teresa di Lisieux e Elisabetta di Digione».

Qual è l'attualità di «Assassinio nella cattedrale»?

«Per [illegible] platea di credenti, nessuna. Per i cristiani il tempo si è fermato con Gesù Cristo; da allora non c'è più progresso o regresso, ci sono solamente discussioni sulla corretta interpretazione del Vangelo. D'altra parte Eliot concepì questo dramma quale «sacra rappresentazione», scrivendolo anzi su consiglio di un amico parroco. Il motore del dramma è la fede. Volendo appunto evitare il peccato di orgoglio, Tommaso di Canterbury non fa nulla per andare incontro al martirio, pur essendo consapevole che sarà il proprio destino. A chi non è credente, questo arcivescovo appare "un insensato suicida lunatico" come lui stesso si definisce».

Il destino si compie per mano dei sicari di Enrico II, il quale non può sopportare che venga messa in dubbio la sua autorità sui vescovi. Al di là della vicenda storica, ambientata nell'Inghilterra del 1100, il grande tema rimane il rapporto fra i due poteri, il richiamo al «Date a Cesare quel ch'è di Cesare...».

Non è una tematica attuale?

«Credo di no. Sul finale, l'ultimo cavaliere così ammonisce il pubblico: anche se ora l'emozione e il cuore inducono a parteggiare per Tommaso, in realtà sono complici del re tutti coloro che approvano e favoriscono la separazione fra Chiesa e Stato».

Per lei è il primo «Assassinio nella cattedrale». Ma, in base ad altrui esperienze, di solito come reagisce il pubblico a un tale discorso?

«Ecco un'altra ragione di interesse offerta dal convegno di Rimini. In teatro gli spettatori [illegible] in genere molto diversi, qui invece la platea è omogenea. Presumo che un cattolico tenda sempre a pensare che sulla Terra si debba costruire il regno di Dio. Non credo sia molto apprezzata da tutti, la separazione fra Stato e Chiesa».

Ornella Rota

Per Branciaroli una cornice grandiosa

Francesco Guccini eseguirà anche [illegible] canzone di Roberto Vecchioni: «Luci a San Siro»

Francesco Guccini, Lucio Dalla ed Edoardo Bennato oggi su Raiuno

Una notte rock tutta italiana

Per Quark: Madagascar, paradiso in pericolo

ROMA. Due interessanti appuntamenti sulla prima rete Rai, uno di musica e l'altro d'ambiente. Il primo [illegible] con Francesco Guccini, Lucio Dalla ed Edoardo Bennato, i tre cantautori [illegible] i protagonisti di «Inconcerto notte rock made in Italy» il programma che Raiuno dedica ogni settimana alla musica italiana d'autore dal vivo e che andrà in onda alle 23,10. Di Francesco Guccini (che pubblicherà ai primi di settembre il nuovo album intitolato «Quelli che non») «Inconcerto notte rock made in Italy» riproporrà una delle più intense esecuzioni [illegible] «Incontro» e una straordinaria interpretazione di «Luci a San Siro», una delle più famose canzoni di Roberto Vecchioni, ripresa in occasione dell'ultima edizione del «Premio Tenco» a Sanremo. Di Lucio Dalla saranno riproposti «Cosa sarà», «Balla balla ballerina» e «Quale allegria». Per quanto riguarda Edoardo Bennato «Inconcerto notte rock made in Italy» manderà in onda «I buoni e i cattivi» e «Io che non sono l'imperatore» (con Tony Esposito alle percussioni), «Guarda là» e «Salviamo il salvabile».

Per l'ambiente invece si parlerà del Madagascar. Quest'isola si è sviluppata autonomamente per milioni di anni senza subire influenze da parte del continente africano. Il risultato di questo isolamento è stato l'evoluzione e la sopravvivenza di specie animali ormai estinte nel resto del mondo. Sono numerosissime anche le specie di insetti, e altrettanto particolare è la flora. Wieland Lippoldmiller ha realizzato questo documentario (in onda domani su Raiuno alle 20,40) guidando una spedizione che ha percorso in lungo e in largo il Madagascar alla scoperta di una fauna davvero unica nel [illegible] genere.

Ma per quanto ancora potranno sopravvivere i lemuri, i camaleonti, i boa, le volpi volanti? Il mondo animale del Madagascar non è stato ancora completamente esplorato ma è già in pericolo a [illegible] della dilagante distruzione della foresta tropicale. [s. n.]

I FILM DI OGGI IN TV

Da sedotta a torturatrice

LA GABBIA
1985, Raitre, alle 21,20; dur. 90'

Drammatico di Giuseppe Patroni Griffi, con Tony Musante, Laura Antonelli, Florinda Bolkan, Bianca Marsillach, Laura Troschel, in una cupa storia di passioni e torture sadomasochistiche, in cui una donna, [illegible] la figlia Jacqueline, tiene prigioniero un uomo (Tony Musante) che molti anni prima l'aveva sedotta.

ZULU DAWN
1979, Raidue, alle 20,30; dur. 115'

Avventuroso [illegible] Douglas Hickox, con Burt Lancaster, Simon Ward e Peter O'Toole. Siamo nel 1879 e gli zulu del Natal reclamano l'indipendenza dall'Inghilterra. A nulla servono i consigli pur moderati del colonnello Durnford (ottima l'interpretazione di Burt Lancaster), che conosce bene gli avversari e ne ha studiato mentalità e abitudini guerresche. Durante un attacco le truppe inglesi vengono massacrate da un contingente di 25 mila Zulu, male armati ma pronti a vendere l'anima al diavolo pur di conquistare l'indipendenza tanto desiderata. Anche Peter O'Toole si fa apprezzare per la sua sensibilità.

[illegible]
1951, Raidue, alle 16,45; dur. 105'

Per «Schermo in casa, venti anni [illegible] sogni in [illegible]», regista George Sidney, un film musicalissimo con attori che a Hollywood fecero epoca non soltanto per le loro qualità vocali e musicali. Interpreti della commedia sono infatti la bellissima Ava Gardner, [illegible] dolcissima Kathryn Grayson, soprano leggero che in America, soprattutto in film leggeri, ebbe momenti di grande notorietà, e il bass-bariton Howard Keel, protagonista [illegible] tanti musical di successo (si pensi per esempio a «Sette spose per sette fratelli»), cantante affermato e attore aitante [illegible] espressivo. La storia è semplice: narra dell'amore delle due donne in navigazione sul Mississippi.

Ava Gardner in «Show Boat», [illegible] Raidue alle 16,45

[illegible]
1951, RAIUNO, alle 21,30; dur. [illegible]'

Mario Mattoli si è sbizzarrito con il grande Totò negli insoliti panni (assai succinti in verità) di Tarzan. Un Totò selvaggio, abbandonato nella giungla da bambino, inconsapevole delle fortune lasciategli dal padre, morto in Europa. Alcuni avventurieri approfittano della sua condizione di uomo primitivo per ricondurlo in Europa ed estorcergli il patrimonio. Ma TotòTarzan [illegible] è stupido e non si lascia intrappolare; anzi, diventa protagonista della situazione e, tra un equivoco e l'altro, come nella migliore tradizione, incontra l'amore: quello trascinante [illegible] Marilyn Bufard.

SOUVENIRS PERDUS
1950, Raidue, alle 0,05; dur. 80'

Quattro storie di vita parigine, regista Christian-Jaque, per «Cinema di notte», nella versione originale con titoli in sovrapposizione. Protagonista un giovane Yves Montand, un pazzo, che commette ben cinque omicidi e poi salva una ragazza che sta tentando il suicidio. Ma con il celebre attore c'è uno stuolo di artisti francesi assai bravi: Edwige Feuillère, Pierre Brasseur, François Perier, Suzy Delair, Gerard Philipe, Daniele Delorme, e non ultimo Bernard Blier.

FESTIVALBAR

Alle 20,30 su Italia 1

Per la [illegible] puntata della gara canora in programma il terzo e ultimo appuntamento da Asiago. In gara per i 33 giri scendono Scialpi, Snap, Mia Martini, Yazz, Eugenio Bennato, Paola Turci, Denovo, Oleta Adams. Presentano Susanna Messaggio e Gerry Scotti.

RIDERE IN USA

Alle 12,30, su Raiuno

Prosegue la rassegna «Zuppa e Noccioline» dedicata alla comicità americana a cavallo fra ci[illegible] [illegible] e inizio [illegible] parlato. Questa puntata, intitolata «Dame e marinai» è dedicata alla vita di mare negli Anni 10 e 20, ai primi viaggi in transatlantico e a bordo delle navi da guerra. Vedremo Charlot marinaio e Buster Keaton [illegible] su un panfilo.

LA [illegible]

Alle 0,30 su Raitre

«Italia in guerra» il programma di Franco De Vita dedicato alla seconda guerra mondiale propone «Finché dura la memoria» di Falcone, e «Montecassino» di Nelo Risi.

TUTTI DA COSTANZO

Alle 23,15 su Canale 5

Gli ospiti della puntata del «Maurizio Costanzo show estate» sono Dorotea Liguori, autrice del libro «Yaeko, il ciliego selvatico», il giornalista Carlo Mazzarella, che parlerà del razzismo in Italia, il sinologo Giovanni Vitiello, curatore del libro «La manica tagliata» edito da Sellerio.

I PROGRAMMI DI OGGI

RAIUNO

Telegiornale: 12; 13,30; 20; 22,20; 24

- **9 — Ludwig van Beethoven.** *Concerto per pianoforte e orchestra n. 2 in si bemolle maggiore op. 19.* Pianista Alexander Lonquich. Orchestra Sinfonia Varsovia diretta [illegible] Volker Schmidt-Gatenbach.
- **9,35 Santa Barbara.** Telefilm.
- **10,15 Un giorno [illegible] Pretura,** (1953). Film di Stefano Vanzina. Con A. Sordi, W. Chiari
- **[illegible] Hooperman.** Telefilm
- **12,30 Zuppa e noccioline.** *Dame e marinai.*
- **13,55 Tg1 - Tre minuti di...**
- **14 — Ciao fortuna**
- **14,15 Tu m'appartieni,** (1941). Film commedia [illegible] Wesley Ruggles. Con Barbara Stanwyck, Henry Fonda, Edgar Buchanan
- **15,50 Bigi Estate.**
- **16,50 Marco Visconti**
- **17,50 Atlante.** *L'universo, la natura, la terra, l'uomo.* Conducono Anna Carlucci e Brando Quilici.
- **18,45 Santa Barbara.** Telefilm.
- **19,40 Almanacco [illegible] giorno dopo**
- **19,50 Che tempo [illegible]**
- **20,40 Quark speciale.** *Scoperte ed esplorazioni sul pianeta Terra.* A [illegible] Piero Angela. Collaborazione [illegible] Lorenzo Pinna. Delegata al programma Rosanna Faraglia. Realizzazione Rosalba Costantini. 6ª. *Nelle foreste del Madagascar.* Di Wieland Lippoldmuller.
- **21,30** Totoìredici. A cura di Renato F. Caselli. **Totò Tarzan,** (1951). Film comico. Regia di Mario Mattoli. Con Totò, Marilyn Bufard, Bianca Frisori, Mario Castellani. 1° tempo.
- **22,30 Totò Tarzan.** Film. 2° Tempo.
- **23,10 Inconcerto.** *Notte rock made in Italy.* Battisti, Dalla, Morandi, Venditti, Conte, Mina, De Gregori, Jannacci, Daniele, Zucchero, De André, Vasco, Baglioni, Guccini. [illegible] programma di Cesare Pierleoni e di Ernesto Assante. A cura [illegible] Sandra Bemporad
- **0,10 Mezzanotte e dintorni estate.**

RAIDUE

Telegiornale: 13; 19,45; 22,25; 23,50

- **9 — Lassie.** Telefilm.
- **9,25 Barbapapà.** Cartoni animati.
- **9,35 Thundercats - Woody Woodpecker.** Cartoni animati.
- **10,10 La mia [illegible] tra i [illegible]** Telefilm.
- **10,35 L'avventura delle piante.** Documentario. *L'apprendista stregone.*
- **11,05 Monopoli.** Sceneggiato.
- **11,55 Capitol.** Serie tv.
- **13,30 Beautiful.** Serie tv
- **14,15 Saranno famosi.** Telefilm. *Rivalità.*
- **15 — Ghibli.** *I piaceri della vita.* Conduce Maria Giovanna [illegible]
- **16,20 Mr. Belvedere.** Telefilm. *Una modella per Kevin.*
- **16,45 Show Boat,** (1951). Film musicale di George Sidney. Con Kathryn Grayson, Ava Gardner, Howard Keel, [illegible] E. Brown, Agnes Moorehead.
- **18,30 TG 2 - Sportsera**
- **18,45 Le strade di San Francisco.** Telefilm. *I cannibali.* Con Michael Douglas
- **20,15 Tg 2 - Lo sport**
- **20,30 Zulu dawn,** (1979). Film avventuroso. Regia di Douglas Hickox. Con Burt Lancaster, Peter O'Toole, Simon Ward, John Mills, Nigel Davenport, [illegible] Jayston, Denholm Elliot, Ronald Lacey.
- **[illegible]** Dalla città di Brolo. **L'università della risata.** Un programma di Pino Leoni, Antonio Nocera, Nico Marino. Conduce Anna [illegible], Regia [illegible] Pino Leoni. Con T. Esposito, I Trettré, T. [illegible] S. Vasiano, M. Nava, [illegible] Winnie, Battaglia e Miseferi, A. Satta Flores, Veronica e Malandrino, A. Fortis.
- **[illegible]** Cinema di notte: **Souvenirs perdus** (1950). Film commedia. Versione originale sottotitolata. Regia [illegible] Christian-Jaque. Con Yves Montand, Edwige Feuillère, Pierre Brasseur, François Perier, Suzy Delair, Gerard Philipe, Daniele Delorme, Bernard Blier.

RAITRE

Telegiornale: 14; 19; 19,30; 22,10; 24.

- **11,45** Romanzo popolare. Sentimento a tre. **Giungla,** (1940). Film drammatico. Regia di Nunzio Malasomma. Con Vivi Gioi, Rodolfo Fernau, Alberto Schonhals, Mario Ferrari.
- **13,15 Grandi interpreti: Arturo [illegible] Michelangeli,** 2° concerto. *L. van Beethoven:* Sonata in [illegible] maggiore op. 2 n. 3.
- **14,10 Il grande pianeta.** Una produzione Raitre-NHK. 4. *L'atmosfera.* [illegible] Masaru Ikeo.
- **15,05 Vita col [illegible]** Telefilm. *A piccoli passi.*
- **15,55 20 anni prima.**
- **16,40** Un mondo [illegible] donne: donne pericolose (XXV). **L'ombra del passato,** (1944). Film poliziesco. Regia [illegible] Edward Dmytryk. Con Claire Trevor, Dick Powell.
- **18,15 L'estate [illegible] Magazine 3.** Il meglio [illegible] Raitre.
- **18,45 Tg 3 - Derby - Meteo.**
- **19,45 Schegge.**
- **20 Splendore selvaggio.** *La festa degli uccelli.* Di Frédéric Rossif
- **20,30 I professionals.** Telefilm. *Cacciatore e preda.* Con Gordon Jakson, Martin Shaw.
- **21,20 La gabbia** (1985). Film drammatico. Regia di Giuseppe Patroni Griffi. Con Tony Musante, Laura Antonelli, Florinda Bolkan, Laura Troschel. 1° Tempo. *Insieme alla figlia [illegible]dicenne Jaqueline, Marie tiene prigioniero Michael, l'uomo che molti [illegible] prima l'aveva sedotta e abbandonata. Passione e tortura in una cupa storia di sadomasochismo*
- **22,15 La gabbia.** Film. 2° tempo
- **23 [illegible] e il giallo.** *Racconti del crimine per appassionati.* Regia Hartmut Grolsmayr.
- **0,30 Italia in guerra.** A cura di F. De Vita. *Finché dura la memoria.* Un programma di F. Falcone. *Montecassino.* Di Nelo Risi.

CANALE 5

- **8 — Simon Templar,** telefilm
- **8,55 Première**
- **9 — Marcus Welby M. D.,** telefilm
- **9,55 [illegible] dottore [illegible] tutti,** telefilm
- **10,30 Forum,** attualità
- **11,15 Doppio slalom,** quiz
- **11,40 Première**
- **11,45 Ok il prezzo è giusto,** quiz
- **12,45 Superclassifica show story,** musicale
- **13,45 Il piacere della sua compagnia,** film con Fred Astaire, Debbie Reynolds, Lilli Palmer, Charles Ruggles, regia [illegible] George Seaton (Usa 1961) commedia
- **15,15 Première.** I trailers della settimana
- **15,20 Dalle 9 alle 5,** telefilm
- **15,50 Mannix.** *Domanda di mezzanotte,* telefilm
- **[illegible] Diamonds,** telefilm
- **17,35 Première**
- **17,55 Mai [illegible] sì,** tel[illegible] *Il testimone*
- **18,55 Top secret,** telefilm *L'antidoto*
- **19,50 Quel motivetto...,** quiz. Presenta Raimondo Vianello [illegible] Luana Colussi. Regia di Paolo Zenatello
- **20,30 I miei amori,** film [illegible] Reynolds, Cliff Robertson, David Janssen, Eileen Heckart. Regia [illegible] Glower Champion. *Un'attrice famosa si concede una vacanza [illegible] assoluto riposo in una cittadina, durante il soggiorno conosce sei bambini orfani che stanno aspettando una nuova mamma che si occupi di loro. I piccoli si affezionano, ricambiati, dalla donna che dopo un po' decide di adottarli*
- **22,30 Charlie's Angels,** telefilm *Angelo e fantasmi*
- **23,15 Maurizio Costanzo Show,** varietà
- **0,40 Première,** i trailers
- **0,45 Battaglia del Sinai,** film con [illegible] Christine, Assaf Dayan. Regia di Maurizio Lucidi
- **2,40 Première**

ITALIA 1

- **8,30 Superman,** telefilm
- **9 — Ralphsupermaxieroe,** telefilm
- **10 — Boomer cane intelligente,** telefilm
- **10,30 Skippy il canguro,** telefilm
- **11 — Rintintin,** telefilm
- **11,30 Flipper,** telefilm
- **12 — La famiglia Addams,** telefilm
- **12,30 Benson,** telefilm
- **13 — Tre cuori in affitto,** telefilm
- **13,30 Appartamento in tre,** telefilm
- **14,05 Starsky e Hutch,** telefilm *Country music*
- **16 — Giorni d'estate,** telefilm
- **16,20 DeeJay [illegible]**
- **18 — Bim bum bam,** cartoni
- **18 — Batman,** telefilm
- **18,25 Première,** attualità
- **18,30 Supercopter,** telefilm *A tu per tu [illegible] la morte*
- **19,30 Casa Keaton,** telefilm *Doppio appuntamento*
- **20 — Le avventure di Teddy Ruxpin,** cartoni
- **20,30 Festivalbar 90,** [illegible] Gerry Scotti e Susanna Messaggio. In gara Scialpi, Snap, Mia Martini, Denovo, Paola Turci, Yazz, Eugenio Bennato, Oleta Adams. La rassegna canora va in onda per la terza e ultima volta da Asiago
- **22,30 I Robinson,** [illegible] il pullover
- **23 — Ai confini [illegible] sport,** ventunesima puntanta
- **23,30 Première,** attualità
- **23,35 Basket. Campionati mondiali.** Quarti di finale
- **1,35 Be[illegible],** telefilm
- **2,05 Première,** attualità

RETE 4

- **8,20 Bonanza,** telefilm
- **9,15 Première,** trailers
- **9,20 Il suo più grande amore,** film di A. Leonviola con Nuri Neva Sangro, Rolf Tasna
- **11 — Aspettando il domani,** [illegible]romanzo
- **11,30 Così gira il mondo,** teleromanzo
- **11,55 Première,** attualità
- **12 — Lou Grant,** telefilm
- **12,45 Ciao Ciao,** cartoni
- **13,40 Sentieri,** teleromanzo
- **14,30 Falcon Crest,** telefilm *L'asso nella [illegible]*
- **15,30 Amandoti,** telenovela
- **17 — Andrea Celeste,** telenovela
- **18,30 La valle dei pini,** teleromanzo
- **19 — General Hospital,** telefilm
- **19,30 Febbre d'amore,** teleromanzo
- **20,30 Calcio.** Da Genova: **Genoa-Olympique Marsiglia.** Coppa [illegible] Mediterraneo. Con questa partita si conclude il torneo quadrangolare di Genova tra Torino Atletico Madrid, Genoa e Olimpique. Tra i francesi spicca [illegible] jugolavo Dragan Stojkovic; tra i rossoblu [illegible] Genoa il cecoslo[illegible] Tomas Skuhravy. Per [illegible] sola [illegible] della Liguria andrà invece [illegible] onda i [illegible] «Assasination» thriller con la regia di Peter Unt e come interpreti Charles Bronson, Jill Ireland
- **22,20 Videotestamento,** film drammatico (G. B. 1984) di Peter Sasdy [illegible] Deborah Raffin
- **24 — Première,** attualità
- **[illegible] Cannon,** telefilm. *Amnesia*
- **1,20 Barnaby Jones,** telefilm. *Lezione di crimine*
- **[illegible] Première,** attualità

ALLA RADIO

RADIOUNO

Giornali radio: 7; 8; 10; 12; 13; 19; 23

6-9 Ondaverde; **6,40** Cinque minuti insieme; **7,20** Quotidiano GR 1; **9** Radio anch'io Agosto; **11** Bella idea; **11,25** I grandi della Rivista; **12,04** Via Asiago Tenda Estate; **13,20** Musica ieri e oggi; **15** Il baleno del [illegible] sorriso; **16** Il Paginone Estate; **17,30** Radiouno Jazz '90; **17,55** Ondaverde [illegible] Camionisti; **18,05** La loquacità del silenzio; **18,30** Lirica oggi; **19,15** Ascolta, [illegible]; **19,20** Audiobox: la città e il deserto; [illegible] Pangloss; **20,20** [illegible] racconti una fiaba?; **20,30** Serata Radiouno: I Vip, era bello sognar; **21,01** Paola Pitagora presenta [illegible] indimenticabili e le altre; **23,05** [illegible] telefonata; [illegible] 15-24.

RADIODUE

Giornali radio: 6,[illegible] 7,30; 8,30; 9,30; 11,30; 12,30; 13,30; 16,30; 18,35; 19,30; 22,30

6-7,21 Il buongiorno di Radiodue; **7,21** Bolmare; **8** Un poeta, [illegible] attore; **8,05** Radiodue presenta; **8,45** Dossier Gloengessy; **9,10** Taglio di terza; **9,33** [illegible] Magazzino S.r.l.; [illegible] GR [illegible] Estate; **10,30** Pronto estate; **12,10** [illegible] regione - Ondaverde regione; **12,45** Alta definizione; **14,15** Programmi regionali; **15** Memorie d'estate (I): Il Compagno; **15,30** Media valute; **15,37** Memorie d'estate (II); [illegible] Cochi e Renato presentano Due Bravo persone; **17,40** [illegible] della signorina Luneau; [illegible] Sound-track; **18,35** Grandi romanzi, grandi sceneggiati. «Alessandro Magno»; **19,50** Colloqui, anno III; **22,35** Felice incontro; **Raistereodue:** 15-24.

RADIOTRE

Giornali radio: 7,20; 9,45; 11,45; 13,45; 18,45; 20,45

6 Preludio; **7** Calendario musicale; **7,30** Prima pagina; **8,30** Concerto del mattino (I); **10** Leggere il Decamerone; **10,45** Concerto del mattino (II); **11,50** Antologia operistica; **14** Compact club; **15** Novanta anni di [illegible] italiana; **15,45** Orione. Osservatorio quotidiano di informazione, cultura e musica; **17,30** Cinema all'ascolto (2ª serie); **17,50** Scatola sonora; **19** Terza pagina; **19,45** Scatola [illegible] (II); **21** I Concerti della Nuova Polifonica Ambrosiana; **22,30** Robinson Crusoe; [illegible] Blue note; **23,35** Il racconto di mezzanotte; **Raistereonotte:** 24-6.

MONTECARLO

Telegiornale: 13,30; [illegible] 22,50

- **13,45 Anarchici, grazie a Dio,** miniserie
- **15 — Fumo nel vento,** film
- **16,50 Snack,** cartoni
- **18 — Provaci ancora Lenny**
- **18,30 Segni particolari: ge[illegible],** telefilm
- **19 — Petrocelli,** telefilm
- **[illegible] I cinque draghi d'oro,** film con Margaret Lee
- **22,20 Crono - Tempo [illegible] tori**
- **23,05 Stasera sport**

ODEON TV

- **13 — Cartoni animati**
- **14,30 Heidi,** [illegible]
- **15 — Il supermercato più pazzo del mondo**
- **15,30 I ragazzi dell'opera**
- **17 — [illegible]**
- **18 — Lottery,** telefilm
- **19,30 Ghostbusters,** cartoni
- **20 — Flash Gordon,** telefilm
- **20,30 Meatballs II - Vacanze spaziali,** film
- **22,15 Tutta colpa delle stelle,** film
- **0,30 Night Heat,** telefilm

SVIZZERA

Telegiornale: 19,45; 22,15

- **12 — Sport ieri e oggi**
- **16 — Documentario**
- **17,30 Il cammino [illegible] libertà,** telenovela
- **18,30 [illegible] cascata d'oro,** telefilm
- **19 — Attualità sera**
- **20,20 [illegible] temi testimonianze,** settimanale
- **21,15 I tre giorni del Condor,** film
- **23,15 La Palmita,** varietà
- **24 — Teletext notte**

[illegible]

Telegiornale: 18,45; 22

- **15,30 Calcio - Coppa del Mediterraneo di Genova: Genoa-Torino**
- **17,30 Campo base**
- **18 — [illegible] Campionati mondiali maschili**
- **20 — Fish eye**
- **20,30 Juke box**
- **21 — Basket - Campionati mondiali maschili**
- **22,45 Pallavolo - Coppa del mondo per nazioni di Tokio: Italia-Usa**

CINQUESTELLE

Telegiornale: 14; 19,30

- **9 — [illegible] Cinquestelle,** attualità
- **15 — Pomeriggio insieme - Ciao ragazzi**
- **20,30 Il gioco degli avvoltoi,** film di James Fargo, con R. Harris, J. Collins, R. Milland
- **22,15 Speciale con noi**

VIDEOMUSIC

- **11 — I Video della mattina**
- **13 — Super Hit**
- **14 — Pomeriggio in musica**
- **17,30 Arezzo Wave**
- **[illegible] — The mission** special
- **18,30 Hot Line Europa**
- **19,30 Eurochart**
- **20 — Super [illegible]**
- **22 — [illegible] The Air**
- **[illegible] Church in concerto**
- **23 — On The Air**
- **1 — Blue Night**
- **2 — Arezzo Wave** replica
- **[illegible] Notte rock**

ITALIA 7

- **17 — Squadra speciale anticrimine,** telefilm
- **17,30 Supersette,** cartoni
- **19,30 Baretta,** telefilm
- **20,30 La battaglia [illegible] Mara[illegible],** film
- **22,20 Le altre notti,** telefilm
- **[illegible] Speedy,** sport
- **23,20 Quattro notti [illegible]**
- **1,10 Colpo Grosso '90**
- **1,25 La squadriglia [illegible] pecore [illegible],** telefilm
- **2,25 Squadra speciale**

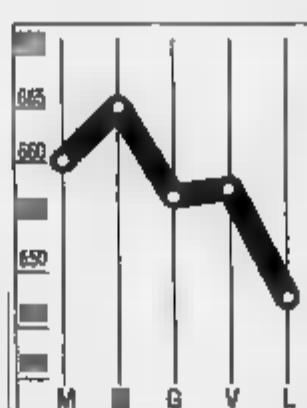
RETE A

- **15 — Il tesoro [illegible] sapere,** programma educativo
- **15,30 L'indomabile**
- **16,30 Victoria,** teleromanzo
- **17,30 Venti ribelli**
- **18,25 Mare 2000,** tv magazine
- **19 — Tutta una vita**
- **20 — Ai grandi magazzini,** teleromanzo
- **20,25 Victoria,** teleromanzo
- **21,15 L'indomabile,** teleromanzo
- **22 — Venti ribelli,** teleromanzo

DOLLARO
1156,575

Dollaro nuovamente in forte calo alla chiusura [illegible] mercati valutari italiani: ieri ha chiuso a 1156,575 lire contro le 1171,075 del fixing di venerdì [illegible] con un ribasso vistoso: quasi 15 punti.

MARCO
733,445

[illegible] praticamente invariato sui mercati italiani, ieri è stato quotato 733,445 lire contro le 733,500 lire di venerdì, quando era stato sostenuto dall'intervento congiunto di Bankitalia e Bundesbank.

COMIT
-1,58%

Piazza Affari precipita ancora imitando l'andamento delle piazze internazionali. Era giorno [illegible] risposta premi, ma la scadenza [illegible] passata inosservata, con l'abbandono totale dei contratti stipulati.

[illegible]
-1,11%

Brusco arretramento del mercato ristretto. L'indice Ibi è sceso a 516,32 con una variazione in ribasso dell'1,11%. Le perdite della Novara (-0,91%) e Pop. Milano (-2,91%) hanno innescato la [illegible] ribassi.

Pioggia di abbandoni alla risposta premi; ancora pesanti perdite per tutti i titoli guida

Le vendite piegano Piazza Affari

E dietro la guerra del Golfo c'è quella sulle Sim

MILANO. C'è un'altra guerra, oltre a quella [illegible] Golfo, che sconvolge Piazza Affari. E' un conflitto che dura da anni, tra tregue e scontri violenti, e proprio oggi, in un momento [illegible] grosse difficoltà per il mercato azionario, sembra riaccendersi pericolosamente. I duellanti [illegible] le banche e gli agenti di cambio. Da tempo si confrontano per la conquista di [illegible] posizione dominante nell'intermediazione [illegible] titoli, un affare da migliaia di miliardi l'anno, ed è per i loro litigi che la legge di riforma della Borsa, quella istitutiva delle Sim, non è ancora stata approvata.

Ma adesso lo scontro assume connotati diversi, in alcuni ambienti bancari traspare ormai palesemente la volontà di far piazza pulita di qualche choolig[illegible] della finanza, di cogliere l'occasione di questo crollo di Borsa per emarginare qualche commissionaria o finanziaria disturbatrice, di dare una lezione a qualche agente che ha voluto fare il furbo. La stessa decisione della Consob di favorire il mercato riducendo i margini di garanzia per i riporti non [illegible] suscitato grandi entusiasmi. E' una decisione che [illegible] il segno della gravità del momento. Fino a quando, ci si chiede, si potranno portare avanti posizioni difficili a colpi di provvedimenti d'urgenza?

Il caso Lombardfin è sotto gli occhi [illegible] tutti, un paio di banche ci sono dentro fino al collo. Ma nel parterre si vocifera anche [illegible] altri intermediari in situazioni delicate. Insomma, la crisi [illegible] Borsa sta forse facendo cambiare idea a qualche [illegible] banca. Anzi qualche istituto potrebbe essere tentato di togliere [illegible] reti di sicurezza e far cadere qualcuno, anche a costo di subire delle conseguenze, delle perdite. Ma potrebbe essere un rischio calcolato. La prova del fuoco [illegible] quella [illegible] riporti, con cui [illegible] chiude il ciclo borsistico di agosto, in calendario per giovedì prossimo.

E' da sottolineare che, in questo gioco delle parti, alle banche farebbe comodo enfatizzare la crisi di qualche intermediario. A settembre partirà la discussione finale in Parlamento sulle Sim, quale migliore occasione dunque, per sostenere le richieste del sistema bancario, [illegible] crack di qualche operatore? Fantasie? No, tutt'altro. Il clima [illegible] questi giorni in Borsa è fatto [illegible] voci incontrollate, indiscrezioni calunniose, piccole vendette e grandi veleni. Uno stillicidio di sospetti che farebbe contento il detective Marlowe, [illegible] che poco si adatta al regolare svolgimento [illegible] un mercato finanziario. Tutti sono alla ricerca di chi potrebbe es[illegible] in una posizione poco solida, magari sull'orlo dell'insolvenza. Qualcosa si [illegible] rotto: la prova [illegible] che anche ieri, nonostante la ciambella [illegible] salvataggio lanciata dalla Consob, [illegible] continuate le vendite. E, a questo punto, chissà dove si arriverà.

Che succede? Tra gli agenti di cambio si preferisce glissare. Poche parole, [illegible] l'aria che tira si rischia di essere fraintesi. Ma alcuni tra i maggiori protagonisti [illegible] Piazza Affari ammettono che «la situazione è difficile, che nessuno [illegible] sull'orlo del crack, anche se le perdite per alcuni sono notevoli». Che cosa accadrà con i riporti, ci [illegible] altri buchi da coprire? Il responsabile di Borsa della Banca Commerciale, Pinardi, commenta: «Per noi gli agenti di cambio [illegible] della controparte tecniche, se hanno fatto il loro mestiere [illegible] si [illegible]o problemi. Se invece qualcuno ha voluto fare il finanziere al posto dell'agente di cambio allora può darsi che corra [illegible] rischi».

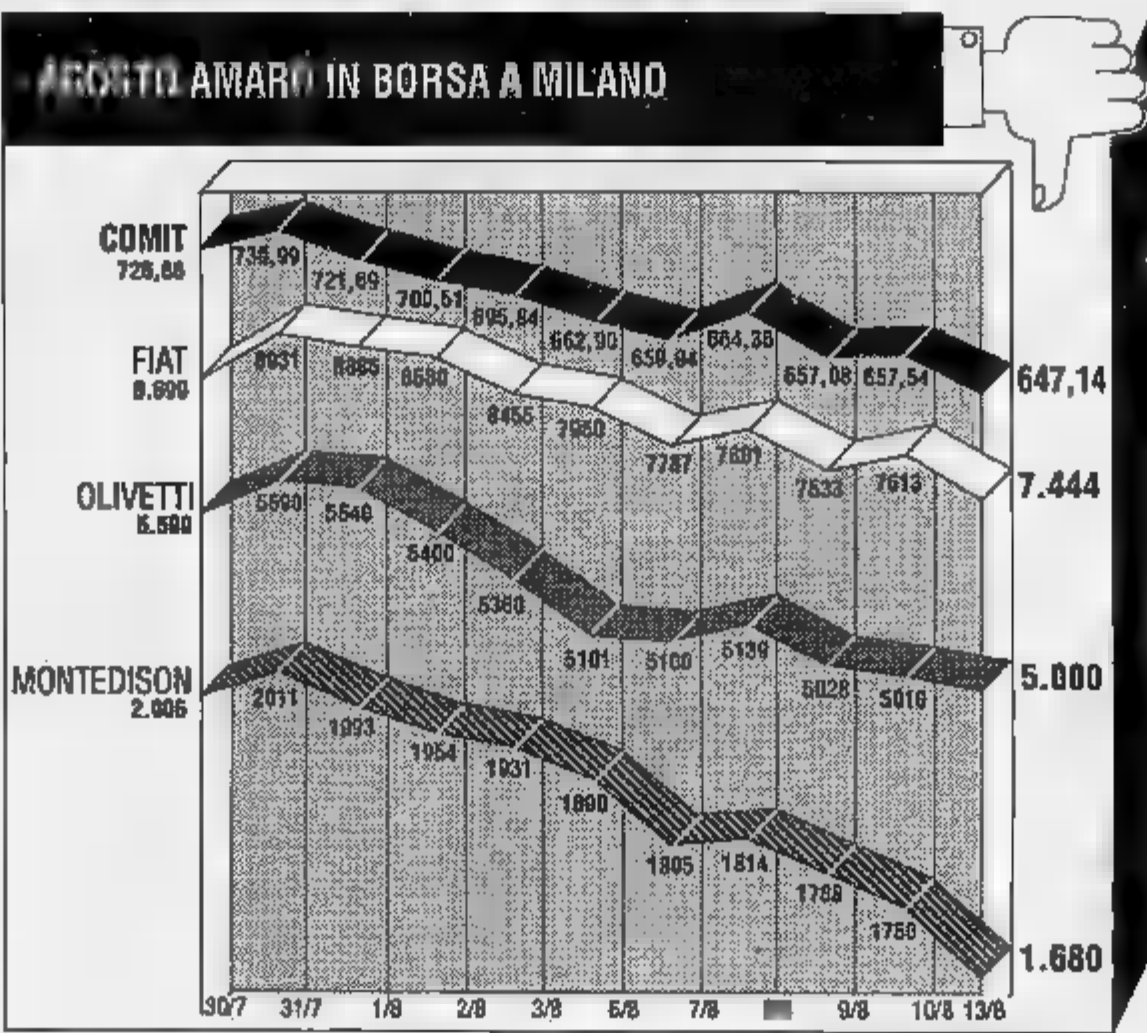
Certamente la Borsa è a una svolta. Lo sbandamento di questi giorni, provocato dalla guerra del Golfo, non è un fenomeno circoscritto, né si può prevedere quando terminerà. «Anche Piazza Affari è un campo di battaglia, sappiamo che ci [illegible] dei feriti, quando terminerà questo scontro vedremo [illegible] ci sono dei morti» si sentiva dire ieri alle corbeille. Quello che appare chiaro è la perdita di valore, in questa congiuntura, di ogni considerazione economica, [illegible] qualsiasi riferimento alla salute delle aziende. Si vende perché prevalgono la paura e l'incertezza, si vende anche a [illegible] di perdere purché ci si tolga dalla Borsa, si vende perché non si capisce più niente. E questo comportamento è comune a tutti i mercati, da Tokyo a Wall Street, ieri Francoforte, Zurigo, Parigi hanno accusato ulteriori arretramenti, si [illegible] minimi. A Milano l'indice Comit ha chiuso a 647,14, [illegible] calo dell'1,58%.

Il listino è un disastro. La Fiat continua a scendere, ieri fino a 7444 lire. Fino a pochissime [illegible] settimane fa si muoveva tranquillamente sopra le 10.000 lire. La Montedison ha preso un brutto colpo con una perdita [illegible] del 4%, nonostante alcuni sostegni da parte di Foro Buonaparte, e già si fanno dei paragoni con le valutazioni, ben più elevate, [illegible] perizie eseguite per la fusione con la Ferruzzi Agricola. Sarà uno [illegible] temi del prossimo autunno. Enimont ha lasciato sul campo quasi [illegible] 5% terminando a 1286 lire. Si è difesa l'Olivetti, mentre Cir e Cofide hanno proseguito il ribasso, così come Sip e Stet sono state ampiamente penalizzate. Giornata nera anche per Mediobanca, Generali, Pirelli. La settimana di Ferragosto è iniziata, promette sangue, sudore e lacrime.

[illegible] Gianola

AGOSTO AMARO IN BORSA A MILANO

COMIT 726,86: 735,99 · 721,69 · 700,51 · 695,84 · 662,90 · 659,84 · 664,35 · 657,08 · 657,54 · 647,14
FIAT 8.690: 8631 · 8385 · 8580 · 8455 · 7950 · 7797 · 7681 · 7633 · 7613 · 7.444
OLIVETTI 6.590: 5590 · 5540 · 5400 · 5360 · 5101 · 5100 · 5136 · 5028 · 5010 · 5.000
MONTEDISON 2.006: 2011 · 1993 · 1954 · 1931 · 1890 · 1805 · 1814 · 1788 · 1750 · 1.680
30/7 · 31/7 · 1/8 · 2/8 · 3/8 · 6/8 · 7/8 · [illegible] · 9/8 · 10/8 · 13/8

ASTA CCT

I rendimenti salgono di mezzo punto

ROMA. Rendimenti in rialzo di quasi mezzo punto rispetto alla tranche precedente e domande di acquisto nettamente superiori all'offerta. Questo il risultato dell'asta della quarta tranche dei Cct con scadenza 1 luglio '95, offerti dal Te[illegible] per 2 mila miliardi e richiesti dagli operatori per 3 mila 276 miliardi. Il prezzo di aggiudicazione - informa una nota di Bankitalia - dalla base di 97,25, è salito a 97,80, [illegible] corrisponde un rendimento effettivo [illegible] lordo del 13,85% e dell'11,90% netto. Il riparto al prezzo marginale è stato del 73,014%. Il pagamento dei nuovi titoli sarà effettuato il prossimo 16 agosto, [illegible] la corresponsione di 45 giorni di dietimi di interessi. La terza tranche dei Cct luglio '95, emessa a fine luglio per 4 mila miliardi (richieste per 5 mila 247 miliardi), era [illegible] assegnata al prezzo di 99,20, cui corrispondeva un rendimento del 13,23% lordo e 11,50% netto. Al collocamento della prima tranche di 3 mila miliardi il prezzo era salito a 100 lire, mentre alla seconda, di 2 mila 500 miliardi, [illegible] stato fissato a 99,50. Con l'emissione di oggi l'importo globale del prestito in circolazione ammonta a 11 mila 500 miliardi. E' previsto per lunedì l'ingresso del titolo nel listino del [illegible] secondario telematico dei titoli di Stato. L'importo globale del prestito in circolazione è di 11.500 miliardi. Sempre per i titoli [illegible] Stato ieri si [illegible] chiuse le prenotazioni dei nuovi Btp e Cto, le [illegible] aste sono fissate per giovedì.

Nel mondo parte la corsa all'oro

Il dollaro (1156 lire) prende un'altra batosta

ROMA. L'aria di guerra che tira sul Medio Oriente continua a spingere in alto l'oro, che, a tutte le latitudini, è in testa alle richieste d'acquisto. A Londra, ieri, il fixing di chiusura [illegible] stato a 404,30 dollari l'oncia, 15 in più dei 389,35 [illegible] venerdì scor[illegible] Balzo di 15 dollari anche a Zurigo, dove il metallo giallo ha chiuso a 404,50 dollari. A Mila[illegible] l'oro è schizzato a 14.870 lire il grammo, contro le 14.635 di venerdì, con un guadagno [illegible] 235 lire. Sulla scia di Londra le quotazioni sono decollate anche a Parigi, dove il lingotto [illegible] stato pagato 68.950 franchi rispetto ai precedenti 67.850. A New York, nel pomeriggio, l'oro, toccando i 406,20 dollari l'oncia, ha frantumato il record dei 401 dollari messo a segno il 19 marzo. Ma la corsa, a detta degli analisti, che prevedono quotazioni a livello di 420 o addirittura 450 dollari l'oncia, [illegible] dovrebbe fermarsi qui.

Cattive notizie invece per il dollaro, che è [illegible] fissato in nettissimo ribasso a 1156,65 lire e 1,6766 marchi contro le 1171,15 lire e gli 1,6975 marchi di venerdì. Nei confronti della moneta tedesca, il dollaro è tornato a sfiorare il minimo stori[illegible] di 1,6761 marchi, mentre, per trovare una quotazione più bassa nei confronti della lira, bisogna risalire al [illegible] settembre 1981, quando veniva cambiato a 1155,75.

La crisi del dollaro dipende in parte [illegible] fatto che gli occhi degli operatori sono puntati [illegible]gli indicatori economici Usa, che potrebbero dare indizi di reces[illegible] e indurre quindi la Federal Reserve ad abbassare i tassi di interesse. Oggi infatti il mondo economico americano conoscerà la situazione delle vendite [illegible] dettaglio a luglio, domani verranno pubblicate le cifre sulla produzione industriale e giovedì verrà [illegible] noto l'indice dei prezzi al consumo.

Tornando all'oro i prezzi avevano cominciato [illegible] accelerare alle prime battute della [illegible] settimana fino allo sprint conclusivo [illegible] venerdì. Le quotazioni, in chiusura d'ottava erano salite, rispetto al venerdì precedente [illegible] 12,07 dollari a Francoforte, 12,25 a Londra e Zurigo, 11,43 a Parigi, 10 a Milano e 9 a Parigi. Le piazze orientali non facevano eccezione, anzi, proprio Hong Kong registrava l'aumento settimanale più cospicuo: 13 dollari.

Negli Stati Uniti, sul mercato di New York, [illegible] balzo dell'oro nella settimana era stato di 19,10 dollari, 9,60 [illegible]ei quali guadagnati tra giovedì e venerdì. E'ormai più che chiaro che i timori di nuovi drammatici sviluppi sul fronte mediorientale spingono gli investitori a spostare i loro capitali verso il bene-rifugio per eccellenza. Anche [illegible] la parola non [illegible] ancora stata data al [illegible] sono quindi comprensibili le reazioni dei mercati valutari e aziona[illegible] alla riapertura delle contrattazioni di lunedì. Al proseguire della fiammata delle quotazioni [illegible] hanno indubbiamente contribuito [illegible] crollo della borsa di Tokyo e i timori di forti spinte inflazionistiche sulla scia di rialzi del prezzo del greggio (sono anche circolate voci di ordini d'acquisto dal Medioriente). Gli operatori paiono però muoversi con maggiore cautela rispetto ai giorni scorsi, [illegible] quanto il mercato appare molto instabile, come dimostrano gli scarti di 75 centesimi fra domanda e offerta che contribuiscono a esagerare [illegible] salita [illegible] metallo giallo.

Al seguito dell'oro si sono mossi anche gli altri metalli preziosi: l'oncia d'argento a Londra è stata pagata 5,0850 dollari, contro i 4,94 di venerdì, mentre a New York quota attorno ai 5,155. Sempre a Londra [illegible] platino svetta a [illegible] dollari l'oncia contro i 486,40 raggiunti al suono della campana che chiudeva le contrattazioni della settimana scorsa.

Vanni Cornero

FEBBRE DEI LISTINI

La lunga espansione è ormai alle spalle

La crisi dei mercati finanziari si [illegible] facendo seria; troppo seria per trovare giustificazione soltanto negli intenti espansionisti di Saddam Hussein. [illegible] fronte alle iniziative del dittatore iracheno la risposta del mondo è stata unanime [illegible] non mai; per [illegible] prima volta [illegible] due [illegible]perpotenze hanno reagito in sintonia tra loro; le esportazioni di petrolio del Paese in[illegible] e del Paese invasore possono essere sostituite sen[illegible] difficoltà.

Dunque, non rimane che pensare -ma si tratta essenzialmente [illegible] una conferma- che le Borse del mondo intero avessero già incubato i germi di una crisi. Anche se il Medio-Oriente avesse continuato a reggere sui suoi precari equilibri, i mercati finanziari erano già destinati a vivere, in settembre o in ottobre, qualche altro lunedì nero. D'altra parte, se [illegible] la Borsa giapponese -dove nei primi mesi dell'anno suonò già un campanello d'allarme [illegible] una caduta del 27%- i mercati non manifestavano ancora sintomi di cedimento, ma la base della loro stabilità si andava indubbiamente deteriorando da tempo. In Giappone il crollo [illegible] marzo-aprile fu [illegible] parte recuperato, ma [illegible] tal modo venne ripristinato quell'evidente disallineamento dei valori reali e dei tassi di capitalizzazione che era stato all'origine [illegible] perdite [illegible] primi mesi dell'anno e che ora rende le quotazioni giapponesi particolarmente vulnerabili.

Per motivi di fuso orario, gli umori della Borsa di Tokyo condizionano l'andamento [illegible] tutti gli altri mercati. La globalizzazione della finanza induce talvolta a diffondere nel mondo squilibri e problemi di origine specifica, [illegible] in buona misura [illegible] appunto, quelli del Giappone. [illegible] si tratta di [illegible] condizionato; anche le altre grandi [illegible] economiche hanno i loro problemi, e [illegible] piccoli.

L'Europa già da alcuni mesi si andava chiedendo [illegible] fosse prossimo all'esaurimento [illegible] lungo ciclo espansivo degli Anni 80. Le valutazioni incominciavano a concordare sul fatto che si fosse ad una fase di svolta del ciclo degli investimenti quando la caduta dei «muri» dell'Est suscitò entusiasmi che travolsero ogni pessimismo che quelle analisi avrebbero potuto alimentare. Ora, però, si va facendo strada [illegible] maggiore realismo. [illegible] linea generale, il potenziale [illegible] crescita di quei Paesi risulta subordinato alla disponibilità di risorse finanziarie immense che non si vede ancora da dove possa[illegible] essere tratte. Per quanto, più in particolare, riguarda la Germania, l'unificazione per via monetaria rischia di passare alla storia come una di quelle follie che solo «il primato della politica» è capace di generare. Al momento, l'operazione si sta risolvendo nella cessazione di ogni attività produttiva nella Ddr con costi economici e sociali il cui onere non potrà certo gravare soltanto sulle pur robuste spalle della Germania federale. Non minori erano già i problemi degli Stati Uniti. Anzi, il raffreddamento degli indici della produzione aveva anticipato quello che poi si [illegible] verificato in Europa, specie per il settore dell'auto e presumibilmente dei beni durevoli [illegible] genere. La prospettiva di una stagnazione già [illegible] andava sommando a quella di un ulteriore appesantimento della finanza federale sulla quale continua ad abbattersi l'inusitato dissesto del sistema delle [illegible] di risparmio. Insomma, [illegible] condizioni preesistenti [illegible] crisi [illegible] Golfo Persico erano tutt'altro che solide. La stabilità dei mercati era già profondamente minata da prospettive che si andavano consolidando [illegible] una diffusa battuta d'arresto del processo di espansione economica (malgrado il potenziale [illegible] sviluppo dei Paesi dell'Est) e su tassi di interesse in aumento. L'invasione del Kuwait ha indotto a tirare le [illegible] di questa situazione; forse [illegible] qualche precipitazione e qualche eccesso, [illegible]me può accadere [illegible] queste circostanze, ma in linea con l'orientamento che andava prevalendo nell'intero Occidente.

In questo quadro d'insieme, anche la nostra Borsa subisce il [illegible] che prevale nel mondo. Ciò sorprende chi os[illegible] che le quotazioni dei titoli italiani erano rimaste estranee ai rialzi di molte Borse straniere. Non sorprende, però, chi considera la sottovalutazione dei titoli italiani una costante dovuta all'angustia del nostro mercato, alle rigidità imposte dal dissesto della finanza pubbli[illegible], alle difficoltà [illegible] le quali il nostro sistema istituzionale elabora o modifica le [illegible] politiche. Il confronto con gli indici [illegible] capitalizzazione delle altre Borse lascia il tempo che trova: quando prevale l'attesa che salgano ulteriormente tassi [illegible] interesse che già [illegible] sul medio termine raggiungono il [illegible]% al netto dell'inflazio[illegible] [illegible] risparmio sulle azioni [illegible] può certo affluirne molto. Inoltre, la situazione internazionale impone di riconsiderare i vincoli della politica dei redditi ed accentua (col rialzo dei tassi e [illegible] rallentamento delle entrate connesse alla dinamica [illegible] redditi [illegible] nazionale) i problemi di finanza statale da affrontare al termine delle ferie: questioni che nel nostro Paese riaccendono tensioni politiche e conflitti sociali assai più che altrove. Sono [illegible] nostre peculiarità di sempre che in simili frangenti, a dispetto dell'integrazione e della globalizzazione, tornano (eccome!) a farsi sentire.

[illegible] Recanatesi

Un altro «lunedì nero» in Giappone: gli indici sfondano i minimi storici

Borse, Tokyo suona la ritirata

Crisi del Golfo e nuovi timori d'inflazione

Per le Borse mondiali è stato un altro «lunedì nero», [illegible] cali generalizzati, quando addirittura non si è trattato di crolli, che hanno limato ampiamente gli indici portandone alcuni ai minimi dagli ultimi anni. Dietro a questo nuovo scossone che ha investito le Piazze internazionali c'è ovviamente la crisi del Golfo, [illegible] il conseguente aumento [illegible] prezzo del petrolio, ma ad essa si aggiungono incertezze e timori di stampo «regionale»: recrudescenza dell'inflazione (in Gran Bretagna a luglio le vendite al dettaglio sono rimbalzate dell'1%), incognita per il «marco unico», interrogativi sul futuro dell'economia Usa, manovre speculative. Una mi[illegible] esplosiva alla quale Tokyo ha innescato la miccia. E l'onda d'urto si [illegible] allungata [illegible] Sud Est asiatico [illegible] poi all'Europa.

TOKYO. Alla Borsa giapponese la caduta è [illegible] verticale e l'indice Nikkei ha toccato la quota minima degli ultimi due anni chiudendo a 26.176,43 yen (-4,21% rispetto a venerdì). All'acuirsi delle tensioni per il Golfo si sono aggiunti ordini [illegible] vendita legati all'indice o [illegible] manovre d'arbitraggio [illegible] piazzati [illegible] privati in procinto [illegible] andare in [illegible] o da società di gestione [illegible] fondi fiduciari. Rimane solo da sperare, secondo gli operatori, in un'evoluzione positiva della crisi del Golfo, perché in [illegible] di escalation militare, la dipendenza del Giappone dalle forniture [illegible] greggio non permette di scongiurare [illegible] ripresa dell'inflazione.

SUD-EST ASIA. Il crollo dell'indice Nikkei non è stato indolore per le altre Borse asiatiche: un'ondata [illegible] ribassi ha infatti investito quelle di Singapore, Seul, Taiwan, Hong Kong e Sydney, portando in varie Piazze l'indice borsistico locale ai livelli minimi dell'inizio dell'anno. A Singapore l'indice [illegible] sceso a quota 370,37 (-4%); a Taiwan è piombato [illegible] quota 3884,89 (-5,58%); anche a Seul nuovo minimo dell'anno. Analoga la situazione [illegible] Hong Kong (-1,26%). Il terremoto non ha risparmiato neppure Sydney, anche se i danni si limitano ad un calo dello 0,8%.

FRANCOFORTE. L'indice Dax ieri ha toccato un nuovo minimo [illegible] più di otto mesi [illegible] questa parte (22 dicembre '89): quota 1706,05, pari ad una flessione del 2,5% rispetto alla chiusura di venerdì. «Non ci sono buone notizie nell'aria», ha detto Leigh Hooper, analista della Schroeder-Muenchmeyer-Hengst, sottolineando che il mercato si tro[illegible] in una situazione estremamente pericolosa.

ZURIGO. L'indice Credit Suisse è [illegible] a 605,7 (-2,58% rispetto a venerdì). Gli analisti ritengo[illegible] che la spirale ribassista non abbia [illegible] esaurito [illegible] suo potenziale, [illegible] che «se ne vedranno delle belle», [illegible] la situazione nel Golfo dovesse precipitare, anche se [illegible] vi sono stati i segni di vendite da panico».

PARIGI. Chiusura in forte ribasso a Parigi dove ieri l'indice ha lasciato sul campo il 3,3 per cento.

LONDRA. Sull'onda della crisi nel Golfo e dei dati sulle vendite al dettaglio aumentate in luglio dell'1%, l'indice Ft-100 ha perso in chiusura 14,3 punti collocandosi a quota 2219,5. Gli esperti temono che la politica degli alti [illegible] [illegible] interesse [illegible] stia riuscendo [illegible] franare la spesa al consumo. [r.e.s.]

TOKYO -4,21%

FRANCOFORTE -2,5%

PARIGI -3,3%

MILANO -1,58%

Wall Street alla riscossa

Listino (a sorpresa) e greggio in rialzo

NEW YORK. La Borsa a Wall Street ha reagito meglio delle altre piazze finanziarie (anche per un incendio che ha bloccato in distretto economico della città, causando la chiusura anticipata delle contrattazioni) e l'indice Dow Jones, alle 15 addirittura registrava un lieve rialzo di 4 punti a quota 2720. Nell'ultima mezz'ora [illegible] fiam[illegible] speculativa ha portato il rialzo [illegible] quota 30 punti. Una reazione dettata dagli acquisti al computer, una volta scattata la difesa a quota 2700, che non cambia la situazione [illegible] fondo.

La prospettiva di un aumento del costo del petrolio — ieri è salito di 64 centesimi, arrivando a 26,77 dollari al barile — [illegible] causa della crisi nel Golfo Persico, getta un'ombra minaccio[illegible] sulla già fragilissima economia.

Le possibilità di una ripresa sicura del listino rimangono molto scarse. Lo stesso segretario al Tesoro Nicholas Brady ha riconosciuto che l'aumento del greggio è destinato [illegible] rallentare ancora di più l'economia.

Il presidente Bush ha detto che pur di garantire le forniture è disposto ad attivare la riserva strategica. Inoltre, Paesi come l'Arabia Saudita, l'Iran, il Venezuela, hanno [illegible]ià aumentato la loro produzione per compensa[illegible] l'assenza sul mercato del petrolio dall'Iraq e dal Kuwait.

Per cui gli analisti non prevedono una impennata dei prezzi, [illegible] piuttosto una graduale levitazione. Brady, tuttavia, ha ammonito che l'economia rallenterà anche se i prezzi si mantengono sui livelli attuali.

Recessione? Brady ancora non ne parla, ben sapendo l'impatto psicologico che la parola avrebbe sui mercati. Invece, prevede che l'economia aumenterà [illegible] un tasso minimo di appena 0,75 per cento, con il prezzo [illegible] petrolio al livello attuale.

«Ma anche se scendiamo al di sotto dell'1 per cento», ha rassicurato Brady, «l'economia sarà ancora [illegible] crescita».

Il segretario al Tesoro se l'è presa con i legislatori, che sono partiti in [illegible] senza raggiungere un compromesso per ridurre [illegible] deficit [illegible] bilancio. [illegible] l'è presa anche [illegible] la Federal Reserve, sostenendo che la banca centrale «dovrebbe evitare di pensare solo all'inflazione». L'amministrazione, in ansia per l'impatto politico di un'eventuale recessione, preme da qualche settimana sul governatore della Fed, Alan Greenspan per ottenere un allentamento del credito che faccia calare i tassi d'interesse [illegible] dia un pò di respiro all'economia.

E' ripresa ieri la corsa al rial[illegible] del greggio. Dopo l'avanzata [illegible] Brent a Londra (quotazione a 26,10 dollari contro 25,47 della vigilia) anche a Wall Street i prezzi hanno registrato una co[illegible] tensione fino a superare, nei contratti a fine settembre, quota 27,50 dollari [illegible] barile. A poco è servita [illegible] conferma che l'Arabia Saudita è pronta [illegible] fornire alle strutture dell'ex impero petrolifero del Kuwait, il Kpi, buona parte del greggio necessario per proseguire l'attività. Eppure questo [illegible] il primo segna[illegible] concreto della volontà saudita di compensare (almeno in parte) i mancati arrivi da Iraq e Kuwait dopo l'embargo a Saddam. Ma i mercati aspettano la situazione di un'evoluzione che, nel breve periodo, consente alla speculazione buoni affari nei due sensi.

Andrea di Robilant

FLASH

Consob chiede notizie su Scotti-Sasea

La Consob ha chiesto chiarimenti sulle notizie, apparse recentemente sulla stampa, relative all'operazione di acquisto e [illegible] scambio di azioni Scotti [illegible] obbligazioni convertibili Sasea holding spa. La Consob, informa una nota, «non essendo stato depositato alcun prospetto informativo concernente l'operazione di cui sopra ha già provveduto a chiedere notizie e chiarimenti ai soggetti interessati. A seguito di tali accertamenti, laddove risultassero violazioni delle disposizioni di legge sopra richiamate, questa commissione provvederà a perseguire in via giudiziaria gli autori delle violazioni stesse».

Mancano i soldi per Eurotunnel

Si profilano [illegible] difficoltà finanziarie per Eurotunnel. La società [illegible] gestione del progetto [illegible] costruzione del tunnel sotto la Manica ha infatti detto di aver raccolto soltanto poco più della metà dei finanziamenti da [illegible] miliardi di sterline, necessari [illegible] completare [illegible] tunnel. In una dichiarazione inviata alla Borsa di Londra Alistair Morton, presidente di Eurotunnel ha reso noto che [illegible] delle 200 banche creditrici del [illegible]io [illegible] sono rifiutate di concedere ulteriori prestiti.

[illegible] vuol cedere le sale Pathé Europe

Meno di due settimane dopo l'acquisto del 98,86% di Pathé Cinema, la Chargeurs sa di Jerome Seydoux [illegible] negoziando con Giancarlo Parretti anche il take-over di Pathé Europe, cioè la rete di 530 sale cinematografiche della [illegible] Cannon in Gran Bretagna, Paesi Bassi, Danimarca e Finlandia, rilevata nel 1987 dall'uomo d'affari italiano. Il negoziato è condotto dalla Rothschild [illegible] Compagnie Banque, la conclusione dell'accordo è prevista per i primi di settembre.

Il caro greggio provoca in Italia il terzo rialzo in un mese; le conseguenze sulle tariffe

Incognita benzina sull'inflazione

Oggi l'esame del Cip, l'aumento dopo Ferragosto

ROMA
DALLA REDAZIONE

Il vento del rialzo dei prezzi soffia sulla benzina e sulle tariffe. E già la minaccia di inflazione agita lo scenario del prossimo autunno. Oggi la pratica della benzina rischia di esplodere per la terza volta sul tavolo dei ministeri competenti. In teoria tutto è pronto per un nuovo secco rincaro dei prezzi dei carburanti (+35 lire e super a 1.545 lire).

Ma almeno una parte del governo è spaventata dagli effetti di una nuova impennata che rischia di far saltare ogni previsione [illegible] materia di inflazione. Agosto, infatti, già deve sopportare l'impatto di alcuni beni, come il prezzo dei quotidiani, e dei rincari energetici già in vigore. La rilevazione dalle gran[illegible] città rischia di tradursi in un segnale drammatico che può generare reazioni negative sui tassi dei titoli pubblici. E questo alla vigilia di un settembre difficile per le casse dello Stato.

Ieri sera l'aumento, comunque scontato, era già materia di discussione tra i (pochi) protagonisti rintracciabili in vista del consiglio dei ministri. Una parte dell'aumento potrebbe venir assorbito dal fisco sconfessando le decisioni di fine luglio quando venne previsto un aumento della benzina per esclusivi motivi fiscali.

BENZINA. In ogni caso l'iter obbligato per l'adeguamento dei prezzi petroliferi è già scattato. Già oggi gli uffici del Cip, il comitato interministeriale prezzi, dovrebbero prender atto (non [illegible] necessaria alcuna riunione) dell'andamento del petrolio sui mercati internazionali. Secondo quanto riferiscono le fonti delle compagnie, lo shock sui mercati internazionali del greggio dovrebbe tradursi in queste indicazioni: u[illegible] aumento tra le 25 e le 35 lire (più probabile la seconda cifra) per la benzina; dalle 25 alle 30 lire per il gasolio da autotrazione; dalle 20 alle 25 lire per il gasolio da riscaldamento; dalle 25 alle [illegible] lire per l'olio combustibile liquido.

Questo dovrebbe essere il ventaglio degli aumenti secondo la prevista indagine in sede comunitaria che viene presa come base di riferimento per le decisioni sul prezzo. [illegible] tratta di vedere quanta parte (forse tutto) si scaricherà sul consumatore finale, oppure se il fisco assorbirà, come mancato introito, una quota dell'impatto sul pubblico. A questo punto, [illegible] necessaria una decisione [illegible] sede [illegible]vernativa.

L'iter infatti prevede che il Cip comunichi subito al ministero delle Finanze il risultato delle rilevazioni. Dopo questo passaggio la parola passa al ministro delle Finanze e al governo nel [illegible] complesso. L'esecutivo può decidere [illegible] scaricare l'aumento del greggio sul prezzo finale oppure accollarsi il maggior onere procedendo a misure di defiscalizzazione, sottraendo, insomma, introiti al fisco.

Una parte del governo sembra orientata a procedere per questa via. Ma non mancano le controindicazioni. In un colpo solo, infatti, verrebbero cancellate le conseguenze dei provvedimenti appena adottati in materia energetica, con introiti per 320 miliardi nel '90 e altri 800 nel '91 per l'erario. A questo punto, nel caso p[illegible] la scelta di non defiscalizzare una parte dell'aumento, sarà perciò lo stesso Formica a dare il nulla osta [illegible] Cip che provvederà a ratificare i relativi aumenti con un semplice comunicato della segreteria che sarà pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale subito dopo Ferragosto: con ogni probabilità già giovedì ma non è escluso che la cattiva nuova rechi la data di venerdì 17 agosto.

IL TERZO CHOC. Salvo graditi e improbabili colpi di scena, quindi, gli italiani dovranno sottoporsi [illegible] un nuovo aumento della super, destinato forse a salire a quota 1545 lire.

Una prospettiva già anticipa[illegible] in occasione dell'ultimo ritocco dal sottosegretario alla presidenza del Consiglio Nino Cristofori che, rivedendo l'ottimismo degli ultimi mesi, aveva messo in guardia contro le conseguenze spiacevoli della crisi per alcuni settori produttivi, tra cui la chimica e l'energia.

Si tratterebbe, comunque, del terzo aumento in meno di un [illegible]. Fino al [illegible] luglio scorso, infatti, la super costava 1.425 lire. Il primo [illegible] venne motivato con l'esigenza di riportare sotto controllo la dinamica della finanza pubblica. Giovedì 9, invece, l'esecutivo prese atto del rincaro dei prezzi del greggio da quota 18 dollari a 21 dollari, dopo la riunione dell'Opec. Questa settimana, invece, l'incremento è legato al blitz di Saddam Hussein.

ENERGIA. La raffica di aumenti, infatti, non si esaurirà con la benzina. Già si fanno i primi conti [illegible] Enel e si scopre che a novembre, in occasione della prossima rilevazione trimestrale, le bollette dell'Enel potrebbero avere [illegible] notevole apprezzamento alla voce sovrapprezzo termico.

Altri effetti, più immediati, colpiranno il mondo dei trasporti: viaggi aerei, autotrasporti e compagnie di navigazione.

AEREI. Per quanto riguarda le compagnie aeree già in settimana la Iata potrebbe recepire le richieste dei grandi gruppi [illegible] che hanno già ritoccato i prezzi dei voli interni (con aumenti dal 7 al 10%): un ritocco internazionale appare scontato come ha sottolineato il presidente dell'Aea, l'associazione delle compagnie europee, [illegible] potrebbe coinvolgere anche [illegible] fronte italiano, ove l'Alitalia, secondo i primi conteggi, prevede un maggior esborso di 400 miliardi per i nuovi prezzi del combustibile.

AUTOTRASPORTO. Voci di aumento anche per il trasporto su strada. All'Anita si calcola che i prezzi per [illegible] trasporto su gomma siano destinati a salire del 2-3% a meno che che il governo non decida di usare la leva degli sgravi fiscali per contenere una [illegible] che riflette i suoi aumenti [illegible] tutto l'arco [illegible] sistema produttivo.

NAVI. Infine, aumentano i noli delle compagnie marittime a partire dal prossimo 10 settembre come ha già annunciato la South Europe Freight Conference, l'associazione internazionale che regola i traffici marittimi del Mediterraneo alle coste [illegible] e a cui aderiscono alcune compagnie italiane.

IL SINDACATO

«Non penalizzare la scala mobile»

ROMA. I sindacati ribadiscono il loro «no» alla sterilizzazione della scala mobile per quel che riguarda gli aumenti dei combustibili. L'ipotesi, ventilata dall'economista Luigi Spaventa, è stata rilanciata dal «Corriere della Sera». A entrambi risponde [illegible] segretario confederale della Cgil, Giuliano Cazzola: «Le parti sociali hanno già parlato della scala mobile ed hanno convenuto il [illegible] luglio scorso, insieme al governo, un percorso negoziale preciso. Allo stato dei fatti nessuno è in grado di sapere quale sarà la ricaduta inflazionistica della bolletta petrolifera: perché allora mettere le mani avanti e picchiare sempre da una sola parte?». Per Cazzola «la dinamica patologica del debito pubblico costringe a conservare un alto livello dei tassi. E' qui che occorre intervenire per contenere l'inflazione. Invece negli ultimi anni la spesa pubblica è cresciuta più velocemente del pil». Cazzola rileva quindi: «Non [illegible] più nell' 83 quando la variazione annua della produttività aumentò del 4,98%, quella del costo del lavoro del 17,4%, quella del costo del lavoro per unità [illegible] prodotto del 11,49%. Nel 1980 la produttività di un dipendente dell'industria tedesca era più alta del 25% [illegible] quella di un lavoratore italiano, nel 1989 solo [illegible] 7%».

La Sip va alla carica

Tariffe più care, ma solo in città

ROMA. Le ingiustizie corrono lungo il filo. La Sip è convinta che le attuali tariffe telefoniche siano inique: non ha dubbi che le conversazioni urbane siano troppo economiche, al contrario di quelle interurbane considerate ingiustificatamente care rispetto ai costi del servizio.

In un documento interno, finora riservato, l'azienda sostie[illegible] perciò la necessità di un riequilibrio, in modo che si paghino di più le chiamate in città, riducendo invece il peso della distanza. «Ponendosi come obiettivo l'Europa, le linee evolutive delle tariffe telefoniche italiane - si legge nello studio della società - dovranno prioritariamente eliminare gli elementi di distorsione, così da adeguare la struttura tariffaria a quella [illegible] principali partners europei».

Le analisi della Sip (di cui è amministratore delegato e vicepresidente Paolo Benzoni) sono quindi il presupposto per tornare alla carica, con più argomenti a disposizione, per ottenere aumenti delle tariffe che il governo non modifica dal 1986. Per l'anno in corso, la Sip sperava già di racimolare 600 miliardi grazie ai ritocchi della bolletta, sostenendo che solo così avrebbe potuto intensificare gli investimenti.

L'azienda ha tutto l'interesse a far emergere le «distorsioni», perché così potrebbe beneficiare dell'eventuale rincaro delle conversazioni urbane. Non perderebbe invece una lira per la riduzione delle interurbane che sono gestite dall'Azienda di Stato per il servizio telefonico che [illegible] capo al ministero delle Poste. La Sip, infatti, non trattiene tutti i proventi della bolletta: gira le somme incassate per le interurbane all'Asst e quelle riscosse per le intercontinentali all'Italcable. Il singolare sistema è dovuto allo spezzettamento del servizio, con più concessionari. Da anni, si tenta invano l'unificazione: il riassetto è fermo al Senato.

Per spingere la riforma, il ministro delle Poste, il repubbli[illegible] Oscar Mammì, ha finora detto [illegible] alle richieste [illegible] aumenti delle tariffe telefoniche in mancanza dell'accorpamento. La questione è tutt'altro che pacifica. Con una interrogazione, [illegible] socialista Antonio Testa, presidente della commissione Trasporti, Poste e Telecomunicazioni della Camera, contesta gli ipotizzati aumenti giudicandoli «un forte aggravio di spese per il cittadino-utente», proprio mentre in Europa [illegible] Usa [illegible] stanno apprestando provvedimenti per ridurre le tariffe telefoniche fino al 50%».

Testa rinfaccia all'Italcable di far parte di un cartello internazionale per ricavare «utili [illegible] corrispondenti alla qualità dei servizi» e alla Sip [illegible] farsi pagare «telefonate mai compiute» per 60 miliardi (si tratta degli errori di collegamento dovuti alle disfunzioni della rete urbana). Per Testa, il monopolio della Sip e delle aziende europee «va combattuto, smantellato e comunque sottoposto [illegible] rigidi e penetranti controlli».

Da ribaltare è invece, per la Sip, l'attuale bolletta. Il documento interno avverte che «la struttura delle tariffe presenta elementi di distorsione» perché «ha privilegiato più obiettivi anticongiunturali e redistributivi», trascurando i «costi sostenuti». Con le tariffe in vigore, si [illegible] badato poco ai conti aziendali [illegible] molto agli «obiettivi macroeconomici sociali, di contenimento dell'inflazione, di riduzione del disavanzo pubblico».

Il risultato è «una politica tariffaria che ha enfatizzato fenomeni [illegible] sussidio incrociato (o mutualità)» favorendo [illegible] conversazioni urbane rispetto alle interurbane, la categoria abitazioni rispetto a quella affari. A supporto delle tesi presentate, il rapporto della Sip cita un'indagine della Siemens, l'industria tedesca delle telecomunicazioni, [illegible] una dell'Oftel, l'organismo inglese per le telecomunicazioni. La Siemens confronta la totalità dell'utenza (affari più abitazioni): fatte pari a 100 le tariffe italiane, quelle francesi sono più basse (92,2), mentre quelle britanniche (105,25) [illegible] quelle tedesche (124,2) risultano superiori. All'interno di questa situazione, la Sip intravvede forti distorsioni esaminando gli indici distinti per categoria elaborati dall'Oftel.

Distinguendo la categoria abitazioni, [illegible] tariffe italiane sono più elevate di quelle francesi e lievemente più basse di quelle britanniche e germaniche. Per l'utenza affari, l'Italia è la più cara. Per i canoni di abbonamento, «l'Italia figura come [illegible] Paese meno costoso» per le abitazioni. Inoltre, «sul versante del traffico urbano, le tariffe italiane si pongono nella fascia medio-bassa», mentre per le interurbane «l'Italia figura come il Paese [illegible] il livello tariffario più elevato»: se in Italia si paga 100 per una conversazione di 3 minuti a 200 chilometri di distanza nell'ora di punta, in Gran Bretagna bastano 60 lire, in Francia ne occorrono 70, in Spagna 78, [illegible] Germania 63.

Forte di questi dati, la Sip chiede la «diminuzione dell'incidenza del fattore distanza» che, per effetto delle nuove tecnologie, [illegible] sarebbe più determinante per stabilire i costi di un collegamento. Viene così ipotizzata la «riduzione del numero di scaglioni interurbani». Con «l'aumento della tariffa locale e la diminuzione di quella interurbana» si ridurrebbe lo «scarto in termini significativi» tra i due tipi di traffico. Altri dati del rapporto evidenziano come negli ultimi tempi in tutta Europa, tranne Italia, Portogallo e Belgio, «le manovre tariffarie abbiano diminuito l'incidenza del fattore distanza».

Nel documento della Sip si ricorda poi che «le conversazioni urbane [illegible] possono essere tassate indipendentemente dalla loro durata». In pratica, si chiedono scatti più ravvicinati. Anche in questo caso la tesi viene convalidata dal raffronto con l'Europa che avrebbe «ritmi di tassazione» più elevati. La tesi di fondo [illegible] che la politica tariffaria ha frenato gli investimenti: «Il persistere di [illegible] tale realtà potrebbe impedire alla Società di proporsi in maniera adeguata [illegible] livello internazionale» è il [illegible] messaggio firmato Sip.

Roberto Ippolito

IL RISTRETTO A MILANO

Titoli	Quotazioni	
Banca Agr. Mantovana	119.800	0,00
Cr. Agr. Bresciano	8.010	-0,62
Banca del Friuli	25.000	0,00
Banca Pico Cr. Valtellinese	19.050	-0,13
Banca Pop. Comm. Industria	19.850	0,00
Banca Pop. Bergamo	20.500	-1,68
Banca Pop. Brescia	8.700	-2,80
Banca Pop. Crema	49.700	-0,40
Banca Pop. Cremona	10.520	-0,66
Banca Pop. d'Emilia	127.600	-0,09
Banca Pop. Intra	14.000	0,00
Banca Pop. Lecco	13.650	-0,44
Banca Pop. Lodi	24.700	-2,56
Banca Pop. Luino e Varese	14.700	0,00
Banca Pop. Milano	11.020	-2,91
Banca Pop. Siracusa	28.000	-3,45
Banca Pop. Novara	20.899	-0,91
Terme di Bognanco	680	-3,23
Aviatour	2.410	0,78
Italiana incendio e vita	223.500	-0,00
Banca Brianza	19.500	-3,94
Citibank Italia	5.170	-0,29
Banca Prov. Napoli	6.050	0,50
Banco Legnano	8.900	-1,12
Banca Ind. Gallaratese	13.500	-0,00
Banca Prov. Lombarda	4.999	-2,93
Banca Prov. Lombarda ex priv.	—	—
Banca Subalpina		—
Banco Perugia	2.450	1,68
Creditwest	11.200	-1,03
Finance ord	60.200	1,09
Finance priv.	53.880	0,84
Cr. Bergamasco	39.050	-1,38
Boffie	—	—
Frette	8.300	-0,12
Zerowatt	5.180	1,76
Cibiemme	2.400	0,00
Ifis priv.	1.835	-0,81

[illegible] CANIGGIA SUBITO IN CAMPO

BERGAMO. Paolo Claudio Caniggia (nella foto) è tornato ieri in Italia. Di ottimo umore, l'attaccante argentino ha detto: «La data del rientro era prevista. L'indigestione del Mondiale mi è passata in fretta, tanto che ho una gran voglia di giocare e vincere». Oggi subito [illegible] campo per l'allenamento.

BASKET, L'URSS [illegible]

BUENOS AIRES. Nei quarti di finale del Mondiale di basket in Argentina, l'Unione Sovietica ha superato con relativa facilità (75-67) [illegible] Grecia, dopo essere stata in svantaggio all'intervallo (37-40). Nella foto, il sovietico Volkov, autore di 23 punti. Fra gli ellenici buona prova di Yannakis (22).

OGGI IN TV

13,00 Sport estate. [illegible]: formula 1, motomondiale — **Tmc**

13,45 [illegible] Da Buenos Aires, Campionati [illegible]: Jugoslavia-Brasile, per i quarti di finale (differita) — **Capodistria**

15,30 **Calcio.** Da Genova, Coppa del Mediterra[illegible]: Genoa-Torino (differita) — **Capodistria**

18,30 **Basket.** Da Buenos Aires, Campionati mondiali: Jugoslavia-Urss, per i quarti [illegible] finale (diretta) — **Capodistria**

18,30 Tg2 Sportsera, notiziario — **Raidue**

18,45 Tg3 Derby — **Raitre**

20,00 Fish eye, obiettivo pesca — **Capodistria**

20,15 Tg2 Lo sport, rubrica — **Raidue**

20,30 Juke box, la storia dello sport a richiesta (replica) — **Capodi[illegible]**

20,30 **Calcio.** Da Genova, Coppa del Mediterra[illegible]: Genoa-Olympique Marsiglia (differita) — **[illegible]istria**

21,00 **Basket.** Da Buenos Aires, Campionati mondiali di Argentina: Australia-Usa, per i quarti di finale (diretta) — **Capodistria**

[illegible] **Pallavolo.** [illegible] Tokyo, Coppa [illegible] Nazioni: Incontro Italia-Stati Uniti (replica) — **Capodistria**

23,05 Stasera sport, rubrica — **Tmc**

23,45 **Basket.** Da Buenos Aires, Campionati mondiali di Argentina: Jugoslavia-Urss, per i quarti di finale (differita) — **Italia 1**

Maifredi respinge le critiche di Lucerna, e oggi replica a Villar Perosa

«Questa Juve non si processa»

«Soffrire un po' ci fa bene»

Tre immagini della «nuova» Juve nel debutto contro [illegible] Lucerna. Sopra Paolo [illegible] Canio (a sinistra) [illegible] Claudio De Min (a destra) [illegible] gol bianconero. Sotto Roberto Baggio [illegible] la [illegible] d'attacco

BUOCHS
DAL NOSTRO INVIATO

«Mister - ha detto l'altra sera De Agostini [illegible] Maifredi uscendo dallo stadio Allmend dopo [illegible] giocato i primi 90' interi - sono [illegible] morto [illegible] [illegible]mente felice». Una frase che [illegible] musica per le orecchie del tecnico. Dice infatti il neoallenato[illegible] bianconero: «Lo [illegible] che il lavoro al mattino prima di un'amichevole [illegible] crudele. Ma io volevo vedere fino [illegible] [illegible] punto avrebbero [illegible] [illegible] prendere come alibi l'allenamento. Per me è questa l'indicazione più positiva della prima uscita sul campo».

Il giorno dopo, nella hall dell'hotel, la Juventus di Maifredi dovrebbe in teoria subire il primo processo secondo i [illegible] di [illegible] calcio che stila bilanci già a Ferragosto: risultato fallito, squadra sbagliata, tutto da rifare. Invece no, sbotta Maifredi: «Voglio che i giocatori soffrano, devono capire che la zona è dura da digerire. Ho visto anch'io i pasticci in difesa ma [illegible] posso pretendere che abbiano già imparato la lezione quando hanno appena cominciato [illegible] studiare. Mi piacerebbe lavorare [illegible] porte chiuse, imporre [illegible] giocatori di non leggere i giornali dopo queste partite...».

E' un Maifredi per la prima volta teso, il responso di Lucerna poteva essere migliore no[illegible] tutto, visto che la Juventus «ha dimostrato di saper stare [illegible] più possibile nella metà campo avversaria». Eppure Maifredi si aspettava anche peggio. La Juve ha deluso Agnelli al punto da fargli dire che ogni sogno di [illegible] è rimandato al prossimo anno? «No, l'Avvocato è intelligente, non lo dico per piaggeria. Ma abbiamo l'obbligo di smentirlo [illegible] [illegible] la potremo fare, abbiamo i mezzi anche se ora ho una squadra mezza rotta».

Oggi il popolo bianconero scenderà da Buochs [illegible] Villar Perosa, passando dall'amichevole d'apertura [illegible] quella che, [illegible]camente, [illegible] considerata la vetri[illegible] [illegible] ogni [illegible] Juve: «Sarà l'ultimo allenamento in condizioni disagevoli, spero. So che Villar è importante per il popolo bianconero. Ma non voglio e non posso più calarmi [illegible] questa dimensione unica. E vorrei che la gente god[illegible] per cose più palpabili, meno effimere di queste amichevoli. Insomma, [illegible] ieri avessimo perso 2-0 a Lu[illegible] sicuramente non avrei fatto bella figura [illegible] Agnelli. [illegible] il [illegible] compito ora è oliare la macchina per perfezionarla. E sono contento di aver notato personalità [illegible] umiltà [illegible] miei».

Da Baggio [illegible] Schillaci [illegible] gente si attendeva qualche prodezza mondiale. Maifredi no: «Per avere grandi idee e realizzarle ci vuole lucidità, inutile pretenderla adesso. Anzi, vedendo [illegible]ggio[illegible] Schillaci in difficoltà si capisce anche meglio quali pos[illegible] [illegible] le difficoltà degli altri. Schillaci ha messo in evidenza solo la parte istintiva di [illegible] stesso, invece deve ricominciare [illegible] ragionare in grande, a proporsi sulla fascia per scambiare con i compagni».

Su Baggio il tecnico apre la parentesi del numero di maglia: «Certo che col 10 è più bello da vedersi che [illegible] 7. [illegible] credo che [illegible] lui riuscirà [illegible] dormire [illegible] notte dopo le amichevoli ripristinerò la mia numerazione. Mi piace sapere che chi [illegible] [illegible] campo a sostituire un certo gio[illegible] sappia [illegible] memoria, [illegible] che glielo ricordi ancora, che cosa deve fare. Siamo ancora in fase di rodaggio e mi è sembrato giusto dare il [illegible] [illegible] chi lo sognava come Baggio e dare la fascia di capitano a chi già l'aveva, cioè Tacconi».

Maifredi ha poi elogiato [illegible] prova di Julio Cesar e Orlando, il sostituto di Baggio. [illegible] brasiliano, il tecnico d[illegible] «E' il Villa della Juve, lui è l'uomo pi[illegible] veloce della difesa e forse di tutta la squadra. Dicono che Schillaci [illegible] veloce. Per me Julio Cesar lo batte, sono disposto [illegible] scommettere. Il giovane Orlando ha i mezzi per diventare un grande centrocampista. Deve solo capire che non sarà mai Baggio [illegible] non deve tentare di imitarlo. Per [illegible] Orlando è Marocchi. Lasci a Baggio [illegible] compito, bello, ingrato, di diventare il Maradona italiano, il nostro uomo [illegible] più».

Franco [illegible]

Trionfo. Battuto il Real, la Lazio alza la Coppa del torneo di La Linea

I primi verdetti del campionato d'agosto

Le grandi in affanno A galla solo il Milan

CESENA
DAL NOSTRO INVIATO

La prima serie di amichevoli estive [illegible] è conclusa. [illegible] voglia [illegible] non si voglia concedere un minimo di credito a queste imitazioni [illegible] calcio prossimo venturo, [illegible] giocoforza abbandonarsi all'arduo cimento dell'analisi pedatoria. Coraggio, vediamo. [illegible] Lazio [illegible] la Sampdoria hanno ottenuto i successi di maggior prestigio e clamore. Zoff ha condotto le sue nuove schiere al successo spagnolo conquistando il trofeo città della Linea, che sarebbe un trofeo [illegible] riderci un po' sopra [illegible] i biancocelesti (e non biancoazzurri) [illegible] lo avessero soffiato al Real Madrid; Boskov ha trionfato addirittura [illegible] Wembley, là dove Vialli e Mancini si [illegible] riproposti [illegible] brillante e geniale accoppiata. Risultati sui quali è lecito chinarsi per leggervi il futuro? Chi vuole, [illegible] accomodi: è un gioco. Ma, attenzione: Wembley e La Linea possono costituire (o costituiscono?) [illegible] troppo facile vangelo.

Nella stordente reclamizzazione di sfide sostanziose come fili di fumo, si [illegible] allineati con disciplina il Napoli campio[illegible] d'Italia, il Milan, la Juventus, l'Inter e la Roma, per citare gli abitanti dei quartieri alti, [illegible] consapevoli dell'esiguità [illegible] ciò che andavano [illegible] produrre e allo stesso tempo tutti consapevoli che ormai [illegible] Grande Macchina del Pallone per muovere [illegible] sue ruote [illegible] le sue cinghie cerca qualsiasi carburante: partite vere, partite finte, mezze partite [illegible] fantasmi [illegible] partite (però a pagamento, s'intende). [illegible] allora sotto con Verona-Roma anche se [illegible] Roma [illegible] un'altra squadra, affatto dissimile da quella vera giacché le mancano i pezzi migliori. Eppure qualcuno si allarma: che pe[illegible] i giallorossi! E allora avvi[illegible] [illegible] esaltiamoci [illegible] [illegible] Ju[illegible] di Baggio e Schillaci che, pur essendo i Fratelli d'Italia, non riescono a segnare un gol al Lucerna, [illegible] meno male che ci pensa l'inatteso [illegible] Min; con il Milan al quale basta [illegible] vampata per incenerire il Cesena; con il Napoli che a Reggio Emilia pareggia [illegible] rigore; con l'Inter che a Firenze colpisce [illegible] Matthaeus [illegible] è colpita da Dunga.

Quale valore hanno le partite d'agosto? Nessuno: [illegible] partite da vedere [illegible] basta. Il guaio è che una volta che le hai viste, le vuoi anche giudicare. Il guaio è che una volta che ci [illegible] che vengono programmate, entra in azione la Psicopompa che tramuta sperimentali e vacillanti confronti in memorabili sfide magari presentate con la mae[illegible] che [illegible] volta toccava soltanto a Italia-Inghilterra. D'altra parte, c'è chi crede a Cappuccetto Rosso [illegible] alla Fatina di Pinocchio, perché non crede[illegible] che cinque minuti di fuoco contro il Cesena diano al Milan [illegible] diritto di regnare sul campionato. [illegible] invece non [illegible] vuoi credere alle fiabe, si ricorra all'uso, sempre salutare e consigliabile, delle pinze. Pinze per Lucerna-Juventus, pinze per Reggiana-Napoli, pinze per Fiorentina-Inter. Certo, le pinze non sono lo strumento più adatto ad accendere la fantasia, stimolare gli entusiasmi, [illegible] preservano dalle delusioni, mettono [illegible] riparo da trappole.

Undicimila paganti avevano preso posto allo stadio di Cesena. L'altr'anno ne arrivarono più di ventimila ad onorare la tradizionale contesa. Mancanza di Donadoni, Baresi e Rijkard o inizio d'un ragionamento? Il Milan, le riserve del Milan, hanno scherzato [illegible] l'avversario, avrebbero potuto farne una polpetta. Eppure il Cesena sta in serie A come i rossoneri. Sarà interessante all'inizio del torneo dividere i potenti dai poveri: coloro che hanno Berlusconi da coloro che, come il Pisa, hanno «soltanto» [illegible] presidente; coloro che hanno l'impero del latte [illegible] coloro che dispongono soltanto della tattica. Eccoci alla tattica e al perché dell'esasperato tatticismo: troppo stacco, troppa distanza tra i potenti [illegible] i poveri e i poveri in qualche maniera debbono salvarsi. [illegible] riparlere[illegible] quando farà meno caldo. Per adesso, accontentiamoci dei frutti di stagione. Onorate secondo i meriti la Sampdoria e la Lazio, squadre alle quali vanno le votazioni più alte, poniamo il Milan per ribadita fedeltà ai principi dello spettacolo, un gradino più in alto rispetto a Juve, Inter, Napoli [illegible] Roma. Chi non è d'accordo, cambi pure questa vaga classifica. E' semplicemente un gioco.

Gianni Ranieri

Haessler insiste: voglio giocare

E Maifredi alla fine cede: «Sì, ma solo mezz'ora»

BUOCHS
DAL NOSTRO INVIATO

«Ragazzi - urla Maifredi rivolto ai cronisti - tenetevi forte, Thomas vuole giocare [illegible] Villar Perosa. Me l'ha chiesto espressamente, dice che si sente di farlo. E io lo accontenterò, [illegible] in campo per almeno 20-30 minuti». Solo in quel momento abbiamo capito il perché del lungo, scrosciante applauso scoppiato nella sala da pranzo che per l'ultima volta ha ospitato la Juve nel ritiro svizzero.

Poco prima, [illegible] giornalisti, Maifredi aveva detto: «Haessler non gioca, anzi subito dopo l'incontro di Villar partirà per Forlimpopoli dove ci [illegible] medici in grado [illegible] disinfiammare più in fretta la zona inguinale. Ha avuto uno stiramento agli adduttori prima del Mondiale che gli ha lasciato una leggera zoppia. Per questo [illegible] rimasto [illegible] fiammato. Bonetti si è offerto [illegible] accompagnarlo perché anche lui aveva sofferto della stessa cosa un anno fa».

Haessler in Romagna ci andrà, dunque, dopo [illegible] presentato al pubblico juventi[illegible]. E' rimasto [illegible] dall'entusiasmo [illegible] domenica e vorrebbe partecipare al «vernissage» [illegible] Villar Perosa: «Se sto come oggi — dice il tedesco — credo di poter disputare almeno una parte dell'amichevole. Mi ha fatto molto piacere vedere che la Ju[illegible] [illegible] amata dalla gente, [illegible] è giusto che anch'io verifichi sul campo le mie condizioni. Come [illegible] avvenuto per i miei compagni, sicuramente non farò [illegible] bellissima figura, ma mi impegnerò al massimo. Anche se queste non [illegible] partite indicative, occorre giocare sempre per fare il proprio dovere».

E' quanto successo a Baggio che [illegible] 45', pur [illegible] le gambe legnose, ha offerto sprazzi di bel gioco [illegible] continuità alle azioni. «Difficoltà normali - dice l'ex viola - dovute al duro lavoro di preparazione. E a un ruolo che cambia. Devo imparare a giocare [illegible] più a centrocampo perché [illegible] vuole Maifredi. Ora l'unica punta fissa è Schillaci, le altre due devono aiutare il centrocampo. Avendo disputato solo 45' [illegible] presto per trarre conclusioni».

Baggio non deve dimostrare quello che sa fare in queste gare di avvicinamento alla stagione che [illegible]. Lui spera infatti [illegible] [illegible] pronto per la sfida [illegible] Napoli che vale la Supercoppa. Lo stadio San Paolo ancora ricorda la sua prodezza in campionato, forse il più bel gol del torneo, vinto dagli azzurri. «Loro - dice Baggio - sono un po' più avanti con la preparazione. Ma in queste due settimane [illegible] mezzo cercheremo [illegible] colmare il divario. Sono felice dell'accoglienza ricevuta dai tifosi. Ma i cori contro Diego [illegible] li ho capiti. I campioni vanno tutelati, non [illegible] giusto che la gente li fischi o li insulti».

Preparazione, parola magica dietro la quale nascondere i problemi. Quelli della difesa hanno fatto arricciare il naso a molti. Con [illegible] modulo a zona sarà fatale per la Juventus rischiare sempre il contropiede? Fortunato, che nelle intenzioni di Maifredi sarà il playmaker fisso davanti alla difesa, afferma: «E' solo [illegible] questione [illegible] tempo. Certi automatismi verranno. Non ho notato particolari difetti alle mie spalle. Certo [illegible] gol si poteva evitare. Ma un conto è giocare l'amichevole con [illegible] Lucerna dopo aver riposato un giorno come un anno fa, un conto [illegible] farlo dopo aver sostenuto un duro allenamento con corsa in salita in mattinata. Il mister ha ragione quando di[illegible] che occorreranno almeno due [illegible] prima di vedere il miglior Fortunato». [f. bad.]

Ferragosto

Tutti a casa per due giorni

VILLAR PEROSA. Oggi, [illegible] fronte a diecimila persone (la capienza dello stadio è stata elevata a 8 mila posti, più duemila a bordo prato), la Juventus scende in campo contro la Primavera di Cuccureddu. Maifredi dovrebbe partire con il modulo 4-3-3: Tacconi; Luppi, Bonetti, Julio Cesar, [illegible] Agostini; Fortunato, Haessler, Alessio; [illegible] Canio, Baggio, Schillaci. Marocchi potrebbe stare fuori a [illegible] di una botta alla caviglia destra, comunque meno grave di quella subita da De Marchi alla gamba sinistra: starà fermo tre giorni. Anche Bonetti ha i piedi piagati ma dovrà giocare per forza. Non [illegible] invece conseguenze la distorsione [illegible] polso destro rimediata da Julio Cesar. Una lieve tendinite affligge Di Canio. Subito dopo la gara di Villar (si gioca alle 16) la Juve romperà le righe per ritrovarsi venerdì pomeriggio; domenica, a Brescia, terza uscita.

Battuto con merito il Genoa nella seconda giornata della Coppa del Mediterraneo

Skoro e Lentini lanciano il Toro

Martin Vazquez incanta Marassi

DAL NOSTRO INVIATO

In contropiede, con Skoro nel primo tempo e con Lentini quasi allo scadere, il Torino ha messo ko il Genoa ipotecando la Coppa del Mediterraneo: solo se l'Olympique Marsiglia stasera (ore 20,15) batterà [illegible] tre gol di [illegible] i rossoblù di Bagnoli, il trofeo toccherà [illegible] francesi. Ma [illegible] un'eventualità remota.

I granata, grazie alle parate [illegible] Tancredi ed ai limiti in zona-gol del tandem Skuhravy-Aguilera, ha meritato [illegible] successo. E' [illegible] calcio vero fra Torino e Genoa. [illegible] [illegible] qualità, grazie a certe giocate [illegible] classe di Martin Vazquez che Joaquin Peirò, l'ex granata attuale allenatore dell'Atletico Madrid, definisce il miglior calciatore di Spagna.

Tra l'altro, con facilità quasi irrisoria, Rafael ha inventato un magnifico assist che Skoro ha sprecato tirando su Braglia a pochi passi dalla porta. Poteva [illegible] il 2-0. Lo spagnolo [illegible] partito inizialmente in posizione avanzata, a ridosso di Skoro e Zago, poi si [illegible] mosso a tutto campo, con autorità impressio[illegible]. Costretto dalle due partite in poco più di 24 ore a far rifiatare Annoni, Benedetti e Muller, Mondonico ha potuto verificare di avere valide alternative e, soprattutto, [illegible] difesa solida e compatta.

Bruno, che [illegible] l'Atletico Madrid aveva disputato solo otto minuti, ha dato vita ad un bel duello con Aguilera e il giovane Baggio ha imbrigliato Skuhravy. Il centrocampo ha garantito un filtro costante anche grazie ai rientri di Lentini.

Il Genoa, pur mantenendo più a lungo il possesso [illegible] pallone, nel primo tempo ha avuto grosse difficoltà a penetrare nelle retrovie granata e s'è fatto sorprendere in contropiede nell'azione che ha portato in vantaggio il Torino al 22'. Un bellissimo lancio in profondità [illegible] Policano, intercettato da Signorini, trovava Skoro pronto a «rubare» il pallone al capitano rossoblù. Lo jugoslavo dribblava [illegible] Collovati e stecchiva Braglia [illegible] un violento destro.

Nella ripresa Bagnoli ha messo Ferroni al posto di Collovati [illegible] Signorini un po' più arretrato. Anche Mondonico ha lasciato negli spogliatoi, in [illegible] precauzionale, capitan Cravero, sofferente per la vecchia infiammazione [illegible] tendine d'achille destro: con Mussi laterale destro, Fusi è arretrato alle spalle della retroguardia.

Il Genoa, più fresco, si è riversato nella metà campo granata [illegible] Tancredi [illegible] s'è fatto sorprendere da una improvvisa giravolta di Aguilera (52'), respingendo [illegible] bolide. Martin Vazquez, dopo 45' tiratissimi, appariva meno lucido. E al 56' Mondonico ha mandato in campo Annoni e Benedetti al posto di Zago e Baggio.

La pressione del Genoa è aumentata ma Eranio (66') ha tirato a lato da felice posizione e Ruotolo s'è fatto respingere da Tancredi un destro ravvicinato. E Bagnoli ha inserito l'ex gra[illegible] Pacione, terza punta, per aumentare il potenziale offensivo. Su capovolgimento [illegible] fronte il Torino è andato vicino al raddoppio: Lentini ha fatto tutto bene [illegible] l'ultimo passaggio verso lo smarcato Skoro.

Nell'ultimo quarto d'ora, Bagnoli faceva uscire Skuhravy, impiegando Rotella. E l'esperto Tancredi negava il pareggio, [illegible] un felino colpo di reni, a Ferron. Fiorin per Eranio l'ultimo cambio. Un'altra grossa parata di Tancredi su incornata di Signorini (84') e poi, in contropiede, su lancio di Skoro, il raddoppio di Lentini che dribblava anche il portiere. E per il Genoa e il presidente Spinelli, fischi e contestazione, in [illegible] [illegible] Dobrovolski e di tempi migliori.

Bruno Bernardi

Genoa: Braglia; Torrente, Caricola; Eranio (82' Fiorin), Collovati (46' Ferroni), Signorini; Ruotolo, Bortolazzi, Aguilera, Skuhravy (78' Rotella), Onorati (66' Pacione). All. Bagnoli.

Torino: Tancredi; Bruno, Baggio (56' Benedetti); Fusi, Cravero (46' Mussi), Policano; Lentini (88' Muller), Romano, Skoro (88' Bresciani), Martin Vazquez, Zago (56' Annoni). All. Mondonico.

Reti: 22' Skoro, 88' Lentini.

Pareggiano (1-1) Atletico e Marsiglia

GENOVA. I resti dell'Olympique Marsiglia, la squadra di Bernard Tapie campione di Francia e attualmente al comando del campionato, [illegible] debutto nella Coppa del Mediterraneo, hanno pareggiato (1-1) contro gli spagnoli dell'Atletico Madrid.

Michel Platini, commissario tecnico della nazionale francese, ha escluso dal torneo genove[illegible] ben sette giocatori marsigliesi, chiamandoli nella Nazionale che domani sera affronterà la Polonia al Parco dei principi di Parigi. Si trattava dunque di una formazione largamente rimaneggiata e piuttosto carente di tasso tecnico e [illegible] intesa.

Nella squadra [illegible] Marsiglia mancava anche la stella jugoslava Stojkovic, infortunato, eppure i rincalzi dell'Olympique si sono addirittura portati per primi in vantaggio con Vercruyse (32'), sfruttando la loro maggior freschezza atletica, ma hanno fallito con lo stesso Vercruyse altre due clamorose occasioni da gol perdendo l'opportunità di chiudere anzitempo la partita e regalando agli avversari la possibilità di rimontare lo svantaggio.

Privi di Futre, che oggi volerà a Parigi per sottoporre [illegible] ginocchio, lesionato nello scontro [illegible] Policano durante la partita contro il Torino, alla visita di uno specialista, gli spagnoli hanno fatto valere la loro miglior caratura tecnica, pareggiando al 55' con «Pizzo» Gomez che, poco dopo, s'è visto annullare da Sguizzato un altro gol per fuori gioco. [b. b.]

Gol jugoslavo. Haris Skoro [illegible] portato [illegible] vantaggio [illegible] Torino

CALCIO **FLASH**

L'Urss oggi a Modena E Inter [illegible] di [illegible]

Questo il programma delle amichevoli in programma oggi. A Villar Perosa: Juve-Juve Primavera (16). A Genova, Coppa del Mediterraneo: Genoa-Olympique Marsiglia (20,30). A San Benedetto d[illegible] Tronto: Ancona-Inter (20,15). A Legnano: Legnano-Atalanta (16). A Carrara: Carrarese-Fiorentina (20,30). A Cremona: Cremonese-Sheffield (20,30). A Riccione: Modena-Urss (20,30). A Pesaro: Vis Pesaro-Barletta (20,45).

Ed ecco i risultati delle [illegible]rtite disputate domenica: Lucchese-Bologna 1-1, Ostiamare-Cagliari 0-0, Cesena-Milan 0-2, Fiorentina-Inter 1-1, Lucerna-Juventus 1-1, Lazio-Real Madrid 6-4 (1-1) ai rigori, Reggiana-Napoli 1-1, Gand-Pisa [illegible]-0, Torino-Atletico Madrid 2-2, Civitanovese-Ascoli 0-1, Brescia-Chievo 2-3, Bolzano-Cosenza 0-1, Cremonese-Lodigiani 3-1, Trento-Foggia 1-1, Padova-Siviglia 0-0, Baracca Lugo-Taranto 1-1, Giorgione-Triestina 0-2.

Olimpico agibile per 83 mila spettatori

ROMA. La commissione provinciale di vigilanza dopo [illegible] sopralluogo ha espresso all'unanimità parere favorevole per l'agibilità dello stadio Olimpico, concessa eccezionalmente per i Mondiali di calcio. Toccherà ora al ministero degli Interni, [illegible] sollecitazione del Coni e [illegible] [illegible] parere favorevole della commissione, concedere [illegible] deroga, forse permanente, poiché lo stadio romano è sprovvisto [illegible] ponti «antiscavalcamento». «E' lo stadio più sicuro» garantiscono al Coni, precisando che la commissione di vigilanza è stata presente a tutte le partite che si sono svolte durante i Mondiali e che la stessa commissio[illegible] che ribadito la piena sicurezza dello stadio». La commissio[illegible] di vigilanza ha ricordato che [illegible] numero dei biglietti messi in vendita non deve superare la reale capacità dell'impianto che dispone di 82.922 posti (607 in più rispetto ai Mondiali), e che [illegible] potrà sostare sui corridoi e sulle scale.

[illegible] lascia il calcio giocato

LIVERPOOL. Dopo 22 anni di carriera nel Celtics di Glasgow e nel Liverpool (dove ricopriva le funzioni di allenatore-giocatore) e dopo aver fissato il record assoluto di 102 partite con [illegible] maglia della Scozia, Kenny Dalglish lascia [illegible] calcio giocato. [illegible]a disputato ieri la sua partita d'addio in un'amichevole di beneficenza tra il Liverpool e gli spagnoli della Real Sociedad. Dalglish, 39 anni, rimarrà in forza al Liverpool [illegible] allenatore e dirigente.

Fontolan, forse niente operazione

SENIGALLIA. Ieri [illegible] il professor Cecilliani ha visitato l'attaccante interista Fontolan, vittima di un grave infortunio. Il responso [illegible] stato tranquillizzante: il legamento del ginocchio è stirato [illegible] [illegible] leso, per cui sembra evitabile l'operazione e conseguente lunga degenza. Una nuova visita fra una settimana chiarirà definitivamente i dubbi.

Il centrocampista nerazzurro non teme avversari per il prossimo campionato

Matthaeus: chi potrà batterci?

«La Juve? Patirà la zona e poi Haessler è lunatico»

DAL NOSTRO INVIATO

Nella folta galleria dei miraggi estivi è la prima volta che ci imbattiamo in un vero e proprio «teorema della vittoria». Inevitabile che porti la firma [illegible] Lothar Matthaeus, il campione [illegible] campioni del mondo. Il successo è «un tiranno», secondo Kipling, [illegible] «condizione innaturale» secondo l'allenatore-filosofo Arrigo Sacchi. Per Lothar [illegible] invece una conseguenza logica, il risultato finale [illegible] un'operazione.

Sentiamolo: «Se l'Inter è tor[illegible] quella di due anni fa, quella del record, con lo stesso temperamento e la stessa voglia, e se nulla [illegible] cambiato in Milan e Napoli, le avversarie di sempre [illegible] un po' invecchiate in qualche elemento, allora chi mai potrà impedirci di vincere il campionato?». La sua matematica dei [illegible] [illegible] fa [illegible] piega, e nemmeno i lineamenti netti e decisi di questo campione, un giovane politico prestato al calcio. Qualcuno deve averlo pen[illegible] pure in Germania. Due partiti gli hanno offerto, invano, una candidatura alle prossime elezioni di Baviera. Matthaeus, dopo la vittoria al Mondiale, è diventato lo sportivo più popolare della Repubblica Federale, sorpassando perfino Becker

«Ma per me è tutto già dimenticato - dice Lothar -. Il Mondiale è la fine di un ciclo [illegible] quattro anni, [illegible] l'inizio di una nuova fase. Mi sentivo già un estraneo durante i festeggiamenti in Germania. Tutta quella inusuale euforia... I ricordi più belli [illegible] legati alla notte della finale. Beckenbauer commosso non s'era [illegible]ai visto. E' venuto negli spogliatoi e ha detto: "Da oggi io per voi sono Franz, chiamatemi ogni volta che avete bisogno di me". Lui, che s'era sempre fatto da[illegible] del "lei". Poi siamo rimasti io e Andy (Brehme, ndr) nel giardi[illegible] dell'albergo, [illegible] aspettare l'alba. E a parlare di quelle sette settimane, che [illegible] vissuto l'uno al fianco dell'altro, diventando amici davvero».

«E' stato un torneo interessante, se non spettacolare. E non lo dico per averlo vinto. E' stato un Mondiale di calcio esperanto, [illegible] frontiere abbattute. Voglio dire, il Camerun e il Brasile giocavano all'europea, la Germania, l'Italia e perfino l'Inghilterra con Gascoigne a volte sembravano squadre sudamericane. La morte della fantasia? Ma [illegible] in finale è arrivata una squadra, l'Argentina, tirata per i capelli dai colpi di un genio, andiamo...».

Sbarazziamo subito il campo dal giallo del rigore non tirato nella finale. Perché l'ha ceduto a Brehme? Matthaeus scuote la testa: «Gli italiani cercano sempre ragioni strane. La realtà semplice è che avevo cambiato le scarpe nell'intervallo e non si tira mai un rigore, tanto più così importante, con le scarpette nuove». Intanto, dicono che quella rinuncia le costerà il Pallone d'Oro. «Non credo di esse[illegible] in corsa. Io il premio lo darei a Brehme, ma il favorito è Schillaci». A proposito, Schillaci dice che Italia '91, il campionato, il Mondiale vero, sarà suo, di Baggio e della Juventus. «Chi può dirlo? La Juve [illegible] la vera incognita, l'unica novità grossa. Grandi firme. Ma chissà come si adatterà Baggio a non [illegible] più l'unico faro, come a Firenze. E Schillaci, segnerà [illegible] [illegible] prima? E la difesa a zona? E Haessler?»

Di Haessler dovrebbe dirci lei. «Thomas è in potenza il miglior acquisto possibile. Non c'era un calciatore del suo talento ancora fuori dall'Italia. Ma è incredibilmente umorale. [illegible] bisogno [illegible] sentire accanto a sé un calore familiare, come a Colonia, dove erano tutti suoi amici. Altrimenti sono guai, si smonta subito. Ma in Italia non puoi permetterti pause e neppure depressioni nervose. La gente è sempre addosso e ogni domenica c'è una finale».

«Non capisco perché la Juve non abbia fatto arrivare [illegible] altro dei suoi due tedeschi, Moeller e Reuter. In ogni caso, [illegible] tutto il rispetto, se ci arriva davanti vuol dire che abbiamo sbagliato qualcosa noi. La nostra è la stessa Inter di due anni fa, [illegible] qualche alternativa [illegible] più e Battistini, che è il nostro Franco Baresi. Se non ci frega la presunzione, come l'anno [illegible] [illegible], non c'è storia».

Tutto così netto, chiaro, euclideo. Come il modo [illegible] stare in campo, il presente e il futuro di Lothar Matthaeus. Soltanto quell'ombra della finale mondiale. Riproviamo: davvero era soltanto questione [illegible] scarpette? Matthaeus sbuffa: «Come le pare...». Ma è bello immaginarsolo almeno [illegible] volta con l'angoscia del campione di fronte al calcio di rigore.

Curzio Maltese

Il panzer. Matthaeus (a sinistra) rincorso da Fuser durante Fiorentina-Inter

FIORENTINA

Addio Valdo, Fiorentina torna all'antico

E Kubik annuncia «Vestirò in viola»

FIRENZE. Tra i mille problemi della Fiorentina, [illegible] schiarita sul caso Kubik. [illegible] giocatore ha deciso [illegible] stracciare la rescissione consensuale del contratto che gli [illegible] fatto firmare quando Cecchi Gori pensava di poter arrivare a Valdo. Giocherà [illegible] per la Fiorentina e il suo procuratore Caliendo ha precisato che sarà [illegible] tutto l'anno: «Non siamo disposti a ridiscutere tutto ad ottobre. Kubik resta a Firenze per tutta la stagione». Anche se qualcuno in società continua a sognare Valdo o pensare al mercato d'autunno come ultima opportunità ([illegible] rapporti «diplomatici» col Benfica continuano), quella prospettata da Caliendo sembra la soluzione più probabile.

Lazaroni ha cominciato a pensare al modo migliore d'impiegare il centrocampista cecoslovacco: «Studieremo una preparazione separata, cercherem[illegible] di renderlo più agile. Kubik, tecnicamente, ha pochi avversari; probabilmente è solo troppo buono». Risolta, almeno sembra, la questione [illegible] terzo straniero, resta da cercare un difensore. La Fiorentina è ancora incompleta. Lo dice, da tempo, Lazaroni, lo dice ora Dunga: non [illegible] il caso d'illudere i tifosi. «Quest'anno la Fiorentina dovrà pensare prima di tutto a non retrocedere. Bisogna usare il cervello. La squadra ha molte carenze; non c'è più Baggio che sarebbe stato molto utile per Borgonovo. Non c'è Battistini. Dovremo fare di necessità virtù».

Sarà proprio Carlos Ve[illegible], detto Dunga, il [illegible] leader della Fiorentina, lo sa bene e per questo ha deciso di parlare: «Non mi tiro indietro davanti alle responsabilità; sono pronto a portarne il peso. Dovremo prendere maggiore confidenza [illegible] la palla; ognuno dovrà dare il massimo per sopperire alle difficoltà».

Così Dunga prosegue sullo stesso binario di Lazaroni. La Fiorentina nasce tra mille difficoltà, inutile fare proclami. [illegible] Dunga chiama, Lazaroni risponde: «Ha perfettamente ragione: ha capito tutto». [a. r.]

LECCE

Squadra decisa, con Aleinikov libero, per l'amichevole con il Milan

Boniek deve scegliere il portiere

In lizza l'anziano Zunico e il giovane Gatta

LECCE. Dopo tre settimane di montagna, a Roccaraso, il Lecce si concede qualche giorno di vacanza. E dopo Ferragosto, Boniek continuerà [illegible] preparazione in sede; per il caldo afoso che imperversa in Puglia, il tecnico ha programmato gli allenamenti nella prima mattinata e nel tardo pomeriggio. In due giorni cercherà di dare gli ultimi ritocchi prima dell'esordio davanti al proprio pubblico per l'amichevole [illegible] il Milan (sabato, alle 20,15). Il polacco ha già le idee chiare: l'unico dubbio riguarda [illegible] portiere [illegible] ballottaggio tra il più anziano ed esperto Zunico (29 anni) prelevato dal Parma, che non ha mai giocato in serie A, e il più giova[illegible] Gatta [illegible] anni) con già due campionati di A alle spalle, nel Pescara.

Per il resto il nuovo tecnico giallorosso dovrebbe dare fiducia allo schieramento-tipo già collaudato in quattro amichevoli (tre vittorie ed un pareggio) durante il ritiro abruzzese. Il sovietico Aleinikov giocherà da libero, con licenza di inserirsi a centrocampo, dove agiranno Mazinho, Benedetti e Moriero. Il brasiliano [illegible] è dimostrato in forma (d'altra parte ha giocato in Brasile sino all'ultima domenica di luglio). In [illegible] primo momento Mazinho doveva giocare sulla fascia destra, poi Boniek ha preferito spostarlo [illegible] una posizione più centrale, per lanciare meglio gli attaccanti e soprattutto i giocatori che agiscono sulle fasce: Carannante e Antonio Conte.

Difensore centrale, oltre al giovane Garzja, sarà Marino. L'ex laziale però, all'occorrenza, potrà essere utilizzato anche da libero e in tal caso sono a disposizione [illegible] difensori Giacomo Ferri o l'ex avellinese Amodio. Per l'attacco il Lecce si affida ancora una volta alla coppia Pasculli-Virdis, con quest'ultimo che ha promesso una stagione [illegible] riscatto rispetto allo [illegible] campionato, deludente per una preparazione differenziata (ora reduce da un'operazione al ginocchio) e da una serie d'infortuni. L'argentino, invece, [illegible] stato recuperato in extremis e scelto [illegible] terzo straniero ai danni di Barbas, rimasto così senza squadra.

Il centrocampista argentino, per non rimanere fermo una stagione, si sta allenando con il Brindisi (squadra precipitata in Interregionale dopo il fallimento della società): dopo cinque stagioni quindi Barbas non sarà più [illegible] capitano del Lecce e [illegible] suo posto in campo sarà preso da Paolo Benedetti. Nel cuore dei tifosi, invece, verrà probabil[illegible] sostituito da Mazinho e Aleinikov, i quali con il loro arrivo hanno entusiasmato oltremodo la «piazza».

Salvatore Gentile

Dopo [illegible] trionfo in Spagna sul Real Madrid

Zoff non perde il vizio grandi [illegible] Riedle e Sosa

ROMA. Zoff cambia squadra [illegible] [illegible] perde il vizio di vincere le coppe. L'ex tecnico juventino ha già portato la Lazio al trionfo in Spagna nella Coppa Ciudad la Linea, alla quale [illegible] iscritti Peñarol, Cadice e Real Madrid, superato domenica sera in finale. Si è trattato di [illegible] gara dura e faticosa per il caldo e per [illegible] valore dell'avversario, sconfitto solo ai calci [illegible] rigore, grazie [illegible] portiere Fiori che ha parato [illegible] tiro di Butragueño, dopo che Hugo Sanchez a pochi secondi dalla fine aveva pareggiato la rete di Riedle realizzata nel primo tempo supplementare.

Dino Zoff ha elogiato a lungo la sua squadra che «dopo un primo tempo in sordina è cresciuta nel finale riuscendo a tener testa a [illegible] grande avversario, costretto per quasi tutto il secondo tempo a starsene sulla difensiva per i nostri continui assalti». «Abbiamo sostenuto uno sforzo incredibile - ha aggiunto - sia per il caldo tremendo sia perché siamo ancora all'inizio della preparazione. Ma ne valeva la pena per fare un'esperienza molto interessante e chiudere nel migliore dei modi questo primo periodo di lavoro. Mi s[illegible] piaciuti in particolare Sosa e la sua intesa [illegible] Riedle: assieme potranno fare grandi cose». La battaglia con il Real è costata alla Lazio due infortunati: Domini e Bergodi. Il primo lamenta una contrattura, il secondo [illegible] stiramento e tre punti [illegible] sopracciglio.

Intanto il presidente Calleri ha risolto [illegible] «caso» Troglio: venerdì a [illegible] arriverà [illegible] presidente del Tenerife, Perez, per definire l'ingaggio dell'argentino, che ha già sottoscritto il nuovo contratto. Così stamane Ruben Pereira, 22 anni, centrocampista del Danubio di Montevideo, può iniziare ad allenarsi [illegible] la Lazio anche se non potrà essere utilizzato ufficialmente fino al 24 ottobre. [n. s.]

Mentre Senna rinnova il contratto con la McLaren dopo il contestato G. P. d'Ungheria

Mansell mette nei [illegible] la Ferrari

L'inglese (giovedì a Monza) ci ripensa: non si ritira più
Maranello deve decidere se tenerlo o lasciarlo libero

BUDAPEST
DAL NOSTRO INVIATO

La decima prova del mondiale [illegible] Formula 1 era attesa come una svolta. E, in effetti, seppure avvelenato dalle polemiche, il G. P. d'Ungheria ha segnato importanti novità nel campionato. Per prima [illegible] ha confermato il ruolo di terza forza per la Williams-Renault che, con il successo [illegible] un determinatissimo Thierry Boutsen, ha colto la seconda affermazione stagionale dopo quella [illegible] Patrese [illegible] Imola. Primo in qualificazione e in gara il belga ha subito messo a frutto la ritrovata competitività della vettura inglese e i progressi del motore 10 cilindri francese, modificato nell'elettronica e alimentato da una nuova benzina (della Elf).

Lo stesso discorso vale per [illegible] Benetton-Ford che ha colto il terzo posto con Piquet, ma avrebbe potuto tranquillamente lottare per la vittoria con un superlativo Nannini, forse la più bella [illegible] della sua carriera, [illegible] il toscano non fosse stato letteralmente gettato fuori pista [illegible] Ayrton Senna.

Così chi, alla fine, complici i guai della Ferrari, ha raccolto la [illegible] più ricca è stato proprio il brasiliano, il quale può affrontare le ultime sei corse della stagione con dieci punti di vantaggio [illegible] Prost. Sulla carta, analizzando bene la situazione, il vantaggio di Senna potrebbe essere più esiguo, in quanto il pilota della McLaren ha già otto risultati all'attivo, contro i [illegible]te del francese. Quando arriverà il momento degli scarti (si possono assommare solo 11 punteggi), Ayrton dovrà eventualmente eliminare dei risultati prima del rivale. E fra l'altro sarà costretto [illegible] lasciare, in base alla attuale situazione, [illegible] terzo posto che è il [illegible] piazzamento, mentre Prost potrà anche rinunciare ai 2 punti conquistati in Canada.

Senna tuttavia viaggia con il vento in poppa, anche perché, [illegible] quanto pare, avrebbe risolto i [illegible] problemi contrattuali, rinnovando l'ingaggio con la McLaren. Fallita l'operazione Williams (che gli aveva offerto una cifra principesca) pare che [illegible] campione sudamericano abbia deciso di restare. «Con la vettura [illegible] mi danno in questi giorni - aveva confidato venerdì scorso - non posso neppure pensare di battere il mio compagno di squadra». Evidentemente le cose sono andate a posto. I segnali ci sono tutti: Ron Dennis, manager della McLaren, domenica [illegible] raggiante [illegible] non capitava da tempo. E il padre del pilota, Milton Senna, che aveva detto che [illegible] sarebbe fermato accanto [illegible] figlio fino a quando [illegible] risolto la situazione, ha annunciato la sua partenza per il Brasile a fine settimana, dopo le prove libere di Monza in programma da domani a venerdì.

Nell'autodromo brianzolo ci sarà anche la Ferrari. Il primo giorno con Morbidelli, gli altri d[illegible] quasi sicuramente [illegible] Nigel Mansell. Ieri l'inglese [illegible] è fatto visitare in Spagna dai medici che hanno escluso compli[illegible] alla mano destra contusa. Gli sono state date 48 ore di riposo, per cui - salvo sorprese - sarà a Monza per i test sul motore 037 (sono già previste alcune modifiche) che ha superato la prova-gara in Ungheria.

Mansell, fra l'altro, è anche al centro dell'attenzione per il suo clamoroso cambiamento di rotta: è infatto confermato, anche [illegible] non ufficialmente, che l'inglese non vuole più ritirarsi a fine stagione. Ed [illegible] la Ferrari è nei guai. Se non fa valere l'opzione che ha sul pilota (scadenza 30 settembre) lo deve lasciare libero di andare in un'altra squadra. In [illegible] contrario dovrà tenerselo, rinunciando alle ambizioni di tentare di prendere Jean Alesi o uno degli altri piloti che ha contattato. Sembra comunque che siano in corso patteggiamenti: all'inglese sarebbe stato offerto un contratto più interessante. [illegible] accetterà bene, altrimenti si faccia avanti con la Williams per uno scambio con il francese.

Cristiano Chiavegato

Senna e Mansell, due campioni al centro dell'attenzione

Sorpassi, [illegible] in pista

Le norme sono ormai carenti e nessuno punisce gli scorretti

BUDAPEST
DAL NOSTRO INVIATO

Adesso la paura serpeggia [illegible] Formula 1. Gli incidenti [illegible] domenica, con Berger e Senna nel ruolo di buttafuori, hanno rispolverato un problema costante nello sport automobilistico, quello del rispetto dei regolamenti, della disciplina. Ancora una volta le autorità sportive hanno mancato nel loro dovere che sarebbe quello di sorvegliare il comportamento in pista dei piloti e prendere provvedimenti in caso di scorrettez[illegible]. Ma bisogna dire che, per quanto riguarda gli episodi che avvengono in corsa, soprattutto per quanto riguarda i sorpassi, il regolamento è carente. In teoria è previsto soltanto che i commissari di percorso segnalino il sopraggiungere di un concorrente alle spalle di un altro [illegible] l'esposizione delle ormai famose bandiere blu. In pratica questo avviene quasi sempre solo per i doppiaggi e normalmente chi è distanziato di uno o più giri o procede molto più lentamente si fa da parte per lasciar passare chi [illegible]ca è [illegible] lizza per i primi posti. [illegible] negli ultimi dieci anni, tanto per fare [illegible] esempio, non è mai avvenuto che un corridore sia stato squalificato per non aver rispettato i segnali.

La [illegible] latitanza dei commissari sportivi adesso ha creato una situazione pericolosa. Impuniti, i piloti non solo compiono manovre oltre i limiti di quelle che dovrebbe essere un comportamento corretto, ma tendono, almeno a parole, a farsi giustizia da soli. «Lo aspetto al varco», ha detto Alessandro Nannini dopo [illegible] [illegible] speronato da Senna¾ nel G. P. d'Ungheria. «Se mi capita sotto tiro lo aggiusto io», ha dichiarato Martini vittima di un tamponamento folle da parte di Alesi che gli si è buttato appositamente addosso con la sua Tyrrell, furioso per essere stato rallentato per molti giri dal romagnolo. Sono propositi enunciati in un momento di rabbia. Si spera che [illegible] vengano mai attuati. Ma se dovesse succedere, l'escalation di incidenti sarebbe inarrestabile. **(c. ch.)**

NUOTO

Il romano ha raggiunto i suoi limiti?

Battistelli: [illegible] soltanto all'inizio

Il nuoto italiano, a quattro mesi e mezzo dai campionati mondiali di Perth, è ancorato [illegible] una certezza: Stefano Battistelli, che a Roma ha migliorato i primati italiani dei 100 e dei 200 dorso. Emerse a sorpresa ai Mondiali di Madrid '86 [illegible] [illegible] secondo posto [illegible] 1500 quando aveva solo 15 anni; ha ottenuto [illegible] 18, a Seul, [illegible] prima storica medaglia di [illegible] nuotatore italiano maschio (prima c'era stata [illegible] Calligaris) [illegible] Olimpiadi, classificandosi terzo nei 400 misti; ha conquistato a 19 l'oro nei [illegible] dorso agli Europei di Bonn, dove solo le prodezze [illegible] Lamberti gli hanno impedito di ottenere gli apprezzamenti che meritava.

Caro Stefano, quando finirai di stupirci? Sui 1500 si diceva che non avevi futuro, [illegible] 400 misti che ti mancava la potenz[illegible], sul dorso che non avevi [illegible] fisico adatto. Dove prepari le prossime sorprese?

I 1500 sono stati il primo amore e penso [illegible] riproporli alle Olimpiadi di Barcellona. Ai Mondia[illegible] di Perth farò 200 dorso e 400 misti. Tranquilli, [illegible] [illegible] altre novità.

Ma come pensi [illegible] poter migliora[illegible] ancora? La tua bracciata ha raggiunto ritmi frenetici. Il fisico [illegible] quello che è. Hai concluso l'esplorazione delle [illegible] possibilità?

Assolutamente no. Ogni giorno [illegible] più mi convinco che ho molto da scoprire ancora. Per i miglioramenti veri [illegible] appuntamento da Perth in avanti. Rispetto al passato [illegible] più forte come testa, cioè più sicuro delle mie possibilità. E sono più forte anche nel fisico, perché mi sono irrobustito con [illegible] lavoro [illegible] palestra.

L'impressione nostra è che tu possegga una dote preziosa per chi fa sport, una specie di complesso di superiorità. Non ti dai mai battuto contro nessuno.

Chiamiamolo coraggio, [illegible] mio. [illegible]a all'inizio non era così, anch'io ho sofferto di tremarelle, l'ho sconfitta allenandomi [illegible] soffrendo. Ora quando vedo un avversario grande [illegible] grosso mi dico che ha due braccia e due gambe esattamente come me. Lui avrà più forza [illegible] io posso imprimere un ritmo più veloce alla mia [illegible]. Lui sarà più lungo [illegible] io sono più leggero, [illegible] galleggio meglio. Chi mai ha stabilito che nel nuoto devono vincere i giganti?

La tua filosofia è opposta [illegible] quella di Lamberti. Giorgio disputa poche gare, le sceglie con cura, si attende [illegible] queste gare corte verifiche importanti. Tu vai in acqua tutte le volte che puoi, senza badare agli avversari che hai di fronte e ai risultati che ottieni.

Io ho bisogno delle gare per da[illegible] un po' di elettricità alla monotonia dell'allenamento. [illegible] vinco mi fa piacere, se perdo imparo qualcosa e trovo stimoli in più.

[illegible] che tu sia elemento determinante per la staffetta, con il tuo coraggio [illegible] anche il modo di lega[illegible] [illegible] gli altri, l'amicizia e il buonu[illegible]

Nella staffetta ci vuole tanto cuore. Il nuoto sarà uno sport scientifico [illegible] in certi momenti contano altri fattori.

Lamberti ti ha tolto qualcose. Popolarità, attenzioni, ti ha levato [illegible] posto di numero uno. Hai sofferto per questa diminuizione?

Assolutamente no. Ecco perché dicevo che sono più forte di testa, a queste cose non ho bada[illegible]. Se avessi sofferto per il calo di popolarità avrebbe voluto di[illegible] che andavo a perdermi [illegible] un dualismo, che la mia interpretazione dello sport era una ricerca di essere personaggio. No, non ho patito Lamberti.

Hai vent'anni, sei molto più maturo nei discorsi e nelle riflessioni. Ti sei anche diplomato geometra...

Devo dire grazie a Ivo Ferretti, il mio allenatore. Mi ha spinto lui a studiare, mi ha obbligato. Mi vuole forte anche fuori dell'acqua.

Gianni Romeo

Stefano Battistelli, 20 anni

CICLISMO

Il trentino si afferma nella Coppa Agostoni dopo [illegible] fuga solitaria di 40 km

Fondriest torna [illegible] vincere in Italia

«Non sono ancora al massimo, il top al Mondiale»

LISSONE. Maurizio Fondriest [illegible] tornato finalmente alla vittoria anche in Italia. Aveva vinto, una settimana fa, una tappa del Giro d'Inghilterra, cinque mesi dopo il suo primo [illegible] unico suc[illegible] nella Settimana Siciliana. Il campione trentino ha tuttavia l'attenuante [illegible] essere rimasto lontano dalle competizioni per ben tre mesi [illegible] causa [illegible] un guaio al ginocchio. Si [illegible] presentato al via per l'ultima volta nella Liegi-Bastogne-Liegi, il giorno di Pasqua, e si [illegible] rivisto a metà giugno, [illegible] Larciano.

Sabato, nel G. P. San Sebastian, Maurizio [illegible] stato sfortunato vincendo comunque la volata [illegible] suo gruppo. Ieri [illegible] [illegible] è limitato [illegible] imporsi in volata, [illegible] in Inghilterra: ha cercato e voluto l'azione di forza che gli ha consentito un'eloquente vittoria per distacco, dopo [illegible] chilometri [illegible] fuga solitaria. Fondriest [illegible] [illegible] sulla salita di Lissolo, nel settimo e ultimo giro [illegible] un circuito che caratterizzava la parte centrale della corsa. Ben protetto dai due compagni di squadra, Cesarini e Ballerini che erano nella pattuglia di fuggitivi, Maurizio ha tagliato il traguardo della Coppa Agostoni [illegible] 40" [illegible] vantaggio su Cesarini. Il primo gruppetto inseguitore ha accusato [illegible] ritardo di 4'44".

«E' una vittoria della volontà, ma [illegible] sono ancora al meglio della condizione - ha [illegible]chiarato Fondriest -. Conto [illegible] [illegible] al punto giusto per i Mondiali». Fondriest gareggerà anche domani nella Tre Valli Varesine, ma probabilmente si concederà un giorno [illegible] riposo venerdì nella Coppa Bernocchi. «Domenica sarò impegnato a Zurigo — ha spiegato — e vorrei migliorare la mia classifica di Coppa del Mondo».

Nella Coppa Agostoni mancavano Bugno [illegible] Chiappucci. Qualcuno lo ha fatto rilevare a Maurizio. «Non ho bisogno [illegible] raffronti importanti per capire che [illegible] sono [illegible] al massimo della forma», ha risposto. Quanto al ruolo che dovrà ricoprire in squadra, ha detto che si fida di Alfredo Martini. [illegible] c.t. è apparso soddisfatto sia per l'imperioso [illegible] di Fondriest, sia per la prova [illegible] alcuni rincalzi. Cassani e Bombini sono [illegible] praticamente promossi al fianco di Ghirotto. Cesarini, Ballerini, Cenghialta, Vandelli [illegible] Moro hanno guadagnato punti; Amadori, Chioccioli, Vitali ne hanno perduti e difficilmente potranno recuperare; Conti e Volpi dovranno guadagnarsi il posto domani (ma Volpi non corre, così [illegible] Bugno) e nell'ultima indicativa di venerdì.

Carlo Valeri

Ordine d'arrivo: 1. Fondriest Maurizio km [illegible] in 5h 12'49", media km/h 39,511; 2. Cesarini a 40"; 3. Vandelli M. [illegible] 43"; 4. Ghirotto a 46"; 5. Ugrumov; 6. Ballerini; 7. Cenghialta; [illegible] Colagè; 9. Lecchi; 10. Cassani.

ATLETICA

Ieri sera a Grosseto

Nuovo primato per la [illegible] col disco (60,64)

Agnese Maffeis sta mettendo [illegible] frutto lo stage vissuto in Germania Est nei giorni scorsi: ieri sera infatti, [illegible] Grosseto, ha ulteriormente migliorato [illegible] primato italiano del disco che aveva già ritoccato sabato scorso a Spoleto con 59,26. L'atleta lombarda ha violato il «muro» dei [illegible] metri con un lancio di 60,64 dando così una nuova dignità ad una specialità da tempo in crisi per quanto concerne l'Italia.

Intanto sulla strada che porta a Spalato dove, dal 27 agosto all'1 settembre, si disputeranno i campionati europei, l'atletica si appresta a proporre tre gran[illegible] meetings, tutti inquadrati nel Grand Prix Iaaf-Mobil: s'inizia domani a Zurigo, quindi venerdì 17 teatro delle gare [illegible] Berlino e domenica 19 Colonia.

Antibo, infine, dopo aver corso i cinquemila ieri sera a Grosseto, effettuerà un nuovo collaudo agonistico sabato a Palermo sempre sulla stessa distanza. Gareggerà a tarda sera (ore 22) per evitare il caldo e il [illegible] obbiettivo, nonostante le smentite, potrebbe [illegible] quello di migliorare [illegible] suo recente primato italiano (ottenuto nel Golden Gala di Bologna con 13'05"59), avvicinando il più possibile i 13' netti.

SPORTFLASH

Totip, 131 [illegible] ai quattro «dodici»

Quote del [illegible] n. 32 del Totip (colonna [illegible] 2-2, 2-2, X-2, 1-X, 1-X, 2-2): ai 4 «dodici» spettano lire 131.273.000; ai 152 «undici» 3.409.000; ai 2.106 «dieci» 242.000.

[illegible] riparte la Knorr Bologna

I giocatori della Knorr hanno ripreso ieri gli allenamenti a Bologna, prima [illegible] trasferirsi a Folgaria, dove resteranno in ritiro per [illegible] giorni. Assenti giustificati i due americani, Ray Richardson e Clemon Johnson (che rientreranno rispettivamente domani e sabato), oltre all'azzurro Brunamonti, impegnato ai Mondiali d'Argentina.

Ciclismo, le quattro azzurre ai [illegible]

MILANO. Il cìtì delle cicliste azzurre, Mario de Donà, ha scelto il quartetto per la cronometro a squadre sui 50 chilometri dei Mondiali, in programma il 29 agosto in Giappone. Si tratta di M. Bandini, Ermon, Furlan e Turcutto.

Tennis, successi [illegible] Edberg [illegible] Graf

Lo svedese Stefan Edberg, numero 1 della classifica mondiale Atp, si è aggiudicato il Torneo [illegible] Cincinnati (1 milione [illegible] 300 mila dollari), superando in finale, in soli 51', lo statunitense Brad Gilbert per 6-1, 6-1. La tedesca Steffi Graf ha vinto il torneo [illegible] S. Diego, [illegible] California (225 mila dollari), battendo in finale la bulgara Manuela Maleeva 6-3, 6-2.

Baseball, ai Mondiali Italia ko con l'Olanda

EDMONTON. Ai Mondiali canadesi, nel secondo match [illegible] girone di consolazione, gli azzurri hanno perso contro l'Olanda (7-5) dopo essere stati per tre volte [illegible] vantaggio.

Tiro, un quarto pos[illegible] per la squadra ital[illegible]

MOSCA. Ai Mondiali [illegible] tiro, in [illegible] a Mosca, nella pistola standard 25 metri a squadre gli azzurri [illegible] giunti quarti dietro Urss (oro), Cina (argento) e [illegible] (bronzo). Nella gara individuale della stessa specialità, Roberto [illegible] [illegible] ha ottenuto [illegible] sesto posto.

Basket, c'è Campbell con [illegible] Phonola Caserta

CASERTA. La prima scelta dei Los Angeles Lakers, Elden Campbell, [illegible] anni, centro-ala di colore proveniente dal Tide University, è da oggi [illegible] la Phonola Caserta in ritiro [illegible] Chiesa di Valmalenco, in Valtellina. Il giocatore [illegible] per il momento soltanto aggregato alla squadra campana, [illegible] potrebbe sostituire il brasiliano Oscar, dato ormai per partente.

LA STAMPA

TORINO

CRONACA

Martedì 14 Agosto 1990 — via Marenco 32, telefono 65.681

Quest'uomo ha trovato qualcuno che lo accompagna, ma sono tanti gli anziani soli in città

Visita nei tre ospizi indicati dal Comune

Anziani in istituto? «E' tutto esaurito»

Il problema degli anziani in città nel mese di agosto, denunciato l'altro giorno su La Stampa, ha fatto registrare un'immediata risposta da parte del Comune: «Tutte le strutture ricettive comunali sono aperte. In particolare, tre di esse, e cioè l'Istituto [illegible] riposo per la vecchiaia di via San Marino 10, Casa Serena [illegible] corso Lombardia 115 e l'istituto Cimarosa di via Ghedini sono in grado di fornire un'accoglienza straordinaria. Basta telefonare alla centrale [illegible] vigili urbani, numero 26091».

Abbiamo visitato ieri pomeriggio i tre istituti. Ore 17,10: siamo davanti ai Poveri Vecchi [illegible] via San Marino. Chiediamo di parlare con un responsabile. La sig[illegible] all'ingresso ci indica la direzione. Siamo sfortunati, il direttore è appena andato via. Un'impiegata, che dovrebbe sostituirlo, ci blocca subito. Senza neppure aspettare la domanda che vorremmo farle, urla: «Non posso dir nulla, venite domani. E non fate fotografie». E se volevamo presentare una richiesta di ricovero per un parente? Già, ecco, [illegible] due passi un signore che chiede ospitalità per [illegible] amico. [illegible] chiama Livio Borelli, abita in una pensione in corso Vittorio 60. Nella stessa c'è l'amico Giovenale Blandino.

Racconta: «Giovenale ha 87 anni. E' autosufficiente. Negli ultimi tempi è stato ricoverato [illegible] Mauriziano. Ora deve essere dimesso, ma dove può andare? Il nipote [illegible] abita a Pinerolo non può badargli. Anche in pensione non c'è chi possa prendersi cura di lui».

Livio Borelli [illegible] operaio, in questi giorni in ferie a Viù. E' tornato proprio per aiutare l'amico. Ma non è così semplice: «Non pensavo che mi aspettassero a braccia aperte, ma un po' di cortesia non farebbe neppure male. Mi [illegible] rivolto all'assistente sociale del Mauriziano. Mi ha detto che il [illegible] amico poteva [illegible] ricoverato [illegible] che bisognava aspettare. Io non capisco nulla di queste cose. Sono qui per avere qualche spiegazione, un consiglio».

Un'impiegata spiega: «Bisogna andare al Centro sociale della propria circoscrizione [illegible] chiedere all'assistente di compilare un modulo. Con quello si viene poi da noi». Ma in questo periodo sono aumentate le domande di ricovero? «No, è come sempre. Questo non è un pronto soccorso. Appena si fa libero un posto viene subito occupato. Ad agosto è come a gennaio».

Ore 18,20, siamo a «Casa Serena» di corso Lombardia 115. Alcuni anziani cercano un po' di refrigerio sotto le piante, altri ciondolano sulle scale d'ingresso, l'afa non è [illegible] buona compagna per chi è già pieno d'acciacchi. «Scusi, [illegible] si sta?» «Meglio che in un campo di concentramento». Ci fa da cicerone Peppino Serra, membro della commissione interna: «E' un civilissimo lager». Però subito puntualizza: «Non abbiamo niente da lamentarci per quanto riguarda il direttore e il personale. Si fanno tutti in quattro per darci [illegible] mano. Ma sono in pochi. E noi in tanti, circa 200».

Ce l'ha [illegible] i politici che «si vedono solo prima delle elezioni». Ha un programma: «Riunire tutte le commissioni dei vari istituti [illegible] investirle di un potere di controllo». La chiacchierata [illegible] interrotta dall'arrivo del direttore [illegible] ci invita [illegible] uscire: «Occorre un permesso del Comune». Ma è il Comune che ci ha mandato un comunicato in cui dice che siete pronti per accogliere gli anziani? Il direttore scompare. Un impiegato spiega: «Per accogliere chi? Ma se i posti sono tutti occupati. Appena se ne fa libero [illegible] c'è pronto un altro [illegible] in attesa». Lo stesso discorso ci viene ripetuto mezz'ora dopo anche all'istituto «Cimarosa» di via Ghedini: «Abbiamo 150 ospiti, siamo al completo».

Nino Pietropinto

A due «clienti» indiani al Pam riesce il colpo: 500 mila lire

Stregata dagli occhi neri

Con l'ipnosi rapinano la cassiera

Ipnotizzatori indiani in [illegible] al supermercato. E' successo al Pam [illegible] Bramante angolo corso Massimo d'Azeglio. Discreto il bottino: 500 mila lire. Stessa la tecnica, già usata [illegible] volte in città, e in altre regioni. Con la differenza che, questa volta, «ipnotizzati» sono stati anche una decina di clienti, in coda alle casse.

La ricostruzione nel racconto di Antonia Di Venere, la direttrice [illegible] Pam-Bramante: «Erano da poco passate le 13, un'ora di discreto affollamento. Alle casse c'era una piccola coda tra cui anche due indiani. Con il carrello colmo di merce. Quando è stato [illegible] loro turno, hanno atteso che la cassiera battesse il prezzo dei prodotti acquistati. Il totale è risultato di 49.000 lire. A questo punto uno dei due clienti ha estratto dal portafoglio una banconota da centomila lire. L'ha consegnata alla commessa che ha fatto scattare il cassetto del registratore di cassa, per consegnare il resto. Appena l'indiano ha visto le banconote, si è avvicinato alla cassiera, fissandola intensamente. Ed ha cominciato a dire: "Dammi soldi piccoli, piccoli, piccoli". Il termine "piccoli" è stato ripetuto come una cantilena e la cassiera, ipnotizzata, ha consegnato gran parte [illegible] denaro che aveva nel cassetto, [illegible] mila lire».

Sotto gli «influssi» dei due indiani sono finiti anche altri clienti: «Mentre uno dedicava le sue attenzioni alla cassiera, l'altro si occupava di loro. Fissandoli ha cominciato a ripetere anche lui "piccoli, piccoli" ed i clienti hanno raccontato di essersi sentiti [illegible] forze, incapaci di reagire».

Per carabinieri [illegible] polizia, indagini difficili. L'ipotesi dell'ipnosi trova - fra gli investigatori - [illegible] credito. «Qui [illegible] troviamo di fronte [illegible] gente svelta di mano, quasi dei prestigiatori, che in più riescono a porre le vittime in stato di confusione psicologica, sorprendendole con un atteggiamento quasi da stregoni. Forse li aiuta il loro volto orientale, gli occhi particolarmente scuri».

Gli indiani-ipnotizzatori hanno comunque già prodotto [illegible] notevole casistica. La prima segnalazione della loro pre[illegible] in Italia arriva da Biella, alla fine di maggio: [illegible] anziano cede loro cinque milioni. Dopo una settimana [illegible] a Savona, dove si dedicano ai negozi. Fra le vittime, un tabaccaio. Qui la polizia raccoglie i dati per i primi identikit: quelli di [illegible] e di una donna sui 40 anni. Fatto questo che consiglia alla gang (propabilmente [illegible]-4 persone [illegible] in tutto) di tornare in Piemonte, nel Novarese, dove il 16 giugno un commerciante consegna loro un milione («Mi sentivo stregato»). A Novara gli indiani tentano, per [illegible] prima e sinora unica volta, di raggirare anche [illegible] cassiere di [illegible] banca: operazione che però fallisce.

A fine giugno la gang raggiunge Torino. Qui, in corso Novara, un gruppo di commercianti riesce ad agguantare uno degli indiani, Yildirin Rasin, [illegible] anni, ed a consegnarlo alla polizia. L'indiano, denunciato per truffa a piede libero, se la cava senza danni. La [illegible] ritorna rapidamente a Novara, compie due nuovi colpi (all'Upim ed a un'esattoria del Lotto). Passano pochi giorni [illegible] Yildirin Rasin viene nuovamente denunciato: anche stavolta se la cava in pochi giorni.

All'inizio di agosto gli ipnotizzatori sono a Savona: con il solito trucco rubano oltre 2 milioni. Poi vengono segnalati in Sardegna e ancora a Torino, dove qualche giorno fa mettono a segno un colpo all'ipermercato Garosci, infine l'episodio [illegible] Pam. Quello più spettacolare, con una dozzina di persone stregate dagli occhi neri dei due indiani.

Angelo Conti

Antonia Di Venere, direttrice del supermercato Pam di corso Bramante

Un intervento radicale solo in primavera

Lo «spazzino del Po» presto sul fiume

Il Comune avrà un piano per il Po. Prevista subito la pulizia della superficie, e interventi più radicali [illegible] primavera. Ma la Federnatura annuncia: «Sul Po nessuna alga, solo comuni erbe acquatiche».

SERVIZI A PAG. 2

Gli inserzionisti degli annunci gratuiti

Torino cerca Torino ecco che cosa vuole

Torino cerca Torino. I tre giornali che pubblicano annunci gratuiti rappresentano lo specchio delle aspirazioni e delle esigenze della città. Dopo l'annuncio dell'uomo che cerca [illegible] madre, siamo andati a vedere chi sono e che cosa vogliono gli inserzionisti.

SERVIZI A PAG. 3

VENTIQUATTR'ORE

Vigili del fuoco

Con tute e gas contro i calabroni

L'invasione dei calabroni nelle campagne dei paesi della cintura registra anche quest'anno una forte impennata ad agosto. Gli interventi dei vigili del fuoco non [illegible] contano più. Anche ieri [illegible] parecchie squadre [illegible] partite dalla caserma di corso Regina Margherita per andare a snidare i pericolosi «nemici» che si annidano nei camini, nei sottotetti, nelle tapparelle. [illegible]ono intervenuti nelle zone di Carignano, di San Mauro, di Pianezza, Pinerolo, Roletto [illegible] Cantalupa. I vigili sono protetti dalle tute [illegible] armati di gas.

Dal grande Museo di Leningrado duecento [illegible] argenti, porcellane, vetri e arazzi 1700-1830

Arrivano a Stupinigi i tesori dell'Ermitage

Da metà marzo a luglio in mostra la corte di Pietroburgo

Si terrà da metà marzo ai primi giorni di luglio nella Palazzina di Caccia di Stupinigi l'attesa [illegible] dell'arte russa che si propone di illustrare il gusto della corte degli zar tra Ancien Régime e Restaurazione [illegible] opere provenienti dalle collezioni dell'Ermitage di Leningrado. I pezzi saranno circa 200 (argenti, bronzi, porcellane, vetri, arazzi e mobili) cui faranno da cornice vedute di Pietroburgo e dei palazzi imperiali.

La mostra dal titolo «Pietroburgo 1700-1830», è organizzata dall'assessorato comunale per la Cultura [illegible] partecipazione della Cassa di Risparmio di Torino, della Fiat e dell'Ordine Mauriziano, proprietario del complesso di Stupinigi. Ma lo scopo non è soltanto quello di esporre alcuni oggetti che furono di Pietro il Grande e dei suoi successori. I promotori vogliono creare un collegamento ideale tra le collezioni della Palazzina [illegible] Caccia e i tesori degli zar per evidenziare il cosmopolitismo artistico dell'epoca e i legami esistenti fra la Corte Sabauda e la Corte imperiale russa.

Momento saliente [illegible] questi rapporti è il celebre viaggio del granduca Paolo, figlio della grande Caterina, e della granduchessa Maria Fedorovna i quali recandosi a Parigi visitarono le più importanti capitale europee, tra cui anche Torino nel 1782; visita che diede luogo allo scambio di ambasciatori tra Torino e Pietroburgo.

Nel programma organizzativo della mostra è prevista la pubblicazione di [illegible] volume che nella prima parte presenterà il catalogo dei pezzi esposti e alcuni capitoli introduttivi a cura del Museo dell'Ermitage; nella seconda [illegible] serie di saggi di specialisti italiani ed europei sui rapporti tra l'impero russo e il Regno di Sardegna. [e. mon.]

Una sala dell'Ermitage di Leningrado

CHIUSO PER FERIE

Il telefono dei consumatori

Il numero è 636.050. Ogni mattina, dalle ore 10 alle 12, domeniche escluse (fino al 26 agosto) è a disposizione dei consumatori che vogliono segnalare a La Stampa i disagi di chi resta in città ad agosto, le «truffe» piccole o grandi delle quali si è vittime soprattutto d'estate: dal negozio sotto casa che non rispetta il turno d'apertura all'artigiano che approfitta delle «paure [illegible] non intervento» per chiedere cifre da [illegible].

Questo «telefono del consumatore» [illegible] le denunce. Per dare risposte [illegible] casi più gravi, c'è il Movimento consumatori.

A PAGINA 4

Una mattinata alle direttissime: i personaggi di un rito a cui pochi credono

Al prossimo deflettore

Pretura: 3 mesi, libertà e arrivederci

L'imputato, Marco, 23 anni, la notte scorsa [illegible] rotto il deflettore [illegible] una macchina parcheggiata. E' la seconda volta che finisce in pretura. [illegible] anche ieri è «andata bene»: è stato scarcerato

La signora è furibonda: «Quelli sono buoni solo a compilare [illegible] parcelle». Chi? «Gli avvocati. Alle dieci doveva [illegible] qui, sono le undici passate. E io adesso [illegible] faccio?». A far che? «Quel piccolo delinquente, lì, lo stanno già processando: volevo costituirmi parte civile [illegible] l'avvocato non posso». Si crepa di caldo sul marciapiede di piazza IV Marzo. La signora, non magrissima, s'arrabbia [illegible] gronda.

Dentro, dalla fi[illegible] aperta nell'aula «A» della Pretura penale, non arriva una bava d'aria. Gronda anche il «piccolo delinquente». Ha vent'anni [illegible] una faccia da bambino, ciondola con l'occhio perso sulla panca degli imputati. L'hanno pescato sabato pomeriggio subito dopo il furto: era entrato nel negozio della signora furiosa («il nome? guai a lei») e le aveva rubato la borsa [illegible] chiavi di casa, patente, portafogli. Poi, con l'indirizzo sui documenti e [illegible] mazzo delle chiavi in mano, [illegible] ragazzo era [illegible] all'appartamento della donna e [illegible] uscito con videoregistratore e due suppellettili. Sotto, [illegible] volante lo aspettava.

Ieri alle undici e [illegible] quarto il pretore Marciante l'ha condannato per direttissima a un anno di reclusione, più 800 mila lire di multa. Ma la signora non [illegible] contenta affatto. Il pretore [illegible] in strada per concedersi una pausa, e il marito della donna lo rincorre: «Vostro onore, vostro onore, mi deve scusare, [illegible] volevamo chiedere i danni e non c'è stato il tempo. Mi spiega come fare? Le offro io il caffè». Giuseppe Marciante [illegible] tallonato fin nel bar: «Lasci perdere il caffè, ma guardi che non potevamo aspettare lei e [illegible] suo avvocato. Se proprio crede, adesso può fare una denuncia». Il caffè, per tutti, finisce per pagarlo il cancelliere.

Dice il dottor Marciante che in queste mattine d'agosto in Pretura va così, [illegible] cinque e sei direttissime [illegible] media (fiori [illegible] quattro) quasi tutte ai «ladri della notte», e quasi tutte, dati i vari «sconti», con [illegible] danno massimo di un [illegible]: «C'è [illegible] chiedersi che [illegible] abbia tenere impegnata [illegible] struttura come la nostra solo per i furti». Che cosa si dovrebbe fare? «Mah, forse bisognerebbe "alzare il prezzo". Sarà semplicistico, [illegible] se è vero che il rimedio teorico al delitto per [illegible] nostra società è la pena, che razza di deterrente è una pena di tre mesi?». Il p[illegible] Giorgio Vi[illegible] [illegible] ragione al pretore, mentre insieme tornano a chiudersi nell'aula calda a pian terreno.

Tocca a Marco, 23 anni. Il pubblico [illegible] fuori. Il magistrato dice che è questione di «tutela dell'immagine dell'imputato»: «Sarà opinabile, ma io faccio così». E' la madre, in corridoio, a raccontare: «Mi hanno telefonato stamattina presto, mi hanno detto che stanotte ha rotto il deflettore di una macchina. E' la seconda volta [illegible] cinque mesi che devo correre qui per lui». Forse [illegible] figlio ha dei problemi. «Sì, è tossicodipendente. Ma non servono a niente questi processi, "parti lese" o "parti colpevoli". Bisogna farli ragionare, i ragazzi. Portarli qui che effetto ha? Se li mettono dentro, [illegible] subito [illegible] ricominciano. Dovrebbero obbligarli a disintossicarsi, dovrebbero dare una mano a noi genitori, perché da soli [illegible] arriviamo a nulla». La madre di Marco, separata dal marito, spiega di essere un'«artista del café chantant»: «A volte quando torno dal lavoro lo trovo con la siringa vicino». Eppure, dice, «di soldi [illegible] glione dò»: «Ogni tanto mi arriva carico di botte. Gli parlo, e non mi ascolta, in comunità [illegible] si vuole andare [illegible] non rie[illegible] a obbligarlo. Poi [illegible] vergogna di se stesso. Adesso che è entrato mi ha detto "vai via, non voglio che mi vedi". [illegible] la vergogna non basta, perché va avanti così e [illegible] sente ragioni. Finché una notte me lo troveranno morto».

L'udienza è finita, Marco esce: scarcerato. La madre: «Ecco: [illegible] stanotte dovrò di nuovo andarlo a raccattare chissà dove».

Ultima direttissima della mattinata: altri due ragazzi, uno appena maggiorenne, 19 [illegible]. Li hanno sorpresi mentre, la notte scorsa, tentavano di rubare una Fiat «131». Il loro avvocato di fiducia, Giorgio Bissacco, dice che chiederà il rito abbreviato: «Il più vecchio ha 23 anni [illegible] diversi precedenti per rapina, l'altro due perdoni giudiziari di quand'era ancora [illegible]». In pratica che vuol dire? «Che usciranno subito o quasi. Queste direttissime non servono a gran che. Vanno bene [illegible] gli incesurati, perché allora patteggi e speri che l'esperienza serva da [illegible]. Tutti gli altri li rivedi qui a distanza di [illegible] giorni. E sono tutti giovanissimi. Non è questo il modo di "rieducarli"».

Eva Ferrero

La madre dell'imputato, separata dal marito, dice «Mio figlio [illegible] tossicodipendente. Il processo non serve a nulla. Dovrebbero invece obbligarlo a disintossicarsi. Noi genitori, impotenti, [illegible] soli non ce la facciamo»

Il pretore Giuseppe Marciante si chiede: «Se nella nostra società rimedio teorico al delitto è la pena, che funzione deterrente ha una pena di 3 mesi? Perché impegnare [illegible] nostra struttura solo per i furti?»

L'avvocato Giorgio Bissacco: «Le direttissime [illegible] servono a molto. Questi ragazzi li rivedi qui a distanza di pochi giorni, perché escono e ricominciano daccapo, e purtroppo [illegible] [illegible] giovanissimi»

Scienziato telegrafa al Comune: fate come sui Navigli

Ma quali alghe?

Po, basta la «trebbiatrice»

«Segnalo che non di alghe trattasi, [illegible] [illegible] normali erbe acquatiche». Un telegramma di cinque righe spedito da Acciaroli, provincia di Salerno, e indirizzato al sindaco Valerio Zanone, rimette in discussione una delle poche certezze comunali sul Po malato. Lo ha scritto venerdì all'una Ferdinando Corbetta, biologo, docente all'Università dell'Aquila e presidente nazionale della Federnatura. Il professore, tra l'altro, è autore di un approfondito studio sul Po dalla fonte alla foce. «Risale [illegible] 1977 e fu realizzato per conto dell'istituto nazionale [illegible] ricerca sulle acque. Da allora, è vero, [illegible] situazione non [illegible] sostanzialmente cambiata».

Dal centro campano dove trascorre le vacanze, Corbetta ha visto su La Stampa [illegible] foto delle presunte «alghe» che, intasando il fiume, rovinano la vita ai canottieri e avvelenano i rapporti estivi tra la nuova giunta di Torino e l'opposizione verde. E, dopo averci pensato un po' su, ha deciso [illegible] scrivere al sindaco. Innanzitutto per fare chiarezza e perché, spiega adesso al telefono, «il problema si può risolvere con un semplice lavoro di stralcio delle erbe, con una barca provvista di barre falcianti». Intervento «soft e molto efficace». Garantito.

Professore, è sicuro di quello che afferma? In fondo è un'opinione che si è fatta leggendo un giornale a 800 chilometri da Torino. Risponde, [illegible] leggera inflessione lombarda: «Sì, forse è una diagnosi un po' azzardata. Ma attenzione a parlare di alghe, ve lo dice uno che sul Po ci è nato, in un paese della provincia pavese. In quelle foto [illegible] giornale, io vedo solo delle comunissime erbe acquatiche». [illegible] qual è la differenza? Per chi naviga sul Po, l'effetto [illegible] cambia. «Vero, ma cambia il tipo di intervento che il Comune deve predisporre. Le erbe acquatiche [illegible] sulle fasce laterali dei fiumi e si ancorano ai sedimenti del fondo con degli steli filamentosi. Basta una falce mon[illegible] [illegible] lo scafo di un battello a farle sparire. Le alghe no. Per togliere le alghe occorrono interventi più complessi».

Dice Ferdinando Corbetta che, «neanche a farlo apposta», sul Corriere della Sera di domenica è apparsa una foto con [illegible]citura [illegible] due «trebbiatrici d'acqua»: barconi ripuliscono navigando controcorrente i Navigli di Milano. Ma, professore, [illegible] che sul Corsera si parla di alghe, [illegible] non delle «sue» erbe acquatiche. Risponde con la sicurezza di chi per mestiere è abituato a correggere l'equivoco: «Lo so, è un errore che fanno tutti, tecnici [illegible] ambientalisti. Rispondo che da quando sono alto così sul tratto pavese del fiume si effettua lo stralcio delle erbe dicendo che [illegible] per rimuovere le alghe. Tutte storie. E' colpa delle apparenze: anche le erbe hanno foglie spumose che galleggiano in superficie».

Gianni Armand-Pilon

Il Po [illegible] questi giorni: «malato» di alghe o piante acquatiche da tagliare?

Vertice sul fiume

Un esperto: [illegible] consultati

Riunione di mezza estate fra tecnici e assessori comunali per il Po inquinato. Alle 9,30 di ieri, il vicesindaco Franco Pizzetti e l'assessore all'Ambiente Gianfranco Guazzone si sono incontrati [illegible] i responsabili dell'Amiat (ex raccolta rifiuti) e i funzionari degli uffici tecnici per cercare di venire a capo delle alghe, o erbe acquatiche che siano, che da più di tre mesi ristagnano sul fiume.

[illegible] sono lasciati un'ora e mezzo più tardi, con un doppio impegno. Primo: ritrovarsi giovedì prossimo alle 11,30 per definire un piano immediato di intervento. Secondo: affidare a una commissione il compito [illegible] chiarire entro [illegible] giorni l'intreccio di competenze fra Enti pubblici che finora ha frenato ogni progetto di risanamento a «medio e lungo termine».

Una nota diffusa in tarda mattinata dall'ufficio stampa informa che [illegible] ascoltati «gli esperti del Politecnico che fanno parte della commissione Ambiente dell'assessorato ed altri esperti [illegible] [illegible] nonché la Regione e le aziende». E subito scoppia [illegible] prima grana. Chi sono gli «esperti della commissione Ambiente»? Ufficialmente, quattro docenti del Politecnico (Cesare Boffa, Vincenzo Borasi e Giuseppe Genon di Torino, e Luca Bonomo di Milano) e due dell'Università (Giorgio Gili e Edoardo Mentasti). In realtà, dice il professor Borasi, l'unico rintracciabile in questa calda settimana di Ferragosto, «nessuno dei cinque». Spiega: «Ci saremo riuniti [illegible] [illegible] [illegible] cinque volte nella passata legislatura. E [illegible] [illegible] risulta che la [illegible] amministrazione ci abbia già riconfermati». Inoltre, ammette, «fra i membri [illegible] ci sono personalità che abbiano competenze sul Po».

In Comune, i funzionari minimizzano: «E' cambiata [illegible] giunta, ma l'assessore è sempre lo stesso. Logico che la commissione sarà riconfermata». E il vicesindaco Pizzetti, primo cittadino di Torino in questi giorni in cui Zanone è all'Elba per un periodo di vacanza, assi[illegible] che sul risanamento del Po l'amministrazione non intende risparmiarsi: «E' solo l'inizio di un lungo itinerario. Abbiamo preso una decisione che mi pare seria e ragionevole. Daremo una risposta rapida e celere, ma non inutile, in pochi giorni. Poi [illegible] impegneremo in [illegible] serie di opere più radicali, da realizzare dalla prossima primavera».

Un «importante segnale politico», conclude Pizzetti: «Non possiamo "mangiarci" il Po. E' anche scritto nel programma di questa giunta: il fiume va recuperato e valorizzato».

BOLLETTINO [illegible]

Martedì 14 agosto

[illegible]

su Piemonte e Valle d'Aosta, nuvolosità variabile con addensamenti associati a precipitazioni temporalesche sulle zone alpine. Venti: deboli variabili. Visibilità: buona. Temperatura: in lieve diminuzione.

IERI

[illegible] IN CITTA'	
MASSIMA	31,0
MINIMA	21,0
MEDIA	25,5

[illegible] DI CASELLE			
MASSIMA	28,7	MINIMA	19,4
PRESSIONE			1017 hPa
UMIDITA			70%

RECORD del mese ultimi 50 anni

MASSIMA	38,8	9 agosto 1954
MINIMA	6,8	30 agosto 1986

UN ANNO FA

[illegible]	31,1	[illegible]IMA	21,2

[illegible] (Caselle)	
Nelle ultime 24 ore	0 mm
Totale di questo mese	21,8
Normale in questo mese	91,5
Totale di quest'anno	353,3

OGGI a cura di Walter Ferreri dell'Osservatorio Astronomico di Torino

IL SOLE: sorge alle ore 6 e 27 [illegible], tramonta alle ore 20 e 41 minuti

LA [illegible]: si leva alle ore 23 e 3 minuti, [illegible] (il giorno successivo) alle ore 14 e 38 minuti

Luna piena 6 agosto ore 16

Ultimo quarto 13 agosto ore 18

Luna [illegible] 20 agosto [illegible] 15

Primo quarto [illegible] agosto ore 10

[illegible] sorge a Nord-Est [illegible] minuti prima del [illegible]

MARTE: prossimo nella parte orientale della costellazione dell'Ariete

GIOVE: è ormai visibile a Nord-Est un'ora prima che sorga il Sole

SATURNO: a 1365 milioni di chilometri dalla Terra, distanza in aumento

[illegible] ancora osservabile lo sciame delle Perseidi, le celebri «lacrime di S. Lorenzo». [illegible] sciame causato dalla cometa Swift-Tuttle, che [illegible] un'orbita intorno al Sole in 120 anni.

Specchio dei tempi

«I tigli sono avvizziti, ma gli incidenti, almeno, [illegible] possono evitare» - Beffato dalla Poste e anche multato - A Traves vacanze tranquille [illegible] serene, [illegible] c'è polvere d'amianto - Come battere l'evasione fiscale

Un lettore [illegible] scrive:

«"Specchio [illegible] tempi" del 1° luglio 1988 ospitò una mia [illegible]telativa segnalazione sul destino degli unici tigli esistenti nei viali [illegible] Torino causa [illegible] modifica del percorso della linea dei TT n. 72 nel tratto di [illegible]rso Siccardi compreso tra la via Cernaia [illegible] la piazza Arbarello.

«I tigli si sono veramente avvizziti, ma io non avendo [illegible] voluto conseguire la patente di guida, non potevo prevedere un altro rischio più grave, che ora puntualmente [illegible] sta verificando.

«La banchina preferenziale di corsa risulta essere di misura giusta per l'interasse (si dice così?) dei mezzi transitanti per cui questi sovente scivolano fuori dal gradino con grave pericolo di incidenti.

«Una domenica mattina [illegible]stendo all'opera di rimessa in sesto del mezzo "distradato" espressi al graduato che seguiva i lavori questa mia opinione, al che mi rispose: "Sono gli autisti che [illegible] sanno guidare".

«Giovedì 2 agosto ore 20 circa ennesimo incidente che costò l'intervento di tre "auto blu" con relativo personale. Testimoni degli incidenti sono le fratture riportate dai gradini. Forse la Direzione dei Trasporti Torinesi aspetta che si verifichi [illegible] ulteriore [illegible] in ore di punta [illegible] alcuni feriti per prendere provvedimenti oramai divenuti indispensabili?».

Ugo Viscardi

Un lettore ci scrive:

«Desidero segnalare un'altra chicca delle poste italiane. Mi è stata spedita u[illegible] raccomandata da Milano il 2 marzo '90, e mi è stata consegnata [illegible] [illegible] agosto. Mi hanno anche fatto pagare 300 lire di tassa deposito, non avendomi trovato in casa il [illegible] luglio. La stessa conteneva documenti importanti per [illegible] denuncia dei redditi, e più volte ho tentato di rintracciarla [illegible] [illegible] uffici postali».

Segue la firma

L'amministrazione comunale di Traves ci scrive:

«In riferimento alla lettera intitolata "In ferie con la preoccupazione per la polvere [illegible]'amianto", precisiamo che la strada in oggetto (denominata "Malerba-Pianas") è una strada rurale, costruita da circa un decennio ed adibita essenzialmente a collegamento fra la viabilità principale del Comune e fondi agricoli.

«Si presenta in fondo sterrato con pietrisco di varia pezzatura. Già la precedente amministrazione aveva provveduto, [illegible] sede di manutenzione ordinaria, alla stesura di materiale inerte. L'attuale amministrazione (in carica dal mese di giugno), sensibile ai problemi ambientali, è intenzionata ad attuare ogni forma di salvaguardia e di rispetto nei confronti della natura e della salute pubblica; ed in questa ottica si propone, nei limiti del possibile [illegible] tenuto conto di tutte [illegible] esigenze del Comune, un adeguato intervento atto [illegible] sistemare in modo definitivo l'infrastruttura in oggetto.

«Ci sembra comunque del tutto eccessivo ed allarmistico lo scritto della "villeggiante in ferie", posto che si tratta di una strada rurale e scarsamente percorsa da veicoli, [illegible] dunque appare invero strano il sollevarsi delle "nuvole di polvere" lamentate.

«Con l'occasione, riteniamo di poter tranquillamente invitare tutti coloro che desiderano godere di qualche giorno di tranquillità e di pace a visitare il nostro Comune».

Segue la firma

Un lettore ci scrive da Fossano:

«Ho letto su "La Stampa" che alcuni politici attribuiscono all'assenteismo negli uffici tributari la causa principale dell'evasione fiscale. Sono stato molti anni direttore di un ufficio tributario e posso dire di non avere mai constatato un grande assenteismo. Ben altre sono le cause dell'evasione fiscale e prima fra tutte la [illegible] di volontà politica di combattere l'evasione, organizzando gli uffici in modo adeguato. Una causa molto importante dell'evasione fiscale è [illegible] carenza di personale qualificato negli uffici tributari, che è grave specie in certe regioni come il Piemonte.

«Che vale avere uno strumento importante come l'anagrafe tributaria se p[illegible] non vi è il personale sufficiente per mettere a frutto le notizie che si possono rilevare [illegible] essa? Esi[illegible] nell'Amministrazione tributaria problemi sostanziali [illegible] ristrutturazione e di revisione delle procedure, di [illegible] da troppo tempo si parla, [illegible] per cui poco si è fatto.

«Il ministro Formica in un'intervista ha detto: "Negli uffici tributari vi sono troppe carte...". Sperando che, dopo questa affermazione, il ministro si adoperi per la sburocratizzazione degli uffici tributari, [illegible] sarà fatto così [illegible] ulteriore passo importante nella lotta all'evasione fiscale».

Francesco Novellone

Dopo l'inserzione del giovane che vuole trovare la madre, viaggio tra i micro messaggi

«Da solo ■ sola, inanonimi»

Linguaggi e desideri della gente che si cerca

Sono il megafono, la cassa di risonanza ■ desideri ■ esaudire a buon prezzo. «Torino ■ Affari», «Businesss» ■ «Affare fatto» ■ Stampasera - i tre giornali che con cadenza settimanale o bisettimanale pubblicano annunci economici gratuiti - rappresentano l'altro volto del fenomeno pubblicitario, sono lo specchio fedele delle aspirazioni ■ dei problemi comuni. Si leggeva su «Affare fatto» delle settimane scorse: «Cerco disperatamente i miei genitori che mi diedero alla luce il giorno 7 novembre del '59 presso il Maria Vittoria di Torino, battezzato il 12 novembre del '59 ed affidato all'Istituto Provinciale per l'Infanzia ■ Torino il 13 novembre del '59. Telefonare allo 0833 912067».

Questa inserzione - che ■ intuire il dramma di un uomo alla ricerca della madre naturale dalla quale fu abbandonato 31 anni fa - è l'esempio più eclatante dell'uso comunemente fatto dei giornali che pubblica■ annunci gratuiti. Un modo semplice ed efficace per mettersi in contatto diretto con migliaia di persone: l'autore del messaggio, nel giro di poche ore, ha ricevuto decine di telefonate, tutti si dichiaravano disponibili ad aiutarlo.

Di tutto un po'

Ma nel mondo variegato della pubblicità gratuita a farla da padrone sono ben altri tipi di annunci, meno drammatici e tuttavia egualmente significativi. Si spazia dallo scambio di un alloggio al mare («Cambio appartamento di Varigotti con uno analogo a Spotorno»), alla vendita di piccoli oggetti («Scarpe da vela n° 36 e mezzo, un mese, ottime, ■ mila») fino alla richiesta ■ una compagna per le ferie.

Così leggendo i piccoli annunci del «vendo-compro-cerco-cambio» affiora l'esistenza di un mercato alternativo dov'è possibile trovare di tutto un po', dov'è possibile scoprire che c'è un collezionista pronto ■ vendere la ■ raccolta di elmi da cavalleria, oppure tutti i numeri («dal 1° al 350°») ■ Tex.

Ma non basta. Questi giornali sono un autentico pozzo di San Patrizio, dove c'è di tutto: dai «micini stupendi», al «Meccanismo di un orologio da campanile costruito dai F.lli Miroglio nel 1900»; dalla collana di perle di fiume per 60 mila lire, all'abito da sposo smoking nero al prezzo di 300 mila con ferro da stiro per 14 mila. ■ persino «un apparecchio acustico» o «una sedia per invalidi».

Alla grande fiera, dove tutti i partecipanti hanno qualcosa da comprare o da vendere, ecco però affiancarsi un indicatore «sociale» più significativo: sono le domande ■ le offerte di lavoro, specchio di una realtà tutta da indagare con molti giovani in cerca di primo impiego e, per contro, aziende artigiane che sembrano non riuscire a trovare un apprendista: «Ragazza volenterosa 16enne desidera lavorare come parrucchiera...», oppure «Commercialista cerca ragioniera per impiego part-time. Stipendio ottimo».

Il linguaggio degli annunci ■ semplice, telegrafico, diretto come si conviene negli affari. Cambia totalmente, invece, in quelle rubriche che vengono considerate dell'effimero: astrologia e chiromanzia, viaggi e vacanze. Qui l'inserzionista, per elencare ■ sue qualità, dà spazio alla fantasia. C'è la cartomante che risolve problemi ■ salute, affari e amore scrivendo che è in grado di eliminare definitivamente ogni negatività», oppure il mago «gran maestro delle scienze occulte, specialista in fatture e legamenti» che offre «gratuitamente talismani in prova per 30 giorni». E ancora il «piacevole ragazzo 31enne - automunito - improvvisamente solo» che «cerca signorina per ferie in Sicilia» in ■ diretta con un industriale «bella presenza, amante del mare» desideroso di andare nei Caraibi ■ ■ signora/ina max 34enne simpatica e carina».

■ Sud America

Il business come l'amore e l'amicizia ■ ha problemi di confini e di lingua. Ed ecco che un danese aspira ■ lavorare in un hotel italiano, mentre sempre dai Paesi nordici «una splendida giovane bionda com■ e una dottoressa ospedaliera svedese, assoluta serietà, amanti dell'arte viaggi mare» sono disponibili ■ «contattare italiano serio onesto per rapporto duraturo». Nel Sud America, c'è pure una «brasiliana di 21 anni, capelli neri, occhi mar■ che scrive: «... sono bonita, carinhosa, intelligente procuro italiano bonito carinhoso sincero intelligente solteiro. Foto C. Postal 18293 Rio de Janeiro».

Attraverso le inserzioni gratuite sembra che molti ■ semplicemente alla ricerca di un partner con cui scambiare esperienze, con cui parlare. Difficile valutare a prima vista le intenzioni delle proposte, tuttavia nella cosiddetta pubblicità «matrimoniale» sembra ■ tutto il campionario della solitudine: il pensionato di Borgata Paradiso che a ■ anni «vuole angelo femmina scopo matrimonio», ■ «signora separata di buon carattere e buona cultura» desiderosa di trovare un uomo per un eventuale futuro», ■ dirigente pronto a mettere su casa con un'anima gemella.

Ma perché cercare attraverso un'inserzione pubblicitaria il compagno della vita o una persona con cui vincere l'angoscia della solitudine? Spiega la psicologa Laura Borgialli: «E' un trucco per allontanare, con la garanzia dell'anonimato, l'insicurezza ■ l'incapacità ■ instaurare rapporti».

Emanuele ■

Gli annunci pubblicitari gratuiti offrono un singolare spaccato della vita di una città e spaziano dal bisogno di compagnia alla più ovvia necessità di scambio

VACANZA AI CARAIBI

ELETTRODOMESTICI E CASALINGHI

APPARECCHIO per idromassaggio usato 2 volte vendo per motivi di salute a metà prezzo. Tel. 011 376.350 oppure 011 726.222 ore pasti.

CONDIZIONATORE Pinguino De Longhi nuovissimo in garanzia ■ pagato L. 1.350.000 privato vendo a L. 1.000.■ Tel. 011 813.754 dalle 13 alle 16

IN EDICOLA

Il neonato è «Affare fatto»

I giornali che pubblicano inserzioni economiche gratuite a Torino sono nati verso la fine degli Anni Settanta: il primo fu «Il Trovarobe», analogo ■ «Secondamano» di Milano, fondato da un gruppo di giovani non legati ■ mondo dell'informazione e della pubblicità. «Fu un'esperienza felice, redditizia - dice ■ direttore ■ "Businesss", Italo Iuorio - ma breve seguita un anno dopo dal "Balôn", gestito da agenti pubblicitari», «Businesss» e «Torino&Affari» ■■ idealmente gli eredi di queste due esperienze: sono stati fondati nella seconda metà degli Anni Ottanta. Il più recente del genere è «Affare fatto», pubblicato da *Stampasera* ogni giovedì. Secondo Italo Iuorio i fogli di pubblicità gratuita «settimanalmente hanno almeno ■ mila lettori». Conclude: «I lettori appartengono a tutti i ceti, attraverso gli annunci sperano ■ trovare un affare. Perché noi li definiamo giornali di servizio? Il ■ per cento delle inserzioni è di tipo commerciale».

Lettere, e tanto affetto

La città all'uomo che non ha la mamma

Valerio Amante cerca la madre

L'uomo che ■ è rivolto ad «Affare fatto» per trovare la madre naturale è Valerio Amante, l'autista disoccupato ■ Lecce sposato ■ due figli. Ha scelto la strada degli annunci gratuiti su consiglio dei parenti della moglie, che da ■ abitano ■ Torino.

Dice: «E' stata una scelta obbligata, dettata dalla necessità di raggiungere il maggior ■ di persone senza spendere denaro. Il mio appello in ■ certo senso ha avuto successo: sono cominciate ad arrivare le prime telefonate, soprattutto dopo l'iniziativa de «La Stampa» che ha raccontato il mio caso».

Ancora Valerio Amante: «Ho la sensazione che la città di Torino si sia commossa per me. Ieri ho ricevuto anche lettere. Niente ■ straordinario, solo manifestazioni di affetto, che dimostrano comunque come il mio appello sia stato raccolto da tantissime persone, tutte solidali nel sostenere l'inciviltà di una legge che impedisce ai figli adottivi di risalire ai propri genitori naturali, e dunque alle proprie origini».

L'autista leccese in queste settimane vive accanto al telefono. Si muove solo per lavoro, ma assicura che in autunno verrà a Torino per condurre personalmente le ricerche della madre. «Se nel frattempo riuscirò a raccogliere informazioni più precise, il mio compito ■ facilitato. Mi rendo conto dell'impresa, ■ cosciente che urterò contro un muro di gomma, che ■ Tribunale dei minorenni non mi autorizzerà ■ cercare negli archivi. Ma devo pur tentare alme■ una volta. Farò di nuovo un appello ai torinesi affinché mi aiutino ■ muovermi agevolmente nella burocrazia delle istituzioni, poi andrò all'anagrafe, all'Istituto provinciale per l'infanzia dove sono rimasto alcune settimane prima di essere adottato e, infine, ■ Maria Vittoria e nella parrocchia di Sant'Alfonso. S■ registro di parto, sull'atto originale di battesimo, ci deve pur es■ un'indicazione che mi permetta di risalire ai miei genitori. Non mi rassegnerò mai ■ credere che siano scomparsi nel nulla».

Due turisti francesi

Trova 10 milioni e li ■ ■ proprietari

Brutta avventura a lieto fine per due turisti francesi diretti ■ Liguria. Di passaggio a Rivoli, dove si sono fermati per fare ■ compere a Città Mercato, i coniugi Serge e Lucienne Pennone, 65 anni, di Cagnes-sur-Mer, sono saliti in auto dimenticando su una Panda il loro borsello, contenente dollari e franchi francesi, in contanti ■ travellers cheque, per un valore di ■ dieci milioni di lire.

Se ■ sono accorti soltanto un'ora più tardi. Disperati ■ tornati nel parcheggio, poi hanno sporto denuncia ai carabinieri. Erano ancora nell'ufficio del capitano Golini, quando è arrivato Nevio Ballocci, ■ anni, abitante a Rivoli in corso De Gasperi 13. Stringeva tra le braccia il piccolo tesoro e quando, finalmente, ■ ha potuto consegnare ■ legittimi proprietari - alquanto increduli di tanta fortuna - ha tirato un sospiro di sollievo.

■

Senza data di scadenza l'acqua minerale

In questa riarsa estate di siccità i consumi di acqua minerale stanno salendo alle stelle. I dati ufficiali per l'87 parlavano di 4 miliardi di litri (consumo totale in Italia); nell'88-'89 l'aumento sarebbe stato ■ 7%. Oggi le stime parlano ■ un ulteriore incremento del 10-12 per cento.

In questo periodo di grande ■ ■ improbabile che capiti quello che è accaduto a Germana Lazzarotto mesi fa. Scriveva la lettrice: «Ho acquistato una bottiglia ■ acqua minerale e mi sono accorta soltanto più tardi che la data di imbottigliamento risaliva a undici ■ prima. Il negoziante non ha ritenuto di doverla riprendere. Ora vorrei sapere: c'è u■ data di scadenza per l'acqua minerale?».

L'acqua minerale ha validità indefinita. La responsabile delle relazioni esterne della Fonti San Bernardo, Liliana Pansa, cita le spiegazioni del servizio scientifico per la voce «data di imbottigliamento» sull'etichetta: «La data d'imbottigliamento è obbligatoria, specifica il gi■no, mese ■ anno. Non ■ obbligatoria invece la data di scadenza trattandosi di prodotto non deperibile». E aggiunge: «Nella campagna ■ informazione ■ consumatore la San Bernardo ha deciso anche che sulle prossime etichette nuove sarà anche stampigliata l'avvertenza ■ non lasciare al sole le bottiglie, specie ■ di acqua naturale: il calore potrebbe fare sviluppare la microflora».

La conferma della validità indefinita viene dal dottor Renzo Pellati, specialista in Scienze dell'alimentazione: «La legge, infatti, non obbliga ■ indicare sull'etichetta un termine di conservazione. Di conseguenza, quel commerciante che ha venduto acqua minerale diciamo "stagionata" è perfettamente in regola. Certo, più la data è recente più vi sono garanzie che non ■ sviluppino microrganismi. La legge attuale è in corso di perfezionamento e pare che si pensi anche all'opportunità ■ rendere obbligatoria anche una data di scadenza del prodotto acqua».

Precisa l'esperto: «Un'acqua si definisce pura quando risultano completamente assenti i germi pericolosi alla salute e quando gli altri germi n■ pericolosi risultano assenti in al■ un quarto di litro. Nel corso della conservazione, la microflora presente nell'acqua in bottiglia (sia di vetro sia di plastica) tende a scomparire col tempo dopo ■ subito una moltiplicazione più o meno evidente. La moltiplicazione microbica è spesso favorita dai plastificanti utilizzati per la produzione delle bottiglie di plastica. Si tratta, però, di una microflora non pericolosa per la salute: ecco perché l'acqua ha una validità indefinita. Lo sviluppo microbico è più scarso nelle acque addizionate con anidride carbonica, cioè gassate». Ed è ■ che l'acqua ha un «sapore»? «Certamente, i diver■ sapori delle acque minerali dipendono dalla presenza dei vari sali minerali, da cui deriva la classificazione in acque oligominerali, mediominerali e minerali vere e proprie».

A proposito della durata bisogna segnalare il parere del Movimento consumatori, secondo il quale ■ acque gassate dovrebbero essere consumate entro 40 giorni dall'imbottigliamento, mentre quelle naturali dovrebbero essere consumate entro 20 giorni: «Solo così si può beneficiare delle loro proprietà organolettiche».

In uno studio per le Fonti San Bernardo, firmato dal professor Franco Balzola, primario di dietologia dell'ospedale Molinette di Torino, si legge tra l'altro: «Un individuo normalmente introduce 2000-2500 ml ■ acqua al giorno tramite le bevande e gli alimenti. Ed è bene ricordare che tutti gli alimenti (eccetto olio e zucchero) contengono acqua in quantità variabile. E' comunque consigliabile ■'introduzione di almeno 1500 ml ■ acqua al giorno. L'acqua non ha funzione energetica, cioè non apporta alcuna caloria. E' errato ritenerla un fattore ingrassante. Al contrario, essa ■ molto utile per l'espulsione delle sostanze ■ scarto provenienti dalla metabolizzazione dei nutrienti».

Simonetta

INDIRIZZI UTILI

CHIUSO PER FERIE

Tante denunce, una lode e qualche «soffiata» al telefono de «La Stampa»

Serranda inceppata, 500 mila

Tra le proteste dei consumatori d'agosto

Prezzi sproporzionati in rapporto all'intervento, negozi che dovrebbero [illegible] aperti e invece restano chiusi fanno sentire chi è rimasto in città un po' abbandonato. E, anche se quest'anno il fenomeno [illegible] sembra assumere le dimensioni vistose del passato, [illegible] sempre è chi [illegible] può difendersi e subire le conseguenze più pesanti degli abusi.

Decine di segnalazioni giungono ogni giorno al «telefono dei consumatori» (636.060, dalle 10 alle 12 di tutti i giorni, escluse le domeniche, e fino al 26 agosto). Sono soprattutto gli artigiani e i commercianti troppo «furbi» a suscitare l'irritazione e le proteste dei lettori.

Stranezze d'estate. Le solite ditte colpiscono inesorabili. Un caso: la sostituzione di un avvolgibile [illegible] un altro di plastica è costato 525 mila lire. Sempre uguale la tecnica: «La sua serranda è vecchia, ripararla non [illegible] e richiede più tempo; non abbiamo sotto mano i pezzi necessari. Meglio sostituirla». Al malcapitato (che deve andare in vacanza e ha paura dei ladri) non resta che «obbedire». Risultato: un conto «incontrollabile».

Altro [illegible] un lettore segnala di [illegible] pagato per il lavaggio e l'ingrassaggio della sua auto [illegible] lire.

Terzo episodio: per quattro bicchieri d'acqua minerale in un bar del centro sono state chieste 10 mila lire.

Qualche lettore segnala infine [illegible] strane rotture [illegible] registratori di cassa. «E' estate - ripete il commerciante a chi vorrebbe il suo regolare scontrino - e non riusciamo a trovare il meccanico dell'assistenza». Una scusa? bisognerebbe poterlo verificare. Certo che, comunque, ha il sapore della presa in giro.

Il prezzo del prosciutto. Il caldo e le vacanze, l'abbiamo già visto nei giorni scorsi per la carne di sanato o il «supplemento fresco» delle bibite, inducono alcuni commercianti a rincari che [illegible] sembrano affatto giustificati. Un esempio? Il prosciutto di San Daniele. «Non [illegible] niente da fare - telefona Maria Finetto - e ho potuto perdere un po' del mio tempo in una specie di indagine. Sono stata in cinque negozi, in via Cibrario, dalle parti di via Garibaldi e in corso Vittorio Emanuele. [illegible] tutti il prosciutto costava da 4000 a 4800 lire l'etto, quando solo nel mese di luglio, nella bottega dove andavo di solito, ne pagavo circa 3650».

Un caso «anomalo». Nessuno vuole «colpevolizzare» una categoria solo perché alcuni suoi rappresentanti si comportano in modo discutibile. Proprio per questo ci fanno piacere le segnalazioni come quella di Onofrio Moschella e della moglie Biancamaria. «Sabato, quando siamo rientrati dalle vacanze - spiegano -, abbiamo trovato la casa allagata per la rottura di un tubo del termosifone. Così ci siamo visti costretti a chiamare i vigili del fuoco e poi l'idraulico, un artigiano che ha il negozio in corso Lecce». Ma l'intervento è più difficile del previsto, e non investe il solo appartamento dei Moschella ma l'impianto condominiale. Prosegue il lettore: «E qui la sorpresa: l'artigiano non può far nulla, perché sarebbe [illegible] l'autorizzazione dell'amministratore. Si limita a ridurre la pressione, raccomandando di controllare il termosifone periodicamente per evitare che la riparazione "fatta in casa" salti. Quanto fa il disturbo? Niente. E il tempo perso? Dice l'idraulico più che onesto: "Sono incerti del mestiere"».

Il «diritto di chiamata». Telefona Franco Miroglio: «Non è sempre vero che non viene fatto pagare. Nel mio [illegible] una ditta, [illegible] quelle indicate dalle Pagine gialle come specializzate nel "pronto intervento", dopo meno di trenta minuti di lavoro ha preteso, per la sostituzione di un flessibile del rubinetto, 600 mila lire più 90 mila di diritto di chiamata».

Pubblicità discutibile. Giancarla Arduini [illegible] che: «Su una pubblicità ho trovato alcuni prezzi, mi sono fidata e poi ho scoperto che erano superiori del 15 per cento circa. Alle mie proteste hanno risposto: "L'inserzione è stata fatta quasi un anno fa. Nel frattempo tutto è aumentato e non c'era possibilità di correggere il testo"».

Chiusure anticipate. «In via Madama Cristina - telefona [illegible] lettrice - c'è un negozio di alimentari indicato negli elenchi dell'Assessorato come aperto. Sabato sono andata per fare degli acquisti e ho trovato invece la saracinesca abbassata e un cartello "Chiuso dal 13 agosto". Ma era solo il giorno 11...». Di [illegible] questo se ne sono verificati diversi, in varie parti della città. «I vigili non fanno in tempo a ricevere la segnalazione - spiega un commerciante - e si evita anche la multa».

Quella porticina sul retro. Telefona Marta M.: «Nei pressi di via Lessona un negozio di alimentari chiuso per turno, [illegible] serrande abbassate, continua a lavorare di nascosto. Basta passare dal retro».

Primi interventi. Abbiamo già inviato agli uffici di Milano del Movimento consumatori (a cui siamo collegati in questa iniziativa) la documentazione di alcuni abusi che ci è stata affidata dai lettori. Il «telefono dei consumatori» [illegible] si limita a dare [illegible] voce alle proteste. Nei casi più gravi infatti [illegible] vorrà potrà disporre dell'assistenza legale gratuita messa a disposizione dal Movimento.

Adriano Provera

Se il termosifone «impazzisce»

A volte un termosifone può rovinare una vacanza, ma anche offrire l'occasione per scoprire che «se si ha bisogno di aiuto, c'è anche chi è pronto a soccorrerti». E' la conclusione cui è giunta Biancamaria Moschella, che al ritorno dalle ferie si è trovata la casa allagata. Imputato, il calorifero. La signora Moschella ha dovuto chiamare i vigili del fuoco, che sono accorsi immediatamente e «hanno [illegible] riparo ai guai causati dal guasto» in pochi minuti «mentre, davanti a tutta quell'acqua, noi avevamo quasi perso la testa»

BIANCA & **NERA**

Venaria, in carcere sospettato di rapina

Per ordine della magistratura è stato arrestato ieri mattina dai carabinieri Alessandro Crovini, 27 anni, residente in via Case Saia 30. Il provvedimento di custodia in carcere fa seguito alle indagini su una rapina compiuta il mese scorso.

Pinerolo: l'eroina? sull'auto del padre

Enrico Garro, 21 anni, via della Cavalleria 17, è finito in carcere perché trovato in possesso [illegible] 11 grammi di hashish nascosti sulla Citroën BX del padre. L'auto è stata sequestrata.

A [illegible] Canavese scontro, due [illegible]

Incidente l'altra sera in via Circonvallazione. Forse a causa dell'eccessiva velocità, Italo Zecchini, 49 anni, residente a Torino in via Leinì 79, ha perso il controllo della [illegible] Lancia Delta [illegible] e si è schiantato contro un muretto. All'ospedale di Ciriè lo hanno giudicato guaribile in 40 giorni; il suo compagno di viaggio, Sergio Lerda, 51 anni, corso Vercelli 104, è stato ricoverato in prognosi riservata.

Valli di Lanzo [illegible] dell'Assunta

La ricorrenza dell'Assunta è festa patronale in diverse località delle Valli di Lanzo a partire da Ceres, capoluogo dell'alta valle e [illegible] della Comunità montana. Quest'anno ci sarà un ospite d'eccezione, il sacerdote argentino don Carmelo Greco, oriundo italiano ma parroco di [illegible] città che si chiama Ceres e pare sia stata fondata da piemontesi cent'anni fa. Già si prospetta un gemellaggio fra i due centri. La celebrazione religiosa avrà particolare risalto poiché nel 1990 ricorrono i 250 anni di costruzione della chiesa parrocchiale di Ceres. La sagra patronale dura diversi giorni con ballo pubblico, fuochi artificiali, divertimenti vari. L'Assunta si celebra anche ad Ala, Lemie, Monastero, Usseglio e in altri centri con funzioni, falò, priorali in costume, simboliche distribuzioni di «cariti» (pani della carità). Oltre alle parrocchie [illegible] affollati i santuari montani, tradizionale è il pellegrinaggio a quello di Forno Alpi Graie, situato a 1332 metri, al quale si accede da una gradinata di 367 scalini.

Airasca, ladri di mountain-bike

Due tossicodipendenti, Adriano Martina, 27 anni, di Frossasco, e Giovanni Prassuit, 44 anni, di Luserna San Giovanni, [illegible] stati arrestati dai carabinieri di Pinerolo ad Airasca per il furto di una mountain-bike a Villafranca. I due [illegible] coltello proibito.

Moncalieri, furto all'[illegible] Registro

I vigili urbani hanno denunciato per tentato furto Leonardo Bruno, 31 anni, via Sestriere 27, che la notte scorsa, con un complice, è entrato nell'Ufficio del Registro forzando il portone d'ingresso, ma il guardiano se n'è accorto.

La città ha ospitato la carovana in un impianto non ripulito

In [illegible] per l'Europa

S'è conclusa al Motovelodromo la Transdauphinoise con 240 miniciclisti. Nelle 7 tappe semiagonistiche, in evidenza una dodicenne di Bricherasio

Domenica i corridori in erba. In basso Ivan Gallicchio e qui accanto Massimo Castiglione

Duecentoquaranta miniciclisti da due anni anticipano l'Europa Unita [illegible] la Transdauphinoise, una manifestazione semiagonistica che è partita otto giorni fa da Thollonles-Mimes in Svizzera e si è conclusa domenica al Motovelodromo. I partecipanti avevano da 11 a 14 anni, ed appartenevano a sei squadre nazionali. Le sette tappe, in Francia, Svizzera ed Italia, erano articolate in percorso di trasferimento cicloturistico di 40-50 km al giorno, accompagnate da prove di mountain-bike, cronometro, staffetta, velocità e salita.

Sotto il profilo tecnico la sola italiana a mettersi davvero in luce è stata Mara Verzino, 12 anni. Nata a Bricherasio, sogna le imprese della Canins, ma per il momento ammette di andare in bici soprattutto per divertimento. La carovana è stata accolta calorosamente dappertutto. Un po' meno a Torino, dove gli organizzatori hanno denunciato la sciatteria del Motovelodromo che il Comune non aveva neppure ripulito.

Moncalieri

Black-out [illegible] nella [illegible]

Black-out nella [illegible] fra domenica e lunedì a Moncalieri e nella zona sud di Torino. Il guasto si è verificato tra le 23,40 e l'una e trenta. In città, a quell'ora, l'interruzione di elettricità è durata qualche secondo, in diverse riprese. In una sola zona la mancanza di corrente è durata circa venti minuti.

Più grave, invece, la situazione a Moncalieri: il guasto si è verificato alle 23,40 a Borgo San Pietro. La [illegible] un [illegible] sfiorato da una draga alcune settimane fa. «Un danno - spiegano all'Enel - che neppure si vedeva, ma che con il passare dei giorni è stato aggravato dall'umidità». E l'altra notte l'impianto è andato in tilt.

Continuano all'Enel: «Per ovviare alla [illegible] di energia ci si è collegati alla stazione di Torino Sud, ma lì si è verificato un altro guasto. Per questo ci si è dovuti appoggiare ad un'altra stazione». Il risultato è stato un black-out a singhiozzo che ha «disturbato» (ma non troppo, data l'ora) la vita di qualche quartiere.

Pinerolo

Artigianato in mostra per 7 [illegible]

La macchina dell'artigianato pinerolese è in moto per preparare l'ormai tradizionale rassegna che aprirà i battenti il 26 agosto per concludersi il 2 settembre nei locali della Expo Fenulli. La manifestazione, giunta alla [illegible] 14ª edizione affiancà gli artigiani del ferro e del legno agli installatori. In Val Pellice e nelle valli Chisone-Germanasca, oltre ai falegnami esperti nella realizzazione dei mobili rustici, lavorano anche i «picapere» i famosi scalpellini di Luserna.

La mostra non dimenticherà neppure la gastronomia: presso alcuni stand si potranno gustare le specialità della zona. Quest'anno la regione ospite d'onore sarà la Campania. Ampio spazio è stato anche riservato alle cittadine francese di Gap e quella tedesca di Traunstein, entrambe gemellate con Pinerolo. Durante il periodo d'apertura della mostra, avranno luogo [illegible] manifestazioni culturali, sportive e teatrali e per l'occasione tutti i musei cittadini resteranno aperti.

Edicole aperte a Torino dal 1° al 15 agosto 1990

QUARTIERE 1
CENTRO
Stazione Porta Nuova
corso Vittorio Emanuele 56 (angolo via Lagrange)
via XX Settembre 8
piazza Carlo Emanuele (hotel Ligure)
piazza San Carlo 183/Giolitti
piazza San Carlo 196 (via Santa Teresa)
via Alfieri 6 (Poste Centrali)
corso Re Umberto 17/c. Vittorio
corso Vinzaglio/corso Vittorio
corso Vinzaglio 11
piazza Statuto 15
via del Carmine 13
piazza Statuto 17
via Garibaldi 24
Stazione Porta Susa
piazza XVIII Dicembre 7
via Cernaia 2/Bolero
via Cernaia/corso Siccardi
via Cernaia 32
piazza Emanuele Filiberto 2
piazza Castello/via Garibaldi
via Viotti 1/via Pietro Micca
piazza Castello/via Po
via Bertola/via Roma 80
via Po 10 bis
via Po 51/Sant'Ottavio
piazza Vittorio Veneto 20
piazza Madonna degli Angeli 2
[illegible] Carlo Alberto 45
via Accademia Albertina [illegible]
via de'' Rocca 38
via Barbaroux 5 bis
via Mazzini 48
via Milano/piazza Repubblica

QUARTIERE 2
[illegible] SALVARIO
corso Dante 90 (angolo M. d'Azeglio)
via Madama Cristina 81
via Nizza 85
via Nizza 108
via Nizza 111
via Belfiore 41
corso Marconi 19
via Nizza 17
via Sant'Anselmo 2
[illegible]so Vittorio Emanuele 15
via Baretti 17
via Nizza 79
piazza Madama Cristina 7
via Madama Cristina 85

QUARTIERE 3
CROCETTA
corso Sommeiller 20
via Sacchi 4
via San Secondo 20
via Legnano 4
via Gioberti 60
corso Turati 21
corso Re Umberto 42
corso Duca degli Abruzzi 70
via C. Colombo 67
corso Einaudi 25 (chiesa Crocetta)
corso Re Umberto 117 (Mauriziano)
corso De Gasperi 59

QUARTIERE 4
SAN PAOLO
corso Rosselli 125
via Monginevro 116
via Monginevro/Racconigi
via Di Nanni 122
via San Paolo 34
largo Lancia
via Revello 48

QUARTIERE 5
CENISIA
via G. Grassi 16/D
corso Francia 15/P. d'Acaja
via Vigone 35/Di Nanni
via Monginevro 6
corso Vittorio Emanuele 120 (Carceri)
piazza Adriano 17
via Fréjus 72
corso Francia 121
via Bardonecchia 42

QUARTIERE 6
SAN DONATO CAMPIDOGLIO
corso Regina Margherita 191
via Don Bosco 14
corso Svizzera 189
via Cibrario 21
via San Donato 2
via San Donato 41
corso Tassoni 38/v. Cibrario
piazza Risorgimento 32

QUARTIERE 7
AURORA
via A. Cecchi 72
Stazi[illegible]
piazza della Repubblica 21
via Cigna 8/via Cottolengo
via Cigna 48
[illegible] Principe Oddone 78
via Catania 11
via Fiochetto 23 (Sata)
corso Regina Margherita 102
corso Giulio Cesare 20
via Bologna 23
via Cuneo 20/c. Vercelli

QUARTIERE 8
VANCHIGLIA
via Pallanza 31
corso Belgio 96/corso Brianza
corso Belgio 98
corso Regina Margherita 17
via C. Balbo 26
via Vanchiglia 10
via Santa Giulia 46
[illegible] Montebello 40

QUARTIERE 9
NIZZA MILLEFONTI
via Genova 103
corso Bramante 88/Genova
via Nizza 186
via Nizza 209
via Nizza 357
piazza Bozzolo 5
piazza Giacomini 24
corso Maroncelli/p. Bengasi
piazza Gengeri 20

QUARTIERE 10
LINGOTTO
Stazione Lingotto
corso Unione Sovietica 213
corso Giambone 14/Guala
piazza Galimberti 18
corso Traiano 91
via Teodoreto 3
corso Traiano/corso Pinio
via Tunisi 3
c. Sebastopoli/v. G. Bruno
via Passo Buole 60
piazza Guala 137
c. Unione Sovietica 157

QUARTIERE 11
[illegible] RITA
via R. Gessi 8
via Tripoli 39
corso G. Agnelli 56
via Gorizia 133/v. Ogliaro
via San Marino 75
corso Sebastopoli 161
corso Sebastopoli 189
via Baltimora 92
corso Siracusa 127
corso Cosenza/via Buenos Aires

QUARTIERE 12
MIRAFIORI NORD
via G. Dina/D'Arborea
str. Moncalieri 71 (Garibldo)
corso Orbassano 310
corso Correnti/corso Siracusa
via Veglia 71/via Leame
via Guido Reni 88
corso Salvemini/via Rubino
corso Orbassano 254

QUARTIERE 13
POZZO STRADA
corso Montecucco 89
via Monginevro 229
via Fréjus 133/corso Peschiera
via Asiago 47/B
via Milano/v.le Radio (Grugliasco)
via Bardonecchia 190
corso Francia 263
via Lera 27

QUARTIERE 14
PARELLA
corso Lecce 93/N. Fabrizi
via Michele Lessona 49
corso Montegrappa [illegible]
via N. Sancia 58 (piazza Campanella)
corso B. Telesio 68
via Servais 176
via Pietro Cossa 21
corso Francia/corso Marche

BORGATA PARADISO
COLLEGNO
corso Francia 87 (Borgata Paradiso)
via Macedonia 2/c. Francia

QUARTIERE 15
LE VALLETTE LUCENTO
largo Toscana 52
via Pianezza 115
piazza Manno/c. Cincinnato
corso Toscana (angolo corso Cincinnato)
via delle Primule 36D (Vallette)

QUARTIERE 16
CAMPAGNA-LANZO
strada Lanzo [illegible]
largo Venaria 7
via Foligno 70
via Lemie/p. Mattirolo
via Stradella [illegible]

QUARTIERE 17
BORGO VITTORIA
via Vibò 35/piazza Vittoria
via Sospello (angolo via Campiglia)
via Chiesa della Salute 83
corso Grosseto 78
via Breglio/v. Casteldelfino

QUARTIERE 18
BARRIERA MILANO
corso Vercelli 8d
via Leinì 1/d. Giulio [illegible]
via Valprato 28
corso Vercelli 122
via Monterosa 3
via Monterosa 48 (angolo largo Fosoni)
corso Giulio Cesare 142
via Monterosa 160
via Cimarosa/via Crulo

QUARTIERE 19
REBAUDENGO FALCHERA VILLARETTO
corso Vercelli 178
corso Vercelli 244
corso Vercelli 467
via Abeti/via Ulivi
Centro Auchan

QUARTIERE 20
[illegible] PARCO BERTOLLA
via Botticelli 12
via Cravero 38
strada San Mauro 74/G
strada Settimo 92
strada Settimo 1

QUARTIERE 21
MADONNA DEL PILONE
[illegible] Gobetti (ang. Quintino Sella)
corso Casale 192 (Madonna Pilone)
corso Casale/strada Mongreno
corso Casale 397

QUARTIERE 22
CAVORETTO BORGO PO
corso Moncalieri 246
corso Casale 32
corso Fiume ang. [illegible] Moncalieri

QUARTIERE 23
MIRAFIORI SUD
corso Unione Sovietica 378
via Pieve 52/Pola
corso Unione Sovietica 525
via Farinelli 38
via Onorato Vigliani 164
via Plemondo 51/59

[illegible] S. PIETRO
via Sestriere 37/A
via Sestriere 9 (Borgo San Pietro)
cor[illegible] 73 (Borgo San Pietro)

FIOCCARDO
strada Torino 38 (Moncalieri)

Settimo, banditi allontanano i carabinieri preannunciando un'esplosione

Attenti alla bomba, e rapinano la banca

Preparavano un colpaccio ma il bottino è di 10 milioni

Una gang di cinque rapinatori ha assaltato, ieri mattina alle 9,05, l'ufficio postale [illegible] via Mazzini 2, a Settimo Torinese. Consistente il bottino: 210 milioni, di cui 200 in assegni e solo 10 in contanti. Un'azione preci[illegible] senza sbavature, «opera di professionisti» secondo i carabinieri del Nucleo operativo [illegible] Torino, che hanno avviato le indagini.

La «batteria» (gli investigatori definiscono così le bande organizzate) ha agito [illegible] grande freddezza. Facendo precedere l'assalto addirittura da una telefonata [illegible] che preannunciava l'esplosione di una bomba in [illegible] piazza lontana alcune centinaia di metri. [illegible] espediente che ha allontanato [illegible] forze dell'ordine da via Mazzini.

La dinamica dell'assalto [illegible] stata comunque quella classica. Una Delta Integrale 2000 [illegible] (un tipo di vettura che [illegible] ormai diventata abituale negli assalti, essendo più veloce dei mezzi di carabinieri e polizia) si è fermata [illegible] fronte all'ufficio postale di via Mazzini [illegible]. Che cominciasse la rapina l'hanno capito in molti perché, mentre un uomo [illegible] al volante, gli altri quattro sono entrati ed hanno immediatamente estratto dalle borse di plastica i passamontagna. A volto scoperto si sono avvicinati [illegible] bancone, ed hanno preso a mazzate il [illegible] blindato, che [illegible] andato in mille pezzi.

Poi il rituale salto del bancone, di fronte al cassiere che, con un grosso revolver a tamburo sotto il naso, non si è fatto troppo pregare per aprire la cassaforte. Dentro c'erano assegni per circa 200 milioni, e mazzette di banconote per circa 10 milioni. Con rapidità, ma senza nervosismo, i malviventi hanno raccolto tutto nelle borse e sono usciti. La Delta rossa è partita, senza sgommare, in direzione Mezzi Po.

Subito dopo è scattata la battuta [illegible] carabinieri, coordinati dal tenente Polvani. Ma, nonostante l'impiego [illegible] un elicottero levatosi subito in volo dalla base di Volpiano, non è [illegible] possibile trovare tracce dei rapinatori, e nemmeno dell'au[illegible]. Anche una serie di controlli nelle abitazioni di alcuni pregiudicati non hanno dato frutti. E' probabile che i malviventi abbiano abbandonato la Delta (rubata a Orbassano [illegible] paio di settimane fa) poco lontano, probabilmente al riparo [illegible] una tettoia o di un boschetto per impedirne l'individuazione dall'alto, e che abbiano poi proseguito la fuga su un altro mezzo [illegible] «pulito». I carabinieri pensa[illegible] comunque ad una banda locale, canavesana od al massimo torinese.

Si sta cercando anche di verificare la provenienza della telefonata che annunciava l'immi[illegible] scoppio della bomba sul[illegible] piazza centrale [illegible] Settimo. Quell'allarme è messo in stretta relazione con l'imminente rapi[illegible].

[a. com.]

Un paraplegico

Spacciava eroina Arrestato

Uno spacciatore paraplegico o, piuttosto, un simulatore? Ai carabinieri restano dubbi sulle reali condizioni di Mohamad Cidi, [illegible] anni, arrestato in [illegible] Giulio Cesare, all'altezza [illegible] ponte sulla Dora, mentre vendeva eroina.

Il giovane, che nascondeva due dosi di stupefacente sotto il sedile della [illegible] carrozzella, ha infatti cambiato numerose versioni raccontando prima [illegible] minorenne, poi fornendo un'identità falsa, infine ammettendo di chiamarsi Mohamad Cidi. Un nome, comunque, tutt'altro che certo. E poi, è veramente paraplegico o si tratta di [illegible] comodo paravento per nascondere meglio l'eroina ed evitare sospetti? La visita medica non è stata sufficiente per fare chiarezza, ci vorranno altri [illegible] Intanto, Mohamad Cidi sta alle Vallette, con la c[illegible]

La [illegible] attività era stata segnalata [illegible] carabinieri della compagnia Oltredora che - dopo un appostamento durato alcuni giorni - hanno ritenuto di intervenire, scoprendo la droga.

Nella vasta operazione cui hanno preso parte anche carabinieri del Nucleo operativo e della compagnia San Carlo sono stati arrestati, nei pressi dei giardini Ginzburg, Benboujemaa Zaidi Nourredine, 27 anni, residente in via San Secondo 102: aveva in tasca tre grammi di «erba»; Hamadi Dridibadi, 26 anni (11 grammi di hashish); per Hassan Jbeli, 24 anni (tre grammi di eroina).

Le manette [illegible] poi scattate ai polsi di Michele Fiorini, 19 anni, abitante a Trana, in via Roma 1, bloccato mentre tentava di vendere ad alcuni coetanei 33 grammi [illegible] hashish, nei giardini delle Vallette.

A Nichelino

Coltellate all'amico in pizzeria

Un litigio da ubriachi è degenerato, la notte scorsa, in rissa con il coltello. Colpito più volte alle braccia e al torace, è finito all'ospedale Santa Croce [illegible] Moncalieri Leonardo Cirasella, 36 anni, abitante a Villastellone, in via Cossolo 111, e titolare dell'enoteca in via Juvarra 12 a Nichelino; guarirà in 25 giorni. In carcere è finito Eugenio Savaglia, 22 anni, di Moncalieri, [illegible] l'accusa [illegible] tentato omicidio.

I due si [illegible] da [illegible]po, domenica [illegible] combinato [illegible] cenare insieme in una pizzeria in via Cuneo a Nichelino. Complice la temperatura afosa, la cena è stata innaffiata da numerose birre, che hanno rischiato di trasformare in tragedia [illegible] serata amichevole.

Il dialogo, prima fluente [illegible] cordiale, si [illegible] ingarbugliato con il succedersi dei boccali. I vicini di tavolo li hanno sentiti parlare sempre più forte, le voci stridule, le lingue impastate dall'alcol. L'innocente arrivo di un vecchietto che [illegible] è fatto offrire da bere e si è fermato a chiacchierare con i due ha innescato la miccia. Savaglia, infatti, ha tollerato la [illegible] presenza soltanto per qualche minuto, poi lo ha [illegible].

Immediata la reazione del suo commensale: «E' [illegible] vecchio, un nonno, non è così che ti [illegible] comportare. Gli anziani hanno diritto [illegible] nostro rispetto». L'altro ha replicato sprezzante: «Non sei tu a insegnarmi come trattare la gente». Poi insulti e parolacce.

[illegible] titolare, approfittando dell'ora tarda, ha portato il conto, spiegando che ormai era ora di chiudere. Una breve sosta nel battibecco, giusto il tempo di uscire in strada, poi, insieme alle parole aspre è comparso anche un coltello.

Retata dei carabinieri

Nel Chivassese q[illegible] ladri finiscono in cella

Quattro persone sono finite in carcere nel Chivassese, arrestate dai carabinieri nell'ambito [illegible] una serie [illegible] controlli per il periodo di Ferragosto.

Primo [illegible] a San Mauro. Gianfranco Lascia, 25 anni, via Giachino 58, è stato sorpreso [illegible] tentava di rubare una Regata in pieno centro del paese. Sempre per furto d'auto, le manette [illegible] scattate ai polsi di due giovani di Gassino: Sergio Castellana, [illegible] anni, corso Italia [illegible] e Antonio Giambo, 22 anni, via delle Scuole 22. A Caluso, ieri pomeriggio i militari hanno bloccato Francesco Modaffari, 24 anni, viale Europa 14. Aveva appena rubato un motorino e, alla vista dei militari, ha cercato di fuggire.

Due gravissime sciagure stradali nel Pinerolese, vittime [illegible] pensionato e [illegible] uomo di 36 anni

Muratore in bicicletta investito a Garzigliana

Morto il giovane di Favria schiantatosi in moto contro un'auto

Due incidenti mortali, domenica, nel Pinerolese. Alle 22,20 presso Garzigliana, Guido Possetto, anni 36, muratore, residente in frazione San Martino 20, in bicicletta percorreva la statale che da Pinerolo porta a Cavour. E' stato tamponato dalla Fiat Uno guidata da Cosimo Ruggiero, 22 anni, di Collegno, anche a causa dell'assoluta mancanza di illuminazione. E' morto sul colpo.

Poche ore prima, Cono Caruso, 73 anni, via Nazionale [illegible] di Pinerolo, [illegible] stato travolto dalla Uno di Marco Scagnetto, 22 anni, di Volpiano, che viaggiava con la sorella Daniela, 17 anni, mentre attraversava [illegible] circonvallazione di Abbadia. Nell'urto, violentissimo, [illegible] pensionato ha sfondato il parabrezza [illegible] la testa ed è stato poi scagliato sulla strada dopo [illegible] volo di alcuni metri. Le sue condizioni sono apparse subito di[illegible], a nulla è valso l'immediato intervento di un'ambulanza della Croce Verde. Illeso l'investitore, guarirà in pochi giorni la ragazza.

Dopo una settimana di coma [illegible] Cto, è morto Francesco Data, 24 anni, via Bertano [illegible] a Favria, vittima di un incidente stradale. Francesco, una settimana fa, stava tornando a casa in motocicletta. Alle porte di Feletto, sulla statale [illegible]50 si è schiantato contro la Uno di Giovanni Barettini, 42 anni, anch'egli di Favria, che stava svoltando in una stradina laterale, a fianco di [illegible] ponte. Nell'urto, Francesco Data [illegible] stato scagliato contro l'esile ringhiera, l'ha sfondata [illegible] moto, una Guzzi 500, ed è piombato dentro un [illegible] d'acqua. I primi a prestargli soccorso sono stati l'autista della Uno [illegible] alcuni automobilisti di passaggio.

Intanto, dopo questa ennesima tragedia, sono riesplose le polemiche. Nel punto dello scontro, la carreggiata [illegible] molto stretta. Da alcuni mesi, è vero, segnali di pericolo e lampade a intermittenza segnalano il rischio. Qualcuno ha sollecitato l'intervento dell'Anas («Le sponde sono pericolose, il ponte va sistemato»), ma [illegible] s'è [illegible].

Francesco Data aveva 24 anni

MUSEI

Armeria Reale (tel. 543.889): mercoledì, venerdì e sabato: ore 9-14; martedì e giovedì: ore 14,30-19,30. Dom., lun. [illegible].

Basilica [illegible] Superga e Tombe di Casa Savoia (tel. 890.083): Orario: 10-12.30; 15-17; venerdì chiuso.

Borgo Medioevale (tel. 669.9372): da martedì a sabato 9,30-17,30; domenica, 10-17,30. Lunedì chiuso.

Galleria Sabauda (v. Accademia delle Scienze 6, tel. 547.440). Or.: martedì, giovedì, sabato, domenica: ore 9-14; merc. e ven.: ore 14,30-19,30; lunedì chiuso.

Museo di Antichità (c. R. Margherita 105, t. 521.2251): mar. e ven. ore 15-19; mer., gio. e sab. ore 9-13; 1ª e 3ª dom. del mese or. 9-13; chiuso lun. e 2ª e 4ª dom. del mese.

Museo Civico di Numismatica - Etnografia Arti Ori[illegible] (Via Bricherasio 8, telefono 541.557). Feriali 13,30-18.30 Domenica: 9-12,30, lunedì chiuso.

Museo dell'Automobile (c. U. d'Italia 40, tel. 677.666): Or.: 9-12,30; e 15-19. Lun. [illegible].

Museo d'Arte e d'Ammobiliamento (Pal. Stupinigi, 358.1220): Or.: fer. 9,30-16,50; fest. 10-12,30, 14-16,50; chiuso lunedì.

[illegible] d'Arte contemporanea - Castello di Rivoli (958.7256). Mostra: M. [illegible] «Terra elevata o la storia del disegno». Or.: 10-19. Chiuso il lun. Fino al 23/9.

Museo Egizio (tel. 537.581); or.: tutti i giorni (compresa dom.) 9-14. Lunedì chiuso.

Museo Naz. dell'Artiglieria (c. G. Ferraris 0, tel. 553.925): mar. e giov. 9-13,50; sab. dom. 9-12. Chiuso lun., mer., ven.

Museo Naz. della Montagna «Duca degli Abruzzi» (v. G. Giardino 39 - M. dei Cappuccini, tel. 688.737): or.: sab., dom., lun. 9-12.30 e 14,45-19,15. da mar. a ven. 8,30-19,15.

Museo Naz. [illegible] Risorgimento Italiano (p. Carignano, p. C. Alberto, tel. 511.147): feriali 9-18,30; dom. 9-12,30; lun. [illegible].

Museo delle Marionette Teatro Gianduja (via S. Teresa 5, tel. 530.238): martedì, venerdì 9-13; sabato 9-13 e 15-18; domenica 9-13 e 15-18; lunedì chiuso.

[illegible] di Storia Naturale Don Bosco (v.le Thovez 37, tel. 660.1066): Tutte le domeniche 14,30-18,30. Ingr. gratuito.

[illegible] Martini di Storia dell'Enologia - Pessione di Chieri (18 [illegible], tel. 947.0345). Or.: 9-12 e 14-17,30.

Museo Pietro Micca (v. F. Guicciardini 7, t. 546.317); Orario 9-14. Lunedì chiuso.

Museo Salgari (via Sidone 39): Orario: 9-12 martedì e giovedì. Ingresso gratuito.

Palazzo Reale (tel. 436.1455) aperto tutti i giorni 9-14, gio. e sab. anche 15-18.

Soc. Promotrice Belle Arti - Parco del Valentino (tel. 669.2545). Mostra: «Architettura degli Anni 60 in Piemonte». Orario: 10-12,30, 15,30-19. Festivi: 10-12. Lun. chiuso. Fino al 4 agosto.

Biblioteca Reale (p. Castello 191, telefono 543.855): martedì, giovedì, venerdì, sabato 9-13,30. Lunedì e mercoledì 9-17,45.

Parco [illegible] (c [illegible], tel. [illegible]988): «Hic sunt leones». Or.: [illegible], ven., 15-21; sab. domen. 9-21; lun. chiuso. Fino al 5/8.

Mole Antonelliana (v. Montebello 20, t.839.8314): Tony Garnier (1869-1948) fino al 7 ottobre 1990. Or.: feriali 9-18; festivi 10-13, 14-18. Lun. chiuso.

SERVIZI

NUMERI UTILI

Vigili del Fuoco	115
Carabinieri	
Pronto intervento	112
Sede centrale	51.53.53
Polizia	
Pronto intervento	113
Questura centrale	56.881
Prefettura	55.891
Vigili urbani	26091
Polizia stradale	53.38.53
pronto intervento	[illegible].18.33
Corpo Forestale	
Incendi boschivi	51.31.51
Ambulanze	57.47
24 ore su 24, gratuito	
Eliambulanze	
Piemonte Soccorso	116

SALUTE

MEDICI

Guardia medica. Servizio gratuito notturno (20-8), prefestivo e festivo 57,47

Croce rossa, [illegible], generico e pediatrico, [illegible] ore su 24, a pagamento 24.82.610

Croce verde, servizio pediatrico a pagamento, prefestivo, festivo e notturno: 54.25.78 - 54.90.00

Centro antiveleni, c. Polonia 14 53.76.37

Pronto soccorso dentistico, Molinette, c. Bramante 90, dalle 20 alle 23

Guardia ostetrica permanente, [illegible] Anna, 63951; Maria Vittoria, 55.421. Mauriziano 50.801.

AMBULANZE

Soccorso urgente	57.47
Serv. ord. a pagamento	
Croce Rossa	51.77,51
Croce verde	54.90.00
Croce bianca	329.01.96

[illegible] MIERI

Asido	54.04.69
[illegible]	[illegible]
[illegible]	619.18.20
Aldasoro	[illegible]
[illegible]	39.13.01
Assist. infermi	839.75.25
[illegible]	50.23.98 - 54.38.48
[illegible]	44.11.40
Associazione infermieristica torinese	220.48.32
Spi	242.19.04.
Cesad. Inferm. 76.86.11.	
Croce bianca	63.10.02
Studio Infermieri professionali Bm	248.41.52
Piccole serve dei malati poveri	53.52.67-650.62.71
Siado, domiciliare	75.14.79 749.24.34 - 749.65.27

OSPEDALI

Mauriziano	[illegible]
San Luigi Gonzaga	90.261
Molinette	[illegible]
Amedeo di Savoia	55.421
Astanteria Martini	29.131
Centro Traumatologico Ortopedico	69.331
Regina Margherita	69.271
Maria Adelaide	29.131
Maria Vittoria	55.421
Martini	70.33.33
San Giovanni Bosco	23.891
Oftalmico	57.541
Sant'Anna	63.951
S. G. Vecchio	57.541

FARMACIE DI NOTTE

Servizio dalle 19,30 alle 9
p. Massaua 1, tel. 793.308
via Nizza 65, tel. 669.9259

MUNICIPIO

Municipio 57651

Informacittà (da lunedì a venerdì 8-16) 576.55.66

Certificati prenotazione telefonica: 586.01.66 Inform. sulle certificazione e sui documenti d'identità: [illegible].5104-5765 5105

Cimiteri feriali e festivi apertura ore 8.30-17,30. Chiusi il lunedì

BABY SITTER

Pronto baby 48.76.62

AUTO E STRADE

Soccorso stradale Aci 116

Centro di assistenza telefonica Aci (Roma): 06/42.12

Europ assistance 53.06.55 51.27.60

Autosoccorsi (24 [illegible] su 24): c. Vigevano 14, 280.000; v. Spalato 50, 380.380; v. Bianchi 73, 79.10.00; v. R. Romoli 203, 220.02.00; st. Settimo 236, 273.18.28; c. Traiano 121, 61.80.00; v. Vistrorio 94, 26.60.00; [illegible] 109, 200.000

Percorribilità strade 194

Autostrade Torino-Milano 800.01.45; Torino-Aosta 800.01.59; Torino-Savona 971.31.82; Torino-Piacenza 0141/94.62.65; 0141/94.81.60

Depositeria auto rimosse: c. Brescia 103 85.13.18; s. Druento 49.21.80.12

[illegible] guasti semaforici: [illegible]

TAXI Central [illegible] 57.44; Pronto taxi 57.37; Radio taxi 57.30; Radio taxi 57.48

[illegible]

Informazioni (lunedì-sabato, 8,30-12.15/14,30-17,45) 54.87.18/54.22.70/53.13.27

Satti Porta Susa 53.50.49 da lunedì al sabato, 9-20

Oggetti rinvenuti, v. Chalhon 18, lun.-ven. 8,30-12,30 655.437

SOLIDARIETA'

Telefono amico 31.53.131

Stranieri [illegible] accoglienza Ciscat, 53.39.62.

Bartolomeo & C. 53.48.54

Sermig 521.37.70

Alcolisti [illegible] (tutti i giorni, dalle 16 alle 19) 32.68.90

Informagay 43.65.000

Amnesty International, v. Valgioie 10, 741.27.02

Gruppo Abele 839.54.42

Associazione contro l'epilessia (ogni sabato dalle ore 9 alle 12). Telefono 473.0174.

Anapaca (associazione nazionale per ammalati di Cancro), 436.03.52

Cesad assistenza domiciliare. Tel. 769.811 - 762.685

PREVISIONI METEO

Piemonte e Valle d'Aosta. Da Torino, 1911

AEROPORTI

[illegible] Informazioni: 57.78.361 57.78.362 (dalle 6 alle 24). Biglietteria, 5778.372 Terminal, c. Inghilterra ang. c. V. Emanuele. 55.37.43

[illegible]ilano-Linate 02-74.85.22.00

Malpensa [illegible]

[illegible] 010/26081

FERROVIE

Informazioni viaggiatori

Porta Nuova 51.75.51

[illegible] Susa biglietteria 53.65.13

GUASTI

ELETTRICITA'

Enel:	57.75
Aem:	741.31.31
Illum. pubblica	741.31.31

GAS

Italgas, usi civili: 68.23.24 centralino 23.931

Snam metanodotti, usi industriali: 26.44.16.

ACQUEDOTTI

Municipale, 205.43.22

UFFICI POSTALI

aperti pom. ore 15-19,30: v. Alfieri 10, 561.21.77; v. Vallarbasse 39, 335.84.85; v. Avogadro 8, 54.02.47; v. Oropa 137, 8990208; v. Bruino 1, [illegible] v. Foglizzo 28, 731035; v. Monterosa 83, 857098; v. Genova 113, 63.49.41

ANIMALI

[illegible]ile municipale, v. Germagnano 11, 262.12.16

Protezione animali, 54.71.32; canile, 262.03.97

Lega difesa cane v. Germagnano 9 262.09.02

Usl, servizio veterinario, c. Lanza 75, 65.77.00 / 65.87.61; v. San Domenico 22, 53.35.90

Lipu, v. Livorno 18, 48.70.15

Wwf, v. Livorno 18/a 48.64.34

TABACCHI

[illegible] sera: Porta Nuova; c. Belgio 4; v. Filadelfia 57; v. Cibrario 19; p. Rivoli 11; p. Sabotino 8; v. Flochetto 23; c. Ferrucci 38; v. Nizza 193; v. Napione 31

TURISMO

Apt, Azienda promozione turistica città di Torino, p. Cln, 53.51.81-53.58.89-53.59.01; P. Nuova, 53.13.27-53.63.76

BENZINAI

Servizio notturno

Agip, p. S. Gabr. da Gorizia; **Ip,** c. G. Cesare 220, c. Casale 292, c. G. Cesare 239, Lgo Palermo, str. Al[illegible] 180; **Esso,** c. V. Eman. - c. Inghilterra; **Api,** s. Vercelli-ponte Stura; [illegible] G. Cesare 276, **Moncalieri** c. Trieste.

EDICOLE

p. [illegible]. Felice, hotel Ligure (fino all'1); s. Nizza 1; c. V. Eman.-via Lagrange; c. V. Eman.-p. [illegible]. Felice; p. Statuto 15

LE TV PRIVATE

Grp

14 — **Gli inafferrabili,** telefilm
15 — **La rivolta dei pretoriani,** film
16,30 **Il prezzo del potere**
17,30 **I detectives,** telefilm
18 — **Avventura dell'arte moderna,** docum.
19 — **I detectives,** telefilm
19,30 **I pionieri di Algoa Bay,** telefilm
20 — **L'albero delle mele**
20,30 **Aranci & limoni**
21,30 **I samurai senza padrone,** telefilm
22,30 **The bold ones,** telefilm
23,20 **Il fiore all'occhiello**
23,30 **Orson Welles,** telefilm
24 — **Gli inafferrabili,** telefilm
1 — **La rapina più scassata del secolo,** film

Telecupole

14,30 **Hagen,** telefilm
17,40 **La signora in rosa**
19,30 **Tg 4**
20 — **Barriere,** serial
20,30 **Il gioco degli avvoltoi**
22,30 **Tg 4**
22,45 **Centrale atomica**
23,45 **Film**

Rete Canavese

17 — **Le auto della settimana**
19 — **Film**
20 — **La schiava Isaura,** Tv
20,30 **Una signora americana,** film
22,45 **Le auto della settimana**

Rete 7 Piemonte

12 — **Malù Mulher,** telenovela (replica)
13 — **James,** telefilm
14 — **Cartoni junior**
18 — **Programma [illegible] ragazzi**
19 — **Mash,** telefilm
20,20 **[illegible] Mulher**
21,30 **7 [illegible] all'inferno,** film
23,30 **[illegible] uscita,** film
1,30 **Lucy show,** telefilm

Videogruppo

13 — **Señorita Andrea**
14 — **Señorita Andrea**
18 — **I giganti [illegible] strada,** telefilm
18 — **Kronos,** telefilm
19 — **Videonotizie**
19,30 **Taxi,** telefilm
20 — **Zaffiro e acciaio**
20,30 **Piemonte in piazza**
23,45 [illegible]

[illegible]

16 — **Wanted,** telefilm
16,45 **Hazell,** telefilm
17,45 **Hanna & Barbera,** cartoni animati
18,45 **Telenciclopedia**
19 — **Hanna & Barbera,** cartoni animati
[illegible] **Un esercito di 13 bastardi,** film
22 — **Telenciclopedia,** rubrica
24 — **Wanted,** telefilm

[illegible]

17,10 [illegible]
19,30 **Il piccolo detective,** cartoni animati
20,30 **Innamorarsi,** telenovela
22 — **Menjiro [illegible] solitario,** telefilm
23,10 **Innamorarsi**

Quarta Rete Tv

[illegible] — **Cuore Jimenez,** telefilm
17 — **Arthur re dei Britanni**
17,30 **L'idolo,** telenovela
18 — **The Beverly Hillbillies**
18,30 **Rosa de Lejos,** telefilm
20,20 **TG 4 cronaca**
20,30 **American animals,** [illegible]
22,15 **American catch**
23,35 **Supersexy**
0,30 **Andiamo al cinema**
0,45 **Supersexy special**
1 — **Film**

Quinta [illegible]

13 — **Le armate rosse [illegible] liberazione d'Europa,** film
15 — **The collaborator,** tf.
17 — **Mechander Robo,** cartoni animati
17,30 **Tommy e Track**
18,30 **Big Foot,** telefilm
19,30 **Dalla fantascienza alla realtà,** documentario
20 — **Mechander Robo**
20,30 **L'altra parte della foresta,** film
23,30 **Dalla fantascienza alla realtà,** documentario
24 — **La [illegible],** film

Telestar

17 — **Viviana,** telenovela
17,45 **Amore dannato**
18 — **Hello Witch,** telefilm
18,30 **I Ryan,** telefilm
20,30 **L'uomo che ingannò la morte,** film
22,30 **I bambini del dott. Jason,** telefilm
23 — **Frutto proibito**
24 — **Moventi,** telefilm
1 — **Hello Witch,** telefilm

Telestudio

8 — **Avventura nello spazio,** cartoni animati
9 — **Arthur re dei Britanni**
9,30 **Panico,** telefilm
10 — **I banditi del re**
11,30 **Arthur re [illegible] Britanni,** telefilm
12 — **Panico,** telefilm
12,30 **Avventura nello spazio,** cartoni animati
19 — **Avventura nello spazio,** cartoni animati
1,30 **Arthur re dei Britanni**
2 — **Panico,** telefilm

Telecity

7 — **Cartoni animati**
8,30 **Amore proibito**
9 — **[illegible] squadriglia delle pecore nere,** telefilm
11 — **Peyton Place,** sceneggiato
12,30 **Squadra speciale anticrimine,** telefilm
13 — **Cartoni animati**
14 — **Amore proibito**

Rete 3 [illegible]

18,40 **I supercartoni**
19,20 **Lassie,** telefilm
20,10 **I supercartoni**
20,45 **Speciale fantascienza,** documentario
21,45 **La schiava Isaura**
23,25 **Vivere con [illegible] animali/Tuxalope**
1,40 **I ragazzi [illegible]**

Telesettimo

16 — **Arrivano [illegible] spose,** telefilm
17 — **Film**
18,30 **Star Trek,** cartoni
19,30 **[illegible] selvaggio,** [illegible]
20,30 **Film**
22,30 **Film**

[illegible]

18 — **Un uomo, un cavallo, una pistola,** film
18 — **Storia della marina**
19 — **L'invincibile Shogun,** [illegible]
19,30 **Il giramondo**
20,30 **[illegible] dell'aviazione,** documentario
21,30 **Arthur re dei britanni,** telefilm
23 — **L'arpa Birmana,** film
1 — **Storia dell'aviazione**

Telesubalpina

17 — **La mascotte,** film
19,25 **Do[illegible] celebriamo,** a cura di Ird Reginaldo
19,30 **Pietre vive: «Il convegno della chiesa italiana sul mondo missionario»**
20 — **Laurel and Hardy,** cartoni animati
20,30 **Uno sceriffo [illegible] tutti,** [illegible]
21,30 **I giorni di Bryan,** tf.
22,30 **Una casa per sempre,** film

Tieffe [illegible]

15,45 **L'assassino ha prenotato la [illegible] morte,** film
17,15 **Shopping and Cartoons**
18 — **Scacco matto,** telefilm
19,15 **Oltre la notizia**
20 — **Supercartoni**
20,30 **[illegible] contro Boccadoro,** film
22,15 **Oltre la notizia**
23 — **I criminali della banda Dillinger,** film

Erreuno tv

16 — **Documentario**
[illegible] **Speciali**
17,30 **Telenovela**
18,30 **L[illegible] d'oro,** tf.
19 — **[illegible] tu per tu**
19,45 **Telegiornale**
20,20 **[illegible] testimonianze**
21,15 [illegible]
23,15 [illegible]
24 — **Teletext notte**

Primantenna

15 — **Catch the catch: camp. mondiali maschili**
17,30 **Re Artù,** [illegible]
18 — **Ultralion,** telefilm
18,30 **L'uomo [illegible] Shelford,** [illegible]
19,15 **TGO-special**
20,30 **Dancin' Days**
21,10 **Wayne & Schuster show,** telefilm
22,10 **[illegible] giorni felici,** situation comedy

■ **Eventuali errori e variazioni nei programmi sono causati dalla non tempestiva comunicazione delle emittenti.**

RITROVI

CHALET: ore 21.

CLUB 84: ore 15,30 e 21 danze e ritmi per tutti. (Ingresso a riduzione per over 55 anni). Ore 21 Gran Veglia di Ferragosto; cocktail, stuzzichini e divertimento [illegible]to. Orchestra Franco Orsini.

DU PARC [illegible]ERRAZZA EST[illegible] questa [illegible] riposo, si balla mercoledì.

IL GATTOPARDO Danze (ex Eden v. Rismondo 10 Torino): All'aperto, grandiosa gara di ballo liscio 1° premio Y 10. Aperto tutto agosto. Tel. [illegible]

NUOVO GARDEN: chiuso per ferie; riapertura venerdì 17.

PATIO DISCOTECA (Moncalieri 346): tutte le sere ore 22.

Gli indirizzi pubblicati sono segnalati dagli stessi proprietari. Tuttavia, poiché per i ristoranti [illegible] esistono turni [illegible] chiusura da rispettare, sarà opportuno verificare [illegible] [illegible] telefonata se il locale [illegible] aperto.
Gli asterischi indicano:
* aria condizionata
** all'aperto
*** aria condizionata e all'aperto

RISTORANTI APERTI OGGI

[illegible] Centro

[illegible] le Mole, via Verdi 12, tel. 839.6641;
Al Boulé, via Accademia Albertina [illegible], tel. 83.87.990;
Caffè [illegible] Carlo, piazza San Carlo 156, tel. 515.317, ***;
Cit Turin, via Arsenale 44, tel. 557.6154;
[illegible] Giuseppe, [illegible] [illegible]. Massimo 34, [illegible]. 812.2090;
[illegible] Ignazio, [illegible] Rattazzi 1, tel. 534.088;
Firenze, via S. Francesco da Paola 41, tel. 839.58.09 *;
Galante, [illegible] Palestro 15, tel. 544.093;
Gasthaus, via Gramsci 3, [illegible]. 537.358;
I Tarocchi, via S. Dalmazzo 7, [illegible]. 540.249;
La Campana, via XX Settembre 79, tel. 521.4011;
La Magnolia, via Mercantini 8, tel. 518.615 ***;
La Pergolarosa, via XX Settembre 18, tel. 546.534;
Maxipiatto, via Passalacqua 4, [illegible]. 541 370;
Nuovo Regio, piazza Castello 117, tel. 511.770 **;
[illegible] Trilussa, piazza Corpus Domini 17, tel. 436.1488;
Pam-Pam, corso Vittorio 45, tel. 655.437 **;
Samoa, via Montebello 11, tel. 874.713 *;
[illegible] le Mole, via Montebello 9, [illegible]. 832.201;
CINESI:
Dong-Hua, corso S. Maurizio 25, tel. 830.733;
Du-Cheng, [illegible] XX Settembre [illegible] tel. 546.159 *;
Nuova Fenice, corso S. Martino 5, tel. 553.087 *;
Nanchino, corso Beccaria 2, tel. 521.4060 *;
Mister Hu, [illegible] Mercanti 16, [illegible] 545.177 *;
Panda, [illegible] Vittorio 29, tel. 669.8102;
Porta [illegible] Drago, via Camerana 12, tel. 512.353 *;
Hua-Tail, via S. Quintino 1/b, tel. 517.974 *;
Kuoji, via S. Massimo 4, tel. 830.978;

San Salvario [illegible]

[illegible] [illegible] d'Oro, via Galliari 9, tel. 650.8391 ***;
Baccodoro, via Ormea 101, tel. 669.2883;
Chalet [illegible] Valentino, viale Virgilio, [illegible] 650.8756 **;
Black Jack, via Nizza 84, tel. 696.36.65;
Oliastra, via Galliari 5, [illegible]. 669.9008;
Del Mare, via Galliari 25, tel. 687.657;
Il Papavero, corso Raffaello 5, tel. [illegible] ***;
Il Rospetto, piazza Madama Cristina 5, tel. 669.8221 *;
Imbarco Perosino, viale Virgilio 53, tel. 657362 **;
La magione dei Tau, corso Bramante 81, tel. 696.4872 *;
[illegible] Scaletta, [illegible] [illegible]. Giuria 27/D, tel. 655.763;
[illegible], viale Virgilio 105, tel. 687.602 ***;
Mellow, via Nizza 3, tel. 669.9174 *;
Ristodante, via Saluzzo 112, [illegible]. 673.010;
Sale e Pepe, via Giotto 21, tel. 696.6182;
CINESI:
Kata Radja, corso Bramante 53/b, tel. 696.3481;
[illegible] Away, via [illegible]. Cristina 32/d, tel. 669.2416 *;

Crocetta [illegible] Secondo

[illegible] 3 Colonne, corso Rosselli 1, tel. 587.029;
Da [illegible], via Massena 6, [illegible]. 544.449;
[illegible] Pittore, via Gioberti 58, tel. 500.150;
Luculliano, via Assietta 5, tel. 545.618;
CINESI:
Perla d'Oriente, via Torricelli 51, tel. 581 651.

[illegible] [illegible]

Grotta Azzurra, via Cumiana 31, [illegible]. 335.8122,
La Greuja, via Monginevro 75, tel. 331.589 *;
La Glera, via Barge 15. [illegible]. 447.27.97;
Rosa, corso Lione 40, tel. 385.9681;

CINESI:
Bambù, [illegible] Peschiera 167, tel. 315.2464 *;
Drago e Fenice, corso [illegible] 66, [illegible]. 593.191 *;
Gui Lin, via Vigone 30, [illegible]. 447.4343;
King [illegible], via Brunetta 19, [illegible]. 331.987 *;

Cenisia - Cit Turin Pozzo Strada

Al Grassi, via G. Grassi 9, tel. 434.5430 *;
Al Saffi, via saffi 2, tel. 442.213 *;
Baricentro, via Sant'Ambrogio [illegible], tel. 726.767;
Europa, c. Ferrucci 72, tel. 447.3812;
Ventaglio, [illegible] Francia 219, tel. 793.265;
[illegible]:
Hang Zhou, corso Francia 278, tel. [illegible]7;

[illegible]ampidoglio [illegible]. Donato - [illegible]

Di quattro, via Bianchi 48, tel. 790.101;
Il Talismano, strada Ghiacciaie 1, tel. 740.441;
La Grupia, via Rocciamelone 17, tel. 771.40.51;
[illegible] [illegible] Sicilia, corso Regina 181, tel. 487.003;
La Marmilla, via San Donato 20, tel. 488.882;
Pellerina, [illegible] Appio Claudio [illegible] (presso piscina), tel. 749.2984 **.
CINESI:
Drago d'Oro, [illegible] Umbria [illegible] [illegible]. 484.085;
Hua [illegible] Do, via San Donato 7, tel. 487.717.

[illegible]ini Valdocco Vanchiglia

Campus, via Tarino 2, [illegible]. 835.143, rip. lunedì;
Da Gino, corso Regio Parco 161, tel. 202.852;
Da Renato, corso Belgio 114/b, tel. 890.498;
[illegible] Ventaglio, via Vanchiglia 16, tel. 831.716;
La Rosa di Francia, via Santa Giulia 57, tel. 830.076;
La ginestra, [illegible] Valprato 15, tel. 852.459;
Lucio, corso Regina 108, tel. 521.5567;
CINESI:
Canton, corso Palermo 125, [illegible]. [illegible] *;
Dong Hua, corso S. Maurizio 25, [illegible]. 830.733;
[illegible] Wei Huo, corso Regio Parco 24, tel. 233.917;

Barriera [illegible] Milano M. Campagna - Barca

Astoria, via Martorelli 52, tel. 263.275;
Barriera, via Oxilia 38, tel. 266.904;
Brassérié, corso G. Cesare 132, tel. 232.477 **;
Bielliese, corso G. Cesare 196, tel. 200.520;
Colonnello, corso Vercelli 21, tel. 280.366 *;
[illegible] [illegible], via Martorelli 43, tel. 205.21.55;
Dei Blasoni, via D. Chiesa 75, tel. 273.1694;
Flunch, c. Romania 460, tel. 262.5068 ***;
Ippocampo, [illegible] Novara 5, tel. 857.185 **;
Lo Squalo, corso G. Cesare 83, tel. 851.438 **;
Lucciola, via Segantini 15, tel. 733.085;
Map, via Previati 2, tel. 220.18.38;
Mazza, corso G. Cesare 53, tel. 851.430 **;
Rusticone, corso G. Cesare 163/b, tel. 242.0871;
CINESI:
[illegible] Town, [illegible] G. Cesare 61, tel. 850.472;

M. Pilone - [illegible] [illegible] [illegible]

Bastian Contrario, strada Moncal[illegible] 102, tel. 898.83.88;
Cafasso, strada Val Salice 178, tel. 660.1485 ***;
Ciacci, corso Chieri 48, tel. 890.250 **;
Cit Cavoret, strada [illegible] Ronchi 14, [illegible]. 661.2848;
Dagli Imbianchini, via Lanfranchi [illegible], tel. [illegible] **;
[illegible] Lanfranco, corso Moncalieri 216, tel. 696.3024;
Fontana [illegible] Francesi, strada com. Pecetto [illegible], tel. 861.0397 **;
Gran Corona, co[illegible] Moncalieri 502, tel. 681.0100 **;
Gran Madre, via Monferrato 2, tel. 839.804;
Italia, strada Superga 45, tel. 890.139;
La Cloche, strada Traforo del Pino 105, tel. 894.213 **;
[illegible] Dentera, corso Casale 321, tel. 897.108 **;
La Giunca, corso Moncalieri 29, tel. 669.9273;
La Griglia, strada al Ronchi ai Cunioli Alti 7, tel. 661.29.20 **;
Ponte Sassi, piazza Pasini 3, tel. [illegible] **;

Luisa Danieli, Paolo Lasazio e Paolo Ricca questa sera alla Terrazza sul Po

Che fare d'agosto? Guida alla sopravvivenza in città e altrove

Un po' d'Africa in giardino

Feste, balli e spettacoli di Ferragosto

«Cerco un po' d'Africa in giardi[illegible]...». Così, citando Paolo Conte, si presenta «Non solo soli», due giorni [illegible] spettacolo a Torino per chi è rimasto: numerose associazioni [illegible] cooperative impegnate nell'assistenza e negli interventi sociali si sono alleate per organizzare una «festa di Ferragosto che vuole essere un invito a incontrarci e divertirci per vincere la solitudine», spiegano i promotori dell'iniziativa. Stasera, quindi, «Africa in giardino» con uno spettacolo alla cascina «La Savonera» (strada Torino Pianezza 29, Savonera, Collegno): dalle 19,30 si esibiranno numerosi artisti africani, il senegalese Tara, gli ivoriani Vincent e Res Akadje, i marocchini Radi Rachid e Khouirbga, e [illegible] Cat Felx del Gabon, Nelson Kenneth di Reunion. Segue un concerto salsa dei Salasablanca.

Domani aperitivo alle [illegible] presso il Gruppo Abele (via Giolitti 21/a) e picnic a Villa Mai[illegible]ro (strada del Mainero 161/14). Alle 19,30 spettacolo musicale [illegible] circolo «In/Contro» [illegible] viale Cagni 37 al Valentino.

Proseguono intanto le serate al «Café Chantant» (piazza Solferino, ore 21,30) dove stasera è di scena [illegible] folklore spagnolo proposto dal divertente gruppo Los Escamilos. Alla «Terrazza sul Po» (corso Moncalieri 18, ore 21) [illegible] si esibisce l'A-Trio, ovvero Luisa Danieli (voce), Paolo Lasazio (chitarra) e Paolo Ricca (tastiere), in un repertorio [illegible] canzoni vecchie e nuove. Ricordiamo inoltre la «musica sull'acqua», i concerti ni che si tengono ogni sera al «Laghetto» [illegible] Italia 61, con inizio alle 20,30 circa.

Per il cinema, doppio spettacolo stasera all'«Arena Metropolis» (viale Boiardo 24, Valentino): il film «A spasso con Daisy» viene proiettato alle 21,46 e replicato alle 23,30.

Film per nottambuli anche al «Drive In» (via Valenza angolo via Genova), dove «Non guardarmi, non ti sento» è in programma alle [illegible] e alle 24.

Al «Cortile del Rettorato», in via Po 17 alle [illegible] è in programma «Mondocartoon», cartoni animati di Bozzetto, Luzzati, Robinson e Lachapelle. [g. f.]

Osteria dell'amicizia, corso Casale 221, tel. [illegible] **;
[illegible], strada Superga 3, tel. [illegible] ***;
CINESI:
[illegible] Giunca, corso Moncalieri 29, tel. [illegible].

S. [illegible] - Mirafiori Lingotto

[illegible] Ghibellin fuggiasco, via Tunisi 50, tel. 319.8115;
Città Giardino, via Guido Reni 171, tel. 304.580;
Costantinopoli, corso Orbassano 376, tel. 309.5607;
Il Pomodoro, via Caprera 25, tel. 351.572 ***;
La Primavera, via Tunisi 118, tel. 319.0768;
Lilibeo, corso U. Sovietica 359, tel. 613.772 **;
Delfino Blu, [illegible] Orbassano 277, tel. [illegible] ***;
Nuovo Torino, piazza Galimberti 13, tel. 319.6828;
Quadrifoglio, via Benevagienna 22, tel. 352.620 **;
[illegible]SI:
Castello del Drago, via Nizza 100, [illegible]. 696.5400;
Chan Hua Yuan, via Genova 106, tel. 696.3486;
Da Hua, via Boston 24, tel. 351.340 *;
La Primavera, via Tunisi 116/a, tel. 319.0768;
Hua Dou, via Roveredo 79, tel. [illegible].

FARMACIE

Aperte oggi

Algostino Demichelis, p.za Vittorio Veneto 10;
Alzona, corso Sebastopoli 206;
Annunziata, via Stradella 198;
Baggio-Robe, [illegible] Traiano 73;
Balocco, corso Peschiera 146/C;
Balossino, strada S. Mauro 179;
Barbera, via Gorizia 133;
Bargis, via Nizza 15;
Belloni Zanghorini, c. Francia 273;
Berta, via Po 51;
Berthollet, via Berthollet 10;
Bessolo, [illegible] Toscana 17/A;
Borgata Lesna, [illegible] Bionez 23;
Borgo Crimea, corso Fiume 4;
Borgo Crocetta, [illegible] De Gasperi 6;
Borgo Po, via Romani 2;
Borgo Vittoria, v. Chiesa Salute 45;
Borselli, via Nicola Fabrizi 102;
Bosio, [illegible] Garibaldi 26;
Braccio, corso Francia 67;
Calvo, via Luini 41;
Cappelia, via Monginevro 126;
Cavanna, via Mosca 1;
Cenisia, via Frejus 41;
Centrale, via Roma 24;
Chiriaco, corso Dante 78;
Comunale n. 5, via Rieti 55;
Comunale n. 6, [illegible] Grosseto 165;
Comunale n. 10, via Asinari [illegible] [illegible]nezzo 134;
Comunale n. 13, via Negarville 38/30;
Comunale n. 14, via P. Buole 168;
Comunale n. 20, via Ivrea 47/49;
Comunale n. 21, c. Belgio 151/b;
Comunale n. 22, via Exilles 46;
Comunale n. 23, via Guido Reni 155/157;
Comunale [illegible]. 28, corso Corsica 9;
Comunale n. 29, via Giachino 53;
Comunale [illegible]. 32, [illegible]. [illegible]. da Brescia 38;
Comunale n. 33, via Isernia 15;
Comunale n. 34, via Garzigliana 1;
Comunale n. 37, corso Agnelli 56;
Comunale n. 39, via F.lli Carle 5;
Comunale n. 40, via Farinelli 38/9;
Comunale n. 41, [illegible] degli Abeti 10;
Comunale n. 46, piazza Bozzolo 11;
Consolata, via delle Orfane 25;
Cooperativa n. 1, [illegible]. XX Settembre 5;
Cooperativa n. 4, piazza Statuto 4;
Cooperativa n. 8, [illegible] Svizzera 42;
Corso Potenza, corso Potenza 82;
Corvi, via Porpora 41;
Crida, via Cibrario 88;
Daniele, c.so Duca degli Abruzzi 66;
Del Leone, via San Secondo 48;
Del Mercato, corso Grosseto 214;
Dell'Ausiliatrice, [illegible]. P. Oddone 28;
Dell'Erica, via Di Nanni 71;
Dell'Orso, via Buenos Aires 77;
Della Mole, corso San Maurizio 35;
Delle Erbe, via Rivalta 50/A;
Delle Maddalene, piazza Respighi 3;
Delle Vallette, viale dei Mughetti 11;
[illegible] Porta Palazzo, piazza [illegible] Repubblica 21;
Don Bosco, via Cigna 44;
Dora, via Antonio Cecchi 54;
Dutto, corso Giulio Cesare 48;
Franco, via Oxilia 13;
Gani, via Nizza 108;
Gatrone, via Monginevro 113;
Gay, via Tunisi 89;
Giordana, corso Siracusa 87;
Grafligna, corso Belgio 41 dal [illegible] Squillario;
Granero, via Brandizzo 90;
Gruner, via San Tommaso 16;
Gussoni, [illegible] Tunisi 51;
Ialo, via Carlo Capelli 67;
Lanfranco, corso Taranto 183/c;
Leva, [illegible] Stati Uniti 5;
Madonna degli Angeli, via Giolitti 7/c;
Madonna dei Fiori, c. Peschiera 244/a;
Madonna del Pilone, [illegible]. Casale 110;
Maffei, piazza Massaua 1;
Manenti, via Piffetti 31 bis;
Marcone, via Pinchia 1 bis;
Masino, via Maria Vittoria 3;
Mezzoli, largo Orbassano 70;
Mirafiori, via Sanremo 37;
Moderna, via Tripoli 58;
Monari, corso Traiano 158;
Montanaro, [illegible] Vinzaglio 31 bis;
Mosca, via Mazzini 31;
Nazionale, via Vanchiglia 29;
Nobili, via Onorato Vigliani 160;
Olivieri e Roatis, via [illegible]ella 38;
Omeopatica Dabbene, via Bologna 91/b;
Ordine Mauriziano, Galleria Umberto I 54;
Parini, via De Sanctis 62;
Pecorini, corso Regio Parco 36 bis;
Pescarmona, via Nizza 65;
Piazza Adriano, piazza Adriano 12;
Piazza Villari, via Foligno [illegible];
Pilonetto, corso Moncalieri 257;
Pirona, [illegible] Barletta 93;
Pitagora, piazza Pitagora 9;
Policlinico, via Sempione 112;
Porta Nuova, via Sacchi [illegible];
Porta Susa, corso Francia 1 bis;
Portis, [illegible] Madama Cristina 37;
Ravazzani, corso Francia 177;
Rosagna, [illegible] Agnelli 117;
Robino, [illegible] Palestrina 49;
Rognone, [illegible] Orbassano 216;
Rolando, c.so Vittorio Emanuele 76;
Romano, via [illegible]. Borsi 114;
Sacco, corso Brianza 22;
[illegible]. Benedetto, [illegible]. Bardonecchia 114;
[illegible] Bernardino, via Braccini 101;
[illegible] Domenico, corso Unione Sovietica 591 bis;
San Paolo, via Berino 6;
San Simone, via S. Tommaso 2;
San Vincenzo, corso Turati 74;
Sansovino, [illegible] Toscana 185;
Sant'Alfonso, corso Tassoni 70;
Sant'Anna, corso Sommeiller 31;
Santa Barbara, via Cernaia 24;
Santa Croce, corso Casale 203;
Santa Gemma, via Genova 89/h;
Santa Maria, via S. F. d'Assisi 14;
Santa Rosalia, corso Maroncelli [illegible];
Santa Silvia, corso Sebastopoli 298;
Santa Zita, [illegible] Cibrario 33 bis;
[illegible], [illegible] Casale 318;
Sempione, corso Giulio Cesare 118;
Sesia, via Madama Cristina 78;
Steffanone, corso U. Sovietica 397;
Tetti Frè, via Nizza 214;
Tonengo, c.so Vittorio Emanuele 34;
Università, via Po 14;
Vagnino, [illegible] Vercelli 74;
Zoccola, [illegible] San Donato 55;

[illegible]

Torino-Centro

[illegible]. delle Comun.: Porta Nuova;
BNL: v. XX Settembre 40;
[illegible]. Napoli: v. Garibaldi 13;
B. Sicilia: c. Vinzaglio 27;
S. Paolo: [illegible]. S. Francesco d'Assisi 10,
p. S. Carlo 156,
v. XX Settembre 3,
[illegible]. Repubblica 7,
c. Vittorio 110;
M. Paschi Siena: p. San Carlo 216;
[illegible]. Roma: [illegible]. Alfieri 9/11,
v. Po 38,
p. Repubblica 18;
Comit: v. Roma 343,
v. S. Teresa 9;
Cr. Italiano: v. Arsenale 23;
NBA: v. Arcivescovado 14/16,
v. XX Settembre 37;
B. Sella: p. Castello 139;
BNA: v. P. Micca 14,
v. Bogino 31;
B. Subalp.: v. S. Teresa 26;
Cr. Romagnolo: v. Botero 18;
IBI: v. Roma 282;
B. P. Milano: [illegible]. Matteotti 6;
Cariplo: v. Viotti 4;
C. R. Biella: v. Cavour 26;
C. R. Genova Imperia: c. Matteotti 13/c;
CRT: v. XX Settembre 31,
p. M. Cristina 7,
p. Statuto 4.
Credito Agrario Bresciano: [illegible] Francia ang. c.so Inghilterra

ARTIGIANI

Idraulici

Idroelettra, v. F.lli Calandra 17; Kovacic, c. Salvemini 25/12; D'Antoni, v. Principessa Clotilde 80; Suppo, c. Lecce 13; Palumbo, v. Frejus 87; Chieppa, l. Toscana 50/b; Pannuzzo, c.so Cincinnato 240; Barone, v. degli Ulivi 16; Ferrara, v. Damiano Chiesa 22; Giglio, [illegible]. Vigevano 50; Ilar, v. Scarlatti 34; Spicuglia, v. Piossasco 24; Bove, v. Galliari 14/bis/d; Zanello, v. XXV Aprile 159/7; Zangirolami, v. Cellini 13; Camillo, v. Finalmarina 26; Marchetto, v. Spotorno 55; Murè, [illegible]. Alba 1; Gambadori, str. Com. di Mirafiori 19; Lorusso Vito, v. Rismondo 21; Gulotta, [illegible] Frassineto 28/a.

[illegible]

Piccolo, v. S. Francesco da Paola 4; Bechis, v. Paolo Sarpi 54; Rolux, [illegible]. Orbassano 187; Selecs, v. Mombarcaro 10; BN Termica, v. Carso 44; Chiaradia, v. Caraglio 65; Cornacchia, [illegible]. Malta 36/13; 2d, v. Cenischia 7; Piola, v. Servais 126/c; [illegible] Telematica, [illegible]. Tassoni 50; Videm, [illegible]. Saluggia 17; Malo, v. Exilles 47/bis; Battistel Erme, [illegible] delle Peonie 1; Centro [illegible] [illegible]. Potenza 82; [illegible]renti Alfiero, v. Morelli 17; Salet, str. delle Vallette 10; Susco, v. Borgaro 108/2; Ver.T.EL., [illegible]. Gozzoli 13/b; A.Z., c. Giulio Cesare 135; Franco, v. Belmonte 18; Ruffatto Giorgio, str. della Verna 20/7; Unicable Musacchia, [illegible]. Cogne 11; Elettrotecnica Lavezzo, [illegible]. Vanchiglia 39; Emme. Gi, [illegible]. Pisa 39; R.C.A., v. Carmagnola 10; Sa. Pi., v. Parma 13; Stem, v. Varallo 4; Vielle Elettric, v. Tunisi 64/2; Rossi Elettronica, via Cuneo 7.

Elettrodomestici (riparazioni)

A.S.T.E., [illegible]. Lima 1;
Beltramo, c. Ciriè 37/b;
Tondo, v. Bardassano [illegible].

Radio-tv (riparazioni)

Occhiena, v.S. Quintino 44
R.A.E.T., via Biscarra 10/c;
Tecnical, via Peyron 50/c;
Gammino, v. Malta 31/a;
C.A.E., v. Breglio 29/bis;
Fusaro, c. Vercelli 67;
Cate, v. Bajardi 2/f;
Elettronica 2G, v. Entracque 12

Falegnami

Spadone, v. Rondissone 10.

Fabbri

Pilone, v. Monginevro 60.

Vetrai

Mulasso, v. G. B. La Salle 15; Lombardo, v. Ventimiglia 202; Il Sagittario, via Bologna 256/258.

Autoriparazioni

Accademia, [illegible]. Accademia Albertina 27; P.I. Auto, [illegible] Massena 30; Boesso, v. [illegible] 24; Vigliani, [illegible] Vigliani 11, int. 9.

Elettrauto

Renato, [illegible]. Castelgomberto 115/b; Calmotto, p. [illegible] 4; Vigliani, via Vigliani 14.

SPORT

Piscine comunali

Pellerina, c. Appio Claudio 110, tel. 744.036; Sempione, l. Gottardo 10, [illegible]. 205.0258; Trecate, v. Vasile Alecsandri [illegible], tel. 721.636; Stadio Comunale, [illegible]. Galileo Ferraris 294; tel. 319.9309; Colletta, v. Regazzoni 5/7, tel. [illegible]; Lombardia, c. Lombardia 95, tel. 738.1144.

Orario di apertura. Giorni feriali: 12-19; giorni festivi: 12,30-18,30.

Chiusura settimanale. Stadio [illegible]munale: lunedì; Pellerina: martedì; Sempione: mercoledì; Trecate: giovedì; Colletta e Lombardia: venerdì.

Prezzi. L'ingresso costa L. 5000 (3mila il ridotto) nei giorni feriali e L. 7000 (5mila) nei festivi; abbonamento 10 ingressi, L. 40.000 (solo giorni feriali).

[illegible] Dik, via Valle Miglioretti, tel. 811.1012, Pino Torinese. Orario di apertura: lunedì 12-19; dal martedì alla domenica 10-19. Prezzi: ingres[illegible] 12.000 (bambini 8000), abbonamento 10 ingressi [illegible].

[illegible]: centri noleggio nei parchi

Pellerina, c. Appio [illegible] 106; Crescenzo, lungo Dora Colletta 35; Valentino, v.le Ceppi; Ruffini, v.le Bistolfi [illegible]; Piazza d'Armi, [illegible]. Lepanto (davanti [illegible] carabinieri).

Orario di apertura. Giorni feriali: al pomeriggio; giorni festivi e prefestivi: mattino [illegible] pomeriggio.

I centri noleggio [illegible] chiusi soltanto al lunedì.

Prezzi. 2mila lire [illegible] un'ora; 4mila lire per [illegible] giornata; 7mila lire per un giorno intero.

Percorsi ginnici attrezzati nei parchi

Michelotti, c. Casale (sviluppo 1800 metri); Millefonti, c. Unità d'Ita[illegible] (sviluppo 1730 metri); Pellerina, c. Appio Claudio 162 (sviluppo 2100 metri); Di Vittorio, v. Passo Buole (sviluppo 1200 metri).

Ogni [illegible] comprende 15 tappe con cartelli indicatori e attrezzi fissi.

TOTIP

Ricevitorie Totip aperte [illegible] agosto:
Centro: Totoricevitoria - Galleria S. Federico, [illegible]
Bar - v. A. Doria, 15
Agenzia Ippica - P.zza Statuto, [illegible]
Valentino - [illegible] Salvario: Bar, c.so Marconi, 3
Crocetta - San Secondo: Bar, c.so [illegible] Gasperi, 19
[illegible] Paolo - Pozzo Strada - Cenisia: Bar, v. Asiago, 40
Tabaccheria, c.so Racconigi, 22
Tabaccheria, c.so Racconigi, 225
Bar, v. G. Reni, 29/e
Tabaccheria, v. [illegible] Mazzarello, 96
Campidoglio - San Donato: Bar, v. Cibrario, [illegible]
Tabaccheria, v. San Donato, [illegible]
Bar, c.so Regina Margherita, [illegible]
Aurora - Rossini - Valdocco: Agenzia Ippica, v. Pisano, 3/5
Bar, strada del Fortino, [illegible]
Bar, c.so Giulio Cesare, 46
Bar, c.so Emilia, 40
Millefonti - Nizza: Agenzia Ippica, v. Nizza, 131/133
Bar, v. Genova, 83
Bar, v. Genova, [illegible]
Santa Rita: Bar, c.so G. Agnelli, [illegible]
Bar, v. Tripoli, 37
Mirafiori Nord: Agenzia Ippica, v. Boston, 118
Bar, v. F. Croce, 12
Parella: Bar, via Exilles, 48
Lucento - Vallette: Tabaccheria, v. Foglizzo, 1/B
[illegible]. Borgomasino, 51
Falchera: Tabaccheria, v.le Falchera, [illegible]
Borgata Vittoria: Bar, largo Giachino, 110
Bar, v. Breglio, 50
Bar, v. Chiesa della Salute, 3.
Barriera di Milano: Tabaccheria, via Monterosa 139
Tabaccheria, v. Sesia, 35/F
Borgo Po: Tabaccheria, c.so Casale, 40
Regio Parco: Bar, c.so Regio Parco, 166 ang. [illegible]. Willermin
Bar, v. Damiano Chiesa, 75
Madonna del Pilone: Tabaccheria, [illegible] Casale, 397
Mirafiori Sud: Bar, c.so Unione Sovietica, 523
Bar, v. Riccio, 5
Tabaccheria, v. Pio VII, 164/F
Tabaccheria, [illegible] Traiano, [illegible]

PER [illegible]

[illegible] estive

Torino-Alassio-Diano-Sanremo: [illegible] Inghilterra p. 7,20, a. Spotorno 10,29, a. Finale 10,45, a. Loano 10,57, a. Alassio 11,20, a. Diano 11,42, a. Sanremo 12,30.

Torino-Cattolica-Gabicce: c. Inghilterra p. 7,00, a. Milano Marittima 13,05, a. Pinarella 13,20, a. Cesenatico 13,25, a. Bellaria 13,40, a. Riccione 14,46, a. Cattolica 14,58, a. Gabicce 15,05.

Torino-Lidi Ferraresi: [illegible]. Inghilterra, lunedì, giovedì, sabato, p. 7,00, a. Lido Spina 14,00, a. [illegible] 14,05, a. Pomposa 14,20, Volano 14,35.

Torino-Gressoney: c. Inghilterra, p. 6,30 a. 9,40; p. 7,30 a. 10,40; p. 8,30 a. 11,40; p. 12,30 a. 15,40; p. 14,30 a. 17,40; p. 16,30 a. 19,50.

Torino-Champoluc: c. Inghilterra, p. 6,30 a. 10,10; p. 7,30 a. 10,50; p. 8,30 a. 11,45; p. 16,30 a. 20,05.

Torino-Courmayeur; c. Inghilterra, p. 6,30 a. 10,40; p. 7,30 a. 10,30; p. 8,30 a. 12,30; p. 12,30 a. 17,45; P. 14,30 a. 18,45; p. 16,30 a. 20,30; p. 17,30 a. 20,30 (feriale).

Il volume edito da «Juke Box all'Idrogeno» prezioso manuale per i collezionisti di 45 e 33 giri

Manifesto Beat, quanti ricordi

L'autore è Salvo D'Urso, mente dei No Strange

Una storia del beat italiano attraverso i dischi: un manuale prezioso per i collezionisti di vecchi [illegible] e 33 giri, ma anche una lettura [illegible] per chi vuole ricordare gli Anni Sessanta e la loro musica migliore. Si intitola «Manifesto Beat», [illegible] un volume pubblicato da «Juke Box all'Idrogeno», negozio [illegible] corso Einaudi 53 specializzato in dischi usati [illegible]

L'encomiabile autore delle minuziose ricerche che hanno portato alla compilazione di ben [illegible] schede di gruppi e solisti del beat d'Italia [illegible] Ursus, ovvero Salvo D'Urso, musicista torinese noto per essere la «mente» dei No Strange, band fra le migliori della neopsichedelia, alfiere del revival - in chiave moderna - delle sonorità rock di trent'anni fa.

Sfogliare «Manifesto Beat» - artigianalmente stampato e illustrato in bianconero, ma pieno di quel profumo di «fanzine» che contraddistingue i lavori dei veri appassionati e [illegible] veri collezionisti [illegible] vinile d'epoca - significa ritrovare nomi, volti, canzoni che appartengono al passato, eppure sono sempre ben presenti nella memoria di molti: personaggi ancora oggi sulla breccia - dall'Equipe 84 a Dalla, dalle Orme ai Pooh - e altri che hanno cantato una sola estate, dagli Stormy Six a Patrick Samson. E chi ricorda ancora i formidabili Delfini, o i Corvi che cantavano «Sono un ragazzo di strada / e tu ti prendi gioco di me»?

Completa il libro - che può [illegible] richiesto direttamente a «Jukebox all'Idrogeno» - un interessante «Viaggio nella Tori[illegible] Anni Sessanta» attraverso i racconti di Paolo Molfi, cantante dei Ragazzi del Sole, di Luigi Guerrieri, batterista [illegible] Cocks, di Luigi Piazzotta, batterista [illegible] Squali [illegible] Apaches; tutti gruppi che predicarono il verbo beat all'ombra della Mole. Seguono interviste ai Corvi, a Tony Pagliuca delle Orme, [illegible] Augusto Daolio [illegible] Nomadi, a Riki Maiocchi. E per finire, una panoramica [illegible] beat italia[illegible] Anni 80-90, introdotta da Naska, batterista degli Statuto.

Insomma, duecento pagine divertenti anche per chi non frequenta le bancarelle alla ri[illegible] di preziosi 45 giri, ma al[illegible] una volta, un secolo fa, ha sognato ascoltando i Rokes cantare «C'è una strana espressione [illegible] tuoi occhi». [g. fer.]

Lucio Dalla, uno dei cantautori più citati nel manuale di D'Urso

Concluso con vivo successo lo Spazio Musica

L'ironia [illegible] Ingrid [illegible] nel Mozart [illegible] «Exilles»

Bilancio decisamente positivo per la serie di quattro concerti tenuti al forte di Exilles dal 21 luglio [illegible] 12 agosto. Dopo il [illegible]artetto ottoni Giovanni Gabrieli, il duo flauto-chitarra Rosa-Nuti e la pianista Paola Volpe ha chiuso la seconda edizione di «Spazio Musica» con un recital pianistico l'artista slovena Ingrid Silic.

Decisamente «classico» il programma e conc[illegible]iuto: Mozart e Beethoven gli autori proposti in una esibizione senza intervallo e spesso interrotta da applausi «fuori tempo». Alla «Fantasia in [illegible] minore [illegible] 397» interpretata con qualche indugio romantico [illegible] seguita la celebre «Sonata n. [illegible] in la maggiore K 331 siglata dal noto movimento "Alla turca" (Allegretto), un ironico pezzo orientale filtrato da uno stile parigino che [illegible] fa una turquerie.

Il tema della sonata mozartiana seguito delle variazioni, ha confermato le consolidate doti della Silic che sull'autore salisburghese ha tenuto uno stage alla Scuola [illegible] Alto Perfezionamento Musicale [illegible] Saluzzo. Calma olimpica e serenità melodica ha diffuso la «Sonatina n. 25 in sol maggiore op. 79» [illegible] Beetho[illegible] che nell'ultimo tempo (Vivace) impone difficoltà di indipendenza ritmica tra le due mani.

[illegible] particolare fascino è stata la Sonata beethoveniana [illegible] mi bemolle maggiore op. 31 [illegible] di [illegible] la Ilic ha saputo rendere in modo particolarmente efficace lo «Scherzo» singolarmente in ritmo binario anziché [illegible]ario. Il concerto si [illegible] concluso con lo Studio op. 10 n. 12» di Chopin. [a. bl.]

GLI SPETTACOLI

«Sogni» con Akira Terao all'Adua 400

«Indiana Jones e l'ultima crociata» con Ford e Connery allo Zeta

Una [illegible] «Mahabharata» in programmazione all'Eliseo

PRIME VISIONI

Cinema	Film
[illegible] 200 c. Giulio Cesare 67 Tel. 85.85.21 Tram 4 / [illegible] 50/51 L. 8/5000 - Alace 4000	**La chiamavano [illegible]** *di Bigas Luna con Angel Yove, Maria Martin, Isabelle Pisano (Spagna '90)* — Un amore [illegible] corrisposto di un giovane [illegible] ballerina fa sorgere disperazione, violenza e desideri incontrollabili. V.M. 18 1h 40' **Erotico** Or.: 19.20; 21.10; 23 (Aria condizionata)
Adua 400 c. Giulio Cesare 67 [illegible] 85.85.21 Tram 4 / Bus 50/51 L. 8/5000 - Alace 4000	**Sogni** *di Akira Kurosawa [illegible] Akira Terao, Chischu Ryu, [illegible] Scorsese (Giappone '90)* — In 8 episodi, dall'infanzia di un bimbo alla morte di una centenaria, la misteriosa, contrastante e poetica vicenda della Vita. N. V. 2h 02' [illegible] Or.: 20.15; 22,30 (Aria condizionata)
Centrale [illegible] Carlo Alberto 27 Tel. 54.01.10. Tram 18 Bus 61 Ingr. [illegible] 4000	**Pepi, Luci, Bom e le [illegible] ragazze** *di P. Almodóvar con C. Maura, E. Siva, Alaska (Spagna '80) ediz. spagnola [illegible] sottotitoli in italiano* — Tre donne, tre temperamenti diversi che incontrandosi creano una miscela esplosiva e irriverente. N.V 1h 20' **Commedia** Or.: 16,30; [illegible]; 19,30; 21; 22,40 (Aria cond.)
C. Chaplin 1 via Garibaldi 32/E [illegible]. 54.62.45 Tram 13 [illegible] 5/72 Ingresso 8000/rid. 6000	**[illegible] le [illegible] figlia** *di S. Dragoti con T. Danza, C. Hicks, [illegible] Dolenz (Usa '90)* — Prima o poi tutte le bambine [illegible] papà crescono... Se poi diventano affascinanti giovani donne il padre rischia di perdere il lume della ragione. N.V. 1h 35' **Commedia** Or.: 16; 17.40; 19,20; 21; 22,40
C. Chaplin 2 via [illegible] 32/E [illegible]. 54.62.45 Tram 13 [illegible] 5/72 I[illegible]	**[illegible] chi parla** *di Amy Heckerling con J. Travolta, [illegible] Alley (Usa '89)* — Un taxista gentile accompagna una bella cliente a partorire. Il bambino appena nato ha [illegible] facoltà incredibile di parlare e per di più cerca un papà... N. V. 1h 40' **Commedia** Or.: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30
Eliseo [illegible] piazza Sabotino Tel. 447.52.41 Tram 15/16 Bus 33/33s/42/56 Ingr. 8000 - rid. 6000	**La casa 5** *di Clyde Anderson con D. Brandon, G. Le Brock, B. Bingham [illegible] '90)* - A distanza [illegible] anno con terrificante precisione in una casa riprende la vita che non può avere pace delle creature maledette. V.M. 14 1h35' **Horror** Or.: 19,10; 21; 22,50 (Aria condizionata)
Eliseo Blu piazza Sabotino Tel. 447.52.41 Tram 15/16 Bus 33/33s/42/56 Ingr. 8000/rid. 6000	**[illegible] spaziali 2 - La vendetta** *di David Odell con Randy Quaid, Margaret Colin, Barry Sobel (Usa '90)* — Ritornano gli pseudo-eroi e i maligni im[illegible] delle guerre interstellari, [illegible] volta intenzionati a riscattarsi... N. V. 1h [illegible] **Commedia** Or.: 19,10; 21; 22,50 (Aria condizionata)
Eliseo Rosso piazza Sabotino Tel. 447.52.41 Tram 15/16 [illegible] 33/33s/42/56 Ingr. [illegible]	**[illegible] (poema indiano)** *[illegible] Peter [illegible] con Robert Langdon Lloyd, [illegible] Myers, Vittorio Mezzogiorno (G. [illegible], '89)* — Nel poema più ampio della letteratura indiana, agli albori del mondo stirpi di eroi e semidei lottano per la supremazia. N. V. 2h 48' **Epico** Or.: 21,15 (Aria condizionata)
King Kong CINESTUDIO via Po 21 Tel. 839.75.02 Tram 13/15/16 Bus 55/56/61 Ingresso 8000	**Music Box** *di C. Costa-Gavras con J. Lange, A. Mueller-Stahl (Usa '89)* — Un uomo perbene immigrato in America è accusato [illegible] ex criminale nazista. L'avvocato difensore è l'ap[illegible] figlia. N. V. 1h 58' **Drammatico** [illegible].: 18,10; 20,25; 22,35
Lilliput via XX Settembre 5 bis Tel. 53.71.00 Tram 4/12/15-Bus [illegible] 58/58s/63/63s/68 Ingresso 8000	**[illegible] dance - A colpi [illegible]** *di Robert Wise con Jason Gedrick, Troy Beyer, Eddie [illegible] (Usa '89)* — In [illegible] quartiere di New York una banda di narcotrafficanti vuole eliminare [illegible] gruppo di ragazzi troppo impiccioni e ribelli... N. V. 1h 32' **Musicale** Or. 16; 17,35; 19.15; 20,50; 22,35
[illegible] 1 [illegible] Pomba 7 [illegible]. 812.41.73 Tram 18 Bus 60/61/64/64s/67 Ingr. 8000/rid. 5000	**Un gatto [illegible] cervello** *di Lucio Fulci [illegible] Jeffrey Kennedy, Melissa Lang, I. L. Tompson (Italia '90)* — Il cinema può [illegible] sogno; per Fulci è l'incubo quotidiano che si trasmette agli spettatori [illegible] pellicola. V. M. 18 1h 35' **Horror** Or.: 15; 16,50; 18,40; 20,30; 22.30 (Aria condizionata)
Nazionale 2 via Pomba 7 Tel. 812.41.73 Tram 18 [illegible] 60/61/64/64s/67 Ingr. 8000/rid. 5000	**[illegible] esclusione di colpi** *di N. Arnold con J. C. [illegible] Damme, D. Gibb, L. Ayres (Usa '89)* — Un militare americano approfitta di una licenza per andare a Hong Kong [illegible] parteciperà al torneo più sanguinoso di Kung Fu. N. V. 1h 33' **Avventura** Or.: 15,30; 17,15; 19; 20,45; 22,30 (Aria condizionata)
Olimpia 1 via Arsenale 21 Tel. 53.24.48 Tram 4/12/15 Bus 57/57s/58/58s Ingresso 8000	**La casa al n. 13 in Horror street** *di H. Cokliss con K. Wilhoite, J. Redgrave (Usa '90)* — In un innocuo sottoscala due rag[illegible] trovano una [illegible] bam[illegible]. Ben presto la casa dove abitano si trasforma in un labirinto pieno di incubi. V. M. 14 1h 25' **Horror** Or.: 16,10; 17,45; 19;20; 20,55; 22,30 (Aria condizionata)
Olimpia [illegible] via Arsenale 21 Tel. 53.24.48 Tram 4/12/15 Bus 57/57s/58/58s Ingresso [illegible]	**Le [illegible]** *di Sergio Rossi con L. Sastri, F. Marchegiani, A. Finocchiaro (Italia '89)* — Dopo cambiamenti e crisi tre donne 40enni indipendenti cercano un nuovo rapporto con l'uomo fondato su sincerità e comprensione. N. V. 1h 47' **Commedia** Or.: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30 (Aria condizionata)
Zeta via Colleasca 12 Tel. 749.28.07 Tram 13/18 Bus 71 Ingresso 8000	**[illegible] e l'ultima crociata** *di Steven Spielberg [illegible] H. Ford, S. Connery (Usa)* — 1938: Indiana Jones e suo padre ricercano il Graal. In giro per il mondo, affrontano la loro diversità [illegible] carattere tra nazisti e fanatici religiosi. N. V. 2h 12' **Avventura** Or.: 20.15; 22,30

ALTRE VISIONI

Cinema	Film
[illegible] via Chiesa della Salute 77 (tel. 297.197)	**Lettere d'amore** *con J. Fonda, R. De Niro.* Dolby Stereo. Orario: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
[illegible] Metrop. To esposizioni (tel. 669.0786)	**[illegible] spasso con Daisy** *[illegible] B. Beresford con J. Tandy M. Freeman.* Orario: 22-24.
Selene [illegible] [illegible] Belgio 53 (tel. 874.171)	**Che ora è** *di Ettore Scola.* [illegible]: 20,30; 22,30.
Drive-In via Valenza ang. via Genova (tel. 630.060)	**Non guardarmi non ti [illegible]** *di Arthur Hiller con Richard Pryor, Gene Wilder.* Orario: 22; 24.
[illegible] via Po 17 (tel. 839.7502)	**Mondocartoon** *di Bozzetto, Luzzati, Robinson Lachapelle.* Orario: 22. In[illegible]so L. 5000.

ASSOCIAZIONI CULTURALI

Sala	Programma
Massimo Uno via Montebello 8 Tel. 871.048 Tram 15 Ingresso L. 5000	Chiuso per ferie. Riapertura 1° settembre.
[illegible] Due via Montebello 8 Tel. 871.048 Tram 15 Ingresso L. [illegible]	Chiuso per ferie. Riapertura 1° settembre.
[illegible] via Montebello 8 Tel. [illegible] Tram 15 Ingresso L. [illegible]	Chiuso per ferie. Riapertura 1° settembre.

TEATRI

Teatro	Programma
Nuovo corso M. d'Azeglio 17 Tel. 655.552 Bus 42/47/67	**Spazio musica [illegible] Exilles II** Oggi [illegible] 17,30 nel cortile del Cavaliere, **Ingrid Silic** al pianoforte. Informazioni 011 / 669.0658 [illegible].

«Senti chi parla» con John Travolta al Charlie Chaplin

«Lettere d'amore» con Robert De Niro e Jane Fonda all'Ambra

LUCI ROSSE

[illegible] v. [illegible] 18, t. 511.293. [illegible] **bagnati**, con Brigitte Lahaie. [illegible]lori. Viet. 18. Ap. 14, ultimo 22,30

ARCO PUSSICAT c. P. Oddone 31, t. 484.621. Chiuso per ferie

CINECLUB v. Calandra 15. Riposo

HOLLYWOOD c. R. Margherita 108, t. 521.29.65. **[illegible] mogli[illegible] orientale**, con M. Lili, H. Bair. Col. [illegible]. 18. No stop dalle [illegible]. Ult. spett. ore 24

[illegible] v. P. Tommaso 5, t. 655.834. **Desideri di mogli viziose**, con N. Ge[illegible] T. Austin. Apertura 14,30, ultimo 22,30.

MAIOR l.go G. Cesare 105, t. 287.974. **College seduction**, con Judy Keller, Krista Verna. Col. Viet. 18. Apertura 16, ultimo 22,30

[illegible] v. P. Tommaso 6, tel. 650.54[illegible]. Chiuso per ferie

REGINA c. [illegible] Margherita 123, t. 436.20.92. **Josephine 5 [illegible] scuola dell'erotismo**, con Carmen [illegible]. 1ª visione. Ap. ore 12, ult. 22,30

ROMA BLUE v. S. Donato 40, t. 487.785. **Femmine calde**. Apertura ore 15; ultimo spett. ore 22,30. Ingresso 5000

SPEZI[illegible] Nizza 170, t. 698.3617. [illegible] **donne**; [illegible] Erik Edwards, Jennifer West. Colori. Viet. 18. Ap. 15, ultimo 22,30

[illegible] v. Buzzi 8, t. 530.[illegible]. **Bocca d'oro**, con John Leslie, Kandi Barbour, Sharon K[illegible]. Col. Viet. [illegible]. Ap. 14,30, ult. 22,30. Ingr. [illegible]

FUORI CITTA'

AVIGLIANA
CORSO: riposo

BARDONECCHIA
SABRINA: Pretty Woman

BUSSOLENO
NARCISO: riposo

CARMAGNOLA
MARGHERITA: chiuso per ferie

CASCINE VICA
DON BOSCO: riposo

CESANA TORINESE
S. SICARIO: L'avaro

[illegible]
MARYLIN: chiuso per ferie
SPLENDOR: riposo

CHIVASSO
CINECITTA': Tesoro, [illegible] si sono ristretti i ragazzi
[illegible]ODERNO: riposo
POLITEAMA: chiuso per ferie

[illegible]
NUOVO: chiuso [illegible] ferie

COLLEGNO
PRINCIPE: chiuso per ferie
REGINA: chiuso per ferie
[illegible] AL PARCO: [illegible] mercoledì [illegible] leoni
STUDIO LUCE: chiuso per ferie

CUORGNE'
[illegible] chiuso per ferie
PERONA: Poliziotto a 4 zampe

IVREA
ABCINEMA: Harry, ti presento Sally
BOARO: Sorvegliato speciale
POLITEAMA: chiuso per ferie.

MONTANARO
VITTORIA: film erotico

[illegible]
MOD[illegible]: riposo
SALA [illegible]: riposo

[illegible]NE
EDEN: chiuso [illegible] ferie

PINEROLO
[illegible]LYWOOD chiuso per [illegible]
[illegible] chiuso per ferie
[illegible]A: La ragazze [illegible] Terra [illegible]no facili

SAUZE D'OULX
SAYONARA: [illegible] parle

[illegible]
[illegible] Asterix e la grande guerra

SUSA
CENISIO: Ritorno al futuro 2

TORRE PELLICE
TRENTO: Tesoro, [illegible] si [illegible] ristretti i ragazzi

Un monumento alle vittime e un appello: non alziamo nuove barriere

Muro, ricordo di un fantasma

A Berlino primo anniversario pantedesco

BERLINO
DAL NOSTRO INVIATO

C'è un monumento in più, da ieri, lungo la linea dove correvano la divisione del mondo e il Muro, ma il blocco di cemento col Kalashnikov puntato, che i soldati della «Volksarmee» hanno affrescato e che il ministro del Disarmo Eppelmann ha inaugurato proprio al confine delle due Berlino, non evoca soltanto la memoria dei duecento vittime del Muro, ottanta in città e centododici lungo la frontiera fra le due Germanie. Per la prima volta, una cerimonia al crocevia di storia che è stato il Muro non ha esorcizzato il tempo ma ha rovesciato i termini del rito, e le persone riunite per ricordarne la costruzione, ventinove anni fa, hanno rotto insieme la seduzione del passato: la fretta devastante dell'attualità ha colmato le prime brecce di novembre, quelle aperte nel Muro e nella storia fra gli entusiasmi della gente corsa a migliaia a ritrovarsi e, finito l'incanto, prevalgono l'incertezza e l'ansia. Ci si chiede cosa accadrà e ci si interroga sulle responsabilità, che cosa davvero si è stati.

Era la prima cerimonia pantedesca per ricordare la costruzione del Muro, la notte del 13 agosto 1961, finora celebrata all'Est e condannata all'Ovest ogni anno con sincrona ritualità. Ma alla gente dell'Est è servita soprattutto a garantirsi, a cercare di nuovo un equilibrio dopo le [illegible]se della storia. Come ha detto, meglio di tutti forse, il sindaco di Berlino Tino Schwierzina: bisogna spezzare le «barriere mentali, adesso che il Muro è caduto», e il [illegible] appello valeva per quanti all'Ovest fanno resistenza e non sembrano capire, ma anche per quanti all'Est non hanno saputo leggere gli eventi in corso. Ha detto Schwierzina: «Chi vuole davvero che Berlino e la Germania ricomincino a crescere insieme, deve essere pronto a cambiamenti di mentalità e a lottare contro l'egoismo», perché se è vero che «l'unificazione tedesca non può gravare soltanto sulle spalle fragili della gente dell'Est», «ognuno deve domandarsi, anche, in che misura ha contribuito all'esistenza di questo Muro».

Per questo la cerimonia di ieri, sgranata lungo alcuni «punti di passaggio» diventati soprattutto luoghi di memoria, è stata un tributo alla straordinaria, imprevedibile facilità con cui tutto è crollato, l'autunno scorso e poi via via, ma è stata insieme l'ammissione dell'attesa più difficile, quella della normalità ritrovata e ricomposta dopo le roventi affermazioni della spontaneità di strada.

Perché, come ha detto il primo ministro della Ddr Lothar de Maizière, «la gioia di veder cadere il Muro non deve far dimenticare le conseguenze durature della divisione»: «Ventinove anni di isolamento hanno fatalmente lasciato in eredità delle ferite che non potranno guarire in fretta, ma dovranno [illegible] prese in considerazione e accettate», e «neppure le diversità di pensiero e di comportamento potranno venire cancellate in fretta».

In attesa dunque che tutto il Muro cada entro la fine di novembre, come ha garantito Eppelmann, e ne restino soltanto tracce per la memoria della Germania e del mondo, chiuse nei musei o esibite per le strade di Berlino «a garanzia delle generazioni che seguiranno», molto resta da fare perché l'unità si compia, molte barriere dovranno sgretolarsi e cadere, e davanti a tutti c'è il gran balzo dell'immaginazione, [illegible] si diceva ieri accanto al monumento colorato dai soldati della «Volksarmee».

Sarà la [illegible] sfida, per un Paese diviso dove prevale ancora la sovrapposizione di ambizioni e di linguaggi, ma non basterà lavorare al b[illegible] successo all'economia, perché la soglia dell'unità si è spostata adesso e tutto ormai si intreccia e condiziona. Ha detto ancora de Maizière: «Chi diffonde l'insoddisfazione sui problemi che incontra la Ddr avviata all'unità commette un'ingiustizia nei confronti di chi è morto in modo ignominioso accanto al Muro, cercando la libertà».

Anche questo, forse, serve a spiegare quel che si è anticipato sul destino delle guardie di frontiera, i «Vopos» che sparavano per ferire e uccidere chi cercava di fuggire all'Ovest. Ha detto il ministro Eppelmann che dovranno essere incriminati e condannati, ma a condizione che «le responsabilità siano chiaramente stabilite in anticipo», perché «sarebbe ingiusto perseguire giovani di diciotto e diciannove anni che hanno soltanto obbedito agli ordini». Ed è l'ultima lezione della cerimonia di ieri dove correva il Muro; una conferma: l'unità richiederà [illegible]po, perché sono tante le ferite difficili da ricucire.

Emanuele Novazio

«In nome del popolo è stata profanata la vita di migliaia di persone»

Vittime di Stalin, ultimo atto

Gorbaciov decide la riabilitazione in massa

MOSCA. Mikhail Gorbaciov ha emanato ieri un decreto per la rapida riabilitazione giuridica di tutte le vittime della repressione stalinista che ha oppresso l'Unione Sovietica dagli Anni Venti all'inizio degli Anni Cinquanta.

«In nome della rivoluzione, del partito e del popolo, è stato profanato l'onore ed anche la stessa vita di migliaia di persone» è scritto nel decreto di Gorbaciov. Quelle migliaia di persone [illegible] state sottoposte «a torture fisiche e morali» e molte di esse ne sono rimaste «distrutte».

Queste repressioni di massa - prosegue il decreto - [illegible] «illegali», hanno violato i diritti fondamentali delle persone colpite che potevano essere «politici, sociali, nazionali, religiosi o altri ancora».

Il reintegro nei diritti politici delle vittime della repressione staliniana - ricorda Gorbaciov - era cominciato col ventesimo congresso del partito comunista, nel [illegible]. Allora fu Krusciov a denunciare le atrocità del periodo staliniano in una relazione-fiume che gettò lo sgomento non solo in Urss ma anche nelle file dei partiti comunisti di tutto il mondo, fino a quel momento dediti alla venerazione di Stalin.

Ma poi questo processo di revisione «fu interrotto nella seconda metà degli Anni Sessanta», come ricorda Gorbaciov. Anche se migliaia di vittime innocenti [illegible] già state riabilitate - dice ancora il decreto - molti casi «debbono ancora essere studiati».

Il presidente Gorbaciov ricorda, in particolare, i martiri della «collettivizzazione forzata degli Anni Venti e Trenta». Per onorare tutte le vittime di Stalin, e per restituire a tutte i loro diritti, Gorbaciov chiede che il governo dell'Urss e quelli delle varie repubbliche dell'Unione preparino entro il primo ottobre prossimo proposte legislative. [Ansa]

DAL MONDO

ISLAMABAD
La Bhutto rifiuta di lasciare il Pakistan

Benazir Bhutto, ex primo ministro del Pakistan destituito il [illegible] agosto, ha rifiutato di lasciare il Paese con la sua famiglia e di abbandonare la politica in cambio dell'annullamento delle accuse di corruzione a suo carico, come propostole dall'esercito e dal governo provvisorio di Ghulam Mustafa Jatoi. «Non servono compromessi, visto che sono innocente - ha detto la Bhutto -. Non mi presenterò davanti a nessun tribunale che possano costituire». [Ansa]

MOSCA
È indipendentista il neo-premier [illegible]

L'Armenia si è data un nuovo premier nella persona di un acceso fautore dell'indipendenza politica ed economica della Repubblica: è Vazgen Manukyan, 44 anni, docente di matematica all'università di Erevan. [Ansa]

PRETORIA
Aperto a tutte le [illegible] il partito al potere

Il partito nazionale, al potere in Sud Africa da 42 anni, ha deciso di abolire l'apartheid [illegible] le sue file: ammetterà e iscriversi appartenenti di ogni razza, senza discriminazioni. [Agi]

OTTAWA
Parte il negoziato fra governo e Mohawk

E' stato raggiunto un accordo per l'apertura di negoziati formali tra il governo canadese e gli indiani Mohawk, in lotta per il riconoscimento dei loro «diritti storici» e da oltre un mese barricati in armi in un bosco nei pressi di Oka (a Nord-Ovest di Montreal). I negoziati dovrebbero iniziare entro 48 ore, non appena arriverà un gruppo di 24 osservatori designati dalla Federazione internazionale dei diritti umani, con sede a Parigi. [Ansa-Afp]

BEIRUT
«Libereremo un altro ostaggio svizzero»

Un gruppo autodefinitosi «Squadra rivoluzionaria palestinese» ha preannunciato ieri la liberazione di un funzionario svizzero della Croce rossa, il ventiquattrenne Elio Erriquez, preso in ostaggio a Sidone, nel Libano meridionale, il 6 ottobre scorso (assieme a un altro funzionario svizzero, poi liberato l'8 agosto). Dall'Iran il quotidiano Teheran Times ha preannunciato ieri la prossima liberazione dell'irlandese Brian Keenan, rapito a Beirut nell'86. [Agi-Ansa]

LONDRA
Solo due ore per attraversare la Manica

Da oggi per attraversare il canale della Manica da Portsmouth a Cherbourg i passeggeri impiegheranno poco più di due ore (circa la metà di quanto ci vuole con un normale traghetto) grazie all'entrata in servizio del catamarano Seacat, che può raggiungere una velocità di 42 nodi trasportando 400 passeggeri e 80 auto. [Ansa]

[illegible]
Clonati tre agnelli da un solo ovulo

Per la prima volta tre agnelli sono stati clonati da un solo ovulo, da scienziati dell'università di Adelaide in Australia. La tecnica dovrebbe consentire di clonare 16 agnelli da un solo embrione. [Ansa]

Stato civile di Torino

11 AGOSTO 1990

NATI — **Azzalin** Chiara; **Lubozliaria; Ber[illegible]** Michele; **Pagano** Samuele.
MORTI — **Molino** Caterina ved. Pollone, di anni 87, nata a Cantarana, pens., abitante in via Casalis 14; **Trinchero** Antonio, a. 70, Valleneva, amministratore, v. Valgioie 60; **Virgili** Maria, a. 66, Venaria, pens., c.so Peschiera 180.
Deceduti in ospedale: **Fodone** Maria, a. 80, Racconigi, pens., Martini (v. Tolune); **Cielo** Maggiorino, a. 70, Torino, pens., Moinette; **Torta** Giovanni, a. 80, Cherasco, pens., [illegible]nette; **Faga** Stefano, a. 78, Torino, pens., Cottolengo; **Gurlino** Mario, a. 64, Pianezza, pens., Molinette; **Ternavasio** Giovanna, a. 77, Cavallermaggiore, religiosa, pens., Cottolengo; [illegible] Vittorina ved. Poreno, a. [illegible], [illegible], pens., Molinette.
Nati 4 - Morti 10

E' mancato
Renato Cordella
ex funzionario FIAT
Lo annunciano la moglie **Edda**, i figli: **Lorenzo**, **Giuseppe** con **Laura** e **Valentina**, la sorella **Ersilia** con **Wilma**, **Rinaldo** e **Olga**.
— **Torino**, [illegible] agosto 1990.

William Gualandi e **Alfredo Atorino** sono vicini ad Armando.

Improvvisamente è mancato
Romildo Busca
anni 67
L'annunciano la moglie **Nicolina Terrizzi**, i figli **Alberto** con **Franca** e **Serena**, **Domenico** con **Lina** e **Tamara**, parenti tutti. Funerali in Torino martedì 14 corrente alle ore 13,40 da corso Agnelli 4[illegible] [illegible] ore 14 in [illegible] Santo Natale. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— **Torino**, 12 agosto 1990.

Giampiero e **Rosy Boniperti** con i figli **Giampaolo** [illegible], [illegible] con **Davide**, **Alessandro** partecipano al grande dolore della famiglia Busca per la scomparsa del carissimo e affezionato **ROMILDO**.
— **Torino**, 12 agosto 1990

Presidente, Consiglio di Amministrazione, Collegio Sindacale, Dirigenti, Tecnici e Dipendenti segreteria della Juventus F.C. S.p.a., partecipano con profondo cordoglio al dolore della famiglia per la scomparsa di
Romildo Busca
— **Torino**, 13 agosto 1990

Gli **Amici del Combi** si associano al dolore della famiglia.

Dopo una lunga vita illuminata di bontà è serenamente mancata munita dei conforti religiosi e circondata dall'affetto dei suoi cari
Rosetta Durandi [illegible]
Con infinita tristezza ne danno annuncio i figli **Mariolina** con il consorte **Silvio Mosca** e figli **Fabrizio** e **Nicolò** con la consorte **Cristina Bertotto**. **Pia**, **Gaetano**, **Luca** con la consorte (**Mariola Montanari**) e figlio **Jacopo**, i nipoti **Perrod** e **Quagliotti**. Un sentito ringraziamento ai dottori Macchi e Collino ed alle signore Zaira, Mamusi e Orlando. La loro [illegible] riposa nella tomba di famiglia.
— **Torino**, 13 agosto [illegible].

Carla e **Amedeo Chevalley** partecipano con commosso animo al dolore dei cugini Durandi per la scomparsa dell'indimenticabile mamma **ROSETTA**.

E' mancata all'affetto dei suoi cari
[illegible] **Bonino ved. gen. Agostini**
Ne danno il triste annuncio i figli **Marco** con la moglie **Marisa Maletta**, **Pinuccia** con il marito **Vanni Rossi**, i nipoti **Marcello**, **Maurizio**, **Sergio** e **Patrizia**. Un particolare ringraziamento agli infermieri Laura Parza e Gerardo D'Amelio.
— **Fr[illegible]**, 14 agosto 1990.

E' mancata
P[illegible] [illegible] in Belloli
Ne danno il triste annuncio il marito **Andrea**, il figlio **Angelo**, la nuora [illegible], la nipote [illegible]. I funerali avranno luogo oggi dalla chiesa parrocchiale Ss. Pietro e Paolo di Gas[illegible] alle 15,30.
— **Gassino**, 13 agosto 1990.

Il reparto **Rotative** de **La Stampa** partecipa al dolore del collega **Angelo** per la [illegible] della [illegible].

L'Amministratore Delegato, i Dirigenti e i Dipendenti tutti della Editrice La Stampa SpA si uniscono al dolore di Angelo Belloli per la morte della [illegible].
— **Torino**, 13 agosto 1990.

Nel silenzio più discreto si è addormentata
Lucia Jamiolkowski
Con profondo dolore lo annunciano, a funerali avvenuti, il figlio **Michele**, **Jadzia**, **Maddalena**, **Caterina**; la sorella **Stasia** l'amico **Tadek** e gli amici che le volevano bene.
— **Bardonecchia**, 11 agosto 1990

Commossi, partecipano al dolore **Giancarlo**, **Marilena**, [illegible], **Lele**

La famiglia **Vosca** partecipa al dolore di Caterina.

Nella pace del Signore
Giuseppina Caldi nata Cominazzini
ha riabbracciato la sua Magda. Con accorato rimpianto **Nene** e **Luigi Ruva** con **Carlo Edoardo**, **Francesca** e **Giacomo**, la sorella **Carla Musco**, il fratello professor **Claudio** con le rispettive famiglie, il genero avvocato **Pippo Razzini** con **Gio[illegible]**, i consuoceri **Maria** e **Carlo Ruva** con **Antonio** ed i parenti [illegible], l'affidano al cristiano suffragio di quanti le vollero bene. Funerali in Carcegna di Miasino il 14 agosto ore [illegible]
— **Borgomanero**, [illegible] agosto 1990.

Cristianamente è mancato all'affetto dei suoi cari
Angelo Giovale
anni 55
Ne danno [illegible] annuncio i fratelli **Felicita**, **Marianna**, **Giuseppe**, **Maria**, **Emilio**, **Michele**, **Mario** con le rispettive famiglie; le zie, cognati, cognate, nipoti, cugini e parenti tutti. I funerali avranno luogo giovedì 16 agosto alle ore [illegible] partendo dall'ospedale di Giaveno. Un ringraziamento al dottor Livio Luzzana, medici e personale tutto dell'Ospedale di Giaveno per le premurose cure prestategli. La presente serve di partecipazione e ringraziamento.
— **Giaveno**, 13 agosto 1990.

E' mancato
Domenico Altobello
Lo annunciano moglie, figli, [illegible]. Funerale giovedì 16 ore 12 ospedale S. Giovanni Bosco.
— **Torino**, 12 agosto 1990.

Il 12 agosto è mancata, in Albenga
Luisa Moraca nata A[illegible]rio
Con profonda tristezza lo annunciano i figli: **Nanni** con la moglie **Germana**, i nipoti **Teresa**, **Luisa**, **Vincenzo**, **Antonio**; e **Pier Luigi** con la moglie **Rossana** e nipote **Enza**.
— **Torino**, 13 agosto 1990.

Partecipano al dolore di Nanni, Germana e famiglia per la grave perdita della **MAMMA** i parenti tutti: **Baccarani**, **Bearzotto**, **Boccalatte**, **Bocchiotti**, **Coda**, **Durando**, **Gatter**, **Toso**, **Vaglio**.

Franca e **Giorgio** [illegible] vicini all'amico Nanni.

Sandro Patti
Natalino Falsitti
Eugenio Durando
Paola Pocchiura
Giorgio Coltrau
Noemi Nila Palocco
Susanna Alberti
Riccarda Curti
sono vicini all'avv. Giovanni B. Moraca in questo doloroso momento.

Ha raggiunto i suoi [illegible] del Signore
Giovanna Gariglio ved. Caldana
[illegible] lo annunciano: figlie, generi, nipoti, parenti tutti. Funerali martedì 14 corr. ore 14 parrocchia S. Cuore di Gesù. La presente quale partecipazione e ringraziamento.
— **Torino**, 14 agosto 1990.

E' mancato
Edoardo Genta
anziano Michelin
Con immenso dolore lo annunciano la moglie **Letizia**, le figlie **Giuliana** e **Caterina** con **Giuseppe** e **Teo**, sorella, [illegible] nipoti e [illegible] tutti. I funerali avranno luogo martedì 14 corr., alle ore [illegible] nella parrocchia di San Francesco al Campo.
— **Pietra Ligure**, 13 agosto 1990

Prendono parte al dolore della zia la cognata **Teresina** con il figlio **Giovanni** e famiglia.

Vicinissimi a voi la famiglia **Gischino**.

Stella si associa al dolore

Si uniscono al [illegible] le [illegible]: **Barbero**, **Carmignani**, **Caudera**, **Contaducu**, **Omedei**, **Reposal**, **Ruggero**.

Elisa e **Andrea** vi sono vicini.

Cristianamente ci ha lasciati
Luigi Bertone (Gino)
Ne danno il triste annuncio la moglie **Vittoria**, la figlia **Maria Grazia**, con **Augusto** e **Chiara**, il fratello **Cesare** con **Matilde**, zia **Anna** e cugini. Funerali oggi, ore 10,15 nella cappella dell'ospedale Molinette.
— **Torino**, 13 agosto 1990.

La famiglia **Colombo Quaglino** partecipa al lutto.

Il **Roma Club Torino** annuncia la morte del suo fondatore presidente
Umberto Sbrozzi
Funerali martedì 14 ore 14,30 partendo dall'ospedale Nuovo di Rivoli.
— **Torino**, 13 agosto 1990.

Medici, infermieri, e Personale tutto della Divisione di Neurologia dell'Ospedale Mauriziano di Torino partecipano al dolore del dott. Franco Trebini per la perdita del padre
Vittorio Trebini
— **Torino**, 13 agosto 1990.

E' mancato [illegible] dei suoi cari
Michele [illegible]
Addolorati l'annunciano la moglie **Leordigia**, i figli, generi, [illegible], nipoti, fratelli, sorelle, parenti tutti. Funerali martedì 14 ore 10,15 ospedale Giovanni Bosco (via Pergolesi, 30). La presente è partecipazione e ringraziamento.
— **Torino**, 12 agosto 1990.

E' mancato
Luigi Allemandi
di anni 76
Lo annunciano la figlia **Silvana** e **Alida** con i generi **Giovanni** e **Antonio**, nipoti e parenti tutti. Il funerale avrà luogo martedì 14 agosto alle ore 16 nella parrocchia di Venasca. Il presente è partecipazione e ringraziamento.
— **Venasca**, 13 agosto 1990

Dopo una vita tutta dedicata con amore alla famiglia e con passione e dedizione alla sua professione ci ha lasciati il
[illegible]
Vincenzo Di Gregorio
medico
di anni 79
Lo piangono la moglie **Alda**, i figli **Gaetano** con la [illegible] **Mirella**, **Michele**, il fratello **Maurilio**, la cugina **Flavia**, il cognato, nipoti e parenti tutti. I funerali si [illegible] svolti in Neive lunedì 13 agosto.
— [illegible], 13 agosto 1990

Carlo Co[illegible] e i **Collaboratori** del **Jolly** partecipano al dolore dei familiari per la scomparsa del caro
Saverio Castiglione
— **Torino**, 13 agosto 1990.

Commossa per la scomparsa di
Carlo Carli
la famiglia **Costa** si stringe con affetto [illegible] alla figlia Rosalba e al genero Giuseppe [illegible]chiaro.
— **Torino**, 14 agosto 1990.

Il **Direttore**, i **Colleghi** e gli altri **Collaboratori dell'Istituto di Sperimentazione per la Pioppicoltura-Saf di Casale Monferrato** si uniscono con profonda commozione al dolore [illegible] mamma e [illegible] famiglia per [illegible] imprevvisa scomparsa del
dr. Luigi Sampietro
Ricordandone le alte doti di umanità ed il decisivo contributo tecnico e scientifico offerto per l'istituzione del Servizio Inventari Forestali che guidava, nonostante la giovane età, [illegible] sua operosità e grande senso di responsabilità, tutti rimpiangono l'amico sincero ed amato.
— **Casale[illegible]**, 13 agosto 1990

La famiglia **Crovatto** partecipa al dolore dei congiunti per la scomparsa di
Enrica Debin
— **Torino**, 13 agosto 1990.

Laura e **Giorgio** annunciano la scomparsa della mamma
Innocenza Rainelli ved. [illegible]
Si uniscono le [illegible] **Sandra** e i famigliari tutti
— **Pecetto Torinese**, 13 agosto [illegible]

Vittorio, **Margherita** e figli, partecipano commossi

E' mancato all'affetto dei suoi cari
Renato Scursatone
Profondamente addolorati lo annunciano la moglie **Maria Pia**, il figlio **Danilo**, la madre **Irida**, la suocera **Caterina**, cognati, nipoti, zii e parenti. I funerali avranno luogo il 16 agosto 1990 con inizio dalla cappella dell'ospedale Molinette alle ore 10.
— **Torino**, 13 agosto [illegible]

ANNIVERSARI

[illegible] [illegible]
Margherita Ceppo
Nel mio cuore sempre. **Clara**.

1988 1990
[illegible] [illegible]
Sempre ricordandoli.

Ricorrendo il 60° anniversario della Ordinazione Sacerdotale. Nel 1° anniversario della morte. **Don Valerio Andriano**, ricorda il sacerdote
[illegible] **Bartolomeo Piovano**
[illegible] predecessore, nella cura della parrocchia di San Vito - Torino. Santa Messa [illegible] [illegible] parrocchiale di San Vito il 14 agosto 1990 alle ore 18. Altre Sante Messe saranno celebrate a Moretta (Santuario) il 15 agosto 1990 alle ore 10. A Pecetto Torinese nella chiesa parrocchiale il 19 agosto 1990 alle ore 10,30. Famigliari ed amici si uniscono nel ricordo e nella preghiera.
— **Torino**, 13 agosto 1990.

1989 1990
[illegible] **Mario Altamura**
Nel rimpianto struggente di un bene immenso perduto, con amore lo ricordiamo: **Wally**, **Alessandro**, [illegible] Santa Messa 16 settembre, chiesa S. Carlo ore 18.

1989 1990
Orsolina Martinengo ved. Novarino
Mamma e nonna vivi sempre con noi; i tuoi cari.

agosto 1986 agosto 1990
[illegible] Gianetti
Sempre nel cuore dei tuoi cari.

1975 1990
Ing. Ennio [illegible]
I tuoi cari.

1980 1990
Paolo Farneti
Ti [illegible] sempre con infinito amore. **Ada**, **David** e **Bella**.

Il capitano del Toro ha dimostrato di essere già in forma nella Coppa del Mediterraneo

Cravero coltiva un sogno azzurro

«Ovviamente come vice-Baresi»

GENOVA
DAL NOSTRO [illegible]

Agli europei dell'88, in Germania, Roberto Cravero era il [illegible] di Franco Baresi. Poi, le vicissitudini del Torino, la retrocessione [illegible] un campionato nel limbo della Serie B, lo hanno tagliato fuori dalle grandi platee del calcio, negandogli la possibilità di figurare tra i 22 per il mondiale di Roma '90. Ne ha sofferto, ma [illegible] più di tanto, considerando che il titolare indiscusso sarebbe stato ancora Baresi. Riapprodato nella massima divisione, il ventiseienne libero granata torna a pensare alla Nazionale, in vista delle qualificazioni al campionato d'Europa del '92 in Svezia.

«Come riserva, ovviamente: il fortissimo milanista è inamovibile», dice Cravero. «Cercherò [illegible] [illegible] all'altezza nel Torino [illegible] di mettermi in vetrina: l'importante [illegible] che salute [illegible] condizione fisica mi accompagnino».

In questo periodo è alle prese con un'infiammazione al tendine d'Achille destro, procuratasi sul campo in erba sintetica del Sestriere nella prima fase della preparazione ma [illegible] malanno [illegible] gli ha impedito, nella gara inaugurale della Coppa del Mediterraneo [illegible] l'Atletico Madrid, di risultare il migliore [illegible] 45' che ha disputato. Puntuale negli anticipi, pronto [illegible] recuperi, elegante nei rilanci, Cravero sembra anche irrobustito fisicamente. E' l'autentico regi[illegible] difensivo che, con l'avvento di Fusi in grado di coprirlo quando avanza, può diventare centrocampista offensivo.

«Fusi [illegible] essenziale quanto Martin Vazquez e rende il no[illegible] reparto mediano tra i più forti del campionato: tatticamente, l'ex napoletano è il migliore [illegible] Italia nel suo ruolo, mentre lo spagnolo per intellig[illegible] e qualità tecniche, può fare ciò che vuole, [illegible] piena autonomia», è la radiografia di Cravero sul rinnovato centrocampo granata. Gli piace anche la compattezza della difesa: «Bruno è un buon marcatore, siamo complesso quadrato contro il quale sarà difficile giocare per qualsiasi avversario».

Le incognite riguardano solo l'attacco? Cravero ha la risposta pronta: «Muller e Skoro sono alla vigilia della loro terza stagione italiana. Più che il loro rendimento in B, mi riallaccio a quanto fecero di positivo in A nell'anno del debutto. Nove gol Muller, sette Skoro: anche [illegible] non bastarono a salvarci, dimostrano il valore dei nostri due stranieri dai quali è lecito aspettarsi [illegible] più. [illegible] insistono, in porta ci sanno andare. Anche Martin Vazquez i suoi quattro o cinque gol li può fare [illegible] Romano ha [illegible] tiro preciso che può fruttare un bottino minimo di tre gol. [illegible] sembra, dunque, che l'attacco [illegible] attrezzato».

Martin Vazquez, che deve scoprire il nostro campionato, colloca [illegible] Torino tra le prime dieci con la segreta speranza, ovviamente, di centrare la qualificazione in Coppa Uefa. Lei, che è un veterano come milizia più che per l'età, che [illegible] pensa? «Siamo una discreta squadra, inferiore solo a Sampdoria, Napoli, Juventus, Milan e Inter, alla pari con Roma, Lazio e Fiorentina: chiaro che un pensierino a un posto in Europa lo facciamo, staremo a vedere se, malgrado la nutrita [illegible]za, riusciremo a centrarlo», ribatte Cravero.

Meglio non sbilanciarsi troppo, specie dopo l'esperienza [illegible] due anni fa, quando il Torino di Gigi Radice, partito alla grande con il successo nella Philip Cup in Svizzera, tradì poi le aspettative: la crisi societaria, il licenziamento dell'allenatore, sostituito con Claudio Sala e poi con Vatta quando la situazione era ormai compromessa, costarono la dolorosa retrocessione.

L'avvento di Borsano, con [illegible] gestione manageriale più moderna, hanno rilanciato il Torino che Fascetti ha pilotato verso la risalita in A. Ora tocca a Mondonico, che nell'Atalanta ha compiuto un ottimo lavoro portando [illegible] provinciale per tre anni consecutivi in Europa, far compiere un salto [illegible] qualità al Torino. E Martin Vazquez, oltre al [illegible] potenziale di prim'ordine, porterà la mentalità vincente acquisita nella lunga milizia con il Real Madrid.

Bruno Bernardi

IL TORNEO

Pareggiano (1-1) Atletico e Marsiglia

GENOVA. I resti dell'Olympique Marsiglia, la squadra di bernard Tapie campione di Francia [illegible] attualmente al comando del campionato, al debutto nella Coppa del Mediterraneo, hanno pareggiato (1-1) contro gli spagnoli dell'Atletico Madrid.

Michel Platini, commissario tecnico della nazionale francese, ha escluso dal torneo genovese ben sette giocatori marsigliesi, chiamandoli nella Nazionale che domani [illegible] affronterà la Polonia al Parco dei principi [illegible] Parigi. Si trattava dunque [illegible] una formazione largamente rimaneggiata [illegible] piuttosto carente di tasso tecnico [illegible] [illegible] intesa.

Nella squadra di Marsiglia mancava anche la stella jugoslava Stojkovic, infortunato, eppure i rincalzi dell'Olympique si sono addirittura portati per primi in vantaggio con Vercruyse (32'), sfruttando la loro maggior freschezza atletica, ma hanno fallito [illegible] [illegible] stesso Vercruyse altre due clamorose occasioni da gol perdendo l'opportunità di chiudere anzitempo la partita [illegible] regalando agli avversari la possibilità [illegible] rimontare lo svantaggio.

Privi [illegible] Futre, che [illegible]ggi volerà a Parigi per sottoporre il ginocchio, lesionato nello scontro [illegible] Policano durante la partita contro [illegible] Torino, alla visita di uno specialista, gli spagnoli hanno fatto valere la loro miglior caratura tecnica, pareggiando al [illegible] [illegible] «Pizzo» Gomez che, poco dopo, s'è visto annullare da Sguizzato un altro gol per fuori gioco. (b. b.)

Ambizioni. Cravero punta in alto con [illegible] Torino di Mondonico

CALCIO FLASH

L'Urss oggi a Modena E Inter ancora di scena

Questo [illegible] programma delle amichevoli in programma oggi. A Villar Perosa: Juve-Juve Pri[illegible] (16). A Genova, Coppa del Mediterraneo: Genoa-Olympique Marsiglia (20,30). A San Benedetto del Tronto: Ancona-Inter (20,15). A Legnano: Legnano-Atalanta (18). A Carrara: Carrarese-Fiorentina (20,30). A Cremona: Cremonese-Sheffield (20,30). A Riccione: Modena-Urss (20,30). A [illegible]ro: Vis Pesaro-Barletta (20,45).

Ed ecco i risultati delle partite disputate domenica: Lucchese-Bologna 1-1, Ostiamare-Cagliari 0-0, Cesena-Milan 0-2, Fiorentina-Inter 1-1, Lucerna-Juventus 1-1, Lazio-Real Madrid 6-4 (1-1) ai rigori, Reggiana-Napoli 1-1, Gand-Pisa 0-0, Torino-Atletico Madrid 2-2, Civitanovese-Ascoli 0-1, Brescia-Chievo 2-3, Bolzano-Cosenza 0-1, Cremonese-Lodigiani 3-1, Trento-Foggia 1-1, Padova-Siviglia 0-0, Baracca Lugo-Taran[illegible] 1-1, Giorgione-Triestina 0-2.

Olimpico agibile per 83 mila spettatori

ROMA. La commissione provinciale di vigilanza dopo un sopralluogo ha espresso all'unanimità parere favorevole per l'agibilità dello stadio Olimpico, concessa eccezionalmente per i Mondiali di calcio. Toccherà ora al ministero degli Interni, su sollecitazione del Coni e con il parere favorevole della commissione, concedere [illegible] deroga, forse permanente, poiché lo stadio romano è sprovvisto dei ponti «antiscavalcamento». «E' [illegible] stadio più sicuro» garantiscono al Coni, precisando che la commissione di vigilanza [illegible] stata presente a tutte le partite che si sono svolte durante i Mondiali e che la stessa commissione «ha ribadito la piena sicurezza dello stadio». La commissione di vigilanza ha ricordato che [illegible] numero dei biglietti messi in vendita non deve superare la reale capacità dell'impianto che dispone di 82.922 posti (607 in più rispetto ai Mondiali), e che nessuno potrà sostare sui corridoi e sulle scale.

Dalglish lascia il calcio giocato

LIVERPOOL. Dopo [illegible] anni [illegible] carriera nel Celtica di Glasgow [illegible] nel Liverpool (dove ricopriva le funzioni di allenatore-giocatore) e dopo aver fissato [illegible] record assoluto di 102 partite con la maglia della Scozia, Kenny Dalglish lascia il calcio giocato. Ha disputato ieri [illegible] sua partita d'addio [illegible] un'amichevole di beneficenza tra [illegible] Liverpool [illegible] gli spagnoli della Real Sociedad. Dalglish, [illegible] anni, rimarrà in forza al Liverpool come allenatore e dirigente.

Fontolan, forse niente operazione

SENIGALLIA. Ieri sera il professor Ceciliani ha visitato l'attaccante interista Fontolan, vittima di un grave infortunio. Il responso è stato tranquillizzante: il legamento del ginocchio è stirato ma non leso, per cui sembra evitabile l'operazione [illegible] conseguente lunga degenza. Una nuova visita fra una settimana chiarirà definitivamente i dubbi.

INTER

Il centrocampista nerazzurro non teme avversari per il prossimo campionato

Matthaeus: chi potrà batterci?

«La Juve? Patirà la zona e poi Haessler è lunatico»

PESCIA
DAL NOSTRO INVIATO

Nella folta galleria dei miraggi estivi è la prima volta che ci imbattiamo [illegible] un vero [illegible] proprio «teorema della vittoria». Inevitabile che porti la firma di Lothar Matthaeus, [illegible] campione dei campioni del mondo. Il successo è «un tiranno», secondo Kipling, una «condizione innaturale» secondo l'allenatore-filosofo Arrigo Sacchi. Per Lothar è invece [illegible] conseguenza logica, il risultato finale di un'operazione.

Sentiamolo: «Se l'Inter [illegible] tornata quella di due anni fa, quella del record, con lo stesso temperamento e la stessa voglia, e se nulla [illegible] cambiato [illegible] Milan [illegible] Napoli, le avversarie di sempre [illegible] [illegible] po' invecchiate in qualche elemento, allora chi mai potrà impedirci di vincere [illegible] campionato?». La [illegible] matematica dei sogni non fa una piega, [illegible] nemmeno i lineamenti netti e decisi di questo campione, un giovane politico prestato al calcio. Qualcuno deve averlo pensato pure in Germania. Due partiti gli hanno offerto, invano, una candidatura alle prossime elezioni di Baviera. Matthaeus, dopo la vittoria al Mondiale, è diventato lo sportivo più popolare della Repubblica Federale, sorpassando perfino Becker.

«Ma per [illegible] è tutto già dimenticato - dice Lothar -. Il Mondiale è la fine [illegible] un ciclo di quattro anni, non l'inizio di [illegible] nuova fase. Mi sentivo già un estraneo durante i festeggiamenti in Germania. Tutta quella inusuale euforia... I ricordi più belli sono legati alla notte della finale. Beckenbauer commosso [illegible] s'era mai visto. E' venuto negli spogliatoi [illegible] ha detto: "[illegible] oggi io per voi sono Franz, chiamatemi ogni volta che avete bisogno di me". Lui, che s'era sempre fatto dare del "lei". Poi [illegible] rimasti io [illegible] Andy (Brehme, ndr) nel giardi[illegible] dell'albergo, ad aspettare l'alba. E [illegible] parlare di quelle sette settimane, che avevamo vissuto l'uno al fianco dell'altro, diventando amici davvero».

«E' stato un torneo interessante, se non spettacolare. [illegible] non lo dico per averlo vinto. E' stato [illegible] Mondiale di calcio esperanto, di frontiere abbattute. Voglio dire, il Camerun e il Brasile giocavano all'europea, la Germania, l'Italia e perfino l'Inghilterra con Gascoigne [illegible] volte sembravano squadre sudamericane. La morte della fantasia? Ma [illegible] in finale [illegible] arrivata una squadra, l'Argentina, tirata per i capelli dai colpi di un genio, andiamo...».

Sgombriamo subito [illegible] campo dal giallo del rigore non tirato nella finale. Perché l'ha ceduto [illegible] Brehme? Matthaeus scuote la testa: «Gli italiani [illegible] sempre ragioni strane. La realtà semplice [illegible] che avevo cambiato le scarpe nell'intervallo [illegible] [illegible] si tira mai un rigore, tanto più così importante, [illegible] le scarpette nuove». Intanto, dicono che quella rinuncia le costerà il Pallone d'Oro. «Non credo di essere [illegible] corsa. Io il premio lo darei [illegible] Brehme, ma il favorito è Schillaci». A proposito, Schillaci dice che Italia '91, il campionato, [illegible] Mondiale vero, sarà suo, di Baggio e della Juventus. «Chi può dirlo? La Juve è [illegible] vera incognita, l'unica novità grossa. Grandi firme. Ma chissà come si adatterà Baggio a non essere più l'unico faro, come a Firenze. [illegible] Schillaci, segnerà co[illegible] prima? E la difesa a zona? E Haessler?»

Di Haessler dovrebbe dirci lei. «Thomas è in potenza il miglior acquisto possibile. Non c'era un calciatore del suo talento ancora fuori dall'Italia. Ma [illegible] incredibilmente umorale. Ha bisogno di sentire accanto a sé [illegible] calore familiare, come a Colonia, dove [illegible] tutti suoi amici. Altrimenti [illegible] guai, si smonta subito. Ma in Italia non puoi permetterti pause [illegible] neppure depressioni nervose. La gente è sempre addosso [illegible] ogni domenica c'è una finale».

«Non capisco perché la Juve non abbia fatto arrivare un altro dei suoi due tedeschi, Moeller o Reuter. In ogni [illegible] con tutto [illegible] rispetto, se [illegible] arriva davanti vuol dire che abbiamo sbagliato qualcosa noi. La nostra è la stessa Inter di due anni fa, con qualche alternativa in più e Battistini, che [illegible] il nostro Franco Baresi. Se non ci frega la presunzione, come l'anno scorso, non c'è storia».

Tutto così netto, chiaro, euclideo. Come il modo di stare [illegible] campo, [illegible] presente [illegible] [illegible] futuro di Lothar Matthaeus. Soltanto quell'ombra della finale [illegible]ndiale. Riproviamo: davvero [illegible] soltanto questione di scarpette? Matthaeus sbuffa: «Come le pare...». Ma è bello immaginarselo almeno una volta con l'angoscia del campione di fronte [illegible] calcio di rigore.

Curzio Maltese

Il panzer. Matthaeus (a sinistra) [illegible] da Fuser durante Fiorentina-Inter

[illegible]

Addio Valdo, Fiorentina torna all'antico

E Kubik annuncia «Vestirò in viola»

FIRENZE. Tra i mille problemi della Fiorentina, una schiarita sul caso Kubik. Il giocatore ha deciso di stracciare la rescissio[illegible] consensuale [illegible] contratto che gli avevano fatto firmare quando Cecchi Gori pensava di poter arrivare [illegible] Valdo. Giocherà ancora per la Fiorentina e il suo procuratore Caliendo ha precisato che sarà per tutto l'anno: «Non siamo disposti a ridiscutere tutto [illegible] ottobre. Kubik resta a Firenze per tutta la stagione». Anche se qualcuno in società continua a sognare Valdo e pensare al [illegible] d'autunno [illegible] ultima opportunità [illegible] rapporti «diplomatici» col Benfica continuano), quella prospettata da Caliendo sembra la soluzione più probabile.

Lazaroni ha cominciato [illegible] pensare al modo migliore d'impiegare il centrocampista [illegible] slovacco: «Studieremo una preparazione separata, cercheremo di renderlo più agile. Kubik, tecnicamente, ha pochi avversari; probabilmente è solo tropp[illegible] buono». Risolta, almeno sembra, la questione del terzo straniero, [illegible] da cercare un difensore. La Fiorentina è an[illegible] incompleta. Lo dice, da tempo, Lazaroni, lo dice [illegible] Dunga: non è il caso d'illudere i tifosi. «Quest'anno la Fiorenti[illegible] dovrà pensare prima [illegible] tutto a [illegible] retrocedere. Bisogna usare il cervello. La squadra ha molte carenze; non c'è più Baggio che sarebbe stato molto utile per Borgonovo. [illegible] c'è Battistini. Dovremo fare di necessità virtù».

Sarà proprio Carlos Verri, detto Dunga, il [illegible] leader della Fiorentina, lo sa bene e per questo ha deciso [illegible] parlare: «Non mi tiro indietro davanti alle responsabilità; sono pronto a portarne [illegible] peso. Dovremo prendere maggiore confidenza con la palla; ognuno dovrà dare il massim[illegible] per sopperire alle difficoltà».

Così Dunga prosegue sullo stesso binario di Lazaroni. La Fiorentina nasce tra mille difficoltà, inutile fare proclami. Se Dunga chiama, Lazaroni risponde: «Ha perfettamente ragione: ha capito tutto». (a. r.)

LECCE

Squadra decisa, con Aleinikov libero, per l'amichevole con il Milan

Boniek deve scegliere il portiere

In lizza l'anziano Zunico e il giovane Gatta

LECCE. Dopo tre settimane di montagna, a Roccaraso, il Lecce si concede qualche giorno di vacanza. [illegible] dopo Ferragosto, Boniek continuerà la prepara[illegible] in sede: per il caldo afoso che imperversa in Puglia, il tecnico ha programmato gli allenamenti nella prima mattinata e nel tardo pomeriggio. In due giorni cercherà di dare gli ultimi ritocchi prima dell'esordio davanti al proprio pubblico per l'amichevole con [illegible] Milan (sabato, alle 20,15). Il polacco ha già le idee chiare: l'unico dubbio riguarda il portiere [illegible] ballottaggio tra il più anziano ed esperto Zunico ([illegible] anni) prelevato dal Parma, che non ha mai giocato in serie A, e il più giovane Gatta (22 anni) con già due campionati di A alle spalle, nel Pescara.

Per [illegible] resto il nuovo tecnico giallorosso dovrebbe dare fidu[illegible] allo schieramento-tipo già collaudato in quattro amichevoli (tre vittorie [illegible] un pareggio) durante il ritiro abruzzese. Il sovietico Aleinikov giocherà da libero, con licenza di inserirsi a centrocampo, dove agiranno Mazinho, Benedetti e Moriero. Il brasiliano si è dimostrato in forma (d'altra parte ha giocato in Brasile sino all'ultima domenica di luglio). In un primo momento Mazinho doveva giocare sulla fascia destra, poi Boniek ha preferito spostarlo [illegible] una posizione più centrale, per lanciare meglio gli attaccanti [illegible] [illegible]prattutto i giocatori che agiscono sulle fasce: Carannante e Antonio Conte.

Difensore centrale, oltre al giovane Garzja, sarà Marino. L'ex laziale però, all'occorrenza, potrà essere utilizzato anche da libero e in tal caso sono a disposizione come difensori Giacomo Ferri e l'ex avellinese Amodio. Per l'attacco [illegible] Lecce si affida [illegible] una volta alla coppia Pasculli-Virdis, [illegible] quest'ultimo che ha promesso una stagione di riscatto rispetto allo scorso campionato, deludente per una preparazione differenziata (era reduce [illegible] un'operazione al ginocchio) e da una serie d'infortuni. L'argentino, invece, è stato recuperato in extremis e scelto [illegible] terzo straniero ai danni di Barbas, rimasto così senza squadra.

Il centrocampista argentino, per non rimanere fermo una stagione, si sta allenando con il Brindisi (squadra precipitata [illegible] Interregionale dopo il fallimento della società): dopo cinque stagioni quindi Barbas non sarà più il capitano del Lecce e il [illegible] posto in campo sarà preso da Paolo Benedetti. Nel cuore dei tifosi, invece, verrà probabilmente sostituito da Mazinho [illegible] Aleinikov, i quali con il loro arrivo hanno entusiasmato oltremodo la «piazza».

Salvatore Gentile

LAZIO

Dopo il trionfo in Spagna sul Real Madrid

Zoff non perde il vizio grandi con Riedle e Sosa

ROMA. Zoff cambia squadra ma non perde il vizio [illegible] vincere le coppe. L'ex tecnico juventino ha già portato [illegible] Lazio al trionfo [illegible] Spagna nella Coppa Ciudad la Linea, alla quale erano iscritti Peñarol, Cadice [illegible] Real Madrid, superato domenica sera in finale. [illegible] [illegible] trattato di una gara dura e faticosa per il caldo e per il valore dell'avversario, sconfitto solo ai calci di rigore, grazie al portiere Fiori che ha parato il tiro di Butragueño, dopo che Hugo Sanchez a pochi secondi dalla fi[illegible] aveva pareggiato la rete di Riedle realizzata nel primo tempo supplementare.

Dino Zoff ha elogiato a lungo la sua squadra che «dopo un pri[illegible] tempo [illegible] sordina è cresciuta nel finale riuscendo a tener testa [illegible] un grande avversario, costretto per quasi tutto il secondo tempo a starsene sulla difensiva per i nostri continui assalti». «Abbiamo sostenuto uno sforzo incredibile - [illegible] aggiunto - [illegible] per il caldo tremendo sia perché siamo ancora all'inizio della preparazione. Ma [illegible] valeva la pena per fare un'esperienza molto interessante e chiudere nel migliore dei modi questo primo periodo di lavoro. Mi sono piaciuti in particolare Sosa e la sua intesa [illegible] Riedle: assieme potranno fare grandi cose». La battaglia con il Real [illegible] costata alla Lazio due infortunati: Domini e Bergodi. Il primo lamenta una contrattura, il secondo uno stiramento [illegible] tre punti al sopracciglio.

Intanto il presidente Calleri ha risolto il «caso» Troglio: venerdì a Roma arriverà il presidente del Tenerife, Perez, per definire l'ingaggio dell'argentino, che ha già sottoscritto il nuo[illegible] contratto. Così stamane Ruben Pereira, 22 anni, centrocampista del Danubio di Montevideo, può iniziare [illegible] allenarsi [illegible] la Lazio anche se non potrà essere utilizzato ufficialmente fino al 24 ottobre. (n. s.)

LA STAMPA

ALESSANDRIA

E PROVINCIA

Martedì 14 Agosto 1990

Redazione: via Cavour 5, telefono 66.303 / 443.347

MOLARE

Forse la diga tornerà in funzione

Sono passati [illegible] anni dal crollo che provocò 111 morti. Oggi ci [illegible] interroga se il vecchio bacino può essere ripristinato per far fronte alla crisi idrica. SERVIZIO A PAGINA 2

ALT AI LAVORI DELLA SEGGIOVIA

A Caldirola la presenza di una linea elettrica da [illegible] mila volts non consente di completare la cabina che farà da stazione base: la distanza [illegible] i fili e la struttura in ferro sarebbe infatti troppo breve. Per risolvere il problema, si pensa di interrare la linea elettrica, almeno per il tratto che interessa [illegible] canalone dove sorgerà la cabina di controllo della seggiovia. «Speriamo solo che l'Enel faccia in fretta - dicono a Caldirola, l'unica stazione sciistica in provincia - così da poter avere la seggiovia in funzione almeno per la stagione invernale». E' da circa un mese che si lavora per il nuovo impianto, che sostituirà quello realizzato negli Anni Cinquanta [illegible] non più in regola con le [illegible]e di sicurezza. L'impresa appaltatrice (i lavori sono [illegible] affidati dalla Provincia, la spesa [illegible] di 921 milioni) ha già collocato 17 tralicci di sostegno, aumentando il tragitto esistente di 150 metri. La seggiovia sarà lunga un chilometro e consentirà di superare un dislivello di quattrocento metri. Sull'impianto Caldirola-Monte Gropà sono riposte molte speranze per il rilancio turistico dell'Alta Val Curone. SERVIZIO A PAGINA 3

[illegible], DI RITORNO DAI RITIRI

Di ritorno dai ritiri estivi e da una lunga [illegible] meticolosa preparazione, le squadre piemontesi affilano le armi per la Coppa Italia, ma già si fanno i conti con il campionato ormai alle porte. C'è una favoritissima nel girone A dell'Interregionale? «Certo che c'è. E' la Pistoiese». Gianfranco Stoppino, allenatore dell'Acqui, non ha dubbi. Gli abbiamo chiesto di «fare» le carte al campionato che scatterà la seconda domenica [illegible] settembre e lui ha accettato di buon grado. Nel girone B [illegible] guanto della sfida [illegible] lanciato: nove club piemontesi e valdostani, Aosta, Bellinzago, Biellese, Giaveno Coazze, Juve Domo, Rivoli, Sparta Novara, Valenzana e Verbania dall'inizio del [illegible]ese, si preparano per lo scontro che dal 9 settembre fino a domenica 5 maggio li vedrà impegnati con altrettante società lombarde. A guardar bene, quello che si annuncia non sarà un duello facile: al di là del Lago [illegible]aggiore e del Ticino si gioca [illegible] calcio indubbiamente più tecnico anche perché i settori giovanili, a differenza che in Piemonte, pullulano.

Roberto Eynard, Pier Paolo Luciano e Fiorenzo Panero A PAGINA 7

FRABOSA SOPRANA

E' la sagra di bruss [illegible] raschera

A Frabosa Soprana domani prende il via la XVII edizione della «Sagra del bruss e della raschera». Decine di banchetti offriranno i tipici formaggi della valle, prodotti con metodi ancora artigianali e che profumano di erbe alpine. SERVIZIO A PAGINA 6

Ieri al rione Orti

Due rapinatori assaltano la birreria

Sono entrati [illegible] azione alle 4,20 del mattino. Hanno puntato una pistola alla testa del titolare [illegible] sequestrato quattro persone. Sono poi fuggiti con l'incas[illegible]: [illegible] due milioni.

Alle 15,30 in Duomo

Oggi [illegible] Casale i funerali dell'annegato

La salma di Luigi Sampietro, funzionario dell'Istituto [illegible] [illegible]rimentazione per [illegible] pioppicoltura, sarà tumulata nella tomba di famiglia. La morte venerdì nel Lago di Garda.

VENTIQUATTR'ORE

ALESSANDRIA

Nel canale ci sono le alghe

Allarme rientrato p[illegible] il canale Carlo Alberto all'altezza del sobborgo Cantalupo di Alessandria. Nel tardo pomeriggio di sabato i vigili del fuoco sono accorsi dopo che era [illegible] segnalata la presenza di grosse macchie galleggianti di natura imprecisata (si [illegible] parlato di olio combustibile): «Il canale è inquinato», è stato subito annunciato. Sono stati compiuti prelievi della sostanza per le analisi e il laboratorio dell'Usl ha adesso accertato che quelle notate nel Carlo Alberto erano solo alghe.

NOVI

Un'autopompa contro il pullman

Scontro [illegible] un'autopompa [illegible]ei vigili del fuoco e un pullman di linea a Novi Ligure: il bilancio è di quattro feriti (fortunatamente le loro condizioni non [illegible] gravi), due vigili e due passeggeri della corriera. L'incidente è avvenuto all'incrocio tra via Cavallotti [illegible] via Manzoni. L'autopompa percorreva via Manzoni e ha attraversato il semaforo [illegible] [illegible] la sirena e i lampeggiatori in funzione, diretta ad un intervento di emergenza. Sul camion c'erano Remo Scotti, 43 anni, di Pozzolo Formigaro (era alla guida), Luciano Fossati, di 45, di Novi, via Castello 5, Massimo Servente, di 27, di Mezzanico, e Gian Carlo [illegible]calvo, 29 anni, di Pozzolo. Sul pullman, del Cit, guidato da Pasquale Aucello, 37 anni, di Novi (via Da Catra 89), i passeggeri erano 4. Sono rimaste ferite le novesi Claudia Ragoni, [illegible] anni, e Angela Vici Dameri, di 45. Tra i vigili i feriti sono Fossati e Servente. Tutti guariranno in circa una settimana.

ARQUATA

Bocce: campioni [illegible] confronto

S'inizia questa mattina ad Arquata, alle 9, il «Memorial Mario Galliano», gara nazionale di bocce a terne organizzata dall'Arquatese Erg e patrocinata dalla Cassa di risparmio di Alessandria. Oggi si disputano gli incontri di qualificazione, mentre semifinali e finali sono in programma sabato pomeriggio. In lizza per il trofeo vi sono 64 formazioni con i migliori giocatori italiani, come gli azzurri Lino Bruzzone, Timossi e Ressia. Gli stessi giocatori saranno [illegible] in lizza venerdì, con inizio alle 9, in un'altra gara nazionale, la «Coppa Comune di Stazzano», che si concluderà in serata.

Scontro fatale per un giovane di Acqui, domenica verso le quattro

Muore in moto a 18 anni

All'uscita da una curva si è schiantato contro un'auto. Ferita la ragazza che viaggiava con lui. L'incidente sulla strada della Bogliona, nell'Astigiano

Oggi i funerali. Claudio Marenco, il diciottenne morto in [illegible] [illegible] nella notte tra sabato e domenica. Alle 15,30 sarà celebrata la messa funebre alla chiesa di San Francesco. Quindi la salma sarà tumulata nel cimitero di Acqui. Lascia i genitori (il padre è impiegato all'Enel) e un fratello maggiore

ACQUI TERME
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

E' morto a diciotto anni schiantandosi [illegible] la moto contro un'auto. Stava rientrand[illegible] dopo una serata trascorsa probabilmente in discoteca: con lui c'era un'amica che adesso è ricoverata in gravi condizioni all'ospedale. L'incidente [illegible] avvenuto nella notte tra sabato e domenica in provincia di Asti, sulla strada della «Bogliona», la provinciale che da Nizza Monferrato porta a Terzo e quindi ad Acqui.

La vittima è Claudio Marenco: aveva terminato gli studi e lavorava da p[illegible] tempo in un'impresa edile. La sua famiglia (il padre Giovanni Guido, dipendente dell'Enel, la mamma Emilia André e un fratello maggiore, Ettore) abita in via Ariosto 12. La ragazza ferita è Roberta Cagnasso, anche lei ha [illegible] anni, abita in corso Divisione Acqui 10. Aveva frequentato l'istituto alberghiero ed ora stava cercando lavoro. Viaggiava sul sellino posteriore della moto: al reparto ortopedia dell'ospedale acquese l'hanno ricoverata con [illegible] prognosi di quaranta giorni.

I due ragazzi tornavano da Calamandrana dove c'è una discoteca, «La Fenice». Di qui l'ipotesi che vi abbiano trascorso la serata. Era molto tardi: le 4 di domenica mattina. Claudio Ma[illegible]u una «Honda 125» stava percorrendo la provinciale e aveva superato Castelboglione. La strada ha molte curve, ma rappresenta una scorciatoia per chi da Nizza vuole raggiungere Acqui senza passare dalla statale «456», attraverso i tornanti del colle della «Berretta».

Giunto nelle vicinanze del locale notturno «La tana», nell'abbordare una curva a sinistra, secondo la ricostruzione dei carabinieri, Claudio Marenco ha «stretto» verso il centro della carreggiata. Dalla parte opposta stava arrivando un'«Alfa 33» guidata dall'imprenditore Liberino Agugliati, 46 anni, [illegible] [illegible]nale d'Asti: sull'auto viaggiava anche l'astigiana Adriana Andreoli, di 40.

Auto e moto [illegible] scontrate frontalmente. I due giovani acquesi, sbalzati dal sellino, sono caduti sull'asfalto dopo un volo di qualche metro. Subito soccorsi, sono stati portati all'ospedale di Acqui, ma per Claudio [illegible]e[illegible] la corsa dell'ambulanza della Croce Rossa è stata inutile: è arrivato cadavere al pronto soccorso. Illeso Liberino Agugliati, ferita lievemente (dieci giorni di guarigione) Adriana Andreoli.

I funerali di Claudio Marenco si celebrano oggi, alle 15,30, nella chiesa di San Francesco. [illegible] giovane sarà poi sepolto nel cimitero [illegible] Acqui.

Carlo Ricci

Il weekend sulle strade

Sei incidenti ma solo in città è la trappola delle vie deserte

ALESSANDRIA. Quello che è costato la vita al giovane motociclista acquese è stato l'unico incidente grave dell'ennesimo «weekend da esodo» nel Piemonte sud-orientale.

Nell'Alessandrino la polizia stradale è intervenuta per altri sei incidenti, nessuno dei quali grave. Fatto curioso: [illegible] avvenuti tutti in città, complice la distrazione e la tendenza [illegible] sentirsi «padroni delle strade» in un periodo nel quale non par vero di poter percorrere vie solitamente intasate senza quasi incontrare anima viva.

Paradossalmente, sono più sicuri i percorsi in coda sulle grandi direttrici estive: la gente c'è allenata da mesi. E' da giugno, infatti, che ogni weekend si ripropone il rito della marcia in colonna sulle autostrade che portano verso il mare. La più «battuta» [illegible] senz'altro la A26, verso Voltri. Agli alessandrini riserva pochi chilometri tranquilli, fino alla confluenza [illegible] l'autostrada proveniente da Milano. Poi, alle prime gallerie, comincia la marcia lenta che si concluderà solo in riva al mare.

Quest'anno le partenze per le vacanze sono state meno concentrate nel tempo, ma anche questo non è bastato [illegible] farci guarire [illegible] mal di traffico. Le gite del weekend si sono moltiplicate, e ormai non esistono più [illegible] tranquille o itinerari alternativi. La gente parte a qualsiasi ora: sfida senza remore levatacce all'alba, percorsi sotto il solleone, all'ora di pranzo, nel primo pomeriggio, salta la cena, viaggia di notte. E chi all'autostrada preferisce le statali o le provinciali trova sì un po' meno traffico, ma colleziona microcode da sagra ad ogni attraversamento di paese.

I problemi di parcheggio, da giugno, sono stati semplicemente «esportati» dalle città in ogni paese che abbia un mini[illegible] richiamo turistico: da un bar con vista sul Monferrato a uno spaccio di miele nel cuore della Val Borbera [illegible] della Val Curone, da [illegible] lido sul fiume nell'Ovadese a una cantina ben fornita nell'Acquese, da un prato per picnic alla frescura di un colle da scoprire in ogni angolo della provincia.

Forse anche per questo gli incidenti sono meno che negli [illegible] anni: dovunque si vada si ritrova il traffico della città, al quale bene o male tutti [illegible] allenati. C'è solo da fare attenzione quando davvero [illegible] si trova in città: le vie sgombre tradiscono e c'è il rischio [illegible] farsi male davvero. (d. co.)

Hanno 12 e 5 anni: su interessamento del sindaco sono ospiti della città e vengono curate al Policlinico di Pavia

Due bimbe sovietiche a Tortona per guarire da Cernobil

Malate di leucemia da radiazioni: una è già stata operata, l'altra lo sarà presto

TORTONA
DAL NOSTRO INVIATO

E' stata sottoposta pochi giorni fa al trapianto di midollo spinale [illegible] policlinico «San Matteo» di Pavia Inna Sanynte, 12 anni, una delle due bimbe sovietiche arrivate [illegible] Italia grazie all'interessamento del sindaco di Tortona, Fabrizio Palenzona, per essere salvate dalla leucemia acuta conseguenza dell'incidente alla centrale nucleare di Cernobil. Le sue condizioni migliorano, i medici dicono che ha il 60 per cento di possibilità di guarigione. E' stato un intervento difficile. Alla ragazzina [illegible] midollo è stato prima prelevato e poi reimpiantato (dopo essere stato curato in vitro).

Appena possibile l'intervento (in questo caso, però, si deve attendere per [illegible] trapianto che il midollo arrivi dall'Inghilterra) verrà ripetuto per Olya Samusenko, 5 anni. La bambina, dopo un periodo di ricovero al policlinico pavese, è attualmente ospite, assieme alla mamma Dalla, 25 anni, del centro orionino «Mater Dei».

Di lei, come di Inna, il sindaco Palenzona continua ad occuparsi in prima persona. Anche ieri mattina ha accompagnato in auto Olya al «San Matteo», [illegible] nuovi esami. «Visite di routine», [illegible] limita a dire il segretario del sindaco. Fabrizio Palenzona, infatti, non vuole parlare troppo del suo interessamento. «Quello che ho fatto è stato per un senso di umanità e solidarietà - dice -, non voglio che venga considerato come un gesto per guadagnare popolarità o voti. Non sarebbe giusto».

Resta il fatto che Inna e Olya, abitanti rispettivamente a Boranovichi e Gomel, in Bielorussia, poco distanti dalla centrale di Cernobil, devono proprio [illegible] primo cittadino tortonese se sono in Italia e vengono curate [illegible] «San Matteo» di Pavia, dove la clinica pediatrica è all'avanguardia nel trattamento della leucemia infantile e dove vi è un'équipe altamente specializzata proprio nel trapianto di [illegible]idollo, sempre a livello pediatri[illegible]

Fabrizio Palenzona, recentemente eletto presidente nazionale della Federazione autotrasportatori, è direttore dell'«Unitra», un consorzio di autotrasportatori che da anni ha importanti rapporti di lavoro con industrie sovietiche. Nel maggio [illegible] proprio per motivi di lavoro, è stato in Urss.

«In quell'occasione i dirigenti di [illegible] ditta della Bielorussia - racconta Palenzona - mi hanno segnalato il caso di due bambine colpite dalle radiazioni dopo il disastro di Cernobil e ricoverate a Mosca senza alcuna possibilità di guarigione. Tornato in Italia ho parlato [illegible] l'amico Paolo Affronti, consigliere del "San Matteo", e la direttrice della clinica pediatrica, professoressa Severi, mi ha fatto sapere che erano pronti a ricoverare le due bimbe al reparto specializzato di cui è primario il professor Nespoli».

L'«Unitra», a questo punto, ha deciso [illegible] offrire alle due bimbe ed ai familiari il viaggio ed [illegible] soggiorno in Italia. Così a Tortona sono arrivati Olya con la mamma Dalla e Inna con la mamma Tamara, 38 [illegible], il padre ed un sorella di 16 anni.

Dice Dalla Samusenko, maestra d'asilo: «Nessuno ci aveva detto nulla dell'incidente alla centrale: per almeno dieci giorni ho continuato [illegible] portare Olya a far picnic nella campagna di Gomel. Poi Olya ha cominciato a star male, intanto l'allarme era stato dato dalla stampa occidentale. I medici sovietici hanno così capito che mia figlia, come tanti altri bimbi, era stata contaminata dalle radiazioni. Dopo Cernobil, i casi di leucemia sono paurosamente aumentati. Purtroppo i nostri medici non hanno la possibilità di curarli».

Di qui l'appello per Olya e Inna raccolto dal sindaco Palenzona, la decisione dell'Unitra di «adottare» le due bimbe, il viaggio della speranza in Italia. «A Tortona - dice Dalla Samusenko - abbiamo trovato una grande ospitalità, insieme alla simpatia ed alla generosa disponibilità del sindaco, che si interessa di [illegible] in prima persona».

La giovane donna è fiduciosa, crede nelle cure dei medici italiani ed ha un grande ottimismo per il futuro della sua bimba. E' la stessa speranza che al «San Matteo», dopo il trapianto di midollo, esprime la mamma di In[illegible] Sanynta, Tamara. Una speranza giustificata anche dall'ottimismo dei medici della clinica pediatrica, di fronte ai progressi della ragazzina.

Franco [illegible]

A 55 anni dal crollo si parla di nuovo del progetto di ricostituire l'invaso: servirebbe contro la siccità

Molare, ora la diga può tornare utile

I tecnici: «Si potrebbe approvvigionare tutta la valle Orba» Lo sbarramento è ancora in piedi. Un convegno in autunno

[illegible]
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Come sempre in questo periodo nella vallata dell'Orba ritorna il ricordo della catastrofe che 55 anni fa colpì queste zone in seguito della rottura della diga di Molare: una valanga d'acqua, scendendo a valle, causò distru[illegible] e morte. Ma quest'anno la memoria di quel tragico 13 agosto '35, di fronte ai problemi della siccità, porta un nuovo interrogativo: perché le acque che sgorgano dalle montagne appenniniche dell'Ovadese non possono essere [illegible] nuovo utilizzate [illegible] [illegible] ricostituzione dell'invaso?

Dopo oltre mezzo secolo dovrebbero esserci le soluzioni tecniche sufficienti a garantire la sicurezza della diga. Fra l'al[illegible] [illegible] causa del disastro non fu il crollo dello sbarramento principale, lungo circa 200 metri [illegible] alto 47, che ancor oggi, nascosto dal Bric Zerbino, si innalza possente, con la torre [illegible] centro e i giganteschi sifoni di cemento. A cedere fu una «sella» laterale (lunga 110 metri e alta 14), poiché l'acqua corrose la base, risultata inadatta a sostenere una struttura del genere.

Furono i sindacati con una decina di anni fa a proporre, nell'ambito della sistemazione [illegible] bacino dell'Orba, la ricostruzione della diga di Molare. Nonostante il diffuso scetticismo organizzarono due corsi delle «150 ore» per studiare il problema in collaborazione con l'istituto di Idraulica dell'Università di Genova. Successivamente intervenne la Regione incaricando i professori Floricano Calvino e Franco Siccardi, sempre dell'Università genovese, di realizzare un primo progetto. Secondo i tecnici [illegible] può ripristinare l'invaso, che servirebbe anzi a più scopi: incrementare la produzione idroelettrica in inverno, l'uso estivo delle acque per l'irrigazione, mentre in autunno e primavera costituirebbe [illegible] [illegible]fesa contro le piene. Notevoli i vantaggi economici, non fosse altro per [illegible] fatto che si tornereb[illegible] a utilizzare una diga già costruita, il cui valore oggi si aggira sui 6 miliardi.

Lasciato nel cassetto per qualche anno, ora quel progetto [illegible] stato rispolverato, anche per la prospettiva della carenza [illegible] [illegible] valle: tenendo presente i notevoli costi che sostengono i Comuni per pompare l'acqua da fondo valle [illegible] centri abitati, nonché il discorso della qualità dell'acqua stessa, soggetta com'è a fenomeni di inquinamento.

Il Comune di Ovada sembra deciso ad affrontare la questione: [illegible] programmi della nuova giunta è previsto l'impegno, per l'approvvigionamento idrico, di costituire [illegible] consorzio tra le amministrazioni locali dell'intera area. L'assessore Andrea Oddone precisa che c'è stato anche un incontro c[illegible] la Società Acque Potabili di Torino che gesti[illegible] gli acquedotti [illegible] Ovada. «Da parte nostra - dice Oddone - c'è l'impegno, subito dopo le ferie, di affrontare il discorso prima con i Comuni della zona, poi interessando Provincia, Regione e anche lo Stato: ci vogliono finanziamenti che [illegible] possono arrivare se [illegible] attraverso i fondi Fio. Inoltre la Società Acque Potabili organizzerà in autunno [illegible] convegno, per esaminare [illegible] problema dal punto di vi[illegible] tecnico».

Renzo Bottero

QUEL 13 AGOSTO

La piena fece 111 morti

OVADA. Dopo un lungo periodo di siccità, piogge intense si erano abbattute [illegible] [illegible] il bacino a monte della diga. Nelle ultime sette [illegible] di quel 13 agosto 1936 la pioggia era caduta in maniera torrenziale: ben [illegible] millimetri. L'invaso era al colmo, ma le valvole [illegible] scaricamento non funzionarono e l'acqua cominciò a tracimare dagli sbarramenti. Mentre [illegible] quello principale non si registravano danni, alla «sella» il terreno cedette e la piccola diga venne spazzata via. Alle 13,30 un'ondata gigantesca iniziò a scendere [illegible] valle, accompagnata da [illegible] boato, travolgendo case, alberi, ponti. Raggiunse Ovada [illegible] le 14: dopo mezz'ora le sponde dell'Orba riemersero, [illegible] ormai c'erano solo rovine. Le zone più colpite: «Ghiaia» di Molare, «Rebba» e «Borgo» di Ovada. Crollarono i ponti stradale e ferroviario [illegible] Molare, quello [illegible] Ovada, ed anche quello di Belforte, sullo Stura. Divelti i pali delle linee telefoniche ed elettriche, danneggiata la ferrovia per Alessandria e numerose strade. L'ondata gigantesca giunse, per fortuna ormai attenuata, fin quasi ad Alessandria. I danni per l'agricoltura furono enormi. Sotto il mare di melma, macerie e masserizie i corpi senza vita di 111 persone. L'inchiesta accertò gravi responsabilità, ma alla fine la Corte di Appello di Torino assolse tutti gli imputati «per non aver [illegible] [illegible] fatto». Le famiglie dei morti [illegible] [illegible] 30 [illegible]la lire per ogni persona rimasta uccisa da quella piena. Una beffa. Il crollo della diga di Molare è il disastro di maggior entità nell'Alessandrino in questo secolo.

Dopo l'ondata di piena. In questa foto d'epoca i resti del ponte che collegava, ad Ovada, piazza Castello con il «Borgo»

Si cerca l'auto

Lo scultore è stato investito

ACQUI TERME. Ormai i carabinieri sono certi che è stata un'auto «pirata» a ridurre in fin di vita il noto scultore acquese Mario Ferrari, 65 [illegible] artista del ferro battuto.

Da mercoledì notte è ricoverato [illegible] coma all'ospedale di Alessandria e le sue condizioni sono disperate: secondo i sanitari difficilmente se la caverà. Ad avvalorare l'ipotesi dell'investimento c'è [illegible] referto medico: gli è stato riscontrato uno schiacciamento toracico e fratture [illegible] tutte le costole sinistre. Chiari segni dell'urto.

Mario Ferrari [illegible] stato trovato in una pozza di sangue lungo il muro di cinta di Villa Ottolenghi. Era uscito dopo cena per l'abituale passeggiata serale e stava rientrando nella [illegible] abitazione in regione Monterosso 43.

Due l'ipotesi avanzate subito dopo la scoperta del corpo: lo scultore poteva aver picchiato il capo contro [illegible] muro di cinta, avendo messo un piede in fallo nel fossatello che circonda [illegible] villa. Oppure a fargli perdere l'equilibrio poteva essere [illegible] un'auto (la strada in quel punto è stretta) che urtandolo lo avesse proiettato contro la recinzione. Quest'ultima sembra [illegible] ricostruzione più credibile dell'accaduto, per questo i carabinieri stanno cercando la vettura. Purtroppo non ci [illegible] testimoni. [c. r.]

Oggi i funerali del casalese annegato nel Lago di Garda

L'addio al ricercatore

Le esequie saranno celebrate nel pomeriggio in Duomo. Il funzionario dell'Istituto di pioppicoltura si è sentito male mentre faceva il bagno

Luigi Sampietro

CASALE. Si svolgono oggi pomeriggio, alle 15,30, in Duomo i funerali [illegible] Luigi Sampietro, il casalese [illegible] [illegible] anni annegato venerdì nel Lago di Garda. La salma sarà poi tumulata nella tomba di famiglia, dove già è sepolto il padre, un noto medico morto per una grave malattia quando il figlio era adolescente.

La notizia della disgrazia ha provocato vasta commozione in città, dove la famiglia Sampietro, che vive in una bella casa in [illegible] Callori 15, è molto conosciuta. [illegible] giovane, laureato in agraria, [illegible] funzionario dell'Istituto di sperimentazione per la pioppicoltura. Brillante ed estroverso, aveva molti amici, soprattutto ex compagni del [illegible] [illegible] classico «Balbo» [illegible] [illegible] aveva mantenuto rapporti fraterni.

In vacanza, a Capo Corno sul Lago di Garda, nelle [illegible] di Punta San Vigilio, nel Comune di Bardolino, Luigi Sampietro c'era però andato solo. Voleva riposare una quindicina di giorni, alternando le soste in spiaggia [illegible] visite alle suggestive località della zona.

Era partito da Casale [illegible] settimana fa e da Capo Corno aveva anche telefonato alcune ore prima della disgrazia ai parenti e agli amici di Casale. Venerdì aveva deciso [illegible] spostarsi in un altro centro e aveva disdetto la [illegible] d'albergo. Ma poi aveva cambiato idea: la giornata era bella e aveva così deciso [illegible] fermarsi ancora qualche giorno, «fino a lunedì» [illegible] detto agli albergatori.

Sampietro, dopo aver pranzato, era stato tentato dal caldo a fare un bagno nel lago. Era da poco entrato in acqua quando qualcuno l'ha visto annaspare, a non più [illegible] dieci metri dalla riva. E' stato immediatamente trascinato sulla spiaggia: si è cercato [illegible] rianimarlo, [illegible] inutilmente. E' morto in pochi minuti. Forse l'ha ucciso una congestione.

[illegible] procuratore della Repubblica [illegible] Verona ha disposto l'esame necroscopico (i risultati non sono ancora noti) e quindi ha [illegible] [illegible] nulla osta per i funerali. [s. m.]

Tecnici e centraline meteorologiche per limitare i trattamenti

Meno chimica nelle vigne

Un esperimento sulle colline del Casalese

ROSIGNANO. I viticoltori sono decisi a diminuire l'uso di trattamenti con fitofarmaci. E' un impegno che sarà attuato attraverso un progetto graduale, basato sui rilevamenti delle condizioni meteorologiche in tutti i paesi della «cintu[illegible]» casalese a vocazione viticola.

I rilievi, svolti con moderne centraline, consentiranno [illegible] acquisire una serie [illegible] dati ricorrenti che i tecnici vaglieranno per indicare [illegible] volta in volta ai produttori le tecniche di «lotta guidata» più idonee.

Del progetto si è fatto carico l'Ente morale Vincenzo Luparia, presieduto da Luigi Ravizza, che ha sede nell'istituto scolastico per l'agricoltura, a San Martino di Rosignano.

L'ente ha affidato [illegible] realizzazione pratica del piano di studio e di intervento ai tecni[illegible] dell'Asprovit, l'associazione regionale dei produttori vitivinicoli. Spiega Alberto Pansecchi, che ha lavorato al progetto: «Per tentare di diminuire l'impatto dei fitofarmaci sull'ambiente ci si è orientati ver[illegible] una lotta integrata con vari metodi (biologici, chimici, biodinamici e così via) per ottenere la massima resa [illegible] l'impie[illegible] del minor numero di prodotti».

Un risultato che [illegible] può raggiungere tenendo sotto controllo la [illegible] produttiva interessata con l'installazione di centraline di rilevamento della temperatura, dell'umidità, della piovosità e della percentuale di rugiada.

L'analisi costante [illegible] questi parametri [illegible] [illegible]i intervenire al momento giusto con i trattamenti.

«Una prima sperimentazione fatta quest'anno - prosegue Pansecchi - ha consentito di eliminare due trattamenti».

Attualmente sono già presenti una quindicina di centraline, ma la proposta, [illegible] la Regione darà gli adeguati finanziamenti, consiste nell'installare complessivamente almeno una trentina di [illegible] centraline computerizzate, che raccolgano automaticamente tutti i dati negli orari prefissati. Sono già state ordinate le prime quattro di nuovo modello.

«E' un piano di intervento - prosegue il tecnico dell'Asprovit - che darà risultati [illegible] [illegible]stenti e significativi nel giro di qualche anno, con [illegible] previ[illegible] di riduzione dei trattamenti con fitofarmaci anche del 70%».

I dati raccolti con le centraline, che sono in primo luogo finalizzati alla lotta guidata contro la peronospora (una delle principali malattie che colpiscono la vite), potranno essere utilizzati anche per altri tipi di coltura. [s. m.]

Dove dovrebbe sorgere la cabina di controllo passa una linea elettrica ad alta tensione

Caldirola, stop [illegible] seggiovia

Lavori bloccati in attesa di un intervento dell'Enel. Si spera comunque di riuscire a ultimare l'impianto entro settembre

CALDIROLA
NOSTRO SERVIZIO

Lavori bloccati per la seggiovia Caldirola-Monte Gropà. La presenza di [illegible] linea elettrica da 15 mila volts [illegible] consente [illegible] completare la cabina che farà da stazione base: la distanza tra i fili [illegible] la struttura in ferro [illegible] troppo breve.

Per risolvere il problema, si pensa di interrare la linea elettrica, almeno per il tratto che interessa il canalone dove c'è la stazione della seggiovia e nel quale convergono le tre piste da sci. «Speriamo solo che si faccia in fretta - dicono a Caldirola, l'unica stazione sciistica [illegible] provincia - così da poter avere la seggiovia [illegible] funzione almeno per la stagione invernale».

E' da circa [illegible] mese che si lavora per il nuovo impianto, che sostituirà quello realizzato negli Anni Cinquanta e non più in regola con le norme [illegible] sicurezza. L'impresa appaltatrice (i lavori sono stati affidati dalla provincia, la spesa è [illegible] 921 milioni) ha già collocato 17 tralicci di sostegno, aumentando il tragitto esistente di 150 metri.

La nuova seggiovia è lunga un chilometro e collega Caldirola, dal villaggio la Gioia, al monte Gropà, il dislivello è di 400 metri. [illegible] sono [illegible] stazioni: [illegible] in vetta e l'altra, più importante, al villaggio. In quest'ultima saranno collocati i motori elettrici e i quadri comando e di sicurezza dell'impianto.

Spiega Tonino Agosti, titolare della ditta di Montacuto che sta realizzando l'opera: «Il cavo utilizzato per reggere i seggiolini, e che è già pronto per essere teso, ha una sezione di 28 millimetri. Come non abbiamo avuto problemi ad eseguire celermente i lavori in queste settimane, prevediamo di impiegare tempi brevi anche per completare l'opera. Aspettiamo solo che l'Enel ci liberi da quel tratto di linea ad alta tensione che non ci [illegible] te di impiantare la stazione base».

Aggiunge Agosti: [illegible] le promesse che ci sono state fatte [illegible] ranno rispettate, sono convinto che riusciremo a concludere l'impianto nei primi giorni di settembre, per cui già alla metà dello stesso mese si potrebbe compiere [illegible] collaudo».

La nuova seggiovia sarà in grado di trasportare 700 persone all'ora e per i controlli di sicurezza si avvarrà [illegible] quadri elettronici interamente computerizzati.

Quando entrerà in funzione rappresenterà [illegible] ulteriore incentivo per il turismo in Alta Val Curone. Con la seggiovia operante, infatti, non solo in inverno potranno ritornare gli sciatori, ma aumenteranno anche le presenze dei turisti amanti delle escursioni in quota, poiché sarà più agevole raggiungere i sentieri che attraversano boschi e pascoli.

Enrico Regalzi

[illegible] ACQUEDOTTO

Le proteste sono finite

Dopo le polemiche per i disagi per i lavori di collegamento con l'acquedotto della Val Curone, è tornata la tranquillità a Caldirola. Gli escavatori che dovevano tracciare il percorso della nuova rete idrica [illegible] sono fermati, come aveva chiesto la Pro loco [illegible] [illegible] lettera di protesta al sindaco di Fabbrica Curone. E con la tranquillità sono tornati anche i turisti che, stando a quando avevano dichiarato alcuni responsabili della Pro loco, avevano abbandonato la località di villeggiatura per il troppo rumore. Buona parte delle tubazioni sono [illegible] posa e quando i lavori riprenderanno interesseranno solo parzialmente l'abitato. L'intervento, anche se ha provocato qualche protesta, consentirà d'ora innanzi [illegible] Caldirola di non soffrire più il ben più grave disagio che puntualmenete si ripeteva ogni estate: rimanere senz'acqua proprio nel bel mezzo della stagione turistica.

Dal villaggio La Gioia al Gropà. La nuova funivia è lunga un chilometro

[illegible]

ALESSANDRIA
Le offerte [illegible] lavoro

La Sezione circoscrizionale per l'impiego e per il collocamento in agricoltura (l'ex Ufficio di collocamento) di Alessandria rende noto che, per assunzione a tempo indeterminato, ad Alessandria si cercano: un operaio fabbro, quinto livello (macchine da usare: troncatrice e saldatrice); un apprendista pizzaiolo; un muratore finito e un saldatore ferro; due manovali edili (sono richieste esperienza nel settore o patente B). Sempre per assunzione [illegible] tempo indeterminato, a Fubine [illegible] cerca un muratore qualificato, terzo livello; a Cantalupo due carpentieri edili; a Solero una collaboratrice domestica (si offre vitto e alloggio; periodo invernale a Solero, periodo estivo a Quargnento). Per la prenotazione gli interessati aventi diritto (anche [illegible] comunitari iscritti nelle liste della Circoscrizione) devono rivolgersi alla Sezione circoscrizionale di Alessandria, via Cavour 17, entro le 12 di giovedì 16 agosto, muniti di libretto di lavoro, cartellino [illegible] e stato di famiglia in carta semplice. La chiamata pubblica, secondo graduatoria, avverrà venerdì 17 agosto, alle [illegible].

SALICE [illegible]
In piscina vince S. Agata Fossili

La squadra di Sant'Agata Fossili ha vinto a Salice Terme [illegible] torneo «Splash» di giochi sportivi umoristici in piscina che ha fatto tappa ad Alessandria, Sant'Agata, Salice, Nizza Monferrato, Lerma e Trisobbio. Alla finalissima, presentata da Paolo Paoli, hanno preso parte le squadre della Canottieri Tanaro [illegible] Alessandria, Frascaro, Salice Terme, Sant'Agata Fossili e Tortona.

VALENZA
Orafi [illegible] mostra di Düsseldorf

Non sono ancora terminate le ferie, [illegible] è già tempo di fiere: venerdì s'inaugura infatti a Düsseldorf, in Germania, la terza edizione della mostra «Preciosa». Ospiterà 230 ditte specializzate in gioielleria, argenteria, orologeria, pietre preziose, perle, coralli, macchine e utensili per l'industria orafa. Saranno presenti anche alcune ditte valenzane, che per l'occasione hanno preparato un campionario particolare, adatto ai visitatori-compratori del Benelux, solitamente i più numerosi della manifestazione.

[illegible]
Parolin quarto [illegible]

Enrico Pezzetti della «G.S. Mecair Milano» si [illegible] imposto domenica [illegible] Lerma nel 4° Gran premio di ciclismo [illegible] dilettanti «Mobili Marchelli». Ha percorso i 143 chilometri del circuito in 3 ore e 45', alla media di 38,400 chilometri all'ora, ed ha battuto sul traguardo [illegible] bergamasco Mauro Radaelli. Diego Parolin, del «V.C. Tortonese», è arrivato quarto a 3' e 50". L'ovadese Gianandrea Gaggero, del «G.S. Fossano», si è invece classificato al 18° posto. Settanta i ciclisti alla partenza: solo in 22 hanno concluso la gara.

Al rione Orti: 2 banditi armati e mascherati si sono impadroniti dell'incasso

Rapina notturna in birreria

Un bottino di circa due milioni. Il derubato è un giovane italo-argentino: aveva rilevato il locale solo da una settimana. C'erano altre quattro persone, i rapinatori le hanno rinchiuse nel bagno

ALESSANDRIA. Rapina, nelle prime ore di ieri, alla «Birreria degli Orti», il noto locale pubblico di viale Teresa Michel, già di proprietà [illegible] Martino Ghio [illegible] rilevato solo una settimana fa dall'argentino Antonio Guillelmo Peta (conosciuto come Guilli), [illegible] anni, che lo gestisce con la giovane moglie e numerosi familiari.

[illegible] colpo pare abbia fruttato un paio di milioni in contanti, oltre a stecche di sigarette e ad un blocchetto di assegni in bianco. E' stato [illegible] a segno alle 4,20, venti minuti dopo la chiusura, da due individui armati e mascherati. I banditi so[illegible] poi riusciti a far perdere le proprie tracce. La polizia sta svolgendo indagini.

Al momento della rapina, nel locale, che [illegible] chiuso dall'interno, si trovavano il gestore [illegible] quattro suoi parenti. [illegible] occupavano della pulizia dopo una giornata e una notte di lavoro molto intenso, considerato fra l'altro che tanti bar cittadini [illegible] chiusi per ferie.

Da una finestrella rimasta aperta per consentire il ricambio d'aria sono entrati all'improvviso due uomini, il volto coperto da una calza o [illegible] un passamontagna. Uno ha punta[illegible] la pistola alla tempia di Antonio Guillelmo Peta, l'altro ha immobilizzato i presenti, che ha spinto, rinchiudendoli, nel bagno.

I banditi hanno svuotato la cassa e si sono impossessati inoltre di [illegible] buon quantitativo [illegible] sigarette, dei documenti personali di Antonio Guillelmo Peta [illegible] di un libretto di assegni. I rapinatori si so[illegible] poi dileguati, lasciando ancora il locale attraverso la finestra.

Il giovane italo-argentino, ripresosi dallo choc, ha telefonato al «113». E' accorsa una pattuglia, ma i banditi avevano ormai avuto tutto il tempo di fuggire indisturbati. Probabilmente [illegible] un'auto li attendeva un complice. Un rapporto sulla rapina [illegible] stato inviato al procuratore della Repubblica, Marcello Parola.

Emma Camagna

[illegible] SPORT

Nel tamburello

Domani [illegible] del memorial «Barioglio»

SOLONGHELLO. Alla presenza di un pubblico numeroso ed attento, nello sferisterio di Solonghello [illegible] [illegible] svolte le prime partite del girone all'italiana valide per l'assegnazione del trofeo «Memorial Luigi Barioglio».

E' la settima edizione del torneo tamburellistico «degli assi», organizzato da Comune e Provincia.

Al termine di due combattuti ed equilibrati incontri, [illegible] Solezione Astigiana ha battuto a sorpresa il Gabiano (la cui formazione [illegible] rafforzata dai campioni d'Italia Uva, Malpotti e Ciarot) con il punteggio di 16 a 14. Il Solonghello di Rocagni ha invece avuto la meglio sul Pro Cerrina per 16 a [illegible].

Oggi pomeriggio, alle 16,30, il torneo prosegue con la sfida Gabiano e Solonghello. La finalissima per l'assegnazione del trofeo si svolgerà domani alle 16,30. (m. g.)

Le amichevoli della domenica: solo il Casale è rimasto senza reti

L'Acqui, una bella [illegible]

E i grigi nel finale segnano due gol al Nizza

Due vittorie [illegible] un pareggio per le squadre alessandrine nelle amichevoli della domenica. Il risultato [illegible] sorpresa è dell'Acqui (Interregionale) che ha superato 2-1 una squadra di categoria superiore, [illegible] Cuneo (C2). All'«Ottolenghi» i termali sono andati in vantaggio dopo appena 4 minuti con Scalzi, che han[illegible] acquistato proprio dal Cu[illegible]. Pareggio al 65' ad opera [illegible] Rocca, lesto a ribattere in rete un tiro di Guida finito sul palo, e dieci minuti più tardi gol partita su azione sempre iniziata da Scalzi, il cui cross è stato respinto male dalla difesa dando modo a Castelluccio, appostato a contro area, di battere al volo in rete. All'88' prodezza del portiere acquese Alugno che ha deviato in corner una saetta di Calandra.

Vittoria anche per l' Alessandria (C2) al debutto stagionale davanti al pubblico del «Moccagatta» contro il Nizza Millefonti (Interregionale). Soltanto nel finale i grigi [illegible] passati, segnando due gol in 11 minuti: Zanuttig su punizione al 76' e Maddè su cross di Ricci all'86'. Alessandria [illegible] [illegible] corto di preparazione (sono appena 14 giorni che si allena). Mister Sabadini ha schierato tutti tranne [illegible] difensore Meoni, [illegible] riposo precauzionale, e [illegible] jolly d'attacco Mariani, che soltanto giovedì pomeriggio [illegible] metterà a disposizione della società.

Contro i torinesi degli ex Vogliotti e Falco, i grigi hanno evidenziato problemi in fase [illegible] costruzione del gioco ed in attac[illegible] dove la coppia Galli-Fiori non sembra [illegible] particolarmente incisiva.

Infine il pari [illegible] reti inviolate del Casale (C1) nella terza amichevole in sette giorni. Stavolta ha giocato a Gattico contro il Savona (Interregionale). Al di là del risultato (era assente il solo Zaccolo afflito da problemi muscolari), [illegible] trainer [illegible]veni ha avuto un positivo riscontro dall'inserimento a [illegible] minuti dalla fine del libero Omiccioli assente da oltre [illegible] mesi dai campi di gioco per un grave infortunio ad un ginocchio. Omiccioli, schierato al posto di Gregoric, ha superato a pieni voti il provino. Sempre nella ripresa è entrato anche il difensore Zoppellaro (ex Campobasso): lo stopper continua ad allenarsi con i nerostellati [illegible] attesa che venga definito [illegible] suo tesseramento.

Intanto il Derthona (C2) questa sera alle 20,30 gioca la sua terza amichevole ospitando al «Fausto Coppi» la Biellese (Interregionale). L'incontro inaugurerà anche il nuovo impianto di illuminazione realizzato dal Comune. Questa sera dovrebbe debuttare, sebbene per un solo tempo, la punta Ugo Guerra che il Derthona ha rilevato dal Pavia. (r. g.)

STASERA AL [illegible]

Ambra — Orario: 21,45
La guerra dei Roses
di e con Danny De Vito, K. Turner, M. Douglas (Usa [illegible]) — Innamoratissimi, bella casa, due figli, lavori gratificanti... Ma se lei si accorge che ogni volta che lo guarda vorrebbe rompergli il muso? [illegible]. 1h 55' **Commedia**

Cristallo — Orario: Inizio 16, Lire 5000/6000
Film viet. min. anni [illegible]

Moderno
Fuori pista
di R. Cornell con R. Rose, Y. Niper, R. Walston (Usa '89) — Un college di ridicole avventure: un soccorso alpino con un cane rugoso e simpatico, il perenne suicida che compie acrobazie sulle piste... N.V. 1h 35' **Commedia**

[illegible] Cristallo
La chiave
di Tinto [illegible] con Stefania Sandrelli, Frank Finlay, Franco Branciaroli (Italia '83) — Erotismo, senilità e morte si incontrano negli amori proibiti [illegible] due coniugi in un albergo veneziano. Da Tanizachi. V. M. 18 1h 45' [illegible]

[illegible] Cova Adagio
Chiuso per riposo

Vittoria — Orario: inizio 15,30
L'attimo fuggente
di Peter Weir con R. Williams, R. S. Leonard, E. Hawke (Usa '89) — 1959: in un austero college del Vermont un professore di letteratura americana fa scoprire ai ragazzi la forza anticonformista della Poesia. N.V. 2h [illegible]' **Drammatico**

[illegible] Cristallo — Lire 4000/5000
Film viet. min. anni [illegible]

Iris
Non pervenuto

[illegible] (ex Lux)
Johnny il [illegible]
di W. Hill con Mickey Rourke, E. Barkin, E. McGovern (Usa '89) — Una malformazione genetica ha dato [illegible] bandito Johnny un viso deforme. Potrà la plastica facciale aiutarlo a costruirsi una nuova identità? N. V. 1h 32' [illegible]

[illegible] Villa Caffa[illegible]
L'avaro
di T. Cervi, con A. Sordi, C. Lee, L. Antonelli (Italia-Francia-Spagna '90) — L'avaro Arpagone della [illegible] Molière cerca con i mezzi più astuti [illegible] accrescere sempre più il suo capitale. N.V. 1h 55' **Commedia**

[illegible] Sociale
Chiuso per riposo

[illegible] Arlecchino
Non pervenuto

Galvani
Tremors
di Ron Underwood con K. Bacon, F. Ward, F. Carter (Usa '90) — Violentissime e inquietanti onde sismiche sconvolgono una zona desertica del Nevada. Dal sottosuolo emergono orribili vermi giganti. N. V. 1h 35' [illegible]

TUTTI I NUMERI UTILI

Soccorso emergenze: 113
Vigili del fuoco: 115
Soccorso stradale Aci: 116
Percorribilità strade: (011) 57.11
Antincendi boschivi: (011) 513.151
Telefono amico: (0131) [illegible] (orario: 9-12 e 17-1)

AUTOAMBULANZE

Alessandria: Croce Rossa 422.42; Croce Verde 422.55
Acqui Terme: Croce Rossa 523.00; Croce Bianca 533.33
Arquata Scrivia: Croce Verde 638.430
Borgo San Martino: Croce Rossa 829.523
Cabella Ligure: Croce Verde [illegible]
Cassine: Croce Rossa 714.433
Casale Monferrato: Croce Rossa [illegible]
Castelnuovo Scrivia: Croce Rossa (Tortona) [illegible]
Gavi: Croce Rossa 642.263
[illegible] 843.630
Novi Ligure: Croce Rossa 20.20
Ovada: Croce Verde 80.420
Pozzolo: Croce Rossa 70.000
Serravalle Scrivia: Croce Rossa 65.176
Tortona: Croce Rossa 811.333
Valenza: Avis Pronto Soccorso 974.380
Vignole: CRI 67.300
Voghera: Croce Rossa 213.838

PRONTO INTERVENTO
Alessandria: 112
Acqui Terme: 212.121
Arquata Scrivia: 66.108
Casale M.to: 20.16
Castelnuovo [illegible]
Novi Ligure: 22.38
Ovada: 80.418
Serravalle Scrivia: 65.126
Tortona: 882.029
Valenza: 941.652
Voghera: 41.549

POL[illegible]
Alessandria: Questura 31.01
Casale M.to: Commissariato 23.23

PRONTO [illegible]
Alessandria: 30.81
Acqui Terme: 777.211
Arquata Scrivia: (Novi) 77.71
Casale M.to: 22.58
Castelnuovo Scrivia: 855.221
Novi Ligure: 77.71
Ovada: 80.319
Serravalle Scrivia: (Novi) 77.71
Tortona: 86.51
Valenza: 952.601
Voghera: 69.51

GUARDIA MEDICA
Alessandria: 306.650
Acqui Terme: 57.775
Arquata Scrivia: 638.129
Casale M.to: 33.41
Castelnuovo Scrivia: 856.763
Cerrina: 943.423
[illegible] **Ligure:** 642.551
[illegible] **Ligure:** 77.71
[illegible]**da:** 81.777
San Sebastiano Curone: 786.209
Serravalle Scrivia: (Arquata) 638.129
Tortona: 86.51
Valenza: 952.601
Voghera: 41.520

POLIZIA STRADALE
Alessandria: [illegible]; **Acqui Terme:** [illegible] **Casale M.to:** 54.545; **Ovada:** 81.444; **Serravalle Scrivia:** 61.200; **Tortona:** 859.888; **Valenza:** 92.022; **Voghera:** 48.888

VIGILI DEL FUOCO
Alessandria: 42.222; **Acqui Terme:** 52.222; **Casale M.to:** 22.22; **Novi Ligure:** 22.22; **Ovada:** 80.222; **Tortona:** 881.222; **Valenza:** 42.222.

TAXI
[illegible]essandria: piazza Libertà, 53.031; stazione ferroviaria, 51.632
Acqui Terme: piazza Italia, 53.280; stazione ferroviaria, [illegible]
Arquata [illegible] staz. ferr., 66.270
[illegible] stazione ferroviaria, 54.444
Novi Ligure: p. Repubblica, 76.252
Ovada: sg. Mandirola, 86.547; 88.520
[illegible]**alle Scrivia:** sg. Bottazzi, 65.280
[illegible]: stazione ferroviaria, 861.782
[illegible] agenzia Faccaro, 941.692; agenzia Tasinato, 953.188
Voghera: stazione ferroviaria, 43.671

[illegible]

FESTIVI

ALESSANDRIA
Ip: via G. Bruno
[illegible] via G. Bruno
Api: lungotanaro Solferino
[illegible]: spalto Marengo
Ip: via Marengo
Agip: via Marengo
Esso: corso T. Borsalino
Ip: corso Romita
Mobil: corso Lamarmora
Erg: viale Tivoli
Ip: corso Acqui
Q8: statale 31 San Michele
Total: statale 10, Marengo
Erg: via Valle San Bartolomeo

[illegible]
Agip: viale Einaudi
Esso: [illegible] Divisione Acqui
Mobil: corso Divisione Acqui
Erg Gpl: via [illegible]

[illegible]
Erg: via Liberna

CASALE M.TO
Montesheli: via Adam
Ip: via Adam
Fina: via Gramsci
Agip: piazza Martiri
[illegible] San Germano
Tamoil: viale Marchino
Esso: Popolo (statale Torino)

CASTELNUOVO [illegible]
Agip: via Mestre 59
[illegible] via Volta 34

[illegible] LIGURE
Agip: via Mazzini 66
Ip: c[illegible] Marenco 51
Ip: via Reggio
Ip: statale [illegible] 125
Agip: statale 35 bis 55
Esso: provinciale Novi-Ovada (km 2)

[illegible]
Esso: piazza Castello (automatico)
Montesheli: via Voltri
Erg: corso [illegible]

SERRAVALLE SCRIVIA
Agip: [illegible] per [illegible]
Q8 Gpl: Rivalta Scrivia
Mobil: [illegible] Don Orione

[illegible]
Agip [illegible] Rondò
[illegible]: statale [illegible] Genova
Fina: piazza Tito Speri
Erg: strada per Viguzzolo
Agip: strada per Voghera
Erg: via Circonvallazione

[illegible]
[illegible] per Alessandria
Ip: piazza Gramsci
Tamoil: viale Cellini
[illegible] viale [illegible]

[illegible]
Agip: via Pavia 32
Ip: via Golfo [illegible]
Total: corso [illegible]
Chevron: via Roma 76

[illegible]
Alessandria: *Ferraris*, [illegible] Roma (diurna); *Villosio*, via Mazzini
Acqui Terme: *Bollente*, piazza [illegible] Bollente
Casale M.to: *Del Valentino*, corso Valentino
[illegible] **Ligure:** *Gisra*, [illegible] Girardengo
[illegible] *Gardelli*, [illegible] Saracco
[illegible] *Destefanis*, via Emilia
Valenza: *Comunale*, via Manzoni
Voghera: *Comunale 1*, via Emilia

Tutti gli appuntamenti di oggi

Sagre e feste

A San Sebastiano suona Gianni Coscia. Folclore a Bosio. Un ballo in maschera

Sono numerosi gli appuntamenti con feste, sagre e manifestazioni per la vigilia di Ferragosto.

Com'era, ad esempio, [illegible] Tortonese ai tempi di Napoleone Bonaparte, nell'arco di tempo che va dal 1789 al 1814? Lo si può scoprire visitando la mostra di stampe, manoscritti e manifesti aperta al Circolo Lunassese di **Lunassi**, frazione [illegible] **Fabbrica Curone**.

Nel centro storico di **Bosio** è invece in programma una serata dedicata al folclore musicale con la partecipazione dei «Canterini» del paese. Nelle scuole elementari si inaugura poi la rassegna «Bosio Arte '90» con mostre di pittura, artigianato, hobby e modellismo.

Se qualcuno desidera partecipare ad un ballo in maschera, l'appuntamento stasera è [illegible] **Voltaggio**: i costumi più fantasiosi verranno premiati [illegible] si potranno gustare specialità gastronomiche.

Una grande grigliata in piazza è in programma a **Piancerreto** [illegible] **Cerrina**, mentre a **Moncestino** si danza su ballo [illegible] palchetto. Il liscio, [illegible] l'orchestra Daniela Comba, è [illegible] scena anche a **Carentino**, mentre a **Cascinagrossa** si balla con «L'Armonica [illegible] liscio». Un banco di beneficenza si apre stasera a **San Giuliano Vecchio**, dove si può danzare con il d.j. Dino.

Il jazzista-fisarmonicista alessandrino Gianni Coscia propone un interessante concerto alle 21 [illegible] **San Sebastiano Curone**, nell'ambito della rassegna [illegible] musica e spettacoli «E... state in provincia»: l'ingresso è gratuito. Poco distante, a **Fabbrica Curone**, s'iniziano le manifestazioni per la festa patronale indetta da Pro loco e Comune. Stasera sfilerà per le vie [illegible] paese [illegible] processione e si aprirà la pesca di beneficenza il cui ricavato è destinato ai lavori di ristrutturazione dell'antica Pieve.

Prosegue il Ferragosto silvanese: oggi pomeriggio [illegible] **Silvano d'Orba** [illegible] in programma una gara di tiro al piattello e la premiazione del concorso fotografico «Una cartolina per Silvano». Alla sera [illegible] danza con «Gli amici del liscio». Gare di bocce, anche per donne, danze e gastronomia costitui[illegible] [illegible] richiamo della festa patronale di **Cereseto** [illegible] onore [illegible] San Rocco, un santo che viene festeggiato anche a **Tassarolo** dove questa sera si bal[illegible] con gli «Eros» e si possono gustare i celebri agnolotti tassarolesi serviti [illegible] altre specialità locali. Agnolotti, ravioli e una serie di altri buoni piatti accompagnati dall'ottimo dolcetto si possono poi gustare a volontà ai **Bacchetti** di Silvano d'Orba. E' festa in [illegible] del patrono anche a **Rosignano Monferrato**, dove stasera si balla il liscio con l'orchestra di Sandrino Piva.

«Broadway Danny Rose» è [illegible] film che viene proiettato questa sera, all'aperto, a **Cremolino** per iniziativa di Comune e Pro loco. Al Santuario delle Rocche [illegible] **Molare** oggi la festa è all'insegna dell'ospitalità, con cucina campagnola e danze.

Feste dell'Unità si tengono a **Fubine** e a **Valle Lomellina**. Nella prima località funziona un servizio ristorante e, dalle 21, si può ballare con «Gli amici della notte».

A Valle Lomellina le danze sono allietate da «Rita [illegible] i Me[illegible]» e i buongustai possono assaggiare la tradizionale «panissa». **[e. c.]**

PRIME VISIONI A TORINO

Adua 200 — corso Giulio Cesare 67, Tel. 85.85.21
La chiamavano [illegible]
regia Bigas Luna, [illegible] Angel Yovo, Maria Martin. Colori. Viet. min. [illegible]. Orario: 19,20; 21,10; 23 (aria condizionata).

[illegible] 400 — corso Giulio Cesare 67, Tel. 85.65.21
Sogni
di Akira Kurosawa, prod. Steven Spielberg, Festival di Cannes 1990. Colori. Non vietato. Orario: 20,15; 22,30 (aria condizionata).

Centrale — via Carlo Alberto 27, Tel. 54.01.10
Pepi, Luci, Bom e le altre ragazze [illegible] mucchio
di Pedro Almodovar con Carmen Maura, Eva Silva. Non vietato. Orario: 16,30; 18; 19,30; 21; 22,40 (aria cond.).

C. Chaplin 1 — via Garibaldi 32/E, Tel. 54.52.45, Ingr. 8000 rid. 6000
Giù [illegible] mani da mia figlia
di S. Dragoti, con T. Danza, C. Hicks, A. Tolanz. Orario: 16; 17,40; 19,20; 21; 22,40.

C. Chaplin 2 — via Garibaldi 32/E, Tel. 54.52.45, Ingr.: 8000 rid. 6000
Senti [illegible] parla
di Amy Heckerling, con John Travolta. Orario: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.

Eliseo [illegible] — piazza Sabotino, Tel. 447.52.41
La casa 5
di Clyde Anderson, con David Brandon, Barbara Bingham. Col. Viet. 14. Orario: 19,10; 21; 22,50 (aria condizionata).

Eliseo Blu — piazza Sabotino, Tel. 447.52.41
Balle spazial[illegible] la [illegible]
di David Odell, [illegible] Randy Quayd, Margaret Colin. Colori. Non vietato. Orario.: 19,10; 21; 22,50 (aria condizionata).

Eliseo Rosso — piazza Sabotino, Tel. 447.52.41
Il Mahabharata (poema indiano)
di Peter Brook [illegible]. orig. in inglese con sottotitoli in italia[illegible]. Ore 21,15 (aria condizionata).

King Kong — CINESTUDIO, via Po 21, Tel. 839.75.02
Music Box
di Costa Gavras, [illegible] Jessica Lange, Armin Mueller-Stahl, Frederic Forrest. Orario: 18,10; 20,25; 22,35.

Lilliput — via XX Settembre 15 bis, Tel. 53.71.00
Combat Dance (A colpi [illegible] musica)
di Robert Wise con Jason Gedrick, Troy Beyer. Orario: 16; 17,35; 19,15; 20,50; 22,35

Nazionale 1 — via Pomba 7, Tel. 812.41.73
[illegible] gatto nel cervello
di Lucio Fulci, con Jeffrey Kennedy, Harrison Lang. Colori. Viet. min. [illegible]. Orario: 15; 16,50; 18,40; 20,30; 22,30 (aria condizionata)

Nazionale [illegible] — via Pomba 7, Tel. 812.41.73
Senza e[illegible]lusio[illegible] di colpi
di Newt Arnold, con Jean-Claude Van Damme. Colori. Non vietato. Orario: 15,00; 17,15; 19; 20,45; 22,30 (aria condizionata)

Olimpia 1 — via Arsenale 21, Tel. 53.24.48
La casa al n. 13 [illegible] Horror Street
di Harley Cokliss, con K. Wilhoite, J. Redgrave. Colori. Vietato min. 14. Orario: 16,10; 17,45; 19,20; 20,55; 22,30 (aria condizionata).

[illegible]limpia 2 — via Arsenale 21, Tel. 53.24.48
Le affettuose lontananze
di Sergio Rosso, con Lina Sastri, Fiorenza Marc[illegible]gianu, Angela Finocchiaro. Non vietato. Colori. Orario: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30 (aria condizionata).

Zeta — via Colleasca 12, Tel. 749.29.07
Indiana Jones e l'ultima crociata
di S. Spielberg, [illegible] H. Ford, S. Connery. Orario: 20,15; 22,30.

TEATRI A TORINO

Nuovo — [illegible], d'Azeglio 17, Tel. [illegible] 55.32
Spazio musica [illegible] Forte [illegible] Exilles II
oggi ore 17,30 nel cortile del Cavaliere, Ingrid Silic [illegible] pianoforte. Informazioni 011 / 669.0658 - 011 / 655.652

Volume edito da «Juke Box all'Idrogeno»

Manifesto Beat

L'autore è Salvo D'Urso

Una storia del beat italiano attraverso i dischi: un manuale prezioso per i collezionisti di vecchi 45 [illegible] 33 giri, ma anche una lettura curiosa per chi vuole ricordare gli Anni Sessanta e la loro musica migliore. Si intitola «Manifesto Beat», [illegible] un volume pubblicato da «Juke Box all'Idrogeno», negozio di corso Einaudi 53, a Torino, specializzato in dischi usati e rari.

L'encomiabile autore delle minuziose ricerche che hanno portato alla compilazione di ben 256 schede di gruppi e solisti del beat d'Italia è Ursus, ovvero Salvo D'Urso, musicista torinese noto per essere la «mente» dei No Strange, band fra [illegible] migliori della neopsichedelia, alfiere del revival - in chiave moderna - delle sonorità rock di trent'anni fa.

Sfogliare «Manifesto Beat» - artigianalmente stampato [illegible] illustrato in bianconero, ma pie[illegible] di quel profumo di «fanzine» che contraddistingue i lavori dei veri appassionati [illegible] dei veri collezionisti di vinile d'epoca - significa ritrovare nomi, volti, canzoni che appartengono al passato, oppure [illegible] sempre ben presenti nella [illegible] di molti: personaggi ancora oggi sulla breccia - dall'Equipe 84 a Dalla, dalle Orme ai Pooh - e altri che hanno cantato una sola estate, dagli Stormy Six [illegible] Patrick Samson. E chi ricorda ancora i formidabili Delfini, o i Corvi.

Completa il libro - che può essere richiesto direttamente a «Jukebox all'Idrogeno» - un interessante «Viaggio nella Tori[illegible] Anni Sessanta» attraverso i racconti di Paolo Melfi, cantante dei Ragazzi del Sole, di Luigi Guerrieri, batterista dei Cocks, di Luigi Piazzotta, batterista di Squali e Apaches: tutti gruppi che predicarono il verbo beat all'ombra della Mole. Seguono interviste ai Corvi, a Tony Pagliuca delle Orme, ad Augusto Daolio dei Nomadi, [illegible] Riki Maiocchi. E per finire, una pa[illegible] del nuovo beat italiano Anni 80-90, introdotta da Naska, batterista degli Statuto.

Insomma, duecento pagine divertenti anche per chi non frequenta le bancarelle alla ricerca di preziosi 45 giri, ma almeno una volta, un secolo fa, ha sognato ascoltando i Rokes cantare «C'è una strana espressione nei tuoi occhi». **[g. fer.]**

Concluso con successo lo Spazio Musica

Mozart a Exilles

L'ironia di Ingrid Silic

Bilancio decisamente positivo per la serie di quattro concerti tenuti al forte di Exilles dal 21 luglio al 12 agosto. Dopo il Quartetto ottoni Giovanni Gabrieli, il duo flauto-chitarra Rose-Nuti e la pianista Paola Volpe ha chiuso [illegible] seconda edizione di «Spazio Musica» con un recital pianistico l'artista slovena Ingrid Silic.

Decisamente «classico» il programma e conosciuto. Mozart e Beethoven gli autori proposti in una esibizione [illegible] intervallo e spesso interrotta da applausi «fuori tempo». Alla «Fantasia in re minore K 397» interpretata con qualche indugio romantico è seguita la celebre «Sonata n. 26 in la maggiore K 331» siglata dal noto movimento «Alla turca» (Allegretto), un ironico pezzo orientale filtrato da uno stile parigino.

Il tema della sonata mozartiana seguito dalle variazioni, ha confermato le consolidate doti della Silic che sull'autore salisburghese ha tenuto uno stage alla Scuola [illegible] Alto Perfezionamento Musicale di Saluzzo. Calma olimpica e serenità melodica ha diffuso la «Sonati[illegible] [illegible]. [illegible] in sol maggiore op. 79» di Beethoven.

Casalnoceto, insolita mostra nei sotterranei della scuola

Un po' di Storia in cantina

Ricostruiti nei dettagli ambienti d'epoca quali aule scolastiche e una sala liberty. Ci sono anche abiti d'alta moda dal 1840 agli Anni Cinquanta

CASALNOCETO. «Dal solaio al salotto, voglia di romanticismo». E' il titolo dell'edizione 1990 - la decima da quando l'iniziativa prese il via grazie all'entusiasmo di Gradina Guglielminetti - della mostra «del tempo che fu» che a cavallo di ferragosto in questo piccolo, ma vivace Comune a metà strada tra Tortona e Voghera. Una «marca di confine» tra Lombardia e Piemonte, ed [illegible] tiro di schioppo da Salice Terme, affermata stazione termale con clientela cosmopolita.

La rassegna è allestita nelle cantine delle scuole elementari del paese, splendidamente ristrutturate e piacevolmente fresche anche d'agosto, dalle volte rotonde [illegible] pietra grezza, le nicchie decorate, i lunghi corridoi.

Anno dopo anno Gradina Guglielminetti ed un gruppo di attive amiche hanno cominciato [illegible] riportare alla luce, frugando nei vecchi bauli relegati in soffitta, abiti e biancheria del tempo che fu. Poi le ricerche si sono estese, coinvolgendo altre signore [illegible] altre città della provincia.

Oggi cento anni di storia, di moda e costumi [illegible] Piemonte, sono ospitati in questi sotterranei delle scuole elementari (costruite nel 1907) e ci sono, nella sezione dedicata alle elementari, le fotografie delle prime scolaresche di Casalnoceto, quelle appunto di ottantatre anni fa.

La rassegna è divisa in sezioni, ognuna ricostruisce un ambiente, una situazione.

Si parte dalla vecchia e piccola aula dell'asilo, con i banchi in legno dipinto d'azzurro, le «sedioline» impagliate, i pallottolieri di legno.

Proseguendo ecco la ricostruzione dell'aula delle elementari, dove con quelle foto delle scolaresche del 1907 di cui abbiamo detto, ci [illegible] i libri e le pagelle dell'epoca, i banchi con il piano ribaltabile e [illegible] sedile «incorporato» (e non molto comodo), la cattedra. Per «animarla», due manichini rappresentano la maestra ed uno degli alunni del tempo che fu.

Altra sezione quella delle contadinerie, con i vecchi attrezzi usati in campagna: particolarmente ammirato quello utilizzato per sgrezzare i bozzoli dei bachi da seta.

Poi la saletta liberty, con le bambole Lenci datate 1914 [illegible] altri oggetti d'epoca. Come quei leggeri abiti fittamente ornati di perline [illegible] corti al ginocchio, per permettere alle dame che li indossavano di scatenarsi nello «scandaloso» charleston (non si immaginavano [illegible] le visioni che a fine Anni [illegible] avrebbe offerto la lambada).

La quinta sezione, infine, offre [illegible] sfilata, nel lungo corridoio dalle volte rotonde, dei manichini per offrire quello che è lo spaccato più suggestivo e di maggior richiamo della mostra, una panoramica sull'eleganza e la vanità femminile dal 1840 in poi. E' del 1840 l'abito da sera a righe lilla e nere, stretto in vita e con ampia gonna, che apre la sfilata. Si prosegue con «pezzi» dell'800 e del primo '900, sin[illegible] agli Anni Cinquanta, con [illegible] modello da sera in raso, opera delle sorelle Fontana ed un capo [illegible] velluto nero con drappeggi in raso rosso firmato Christian Dior. Abiti che riportano alla memoria feste e balli scatenati.

La mostra è aperta da oggi a giovedì. **[f. m.]**

In mostra il tempo che fu. Uno scorcio del museo allestito a Casalnoceto

Cresce anche l'interesse per la musica classica dei piemontesi in vacanza in Liguria

Dopo la spiaggia un po' di teatro

Affollati i concerti di Cervo e le serate culturali di Apricale, [illegible] po' snobbati gli show delle rock-star
Sempre forte il richiamo di sagre dove si gustano specialità locali e si esibiscono i gruppi folk

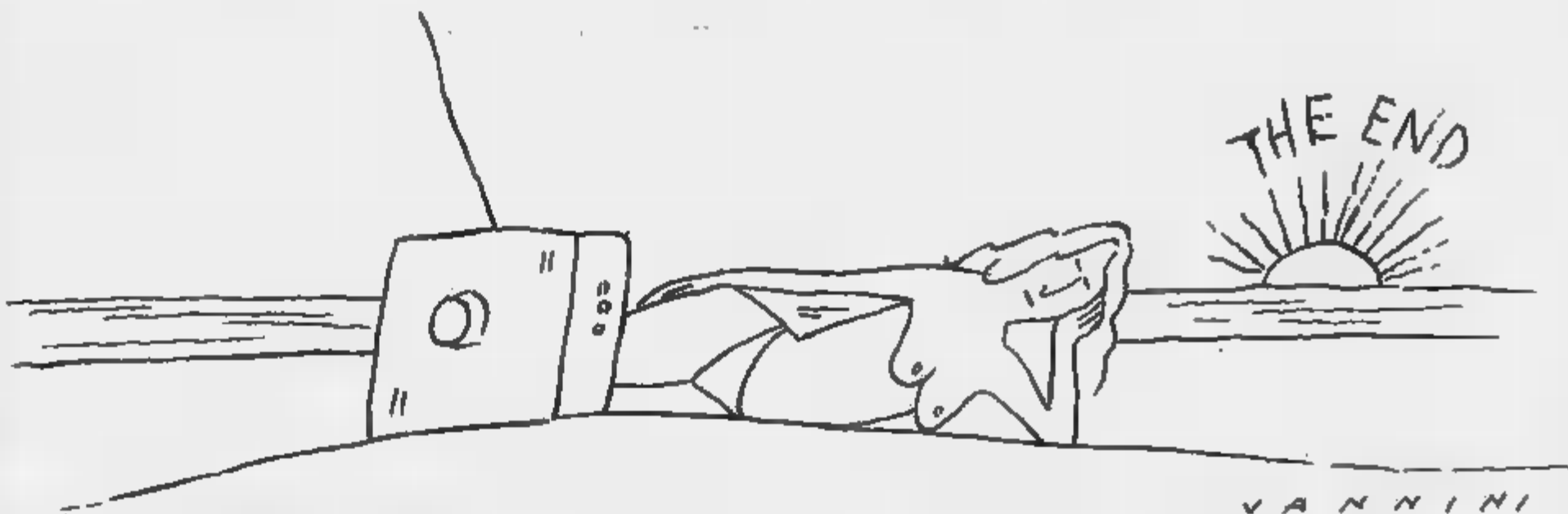
RIVIERA DI PONENTE
DAL NOSTRO INVIATO

«La musica classica? L'adoro. E poi, questa piazzetta, di cui avevo sempre sentito parlare, ma che non conoscevo, è incantevole, ed ha un'acustica formidabile». Seduta sulla scalinata della Chiesa dei Corallini, Maura, 25 anni, segretaria d'azienda ad Alba, segue con attenzione [illegible] concerto [illegible] Severino Gazzelloni al Festival di Cervo, e ne commenta il virtuosismo: «Ha proprio un flauto d'oro. E [illegible] mi pare uno scandalo se suona anche pezzi dei Beatles o di Ennio Morricone».

Non è un'eccezione, la bruna Maura, tra i giovani piemontesi in vacanza al mare di Liguria: cresce sempre di più, accanto agli accaniti frequentatori di discoteche e locali notturni, il numero di coloro che, alle [illegible]te d'evasione, preferiscono trattenimenti più impegnativi e colti. Lo [illegible] verifica da [illegible] capo all'altro della Riviera, dove quest'anno, mentre hanno avuto grande successo jazz e rassegne teatrali, sono stati snobbati invece, tranne in qualche caso, i concerti-rock.

Una sete di novità culturali anche estrose, che l'altra sera ha condotto quasi mille persone ad inerpicarsi su e giù per gli scoscesi vicoli dell'antico borgo feudale di Apricale, dove il Teatro [illegible] Tosse di Genova, nelle cantine e nelle stalle del paese, ha messo in [illegible] la Notte dei Poeti. Dice Piero Fissore, di Torino: «Ho scoperto Apricale grazie al suo festival, [illegible] [illegible] ne sono innamorato. Mi è piaciuto il modo con cui, con fiaccole e luci, è stato dato risalto a scorci e angoli nascosti».

E come spiegare l'indice di gradimento che dalla parte opposta della provincia di Imperia ha avuto il Festival [illegible] Villa Faraldi, dedicato al teatro e alla danza? Adele Torrusso, che vive a Torino, ne è stata una frequentatrice assidua: «Qui sono nata, e torno sempre volentieri per le ferie, [illegible] una vallata immersa nell'argento degli ulive[illegible]. Ed [illegible] ci sono anche questi spettacoli: ne vado orgogliosa, perché consentono di divulgare il nome del paese, e di farne apprezzare la proverbiale ospitalità».

Ma c'è anche chi preferisce un altro genere di manifestazioni. I buongustai prendono d'assalto la Sagra di Lecchiore nell'entroterra [illegible] Dolcedo. Perché? «E' quella dove si mangia meglio, nella zona. Offre piatti casalinghi, cucinati direttamente dalle donne del posto. E' bello l'ambiente, con le panche e i tavoli sotto gli alberi d'ulivo. C'è fresco, si sta bene [illegible] si può anche ballare», dice Francesco Peirone, un bancario di Vercelli, qui [illegible] tutta la famiglia.

Chi ama [illegible] folk, come una comitiva di Pinerolo, ai bagni [illegible] Bordighere, è ancora emozionato d[illegible] concerto di Manitas de Plata, mitico chitarrista gitano, che ha aperto nello scenario medievale [illegible] Dolceacqua il Festenol, la rassegna delle etnie musicali europee. A Imperia, grande partecipazione e tifo alle stelle, ogni sera, per «Giochi e follie [illegible] piscina», una specie di giochi senza frontiere acquatico, che ben 36 squadre disputano alla piscina Cascione: «Uno spasso», assicura Bruno, 17 anni, di Mondovì, mentre incita Ritual Studio.

E la discoteca? I gruppi folti, le «compagnie» che si formano [illegible] spiaggia, sotto l'ombrellone, prediligono quelle maxi. [illegible] Ai Pozzi di Loano, dove sono passati anche grossi [illegible] del cabaret, da Beppe Grillo ad Ezio Greggio, oppure La Suerte [illegible] Laigueglia, fascinosa serie di terrazze sul [illegible] e sull'incantato panorama della Baia del Sole. Coppiette e patiti dell'esotismo sostano al Papagayo, sul lungomare di Arma di Taggia, per ascoltare musica dal vivo [illegible] [illegible] cornice tropicale.

Nel Dianese, tormentato dalla crisi idrica, grandi risate ha strappato [illegible] stesso Grillo, quando ha tenuto [illegible] suo show allo stadio Marenco: «Ha detto d'aver visto gente che si lavava con la Coca-Cola. E' vero: la po[illegible] acqua che sgorga dai rubinetti ha proprio quel colore», osserva Franca Ferrario, una commessa di Alessandria. [illegible] sorriso anche Giuseppe Stratta, [illegible] impiegato di Rivoli, durante l'ultima replica de «Il bugiardo» di Goldoni, la commedia che ha concluso la stagione di prosa di Borgio Verezzi: «Che simpatici, Oppini ed Eros Pagni».

Ad Albenga, ad ascoltare il vibrante debutto della tournée italiana di Tina Turner, c'erano anche due fratelli di Novara, Franco e Michela: «Siamo ad Alassio, mica potevamo perder[illegible] un avvenimento di questa portata. Torniamo a casa il 19, [illegible] abbiamo il tempo di andare ad assistere anche al concerto di Eros Ramazzotti, che sarà [illegible] Pietra Ligure giovedì prossimo. Peccato non aver sentito [illegible] mostro sacro [illegible] Ray Charles: eravamo a festeggiare il compleanno di un amico».

Stefano Delfino

Le «étoiles» e un purosangue. E' la prima volta che [illegible] cavallo diventa protagonista [illegible] un balletto

La rassegna ha chiuso in bellezza con un insolito spettacolo di danza

E' nata una star, è un cavallo

Amparo ha trionfato al gala di Vignaledanza

VIGNALE. Quarantamila spettatori in cinquanta giorni di balletto e manifestazioni collaterali. E' il primo motivo di soddisfazione per i promotori del dodicesimo festival internazionale «Vignaledanza». Sabato se[illegible] si è svolto il gran gala finale che ha tenuto il pubblico (numeroso nonostante il periodo delle ferie) attento davanti [illegible] palcoscenico all'aperto per oltre tre ore.

E' stata una eterogenea parata festosa, con brani di balletto classico alternati al moderno, al jazz, al repertorio ginnico acrobatico americano per concludere con la pagina più attesa della serata: il «Valzer dell'imperatore», che ha visto protagonisti il cavallo purosangue lusitano Amparo e la ballerina Marina Fisso.

«Ero dietro le quinte che soffrivo - confessa Anna Ricciarelli [illegible] Mazzolani, proprietaria del cavallo -. Amparo ha già partecipato [illegible] altri spettacoli a Milano e a Verona, ma mai su un palcoscenico. Siamo molto soddisfatti». E' stato sorprendente l'accostamento tra la maestosità del cavallo e la grazia della ballerina. «Ero certa delle possibilità di Amparo - prosegue Anna Ricciarelli -. Fa parte della prestigiosa selezione "Altair Real": [illegible] progenitori fin dal 1700 [illegible] impiegati per spettacoli a corte. Dopo la prima preparazione avviata in Portogallo, è arrivato in Italia ed è stato addestrato all'Accademia dell'Alta scuola di Albert Moyersoen». Tre anni fa Piero Mazzolani, che lavorava all'Accademia come istruttore, l'ha acquistato e da alcuni mesi l'ha trasferito al proprio Centro di equitazione [illegible] Fubine.

Il pubblico di Vignale è stato entusiasta e, ma soltanto al termine dello spettacolo (prima era stato richiesto il massimo silenzio), ha lungamente applaudito Amparo [illegible] in sella Marina Fisso.

Al gala hanno partecipato i giovani stagisti [illegible] alcuni allievi dell'Accademia regionale di danza, quindi i ballerini della Compagnia del Teatro Nuovo in «Musiche sull'acqua».

Sono poi saliti sul palco gli eccentrici ballerini americani Lisa Dalton e Haustin Hartel, [illegible] un paio di brani tratti dal repertorio acrobatico della scuola Pilobolus. Inatteso [illegible] fuori programma il balletto jazz della compagnia «Dioscu[illegible]» diretta dal coreografo televisivo Sandro D'Ettore, seguito da un passo a due dei francesi Marc Renoir e Josie Claire.

I primi ballerini del corpo di ballo del «Nuovo» (Viviane Franciosi con Airol Serrano e Marisa Milanese [illegible] Carlos Acosta) hanno poi presentato alcune pagine del «Lago dei cigni» di Ciaikowskij. La chiusura è stata affidata alla coppia Marina Fisso-Amparo con il «Valzer dell'imperatore», a cui hanno preso parte anche i ballerini della compagnia del «Nuovo».

Silvana [illegible]

Morano Po rivendica i natali di Migliavacca, autore della celebre «variata»

Quella mazurka è piemontese

Ma Parma, dove il musicista è sepolto, afferma: è l'Emilia la patria del «Paganini vagabondo»
Secondo gli alessandrini San Giovanni Bosco scoprì il giovane [illegible] ne lanciò la composizione

MORANO PO. Il «giallo» corre anche sulle note musicali. Più precisamente, su quelle di uno [illegible] più celebri ballabili italiani, la Mazurka variata di Miglia[illegible]. Chi fu, infatti, l'autore di quella composizione, che ancora oggi è la regina delle balere?

A Parma rispondono senza esitare: Augusto Migliavacca, violinista cieco, [illegible] ambulante, nato nella città emiliana nel 1838 e morto nel 1901. E' sepolto [illegible] cimitero cittadino della Villetta. Sulla [illegible] tomba c'è [illegible] busto di marmo. L'epigrafe esalta le insuperabili qualità musicali di quello che viene definito con orgoglio dai suoi concittadini «Il Paganini vagabondo». Anche la casa editrice milanese Ricordi, che pubblicò [illegible] spartito musicale della nota mazurka, attribuisce ad Augusto la «variata».

Ma a Morano Po, piccolo pae[illegible] alessandrino [illegible] pochi chilometri da Casale, quasi al confi[illegible] con la provincia di Vercelli, non sono d'accordo. Quel Migliavacca, il cui [illegible] è diventato famoso in tutto [illegible] mondo per la sua mazurka, era un moranoso. Lo conferma il sindaco, Giancarlo Ticozzo: «In paese questa paternità [illegible]on [illegible] mai stata [illegible] [illegible] discussione. Abbiamo anche dedicato un viale a Francesco Migliavacca, proprio per la sua opera di musicista».

La strada, che si chiama così dagli Anni Cinquanta, è quella che unisce la statale Casale-Torino [illegible] piazza delle scuole. E' un lungo viale alberato che costeggia anche un gruppo di bas[illegible] case popolari. «Certo che è [illegible] nostro concittadino l'autore della mazurka. Ce lo hanno sempre insegnato perfino quando andavamo a scuola» di[illegible] con tono sostenuto un anziano moranese.

Purtroppo, però, esiste solo una tradizione orale [illegible] sostegno delle affermazioni monferrine. Dice Alfredo Ferrari, presidente della Famija muraneisa [illegible] appassionato [illegible] storia locale: «Documenti non [illegible] ne sono. Esiste però una nota dell'allora parroco del paese, don Felice Mellana, pubblicata sul bollettino parrocchiale [illegible] occasione della morte di Migliavacca, avvenuta nel settembre 1942».

Scrisse [illegible] sacerdote: «A Torino, nella [illegible] abitazione di [illegible] Gioberti 45, si [illegible] spento Migliavacca Francesco del fu Luigi e della fu Berruti Domenica, nato [illegible] Morano [illegible]o il 27 agosto 1859; l'autore della indimenticabile mazurka che corse trionfalmente il mondo».

La storia di Francesco Migliavacca è curiosa. Rimasto orfano ancora ragazzo si trasferì a Torino, dove [illegible] [illegible] colto da Giovanni Bosco. [illegible] proprio il santo ad avviare il [illegible] alla musica. [illegible] Francesco a vent'anni avrebbe così composto la celebre versione della mazurka.

Secondo quanto si tramanda a Morano, fu proprio don Bosco ad ascoltare per primo la composizione. Ne fu entusiasta e [illegible] [illegible] giovane che gliela avrebbe fatta pubblicare, a patto però che promettesse [illegible] non chiedere i diritti d'autore. Francesco Migliavacca accettò. [illegible] 37 anni si sposò [illegible] mantenne la famiglia lavorando come perito industriale e commerciale, [illegible] la musica rimase sempre la [illegible] grande passione.

Così è ancora aperto l'interrogativo: chi fu [illegible] vero autore della mazurka? Il «cieco di Parma» o il monferrino cresciuto alla scuola di don Bosco?

Mauro Facciolo

La fisarmonica è stata riscoperta con il rilancio del ballo liscio

---

STASERA IN PIEMONTE

[illegible] SEBASTIANO CURONE
Fisarmonica jazz

Il fisarmonicista jazz Gianni Coscia tiene un concerto stasera, alle 21, in piazza Roma. L'ingresso è gratuito. La manifestazione è promossa dalla Pro loco per «E... state in provincia», la rassegna di musica e spettacoli proposta dall'asses[illegible] provinciale al Turismo.

VOCCA
Musica [illegible]

Ottavo concerto della rassegna «Storici organi della Valsesia» questa sera alle 21. Nella chiesa parrocchiale, sull'ottocentesco organo restaurato nell'84, si esibirà Roberto Paldon con un repertorio di musiche [illegible] di Pachelbel, Bach, Marcello, Lucchesi, Valeri, Moretti.

PONTECHIANALE
Concerto di Ferragosto

Giunto ormai alla sua decima edizione, il concerto di Ferragosto dell'orchestra «Bruni» quest'anno [illegible] terrà al Colle dell'Agnello, suggestivo paesaggio a 2600 metri. Sotto [illegible] direzione del maestro Giovanni Mosca i quarantacinque componenti il complesso domani eseguiranno brani classici. Il concerto avrà inizio alle 12. Solisti Angela Venturino (soprano) e Aldo Bertolo (tenore).

VILLAR SAN COSTANZO
Un coro di piccole note

Il coro «Piccole note» di San Benigno [illegible] alle 21 si esibirà nella frazione Morra. Composto da [illegible] [illegible] cantanti, diretti da Gemma Sciglіano il gruppo compie [illegible] autunno il [illegible] nono compleanno. Tra i tre e i tredici anni, i bambini presenteranno otto [illegible] accompagnati alla fisarmonica e alla tastiera da due strumentisti del gruppo.

PAROLDO
Festival in Alta Langa

Prende il via oggi alle 20,45 nella chiesa parrocchiale la 16ª edizione del festival della musi[illegible] «Alta Langa». L'appuntamento degli appassionati con questo genere musicale, quest'anno sarà con brani di Haydn, Bach, Mozart, [illegible] [illegible] Bozza, interpretati da Lucien Viora [illegible] dai suoi colleghi dell'Opera di Monaco.

A TORINO

ITALIA 61
Jazz dal vivo

Appuntamento alle 21 con [illegible] musica jazz al laghetto di Italia 61. Il palco ospita stasera [illegible] performance della band di Mario Sperti alla chitarra, Claudio Nicola [illegible] contrabbasso e Tony Ferrero alla batteria.

OSCAR
Miss Daisy all'Arena

«A spasso con Daisy», [illegible] film Oscar '90, è in cartellone stasera (ore 22, ingresso 6 mila) all'Arena Metropolis, [illegible] viale Boiardo 24 al Valentino. La storia descrive [illegible] rapporto di un'anziana signora benestante di Atlanta con il [illegible] autista di colore nel corso di 25 anni.

CINEMA
Nuove tendenze [illegible] Selene

S'inaugura stasera al Selene d'Essai, in corso Belgio 53, la rassegna «Nuove tendenze [illegible] cinema italiano». Il film [illegible] programma è «Che [illegible] è» di Ettore Scola con Mastroianni e Troisi. Orari: 20,15 e 22,30. Ingresso 5 mila lire (ridotti 4 mila). Si replica domani sera.

A Soprana domani mattina si apre la sagra dei formaggi locali doc

Bruss e Raschera tesori di Frabosa

L'aroma deriva dalle erbe dell'alpeggio e dal recipiente di legno in cui il latte è lavorato
A Gianluigi Beccaria, linguista [illegible] docente universitario, verrà consegnato il premio Simpatia

Un margaro del Monregalese con una forma ancora fresca

FRABOSA SOPRANA. Raschera e Bruss vivranno domani momenti di gloria. A questi tipici formaggi infatti è dedicata una delle manifestazioni più popolari del Monregalese, giunta alla XVIII edizione, che prende il via alle 10,30.

«Una rassegna che ogni [illegible] riscuote un grande [illegible] richiamando moltissimi visitatori da ogni parte della provincia [illegible] [illegible] Piemonte», dicono gli organizzatori.

La sagra [illegible] interamente dedicata al formaggio che si produ[illegible] nelle vallate della zona [illegible] che ha ottenuto nel 1983 [illegible] denominazione di origine controllata. E' un formaggio semigrasso, prodotto [illegible] il latte vaccino, al quale spesso si aggiunge quello ovino o caprino.

E' frutto di [illegible] lavorazione povera, esclusivamente artigianale. L'aroma della raschera è il risultato, oltre che dell'erba dell'alpeggio, anche del tipo di legno scavato utilizzato come recipiente (la gerla) per la lavorazione. Quest'ultima viene fatta in «sella», su scaffalature rustiche in legno.

Per l'occasione la piazza del paese [illegible] popolerà di bancarelle sulle quali verranno esposti altri pregiati prodotti locali, delizie della gola come il miele, le marmellate, l'elisir e tisane di piante medicinali. Non mancheranno I lavori in legno e [illegible] ferro creati dagli ultimi artigiani della valle.

Nella parte alta della piazza avrà luogo la cerimonia [illegible] iniziazione dei nuovi «Cavalieri della Raschera e del Bruss». I vecchi cavalieri accoglieranno i nuovi [illegible] leggeranno gli articoli dello statuto della Confraternita. I nuovi eletti, presentati da [illegible] padrino, riceveranno la mantella e la medaglia che dovranno indossare ogni volta che si riunirà [illegible] «Capitolo generale», cioè l'assemblea della Confraternita.

Sempre in giornata, si svolgerà [illegible] concorso dei balconi fioriti e sarà consegnato il premio «Simpatia» ad un personaggio piemontese del mondo della cultura. In passato il riconoscimento è stato attribuito [illegible] Giovanni Arpino, Luigi Baccolo, Franco Piccinelli, Carlo Regis e Gigi Cambarotta. Quest'anno il premio andrà al docente universitario Gianluigi Beccaria.

Inoltre, verrà premiato il ristorante più «in» [illegible] Piemonte, dove la Raschera e il Bruss sono abitualmente serviti con altri formaggi doc, prodotti [illegible] provincia di Cuneo. Quest'anno alla gara, per la scelta della miglior Raschera, verrà abbinato un assaggio dei vini doc del Monregalese. La mostra dei formaggi verrà aperta alle 14, in serata sono in calendario vari appuntamenti all'insegna dello spettacolo.

Alle 16, in piazza, si esibiran[illegible] gli sbandieratori di Asti e il pomeriggio si concluderà con giochi [illegible] prestigio. Alle 21 appuntamento con la danza: un'orchestra locale eseguirà brani degli Anni Sessanta.

Si può anche visitare il museo etnografico di Fontane, frazione a dodici chilometri da Frabosa Soprana, dove sono raccolti tutti gli strumenti co[illegible] cui un tempo venivano lavorati formaggio, burro, castagne, canapa. Vicino al museo [illegible] allestita una raccolta di foto e documenti che illustra il passato delle vallate monregalesi.

Particolarmente interessante la mostra degli attrezzi di [illegible] orologiaio dell'800 vissuto a Fontane, mentre sulle numero[illegible] ceramiche in esposizione si possono leggere proverbi e massime in dialetto occitano. L'ingresso al museo è gratuito.

«In quasi tutte [illegible] località turistiche del Monregalese - spiega Adriano Scarzella, presidente dell'Apt - la natura offre una vasta gamma di "perle" gastronomiche; la cucina, insieme con l'ospitalità, il clima e il paesaggio è la forza del nostro turismo».

In queste case di pietra, ricoperte di terra, vengono messe a stagionare le forme del prezioso raschera

Amedeo Franco

COME [illegible] ARRIVA

Frabosa Soprana, piccolo centro del Monregalese, dista da Cuneo una quarantina di chilometri. Arrivarci non è difficile. Per i turisti che vogliono raggiungere in auto il [illegible] di villeggiatura, la via più comoda [illegible] seguire passa per l'autostrada Torino-Savona. Si consiglia di uscire al casello [illegible] Mondovì.

Dal capoluogo del Monregalese si prosegue poi per circa sei chilometri in direzione Villano[illegible] Mondovì; all'incrocio prima di Villanova si dovrà svoltare in direzione Pianvignale-Gosi (la segnaletica stradale è molto chiara [illegible] dettagliata, non si può sbagliare).

Dopo aver percorso altri sei chilometri, si arriva a Frabosa Sottana, che dista dalla meta soltanto tre chilometri. Da Frabosa Soprana poi si possono compiere interessanti gite nei dintorni. Una [illegible] queste [illegible] alle famose grotte [illegible] Bossea. La zo[illegible] è raggiungibile in pochi minuti, dista infatti soltanto quattordici chilometri.

A Casale un ecologista costruisce nidi artificiali per gli uccelli «cince»

L'architetto degli acchiappainsetti

In sette anni Aldo Greppi ha già posato circa cinquemila «case» di legno nei vari parchi piemontesi
La [illegible] passione gli costa un milione e [illegible] l'anno; per ora solo una banca privata lo ha finanziato

IVAN STEIGER

CASALE MONFERRATO. Il [illegible] scopo è favorire la lotta biologica contro gli insetti che colpiscono i boschi di latifoglie e di conifere. Per questo da sett[illegible] anni impegna gran parte del suo tempo nella costruzione [illegible] nella posa [illegible] nidi artificiali, piccole scatole di legno con un gancio [illegible] cima e[illegible] un foro nella parete frontale, adatto per la nidificazione degli uccelli insettivori.

Aldo Greppi, casalese, impiegato di banca in pensione, componente del direttivo del Consorzio rifiuti e membro del Gruppo ecologico, è appena tornato dalla Valle d'Aosta. Con la collaborazione di Giovanni Ferraris, un altro noto ecologista della città, ha posato nei boschi della Val Pellino, di Saint Marcel e di Saint Nicolas, circa trecento nidi artificiali. Sempre in Val d'Aosta lo scorso anno ne avevano sistemati altri quattrocento. I nidi di Greppi si trovano poi già lungo il Po, da Casale fino a Torino, nei boschi della Val Cerrina, nel Parco di Crea, nel bosco trinese della Partecipanza e in molte altre zone del Piemonte. Complessivamente sono circa cinquemila i nidi posati finora.

Spiega Greppi: «L'idea mi venne molti anni fa, dopo aver saputo che a Condove, in val di Susa, un tipo di bruco parassita stava distruggendo interi boschi. Nemmeno i pesticidi sparsi in quantità riuscirono ad uccidere tutti i bruchi ed intervenne addirittura l'esercito. Con i lanciafiamme bruciarono completamente circa 13 chilometri quadrati di boschi. Quella infestazione era dovuta alla [illegible] di uccelli insettivori. Casi simili, [illegible] con danni minori, si verificarono negli anni scorsi anche nei boschi di Trino, ed in valle d'Aosta». Da alcuni anni Greppi ha ottenuto la collaborazione [illegible] laboratorio del Centro assistenza handicappati dell'Usl casalese. Lì, con alcuni ragazzi, costruisce i suoi nidi artificiali.

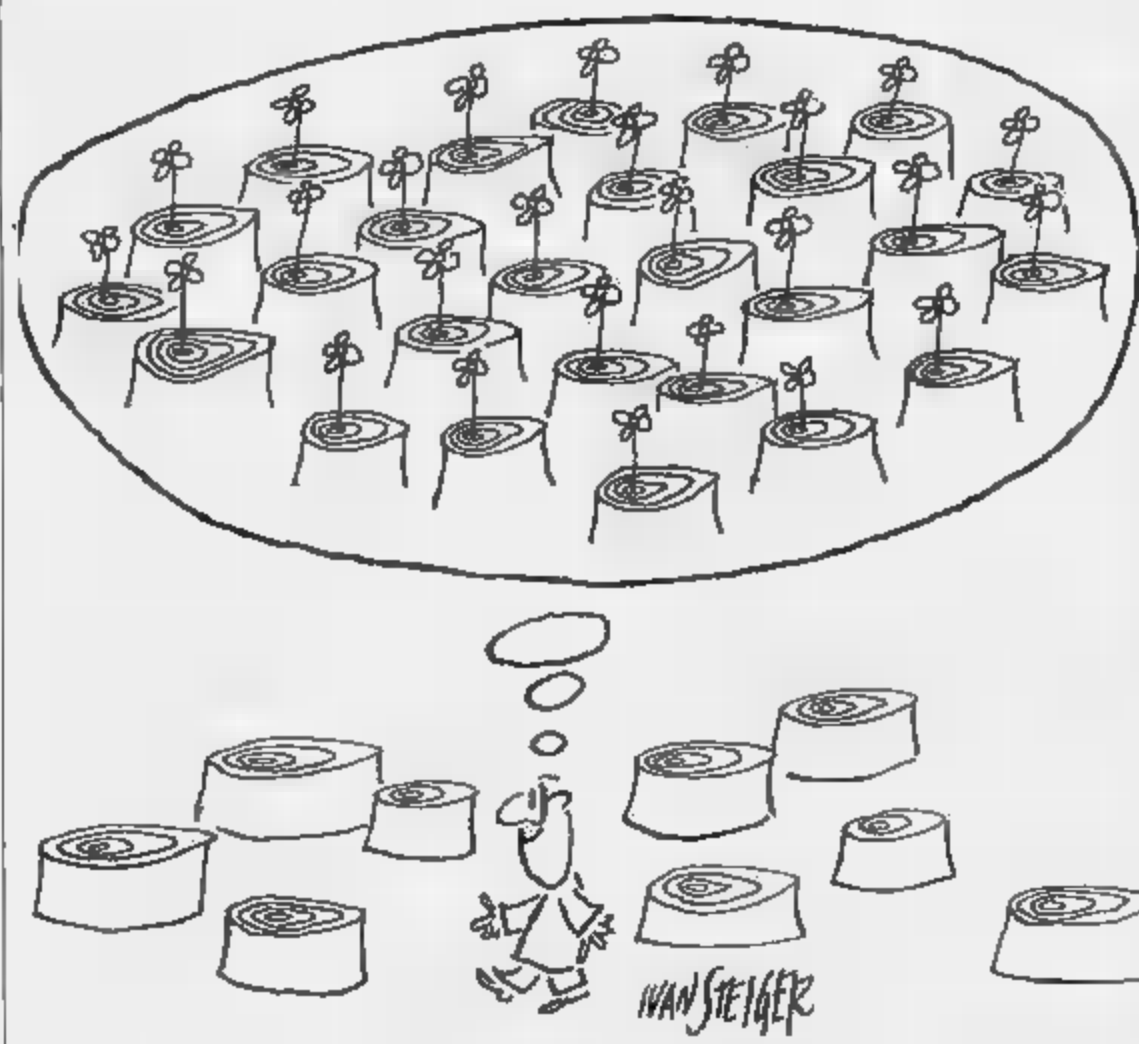
Dice: «L'intenzione è di favorire soprattutto l'insediamento [illegible] varie specie di uccelli chiamati "cince". Sono infatti particolarmente adatti alla ricerca degli insetti e dei parassiti che insediano [illegible] foglie degli alberi. E le cince [illegible] gli insettivori più in difficoltà. Infatti depongono le uova solo nelle cavità degli alberi morti, che, con il moderno sfruttamento dei boschi sono [illegible] quasi inesistenti. Per questo è necessario procurare loro delle cavità artificiali».

La tecnica per la costruzione dei nidi è però complicata. «Il foro di entrata deve [illegible] adatto solo per l'ingresso di questi tipi di uccelli - dice Greppi -. Altre specie, come i picchi o i passeri, riescono a procurarsi da soli un luogo per fare [illegible] nido, ed entrando in quelli artificiali ne caccerebbero gli altri occupanti. Poi, con una tecnica particolare, bisogna proteggere il nido che potrebbe essere utilizzato anche dai roditori che vivono nei boschi, [illegible] il ghiro [illegible] [illegible] moscardino».

Da due anni Greppi ha ottenuto finanziamenti da una ban[illegible] privata. Consentono [illegible] coprire la metà delle spese, ma, nonostante questo, la sua passione ecologica gli costa almeno un milione [illegible] mezzo l'anno.

Dice: «Anche le direzioni dei parchi si sono interessate alla nostra attività, ma ci hanno comunicato che non hanno fondi [illegible] disposizione [illegible] non possono contribuire».

Intanto Greppi per i prossimi anni ha progetti molti impegnativi: «Intendo arrivare almeno in tutti i parchi del Piemonte [illegible] deporre [illegible] buone quantità di nidi artificiali. L'intenzione è poi di favorire anche lo sviluppo di altre specie di insettivori. Ad esempio, cercherò di favorire la nidificazione in Italia della "balia nera", un uccello migratore che vive in Svizzera. E' particolarmente adatto alla lotta biologica e alla cattura degli insetti, [illegible] soltanto nei boschi, ma su tutta la vegetazione. Preparerò poi qualche nido artificiale anche per i pipistrelli, altri preziosi insettivori».

Tino Ferrarotti

ASPETTANDO FERRAGOSTO IN PIEMONTE

CASTAGNOLE [illegible]

Si elegge la miss

La frazione San Grato propone domani alle 12 l'aperitivo [illegible] il pranzo di Ferragosto. Alle 16, verranno premiati i «sangratesi» che, pur lavorando in al[illegible] città, hanno mantenuto uno stretto legame con il paese [illegible]ell'Astigiano. Alle 21, serata danzante con l'elezione di «Miss San Grato Convento Tinella».

[illegible]

Le cartoline più belle

Prosegue oggi il Ferragosto [illegible]ilvanese. Nel pomeriggio si svolgeranno una gara [illegible] tiro al piattello [illegible] la premiazione del concorso fotografico «Una cartolina per Silvano»: le migliori immagini presentate in mostra diventeranno cartoline illustrate per il paese. In serata si ballerà [illegible] il complesso «Gli amici del liscio».

[illegible]

Merenda in montagna

Tradizionale sagra del gruppo alpini di Foresto al colle dell'Assunta. Dalle [illegible] prenderanno il via i festeggiamenti con merenda e cena con piatti della cucina valligiana. Alle 21 [illegible] prevista la consueta fiaccolata da Foresto al colle che sarà seguita dalla proiezione di diapositive sulla montagna presentate [illegible] Giovanni Bonfanti, [illegible] Cai.

CARENTINO

Via con il liscio

Clou della festa patronale di Ferragosto. Questa sera, dalle 21,30, si balla il liscio [illegible] l'orchestra di Daniele Comba.

VARALLO

Gran tombola

Ultimi giorni per la rassegna «Agosto in piazza», che si concluderà giovedì. Questa sera è [illegible] programma la gran tombola. Alle 21 in piazza Garibaldi si raduneranno i giocatori per tentare la fortuna con i numeri. Chi riuscirà per primo a completare tutte le cartelle riceverà [illegible] milione in premio.

[illegible]

Festa di San Giuliano

Solenni funzioni religiose si svolgeranno domani in onore di San Giuliano alle 10,30 in basilica e, in serata, terrà un recital don Giovanni Cavagna. Giovedì si esibirà alle 21 il teatro dell'Arca di Forlì, che presenterà una favola musicale.

[illegible]

Far mattina ballando

«La lunga notte del Paip's» è la proposta della discoteca di Mejna per aspettare insieme [illegible] Ferragosto. Questa sera alle [illegible] inizieranno una serie di giochi, spettacoli, grigliate nei locali della discoteca ed in piscina. La festa si protrarrà fino alle 7 [illegible] mattino.

VIVERONE

A nuoto nel lago

Alle 16 traversata a nuoto del lago, organizzata dal Club Lac et Soleil. Il tratto da percorrere si snoda lungo 4 chilometri, con partenza dal Camping Plein Soleil. L'arrivo è al Club Lac et Soleil. La manifestazione è inserita nel calendario del «Ferragosto viveronese [illegible]. In serata fiaccolata [illegible] processione.

CAVAGLIA'

I giovani in giostra

La proposta che anticipa [illegible] giornata di Ferragosto, per la «Festa dei giovani», è una serata interamente dedicata ai giochi estivi e premi. I giostrai del luna park devolveranno l'incasso della serata alla sezione vercellese della Lega per la lotta contro i Tumori. Uno dei promotori dell'iniziativa [illegible] Devinci Caroselli proprietario [illegible] giostre.

Sul Po presto entrerà in funzione per i turisti l'antico traghetto

Da sponda a sponda, come un tempo

Pianera e Fontaneto torneranno più vicine

GABIANO. Un traghetto sul Po, come esisteva una volta, per collegare Piagera e Fontaneto. L'idea potrebb[illegible] essere realizzata già prima della fine dell'esta[illegible]. I [illegible] promotori ne sono entusiasti e, con un progetto di massima firmato dall'ingegner Giovanni Revarino di Crescentino in mano, intendono iniziare i lavori già in questi giorni. Un plastico, che riproduce fin nei minimi particolari il traghetto in scala 1 a 10, è già stato esposto alla festa di Gabiano e l'altra domenica alla frazione Piagera, suscitando curiosità fra i giovani, interesse fra gli operatori turistici [illegible] tanti ricordi fra gli anziani.

Ricordi legati ad un passato neppure tanto remoto, il vecchio traghetto infatti cessò di funzionare nel 1952. Così anche il sindaco [illegible] Gabiano Anna Maria Canna rammenta gli anni del dopoguerra, quando frequentava le scuole di Casale e doveva mattino e sera attraversare [illegible] fiume con quel mezzo di trasporto.

Ora il traghetto verrà ricostruito esattamente com'era, ma con scopi diversi. «Sarà senz'altro un modo originale di incrementare il turismo di fine settimana» dice Pier Angelo Mussano, presidente della Pro Loco di Gabiano e uno dei promotori del progetto.

«La complementarità delle economie, specie quelle agricole, della pianura e della collina, divise fra di loro dal Po, è storia secolare - aggiunge Claudia Demarchi, sindaco di Fontaneto -. Un collegamento fra le due sponde porterà immediati benefici al mercato ortofrutticolo e ai comuni di Gabiano e Fontaneto. [illegible] [illegible] il tempo ne [illegible]rà giovamento economico anche l'intera [illegible] situata fra le due sponde del fiume».

Per avere un collegamento stabile sul Po, l'amministrazione [illegible] Gabiano si sta battendo per ottenere la costruzione [illegible] un ponte che prosegua, verso il Vercellese, la cosiddetta «strada [illegible] dei fagiolini», recentemente potenziata, che attualmente collega la Val Cerrina a Valle Gioliti. «Intanto - dice il sindaco - speriamo che l'entusiasmo degli organizzatori venga premiato con la costruzione del traghetto».

Dal punto di vista dell'ambiente e della sicurezza, il traghetto offrirà tutte le garanzie: viaggerà fra le due sponde, distanti tra loro circa 190 [illegible]tri, ancorato ad un poderoso cavo aereo, sfruttando nei due sensi la corrente del fiume, quindi [illegible] l'uso di motori di alcun genere, nel rispetto dell'ambiente. Se arriveranno le sovvenzioni promesse da enti privati, banche, Provincia e Regione, il collegamento sponda-sponda potrà già essere operante entro l'estate. **[m. g.]**

Calcio, le squadre piemontesi di Interregionale sono già pronte a scendere in campo

Di ritorno dal ritiro estivo

Nel girone A le trasferte più lunghe (fino in Toscana). Gianfranco Stoppino, allenatore dell'Acqui, fa le carte al prossimo campionato. Pistoiese e Savona le favorite. Ciravegna: «La Saviglianese punta solo alla salvezza»

C'è [illegible] favoritissima nel girone A dell'Interregionale? «Certo che c'è. E' la Pistoiese» Gianfranco Stoppino, allenatore dell'Acqui, non ha dubbi. Gli abbiamo chiesto [illegible] «fare» le carte al campionato che scatterà la seconda domenica di settembre [illegible] lui ha accettato di buon grado. Vede i toscani grandi favoriti e ne spiega le ragioni. «Nello scorso campionato [illegible] Pistoiese ha mancato di [illegible] soffio la promozione, classificandosi al secondo posto dopo [illegible] conquistato qualcosa come 49 punti. Adesso ha rifatto la squadra. Ha ceduto tutti gli elementi migliori a squadre professionistiche e ne ha presi altrettanti, sempre dalla serie C. Un nome per tutti, l'ex bianconero Schincaglia».

Pistoiese dunque imbattibile? Forse no. Stoppino dice che il Savona potrebbe duellare «ad armi pari» se soltanto troverà due attaccanti «bravi quanto il resto della squadra». «I liguri sono molti forti in difesa [illegible] centrocampo, [illegible] secondo me a Vallongo [illegible] due buoni giocatori davanti».

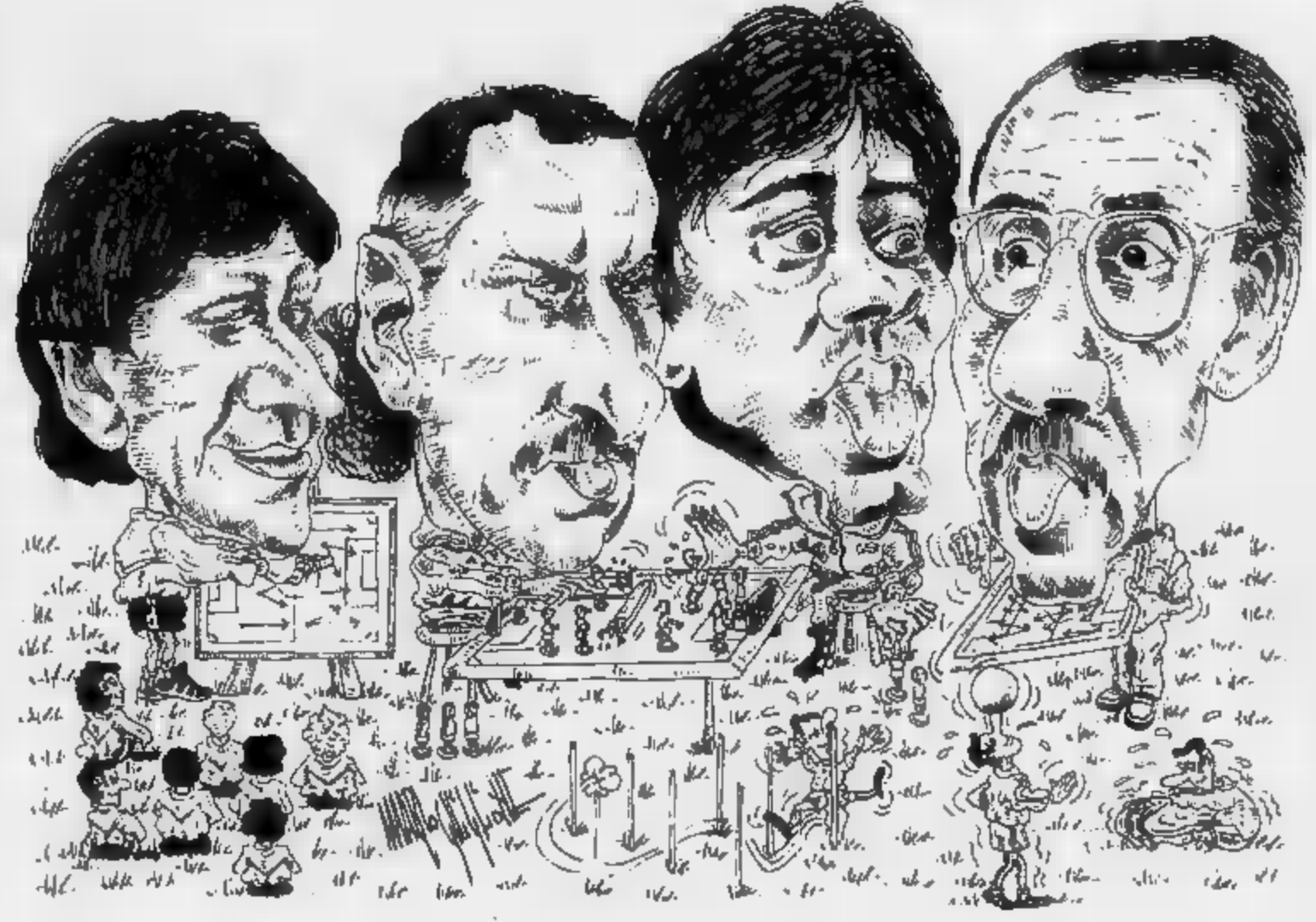
E le altre? «Il Bra s[illegible] dubbio ha qualcosa in più. Anche se sono convinto che lo scorso an[illegible] i giallorossi abbiamo ottenuto un piazzamento superiore al potenziale della rosa, credo che possano ripetersi, soprattutto perché sono riusciti a confermare in attacco Daidola-Ragona, una coppia davvero forte».

Un gradino più [illegible] vede Pinerolo, Chieri, Intermonregalese, [illegible] Saviglianese e l'Albese, che è stata ammessa all'Interregionale da poche settimane.

E l'Acqui? «Abbiamo cambiato parecchio: sulla carta [illegible]amo allestito un buon complesso, capace di regalare soddisfazioni. Ma aspettiamo prima di illuderci troppo, tanto più [illegible] quello che andiamo per cominciare sarà un campionato duro, difficile».

Colpa delle [illegible] retrocessioni. «Certo, [illegible] davvero tante. A pagarne sarà soprattutto il gioco, lo spettacolo. Le squadre [illegible] impegneranno soltanto per il risultato. L'unico vantaggio può esser rappresentato dal fatto che ci sarà battaglia fino [illegible] fondo, il centroclassifica non esisterà più» aggiunge Stoppino.

A trovarsi invischiate nella retrocessione saranno soprattutto le società piemontesi. Stoppino non lo dice aperta[illegible], anzi quasi rifiuta un pronostico, ma lo si capisce quando indica nelle altre toscane del girone (Bozzano, Sestese, Camaiore) delle sicure protagoniste: «Squadre che nell'ultima stagione hanno concluso nelle prime posizioni [illegible] girone toscano, [illegible] potranno che fare meglio contro di noi». «Una valutazione precisa, comunque, sarà possibile soltanto dopo le prime dieci giornate» conclude Stoppino.

E gli altri allenatori che ne pensano? Molti sono ancora in ferie. Per loro la nuova avventura comincerà soltanto dopo Ferragosto. E' il caso di Luigi D'Alessandro, confermato alla guida della ripescata Albese [illegible] di Bruno Cavallo, che anche quest'anno siederà sulla panchina dell'Intermonregalese. I langaroli cominceranno a sudare nel ritiro di Paesana, in Valle Po, da giovedì, i monregalesi si ritroveranno insieme il giorno dopo, venerdì 17.

Franco Della Donna, neoallenatore del Bra, invece, può già tracciare un bilancio del lavoro fin qui svolto. La squadra ha concluso il ritiro [illegible] Morgex, vicino a Courmayeur, ha giocato anche un'amichevole con l'Aosta. E le prime indicazioni, secondo il mister giallorosso, so[illegible] tutte positive: «Il mio [illegible] [illegible] [illegible] da combattimento, pronto a reggere il confronto con [illegible] grandi [illegible] girone». Sulla [illegible] l[illegible] [illegible] direttore sportivo Piero Reviglio: «Lo scorso anno siamo arrivati terzi. Stavolta ci auguriamo di ripeterci e, perché no?, magari [illegible] migliorarci».

Giuliano Ciravegna torna sulla panchina della Saviglia[illegible] che [illegible] guidato alla promozione tra i professionisti tre stagioni fa. [illegible] stavolta ha altri obiettivi, punta, il tecnico rossoblù, a una «salvezza onorevole». «E' una stagione difficile, con sei retrocessioni. Ci si dovrà impegnare al [illegible] per evitare di finire nel gruppo di squadre condannate al ritorno in Promozione. Ma credo che la Saviglianese [illegible] la farà».

Pier [illegible] Luciano

Le squadre vercellesi e novaresi meno forti dello scorso [illegible]

Bellinzago ci tenta

Biellese in crisi, Juve Domo retrocessa, meno spese e più giovani titolari
Le formazioni lombarde sulla carta non hanno rivali. Aosta più solida

L'allenatore Giorgio Puja

Il guanto della sfida [illegible] lanciato: nove club piemontesi e valdostani, Aosta, Bellinzago, Bielle[illegible], Giaveno Coazze, Juve Domo, Rivoli, Sparta Novara, Valenzana e Verbania dall'inizio del mese, giorno più, giorno meno, affilano le armi per lo scontro che dal [illegible] settembre fi[illegible] a domenica 5 maggio li vedrà impegnati con altrettante società lombarde.

A guardar bene, quello che si annuncia non sarà un duello facile: al di là del Lago Maggiore [illegible] del Ticino si gioca un calcio indubbiamente più tecnico anche perché i settori giovanili, [illegible] differenza che [illegible] Piemonte, pullulano. Meno agonismo e più tecnica, quindi, sono [illegible] caratteristiche di [illegible] girone che da sempre si rileva combattutissimo fino all'ultimo secondo di gioco.

Sul nastro di partenza il plotone delle piemontesi, almeno sulla carta, si presenta meno forte dell'anno scorso non fosse altro perché una protagonista della passata stagione, la Biellese, difficilmente ripeterà [illegible] ultime gesta. I bianconeri hanno smembrato l'organico e della vecchia intelaiatura sono rimasti i soli Mazzia [illegible] Scaramuzzi, in attesa che il settepolmoni Biscaro, a settembre, possa riprendere gli allenamenti dopo l'operazione ad un ginocchio subita due mesi fa.

«Il nostro obiettivo [illegible] [illegible] salvezza», sottolinea mister Enzo Francisetti, ex giocatore del club laniero [illegible] Anni Settanta, subentrato al grintoso Sergio Caligaris. Ma se la Biellese tor[illegible] nei ranghi, tre altre squadre ripropongono la loro candidatura [illegible] C2. La prima [illegible] l'Aosta che nell'ultimo torneo, dopo aver fatto parte del gruppo delle migliori fino a febbraio, è incappata in una serie di sconfitte [illegible] concludendo la stagione in un ruolo di secondo piano. I rossoneri questa estate hanno condotto una campagna trasferimenti alla grande, rinnovando per buona parte il centrocampo e l'attacco. In particolare i valligiani dispongono forse della miglior punta del torneo, quel Pistillo che dopo aver fatto faville nella Biellese, l'anno scorso aveva scelto di ritornare [illegible] Sud nel Bisceglie. Accanto a lui vi sarà Girelli, ex Cossatese, St-Vincent e Oltrepò, un'ala che garantisce un ottimo lavoro sulla fascia.

Come l'Aosta anche la Valenzana e il Bellinzago ritentano la scalata alla C2. Per entrambe la parte finale dell'ultimo campionato ha lasciato l'amaro in boc[illegible], quando, con la promozione a un passo, si [illegible] ritrovate [illegible] un pugno [illegible] mosche in [illegible]. Gli orafi proprio in virtù dei risultati della passata stagione, hanno modificato di po[illegible] l'assetto tecnico: il cambiamento più importante [illegible] [illegible] sulla panchina con Domenico Marocchino nel ruolo di giocatore-allenatore [illegible] posto di Attilio Fait. Ma [illegible] è escluso che prima dell'inizio delle ostilità i rossoblù integrino l'organico con l'arrivo di un paio di elementi [illegible] categoria superiore.

Anche il Bellinzago, tutto sommato, [illegible] ripresenta con immutate ambizioni. Lasciato libero mister Prati che si [illegible] accasato alla Pro Patria, ceduto il deludente Serandrei e il centrocampista Toninelli, patron Paolo Gavinelli, com[illegible] sempre, ha messo a segno un colpo da maestro ingaggiando, dal Varese, Franco Conforto per affidargli [illegible] ruolo [illegible] Matteo Paladin, la stella dei tigrotti, ingaggiato dalla Virescit Bergamo. All'esordiente [illegible] Giuseppe Ticozzelli spetta il compito di portare in alto i gialloblù.

Meno chance, sulla carta, vanta la Juve Domo. La retrocessione pesa [illegible] clan granata, costretto a una piccola rivoluzione. Nuovo [illegible] l'allenatore, Oscar Lesca, nuovi sono i tre quarti [illegible] [illegible] [illegible] che dovrà essere rinfoltita da un marcatore e [illegible] libero.

Al ruolo [illegible] formazioni-sorpresa mirano invece il Verbania (niente male l'acquisto dell'esperto Paolillo) e la matricola Sparta Novara: come sempre patron Santino Tarantola ha condotto una campagna acquisti di primo piano (dal Derthona è arrivato il portiere Nasuelli, tanto per citare un nome) mentre a Rivoli e Giaveno Coazze i tifosi non chiedono nulla più che la salvezza.

[illegible] sulla sponda opposta, quella lombarda, la concorrenza è davvero spietata: la [illegible] Patria parte con i favori assoluti del pronostico mentre [illegible] Corbetta dei piemontesi Ezio Greggio in tribuna [illegible] [illegible] biellese è diventato presidente del club varesino) e di mister Giorgio Puja e il Corsico degli ex lanieri Weffort e Miazzo promettono scintille.

[illegible] ancora la tenace Pro Lissone, l'alterna Virtus Binasco, [illegible] rinnovato Seregno (dall'Iris [illegible] prelevato il bomber Rigamonti), il grintoso Mariano Comense [illegible] le matricole Gallaratese e Caratese sono tutte squadre da prendere con le molle. Sarà quindi un campionato tutto da giocare [illegible] tutto da scoprire.

Roberto Eynard

PIEMONTE DI CRISI IN CRISI

MANCANO pochi giorni al via ufficiale delle competizioni. Prima la Coppa Italia, poi di seguito [illegible] campionato. Questa settimana appena iniziata è di vacanza e di riflessione, una [illegible] di ore che servono ai presidenti e agli allenatori per la verifica del loro lavoro estivo. Tutto quello che si poteva fare è [illegible] fatto? Davvero si sono scelti i giocatori più importanti per i ruoli scoperti? E i mister, vecchi [illegible] nuovi, hanno fatto il loro dovere fino in fondo? Di ritorno dai ritiri estivi si attende l'avvio delle ostilità quasi come un sollievo. Finalmente passeremo dal calcio parlato a quello giocato, al campo che decide, [illegible] due punti che contano [illegible] fanno classifica.

Si va verso la partenza con un po' di rammarico. La Pro Vercelli non esiste più, [illegible] si sa quale sarà il futuro di questa gloriosa società, ma la crisi è ancora presente a Novi Ligure dove la Novese [illegible] come nome, ma senza forze da mandare in campo. Sono le ultime tracce di [illegible] situazione che va avanti ormai da anni. Il calcio rischia il collasso e il Piemonte è fra le zone più a rischio. Mancano i soldi, manca il buon senso negli ingaggi, manca la tranquillità di chi sa ragionare con i piedi per terra. Ma mancheranno soprattutto gli spettatori visto che Juventus [illegible] Torino promettono [illegible] campionato-spettacolo ricco di gol.

Il Piemonte, con strutture vecchie di 50 anni, rischia di rimanere [illegible] guardare, in attesa di qualche improbabile miracolo. Le quattro retrocessioni di quest'anno nei campionati professionistici la dicono lunga: la malattia è di quelle serie. la diagnosi è difficile e la terap[illegible] [illegible] solo di contenimento. A fine stagione parleremo di nuovo di un'altra Pro, un'altra Novese e un'altra Biellese? Parleremo ancora di crisi e di debiti? Che cosa possono fare i presidenti e i dirigenti della società? Proviamo a girare la domanda alla Federcalcio, può darsi che Antonio Matarrese abbia pronta la soluzione in tasca. Il Piemonte [illegible] sa più che pesci pigliare ed è davvero allo stremo.

Florenzo [illegible]

La blasonata società alessandrina è rimasta senza giocatori

Quattro giorni per sperare

Imminente il cambio di proprietà alla Novese

Il presidente Bruno Crozza

NOVI [illegible] Il futuro della Novese rimane un mistero. In quali condizioni la squadra affronterà il campionato di Promozione? La società è stata iscritta al torneo, ma a poco più di due settimane dall'inizio della Coppa Italia la definizione dell'organico è in alto mare. E' la conseguenza del «grande [illegible] do» che ha visto l'allenatore Franco Della Donna [illegible] ben 12 giocatori lasciare il club biancoceleste a causa delle i[illegible]tezze dirigenziali.

Mentre molte squadre rivali sono già al lavoro, a Novi [illegible] si parla ancora di scendere [illegible] campo. La fase di preparazione, gli allenamenti e tutti gli altri preliminari sono attualmente [illegible] secondo piano. Per la Novese il problema principale è la soluzione della crisi societaria che [illegible] [illegible] aperta [illegible] le dimissioni [illegible] presidente Bruno Crozza. Gli sportivi guardano con fiducia alle trattative avviate [illegible] parte di alcuni imprenditori della zona. Del gruppo fanno parte l'ex arbitro Giuseppe Bailo (diresse anche in [illegible] e B), il presidente della Novi calcio (società che cura il vivaio della Novese) Giancarlo Scotti e altri appassionati, come Giancarlo Malabotta e Giovanni Nebbia.

La trattativa ha subito un improvviso stop la settimana scorsa quando l'accordo sembrava imminente. Non è una questione di prezzo, perché [illegible] gruppo [illegible] si è detto disposto a soddisfare la richiesta di 50 milioni avanzata dai vecchi dirigenti. [illegible] ci [illegible] problemi, e non solo burocratici: ad esempio quello delle «pendenze» (cioè eventuali debiti ancora da saldare). Bisogna stabilire una netta separazione tra la gestione Crozza e quella dei [illegible] successori. Per questo motivo è stato dato incarico a un avvocato di approfondire i dettagli. Sabato è atteso l'esito, con un incontro tra i possibili acquirenti, Crozza e il vicepresidente Bruno Russoni.

Pare invece affievolirsi l'interessamento da parte [illegible] Gino Amisano. Il presidente dell'Alessandria era sembrato disponibile a un ingresso nel mondo sportivo di Novi (città dove risiede), ma l'ipotesi di una collaborazione con il gruppo di Bailo e Scotti non si è ancora concretizzata. Negli ultimi giorni, poi, è rimbalzata anche la notizia di un'offerta da parte di [illegible] gruppo di imprenditori di Asti che hanno contattato Russoni per rilevare la società. Quella della cordata [illegible] rimane comunque per il momento l'unica trattativa avviata. Il fatto che la decisione sia slittata non gioca a favore della Novese. Anche se il passaggio di consegne avvenisse sabato, allestire una squadra solida [illegible] competitiva [illegible] sarà impresa facile a fine agosto.

[l. u.]

Il Piemonte scende in campo per verificare la preparazione estiva

Coppa, si gioca sul serio

Le prime gare in programma giovedì 23

Mancano nove giorni al primo fischio ufficiale. La sera di giovedì 23 agosto scatta la Coppa Italia dilettanti e per molte squadre sarà [illegible] battesimo di una nuova stagione. Sogni e speranze troveranno una prima conferma (o smentita) in una competizione che molte società affrontano, tuttavia, soltanto come occasione di rodaggio.

Le formazioni piemontesi del girone A sono state divise in tre gironi. Il primo comprende Ventimiglia, Savona, Pinerolo, Saviglianese e Intermonregalese. Il secondo raggruppa Libarna, Pegliese, Vogherese, Sammargheritese e Rapallo. Il terzo vede opposte Bra, Acqui, Chieri, Valenzana e Albese. Gironi che serviranno a [illegible] prima importante valutazione sulle possibilità di quelle che, alla vigilia del torneo, sono indicate [illegible] le favorite: Savona, Saviglianese, Intermonregalese, Acqui e Bra.

Ma vediamo nei dettagli [illegible] primo turno. Il Ventimiglia ospiterà il Savona in un derby ligure che richiamerà subito molte attenzioni, il Pinerolo riceverà la Saviglianese in una sfida che servirà soprattutto a valutare il lavoro fin qui svolto dai due nuovi allenatori: Vincenzo Chiarenza per i torinesi, Giuliano Ciravegna per i cuneesi. Riposa l'Intermonregalese, ma i dirigenti della nuova società della «Granda» (nata dalla fusione tra Mondovì e Interlanga) hanno precisato in più di un'occasione che giocano la Coppa Italia per provare schemi e intese per il campionato.

Il neo promosso Libarna se la vedrà nel turno d'esordio con la Pegliese che, dopo una stagione di chiari e scuri, si ripresenta al via con sogni da protagonista. Di sicuro [illegible] [illegible] annuncia la sfida del Comunale [illegible] Bra tra i giallorossi di Franco Della Donna e l'Acqui. I padroni [illegible] [illegible] si [illegible] rinnovati parecchio, ma hanno ambizioni di primato: i termali non nascon[illegible] [illegible] puntare a [illegible] stagione ad alto livello magari, perché no?, coronata dalla promozione.

Anche Chieri-Valenzana, che completa il primo turno del girone 4, dovrebbe regalare gol e emozioni: gli occhi saranno soprattutto puntati [illegible] Domenico Marocchino, l'ex tornante juventino, che sarà allenatore e giocatore [illegible] Valenzana.

Collaudi e schemi anche negli altri gironi, con le formazioni vercellesi e novaresi impegnate in duri ed estenuanti confronti [illegible] le lombarde, da sempre le più agguerrite. [illegible] a volere un ruolo di protagonista ci sarà anche l'Aosta, la formazione che sul mercato di giugno-luglio ha speso più quattrini. L'incognita rimane la Biellese: [illegible] che «rosa» scenderà in campo la squadra laniera?

[p. p. l.]

LA STAMPA

VALLE D'AOSTA

Martedì 14 Agosto 1990

Redazione: Rue Jean de la Pierre, telefono 45.845

RIFORNIMENTO ALLA FONTANA

Dai rubinetti, acqua giallognola

Alcuni abitanti di St-Christophe si [illegible] riforniti d'acqua alla fontana [illegible]icino alla stazione di Aosta. «Nelle nostre case - hanno detto - l'acqua da tempo è sporca».

[illegible] A [illegible]

EMERGENZA ANZIANI IN VALLE

«Non abbiamo avuto segnalazioni [illegible] casi [illegible] anziani abbandonati o costretti a sopportare situazioni [illegible] particolare difficoltà in questi giorni di Ferragosto». [illegible] vicecomandante dei vigili urbani di Aosta, Ezio Chonuil, esclude casi clamorosi [illegible] anziani abbandonati, com'è accaduto in altre parti d'Italia. «Comunque - aggiunge - siamo all'erta, se arrivano segnalazioni, facciamo intervenire le assistenti sociali».

In Comune dicono che «ad Aosta, per fortuna, almeno per adesso, [illegible] ci risulta che [illegible] siano state situazioni drammatiche come quelle delle quali ogni tanto si legge sulla cronaca delle grandi città».

Nessun caso particolare viene segnalato al Centro intervento ambulanze [illegible] Aosta. «In questi giorni, [illegible] la massiccia presenza di turisti aumenta anche il lavoro - dice Guido Gonnet - ma finora si è [illegible] di interventi di "routine", pur nella [illegible] necessità di fare in fretta e di muoversi in modo coordinato». Ad Aosta gli [illegible]ziani che devono essere costantemente seguiti [illegible] almeno 200.

SERVIZIO A [illegible] 2

BRUC[illegible]O ETTARI DI BOSCO

Trenta ettari [illegible] bosco sono bruciati nell'incendio divampato sabato pomeriggio sulla collina di Nus, in frazione Praille. Tre elicotteri della protezione civile e oltre cento uomini tra volontari, vigili [illegible] fuoco e guardie forestali sono rimasti impegnati fino a tarda sera per spegnere le fiamme.

La forestale [illegible] indagando sulle cause dell'incendio: [illegible] è esclusa l'ipotesi del dolo. «Sono pochi gli agricoltori che bruciano ancora le sterpaglie per pulire i campi in questa stagione - spiegano le guardie forestali -. P[illegible] che divampasse l'incendio, in quel[illegible] zona [illegible] si [illegible]o visti falò. La causa, comunque, non può certo essere un fulmine: il tempo [illegible].

Un piromane? Gli uomini della forestale [illegible] si sbilanciano. «Non possiamo dire nulla, sono in corso le indagini».

Domenica sono rimasti sul posto un gruppo di forestali per controllare che non fossero rimasti tizzoni accesi e spegnere gli ultimi focolai. «Con la siccità e il vento, c'è sempre il rischio che le fiamme si riaccendano».

[illegible] A PAG. 2

TRASPORTI PESANTI

Iniziativa della Cisl per i Tir

Rappresentanti della Cisl hanno incontrato la direzione delle dogane chiedendo la realizzazione di una corsia preferenziale per i «transiti» dei Tir all'autoporto.

[illegible] A PAG. 3

A PAGINA 7

Podismo

Vince Gradizzi ma Brunod è campione

Successo [illegible] podista della Ceat Cavi Pont Donnas a Cogne nel «Tour del Gran Paradiso». Con il quarto posto Bruno Brunod si è aggiudicato [illegible] titolo regionale [illegible] marcia a piè.

A PAGINA 7

Contro il Bra

Buon esordio per l'Aosta al Puchoz

Sotto gli occhi di un centinaio di tifosi, i rossoneri hanno messo in mostra schemi nuovi, improntati soprattutto al controllo del pallone. Stasera in Francia secondo test contro [illegible] Moutier.

Soltanto negli alberghi di Cervinia non si registra il tutto esaurito di Ferragosto

Ultima settimana di pienone

Il piazzale del mercato di Courmayeur invaso da decine di camper
Due proposte per passeggiate nei boschi e sulle rocce dello Chétif

AOSTA. Tutto esaurito o quasi in Valle d'Aosta. Anche questa estate, almeno nella [illegible] di Ferragosto, le strutture ricettive della regione [illegible] al [illegible]pleto. Soltanto nei casi di disdetta dell'ultimo momento qualche ritardatario riesce a ottenere una camera. Unica eccezione Cervinia, dove si trova [illegible] posto negli alberghi.

L'ultima ondata. Negli scorsi giorni si sono registrati gli ultimi [illegible]ivi in [illegible]. L'intenso traffico proveniente dalle città si ripeterà a partire da domenica, [illegible] in senso inverso. Già dalla prossima settimana infatti sarà possibile trovare posti letto liberi in molti paesi. Soltanto in qualche località il «clou» della stagione si protarrà ancora per alcuni giorni.

[illegible] a Cervinia. Per la prima volta da quando esiste il turismo di massa, resta l'unica località tra le più rinomate a [illegible] aver registrato il pienone. [illegible] trova [illegible] posto soprattutto negli alberghi di categoria più elevata», spiegano all'Azienda di soggiorno. «Motivi particolari non ce ne s[illegible]. Il tempo è bello e le piste di sci estivo sono perfette. Forse paghiamo anche noi la tendenza nata questa [illegible] che favorisce i Paesi dell'Est».

Ricorrenza sottovalutata. I festeggiamenti del 125° anniversario della conquista del Cervino, quindi, non [illegible] stati un richiamo sufficiente, nonostante gli sforzi degli [illegible] locali che hanno preparato un ricco programma. Tra gli appuntamenti più importanti di questi giorni, l'illuminazione notturna della «Grande Becca» con potenti riflettori.

L'invasione dei camper. Aumentano ogni anno le case su quattro ruote che arrivano in Valle. Un esempio su tutti è Courmayeur. In questi giorni sul piazzale del mercato a Plan [illegible] Lizzes i camper sostano a decine, così come lungo le strade nelle valli Ferret e Veny. Campeggi organizzati e accampamenti sociali sono completi. Questi ultimi (colonie di ragazzi o gruppi di appassionati della vita all'aria aperta) si sono sviluppati parecchio; a eccezione di Courmayeur, che li ha vietati qualche anno fa, sono ben accetti nel resto della Valle. Tra le zone preferite i prati di La Thuile e Valgrisenche.

AL CA[illegible]LO

Code di tre chilometri

AOSTA. Il fine settimana che precede Ferragosto ha fatto registra[illegible] traffico intenso sulle strade valdostane, in particolare sull'autostrada. Sabato gli autoveicoli in entrata e uscita dai caselli della regione sono stati 49.811, contro i 45.868 della stessa giornata dell'anno [illegible] (8,6 per cento in più). Alle 13 [illegible] colonna [illegible] chilometri alla barriera di Aosta ha costretto gli automobilisti che viaggiavano verso il capoluogo regionale a uscire al casello di Châtillon. Domenica [illegible] transitati sull'autostrada [illegible] autoveicoli, contro i 45.438 del 1989 (meno 1,1 per cento). La fila [illegible] d[illegible] chilometri formatasi a mezzogiorno, si è smaltita in breve tempo. Intensa anche la circolazione ai due trafori. Nel tunnel del Monte Bianco sono passati 10.500 autoveicoli sabato e 8.300 domenica. Nella galleria del Gran San Bernardo [illegible] transitati 4.500 autoveicoli sabato e 3.700 domenica.

[a. c.]

[illegible] passeggio sui monti. A Ferragosto sono due le abitudini più ricorrenti tra i villeggianti: la partecipazione alla Festa delle Guide e l'escursione in montagna. La celebrazione della giornata delle guide alpine, che si svolge con spettacolari esibizioni nelle palestre di roccia, è sempre molto seguita. Innumerevoli le possibilità per gli amanti delle passeggiate in montagna. Tra le più suggestive per il panorama, la salita sul Monte Chétif, a Courmayeur. Due i sentieri per raggiungere la vetta, a 2 mila 343 metri, dove è sistemata [illegible] statua della Madonna.

Dal terrazzino ai piedi della statua si domina la conca di Courmayeur e si fronteggia l'intera catena del Monte Bianco. Partendo dalle case della Zerotta, in Val Veny, si percorre una comoda mulattiera tra i boschi di pini e abeti; si arriva sulla cima in un paio d'ore. Per chi ha una minima cognizione di alpi[illegible] è più divertente la via ferrata che parte da La Villette. Il percorso, di media difficoltà, è per [illegible] discreta parte su roccia. I passaggi più impegnativi si superano grazie alle catene e ai ponticelli piazzati dalle guide e dagli alpini in occasione del Bicentenario del Monte Bianco. Durata della salita: circa 3 ore.

Giorgio Macchiavello

Meno turisti. Per la prima volta, da anni, a Cervinia posti vuoti in albergo

VENTIQUATTR'**ORE**

QUART

Preso un [illegible]

Francesco Barbiero, 22 anni, di Dorno (Pavia) è stato arrestato dalla polizia a Quart. Gli agenti hanno eseguito un ordine di carcerazione emesso dalla procura di Pavia. Il giovane, condannato a tre anni di carcere per spaccio di droga, deve ancora scontare [illegible] mesi.

[illegible]

Turisti bloccati [illegible] rifugio Torino

L'improvviso maltempo ha bloccato ieri al rifugio Torino, sul Monte Bianco, 150 turisti. Il servizio di funivia, infatti, a [illegible] di un temporale, è stato sospeso per motivi di sicurezza dalle 18 alle 19.

NUS

[illegible] brucia in [illegible]

Un'auto si è incendiata domenica alle 18,20 sull'autostrada all'altezza di Nus. Illesi gli occupanti. Alla guida [illegible] Piera Chiaverotti, 37 [illegible], di Montalto Dora; con lei [illegible] Rina Lavoyer, [illegible] Emilio Chiaverotti, [illegible] 72, e Giovanni Chiaverotti, 93.

Nelle varie località si alterneranno riti religiosi e sagre paesane

Feste e liturgie di Ferragosto

Ricco il calendario da oggi a giovedì

AOSTA. Festa laica e religiosa, Ferragosto viene celebrato in molte località della Valle, sotto le più varie forme, con cerimonie liturgiche, pellegrinaggi, sagre paesane, manifestazioni sportive e spettacoli. Questo il calendario da oggi al 16.

OGGI.

Aymavilles. Nel parco del Castello [illegible] alle 21 il gruppo dei «Trouveur Valdoten».

Chamois. Gran falò in piazza con distribuzione di vin brulé.

Châtillon. Alle 21 parte in Via Chanoux una [illegible] al tesoro notturna.

Gressoney-La-Trinité. Spettacolo di cabaret alle 21 nella Sala del Club Aldebaran.

La Magdeleine. Alle 21, [illegible]certo classico in [illegible]. Seguirà [illegible] fiaccolata.

La Thuile. Presso il parcheggio avrà luogo una gara di arrampicata sportiva.

Saint-Vincent. Café chantant in piazza.

DOMANI

Antey-St-André. Gara podistica non competitiva.

Aosta. Bataille de reines in località Croix Noire.

Bard. Esposizione di artigianato nelle strade del Borgo.

Breuil-Cervinia. Campionato sociale di golf e competizione dimostrativa di tzan.

Champorcher. Polenta in pineta, con premiazione del «turista benemerito».

Châtillon. Serata danzante nel salone della biblioteca.

Cogne. Alle 21, proiezione di diapositive sul tema «Diamanti di cristallo, scalate su ghiaccio».

Gaby. Festa dell'Assunta al Santuario di Voury.

Gressoney-La-Trinité. Alle 21,15 processione religiosa con fiaccolata.

Gressoney-St-Jean. Process[illegible] religiosa dopo la messa delle 10,30. Gara nazionale di tiro a volo.

Perloz. Ferragosto al Santuario della Madonna della Guardia.

Peroulaz. Settima [illegible]lata a piedi «Peroulaz-Pila».

Rhêmes-Notre-Dame. Concorso ippico regionale.

Saint-Oyen. Festa del turista, nel piazzale del municipio.

Valgrisenche. Festa di ferragosto, con canti e giochi vari.

Valsavarenche. Fiaccolata in processione alle 21 a Degioz.

GIOVEDI'.

Antey-St-André. Alle 21 Festa dell'ospite, con esibizione di gruppi folkloristici.

Aosta. Concerto in Cattedrale (ore 21) [illegible] Roberto Cognazzo (organo) e Helmut Hunger (tromba).

Cogne. Alle 21, proiezione di diapositive sul Parco.

Gignod. Processione a Chaligne.

La Magdeleine. Festa patronale in frazione Messelod.

Luciano Barisone

Agosto ripropone i disagi delle persone anziane

Rischio solitudine

Quattromila ultrasessantenni, 200 [illegible] bisognosi di assistenza continua
Nessun caso grave di abbandono, un telefono per chi vuole compagnia

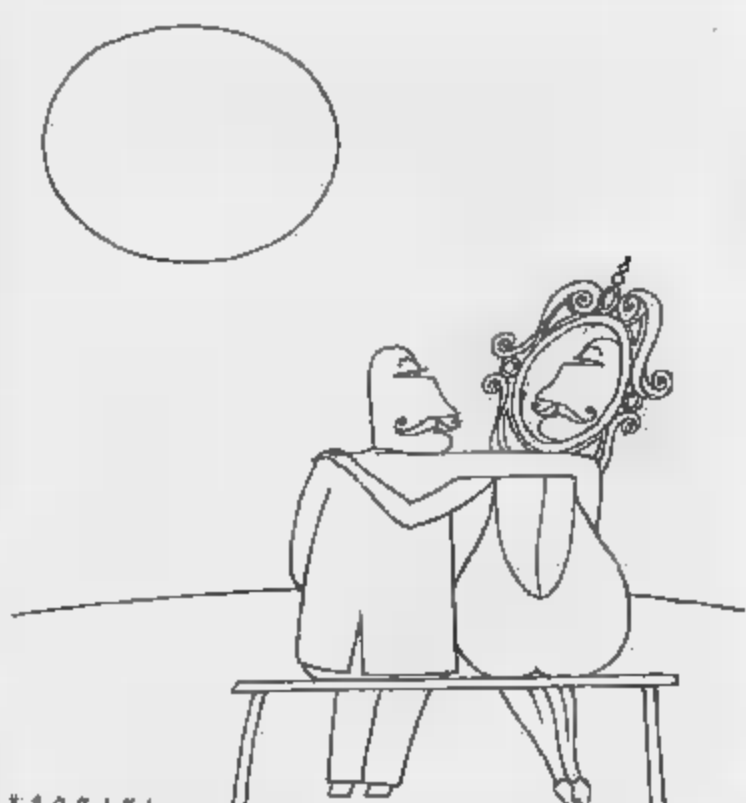
AOSTA. «Non abbiamo avuto segnalazioni [illegible] [illegible] di [illegible] abbandonati o costretti a sopportare situazioni di particolare difficoltà in questi giorni di Ferragosto». [illegible] vicecomandante dei vigili urbani di Aosta, Ezio Chenuil, esclude casi clamorosi di anziani abbandonati com'è accaduta in altre parti d'Italia. «Comunque - aggiunge - siamo all'erta, [illegible] arrivano segnalazioni, facciamo intervenire le assistenti sociali del Comune».

In Comune dicono che «ad Aosta, per fortuna, almeno per adesso, non ci risulta che vi siano state situazioni drammatiche come quelle delle quali ogni tanto si legge sulla cronaca delle grandi città».

Nessun caso particolare viene segnalato al Centro intervento ambulanze di Aosta. «In questi giorni, con la massiccia presenza di turisti aumenta anche il la[illegible] - dice Guido Gonnet - ma finora si [illegible] trattato di interventi di "routine", direi quasi [illegible] ordinaria amministrazione pur nel[illegible] [illegible] necessità di fare in fretta e di muoversi in modo coordinato». Una [illegible] significativa per cogliere il polso della situazione è quella di Rosetta Ponassi, una delle promotrici del «Filo d'argento», [illegible] telefono voluto dal sindacato pensionati (numero 555247), a disposizione di chi vuole combattere la solitudine. «La situazione dell'anziano solo, in Aosta come nel re[illegible] del Paese è drammatica sempre - dice la Ponassi - in questi giorni è aumentato [illegible] numero di chiamate perché molte persone sono momentaneamente prive della vista di qualche parente o amico in ferie, che [illegible] mesi scorsi durante la giornata o all'uscita dal lavoro faceva delle viste di cortesia. La situazione quindi per molti uomini e donne soli (nella maggioranza sono vedove) della [illegible] età è certo più difficile [illegible] solito, [illegible] il profilo dei rapporti umani, ma nessuno ha finora telefonato perché necessitava di un aiuto urgente».

Quanti sono gli anziani nella città di Aosta che devono essere costantemente seguiti? «Almeno duecento» risponde Egido Lanivi, consigliere comunale e per molti anni assessore ai servizi sociali di Aosta. C'è una crescente «necessità di case per installare comunità protette, di posti letto e, soprattutto, di personale specializzato e motivato».

Con [illegible] opportuna programmazione delle ferie, nelle varie [illegible] [illegible] riposo [illegible] è riusciti a far fronte alle esigenze di tutti. E' quello che [illegible] capitato a esempio [illegible] Chez Roncoz, nel Comune di Gignod, dove ha [illegible] [illegible] «Consorzio per l'assistenza [illegible]li anziani» che ne ospita ben 25, per la maggior parte della Comunità montana del Grand Combin.

La responsabile, Adriana Stevanon: «Abbiamo dovuto fare una programmazione delle ferie e dei riposi già da parecchi mesi, ma siamo riusciti [illegible] fronteggiare la situazione». Don Ferruccio Brunod è il parroco [illegible] Saint-Etienne, dove da [illegible] molti volontari, soprattutto giovani, lavorano [illegible] f[illegible] delle categorie meno protette. Il parroco cono[illegible] molti [illegible] che vivono soli, e che devono essere aiutati. «Non direi che in questi giorni la loro situazione sia peggiorata rispetto al solito: poco brillante era e poco brillante è rimasta», dice don Brunod. In Aosta però vi sono alcune decine di migliaia di anziani che [illegible] hanno gravi problemi di assistenza diretta [illegible] solo quello di trovare dei punti di incontro, di avere [illegible] «vita di relazione».

E' chiaro che in questo periodo per loro le difficoltà [illegible]tano, perché anche le persone che si occupano dell'organizzazione [illegible] [illegible] attività pensano [illegible] una anche giusta e meritata «fuga» verso il mare.

Cristina Jannel, neo assessore ai Servizi sociali del Comune di Aosta: «E' un problema che dovrà essere affrontato, ci abbiamo pensato e [illegible] abbiamo [illegible] che discusso proprio nei giorni scorsi con dirigenti [illegible] funzionari dell'assessorato: qualcosa dal prossimo anno dovrà essere fatto». Spiega che esistono varie iniziative per anziani, come i soggiorni marini o quelli al lago, [illegible]el periodo invernale o nelle mezze stagioni. Vi sono poi, gestite da cooperative, attività diverse, come la ginnastica o il ballo, l'Università della [illegible] [illegible]. Agosto però è «dimenticato», lasciato da parte.

«E' un inconveniente al quale cercheremo di ovviare», promette la Jannel. In questi giorni per il pronto intervento sono all'erta i carabinieri (numero di telefono, 112), la polizia [illegible] il consueto 113 e i vigili del fuoco (115): un vigile della caserma di Aosta conferma di [illegible] aver notizia di interventi urgenti. Situazione che finora non ha pre[illegible] punte drammatiche, ma i problemi «di sempre» dell'anziano.

Bruno Baschiera

LE LETTERE DEL [illegible]

Il paradiso disturbato da quelli della notte

Siamo abitanti del Comune di Sarre, frazione Montan, [illegible] [illegible] zona che comprende qualche decina di abitazioni, una scuola materna [illegible] una elementare. La posizione è ottima, distante quanto basta dal caos cittadino, area soleggiata in [illegible] [illegible] in inverno. Insomma, un piccolo paradiso dove la vita quotidiana può scorrere o, meglio, poteva scorrere, tranquilla e serena.

«Poteva» perché, purtroppo, da un paio d'anni [illegible] questa parte, la tranquillità [illegible] questo borgo è turbata, [illegible] un crescendo impressionante, da [illegible] [illegible] [illegible] ragazzi, emuli di eroi da serial televisivo, che impazza fino a tarda ora.

Uno stato di cose inaccettabile per una società civile, soprattutto se si considera il disinteresse, pressoché totale, delle autorità nei confronti del problema. I motivi di questa lagnanza, [illegible] risiedono soltanto nel pur legittimo desiderio di dormire tranquillamente (almeno dopo la mezzanotte), [illegible] [illegible]ano fondamento nei recenti atti di vandalismo avvenuti ai danni della proprietà [illegible] cosa ben più grave, dal quasi continuo stazionamento di questi ragazzi sul piazzale davanti alle scuole.

Schiamazzi e marmitte non regolamentari dei motorini rendono alle volte impossibile lo svolgimento del lavoro scolastico e, inoltre, il transito degli scolari [illegible] dei relativi genitori è continuamente infastidito da rumorose quanto pericolose evoluzioni motociclistiche. Ultimo, preoccupante fatto, è il ritrovamento, nelle immediate vicinanze della scuola di lacci e siringhe, inequivocabile segno della presunta, nel gruppo, di soggetti dediti all'uso della droga.

Siamo disponibili al dialogo e alla comprensione purché non vengano messi in discussione i canoni fondamentali della civile convivenza.

Seguono le firme

Le isole [illegible] [illegible] [illegible] [illegible]

Credete, forse, che le [illegible] isole pedonali [illegible] piazza Chanoux e piazza [illegible] Cattedrale Giovanni XXIII siano state istituite dal giorno alla notte? Il solerte e attento politico ha [illegible] piuto da tempo memorabile sondaggi d'opinione; ha discusso [illegible] e ore a tavolino con gli addetti alla viabilità, vigili urbani, autorità competenti. Si [illegible] fatto un quadro realistico della situazione turistica, si è reso perfettamente conto della struttura [illegible] [illegible] dimensione della città. Per [illegible] parlare, poi, [illegible] sondaggi presso i nostri commercianti del centro!

E l'ambiente? Non vi ricordate le lunghe colonne di macchine in piazza Chanoux? Lunghe [illegible] d'attesa, giri viziosi nella speranza di trovare un posto. Mentre ora è veramente più snello, semplice: basta mettere il disco orario e avere l'accortezza di spostarlo! E' semplice no?

Che cos'era quell'orda di turisti che andavano e venivano con estrema facilità [illegible] far compere nel [illegible] [illegible] e amatissimo centro! Ma sì, è meglio che vengano [illegible] sola volta, meglio crearli difficoltà di percorso, [illegible] parcheggio, multiamoli perché mettono la macchina nelle posizioni più strane, perché sistemano le proprie auto negli angoli più disparati! Già il parcheggio.

E il cittadino, ogni tanto identificato [illegible] l'uomo della strada, raggiungerà l'apoteosi, vedendosi, finalmente, obbligato a eseguire meravigliosi caroselli per la città.

L'inquinamento! Ecco il vero cruccio del politico. Pensate a come vivono bene i nostri cari fratelli concittadini di via Roma e via Parigi, quanto lì i[illegible] loro possono ancora respirare a pieni polmoni!

Lettera firmata

Gerarchie e patentino [illegible] la buona guida?

Sono un affezionato turista della Valle d'Aosta in particolare della Valtournenche, ho seguito con stupore la «corrispondenza» a proposito delle guide della vallata comparsa martedì 7 luglio 1990 e in particolare la lettera di un lettore [illegible] Roma. Egli vorrebbe creare [illegible] gerarchia fra le guide facendo il parallelo con la pittura scomodando Van Gogh rispetto a artisti più modesti. Tutto ciò mi sembra fuorviante e anche un po' démodé dal momento che la gerarchizzazione delle professioni [illegible] stata tanto evocata. E poi cosa c'entra la pittura con il patentino di guida?

Il voler poi far passare, come tenta il signore di Roma, una specie di rambismo delle guide certamente adatto agli [illegible] giornalistici, [illegible] poco meritorio per la clientela, mi sembra un tentativo di trattare la figura della guida [illegible] una scenetta di un qualsiasi spot e questo è davvero troppo!

Invece la posizione assunta dal signor Bich appare più confacente alle guide del Cervino [illegible] [illegible] tutte le guide che accettano come distinzione unicamente il fattore umano, [illegible] evidentemente, [illegible] può [illegible] gerarchizzato.

Federico Rapisarda, Catania

Fénis, soccorsi per un guasto allo scaldabagno [illegible] gas

Salvi madre e figlio

I residui di combustione erano usciti da un tubo rotto nel bagno
E' stato il bambino ad aprire la porta [illegible] chiamare in aiuto il padre

FENIS. Una madre e il figlio di [illegible] anni, appena arrivati in Valle per le vacanze, hanno rischiato di morire, l'altra sera, per la perdita di uno scaldabagno a gas. E' stato il bambino ad aprire la porta del bagno e a chiamare in aiuto [illegible] padre. L'uomo li ha accompagnati in ospedale e ieri mattina sono ripartiti per continuare le vacanze in Valle.

L'episodio [illegible] accaduto domenica sera. Massimo Tortelli, 26 anni, operaio di Grosseto, la moglie Roberta Guerri, 24 [illegible]anni, e il figlio Nicola [illegible]no arrivati [illegible] Fénis, in frazione Fagnan, dove avevano deciso di affittare un alloggio per trascorrere le vacanze. «Non avevo ancora avuto il tempo di compilare il contratto - dice la padrona di casa, Anna Brunier -. [illegible] soltanto segnato il nome del capofamiglia su un pezzo di carta. Poi, ver[illegible] sera, è accaduto l'imprevisto».

Roberta Guerri era andata in bagno con [illegible] piccolo Nicola. Avevano [illegible] [illegible] boiler a gas per scaldare l'acqua. «Forse il tubo [illegible] scarico dei gas bruciati era rotto e il residuo di combustione è finito nel bagno», spiegano i vigili del fuoco. Quando sono arrivati i soccorritori, la donna e il bambino erano già usciti dalla [illegible] Era stato il piccolo Nicola ad aprire la porta e chiedere aiuto al padre, nell'altra stanza.

Sul posto [illegible] arrivata [illegible] guardia medica, che ha provveduto alle prime cure per i due intossicati. «Ero là anch'io - dice Anna Brunier -. Le porte d'ingresso [illegible] quella del bagno erano spalancate. Mi sembra strano che lo scaldabagno si sia guastato, non era mai accaduto. Ma i Tortelli hanno deciso di andar[illegible] lo [illegible].

[c. l.]

SALVATA

Tentava il suicidio

Una ragazza vuole morire gettandosi nel fiume, ma viene soccorsa [illegible] dissuasa [illegible] carabinieri. E' accaduto domenica pomeriggio su un ponte che scavalca la Dora, tra Dolonne e Courmayeur. La giovane, V. R., 20 anni, di Aosta, era arrivata in paese in mattinata. Dopo aver camminato per alcune ore, ha raggiunto il ponte. Per qualche minuto [illegible] rimasta appoggiata alla ringhiera di ferro, alta un paio di metri, [illegible]do la corrente, poi ha deciso [illegible] gettarsi [illegible] vuoto. Alcuni clienti [illegible] un vicino ristorante hanno dato l'allarme ai carabinieri. Quando [illegible] arrivata la pattuglia, la giovane stava an[illegible] cercando di scavalcare la ringhiera. I militari sono riusciti a farla ragionare e a dissuaderla dal proposito. Da qualche tempo la ragazza soffre di depressione, pochi giorni [illegible] [illegible] perso l'impiego di cameriera in un locale di Aosta. Ora si trova in osservazione nel reparto di neurologia dall'ospedale.

Domato l'incendio scoppiato sabato pomeriggio sopra Nus

Bruciati 30 ettari di bosco

Impegnati oltre 100 uomini e tre elicotteri

AOSTA. Trenta ettari di bosco sono bruciati nell'incendio divampato sabato pomeriggio sulla collina di Nus, in frazione Praille. Tre elicotteri della protezione civile e oltre cento uomini tra volontari, vigili del fuoco e guardie forestali sono rimasti impegnati fino a tarda [illegible] per spegnere le fiamme.

La forestale sta indagando sulle cause dell'incendio: non è esclusa l'ipotesi del dolo. «Sono pochi gli agricoltori che bruciano ancora le sterpaglie per pulir[illegible] i campi in questa stagione - spiegano [illegible] guardie forestali -. Prima che divampasse l'incendio, in quella zona non si [illegible] visti falò. La causa, comunque, [illegible] può certo essere un fulmine: il tempo era sereno».

Un piromane? Gli uomini del[illegible] forestale non si sbilanciano. «Non possiamo dire nulla, sono in corso le indagini».

Domenica sono rimasti sul posto soltanto alcuni volontari e un gruppo di forestali per controllare che non fossero rimasti tizzoni accesi [illegible] spegnere gli ultimi focolai. «Con la siccità e [illegible] vento, c'è sempre il rischio che le fiamme si riaccendano - aggiungono -. Per evitarlo, bisogna controllare la [illegible] per qualche giorno. Sovente la [illegible] [illegible] coperta dalla vegetazione del sottobosco e basta poco per riaccendere l'incendio».

Il rogo si [illegible] acceso sabato alle 15, ai margini del bosco, in una zona di terreno incolto. I primi a vedere [illegible] fiamme sono stati gli uomini della forestale di Nus. «Abbiamo avvisato la Selvicoltura e i vigili del fuoco - spiegano -. Poi siamo partiti [illegible] la nostra piccola autobotte. Il forte vento aveva fatto estendere l'incendio [illegible] alcune centinaia di metri. Un'ora dopo [illegible] fronte era già di due chilometri».

Poco dopo è partito anche l'elicottero della protezione civile, poi altri due. Mentre scaricavano tonnellate d'acqua sul rogo, i soccorritori da terra car[illegible] di formare le fiamme scavando fossati e tagliando piante. «Le nevicate dello scor[illegible] anno e il vento di febbraio hanno abbattuto molti alberi - aggiungono -. Altri sono stati rovesciati, ad alcuni è caduta la parte alta. Il fuoco inizia quasi sempre a bruciare i tronchi a terra nel sottobosco e poi si estende ai fusti degli alberi».

Alle 23 il rogo era spento. Le fiamme avevano bruciato 30 ettari di pino silvestre, larice e abete rosso. «Un danno ambientale incalcolabile - spiegano i forestali -. Appena [illegible]le, cominceremo il rimboschimento. Ma prima che possano crescere gli alberi che piantere[illegible] passeranno almeno cinquant'anni. Ora dovremo tagliare tutti i tronchi bruciati e portare via la legna».

Claudio Laugeri

Bimbo [illegible] Cervinia

[illegible] taglia con i cocci di bottiglia

CERVINIA. Marco Negroni, 5 anni, di Cremona, è stato medicato all'ambulatorio della dottoressa Maria Gabriella Maquignaz per una ferita al tendine della mano sinistra: si è tagliato con cocci di bottiglia mentre, [illegible] pressi del Lac Bleu, cercava [illegible] recuperare [illegible] palla finita [illegible] un cespuglio, evidentemente usato da alcuni come pattumiera.

Un episodio che si commenta da solo: Cervinia [illegible] molti dei luoghi più caratteristici della conca del Breuil, soprattutto alla fine di questi affollati weekend, sovente presentano un aspetto desolante. Cartacce, rifiuti e mozziconi di sigaretta dappertutto, compresi la centrale via Carrel e il parco giochi per i bambini dove, ragazzi e ragazze di età superiore ai 14 anni, ci saltano sopra, sfasciandoli e imbrattandoli con vernice.

Non potrebbero, vigili [illegible] forze dell'ordine, multare chi [illegible] colto in flagrante?

[l. c.]

COMUNE DI AOSTA

Ai sensi dell'art. 6 della legge 25 febbraio 1987 nº 67, si pubblicano i seguenti dati relativi al bilancio preventivo 1990 e al co[illegible] [illegible] 1988 (1):

1 - Le notizie relative alle entrate e alle spese sono le seguenti:

(in migliaia di lire)

ENTRATE

DENOMINAZIONE	Previsioni di competenza da bil. [illegible]	Accertamenti da conto consuntivo ANNO [illegible]
- Avanzo amministrazione	—	—
- Tributarie	8.630.000	4.559.334
- Contributi e trasferimenti	34.280.842	20.858.371
(di cui dallo Stato)	(16.714.157)	(—)
(di cui dalla Regione)	(7.586.685)	(—)
- Extratributarie	[illegible]	[illegible]
(di cui per proventi servizi [illegible])	(3.135.000)	(—)
Totale entrate di parte corrente	38.395.142	[illegible]
- Alienazione di beni e trasferimenti	17.062.000	7.880.533
(di cui dallo Stato)	(—)	(—)
(di cui dalla Regione)	(14.766.000)	(—)
- Assunzione prestiti	16.596.000	1.295.500
(di cui per anticipazioni di tesoreria)	(2.336.000)	(—)
Totale entrate conto capitale	[illegible]	8.179.033
- Partite di giro	4.253.000	3.775.231
[illegible]	80.326.842	[illegible]
- Disavanzo di gestione	—	—
TOTALE GENERALE	[illegible]	43.893.000

SPESE

[illegible]	Previsioni di competenza da bil. ANNO 1990	Accertamenti da conto consuntivo ANNO 1988
- Disavanzo Amm.ne	—	—
- Correnti	38.065.313	[illegible]
- Rimborso quote di capitale per mutui in ammortamento	1.329.829	1.314.899
Totale spese di parte corrente	38.395.142	32.477.568
- Spese di investimento	34.342.000	9.174.333
Totale spese conto capitale	34[illegible]	9.174.333
- Rimborso anticipazione di tesoreria ed altri	2.336.000	—
- Partite di giro	[illegible]	3.775.231
Totale	[illegible]	45.427.023
- Avanzo di gestione	—	—
TOTALE GENERALE	[illegible]	45.427.023

2 - La classificazione delle principali spese correnti e in conto capitale, desunte dal consuntivo, secondo l'analisi economico-funzionale, è la seguente:

(in migliaia di lire)

	Amministraz. generale	Istruzione e cultura	Abitazioni	Attività sociali	Trasporti	Attività [illegible]	TOTALE
- Personale	6.943.956	[illegible]	—	[illegible]	331.197	182.849	13.882.016
- Acquisto beni e servizi	2.140.532	2.808.431	17.200	7.387.794	1.129.854	[illegible]	13.380.961
- Interessi passivi	79.990	101.668	318.913	353.154	524.503	—	1.[illegible]
- Investimenti effettuati direttamente dall'Amministrazione	[illegible]	173.000	[illegible]	1.107.181	2.056.353	7.000	9.174.333
- Investimenti indiretti	—	—	—	—	—	—	—
TOTALE	[illegible]	[illegible]	2.846.596	10.834.798	4.791.537	318.849	38.222.888

3 - La risultanza finale a tutto il 31 [illegible] [illegible] desunta dal consuntivo:

(in migliaia di lire)

- Avanzo di amministrazione dal conto consuntivo dell'anno 1988 — L. 571.981
- Residui passivi perenti esistenti alla data di chiusura del conto consuntivo dell'anno 1988 — L. —
- Avanzo/Disavanzo di amministrazione disponibile al 31 dicembre 1988 — L. 571.981
- Ammontare dei debiti fuori bilancio comunque esistenti e risultanti dalla elencazione allegata al conto consuntivo dell'anno 1988 (L. —)

4 - Le principali [illegible] e [illegible] [illegible] abitante, desunte dal consuntivo, [illegible] le seguenti:

(in migliaia di lire)

Entrate correnti	L. 846	Spese correnti	L. [illegible]
di cui:		[illegible]	
- tributarie	L. 139	- [illegible]	L. 383
- contributi e trasferimenti	L. 571	- acquisto beni e servizi	L. 318
- altre entrate correnti	L. 136	- altre spese correnti	L. 107

(1) I dati si riferiscono all'ultimo consuntivo approvato.

IL SINDACO
Leonardo La Torre

Si è incrinata la maggioranza a Saint-Vincent

Quattro contrari

Contro l'intesa dc-uv tre democristiani e un indipendente
Il nuovo gruppo: «Assumeremo una posizione "garantista"»

SAINT-VINCENT. Nella cittadina termale la situazione politica si è normalizzata, ma con qualche assestamento imprevisto: i due schieramenti (dc e psi da una parte, e uv, pci e adp dall'altra), 10 consiglieri a testa, si sono messi d'accordo e sabato hanno eletto il sindaco (Gianfranco Castiglioni) e la giunta. Nello stesso tempo, però, si è formata una minoranza: i democristiani Mauro Bieler, Enrico Demarie e Roberto Chinchéré e l'indipendente Luciano Rossi si sono astenuti.

Simili le motivazioni che hanno portato i quattro consiglieri della lista numero uno a dissociarsi dall'operazione politica che ha portato alla formazione della nuova maggioranza. «Come iscritti al partito - spiega Bieler - garantiamo la nostra piena fiducia al sindaco e ai nostri assessori. Non esiste rottura nelle nostre file. Comprendiamo il loro grosso sacrificio a favore dell'amministrazione; d'altra parte in sede di [illegible]gna elettorale era stata manifestata chiaramente la volontà di cambiare. Leggendo i nomi dei componenti della nuova giunta si rimane delusi. Se la gente ci ha votato era perché a Saint-Vincent c'era bisogno di aria nuova. Forse così si rischia di tradire l'elettorato».

Un gesto di stizza per essere rimasti fuori dai giochi? «No, anche perché uno dei due assessorati disponibili era stato offerto al gruppo dei nuovi. Ma, con una giunta simile, l'offerta era inaccettabile. Tolto Castiglioni, gli altri da vent'anni occupano quasi ininterrottamente gli scranni comunali. Sia chiaro: non li consideriamo degli incapaci, ma riteniamo che la loro mentalità sia superata. Non siamo, come ha commentato qualcuno, dei "ragazzini arrabbiati" e il tipo di opposizione che faremo lo dimostrerà».

Diversa la posizione di Rossi: «Mi [illegible] stato offerto di unirmi alle dichiarazione di voto dei tre democristiani - spiega -, ma la mia [illegible] una critica più generale, che toccava anche la dc. L'accordo di sabato scorso poteva essere raggiunto anche tre mesi fa. Mi chiedo che [illegible] sia cambiato. Ci ritroviamo in [illegible] situazione sostanzialmente identica a quella che ha portato alla separazione di dc e uv alle recenti elezioni. La litigiosità della passata maggioranza è ormai nota. E' un "embrassons-nous" che non porterà lontano».

Il nuovo gruppo di minoranza assumerà una posizione «garantista». Dice Bieler: «Faremo il normale lavoro che svolge ogni minoranza. Presenteremo interpellanze, controlleremo [illegible] attenzione l'operato della giunta e, se ci accorgeremo di eventuali litigi o incomprensioni interne alla giunta in grado di influenzarne l'operato, ne chiederemo subito le dimissioni».

Fabrizio Favre

MUNICIPI «IN [illegible]»

Si riprende a settembre

AOSTA. Chiusa la «pratica» Saint-Vincent con l'elezione sabato scorso di sindaco e giunta, tutte le 74 amministrazioni comunali valdostane hanno insediato il potere esecutivo. Ora, in coincidenza con il Ferragosto, l'attività degli enti locali rallenta. In vacanza il Consiglio regionale fino a metà settembre, anche in molti Comuni gli amministratori «staccano» dai problemi politici. Non c'è comunque mai [illegible] vuoto di potere. A palazzo regionale o il presidente o qualche assessore è sempre in sede. Lo stesso al Comune di Aosta. Gli enti locali, salvo casi particolarissimi, in questo periodo si limitano all'ordinaria amministrazione. Dei molti e impellenti problemi le assemblee elettive torneranno a occuparsi ai primi di settembre. Per la giunta regionale nata dopo il «ribaltone» del 6 giugno, sarà il tempo di presentare nei dettagli il programma [illegible] il quale intende arrivare a fine legislatura. [a. c.]

Si aggrava il problema dell'inquinamento idrico, cresce la protesta

In coda, alla fontana

Gli abitanti di Saint-Christophe si riforniscono alla stazione di Aosta
«Dai nostri rubinetti esce acqua gialla, è inutile anche farla bollire»

AOSTA. La «nordica» Valle d'Aosta come il «profondo» Sud. Sulla situazione idrica il paragone rischia di non essere paradossale. Il problema valdostano, in particolare della zona di Aosta e dintorni, non è tanto sulla quantità di acqua quanto sulla qualità di questo prezioso e indispensabile elemento. Sempre più di frequente negli ultimi mesi le autorità comunali di Aosta, Roisan e Saint-Christophe hanno dovuto informare gli abitanti che l'acqua è inquinata ed è necessario farla bollire per l'uso alimentare.

Il capoluogo, Roisan e Saint-Christophe sono serviti dall'acquedotto del Gran Combin. E proprio questo bacino idrico sembra essere il «grande accusato». Dalla «coumba freide» arriva acqua che [illegible] un numero di colibatteri superiore alla norma. Questa situazione ha esasperato gli animi di un gruppetto di abitanti di Saint-Christophe. Stanchi di vedere uscire dai rubinetti acqua grigiastra o giallognola, ieri, armati di damigiane e bottiglioni, sono andati a «fare il pieno» alla fontana dei giardini pubblici davanti alla stazione ferroviaria di Aosta. «Non potevamo più aspettare risposte che chiediamo ormai da tempo - dice Franco Ghiraldini, consigliere comunale di minoranza - e che per ora [illegible] arrivate. Tutto quello che siamo riusciti a ottenere, dopo un'interrogazione presentata il 25 luglio, è stato un avviso, [illegible] guarda [illegible] il gi[illegible] dopo l'interpellanza, di far bollire l'acqua per uso alimentare prima di consumarla».

E Renato Gino aggiunge: «L'acqua che propinano a noi è poi quella che danno agli anziani, alle puerpere e ai neonati dell'ospedale Beauregard». Prima di fare provvista alla fontanella aostana, si era già premunito [illegible] una gita domenicale ad Allein si era portato a casa acqua fresca e potabile. «Bollire l'acqua. Bastasse per essere tranquilli - dice di rincalzo la signora Lavinia Concu - [illegible] è così. Provate a cuocere gli spaghetti in una pentola dove l'acqua ha un colore indefinibile, e poi mangiarli. Non è piacevole».

«Il presidente della comunità montana - conclude Ghiraldini - ha chiesto al sindaco di Bionaz un'ordinanza per la rimozione del letame presente in una concimaia nell'alpe Grand Chamin. Ma l'acqua è sempre inquinata».

Alessandro Camera

Damigiane e bottiglioni. [illegible] abitanti di Saint-Christophe che ieri si sono riforniti d'acqua potabile davanti alla stazione

DALLA**VALLE**

AOSTA
Le prevendite per il «Baretti»

Saranno in vendita da domani i biglietti per gli incontri della 3ª edizione del «Memorial Pier Cesare Baretti» di calcio. Ad Aosta, in uno chalet in piazza Chanoux, la prevendita si svolgerà dalle 10 alle 12,30 e dalle 17 alle 22. Da giovedì i tagliandi di ingresso potranno essere acquistati anche a Châtillon (Pro loco) e a Saint-Vincent (Azienda di soggiorno) [illegible] orario 9-12 e 15,30-19. Il prezzo dei biglietti di ogni partita è 20.000 per le gradinate e 35.000 per le tribuna numerate. Il torneo Baretti comincerà lunedì 20 alle 17,30 allo stadio Perucca di Saint-Vincent [illegible] l'incontro Crystal Palace - Fiorentina. La finalissima, la sera del [illegible] al Puchoz.

PONT
Una gita per [illegible]

Sono aperte le iscrizioni per la gita a Champoluc organizzata dal Centro [illegible]i per mercoledì [illegible] agosto. Il viaggio è gratuito, mentre il pranzo costa [illegible] mila lire. La partenza è prevista alle ore [illegible] da piazza IV Novembre, il rientro alle ore 19. Le iscrizioni si ricevono presso la sede del Centro entro le ore [illegible] del 20 agosto.

AOSTA
«Personale» di Celestino

La sala d'arte municipale di via Xavier de Maistre ospita da oggi la mostra del pittore Giuseppe Celestino, che resterà aperta sino al 23 agosto. L'orario è dalle 10,30 alle 12,30 e dalle 16 alle 19,30.

AOSTA
Consegnato il premio Willien

E' stato consegnato, nell'ambito della 14ª edizione della Bancarella del Libro, il premio «Renato Willien 1990». Il riconoscimento è andato a Gianfranco Bini per il l[illegible] «La Terra è nel l[illegible] cuore», pubblicato a cura dell'editrice «Lassù gli ultimi» di Verrès.

AOSTA
Un educatore all'Antica Zecca

La cooperativa Antica Zecca cerca un operatore socio-educativo da impiegare nel centro diurno di socializzazione per adulti. Il candidato deve avere il diploma di scuola media superiore e almeno 22 anni.

Sollecitata dalla Cisl alla Circoscrizione doganale

Una corsia per i Tir

In vista dei controlli a campione previsti per le merci dei Paesi Cee
Il sindacato chiede anche chiarezza sulle procedure per i transiti

POLLEIN. Una delegazione della Cisl valdostana guidata dal segretario regionale Guido Dondeynaz si è incontrata con la direzione della Circoscrizione doganale di Pollein. La riunione è stata richiesta per fare chiarezza sul problema dei «transiti» dei Tir all'autoporto. I mezzi pesanti che [illegible] sul territorio regionale, se lo reputano opportuno, possono sdoganare le merci che trasportano, optando in alternativa a loro libera scelta su altre dogane interne al territorio nazionale.

Finora, gli autocarri erano obbligati a far vidimare a Pollein i documenti di «transito», in pratica un controllo del percorso dei vari prodotti, più formale che sostanziale, poiché i funzionari, data l'alta mole di traffico, si limitavano in pochi minuti a dare un'occhiata alle carte e a mettere [illegible] timbri. Le operazioni di «transito», però, per questioni logistiche e di posizionamento dei fabbricati degli uffici, finora sono state fatte all'interno dell'autoporto di Pollein, costringendo i mezzi a «slalom» fra i piazzali, a passo d'uomo, con conseguente rallentamento del traffico (i transiti, ricordiamo, sono più di 330 mila l'anno). A complicare le cose vi [illegible] poi due tipi di «transito»: quelli denominati T2, che riguardano i [illegible] che trasportano [illegible] da un Paese della Cee a un altro, e quelli, detti invece T1, che indicano il trasferimento di merci verso i «12» da Paesi extracomunitari (Svizzera, Svezia, Norvegia e così via). Adesso sembra che [illegible] circolare Cee elimini l'obbligo dei controlli T2, lasciando la facoltà di riscontri «a campione».

Guido Dondeynaz, dice: «Il condizionale è d'obbligo, c'è una grande confusione: ad Aosta e Ventimiglia i controlli su tutti i transiti sono rimasti, sono invece stati aboliti, sempre salvo il campionamento, al Fréjus».

Ecco allora la prima richiesta del sindacato: chiarezza di disposizioni e, di conseguenza, di procedure [illegible] tutte le dogane dell'arco alpino. Secondo punto. La Cisl valdostana dice che, comunque, resteranno obbligatori i controlli di tipo T1 e che sommando questi (anche [illegible] i [illegible] frequenti) con quelli «a campione» per il T2, occorre arrivare al più presto alla realizzazione all'autoporto di Aosta della «corsia preferenziale» della quale si parla da anni.

In sostanza i Tir non dovrebbero più passare dentro l'autoporto, ma viaggiare sulla strada che lo costeggia e che conduce all'autostrada [illegible] variante alla statale Aosta-Pont-Saint-Martin. «Si tratta - dice Renato Patacchini, funzionario doganale, e anch'egli della Cisl valdostana - di realizzare in tempi brevi [illegible] struttura, [illegible] un semplice prefabbricato, sulla strada». In quel punto dovrebbero essere fatti i controlli «a campione» per i T2 (non appena verrà fatta chiarezza definitiva) e quelli obbligatori per i T1, che sono pur sempre [illegible] decine di migliaia l'anno. Intanto, anche in questi giorni di agosto, i Tir continuano a viaggiare, contribuendo a rendere l'entrata e l'uscita da Aosta [illegible] operazione snervante. [b. bas.]

Dopo tre anni torna a ospitare le manifestazioni per l'Assunta

Suoni e luci al forte di Bard

Teatro, concerti e una mostra-mercato

[illegible] Il forte, dopo tre anni, torna sede dei festeggiamenti dell'Assunta, patrona del paese. E' dal 1976, anno della smilitarizzazione del forte, che Bard festeggia il Ferragosto nell'ampio cortile della fortezza. «Negli ultimi anni però - spiega Cesare Bettan, presidente del comitato organizzatore - ci siamo dovuti spostare nel borgo perché il forte è stato chiuso per il restauro del tetto».

Quest'anno la festa torna a fare rivivere il forte, costruito in una posizione strategica che permette di avere un suggestivo colpo d'occhio sul paesaggio circostante. La manifestazione, iniziata domenica con la presentazione di un documentario sulla storia di Bard, è organizzata da un apposito comitato. Ricchissimo il programma. Ha già preso il via una mostra estemporanea di pittura che ha come tema «Bard, il forte e il suo borgo». I [illegible] concorrenti saranno premiati nel tardo pomeriggio di domani dopo che avranno lasciato esposti al pubblico i loro lavori per l'intera giornata. Il forte, datato 1830, è lo scenario ideale per la festa che in tutti questi anni ha saputo conquistarsi il favore della gente del posto e soprattutto dei turisti. Questa sera nel borgo medievale del paese sarà di scena il teatro con un monologo liberamente tratto da «Maggie Cassidy» di Jack Kerouac. Il titolo: «Racconto teatrale di un attore». L'ideazione e la regia sono di Luca Ferrari.

Momento clou della manifestazione, domani, giorno in cui si celebra la Madonna, patrona di Bard. Sotto il porticato del cortile del forte si possono ammirare le opere del pittore siriano Alau Eddin. Le tele hanno come soggetto prevalente i cavalli. Nel cortile del forte per tutta la giornata si potranno anche fare acquisti in una mostra mercato di oggetti tipici dell'artigianato valdostano e un'esposizione di vini, formaggi e prodotti della zona.

Saranno esposti anche oggetti di produzione afro-asiatica: il ricavato delle vendite sarà devoluto per il finanziamento di opere missionarie. Domani, nel pomeriggio, sono previste una dimostrazione di «aikido», a cura della scuola di Fénis, e una di culturismo, presentata da Renzo Bovolenta del Centro cultura fisica di Donnas. Allieterà il pomeriggio il complesso «Iseo e Gian». Sarà possibile gustare piatti tipici della gastronomia locale grazie al servizio ristorante predisposto nel forte dagli organizzatori della manifestazione.

In serata è in programma una sfilata di moda. La festa al forte si concluderà sabato con un concerto di musica classica, protagonista il quintetto di strumenti a fiato «Harmonie ensemble».

Calogero Urruso

Primi applausi. Nell'amichevole con il Bra, conclusasi senza reti, l'Aosta ha mostrato buoni schemi. In alto un'azione a centrocampo, sotto Meggiarin.

Nessun gol, ma indicazioni positive nella amichevole con il Bra

L'Aosta promette bene

Manovra fluida a centrocampo sotto la regia di Mastropasqua, sicura la difesa
Grande attesa per l'esordio in Coppa Italia, sabato amichevole di lusso con il Torino

AOSTA. Primi applausi per l'Aosta edizione '90/91 nell'amichevole con [illegible] Bra (0-0 [illegible] risultato). Un centinaio i tifosi al Puchoz per verificare la consistenza della rinnovata squadra affidata ad Agostino Alzani dopo che per due anni [illegible] agli ordini di Giovanni Sacco.

Le prime impressioni sono state positive, ma non si posso[illegible] certo tracciare dei bilanci dopo soli 90' di gioco. Si è vista un'Aosta diversa da quella dello scorso anno, disposta sul campo co.. accorgimenti tattici improntati soprattutto al controllo della palla [illegible] alla ricerca dei giusti meccanismi di gioco per dare ordine alla manovra.

Alzani ha presentato inizialmente Buda tra i pali, Orlando libero e il solo Lessio in [illegible]tura fissa sul centravanti piemontese Daidola, coprendo le fasce con continue sovrapposizioni [illegible] Meggiarin [illegible] Alb[illegible] sulla destra e tra Trebbi e Barone sulla sinistra. In posizione più centrale Mastropasqua [illegible] Fiorentino pronti a mettere in movimento le punte Muccin e Girelli. Nella ripresa spazio anche per Fimognari, Baracco, Vai, D'Herin e Bellomo senza cali tecnici a testimonianza della validità dell'organico.

La difesa non ha corso seri rischi, confermando di garantire la massima affidabilità anche [illegible] per due volte ha consentito agli avversari di rendersi minacciosi tardando ad applicare il fuorigioco. Con l'arrivo di uno stopper per sostituire Chiodini (il direttore sportivo Osvaldo Cardellina dovrebbe definire a giorni l'arrivo del nuovo marcatore) la retroguardia sarà al completo.

A centrocampo l'assenza di Ramundo (contrattura) e di Esposto (il giocatore acquistato dal Lecco ha una caviglia in disordine e si è limitato a fare qualche giro di campo) ha privato la squadra di un po' di fantasia, [illegible] la buona forma già raggiunta [illegible] Fiorentino [illegible] da Barone ha consentito ai rossoneri di sviluppare alcune interessanti manovre. E' piaciuto in modo particolare Mastropasqua, sempre ordinato sia in fa[illegible] di impostazione sia nelle chiusure davanti alla difesa.

In attacco gran movimento di Girelli [illegible] Muccin in posizione più centrale. Con l'arrivo di Pistillo (il giocatore dovrebbe giungere oggi dopo aver risolto il suo rapporto con il Bisceglie) anche il reparto avanzato assumerà un volto definitivo. La società ha, tra l'altro, deciso di non cedere Lo Gatto per avere [illegible] disposizione quattro punte.

In partenza sono, invece, Ferri e De Tommaso. Il regista è richiesto da diverse squadre lombarde, mentre «Tommy» [illegible] destinato a proseguire l'attività in Promozione con il Fénisnus. La trattativa [illegible] la società castellana è a buon punto: già in settimana De Tommaso potrebbe cominciare [illegible] preparazione con Nando Statti. Anche i giovani Latini, Treves e Verduci sono sul mercato (approderan[illegible] squadre valdostane di Prima e di Seconda categoria). Destinazione Ivrea, infine, per Vigna e per Faccincani.

Questa sera alle 20.30 l'Aosta sarà nuovamente in campo per affrontare in trasferta la squadra francese del Moutier. Alzani [illegible] ancora spazio a tutti i giocatori disponibili con la possibile variante di due marcatori fissi anziché uno per provare quello che sarà lo schema da attuare in campionato. L'allenatore intende infatti presentare in Interregionale una formazione con tre difensori, cinque centrocampisti e due attaccanti.

Il vero volto dell'Aosta lo si comincerà [illegible] vedere, in ogni caso, in Coppa Italia. I rossoneri esordiranno nella manifestazione tricolore il 23 agosto in trasferta contro [illegible] Giaveno Coazze per affrontare tre giorni dopo [illegible] Rivoli (sempre fuori casa) ed ospitare la Biellese e il Nizza Millefonti al Puchoz il 29 agosto [illegible] il 2 settembre. Prima dei quattro impegni di Coppa Italia ci sarà l'amichevole di lusso contro il Torino in calendario sabato prossimo, ore 20.30, al Puchoz.

Sigfrido Beneyton

Alzani è soddisfatto

Buona tenuta, squadra agile
Verifica contro il Moutier

AOSTA. «I ragazzi hanno rispettato le consegne, la condi[illegible] atletica è discreta. C'è ancora molto da lavorare, ma le prime indicazioni [illegible] confortanti. L'obiettivo è di arrivare preparati per l'inizio del campionato. Quando avrò tutti i giocatori a disposizione cureremo ulteriormente i particolari tattici». Agostino Alzani è soddisfatto di quanto emerso dall'amichevole con il Bra, prima uscita stagionale dell'Aosta dopo la partita in famiglia dell'altra settimana.

«La squadra si è mossa con sufficiente disinvoltura - aggiunge l'allenatore dei rossoneri -. I nostri avversari hanno pensato soprattutto a controllare il gioco. Non [illegible] facile [illegible] subito il comando delle operazioni, però la manovra è stata ordinata anche se è normale che ci sia stata ancora qualche imperfezione. Abbiamo già cancellato alcuni errori che si erano evidenziati negli allenamenti, quindi possiamo guardare al futuro con serenità».

Anche dal punto di vista atletico sono giunte note confortanti. Nel finale la squadra ha attuato a centrocampo un valido pressing «che mi ha rassicurato sulla tenuta [illegible] ragazzi - sottolinea Alzani -. Oggi in Francia [illegible] il Moutier mi aspetto passi avanti nell'applicazione degli schemi. Anche se i risultati non hanno grande rilevanza in questo periodo i successi servono per il morale quindi cercheremo di imporci anche nelle amichevoli».

Dopo la partita con il Torino di sabato al Puchoz ci sarà il debutto ufficiale della stagione in Coppa Italia contro il Giaveno Coazze. Vedremo la vera Aosta?

«Ci interessa soprattutto il campionato - risponde Alzani -, però ci teniamo a ben figurare anche in Coppa. Faremo pertanto il possibile per superare il turno iniziale (passeranno alla seconda fase le prime due classificate di ogni girone formato da cinque squadre, ndr).

Tutte le partite servono per migliorare ed evitare errori. Per questo pretendo sempre la mas[illegible] concentrazione». **[s. b.]**

PODISMO

L'atleta conferma il suo buono stato di forma al «Tour del Gran Paradiso»

A Cogne Gradizzi stacca tutti

Nella classifica a squadre, supremazia dell'Atletica Monte Rosa su Avis Gressan e Fiamme Gialle
Bruno Brunod, con il quarto posto, si è assicurato la vittoria assoluta nel campionato valdostano

COGNE. Dopo essersi imposto nel «Tor du Veuliadzo» a La Thuile, Moreno Gradizzi si è ripetuto domenica nel «Tour del Gran Paradiso», valido per il campionato valdostano di martse [illegible] pià. Il portacolori della Ceat Cavi Pont Donnas ha confermato a Cogne [illegible] attraversare un gran momento di forma staccando nettamente tutti gli [illegible]tri pretendenti al successo. Gradizzi ha fatto fermare i cronometri sul tempo di 56'24", scendendo nettamente al di sotto del precedente primato della corsa di Piero Dufour di 1 ora 12'45".

«Non si possono però fare raffronti [illegible] i tempi delle precedenti quattro edizioni - dice l'addetto stampa del comitato organizzatore del circuito regionale di martse a pià, Luigi Perosino - perché è variato il percor[illegible]. Domenica [illegible] è gareggiato su un tracciato lineare, meno impegnativo [illegible] passato, che ha permesso al vincitore [illegible] chiudere in [illegible] tempo al di sotto dell'o[illegible]. La gara è stata appassionante, con molti turisti lungo il percorso entusiasti dello spettacolo offerto dai concorrenti».

Gradizzi ha subito impresso un gran ritmo alla corsa prendendo ben presto un buon margine di vantaggio che ha incrementato con il trascorrere dei chilometri. Alle spalle del battistrada lotta avvincente per [illegible] conquista della piazza d'onore con Mauro Fogu (Monte Rosa) secondo al traguardo in 58'01" davanti al biellese Paolo Favaglioni, Bruno Brunod e Emiliano Nasini.

Con il quarto posto ottenuto a Cogne, Bruno Brunod si è assicurato la vittoria assoluta nel campionato valdostano. Il portacolori dell'Atletica Zerbion ha saputo mantenere una invidiabile costanza di rendimento dimostrandosi atleta completo nelle cinque specialità previste [illegible] regolamento: salita, marcia alpina, misto, gran fondo e circuito alpino.

Nella categoria amatori Paolo Favaglioni (Omegna) ha preceduto Carlo Chabod (Sant'Orso), Pierfranco Marietta (Cafasse), Egidio Garino (Avis Gressan) e Bernardino Cavagnetto (Viverone), [illegible] tra i veterani Silvio Grosso (Fossano) si è lasciato alle spalle Claudio Milan (Alpignano), Rinaldo Foy (Atletica Zerbion), Renzo Musso (Monte Rosa) [illegible] Mario De Luca (Lloyd Adriatico Biella).

Tra i pionieri supremazia [illegible] Bruno Favre (Monte Rosa) [illegible] Piero Marino (Cafasse) al secondo posto, Luigi Costenaro (Sant'Orso) al terzo, Valerio Borra (Cerutti) al quarto e Sergio Oliva (Bologna) al quinto. Nella classifica a squadre l'Atletica Monte Rosa con 121 punti ha nettamente preceduto Avis Gressan (43 punti), Fiamme Gialle (37), Atletica Zerbion (35) e Ceat Cavi Pont Donnas (30). Non ancora assegnato [illegible] «Trofeo Giovanni Selis» triennale non consecutivo con Sant'Orso [illegible] Monte Rosa appaiate con due vittorie.

Appassionante la gara riservata ai cuccioli, impegnati su un minigiro di circa 800 metri. In campo maschile Corrado Cianciana (Monte Emilius) ha preceduto Davide Benetti, Alex Furlanetto, Gianpiero Feo e Saverio Facchinetti, mentre Marina Rossetti (Lloyd Adriatico Biella) si [illegible] imposta nel settore femminile davanti a Serena Servo, Lucrezia Lamastra, Roberta Benetti e Margherita Meda. Successo di partecipanti anche per la marcia non competitiva, con una quarantina di appassionati impegnati sulla [illegible] distanza della prova valida per il campionato valdostano.

Il prossimo appuntamento con il circuito regionale [illegible] in programma domani con la cronoscalata Peroulaz/Pila di 6 chilometri [illegible] 500 metri. Favoriti [illegible] Giovanni Venturini (vincitore della passata edizione), Bruno Brunod, Leandro Marcoz ed E[illegible] Champretavy. Al via anche le categorie giovanili (cadetti, allievi e ragazzi) che gareggeranno sulla distanza [illegible] chilometri.

A completare le prove del campionato valdostano ci [illegible]ranno altre tre competizioni: domenica il «Tour de Challand», [illegible] 26 agosto [illegible] «Marcia [illegible]egli alpini» a Gaby e il 2 settembre la «Marcia del Dondeuil», con arrivo [illegible] Issime. **[s. b.]**

TRIAL

Buone prestazioni dei centauri valdostani a Issogne

Due successi al Samar

Marguerettaz ha vinto tra i «super», Nuvoloni si è imposto nelle 50 cc
Dopo otto prove del campionato i due guidano le rispettive classifiche

ISSOGNE. Boschi [illegible] sentieri di località Castagneti di Issogne hanno ospitato l'ottava prova del Trofeo Samar di trial. Ottanta i concorrenti che hanno risposto all'appello degli organizzatori del Moto Club Valle d'Aosta, che in questa occasione hanno avuto la collaborazione dei promotori [illegible] Festival dell'Unità di Issogne. La competizione era articolata [illegible] tre giri di circa 10 chilometri. Otto le zone controllate, con [illegible] minori per amatori, veterani e categoria 50 cc e in crescita per agonisti, esperti e super.

Due i successi [illegible] motociclisti valdostani nelle sei categorie. Vittoria rossonera tra i «super» per merito di Patrick Margue[illegible]. Il pilota del Moto Club Cogne, in sella a una Beta, con [illegible] penalità ha battuto gli aostani Ivan Comiotto (Fantic) e Mario Truffa (Montesa), entrambi del M. C. Valle d'Aosta, che hanno concluso con 67 e 102 penalità.

Secondo [illegible] valligiano grazie a Christian Nuvoloni (M. C. Valle d'Aosta) nella categoria fino a 50 [illegible] Il quindicenne di Sarre, su Montesa, ha terminato i tre giri [illegible] sole 8 penalità. Nuvoloni ha staccato nettamente i compagni [illegible] squad[illegible] Fabrizio Boghi (Fantic, 30 penalità) e Roberto Berthod (Montesa, 41 penalità). L'ovadese Domenico Prato (Fantic) ha vinto tra i «veterani», con [illegible] percorso concluso [illegible] 10 penalità [illegible] le 36 di Roberto Verderi (Aprilia) e la 38 di Antonio Iorio (Beta).

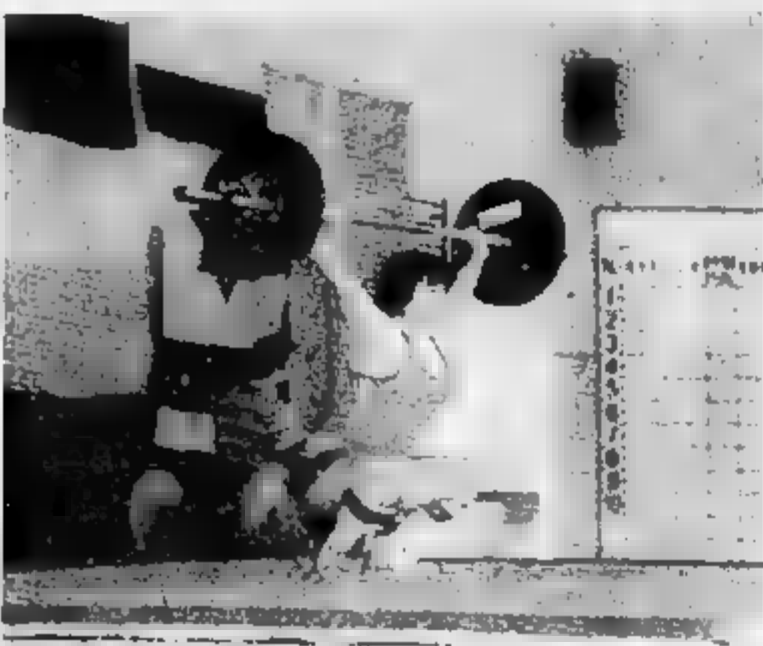
[illegible] rappresentante del M. C. Valsesia Ivan Zanone (Fantic), con 46 penalità è stato il migliore tra gli «agonisti». Fabrizio Barre di Susa alla guida di una Beta ha vinto tra gli esperti, chiudendo il percorso con 28 penalità, mentre l'albese Claudio Vento (Fantic) si è assicurato il successo tra gli amatori [illegible] 6 penalità. La classifica generale del Trofeo Samar, dopo [illegible] prova di Issogne, vede al comando tra i super Patrick Marguerettaz, nelle 50 cc Christian Nuvoloni, nei veterani Domenico Prato, tra gli agonisti Ivan Zanone, negli esperti Fabrizio Barre e tra gli amatori Claudio Vento. **[e. c.]**

Ivan Comiotto

PESI

L'atleta valdostano è stato convocato al raduno della Nazionale

Ritiro azzurro per Fantasia

La scelta dei tecnici grazie alle ultime gare

Due valdostani in azzurro. Fantasia sulle orme di Aida Dal Santo (nella foto)

AOSTA. Seungil Fantasia, giovane atleta della Pesistica Olimpia allenata da Pierino Creux, [illegible] ritiro [illegible] la Nazionale italiana under 18. Il sollevatore di pe[illegible] aostano che gareggia nella categoria sino a 67 chili, dopo avere temporaneamente abbandonato la palestra, è rientrato alla grande. In un recente impegno agonistico in Sardegna nel quadro della 12ª edizione della «Coppa Gennargentu», Fantasia aveva favorevolmente impressionato i tecnici federali. L'atleta aostano aveva vinto la gara nella sua categoria, ma soprattutto aveva ottenuto un risultato (95 nello strappo e 120 nello slancio) di elevato valore tecnico. La prestazione è quindi valsa [illegible] Seungil Fantasia la convocazione per il raduno collegiale ad Ampezzo [illegible] 12 al 26[illegible]. Un nuovo rappresentante della Valle d'Aosta nella pesistica azzurra, quindi, che affianca Aida Dal Santo. **[e. c.]**

Secondo i genitori sono poche le possibilità di giocare per i «non classificati»

Ma i giovani vogliono emergere

«Manca l'assistenza tecnica durante l'età agonistica»

AOSTA. «Non [illegible] vero che i "non classificati" non vogliono [illegible]iù affrontare i migliori tennisti valdostani - dice Guido Borrettaz, padre di una delle tante gio[illegible] leve locali -, perché nei due tornei rinviati per la scarsità di adesioni, in effetti alcune iscrizioni erano già state fatte».

Borrettaz, papà di Gian Luca, 17 anni, ora iscritto al Tennis club Monviso per perfezionare la sua tecnica, precisa: «A parte Etroubles, dove mi pare che gli iscritti fossero soltanto una decina, a Saint-Vincent la prova del Grand Prix [illegible] stata annullata nonostante le venti iscrizioni al singolare maschile. Questo significa che i nostri ragazzi non temono di confrontarsi con i compagni più forti; forse c'è qualcosa che non va nel regolamento del torneo».

Più o meno dello stesso avviso [illegible] altri genitori di ragazzi che, in età compresa tra i 15 e i 17 anni (usciti quindi dal circuiti dell'under 14) [illegible] difficoltà a inserirsi nei tornei a più alto livello proprio per [illegible] mancanza di competizioni a livello locale. Anche sul modo [illegible] cui vengono compilate le graduatorie dei «classificati» i genitori vogliono puntualizzare che «la C viene stilata [illegible] livello regionale, per cui si potrebbero prevedere più C4 e C3 in modo da ampliare il numero dei "classificati" valdostani. Nello stesso tempo si potrebbe ambire a organizzare almeno [illegible] nazionale di C. Disponendo di una quindicina di classificati, si potrebbero anche organizzare tornei a loro riservati, venendo incontro sia alle loro esigenze sia a quelle degli amatori, che (soprattutto dopo una certa età) mal sopportano [illegible] uscire sempre al primo turno».

L'idea, condivisa anche da Sergio Duc, padre del sedicenne Andrea, è sicuramente interessante. Duc però ritorna sulle motivazioni che hanno portato all'annullamento [illegible] due prove [illegible] Grand Prix e dice: «Saint-Vincent è stata penalizzata da un regolamento troppo rigido che prevede la cancellazione della gara se non si iscrivono al[illegible] giocatori nel singolare maschile [illegible] 12 in quello femminile. E' un [illegible] troppo alto per una realtà come la nostra. A Torino, per esempio, dove i circoli sono decisamente più [illegible] dei nostri e i ragazzi si contano a centinaia, lo stesso tetto è di 16 ragazzi. Continuando così, invece, rischia di saltare anche la finale del Grand Prix, perchè saranno pochi i ragazzi che avranno ottenuto il punteggio necessario per parteciparvi».

Un'ultima annotazione riguarda l'assistenza tecnica ai giovani in età agonistica. «Dopo il periodo con la Scuola addestramento tennis - termina Borrettaz - i nostri ragazzi vengono praticamente abbandonati [illegible] se stessi. Pur disponendo in loco di buoni maestri e di un invidiato istruttore, sarebbe necessario affidare coloro che vorrebbero fare attività a un certo livello a dei tecnici esterni. Chiaramente l'assunzione di [illegible] istruttore e di un preparatore significa costi che [illegible] il Comitato da solo [illegible] potrebbe affrontare. [illegible] siamo disposti anche [illegible] un'autotassazione per garantire un servizio di questo genere in Valle».

Consigli [illegible] suggerimenti rivolti [illegible] locale comitato della Federazione Italiana Tennis, trovatosi [illegible] dover gestire l'improvviso «boom» della racchetta. La chiusura della stagione è ormai vicina. Dal 22 al 25 agosto sui campi del Tennis club Billia dovrebbero tenersi gli incontri finali [illegible] Grand Prix, mentre a Gressan sono [illegible] preparazione i Campio[illegible] valdostani che si terranno dal 14 [illegible] 22 settembre.

Enzo Blessent

LA STAMPA

ASTI

E PROVINCIA

Martedì 14 Agosto 1990

Redazione: via De Gasperi 2, telefono 33.252 / 50.224

da 60 anni
Visetti
l'ortopedia
C.so Alfieri 187 Asti

MONCALVO

Chiude l'ospedale

Da lunedì prossimo al «San Marco» verrà sospesa l'attività di ricovero ospedaliero. Rimarranno in funzione però gli ambulatori, i cui servizi sono stati potenziati.

SERVIZIO A PAGINA 2

FIERA ZOOTECNICA A TIGLIOLE

Si è svolta ieri in piazza del Castello, [illegible] Tigliole, la trentasettesima edizione della «Fiera bovina di razza piemontese», riservata [illegible] capi allevati nel Comune.

Una ventina gli allevatori intervenuti alla rassegna che hanno presentato 65 capi della pregiata razza.

Il sindaco, Giuseppe Goria, [illegible] l'assessore Carlo Remondino hanno sottolineato «l'impegno dell'Amministrazione comunale a promuovere e valorizzare la razza bovina piemontese [illegible] quindi il lavoro dei piccoli allevatori della zona».

Il montepremi della rassegna ha superato i 7 milioni: [illegible] vincitori delle sette categorie di capi in mostra sono andate altrettante medaglie d'oro.

[illegible] termine la giuria ha stilato l'elenco dei vincitori.

La rassegna zootecnica si è svolta nell'ambito [illegible] festeggiamenti per «l'agosto tigliolese».

Le feste patronali proseguiranno oggi e domani con gare di tamburello, grigliate e serate danzanti.

SERVIZIO A PAGINA 3

CALCIO, DI RITORNO DAI RITIRI

Di ritorno dai ritiri estivi e da una lunga e meticolosa preparazione, le squadre piemontesi affilano le armi per la Coppa Italia, ma già si fanno i conti con il campionato [illegible] alle porte. C'è una favoritissima nel girone A dell'Interregionale? «Certo che c'è. E' la Pistoiese». Gianfranco Stoppino, allenatore dell'Acqui, [illegible] ha dubbi. Gli abbiamo chiesto di «fare» le carte al campionato che scatterà la seconda domenica di settembre e lui ha accettato di buon grado. Nel girone B il guanto della sfida è lanciato: nove club piemontesi e valdostani, Aosta, Bellinzago, Biellese, Giaveno Coazze, Juve Domo, Rivoli, Sparta Novara, Valenzana e Verbania dall'inizio del mese, si preparano per lo scontro che dal [illegible] settembre fino a domenica 5 maggio li vedrà impegnati con altrettante società lombarde. A guardar bene, quello che si annuncia non sarà un duello facile: al di là del Lago Maggiore e [illegible] Ticino si gioca un calcio indubbiamente più tecnico anche perché i settori giovanili, a differenza che in Piemonte, pullulano.

Roberto Eynard, Pier [illegible] Luciano e Fiorenzo [illegible] 7

FRABOSA SOPRANA

E' la sagra di bruss e raschera

A Frabosa Soprana domani prende [illegible] via la XVII edizione della «Sagra del bruss [illegible] della raschera». Decine di banchetti offriranno i tipici formaggi della valle, prodotti con metodi ancora artigianali [illegible] che profumano di erbe alpine.

SERVIZIO A PAGINA 6

A Portacomaro

Tambass [illegible] muro [illegible] Rocca-Moncalvo

Saranno Moncalvo (che ha eliminato il Vignale) e Rocca d'A[illegible]zzo (vincitrice sul Montemagno) le finaliste [illegible] a muro di tambass. La sfida decisiva domenica [illegible] Portacomaro

A PAGINA 3

Con 256 partecipanti

Ferrere, [illegible] al [illegible] torneo di bocce

Si [illegible] iniziato sabato pomeriggio il torneo «Bar Gino» di Ferrere. Nonostante i timori della vigilia, si sono presto raggiunte le 256 iscrizioni. E venerdì [illegible] terranno le finali.

Serie di scontri sulle strade astigiane alla vigilia del Ferragosto

Una domenica di incidenti

Il bilancio è di un morto e due feriti gravi. La vittima è [illegible] studente di Acqui
In questi giorni di vacanza la città si è svuotata. I paesi meta preferita dei villeggianti

ASTI. Città quasi vuota e paesi improvvisamente superaffollati: è il quadro della domenica di [illegible]età agosto che [illegible] trascorsa nell'Astigiano tra feste patronali, sagre gastronomiche, sfide a bocce [illegible] tamburello.

Purtroppo non [illegible] mancati gli incidenti stradali, [illegible] dei quali funestato dalla morte [illegible] un giovane studente acquese.

E' successo domenica mattina alle 4, in regione Bogliona di Castelboglione. La vittima è Claudio Marenco, 16 [illegible]. Era alla guida di una moto Honda 125 con a bordo Roberta Cagnasso, 18 anni, anche lei di Acqui (ha riportato la frattura del bacino: la prognosi è di 40 giorni). I due giovani acquesi si sono scontrati frontalmente, all'uscita di una curva, [illegible] l'Alfa 33 di Liberino Agagliati, 46 anni, Monale, via Cortandone 3 (illeso) sulla quale viaggiava Adriana Andreoli, 40 anni, Asti, corso Matteotti 27 (rimasta leggermente ferita: guarirà in dieci giorni).

La dinamica dell'incidente dovrà ora essere chiarita dai carabinieri del nucleo radiomobile di Canelli.

Sempre sabato è rimasto ferito Danilo Marchisio, 14 anni, abitante a Montafia, in regione Vignole. Il ragazzo [illegible] sbandato con il suo motorino in piazza Roma a Cortandone, finendo fuori strada. Ha riportato ferite e fratture. E' ricoverato all'ospedale di Alessandria.

Infine domenica [illegible] mezzanotte un altro incidente, ad Asti, in piazza Cattedrale angolo via Massaia. Anche in questo caso è rimasto gravemente ferito un giovane in motorino: Giuseppe Randazzo, 21 anni, Asti, via Gabiani. Per cause imprecisate [illegible] suo ciclomotore «Malaguti» si [illegible] scontrato con la «R 5» di Carlo Usai, 29 anni, abitante a San Damiano, via Maroncelli [illegible]. Randazzo è stato ricoverato in ospedale ad Asti per ferite e fratture [illegible] capo ed alle gambe. La prognosi [illegible] riservata. Sono intervenuti gli agenti della polstrada di Nizza.

Per il resto la domenica è trascorsa tranquilla. Ad Asti la meta preferita dei pochi rimasti in città sono state la piscina comunale (circa 650 le presenze, un afflusso ridotto rispetto alla media festiva [illegible] bagnanti) e la «Nuova Asti Lido Sporting» che domani saranno regolarmente aperte.

A Nizza, il direttore della piscina, Stefano Lovisolo, commenta: «La maggior parte dei nicesi è in vacanza [illegible] il numero di coloro che frequentano l'impianto è calato sensibilmente in questi giorni. Per chi è rimasto non mancano comunque le possibilità di divertimento. Il 26 agosto, per esempio, organizzeremo l'elezione [illegible] miss e mister piscina».

Folla anche all'Abbazia di Vezzolano, uno dei più insigni monumenti romanici dell'Astigiano, meta d'obbligo per chi predilige vacanze «culturali». Anche domani sarà possibile visitare l'abbazia dalle 9 alle 12 e dalle 15 alle 19. Un itinerario diverso, a contatto [illegible] l'arte, tra il verde della collina astigiana.

Franco Binello
[illegible] Cotto

ASTI

Oggi il mercato

Per il Ferragosto, il mercato anticipa di un giorno: le bancarelle arriveranno oggi su piazza Alfieri [illegible] Campo del Palio anziché [illegible]omani. Sarà l'occasione per chi [illegible] rimasto [illegible] città di fare rifornimento di frutta, verdura e generi alimentari: domani, infatti, tutti i negozi saranno chiusi. Se qualcuno arriverà a mercoledì con un frigorifero quasi vuoto, potrà sempre tentare la fortuna nelle frazioni [illegible] nei paesi: qui i negozi, anche a Ferragosto, dovrebbero tenere le [illegible]he alzate almeno alla mattina.

Un po' [illegible] bene andrà per quei [illegible]isti che dovessero a Ferragosto capitare ad Asti: molti ristoranti, bar e pizzerie [illegible] chiusi. Anche i musei non saranno tutti aperti.

Per il ponte ferragostano, l'Usl [illegible] ha potenziato il servizio di guardia medica [illegible] città che sarà in servizio da questa sera alle 8 di giovedì.

VENTIQUATTR'ORE

ASTI

Preso mentre spacciava eroina

Giovanni Firrisi, 24 anni, abitante in via Valpreda 1, è stato arrestato domenica [illegible] dai carabinieri per spaccio di droga. Il giovane è [illegible] sorpreso pare mentre vendeva due d[illegible] di eroina (valore circa 100 mila lire) ad [illegible] tossicodipendente in corso Alfieri angolo piazza Cairoli. [illegible] Firrisi [illegible] anche [illegible] mila lire [illegible] sono state sequestrate.

Topo d'alloggio in [illegible] Fenoglio

Quando è stato sorpreso dagli agenti di una Volante [illegible] appena entrato nell'alloggio di Michele Esposito, in via Fenoglio 1. Alla vista dei poliziotti Giuseppe Ferrante, 20 anni, abitante in via Fiume 16, si è lasciato ammanettare e portare in questura senza opporre resistenza. E' accusato di tentato furto aggravato. Il processo, con rito direttissimo, dovrebbe svolgersi questa mattina in pretura.

VINIFICATORI

Le dichiarazioni sulle giacenze

Anche quest'anno è stato fissato per gli agricoltori produttori di vino, il termine per la presentazione delle dichiarazioni di giacenze di vino e prodotti vinicoli. Dovranno essere presentate al proprio Comune entro il 6 settembre. I moduli devono contenere i dati sulle giacenze in cantina al [illegible] agosto. Sono tenuti [illegible]lla presentazione i viticoltori singoli, le Cantine sociali, i produttori non vinificatori ed i commercianti. L'omissione della denuncia fa scattare una multa da 300 mila lire [illegible] 3 milioni.

NIZZA

Contributi alla Casa [illegible] riposo

La Giunta ha deliberato un contributo alla Casa di riposo. La cifra ammonta a 28 milioni, di cui [illegible] Comune era debitore per l'integra[illegible] delle rette dei pensionati meno abbienti. Di questa somma cinque milioni e [illegible] sono [illegible] residuo del [illegible] oltre 22 milioni, costituiscono l'integrazione delle rette per il '90. A questo compito i Comuni devono provvedere, fino a quando non avverrà il passaggio delle «consegne» [illegible] le locali Unità sanitarie.

La crisi del Golfo li ha bloccati da due settimane in un albergo della capitale mediorientale

Ansia per i tre astigiani in Iraq

Anche Giuseppe Groppello ha telefonato a casa

Giuseppe Groppello

ASTI. Sta bene, non può lasciare l'albergo, e tantomeno può rientare in Italia. Questa è in sintesi la telefonata che da Baghdad, l'astigiano Giuseppe Groppello, 45 anni, [illegible] dei 450 italiani, bloccati in Iraq, ha fatto domenica mattina alla moglie Ellida Musso, 43 anni, abitante in Asti, via Catalani 46, impiegata all'archivio dell'Amministrazione provinciale.

I coniugi Groppello hanno una figlia di vent'anni di nome Barbara. Le due donne dopo essere state in trepida attesa alcuni giorni, domenica hanno ricevuto la telefonata tranquillizzatrice da parte del loro famigliare.

Ha detto ieri Ellida Musso. «Mio marito mi ha raccontato che doveva rientrare il 2 agosto, ma mezz'ora prima i soldati hanno bloccato l'aeroporto di Baghdad, impedendo la partenza degli aerei». Con altri italiani è stato invitato a rientrare in albergo, l'hotel «Sadeer».

Groppello ha lasciato intuire per telefono che la situazione potrebbe anche non sbloccarsi in tempi brevi, nonostante gli interventi dell'ambasciata italiana. Coloro che hanno cercato di raggiungere, con mezzi di fortuna, la frontiera con la Giordania sono stati bloccati [illegible] ricondotti [illegible] Baghdad.

Giuseppe Groppello, è in Iraq da [illegible] quindicina [illegible] giorni. Tecnico esperto di macchine utensili, la[illegible] in proprio ma sovente viene chiamato da varie aziende italiane a recarsi all'estero, per le manutenzioni. E' la prima volta che prestava la sua opera [illegible] Medio Oriente.

Nativo [illegible] Santena (Torino) dopo aver lavorato per qualche tempo [illegible] alcune aziende meccaniche di precisione, si è trasferito ad Asti iniziando, nel 1980, a lavorare per conto terzi.

Ci sono altri due astigiani in Iraq: Francesco Torsiello, 39 anni, residente con la famiglia a Villa San Secondo, dipendente della Tecnoelmec di Portaco[illegible] stazione, [illegible] Paolo Masino, 28 anni, [illegible] Montegrosso, della Impianti Cardona di Alfiano Natta (Alessandria). Anche loro sono tecnici inviati in Iraq per collaudare impianti meccanici [illegible] elettronici costruiti in Italia.

Sia Torsiello che Masino hanno telefonato ai famigliari rassicurandoli delle loro buone condizioni di salute e dicendo che sperano di essere presto autorizzati a ripartire da Baghdad. Masino è stato bloccato all'aeroporto proprio il 2 agosto, gior[illegible] dell'invasione del Kuwait.

Nelle loro telefonate i tre astigiani hanno detto che possono lasciare l'hotel. Il problema più impellente, oltre alla forzata lontananza da casa, è che inizia a scarseggiare il denaro.

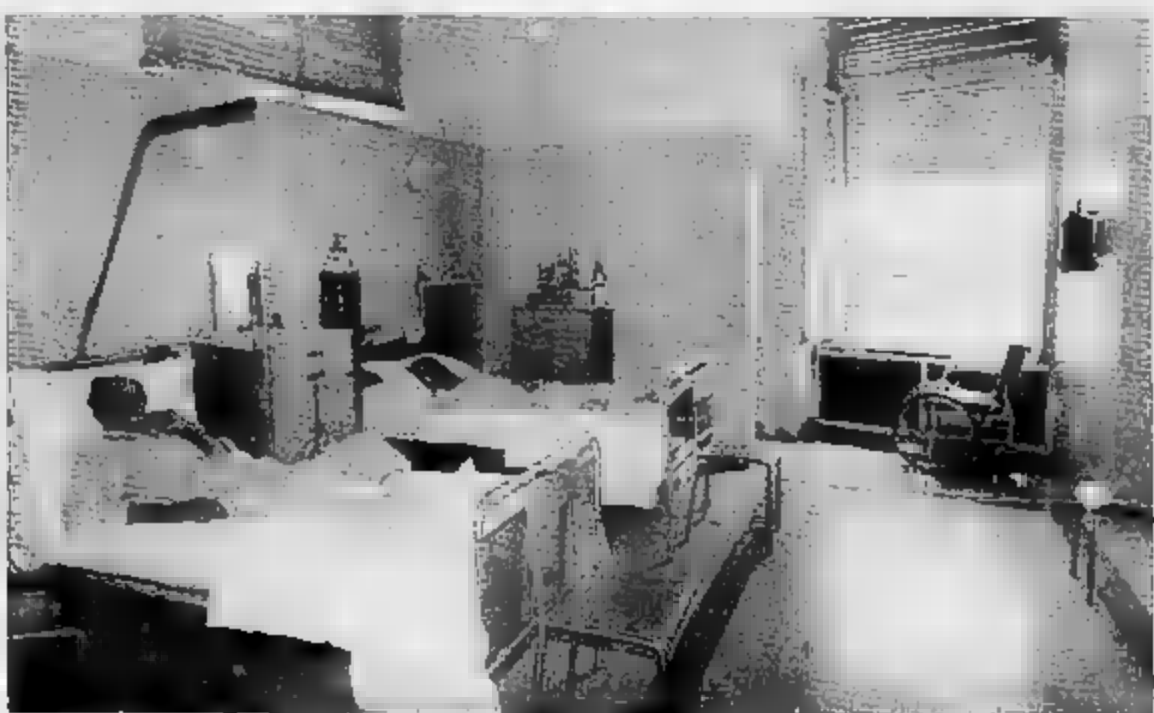
Vittorio M[illegible]

Il provvedimento deciso dall'Usl 76 diventerà operativo da lunedì 20 agosto

Moncalvo, si chiude l'ospedale

L'unico reparto, quello di medicina, sarà trasferito al «Santo Spirito» di Casale Monferrato
Saranno aperti tre nuovi ambulatori: dermatologia, otorinolaringoiatria [illegible] urologia

MONCALVO. Per un ospedale che [illegible] ne [illegible], un poliambulatorio che arriva. Da ieri, infatti, il Distretto n.4 (quello di Moncalvo, appunto) dell'Usl 76 di Casale Monferrato ha tre servizi ambulatoriali in più, ma da lunedì 20 agosto avrà in meno la divisone di medicina, meglio conosciuta come Ospedale San Marco di Moncalvo, nato nel 1567 come opera benefica.

«A proposito del San Marco non è esatto parlare di ospedale, ma di divisione medica - spiega il presidente dell'Usl 76, Luigi Merlo - perché, [illegible] Moncalvo, l'ospedale non esiste più da anni; il servizio, in attività ancora per qualche giorno, non è altro che la seconda Divisione di Medicina del Santo Spirito, cioè un reparto dell'Ospedale di Casale». Aggiunge, ancora, Merlo: «In una situazione come quella attuale di carenza del personale infermieristico, non era più possibile tenere aperta una divisione isolata, come quella, sprovvista di tutti i servizi collaterali, necessari per [illegible] buon funzionamento di un reparto ospedaliero. E' molto più logico, invece, dare alla gente [illegible] servizio ambulatoriale qualificato ed efficiente, e noi ci siamo [illegible] in questo senso, nel pieno rispetto delle direttive regionali». Da ieri, al San Marco, oltre agli ambulatori [illegible] pediatria, ostetricia e ginecologia, psichiatria, oculistica, prelievi, [illegible] sono entrati in funzione altri tre. [illegible] dermatologo, dottor Giovanni Negri, sarà presente il venerdì dalle 11 alle 12, l'otorinolaringoiatra, dottor Pier Enrico Montiglio [illegible] in ambulatorio il lunedì e il giovedì dalle 9,30 alle 11, mentre l'urologo, dottor Giovanni Buffa, sarà a Moncalvo il martedì dalle 14,30 alle 15,30. «Nell'istituire questi nuovi servizi - spiega il presidente Merlo - abbiamo puntato sulla qualità, tant'è vero che i dottori Negri e Montiglio sono aiuti nei rispettivi reparti dell'Ospedale di Casale, mentre il [illegible] Buffa è il nuovo primario [illegible] Urologia del Santo Spirito».

Il poliambulatorio moncalvese vede, [illegible]si, rafforzato il suo aspetto specialistico, e da settembre ospiterà anche il gabinetto dentistico, che sarà aperto due giorni [illegible] settimana; a Casale assicurano che sono prossime le aperture di altre specialità.

Intanto [illegible] Moncalvo la chiusura dell'Ospedale è l'argomento che va per la maggiore, ma la gente, pur [illegible]do di capirne [illegible] più, non «si sbottona» in commenti, perché «prima bisogna vedere come andranno le cose».

Chi rivela una certa preoccupazione sono, invece, gli adetti del San Marco; per alcuni di essi [illegible] trasferimento all'Ospedale di Casale Monferrato rappresenta un problema. «Fin'ora non ci è giunta nessuna notizia ufficiale, tutto ciò che sappiamo lo abbiamo letto sui manifesti affissi dall'Usl 76. In [illegible] si annuncia l'ampliamento del poliambulatorio, ma sull'argomento trasferimento abbiamo ben poche notizie», dicono al San Marco, dove attualmente, nella [illegible] Divisione medica, sono impiegati una caposala, due infermieri professionali, cinque turnisti, otto ausiliari. Il primario, dottor Pierfelice Montalenti, si esprime con un lapidario: «non rilascio dichiarazioni». L'Ospedale aleramico, che ha [illegible] capienza massima di 25 posti letto, ha una media giornaliera 8-10 presenze, con punte [illegible] 18-20; [illegible] tratta per la maggior parte di malati [illegible] lunga degenza.

I cinque pazienti a tutt'oggi ricoverati al San Marco, [illegible] [illegible] verranno dimessi entro fine settimana, il 20 agosto saranno trasferti al Santo Spirito [illegible] Casale. «Devo dire - conclude il presidente Merlo - che, in questa vicenda, il personale del San Marco ha dimostrato [illegible] grande [illegible] [illegible] responsabilità; nessuno degli addetti ha accolto positivamente [illegible] notizia del trasferimento, ma hanno capito la situazione ed offerto la massima collaborazione».

[illegible] Mascarino

[illegible] San Marco. Dalla prossima settimana il reparto di Medicina [illegible] chiuso: attualmente i ricoverati sono una decina

DALL'ASTIGIANO

CASTAGNOLE [illegible]
Fuori pericolo donna [illegible] [illegible] un'auto

Sono migliorate [illegible] condizioni di Agnese Ferrero, 64 anni, abitante a Castagnole Lanze, in [illegible] S. Giovanni Bosco 4, la donna urtata venerdì [illegible] da [illegible] Ford Fiesta in località S. Lorenzo. Agnese Ferrero è ricoverata in ospedale ad Asti. L'auto era condotta da Franco Bilotta, 20 anni, Costigliole, via Marconi 34. Ha raccontato [illegible] giovane: «Ero diretto verso Castagnole quando sono [illegible] abbagliato dai fari di un'auto che procedeva nell'opposta direzione. In quel momento ho scorto la donna che stava camminando sul bordo strada. Andavo piano e ho subito frenato ma non [illegible] purtoppo riuscito ad evitare l'urto».

[illegible]
Novità sulle vie interne

Con una recente decisione del Comune, si [illegible] apportati alcuni cambiamenti alle [illegible]rme di circolazione in città. In piazza Marconi, le auto provenienti dal nuovo ponte rio Nizza, dovranno dare la precedenza. Altrettanto [illegible] stato disposto per gli automobilisti che transitano [illegible] strada Cremosina (lato via 1.613), verso la prosecuzione del nuovo ponte. E' invece [illegible] [illegible] [illegible] segnale di stop, per i veicoli provenienti da via Parodi verso strada Cremosina.

VALLE [illegible]
Derubato [illegible] portafogli

Vittorio Conti, 69 anni, abitante in località Valle Benedetta, ha denunciato il furto [illegible] portafogli contente circa [illegible] mila lire in contanti.

ASTI
Libertà provvisoria per [illegible] nomade

Franco Mayer, [illegible] anni, [illegible] nomade accusato di rapina ai danni di [illegible] giovane di Isola, [illegible] [illegible] rimesso [illegible] libertà. Il giudice ha accolto l'istanza presentata dall'avvocato Ferruccio Rattazzi, difensore del nomade. Franco Mayer [illegible] stato riconosciuto nei giorni scorsi, dal rapinato, Vincenzo Rizzo, [illegible] anni, di Isola, che quattro mesi fa era stato aggredito in corso Savona da tre o quattro giovani armati di coltello: i banditi gli avevano portato via il portafoglio [illegible] circa [illegible] milioni.

GIORNALI
Le edicole aperte domani

Queste le edicole aperte domani e a Ferragosto: v. Garibaldi 1, p. Campo del Palio, c. Savona 105 [illegible] 144, v. Buozzi 28, v. Balbo 29, c. Savona 144, parco Barolo, l. martiri della Liberazione, [illegible] Alfieri 160 e 368, p. Statuto 35, v. Lessona 2, v. Benzi 1, v. Orfanotrofio 1, p. Lugano 10, v. Petrarca 69, p. Torino 1, v. Fortino 64, c. Casale 175, p. 1° Maggio, [illegible] G. Ferraris 1, v. Monti 52, C. Alba 18, c. Cavallotti 8, viale Pilone 256, v. Balbo 29.

LETTERE DEL MARTEDI'

Le lettere vanno fatte pervenire alla redazione [illegible] «La Stampa», via [illegible] Gasperi 2, 14.100 Asti. Preghiamo [illegible] lettori di non [illegible] le [illegible] righe dattiloscritte, di firmare [illegible] modo leggibile [illegible] indicare indirizzo [illegible] recapito telefonico.

Il commiato del prefetto

Devo confessare che forte è stata in me la tentazione [illegible] stilare «il cartoncino» di commiato secondo [illegible] consueto distaccato modulo. Ma la tentazione ha, per fortuna, ceduto il passo agli impulsi della mia natura.

Mi rendo, quindi, appieno conto della irritualità del presente saluto. Ma tant'è. Ho preferito privilegiare l'uomo sul funzionario, consapevole, però che l'uno e l'altro possono - anzi debbono - convivere nella stessa persona, al fine di meglio servire la collettività in cui si opera.

Il saluto pudico [illegible] un uomo che si allontana i[illegible] punta di piedi, sperando [illegible] non essere stato di ingombro per nessuno. Quanto al [illegible] bilancio negli oltre quattro anni di permanenza in questa terra, lascio agli astigiani ogni giudizio su di esso, fiducioso nella loro clemenza. Posso solo dire che ho cercato sempre di contribuire, pur [illegible] limiti [illegible] mie modeste possibilità, al miglioramento delle condizioni di sicurezza e di be[illegible] di questo territorio. Cosa [illegible] facile nelle attuali condizioni storiche. Spero proprio che lo spirito [illegible] questo messaggio venga compreso nel suo giusto significato. E con tale speranza, rivolgo a tutte le istituzioni ed ai loro rappresentanti, a tutte le Forze politiche, sociali ed economiche, alle autorità civili, religiose e militari, agli organi della stampa scritta e parlata, ed in particolare alla popolazione astigiana, il mio commosso e riverente saluto di buon... proseguimento, sempre [illegible] mete moralmente e materialmente degne dell'uomo. Un grato particolare pensiero rivolgo [illegible] quanti mi hanno offerto [illegible] loro preziosa collaborazione.

Napoleone Bruni
prefetto [illegible] Asti

Non ho [illegible] discorsi [illegible] [illegible]

Sabato, 28 luglio, nella bella tenuta «Mercantile» di Castagnole [illegible] Monferrato, ho ricevuto dalle mani dell'amico Massimo Scaglione la «Castagna d'Or» ed ho avuto il piacere di salutare colleghi ed amici che, da quando [illegible] ritornato nella mia città di Asti, non avevo più occasione [illegible] incontrare. Devo dire che sono stato piacevolmente sorpreso per questo riconoscimento e che la serata stessa si [illegible] rivelata una riuscita, cordiale manifestazione grazie alla sensibilità ed intelligenza del sindaco Lidia Bianco. L'avvenimento [illegible] stato riportato dal vostro giornale ed [illegible] proprio dell'articolo del 31/7, nella pagina di Asti, che leggo: «.... [illegible] periodo fascista (Carlo Nebiolo) ho documentato tutti i discorsi [illegible] Palazzo Venezia».

Tengo [illegible] precisare che la notizia è frutto di pura fantasia poiché, se è vero che nei miei cinquant'anni [illegible] attività ho lavorato con registi noti e meno noti [illegible] conosciuto attori famosi ed esordienti, oltre ad aver insegnato «ripresa cinematografica» al Centro Sperimentale di Cinematografia, è altrettanto vero che io non ho mai svolto l'attività di «operatore d'attualità» [illegible] quindi non posso aver «documentato, nel periodo fascista, tutti i discorsi di palazzo Venezia».

Carlo Nebiolo

Dove posso [illegible] un [illegible] moscato?

Sono in ferie ad Acqui [illegible] a parte i soliti incidenti e fracassoni, si potrebbe stare anche bene; c'è poca acqua, si potrebbe bere vino, ma ahimè ho girato e molti bar non hanno un Moscato sfuso, propongono le solite porcherie industrializzate, acque di vari colori e Pinot micidiali per la quantità di solforosa contenuta. Abbiamo fatto più [illegible] mille chilometri tra Langhe e Monferrato, [illegible] per ora [illegible] siamo ancora riusciti [illegible] trovare [illegible] bar [illegible] un bel dissetante bicchiere di Moscato: qualcuno ci potrà fornire informazioni? Stiamo qui tutto il mese.

Anna e Herrn Guderjahn

Quella riunione «saltata» [illegible] [illegible] Sud

I consiglieri verdi, comunisti, socialdemocratici [illegible] Circoscrizione Asti Sud vogliono portare a conoscenza l'esito della prima riunione di circoscrizione. Riprendendo, purtroppo, la solita cattiva usanza di anteporre gli interessi egoistici e personali, nonché [illegible] potere politico ai problemi sociali, e non trovandosi subito d'accordo, i consiglieri dc e psi non hanno trovato altra soluzione che abbandonare la sala, facendo così mancare il [illegible] legale. Mettiamo in evidenza [illegible] comportamento scorretto [illegible] sopracitati gruppi dc e psi, che hanno mandato [illegible] «diavolo» quell'incontro, premessa e punto di avvio per lavorare con la sentita responsabilità dell'elettorato.

Alex Viale
per i consiglieri verdi, pci [illegible] psdi di Asti Sud

[illegible] CIVILE

ASTI

Morti: Agostina Busto, 77 anni, San Paolo Solbrito; Clelia Negri, 62; Mauro Bologna, 77; Emilio Razzano, 79, Penango; Maria Galluzzo, [illegible]2; Glauco Braccini, 60; Emilio Marangoni, 62, Vigliano; Vittoria Sogno, 87, Piea; Edvigo Roberto, 76, Penango; Emmanuele Raffaelli, 55, Villafranca; Sergio Giacomelli, 60; Oresto Berruero, 85, Montiglio; Carlo Fassone, 67; Renato Bianco, 73, Canelli; Cristina Romano, 72; Giovanni Mainetti, 81; Pierino Grosso, 75; Maggiorina Accornero, 79, Montemagno; Giuseppe Bobbio, 69.

Nati: Lucia Strangis; Valerio Taffaro; Alessandro Selva; Martina Amerio, Cinaglio; Serena Bianco, Nizza; Giulia Crivelli, Castagnole Monferrato; Serena Tumbiolo; Chiara Orecchia, Costigliole; Dario Guazzo, Torino; Veronica Monaco; Elisa Amasio; Federica Clerici; Francesca Assandri, Calamandrana.

Si sposeranno: Matteo Ciola, operaio e Silvia Pavan; Anto[illegible] Cilleroto, carabiniere e Paola Costa, addetta alla pulizie; Stefano Olivero, assistente tecnico e Marelisa Fontana, impiegata; Renzo Conti, [illegible]gnante e Monica Avidano, impiegata; Roberto Stillo, chirurgo e Laura Mazzetti, praticante procuratore legale; Mario Mura, commerciante e Annalisa Bossotto; Massimiliano Giolito, vigile del fuoco e Carmelina Pontarelli, vigile urbano; Stelvio Guerra Stranieri, impiegato tecnico [illegible] Vittoria Cutruzzolà, impiegata; Roberto Campaner, parrucchiere per uomo e Luana Fontani, com[illegible]; Ernesto Gonella, architetto [illegible] Gabriella Binello, studentessa; Mauro Borrelli, carrozziere e Augusta Furia, operaia; Antonio Manigrassi, manovale edile [illegible] Adriana Scozzaro, casalinga; Claudio Moiso, impiegato amministrativo [illegible] Manuela Origlia, impiegata contabile; Davide Ponzo, pensionato [illegible] Adelia Scarrone, pensionata; Alessandro Badella, imprenditore commerciale e Loredana Rossini, commessa [illegible] vendita;

Massimo Farina, commerciante e Grazia Lo Castro, impiegata; Felice Audisio, commerciante [illegible] Donatella Arfinengo, impiegata; Pietro Giarrizzo, impiegato tecnico e Paola Conti; Marco Biamino, impiegato e Paola Brusco, impiegata; Mauro Accornero, commerciante e Donatella Bonsi, impiegata; Alberto Bergesio, sottufficiale Guardia di Finanza e Cinzia Vivenzi, impiegata contabile; Marco Corzino, elettricista [illegible] Nicoletta Novello, istruttore socio informativo; Paolo Torchio, meccanico e Marina Paracchino, impiegata.

CANELLI

Morti: Mario Gatti, 63; Alda Cagnotto, 68.

Si sposeranno: Giuseppe Olivieri, operaio e Emilia Careddu, impiegata; Fabrizio Mossino, impiegato e Maurizia Branda; Walter Forno, operaio [illegible] Noemi Ressia, operaia.

Matrimoni: Filippo Lidestri, operaio e Iolanda Rossello, casalinga; Michele Zamboni, commerciante [illegible] Paola Speziale, impiegata; Pierluigi Novelli, artigiano e Gianna Irenze, infermiera.

NIZZA

Morti: Celeste Giordano, anni 85; Maria Masuelli 89; Flavio Faccio 24; Catterina Bertinotti 90; Vincenzina Mastrazzo, 88; Eugenio Sosso, 85.

Nati: Natassia Spedo, Andrea Marchelli, Erika Penengo, Sara Ouarrak.

Si sposeranno: Luca Biglia, impiegato e Antonella Garberoglio, impiegata; Marco Vico Sandrino, imprenditore agricolo [illegible] Roberta Meneghello, studentessa.

Matrimoni: Giorgio Tripiedi stuccatore e Vincenza Bonfrate operaia, Massimo Giordano agente di commercio e Daniela Risso studentessa; Roberto Federico Botto, geometra e Laura Carrera, casalinga.

SAN DAMIANO

Morti: Silvio Monticone, 84 anni; Secondo Gonell[illegible], 40.

Si sposeranno: Giovanni Cerrato, operaio [illegible] Paola Marinetto, commerciante; Marco Rinaldi, commerciante [illegible] Marilena Didier, commessa; Roberto Stillo, medico e Laura Mazzetti, procuratore legale.

Matrimoni: Marino Mirra, odontotecnico e Mirella Buccheri; Carmelo Sansone, operaio e Claudia Ignoti, operaia.

MONCALVO

Si sposeranno: Mauro Barrera, operaio e Lucia Balano, odontotecnica.

Per chi è rimasto, feste e sagre in tutta la provincia

Ferragosto astigiano

Gli appuntamenti da oggi a giovedì: sagra del fritto misto a Montregrosso, «anguriata» a Mombaruzzo, danze a Robella

Ferragosto ricco di sagre, feste e spettacoli in tutti i centri della provincia.

Continuano i festeggiamenti patronali a **Rocchetta Tanaro**. Stasera alle 21,30 discomusic, mentre domani alle 15 gara a bocce e alle 21,30; ballo liscio.

Giovedì alle 10 ci sarà, invece, la fiera del bestiame, dei piccoli animali e l'esposizione delle macchine agricole. Alle 21,30, serata spettacolo (ingresso libero) con maghi, ballerini, complessi e cantanti. La festa si concluderà il prossimo weekend con gare di tiro al piattello, serate danzanti e la festa della leva del 1972.

Oggi alle 14,30 a **Incisa Scapaccino**, gara di bocce: saranno premiati con monete d'oro 16 giocatori. Alle 21, balli ed esibizione di un prestigiatore. Domani pomeriggio, finale del torneo di calcio [illegible] le borgate e serata danzante. Giovedì alle 10, invece, si terrà la tradizionale fiera del tacchino, del [illegible] e delle attrezzature agricole. Sempre in mattinata, andranno all'asta per beneficenza, le torte casalinghe. Durante le serate la Pro loco proporrà grigliata mista, agnolotti, barbera e cortese.

S'iniziano i festeggiamenti anche a **Montegrosso**: stasera, alle 20,30, in paese alto, si esibisce il gruppo folk «Le rotarine», accompagnata dalla banda musicale; seguirà l'orchestra «Capra» [illegible] i mini ballerini. Domani si prosegue con la degustazione del «celebre» fritto misto alla montegrossese e danze. Giovedì, al mattino, processione sino alla chiesetta di San Rocco, risalente al '600 e fatta di recente restaurare grazie al contributo dell'Amministrazione comunale e della popolazione.

A **Valleandona** (frazione di Asti) oggi alle 15, gara di bocce e serata danzante alle 21. Domani alle 12 aperitivo con pasticcini offerto dalla Pro loco. Alle 15, giochi campestri e [illegible] music in serata. Giovedì alle 8,30, marcia ecologica nella riserva paleontologica, torneo di pallavolo alle 15 ed esibizione trattoristica alle 16. Ballo liscio in serata.

Proseguono i festeggiamenti patronali anche a **Grana**: oggi alle 16 incontro di calcio e gara di bocce. Alle 17, gara di macchine radiocomandate e alle 21 grigliata mista. Danze in serata. Domani sera, grigliata e ballo liscio. In giornata, nel salone delle scuole, esposizione di dipinti su ceramica. La festa si conclude giovedì alle 20, con [illegible] della Pro loco allietata dalla musica di un'orchestra.

Musica oggi, domani e giovedì a **Robella**: stasera alle 21 al ristorante «Belvedere» suonerà l'orchestra spettacolo «Alex Cabrio», domani pomeriggio e sera si ballerà liscio, mentre giovedì si esibiranno «I Continentals». Il «Caffè concerto» di Robella proseguirà sino al 24 agosto.

Domani alle 21, musica anche in piazzetta Cavour a Cocconato, dove le serate musicali continueranno ogni domenica sino al 26 agosto.

E' in festa anche **Scurzolengo**, dove stasera suonerà l'orchestra romagnola di Learco Gianferrari. Domani alle 17 è in programma l'originale corsa delle oche e balli in serata.

A **Mombaruzzo** stasera si balla «aspettando Ferragosto», mentre domani alle 21,30 ci sarà un incontro di calcio femminile. La festa prosegue giovedì alle 22 [illegible] lo spettacolo pirotecnico e l'«anguriata».

La Pro loco di Loazzolo propone domani pomeriggio giochi per bambini e, alle 20,30, la «Sagra della Torta casalinga». Ballo liscio in serata.

Proseguono i festeggiamenti patronali anche a **Tonco, Montiglio**, nella frazione San Rocco di **Portacomaro** e Convento Tinella di **Castagnole Lanze**: in programma degustazione di prodotti gastronomici locali, giochi, gare di bocce e serate danzanti.

Castelnuovo Don Bosco celebra la ricorrenza della nascita di san Giovanni Bosco. Stasera alle 21 nella chiesa inferiore, concerto della corale «Don Bosco»; domani sera concerto d'organo e giovedì esibizione della «Banda Don Bosco». Do[illegible] alle [illegible] al Colle, invece, si svolgerà la cerimonia religiosa per commemorare la nascita del santo. [ma. s.]

Tigliole, si è svolta ieri mattina la tradizionale rassegna zootecnica

Alla fiera dei bovini doc

Sono stati 65 i capi di razza piemontese esposti. Gli allevatori premiati
Il sindaco Giuseppe Goria: «E' un patrimonio che va valorizzato e protetto»

TIGLIOLE. Si è svolta ieri mattina, sulla piazza del Castello, la 39ª edizione della «Fiera bovina di razza piemontese», riservata a capi allevati nel Comune.

Una ventina gli allevatori intervenuti alla rassegna con 65 capi della pregiata razza che, secondo l'assessore Carlo Remondino, «è penalizzata dalla massiccia importazione di carne straniera. La Piemontese è qualitativamente superiore, ma paga la concorrenza di prodotti meno pregiati venduti a prezzi inferiori. La tutela e la promozione della nostra [illegible] di qualità devono essere il pilastro attorno al quale passa il rilancio [illegible] zootecnia di collina».

Il sindaco Giuseppe Goria ha ribadito «l'impegno dell'Amministrazione tigliolese a promuovere e valorizzare la razza bovina piemontese e quindi il lavoro dei piccoli allevatori della zona».

Il montepremi della fiera superava i 7 milioni; ai vincitori delle sette categorie in cui si divideva la mostra sono andate altrettante medaglie d'oro. La giuria [illegible] composta da Matteo Berardi e Giuseppe Arri, macellai astigiani; Rocco Gilardi, presidente della sezione piemontese dell'Associazione allevatori; Luigi De Angelis, zootecnico, e dai veterinari Angelo Guani e Pietro Massocco.

Capi selezionati. Alcuni bovini di [illegible] piemontese presentati ieri mattina in fiera a Tigliole (FOTO LAERTONE)

Questi i nomi dei premiati. Vacche di razza piemontese da [illegible] a 7 anni: 1° premio Secondino Giovara; 2° e 4° Dante Ferrero; 3° Claudio Torchio. Manze di [illegible] piemontese fino a tre anni: 1° Dante Ferrero; 2° Secondino Giovara; 3° Dario Remondino; 4° Secondo Granfino; 5° Giuseppe Fassio; 6° Franco Torchio. Vitelle e castrati della [illegible]scia da macello: 1° Secondino Giovara; 2° Giovanni Remondino; 3° Giuseppe Cerrato; 4° Sebastiano Ferello; 5° Claudio Torchio; 6° Secondino Chiusano. Vitelli da coscia in allevamento: 1° Giovanni Remondino; 2° e 6° Secondo Granfino; 3° e 5° Sebastiano Ferello; 4° e 7° Secondino Giovara. Vitelli della [illegible] da macello: 1° Antonio Amasio; 2° Franco Torchio; 3° Secondo Granfino; 4° e 7° Secondino Giovara; 5° Giuseppe Fassio; 6° Giuseppe Cerrato; 8° Mario Perosino. Vitelli da latte (fino a 150 Kg): 1° e 5° Antonio Amasio; 2° Secondino Giovara; 3° e 6° Giovanni Quaglia; 4° Secondo Granfino. Gruppo tre vitelli qualitativamente migliori oltre i tre quintali per capo: 1° Antonio Amasio; 2° Sebastiano Ferello; 3° Secondo Granfino.

I festeggiamenti dell'«agosto tigliolese» proseguono oggi alle 16 [illegible] il torneo di tamburello. In serata ballo. Domani alle 20, «gran grigliata di ferragosto» e serata danzante; la festa proseguirà in frazione Pratomorone fino al 21 agosto.

Marcella Serpa

Le due squadre si contenderanno domenica a Portacomaro il titolo nel torneo di tambass

Rocca-Moncalvo, finale «annunciata»

Il pronostico è stato rispettato: eliminate nei play off Vignale e Montemagno. Clamoroso tracollo dei campioni uscenti
Natta e Ferrero gli uomini-faro delle compagini vittoriose. Grande attesa per la partitissima che assegnerà lo scudetto

Le finaliste. Da sinistra la formazione del Rocca (Claudio Canobbio, Sandro Ferrero, Silvano Aceto, Guido Sampietro e Fausto Parodi) e quella del Moncalvo (Aldo Carretto, Fulvio Natta, Massimo Cussotto, Corrado Sollientino e Fabio Viotti). Le due squadre si contenderanno domenica a Portacomaro lo scudetto del tambass

Rocca-Moncalvo: sarà questa la finalissima 1990 del torneo di tamburello a muro del Monferrato (patrocinato da «La Stampa» edizione di Asti), in programma domenica a Portacomaro. Gli incontri di ritorno delle semifinali, che si sono disputati sabato e domenica, non hanno riservato sorprese: Montemagno e Vignale, battute all'andata, sono state nuovamente sconfitte. Clamorosa la débâcle del Montemagno, che ha rimediato solo 5 giochi a Rocca.

Vignale-Moncalvo 12-19. L'uscita di scena degli alessandrini è stata dignitosa. Il Vignale ha pagato lo scotto dell'infortunio a Franco Capusso: pur stringendo i denti il capitano portacomarese non è riuscito a sconfiggere l'ormai cronico malanno che lo affligge alla spalla destra. L'atleta è sceso in campo imbottito di sedativi e antiflammatori e il [illegible] rendimento ne ha risentito pesantemente. Il Moncalvo è sempre [illegible] in vantaggio: più esiguo nella prima parte di gara (5-4; 7-5; 9-6; 14-10) e poi via via più consistente nella fase conclusiva dell'incontro. Come sempre l'ispiratore della manovra aleramica è stato Fulvio Natta, ben coadiuvato da Aldino Carretto e Massimo Cussotto.

Rocca-Montemagno 19-5. «Non c'è problema» stava scritto su uno striscione affisso dai tifosi del Rocca prima di questa attesissima sfida [illegible] il temuto Montemagno. Sembrava solo una innocente «provocazione» dei tifosi di casa per esorcizzare lo spauracchio di Marostica e compagni, invece si è rivelata lo specchio della partita. I campioni uscenti sono p[illegible]si irriconoscibili: un tracollo che non ha precedenti nella storia recente della società e non ha neppure una spiegazione.

Il quintetto che una volta faceva «tremare il Monferrato» è parso timoroso, incapace di abbozzare qualsiasi reazione. Marostica era il più smarrito di tutti: lo splendido airone del tambass nostrano domenica aveva le ali abbassate e con lui Medesani pareva incapace di incanalare il solito furore agonistico nei binari di giocate men che degne. Sull'altro fronte il Rocca è sembrato una perfetta macchina da combattimento guidata da quel saggio stratega che è Sandro Ferrero. Molta la delusione tra il folto pubblico (oltre 500 paganti) che ha gremito lo sferisterio di Rocca. [f. b.]

Successo di pubblico e partecipanti (256) al trofeo «Bar Gino»

Ferrere, una notte di bocce

E venerdì la finalissima a otto squadre

FERRERE. Erano in pochi a credere che anche quest'anno la maxi-gara bocciatica avrebbe riscosso il successo delle passate edizioni: la novità assoluta dell'accoppiamento C-D e insieme il notevole calo delle presenze fatto registrare per analoghe gare in questo periodo lasciavano un po' dubbiosi.

Ancora [illegible] volta Gino ed Enrico Viona hanno visto giusto e se anziché vincolare il torneo al[illegible] [illegible] formazioni lo avessero lasciato libero, avrebbero di certo superato le 300 coppie; in poco più di un'ora e mezzo infatti è stato raggiunto il limite prestabilito e per almeno una cinquantina di giocatori c'è stata una forzata rinuncia.

Continua dunque il «fenomeno Ferrere» per questa particolare e classicissima gara; in proposito per tutti il commento di due aostani, puntuali ogni [illegible] alla gara del «Bar Gino»: «E' tutto organizzato molto bene e con la massima serietà; in più ci [illegible] [illegible] dei premi eccezionali che da nessuna parte vengono messi in palio». Una ininterrotta fila di macchine per oltre un chilometro (un plauso al servizio d'ordine curato dai carabinieri e dai vigili urbani di Ferrere e di Cisterna) ha fatto da cornice per l'intero pomeriggio di sabato e sino a tarda notte al centro dei boccisti arrivati un po' dappertutto (primato della distanza [illegible] una g[illegible] formazione di Arma di Taggia, con a ruota una coppia di Alassio; oltreché da Aosta sono giunti da Torino, Biella, Vercelli, Novara, Alessandria, Valli di Lanzo, Val Susa, Cuneo e dall'Astigiano).

Con la regia di Mario Fracchia (con lui hanno collaborato gli arbitri Benotto, Franco, Gay, Massocco, Monticone, Prato e Zucca) i giocatori [illegible] stati dirottati sui campi predisposti a Ferrere, Asti, Baldichieri, [illegible]sterna, Crivello, Gherba, San Damiano, Valfenera, Villafranca e Villanova. Ci s[illegible] volute quasi dodici [illegible] di gioco per portare a termine le 248 partite: alle 3 di domenica mattina si completa[illegible] il quadro delle [illegible] finaliste che venerdì sui campi del Bar Gino si disputeranno la parte più cospicua del favoloso montepremi: due targhe in oro [illegible]siccio del peso ognuna di oltre 120 grammi, due medaglie da 100 mm, quattro da 70 mm e otto da 50 mm, insieme coi trofei «Beppe Viona» e «Vini Maccagno».

Questi i finalisti: Bergoglio-Macchia (Fodero Emma [illegible] Candido Murisengo), De Rossi-Scassa (Sempre Uniti Asti), Monge-Oblato (Serravalle Asti), Burzio-Merlo (Mappanese), Allora-Rocco (Chierese), Massaglia-Palmeri (Villanovese), Coletti-Droetto (Belangerese), Amerio-Franco (De Angeli).

Guido Tolazzi

SPORT FLASH

E' ancora in vacanza l'attività agonistica e i dilettanti diventano i veri protagonisti dello sport di Ferragosto. Sfide di calcio e gare di bocce contendono il primato della popolarità a grigliate e balli lisci nelle feste dei paesi.

Calcio. Domani sera a Mombaruzzo (inizio alle 21) si disputerà una partita di calcio femminile. Le due formazioni composte da sette giocatrici saranno rese note oggi.

Nuoto. Alla piscina «Nuova Asti Lido Sporting», sulla statale per Torino, nel giorno di Ferragosto si organizzeranno giochi sull'acqua. Il costo del biglietto è di 10 mila lire (ridotto 7 mila).

Tennis. I campi di terra rossa sono il classico «rifugio» degli sportivi rimasti in città. Al Dlf domani (mercoledì) s'inizia il torneo «a minestrone» che si concluderà sabato. La sfida estiva per eccellenza ha già preso il via invece al Circolo Antiche Mura: il torneo è a squadre e le finali si svolgeranno domani. Possono iscriversi tutti i soci: l'importante non è saper giocare, ma partecipare. [d. cot.]

STASERA AL [illegible]

[illegible] Cortile Collegio
Via Carducci
Inizio ore 21,45
E. [illegible]

La voce [illegible] Luna
di Federico Fellini [illegible] Roberto Benigni, Paolo Villaggio, Syusy Blady (Italia '89) In una poetica cittadina contornata da una campagna visionaria, [illegible] folli si aggirano tra ombre e immagini notturne. [illegible] V. 1h 53' [illegible]

Benigni, Villaggio [illegible] la luna

Dall'alto in basso scene di: «La voce della luna» di Fellini, in programmazione al Cortile Collegio di Asti; «Senti chi parla» [illegible] Travolta al Charlie Chaplin 2 di Torino e «Il Mahabharata», poema indiano, all'Eliseo rosso, sempre a Torino

TUTTI I [illegible] UTILI

Taxi Asti: stazione ferroviaria tel. 32.722, piazza Alfieri tel. 52.605
Taxi Canelli: 833.630
Taxi Nizza: 721.442
Informazioni bus Asp: 34.627
Centro Informazione giovani disoccupati: via Cotti Ceres, 1, tel. 436.364
Centro Informazioni [illegible] di Asti: tel. 399.3[illegible]
Piscina Comunale 3991
Linea Verde: per chi ha problemi di alcool, droga e fumo. Tel. 56.284 dal lunedì al [illegible]nerdì dalle ore 16 alle 22
Autonoleggio Avis: Asti, corso Savona 71, [illegible]

AUTOAMBULANZE

CROCE VERDE
Asti: 53.345
Nizza: 726.390
Castagnole Lanze: 878.348
Mombercelli: 955.333
CROCE ROSSA
Asti: 217.883
Canelli: 834.222
Castello d'Annone: 609.438
Castelnuovo Don Bosco: 9876.488
Cocconato: 907.503
Costigliole: 968.778
Moncalvo: 91.281
Montegrosso: 953.175
San Damiano: 975.910
Villafranca: 933.777 - 933.081
Villanova: 946.114 (dalle ore 8 alle 13,30), 94.555 (dalle ore 13,30 alle 8)

[illegible]

Asti: 50.196 - pronto interv. 112
Nizza: 721.623
Canelli: 833.663
Castagnole L.: 878.161
Costigliole: 968.096
San Damiano: 975.064
Moncalvo: 91.100
Castelnuovo Don Bosco: 011 / 987.61.52
Montegrosso: 953.095
Bubbio: 0144/81.03
Villanova: 94.033

POLIZIA

Pronto Intervento: 113
Questura: 216.621 - 210.078
Polizia stradale:
Asti: 212.356; **Nizza:** 721.704
Autostrada A21 (dist. San Michele): 0131 / 361.268

GUARDIA MEDICA

CENTRALINO TELEFONICO
[illegible] 353.658
[illegible] 78.21
[illegible]: 832.525
Monastero Bor.: 88.048
Rocca d'Arazzo: 808.160

Calliano: 928.444
Montechiaro: 999.768
San Damiano: 975.810
Costigliole: 961.414
[illegible] 833.844
[illegible]
Montemagno: 62.263
Castelnuovo [illegible] Bosco: 987.6488
[illegible]

VIGILI DEL FUOCO

Pronto Intervento: 115
Centralino Caserma: via Marello 7, 21.22.22

[illegible] SOCCORSO

Asti: 392.424
[illegible] 832.525
[illegible] 78.21

CORPO FORESTALE

Asti: 211.815
Bubbio: 0144/82.00

VIGILI [illegible]

[illegible] pronto interv. 53.421, 39.81
Canelli: 833.702
Nizza: 721.565
Costigliole: 968.031
San Damiano: 975.058
Villanova: 946.085

TURISMO

Azienda di promozione turistica: 50.357 - **Informazioni accoglienza turistica:** 58.200

SEGNALAZIONI GUASTI ACQUEDOTTO

Asti: 53.464 - 39.91
Nizza: 721.365
Canelli: [illegible]
Consorzio Valtiglione (Asti): 52.604 - [illegible]
Consorzio Monferrato (Moncalvo): 91.422
Acque Potabili (Cantarana): 011/55.941

ENEL

Asti: 54.166 - segnalazione guasti 274.074 - allacciamenti, contratti, informazioni telefonare al 31.666
Canelli: 833.409

GAS

Asti: 53.667; **Italgas** 54.601
Canelli: 721.450
Nizza: 721.450

SIP

Segnalazione guasti: 182
Elenco abbonati: [illegible]

Posto telefonico pubblico Galleria Argentera 53.011

FERROVIE

[illegible] 50.311 / 53.761
Nizza: 721.448
Canelli: 833.571
Costigliole: 968.477
San Damiano: 200.184
Castagnole Lanze: [illegible]
Moncalvo: 916.093
Montegrosso: 953.192
Villanova: 937.144
Montiglio: 994.200

AEROPORTI

[illegible] Levaldigi 0172/374.274
[illegible] Cristoforo Colombo 010/26.901
[illegible] Malpensa 02/748.522.00

BENZINAI
Self S[illegible]

Mobil: corso Don Minzoni 89
Agip: corso Torino 475
Ip: piazza Primo Maggio 28
Q8: corso XXV Aprile 27
Agip: frazione Valterza 83
Erg: piazza Leonardo da Vinci

BENZINAI DI TURNO
Mercoledì 15 agosto

Esso, corso Einaudi 24; **Mobil,** corso Don Minzoni 89; **Erg,** corso Torino 8; **Ip,** corso Torino 319; **Agip,** corso Torino 475; **Total,** frazione San Marzanotto 275; **Agip,** [illegible] vona 225; **Erg,** via Conte Verde 71; **Ip,** via Pietro Micca 2; **Ip,** corso Casale 237; **Total,** corso Alessandria 380; **Agip,** corso Alessandria 35; **Q8,** corso Alba 102; **Texaco,** piazza Primo Maggio 23; **Agip,** piazza Campo del Palio.

MUSEI

[illegible] **permanente** [illegible] **sistenza nell'Astigiano,** Sinagoga, via Ottolenghi 8 (telefono 32.439). Orario: martedì-sabato 9-12; 16-18; domenica 10-12. Lunedì chiuso.
Museo Alfieriano, [illegible] Alfieri 375 (telef. 58.284). Orario: martedì-sabato 10-12; 16-19; domenica 10-12. Lunedì chiuso.
Museo Archeologico e Paleontologico, [illegible] Alfieri 2 (telefono 353.072). Orario: martedì-sabato 9-12; 16-18; domenica 10-12. Lunedì chiuso.
Museo Lapidario, corso Alfieri 357. [illegible]: martedì-sabato [illegible] 12; 15-18; domenica 10-12. Lunedì chiuso.
[illegible] **storico,** via C. Massaia (telefono 39.91). Orario: lunedì-venerdì 8-14; martedì e venerdì anche 15,30-18,30.
Museo civico [illegible] **Bersi,** piazza Dante, Nizza Monferrato (telefono 721.273).
Museo arti e mestieri di un tempo, castello Cisterna. Ap. tutte le domeniche 15-18. Appuntamenti per gruppi telefonando al numero 979.118.

MERCATI

Lunedì: [illegible] **Damiano,** [illegible] **bercelli**
Martedì: [illegible], **Montegrosso,** [illegible]
Mercoledì: [illegible]
Giovedì: [illegible] **Don Bosco, Monastero Bormida, Moncalvo, Villanova**
Venerdì: **Canelli, Montiglio, Nizza**
Sabato: [illegible]
Domenica: **Costigliole**

BANCOMAT

Asti: CRAT, agenzia 1, via Gardini; agenzia 2, piazza Primo Maggio; agenzia 3, [illegible] Torino 53; Ricevitoria, via Grandi 5; Istituto [illegible] S. Paolo, via [illegible] 3; CRAT, [illegible] Dante 22; [illegible] di Roma, corso Alfieri [illegible] Popolare di Novara, [illegible] Alfieri 311.
Canelli: [illegible], piazza Gancia; Istituto Bancario San Paolo, via D'Azeglio 2; CRT, piazza Zoppa 10/A.
Nizza Monferrato: Istituto Bancario San Paolo, via Pio Corsi 77; CRT, piazza Garibaldi 4.

BIBLIOTECHE

[illegible] - **Bons**[illegible], corso Alfieri 375.
Orario: 9,30-12,30; 15-19.
Venerdì: 9,30-12,30; 15-22.
Sabato: 9,30-12,30.
Chiusa il sabato pom., la dom. e lun. tutto il giorno.
Asti Est, via Monti 38
Asti Sud, via Artom 4
Asti Ovest, via Baracca 21
Asti Centro, via Fontana 2
Canelli, via Roma 11
Nizza, via Crova 2

GALLERIE D'ARTE

La Giostra, via Verdi 34 (telefono 56.302)
Il [illegible], [illegible] (telefono 33.242)
Carosa, Sala Mostre, via Morelli 20
Palazzo della Provincia, Sala Mostre, piazza Alfieri
Sala d'Arte Comunale, Palazzo Mazzetti, corso Alfieri 357
La Finestrella, Canelli, via Alfieri 5 (telefono 831.187)

[illegible] DI [illegible]

Asti: diurna: *Baronciani,* piazza San Sec[illegible] 12; notturna: *Sacco,* via Alberti 1
[illegible] *Fantozzi,* via G. B. Giuliani
[illegible] *Terzilo,* piazza Garibaldi 21
[illegible] *Baldi,* [illegible] Carlo Alberto 85
Calosso: *Dal Cielo,* [illegible] Partigiani 1
Montechiaro: *Ravera,* via Roma 6
Villafranca: *Scaletta,* [illegible] 53

[illegible] DEL VINO

Bottega dei vini «Douja d'Or», [illegible] - Exposizione, piazza Alfieri. Telefono [illegible].
Bottega del moscato [illegible] **vini** [illegible]**,** Canelli, frazione S. Antonio. Telefono 831.157.
Enoteca regionale [illegible] **spumante,** Canelli, via [illegible] circolo Giuliani. Telefono 831.372.
[illegible] **regionale** [illegible] **astigiani,** [illegible] di Costigliole. Tel. 968.289 (chiusa).
Bottega del vino, Castagnole Lanze, via Ener Bettica [illegible]. Telefono 87.132.
Bottega del ruché, Castagnole Monferrato, via V. Emanuele 17. Telefono 292.136.
Bottega [illegible] **vino,** Castelnuovo Calcea, via Roma 12. Telefono 957.148.
Associazione piemontese produttori viticoli Costigliole, frazione Sionzo 54. Telefono 968.359.
[illegible] **del vino,** Moncucco Torinese, via Mosso 6. [illegible] no 011/98.74.765.
Bottega del vino, Montegrosso, [illegible] Valtumida. Telefono 953.052.
Bottega del vino «Il ciabot», Nizza Monferrato, piazza Garibaldi. Telefono 721.753.
Bottega del grignolino, Portacomaro, piazza Marconi. Telefono 202.686.
Bottega del vino, Quaranti, via Don Reggio. Telefono 77.061.
Bottega del vino, [illegible] no, piazza Vittorio Alfieri. Telefono 971.000.
Bottega [illegible] **vino,** [illegible] Giorgio Scarampi, piazza Roma. Telefono 0144/89.230.

[illegible]

[illegible] 3: Castelnuovo [illegible] (telefono 957.129)
Charly Due: via G[illegible] 3, Asti (telefono 32.572)
Symbol: Vigliano d'Asti (telefono [illegible] 953.853)
Diva: Monastero Bormida (telefono 88.377)
Enigma: Castello d'Annone (telefono 60.301)
Livio Dancing: Moncalvo (telefono 91.452)

LOCALI NOTTURNI

Angelo [illegible] via [illegible] 13, Asti (telefono 56.656)
Chico: Motta Costigliole d'Asti (telefono 968.412)
La tana di Simba: Montabone (telefono 762.31[illegible])
Saint Paul: Cassinasco (telefono 851.174)

LA [illegible]

Redazione di Asti: via De Gasperi 2, telefono 33.252, 50.224
Concessionaria di pubblicità: Publikompass Asti, via A. Zocca 3, telefono 32.222
Distribuzione: Ro. Pi., [illegible] Valmanera 65, [illegible]. 50.287

TV [illegible]

RETE 9 TAI
9,30 **Proposte acquisti**
10,30 **Oliver Twist,** avventura
12,45 [illegible]
13 — **Cominciare in allegria,** telefilm
13,30 **I detectives,** telefilm
14,30 **Piemonte in piazza**
16,30 **Proposte acquisti**
17,30 **Arbegas,** cartoni animati
18 — **Chapp,** cartoni animati
18,30 **Tra l'amore e il potere,** telenovela
19,30 **Falamoca,** con E. Pastrone
20,25 **TG9**
21 — **Piemonte in piazza,** programma musicale
23 — **The** [illegible] telefilm
23,30 **TG9**
24 — **I detectives,** telefilm
1,45 **Non stop**

PRIME VISIONI A TORINO

[illegible] 200 — corso [illegible] — Tel. 65.65.21
La chiamavano Bilbao — [illegible] Bigas Luna, con Angel Yove, Maria Martin. Colori. Viet. min. 18. Orario: 19,20; 21,10; 23 (aria condizionata).

[illegible] 400 — corso Giulio Cesare 67 — [illegible]. 85.65.21
Sogni — di Akira Kurosawa, [illegible] Steven Spielberg; Festival di Cannes [illegible]. Colori. [illegible] vietato. Orario: 20,15; 22,30 [illegible] condizionata).

Centrale — via Carlo Alberto 27 — Tel. 54.01.10
Pepi, Luci, [illegible] **e** [illegible] **ragazze del** [illegible] — di Pedro Almodovar con Carmen Maura, Eva Silva. Non vietato. Orario: 16,30; 18; 19,30; 21; 22,40 (aria cond.).

C. Chaplin 1 — [illegible] 32/E — Tel. 54.52.45 — Ingr. 8000 rid. 6000
Giù le mani [illegible] **mia figlia** — di S. Dragoti, con T. Danza, C. Hicks, A. Tolenz. Orario: 16; 17,40; 19,20; 21; [illegible].

C. Chaplin 2 — via Garibaldi 32/E — Tel. 54.52.45 — [illegible].: 8000 rid. 6000
Senti chi parla — di Amy Heckerling, con John Travolta. Orario: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.

[illegible] — piazza Sabolino — Tel. 447.52.41
La casa 5 — di Clyde Anderson, con David Brandon, Barbara Bingham. Col. Viet. 14. Orario: 19,10; 21; 22,50 (aria condizionata).

Eliseo Blu — piazza Sabolino — Tel. 447.52.41
Balle spaziali [illegible] **la vendetta** — di David [illegible], con Randy Quayd, Margaret Colin. Colori. Non vietato. Orario: 19,10; 21; 22,50 (aria condizionata).

Eliseo R[illegible] — piazza Sabolino — Tel. 447.52.41
Il Mahabharata (poema indiano) — di Peter Brook ediz. orig. in inglese con sottotitoli in italiano. Ore 21,15 (aria condizionata).

King Kong — CINESTUDIO — via Po 21 — Tel. 839.75.02
Music [illegible] — di Costa Gavras, con Jessica Lange, Armin Mueller-Stahl, Frederic Forrest. Orario: 18,10; 20,25; 22,35.

Lilliput — via XX Settembre 15 bis — Tel. 53.71.00
Combat Dance (A colpi di musica) — di Robert Wise con Jason Gedrick, Troy Beyer. Orario: 16; 17,35; 18,15; 20,50; 22,35

Nazionale 1 — via Pomba 7 — Tel. 812.41.73
Un gatto nel cervello — di Lucio Fulci, con Jeffrey Kennedy, Harrison Lang. Colori. Viet. [illegible] 18. Orario: 15; 16,50; 18,40; 20,30; 22,30 (aria condizionata)

Nazionale 2 — via Pomba 7 — Tel. 812.41.73
Senza esclusione [illegible] **colpi** — di Newt Arnold, con Jean-Cl[illegible] Damme. Colori. Non vietato. Orario: 15,30; 17,15; 19; 20,45; 22,30 (aria condizionata).

Olimpia 1 — [illegible] Arsenale [illegible] — Tel. 53.24.48
La casa al n. 13 [illegible] **Horror Street** — di Harley Cokliss, con [illegible] Wilhoite, J. Redgrave. Colori. Vietato min. 14. Orario: 16,10; 17,45; 19,20, 20,55; 22,30 (aria condizionata)

Olimpia [illegible] — via Arsenale 21 — Tel. 53.24.48
Le [illegible] **lontananze** — di Sergio Rossa, con Lina Sastri, Fiorenza Marchegiani, Angela Finocchiaro. Non vietato. Colori. Orario: 16,30, 18,30; 20,30; 22,30 (aria condizionata)

Zeta — via Colleasca 12 — Tel. 749.29.07
Indiana Jones e l'ultima [illegible] — di S. Spielberg, con H. Ford, S. Connery. Orario: 20,15; 22,30.

TEATRI A TORINO

Nuovo — corso M. d'Azeglio 17 — Tel. 65.65.52
Spazio musica al Forte [illegible] — [illegible] 17,30 nel cortile del Cavaliere, Ingrid Silic [illegible] pianoforte. Informazioni 011 [illegible] - 011 / 655.552

Il cinema [illegible] *costa caro e vi sono sale per tutte le borse*

Volume edito da «Juke Box all'Idrogeno»

Manifesto Beat

L'autore è Salvo D'Urso

Una storia del beat italiano attraverso i dischi: un manuale prezioso per i collezionisti di vecchi 45 e 33 giri, ma anche una lettura curiosa per chi vuole ricordare gli Anni Sessanta [illegible] la loro musica migliore. [illegible] intitola «Manifesto Beat», è un volume pubblicato da «Juke Box all'Idrogeno», negozio di corso Einaudi 53, a Torino, specializzato [illegible] dischi usati [illegible] rari.

L'encomiabile autore delle minuziose ricerche che hanno portato alla compilazione di ben [illegible]55 schede di gruppi e solisti del beat d'Italia è Ursus, ovvero Salvo D'Urso, musicista torinese noto per essere [illegible] «mente» dei No Strange, band fra le migliori della neopsichedelia, alfiere [illegible] revival - in chiave moderna - delle sonorità rock di trent'anni fa.

Sfogliare «Manifesto Beat» - artigianalmente stampato e illustrato in bianconero, [illegible] pieno di quel profumo di «fanzine» che contraddistingue i lavori dei veri appassionati e dei veri collezionisti di vinile d'epoca - significa ritrovare nomi, volti, canzoni che appartengono al passato, eppure sono sempre ben presenti nella memoria di molti: personaggi [illegible] oggi sulla breccia - dall'Equipe 84 [illegible] Dalla, dalle Orme ai Pooh - e altri [illegible]he hanno cantato una sola estate, dagli Stormy Six a Patrick Samson. E chi ricorda [illegible]cora i formidabili Delfini, o i Corvi.

Completa il libro - che può [illegible] richiesto direttamente [illegible] «Jukebox all'Idrogeno» - un interessante «Viaggio nella Torino Anni Sessanta» attraverso i racconti di Paolo Melfi, cantante dei [illegible] del Sole, di Luigi Guerrieri, batterista dei Cocks, [illegible] Luigi Piazzotta, batterista di Squali [illegible] Apaches; tutti gruppi che predicarono il verbo beat all'ombra della Mole. Seguono interviste ai Corvi, a Tony Pagliuca delle Orme, ad Augusto Daolio dei Nomadi, a Riki Maiocchi. E per finire, una pa[illegible] [illegible]l nuovo beat italia[illegible] Anni 80-90, introdotta da Naska, batterista degli Statuto.

Insomma, duecento pagine divertenti anche per chi non frequenta le bancarelle alla ricerca [illegible] preziosi 45 giri, [illegible] almeno una volta, un secolo fa, ha sognato ascoltando i Rokes cantare «C'è una strana [illegible] nei tuoi occhi». **(g. fer.)**

Concluso con successo lo Spazio Musica

Mozart a Exilles

L'ironia di Ingrid Silic

Bilancio decisamente positivo per la serie di quattro concerti tenuti al forte di Exilles [illegible] 21 luglio al 12 agosto. Dopo il Quartetto ottoni Giovanni Gabrieli, il duo flauto-chitarra Rosso-Nuti e la pianista Paola Volpe ha chiuso la seconda edizio[illegible] [illegible] «Spazio Musica» con un recital pianistico l'artista slovena Ingrid Silic.

Decisamente «classico» il programma e conosciuto. Mozart e Beethoven gli autori proposti in [illegible] esibizione senza intervallo e spesso interrotta da applausi «fuori tempo». Alla «Fantasia in [illegible] minore K 397» interpretata con qualche indugio romantico è seguita la celebre «Sonata n. 26 in la maggiore K 331» siglata dal noto movimento «Alla turca» (Allegretto), un ironico pezzo orientale filtrato da uno stile parigino.

Il tema della sonata mozartiana seguito dalle variazioni, ha confermato le consolidate doti della Silic che sull'autore salisburghese ha tenuto uno stage alla Scuola di Alto Perfezionamento Musicale di Saluzzo. Calma olimpica e serenità melodica ha diffuso la «Sonati[illegible] n. [illegible] in sol maggiore op. 79» di Beethoven.

Parte dell'edificio crollò nel 1932 in seguito ad un terremoto

Moasca, rinasce il castello

Il progetto prevede il recupero delle cantine e delle mura esterne I ricordi del proprietario, Valerio Fiore. Forse ospiterà un'enoteca

Ecco come appariva il castello di Moasca, in [illegible] dipinto risalente [illegible] secolo scorso

MOASCA. Forse [illegible] giorno l'antico castello di Moasca tornerà a vivere, dopo decenni di rovinoso abbandono. Questo almeno sperano il sindaco Giuseppe Scaglione [illegible] Valerio Fiore, 72 anni ben portati, che da bambino, dalla sua [illegible] vicinissima al maniero medioevale, dove giocò spesso, vide carrozze di nobili arrivare e truppe di soldati partire.

A Scaglione e Fiore, funzionario del ministero degli Interni, [illegible] venuta l'idea di recuperare parte della fortezza (dove alloggiavano le truppe), raggiungibi[illegible] unicamente attraverso un ponte levatoio [illegible] collegata un tempo, attraverso una serie [illegible] camminamenti sotterranei, alla foresteria del castello, divenuta poi abitazione di Valerio Fiore, discendente pare di una famiglia di nobili francesi.

Il progetto, [illegible] troverà i finanziamenti necessari, mira a recuperare le antiche mura [illegible] un'enorme cantina «che occupa per intiero tutta la parte inferiore [illegible] castello - annotò uno storico astigiano - ed [illegible] vastissimo: la volta [illegible] eccellente capo d'opera non meno che il pavimento tutto a lastrico di quadrate pietre da taglio».

Da molto tempo la cantina è occupata dalle macerie [illegible] tetto e delle strutture portanti delle volte crollati [illegible] 1932 (pare per un terremoto). Da anni sull'enorme spianata ottenuta dopo abbondanti gettate di cemento, gli abitanti di Moasca (circa [illegible] anime) si ritrovano in occasione della festa patronale. Ma Valerio Fiore ricorda ancora bene quando nella grande cantina «mangiavano fino [illegible] 200 persone, tra soldati e contadini della [illegible]. I pasti erano piuttosto frugali, pane e acciughe, [illegible] come oggi».

Il sindaco Scaglione non nasconde [illegible] progetto ambizioso: «Se [illegible] giorno riusciremo [illegible] recuperare la cantina, si potrebbe creare un'enoteca per dare ai vini della [illegible] zona (barbera, [illegible] anche dolcetto, moscato e cortese) [illegible] giusto riconoscimento, e per far rivivere la nostra terra».

Oggi è ancora possibile osservare le antiche finestre ogivali [illegible] cantina, «incastonate» nelle possenti mura su [illegible] spiccano resti di propaganda elettorale, manifesti listati a lutto, cartelli arrugginiti.

Ma quali possibilità di realizzazione potrebbe avere l'idea del Comune di Moasca?

«La Sovrintendenza ai beni artistici e architettonici ha dimostrato interesse al recupero del castello - spiega l'architetto Vittorio Fiore [illegible] Asti che redigerà per conto del Comune un progetto riguardante l'intervento di ristrutturazione -. Una volta conclusa l'analisi dei costi, dovremo sperare che la nostra proposta ottenga i finanziamenti statali necessari e che si faccia avanti anche qualche sponsor».

«Negli ultimi anni si è andata affermando la moda [illegible] trasfor[illegible] vecchie fortezze in ristoranti ed enoteche - aggiunge il sindaco Scaglione -. Noi un [illegible] stello [illegible] l'abbiamo, aspettiamo tutto il resto».

Laura Nosenzo

LA STAMPA
CUNEO
E PROVINCIA

Martedì 14 Agosto 1990

Redazione: via XX Settembre 39, telefono 67.048 / 54.508

TRAFFICO IN TILT

Fossano, duemila alla santona

Pellegrini di tutto il Piemonte e della Liguria si sono radunati ieri mattina, per quattro ore, davanti alla cappella di San Giuseppe, sulla strada che porta a Bra e a Torino. Aspettavano l'apparizione annunciata da una veggente genovese. **Gianni De Matteis** A PAGINA 3

FRANCIA CHIEDE IL «TENDA BIS»

José Balarello, sindaco di Tenda e senatore della Repubblica di Francia non ha dubbi: per migliorare i collegamenti fra la valle Roya e il Sud Piemonte è indispensabile la costruzione del secondo traforo del Tenda. E per sollecitare la realizzazione dell'opera Balarello ha inviato due telegrammi, uno al ministro dei Lavori pubblici italiano, Prandini, l'altro al collega francese Delebarre. L'occasione? L'annuncio che dal 20 agosto fino a ottobre il tunnel del Tenda sarà aperto solo di giorno perché sono necessari altri lavori di consolidamento. Dal 1985 la galleria, che collega il Sud Piemonte al Nizzardo, è stata chiusa al traffico tredici volte per crolli e pericoli per la sicurezza degli automobilisti. Ci sono altri quattro valichi che superano il confine italo-francese, [illegible] tre di questi d'inverno, con la neve, vengono chiusi. Sono: la strada che supera il colle di Tenda, quelle della Lombarda e dell'Agnello. Rimane aperto lo scomodo valico della Maddalena. Il sindaco di Tenda aggiunge che, prima di pensare all'autostrada che congiungerebbe la provincia alla Spagna, bisogna fare subito la seconda galleria. **Gianni Martini** A PAGINA 8

[illegible]

Di ritorno dai ritiri estivi e da una lunga e meticolosa preparazione, le squadre piemontesi affilano le armi per la Coppa Italia, ma già si fanno i conti con il campionato ormai alle porte. C'è una favoritissima nel girone A dell'Interregionale? «Certo che c'è. E' la Pistoiese». Gianfranco Stoppino, allenatore dell'Acqui, non ha dubbi. Gli abbiamo chiesto di «fare» le carte al campionato che scatterà la seconda domenica di settembre e lui ha accettato di buon grado. Nel girone B il guanto della sfida è lanciato: [illegible] club piemontesi e valdostani, Aosta, Bellinzago, Biellese, Giaveno Coazze, Juve Domo, Rivoli, Sparta Novara, Valenzana e Verbania dall'inizio del mese, si preparano per lo scontro che dal 9 settembre fino a domenica 5 maggio li vedrà impegnati con altrettante società lombarde. A guardar bene, quello che si annuncia non sarà un duello facile: al di là del Lago Maggiore e del Ticino si gioca un calcio indubbiamente più tecnico anche perché i settori giovanili, a differenza che in Piemonte, pullulano.
Roberto Eynard, Pier Paolo Luciano e Florenzo Panero A PAGINA 7

FRABOSA SOPRANA

E' la sagra di bruss e raschera

A Frabosa Soprana domani prende il via la XVII edizione della «Sagra del bruss e della raschera». Decine di banchetti offriranno i tipici formaggi della valle, prodotti con metodi ancora artigianali e che profumano di erbe alpine. [illegible] PAGINA 6

A PAGINA 3

A Villanova Mondovì
Sorpresi 2 ladri saltano dal balcone

Rocambolesca fuga di due ladri: sorpresi dal padrone di casa sono fuggiti gettandosi dal balcone del primo piano di un alloggio di Villanova. Si sono poi allontanati in moto

A PAGINA 2

Il «Nas» a Vinadio
All'Usl di Borgo la casa di riposo non è registrata

E' quanto hanno scoperto i carabinieri del Nas di Alessandria durante un controllo nell'ospizio della Valle Stura che ospita [illegible] persone, 25 delle quali non autosufficienti.

Neviglie, in moto contro un furgone
Muore a 17 anni
La vittima è un apprendista meccanico del paese
E' grave la ragazza (14 anni) che viaggiava con lui

NEVIGLIE. Un giovane di 17 anni è morto e una ragazza di 14 anni è rimasta gravemente ferita in un incidente avvenuto domenica pomeriggio poco dopo le diciotto, in località Caffo, sulla strada comunale che collega Neviglie a San Donato di Mango. La vittima è Antonio Giacosa, di Neviglie, regione Castellero; l'amica, Mirella Stella, che compirà 15 anni a dicembre, è ricoverata nel reparto rianimazione dell'ospedale di Alba con trauma cranico: la prognosi è riservata.

Antonio Giacosa, che avrebbe compiuto 18 anni a settembre, viaggiava da San Donato verso Neviglie con la ragazza, sua compaesana, su una «Gilera 125», quando, all'uscita da una curva, si è scontrato con il furgone «Mercedes» guidato da Sergio Ternavasio, 38 anni, agricoltore di Neviglie. Lo scontro è stato violentissimo. La moto è finita sotto le ruote del furgone, il ragazzo è stato scaraventato sull'asfalto, mentre Mirella Stella è finita sul ciglio della strada. Le condizioni dei due amici sono apparse subito molto gravi. Sono intervenuti i carabinieri di Neive, i colleghi del nucleo radiomobile di Alba e un'ambulanza. Per il giovane, apprendista meccanico, (Antonio Giacosa lavorava a Neive nella ditta Strazzarino, specializzata nella costruzione di carelli e scaffalature) non c'è stato nulla da fare: è morto durante il trasporto all'ospedale.

Al momento non si conoscono le cause dell'incidente, avvenuto su una strada larga oltre tre metri e mezzo. Entrambi i ragazzi indossavano il casco. Antonio Giacosa lascia il padre Annibale, viticoltore, la madre Maria Antonia Staropoli, di origine calabrese, il fratello Pasquale, 24 anni, muratore, e la sorella Ornella, 19 anni apprendista pettinatrice. I genitori di Antonio erano appena rientrati da una visita ad [illegible] parenti a Serralunga quando hanno appreso la drammatica notizia.

I funerali del giovane apprendista si svolgeranno oggi alle 17 nella chiesa parrocchiale di S. Giorgio a Neviglie. **[c. o.]**

Antonio Giacosa

Un bandito solitario in camice scuro e occhiali neri
Rapinatore del lunedì
Una settimana fa assaltò gli uffici di Margarita e Pianfei. Ieri, armato, ha tentato a Santa Vittoria. Poco dopo a Pocapaglia: bottino 15 milioni

POCAPAGLIA. Il «bandito solitario del lunedì» è tornato a colpire. Ad una settimana dalle rapine agli uffici postali di Pianfei e di Margarita, ieri mattina [illegible] armato di pistola ha dato l'assalto alle Poste di Macellai, frazione di Pocapaglia, facendosi consegnare [illegible] 15 milioni in contanti.

Un quarto d'ora prima, un individuo «sospetto» aveva tentato di entrare in un altro ufficio postale del Roero, quello di Santa Vittoria Borgo, a pochi chilometri da Macellai. Che si tratti della stessa persona è un'ipotesi suggestiva, anche se per ora non suffragata da elementi concreti. Altrettanto labile il legame con le rapine di otto giorni fa nel Monregalese: tra i quattro episodi ci sono però delle coincidenze quanto meno curiose, che fanno supporre l'esistenza di un bandito «specializzato» in colpi alle Poste nel periodo delle ferie estive, nel quale forse qualcuno spera in un allentamento della sorveglianza.

Ieri al «rapinatore solitario» è andata bene a Macellai, borgata di pianura del comune di Pocapaglia: a breve distanza dal tratto Bra-Alba della statale Cuneo-Asti. Sono le 10 quando l'uomo - non giovanissimo, statura media, una borsa in mano - entra nell'ufficio postale della frazione, si dirige allo sportello della [illegible] ed estrae una pistola. «Fuori tutto quello che hai» ingiunge alla responsabile. La donna, spaventata al punto che del bandito darà poi una descrizione molto incerta e imprecisa, obbedisce: banconote per un valore di 15 milioni passano dalla cassaforte alla borsa. Quando il rapinatore [illegible] nessuno lo segue, ma un paio di testimoni lo vedono fuggire su una «Peugeot» bianca in direzione di Pocapaglia.

Su un'altra auto, una «Fiat Uno», si sarebbe [illegible] allontanato da Santa Vittoria l'uomo il cui atteggiamento, un quarto d'ora prima, ha insospettito la titolare delle Poste del paese, inducendola a non aprirgli la porta a scatto e ad avvertire i carabinieri. «Erano le 9,45 - racconta la donna -. Nell'ufficio con me c'erano il portalettere, il procaccia e due clienti. Al di là dei vetri vedo uno sconosciuto con un camice nero e occhiali scuri che vuole entrare».

«Gli chiedo cosa desidera - prosegue la signora -. Devo fare un vaglia telegrafico», mi risponde di fuori. Sembra nervoso, parla in modo concitato, insomma non mi piace. Poco meno di tre anni fa qui ho già subito una rapina e questo mi ha resa sospettosa. Non gli apro. Uno dei clienti a gesti gli lascia intendere che mi sono allontanata dall'ufficio e poi mi dice che quello se n'è andato salendo su una "Uno" parcheggiata nei pressi». Ed ecco le coincidenze: una vettura dello stesso tipo era stata notata a Pianfei subito dopo la rapina di lunedì 6 agosto, mentre un camice di colore scuro indossava l'autore del «colpo» di Margarita.

Tra Santa Vittoria e la frazione Macellai di Pocapaglia c'è poca strada, ma sembra improbabile che in un quarto d'ora ci sia anche il tempo di cambiare auto: [illegible] l'ipotesi farebbe supporre la presenza di complici ben attrezzati, in contrasto con l'interpretazione «romantica» del «bandito solitario». Sta di fatto che nessuno si sarebbe presentato ad altri uffici postali della [illegible] per lamentare di [illegible] stato ingiustamente «respinto» a Santa Vittoria. Inoltre la rapina riuscita a Macellai presenta molte somiglianze con le 2 compiute lunedì della scorsa settimana nel Monregalese.

Grazia [illegible]

L'artigianato è il protagonista della mostra a Mondovì, sagre a Marmora e Frabosa Soprana
A Ferragosto musica, folclore e una miss
Limone domani sera eleggerà la «ragazza estate '90»

Folclore, musica, mostre, rappresentazioni teatrali e folcloristiche: la «Granda» offre una miriade di appuntamenti per Ferragosto. Gli appuntamenti principali sono a Mondovì dove prosegue ogni giorno la Mostra dell'Artigianato, nella **Valle Varaita** che ospita il concerto di Ferragosto con l'orchestra del Bruni, Frabosa Soprana dove i margari scendono dalle vallate e domani metteranno in vendita sulla piazza i formaggi alpini «bruss» e «raschera».

A Garessio, nella certosa di Casotto alle 18 ci sarà un concerto per due flauti e pianoforte. Il complesso architettonico del 1100, in seguito residenza Sabauda ed oggi museo degli arredi di casa Savoia, farà da cornice al trio formato da Giorgio Costa (pianoforte), David Aguilar e Giuseppe Nova (flauto). Nella prima parte verranno eseguite composizioni di Bach e dei suoi figli, nella seconda parte brani di Franz Doppler, fantasie su temi operistici, tratti dal «Rigoletto» di Verdi e dalla «Sonnambula» di Bellini.

Chi ama la musica potrà far tappa a **Mondovì** in Cascina Zucco dove alle 21,30 avrà inizio uno spettacolo di blues. Dick Mazzanti e la [illegible] band accompagnati da [illegible] contralto, [illegible] tenore, pianoforte, batteria e basso eseguiranno alcuni pezzi del loro colorito repertorio. Il concerto si colloca nell'ambito della rassegna musico-gastronomica internazionale.

Ceramiche, oggetti in ferro, rame cuoio caratterizzano la mostra dell'Artigianato allestita a **Mondovì Piazza**. La visita alle bancarelle ospitate in suggestivi angoli del quartiere è gratuita. Sempre a Piazza, domani alle 21 nella chiesa della Missione ci sarà un concerto per arpa.

A Santo Stefano Belbo, decima «Festa del moscato d'Asti e dell'Asti spumante» dove domani alle 21 nel teatro Tenda si esibiranno Vanna Ravinale e Bruno Maria Ferraro.

Vino e funghi anche a **Monteu Roero** alla 22ª «Sagra del fungo». Tra le manifestazioni che caratterizzeranno la giornata [illegible] un'esposizione dei migliori esemplari di funghi che alle 21 una giuria selezionerà.

A Sale Langhe dalle 14 alle 24, domani e giovedì saranno esposte nella scuola elementare le foto dei partecipanti alla dodicesima edizione del concorso nazionale di fotografia. Parallelamente verrà allestita una fiera sull'arte e sull'artigianato. Per la sezione pittura esporranno Claudio Diatto ed Ettore Della Savina, per la ceramica Guido Vigna e Wilma Balocco In programma una sezione scultura.

Il Ferragosto concluderà a **Marmora** i festeggiamenti per la IX «Sagra del margaro». Alle 10,30 ci sarà una processione da Vernetti al santuario della Madonna del Biamondo con messa solenne per l'Assunta.

A Valdieri, «capoluogo» della valle Gesso, a partire dalle 16 giochi popolari in piazza e partita a calcio tra celibi e ammogliati. La festa si concluderà nel padiglione della Pro loco con l'orchestra folk i «Carrillon». A **Montaldo Mondovì** domani alle 20,30 si concluderà agli impianti sportivi la prima edizione del «Palio dei rioni». I concorrenti di «Calupo», «Cantone», «Piazza», «Roà Marenca» e «Roà Piana» si cimenteranno in una serie di gare per la conquista del trofeo.

Il Ferragosto si concluderà all'insegna della bellezza nella video discoteca «La lanterna» di **Limone**. Alle 22,30 una giuria eleggerà la miss e il mister «estate '90» tra coloro che si presenteranno sul palcoscenico.

SERVIZI A PAGINA 4 E 5

I sindaci francesi della Valle Roja chiedono la costruzione del «Tenda bis»

«Subito il nuovo tunnel»

Polemiche per la chiusura notturna della vecchia galleria dal 20 agosto

TENDA
NOSTRO SERVIZIO

«Costruiamo il secondo traforo del Tenda per mantenere i collegamenti tra la Valle Roya e il Sud Piemonte, poi si potrà parlare del Ciriegia e della grande autostrada che la provincia di Cu[illegible] chiede per raggiungere la Catalogna attraverso la Francia». L'appello [illegible] di José Balarello, primo cittadino di Tenda e senatore della Repubblica di Francia. Una posizione che ha reso pubblica dopo aver inviato due telegrammi, con lo stesso te[illegible]o, ai ministri dei Lavori Pubblici francese, Delebarre, e italiano, Prandini.

L'occasione è stata l'annuncio che dal venti agosto sino ad ottobre [illegible] vecchio e fatiscente trafo[illegible] del Tenda sarà disponibile part-time, aperto di giorno e chiuso di notte perché [illegible] necessari altri lavori di consolidamento. L'ennesimo cantiere per rabberciare [illegible] galleria costruita 103 anni fa per ospitare il transito di [illegible] e cavalli e che continua ad avere problemi. Un solo, significativo, dato: dall'85 la galleria è stata chiusa al transito in tredici occasioni, sempre per crolli, caduta di calcinacci, crepe, pericoli sulla sicurezza dell'unico tunnel che collega il Sud Piemonte con [illegible] Nizzardo.

Esistono anche dei valichi, quattro strade che superano il confine sulle montagne della Provincia di Cuneo verso la Francia, ma con la prima [illegible] [illegible] di questi [illegible] chiusi per ragioni di sicurezza perché diventano impercorribili anche dalle auto. Sono: la strada che supera il colle di Tenda (asfaltata solo in territorio italiano), quelli della Lombarda e dell'Agnello. Rimane il valico della Maddalena, scomodo e comunque sconsigliato ai camion du[illegible] l'inverno.

In ottobre, di notte, la «Granda» sarà isolata [illegible] il traforo del «Tenda» chiuso per lavori e gli altri valichi percorribili solo in [illegible] di bel tempo e non dai camion.

«E' una situazione [illegible] estremo disagio che richiede interventi immediati - sostiene il sindaco [illegible] Tenda, José Balarello -. Non vogliamo più attendere. Dobbiamo lavorare perché i governi italiano e francese diano immediatamente il via [illegible] lavori del "Tenda bis", una seconda galleria che buchi la montagna a mille metri, lunga sei chilometri e [illegible].

Balarello aggiunge polemicamente: «Prima deve [illegible] realizzata quest'opera poi si potrà discutere dell'autostrada che congiungerebbe la provincia di Cuneo con la Catalogna, con un nuovo traforo. Per voler far troppo si rischia di lasciare tutto fermo. Per questo i paesi della Valle Roye sostengono che il tracciato autostradale che vuole la provincia di Cuneo può a[illegible]ra attendere. Ma che si deve costruire subito una nuova, secon[illegible] galleria del Tenda».

Il riferimento [illegible] all'amministrazione provinciale di Cuneo che nel Piano dei Trasporti [illegible] inserito tra le opere prioritarie la costruzione dell'autostrada Cuneo-Carrù, primo tratto [illegible] una grande autostrada che dovrebbe partire dall'Alessandrino per attraversare le Langhe, toccare Cuneo e, attraverso la Valle Gesso con il traforo del Ciriegia, raggiungere la Francia per terminare [illegible] Catalogna. Un progetto «faraonico» che sta muovendo i primi passi. Per il primo tratto di autostrada, tra Cuneo e Carrù dove si collegherebbe alla Torino-Savona, ci sono progetti di massima e una richiesta di concessione allo Stato da parte della società «Satap» (la stessa che gestisce l'autostrada Torino-Piacenza).

Il sindaco-senatore di Tenda aggiunge: «I governi francese e italiano tergiversano e attendono che sia definito il percorso autostradale che partendo [illegible] piana del Po arriverebbe in Spagna. E intanto i problemi di collegamento tra provincia di Cuneo e Nizzardo diventano insostenibili. Per questo nel telegramma inviato ai ministri dei Lavori pubblici dei due Stati - aggiunge - chiediamo che il tunnel [illegible] Tenda venga sostituito nel più breve tempo possibile con un altro più moderno e di grande ampiezza [illegible] aspettare il tracciato dell'autostrada».

In attesa che venga presa [illegible] decisione sulla costruzione del secondo traforo rimane il problema, immediato, dei continui crolli all'interno della vecchia galleria che si verificano sempre nel tratto italiano e non in quello francese. Balarello sostiene: «Credo che dipenda [illegible] clima: la temperatura del versante francese è [illegible] dalle correnti mediterranee, quella italiana ha maggiori infiltrazioni di acqua dovute proprio alle condizioni meteorologiche più rigide. L'Anas inoltre aveva cercato di allargare la galleria. Il risultato è stato che durante i lavori [illegible] buona parte della galleria ha ceduto. Oggi gli italiani si sono resi conto che la galleria non si può allargare, bisogna costruirne un'altra».

Gianni Martini

L'imbocco in territorio italiano del traforo del Tenda

[illegible] PROVINCIA

CARAGLIO
Ragazzo ferito in un incidente

[illegible] ragazzo di 14 anni, Diego Valinotto, abitante in via Vecchia Cuneo 37/c [illegible] rimasto ferito in [illegible] incidente avvenuto sulla strada che collega Caraglio alla frazione San Lorenzo. A bordo di un motorino si è [illegible]trato, per cause che stanno accertando i carabinieri, [illegible] la «131» guidata da Severino Degiovanni, [illegible] Busca, via Bodoni 8. Il ragazzo è sta[illegible] ricoverato all'ospedale Santa Croce di Cuneo. Ha riportato [illegible] frattura del setto nasale e varie contusioni: guarirà in un mese.

MONTA'
Auto finisce in un prato e s'incendia

Domenica [illegible] due [illegible] [illegible] rimaste coinvolte in un incidente fra Montà e Pralormo. La «Porsche» guidata da Bruno Cagliari, di Pralormo, diretta verso Torino, all'uscita di una [illegible] [illegible] è scontrata con la «Peugeot [illegible] condotta da Giancarlo Olivero, 21 anni, abitante a Carmagnola, che viaggiava in direzione opposta. Entrambe le auto [illegible] uscite [illegible] strada. La «Peugeot» è finita in una scarpata, la «Porsche» ha concluso [illegible] sua corsa in un campo. Il conducente dell'auto sportiva è riuscito ad abbandonare la v[illegible] prima che si incendiasse. I due automobilisti sono rimasti illesi.

[illegible]
Il medico Ripa cade dalla moto

Il medico Carlo Ripa, 40 anni, di Caraglio, piazza Martiri 19, fratello dell'ex [illegible] regionale al Turismo Franco, e un amico, Livio Palma, 26 anni, Caraglio, via Bottonasco 104, sono rimasti feriti in un incidente nelle vicinanze della colletta di Rossana. I due amici erano diretti a Pontechianale per seguire il Giro ciclistico delle Valli Cuneesi. Improvvisamente Livio Palma ha perso il controllo [illegible] moto e i due amici [illegible] caduti. Carlo Ripa ha riportato lesioni alle braccia e alle gambe: guarirà in 25 giorni. Per Livio Palma (abrasioni e varie escoriazioni) la prognosi è [illegible] due settimane.

MORETTA
Nominato Accademico delle Scienze

Il morettese Augusto Biancotti, 44 anni, [illegible] stato nominato membro corrispondente dell'Accademia [illegible] Scienze di Torino per le scienze matematiche, fisiche e naturali. E' ordinario di geografia fisica alla facoltà di geologia dell'Università di Torino e direttore del Dipartimento di Scienze.

CORTEMILIA
Dibattito sui «Popoli [illegible]

«Lo sviluppo dei popoli poveri» è il tema dell'incontro che si terrà stasera alle 21 nell'oratorio san Pantaleo, in via della Chiesa. Relatore monsignor Costanzo Muratore. La riunione è promossa [illegible] Centro studi di cristologia e mariologia applicata.

Dronero, la nonna centenaria e Agnese suora da 60 anni

Festa per due anziane

La cerimonia nella chiesa della Confraternita «Da sempre impegnate nella vita parrocchiale»

In alto Caterina Astesano Marino. Sotto: suor Agnese

DRONERO. Gli ultimi preparativi si sono conclusi. Ora familiari e amici, con la città intera, sono pronti per celebrare due importanti anniversari.

Domani mattina, alle 11, nella chiesa della Confraternita [illegible] Dronero si festeggeranno i cento anni di Caterina Astesano Marino e i sessant'anni da quando suor Agnese Decio ha pronunziato i voti.

«Abbiamo voluto ricordare insieme questi due anniversari - dice don Gianni Banchio, uno dei promotori - poiché le festeggiate sono da sempre impegnate nella vita parrocchiale droneresee».

Caterina Marino è nata il 30 ottobre 1890 a Villar San Costanzo. Sposata, madre di tre figlie, si è trasferita a Dronero nel 1920 dopo essere rimasta vedova a 29 anni. Da sola, con il mestiere di sarta, è riuscita a provvedere alla famiglia. Per quarant'anni è stata la rettrice della Confraternita di Dronero. Durante questo periodo ha curato le varie attività della compagnia, tanto che ancora oggi in paese molti la ricordano come «la Retura d'la Crusà».

Dice Caterina: «Sono conten[illegible] di potere ancora partecipare alla festa in buona salute».

La signora Caterina da anni [illegible] assistita dalla figlia Maria, settantenne, che dice: «Il segreto di mia madre è di aver sempre saputo affrontare con grande serenità i casi della vita».

[illegible] sabato ci sarà un'altra festa per [illegible] Caterina: arriveranno infatti dalla Francia i [illegible] 5 nipoti e 11 pronipoti.

L'altra grande festeggiata di Ferragosto è suor Agnese Decio, nata a Bosisio Parini (Como) nel 1907, suora dal 1930. [illegible] [illegible] ventina d'anni suor Agnese presta servizio a Dronero, alla casa di riposo Gattinara Sgherlino.

La suora è da sempre impegnata nell'assistenza degli [illegible] malati e tutti in paese le riconoscono il [illegible] impegno costante e tenace.

Domani a mezzogiorno nella Sala della Confraternita le due festeggiate riceveranno [illegible] pergamena ricordo. [c. g.]

Irregolarità accertata dai carabinieri del Nas durante un'ispezione

A Vinadio ospizio fantasma

Non è registrato, ma l'Usl paga i dipendenti

VINADIO. La casa di riposo «Simondi» non risulta all'Usl di Borgo San Dalmazzo. Ufficialmente, in base alla legge nume[illegible] [illegible] del 1985, è come se non esistesse, nonostante nel ricovero per anziani lavori un infermiere dell'unità sanitaria locale e che la Regione abbia concesso finanziamenti per l'ampliamento e la ristrutturazione. Lo hanno «scoperto» i carabinieri del Nas di Alessandria, che ieri, per la seconda volta in due settimane, (alla fine di luglio [illegible] ispezionato il campeggio nei p[illegible] del forte, disponendo l'abbattimento [illegible] alcuni servizi igienici installati abusivamente da privati) hanno fatto un sopralluogo nel centro dell'alta valle Stura.

«Il controllo [illegible] dato risultati dei quali possiamo essere più che soddisfatti - dice il sindaco di Vinadio Angelo Giverso -. I carabinieri hanno verificato l'ottimo stato del reparto cucine, dei cibi e delle riserve alimentari che vi sono conservati, la pulizia delle stanze, la funzionalità dei servizi igienici. Rispetto alle cose importanti, insomma, hanno [illegible] tutto a posto. Tranne, nel controllo dei documenti [illegible] ricovero, la registrazione all'Usl 60. Non c'è: forse non è mai stata richiesta. Ma parlare di irregolarità mi pare assurdo. Al contrario, in questi anni l'Usl [illegible] individuato nel ricovero di Vinadio una delle strutture al servizio di tutti gli anziani della Valle Stura».

Attualmente la «Simondi» ha 45 ospiti, [illegible] dei quali sono non autosufficienti. In opere di rinnovamento e di miglioramento dei servizi igienici [illegible] stati spesi oltre 600 milioni.

«Per un Comune come il [illegible]stro - dice Giverso - si è trattato di un sacrificio non indifferente. Ci delude, invece, il fatto che lo Stato [illegible] aiuti molto poco. Non appena fu approvata in Parlamento, alla fine dello scorso anno, la legge per il finanziamento di lavori per l'eliminazione delle barriere architettoniche, ci atti[illegible] subito per ottenere almeno [illegible] piccola parte dei 60 miliardi promessi. Ma, evidentemente, lo Stato è super efficiente quando si tratta di mandare i Nas a fare i controlli, un po' meno in altre occasioni. La risposta alla nostra domanda è arrivata dopo sei mesi: l'erogazione di fondi non è possibile, perché [illegible] il regolamento applicativo della legge».

Altre forme di aiuto sono venute recentemente a mancare: è il caso degli obiettori di coscien[illegible].

«Dal 1985 al 1989 [illegible] comune di Vinadio - prosegue Giverso - [illegible] n'erano in servizio quasi costantemente cinque, che venivano impiegati proprio in appoggio al personale del ricovero per anziani. Da sei mesi non [illegible] più [illegible] nessuno». [m. bo.]

UNITA' SOCIO SANITARIA LOCALE N. 64 DI BRA

Ai sensi dell'art. 6 della legge 25 febbraio 1987, n. 67, si pubblicano i seguenti dati relativi al bilancio preventivo 1990 e al conto consuntivo 1989.

[illegible]

ENTRATE *(in migliaia di lire)* **SPESE**

Denominazione	Previsioni di competenza da bilancio ANNO 1990	Accertamenti da conto consuntivo ANNO 1989	Denominazione	Previsioni [illegible] competenza da bilancio ANNO 1990	Impegni da conto consuntivo ANNO 1989
Risultato differenziale	1.041.279	[illegible]			
Trasferimenti correnti	[illegible]	50.799.418	Spesa correnti	51.749.350	54.160.484
Entrate varie	2.513.350	3.220.942	Spese in conto capitale	1.041.279	3.774.760
Totale entrate correnti	51.777.350	54.020.360	Rimborso prestiti	28.000	27.925
Trasferimenti in conto capitale	—	2.417.040	Partite di giro	6.670.000	5.105.002
Assunzioni di prestiti	—	—	Totale	59.488.629	63.068.171
Partite di giro	6.670.000	5.105.002	Avanzo	—	—
Totale	59.[illegible]	63.068.171	Totale generale	59.488.629	63.068.171
Disavanzo	—	—			
Totale generale	[illegible]	63.068.171			

[illegible]

ENTRATE *(in migliaia di lire)* [illegible]

Denominazione	Previsioni di competenza da bilancio ANNO 1990	Accertamenti da conto consuntivo ANNO 1989	Denominazione	Previsioni di competenza da bilancio ANNO [illegible]	Impegni da conto consuntivo ANNO 1989
Trasferimenti correnti	1.600.442	1.288.623	Spese correnti	2.549.707	2.307.557
Entrate varie	949.265	1.426.073	Spese in conto capitale	—	1.000
Totale entrate correnti	2.549.707	2.714.698	Rimborso prestiti	—	—
Trasferimenti in conto capitale	—	1.000	Partite di giro	14.000	[illegible]
Assunzioni di prestiti	—	—	Totale	2.563.707	2.313.776
Partite di giro	14.000	5.219	Avanzo	—	407.139
Totale	2.563.707	2.720.915	Totale generale	2.563.707	2.720.915
Disavanzo	—	—			
Totale generale	2.563.707	2.720.916			

IL [illegible]

La folla invade il quadrivio per Torino e Bra, traffico dirottato in centro

In duemila bloccano Fossano

Arrivati da tutto il Piemonte e Liguria dopo l'annuncio di una «santona» genovese: «Ci sarà un'apparizione»

FO[illegible]
DAL NOSTRO INVIATO

Per quattro ore ieri mattina il traffico al quadrivio per Torino e Bra [illegible] rimasto paralizzato: duemila persone provenienti da tutto [illegible] Piemonte e dalla Liguria si sono ritrovate davanti alla cappella semidiroccata [illegible] San Giuseppe, nel quartiere del Salice, per un'apparizione annunciata. E ai vigili urbani non [illegible] rimasto che rassegnarsi e dirottare camion [illegible] auto nel centro città. Una scelta obbligata che, tuttavia, ha creato qualche ingorgo.

La veggente, che rivela soltanto il nome, Anna Maria, e la città [illegible] provenienza, Genova, [illegible] arrivata per la prima volta a Fossano il 13 luglio [illegible] invito [illegible] sant'Anna e [illegible] Gioacchino, i genitori della Madonna, che mi erano apparsi in sogno dicendomi: "vai [illegible] Fossano, troverai il posto scelto dalla Vergine per parlarti"».

La chiesetta di San Giuseppe [illegible] ha più il tetto, è transennata, minaccia di crollare e dovrebbe essere presto abbattuta perché pare non abbia alcun valore artistico. Anna Maria [illegible] fa scese alla stazione ferroviaria e si incamminò per le strade del quartiere fermandosi davanti alla cappella. Adesso spiega: «Ho capito che quello era il posto indicatomi nel sogno perché sul lunotto sopra [illegible] portale c'era un affresco con la Sacra Famiglia».

Un'apparizione che aveva avuto pochi testimoni. Raccontano Renato e Pinuccia Olocco, il cui terrazzo [illegible] affaccia sul quadrivio: «Abbiamo sentito pregare, pensavamo stesse transitando un funerale, invece abbiamo visto quella donna inginocchiata che [illegible] mezzogiorno ha raccontato di aver visto la Madonna e ha detto che l'apparizione si sarebbe ripetuta lo stesso giorno, per altri nove mesi».

La [illegible] si [illegible] diffusa rapidamente [illegible] pochi giorni dopo sono arrivati alla cappella fedeli anche dalla Valle d'Aosta. Ieri erano in duemila. E tra di loro moltissimi giovani e qualche ammalato, accompagnato dai familiari. Anna Maria è [illegible] bella donna, [illegible] statura media, poco più che trentenne, vestita elegantemente, con una camicetta bianca e una gonna a colori vivaci. Al collo ha un grande rosario argentato, [illegible] altro lo tiene fra le mani.

La prima apparizione, racconta, l'ha avuta il Primo maggio al Colle delle Rose, in provincia [illegible] Piacenza. Poi il 28 maggio a Racconigi, il 5 luglio a Porto Maurizio di Imperia. Ma solo a Fossano [illegible] diventato un fenomeno di massa.

Alle dodici in punto, annunciata dai rintocchi delle campane, [illegible] veggente cade in ginocchio, mani giunte e occhi estasiati. Anche la folla si inginocchia, [illegible] colpo cessano preghiere [illegible] brusio. Trascorrono tre, quattro minuti, poi Anna Maria che si è riparata dal sole con un paio di occhiali scuri, si alza, e comincia [illegible] scrivere il «messaggio ricevuto, prima che sia dimenticato».

Lo legge al microfono, [illegible] la Madonna non ha fatto alcun [illegible] speciale, solo l'invito a pregare intensamente «perché cessi nel mondo l'odio, la violenza e il marciume morale».

Anna Maria spiega la visione, poi annuncia: «La Madonna [illegible] di guarire i malati, fateli venire avanti». E arrivano bambini e adulti, alcuni anziani infermi, la veggente li tocca, li abbraccia, rincuora i parenti.

La folla cerca di raggiungerla nella calca per stringerle la mano o sfiorarle il vestito: «L'anno prossimo se mi offriranno [illegible] locale [illegible] a Fossano un centro [illegible] spiritualità mariana».

Poi aggiunge: «Il 28 agosto sarò a Racconigi vicino alla chiesa di San Giovanni, per la terza apparizione, nello stesso punto dove nel 1229 la Vergine si era mostrata ad un pastorello». La veggente dà appuntamento ai fedeli liguri per [illegible] settembre a Porto Maurizio: lì ci sarà un'altra apparizione.

I rintocchi delle campane [illegible] gnano le quattordici quando la strada è di nuovo libera e gli autocarri e le auto tornano [illegible] circolare. Se ne vanno con gli ultimi fedeli anche alcuni nomadi che, saputo dell'evento, hanno deciso di far tappa a Fossano. Ma forse spinti da motivi più materiali.

Gianni De[illegible]

NELL'ATTESA

Vetro rotto, arriva la gru

Mentre la folla si stringeva attorno alla «santona», alle 11 è arrivata un'autogru del Comune che ha cominciato [illegible] manovrare e la gente si spostava protestando perché perdeva le posizioni faticosamente raggiunte nella calca. Qualcuno si era infatti ricordato che il vetro di [illegible] finestra della chiesetta di [illegible] Giuseppe era in bilico e avrebbe potuto anche per una minima vibrazione cadere [illegible] investire e ferire qualche pellegrino. L'operazione ha suscitato vivaci commenti: «Proprio oggi, proprio adesso dovevano venire [illegible] rimuovere quel vetro? - protesta [illegible] signora [illegible] Fossano -. [illegible] da un [illegible] che il municipio sapeva del raduno, non potevano provvedere prima senza rischiare di travolgere qualcuno?». L'operazione si è comunque conclusa in pochi minuti [illegible] folla è quindi tornata ad assieparsi davanti alla chiesa [illegible] San Giuseppe in attesa dell'apparizione. [g. d. m.]

[illegible] destra operai del Comune tolgono la finestra che rischiava di crollare
Sopra: la santona davanti all'ingresso della cappella di San Giuseppe

Incidente [illegible] Faule

In bicicletta è travolto [illegible] un'auto

FAULE. Il pensionato Giovanni Paschetta, 72 anni, abitante in via della Curva 1, è rimasto ferito [illegible] modo grave in un incidente avvenuto ieri mattina alla periferia del paese, sulla statale Torino-Saluzzo.

Ora [illegible] ricoverato con prognosi riservata alle Molinette di Torino. L'anziano era in bicicletta quando, per cause che stanno accertando i carabinieri di Moretta, è stato investito alle spalle e travolto dalla «Golf» guidata da Bruno Valinotti, 44 anni, abitante a Carignano, in via San Giacomo 10.

Giovanni Paschetta ha infranto [illegible] la schiena il parabrezza dell'auto ed è poi caduto sull'asfalto battendo con violenza il capo. Ai soccorritori le condizioni dell'anziano sono subito apparse gravi.

L'uomo, che ha riportato trauma [illegible] e ferite in tutto il corpo, è stato trasportato con l'elicottero dell'Aci al Cto di Torino; i medici, dopo le prime cure, ne hanno poi disposto [illegible] trasferimento per la Tac alle Molinette. [p. b.]

Incolumi riescono a dileguarsi nei campi [illegible] Villanova

Due ladri per fuggire saltano dal primo piano

MONDOVI'. Sorpresi dal proprietario [illegible] casa, due ladri sono fuggiti gettandosi dal balcone del primo piano. Incolumi sono saliti su una motocicletta [illegible] riusciti [illegible] fuggire dopo [illegible] rocambolesco inseguimento.

E' accaduto l'altra sera in Via Frabosa a Villanova Mondovì. Sono da poco trascorse le ventidue nell'abitazione dell'ambulante Valerio Baudino. La [illegible] al numero 50 di Via Frabosa [illegible] su due piani, [illegible] primo vive il padre del Baudino, [illegible] secondo l'ambulante, quest'ultimo è fuori [illegible] la moglie ed i due figli. [illegible] casa c'è la madre che ormai dorme, mentre il padre è in giardino. Due sconosciuti si introducono nell'abitazione scalando il muro e balzano sul balcone al primo piano. [illegible] volta saliti, trovano facile accesso all'alloggio da una finestra lasciata aperta per [illegible] gran caldo. Rovistano in cucina dove trovano duecentomila lire in biglietti di piccolo taglio, utilizzati per il resto durante i mercati, ed il portafoglio di Secondo Baudino, contenente cinquantamila lire.

Intanto in casa continua [illegible] dormire la moglie, indisturbata dal furto. Non contenti della refurtiva i malviventi attraverso i balconi si arrampicano al secondo piano lasciando visibili segni di pedate sul muro, poi si introducono nell'appartamento del piano [illegible] sopra, anche questa volta grazie ad una finestra lasciata aperta e frugano dappertutto. Improvvisamente dal cortile arrivano i rumori dell'auto di Valerio Baudino ed i ladri [illegible] sentono in pericolo, saltano sul terrazzo [illegible] primo piano e di qui si lanciano a terra, pur di trovare una via di fuga. Uno dei due, saltando dal balcone, si fa male ad [illegible] piede. Zoppicca leggermente: il Baudino lo vede [illegible] lo insegue attraverso il giardino. Fuori c'è il complice ad attenderlo a bordo di [illegible] moto. [illegible] Baudino non demorde e con la sua Fiat Panda, [illegible] un inseguimento attraverso i campi, reso vano solo da un piccolo fossato che blocca la macchina. Il commerciante [illegible] riuscito ad annotare il numero di targa: rientrato a casa ha dato l'allarme e ha fornito ai carabinieri, unitamente ad [illegible] sommaria descrizione dei [illegible] (uno era piccolo [illegible] magro, il secondo di costituzione robusta e alto), [illegible] targa della moto. Meno fortunato del Baudino è stato Giacomo Nota, gestore della «Birreria Pub the Paradise» di Fiamenga. L'abitazione del Nota si trova al numero 40 di Via Frabosa, a quattro case di distanza da quella del Baudino. I ladri sono entrati dal balcone ed hanno smontato la finestra senza rompere il vetrom, si sono introdotti in casa dedicandosi con calma al furto. Hanno scelto i gioielli di maggiore valore, preso il videoregistratore e l'incasso di venerdì, in tutto una refurtiva di oltre 8 milioni.

I carabinieri di Villanova sono al lavoro per risolvere il [illegible] so. Intanto c'è chi pensa che la coppia [illegible] sa in fuga dal Baudino abbia potuto portare a termine il furto a casa del Nota, ma è ancora da stabilire quale dei due furti sia avvenuto per primo. [l. f.]

LA FOTO D'ARCHIVIO

Alba, piazza Rossetti [illegible] nel primo Novecento

Bambini, alcuni adulti, donne con l'abito lungo: è un'immagine di piazza Rossetti, nel centro storico [illegible] Alba, ai primi del Novecento. Ora sono in corso lavori per farla tornare all'antico splendore. Il [illegible] to d'asfalto sarà sostituito dalla pavimentazione in porfido come [illegible] già stato fatto per piazza Duomo [illegible] via Maestra

Con il motorino

Giovane ferito in uno [illegible] [illegible] Peveragno

PEVERAGNO. Scontro fra un motorino e un'auto sabato sera in piazza Santa Maria, nel centro del paese. Il meccanico Michele Garro, 20 anni, abitante in via Angelo Campana 30, a bordo di un «Beta 50», era diretto sulla piazza da [illegible] strada laterale; per [illegible] che stanno accertando i carabinieri. Il giovane è andato a finire contro la «Golf» guidata da Bernardino Giorgis, [illegible] anni, frazione Montefallonio 69, che, fatto lo stop, si era appena immessa sulla stessa piazza.

Subito soccorso, [illegible] giovane meccanico di Peveragno è stato trasportato con un'ambulanza all'ospedale Santa Croce [illegible] Cuneo.

Nel violento urto Michele Garro ha riportato la frattura del femore destro e varie escoriazioni; i medici hanno emesso [illegible] prognosi di quaranta giorni. Illeso il conducente della «Golf». [r. s.]

STASERA AL CINEMA

Italia — Orario: 16/17,30/19 20,30/22 L. 8000
Film a luce rossa

[illegible] Comunale
C'era [illegible] castello con 40 cani
di D. Tessari con P. Ustinov, R. Alpi, [illegible] Cascio, D. Forest (Italia '89) — Un trentenne milanese e suo figlio trasformano un castello in Maremma in un ricovero per cani. Ma c'è chi vuole mandarli via... N.V. 1h 37' **Commedia**

[illegible] All'aperto — Estate Cinema
Tesoro mi si sono [illegible] i ragazzi
di J. Johnston con R. Moranis, M. Frewer (Usa '89) abb. a Una grossa indigestione con Roger Rabbit — Uno svampito papà, inventore d'un raggio magnetico, riduce i suoi figli a dimensioni [illegible] formiche. N.V. 1h 45' **Comm. fantastica**

[illegible]
Nightmare 5 - Il mito
di S. Hopkins con Robert Englund, [illegible] Wilcox, Danny Hassel (Usa '90) — Per tornare in vita il perverso Freddy Krueger tenta [illegible] trarre forza dal figlio che dovrà nascere ai sopravvissuti Dan e Alice. V. M. 14 1h 27' **Horror**

[illegible] Impero
Senza esclusione di colpi
di N. Arnold con J. C. Van Damme, D. Gibb, L. Ayres (Usa '89) — Un militare americano approfitta di una licenza per andare a Hong Kong dove parteciperà al torneo più sanguinoso di Kung Fu. N. V. 1h 33' **Avventura**

[illegible] Iris
Senti [illegible] parla
di Amy Heckerling con J. Travolta, K. Alley (Usa '89) — Un taxista gentile accompagna una bella cliente a partorire. Il bambino appena nato ha la facoltà incredibile di parlare e per di più cerca un papà... N. V. 1h 40' **Commedia**

[illegible] Excelsior — Orario: 16/21
Always - Per sempre
di S. Spielberg con R. Dreyfuss, H. Hunter, [illegible] Hepburn (Usa '89) — Un pilota che [illegible] dal cielo gli incendi muore in un incidente. Ma il suo fantasma non lascia la ragazza che ha amato. N. V. 2h 01' **Dramm. avventuroso**

[illegible] Lux
Non guardarmi: non ti [illegible]
di Arthur Hiller con Richard Pryor, Gene Wilder (Usa '89) — Testimoni casuali di un delitto un sordo e un cieco sono inseguiti da chi vuole eliminarli. In fuga l'uno supplirà all'handicap dell'altro. N. V. 1h 41' **Commedia**

[illegible] Ariston
Senti chi parla
[illegible] Amy Heckerling con J. Travolta, K. Alley (Usa '89) — Un taxista gentile accompagna una bella cliente a partorire. Il bambino appena nato ha la facoltà incredibile di parlare e per di più cerca un papà... N. V. 1h 40' **Commedia**

[illegible] Civico
Non pervenuto

Italia
Evelina e i suoi figli
di L. Giampalmo con S. Sandrelli, [illegible] Donadoni, P. Villoresi (Italia '90) — 40 anni, un matrimonio finito, Evelina vuole ritrovare serenità e affetto dedicandosi ai suoi due figli. Ma il loro amore la condizionerà. N.V. 1h 25' **Commedia**

[illegible] Roburent — Orario 20,30/22,30
Ritorno al futuro parte II
di Robert Zemeckis con M. J. Fox, C. Lloyd, L. Thompson (Usa '89) — Rispolverata la macchina del tempo il ragazzo e il professore partono per [illegible] viaggio [illegible] futuro. Ma nel 2015 qualcuno ruba l'auto... N. V. 1h 47' **Fantastico**

[illegible] Edelweiss
Batman
di Tim Burton con Michael Keaton, Jack Nicholson, Kim Basinger (Usa '89) — Un giovane miliardario all'occorrenza si trasforma in Batman, paladino dei deboli. Il suo nemico numero uno è il terribile Joker. N. V. 2h 04' **Avventura**

TUTTI I [illegible] UTILI

PER UN AIUTO

Telefono amico tel. 693.232 - via Statuto 14 - Cuneo
Caritas tel. (0171) 54.184 / 55.483 - via Meucci 38 - Cuneo
Centro pronta accoglienza [illegible] tel. (0171) 693.534 - corso IV Novembre - Cuneo
Centro pronta accoglienza femminile telef. (0171) 68.023 - via Meucci 38 - Cuneo
Casa delle giovane telefono (0171) 692.120 - via Barsezio 27 - Cuneo
[illegible] tel. (0171) 692.464 - via Dronero 11 - Cuneo
Centro anziani 1 tel. 66.235 - Palazzo S. Croce - [illegible]
Centro anziani 2 tel. 56.714 - [illegible] Sobrero 14
Centro anziani 3 tel. 411.688 - via Criseolo - Madonna dell'Olmo
Istituto provinc. infanzia tel. (0171) 67.088 / 692.084 - via XX Settembre 48
Soccorso [illegible] Cuneo 113
Soccorso stradale Aci 116
Percorribilità strade (011) 57.11
Vigili del fuoco 115
Antincendi boschivi (011) 513.151
Croce Rossa Bra 423.370
Croce Rossa di S. Michele (Mondovì) (0174) 322.600
Croce [illegible] **di** [illegible] **Tanaro** (0174) 326.356
[illegible]D.S. Croce Rossa di Morozzo (0171) 772556

AUTOAMBULANZE

Cuneo 66.444, 23.23
Alba 38.27.44
Borgo S. D. 26.00.13
Bra 42.01, 42.33.70
Busca, 93.56.58
Caraglio 81.91.02
Ceva 7.15.68, 72.22.22
Fossano 6.14.21, 63.61.11
Garessio 81.063
Limone 92.132
Mondovì 4.42.44
Morozzo 77.25.55
Niella Belbo 79.61.17
Peveragno 33.95.55
Racconigi 8.48.44
[illegible] 4.52.45
Sommariva Bosco 5.51.02
Savigliano 3.38.01
Vinadio 65.91.26

CARABINIERI pronto inter.

Cuneo 112
Alba 2.24.25
Borgo S. D. 26.93.33
Bra 42.52.61
Ceva 7.10.03
Fossano 63.57.77
Mondovì 4.74.44
Racconigi 8.53.33
Saluzzo 4.64.44
Savigliano 2.23.33

PRONTO SOCCORSO

Cuneo 44.11
Alba 36.32.11
Bra 42.01
Ceva 72.22.22
Fossano 6.14.21
Mondovì 49.41
Racconigi 8.51.81
Saluzzo 40.21
Savigliano 3.39.01

GUARDIA MEDICA

nottuma, prefestiva e festiva:
Borgo San Dalmazzo 26.96.32, 26.00.13
Busca 93.57.03
Cuneo 69.24.91
Dronero 91.76.76
Savigliano 3.39.01
Racconigi 8.51.81
Fossano 63.61.11
Saluzzo 40.21
Bra 42.02.73
Alba 36.32.11
Mondovì 49.41
Ceva 72.22.22

CORPO FORESTALE

Cuneo 69.73.21
[illegible]
Barge 3.65.93
Borgo S. D. 26.17.17
Caraglio 81.89.92
Ceva 7.18.38
Chiusa Pesio 73.42.41
Cortemilia 8.11.69
Demonte 9.51.56
Dronero 91.81.60
Garessio 8.13.21
Mondovì 4.03.69
Ormea 39.11.60
Saluzzo 4.13.07
Sampeyre 9.61.93
[illegible] **M.** [illegible]

POLIZIA STRADALE

Cuneo 5.62.22
Roreto di Cher. 49.58.00
Ceva 7.11.82
Saluzzo 4.21.18
[illegible] **autostrada** Torino-Savona (0172) [illegible]

[illegible] URBANI

pronto [illegible] e segnalazione guasti servizi pubblici: [illegible] 6.77.77
Alba 3.35.64
Borgo S. D. 2.61.81
Bra 4.37.44
Ceva 72.16.23
Fossano 63.44.42
Mondovì 4.22.22
Racconigi 8.54.11
Saluzzo 4.55.51
Savigliano 2.23.22

ACQUEDOTTI

Cuneo 69.25.18
Alba 3.39.84
Borgo S. D. 26.00.96
Bra 41.24.78
Ceva 72.16.23
Fossano 63.44.42
Mondovì 4.39.39
Saluzzo 4.55.51
Savigliano 2.23.51

[illegible]

Cuneo 69.22.31
Alba 4.21.55
Borgo S. D. 69.22.31
Bra 41.28.06
Fossano 69.11.13
Mondovì 4.25.27
Saluzzo 4.13.41
Savigliano 3.22.28

ELETTRICITA'

Cuneo 6.[illegible]
Alba 28.22.09
Borgo S. D. 6.78.75
Bra 28.22.29
Fossano 3.50.43
Mondovì 6.78.78
Saluzzo 3.50.43
Savigliano 3.50.43

TURISMO

Cuneo 69.32.58
Alba 3.58.33
Mondovì 403.88
Saluzzo 4.67.10

AEROPORTI

Cuneo Levaldigi 0172-374.274

FARMACIE DI TURNO

Cuneo: *Centrale*, [illegible] Roma 39
Alba: *Stevano*, piazza Rossetti 3/a
Bra: *Comunale*, via Brizio 25
Fossano: *Cumino*, via Roma 77
Mondovì: *Turco*, via Marighina 5
Saluzzo: *Bianco*, corso Piemonte 8
Savigliano: *Monchiero*, piazza [illegible] popolo 60

[illegible]

Alba: **Caline Club**, corso [illegible] Bixio 54 (tel. 43.940); **L'Al[illegible] Mondo**, via Tanaro 5 [illegible]. 0173/43.911); **Privacy Club**, piano-bar, via S. Margherita 2 (tel. 0173/43.511); [illegible] **Vu**, loc. [illegible]. Casiano [illegible] (tel. 0173/280.651).
[illegible] **Gruppo Due**, [illegible] Saone 6 (tel. 401.687).
[illegible]: [illegible] [illegible] [illegible] Isonzo 2 (tel. 60.966).

BENZINAI

Cuneo (self-service): Ip, viadotto Soleri largo De Amicis; Ip, piazza d'Armi; Montesheli, corso Nizza; Api, corso Monviso; Agip, Madonna dell'Olmo
Alba: Esso, corso Asti 1
Bra: Agip, via Vittorio Veneto; Agip, via Piumati
Fossano: Agip, via Cuneo; Agip, via Torino
Mondovì: Agip piazza Mellano
Saluzzo: Agip, via Torino e via Spielberg

[illegible]

[illegible]: Alba, Canale, Cuneo, Diano, Dogliani, Mondovì, Monesiglio, Pezzolo, Savigliano, Sommariva B., Varzuolo.
Mercoledì: Bagnolo, Belnette, Bellino, Boves, Caraglio, Ceva, Fossano, Gorzegno, Grinzane, Lequio B., [illegible]elle, Neive, Priocca, [illegible] [illegible]ito.
Giovedì: Alba, Barge, Borgo S. Dalmazzo, Carrù, Casteldelfino, Cherasco, Cornigliano, Demonte, Margarita, Montà, Racconigi.
Venerdì: Bene Vagienna, Bra, Busca, Canale, Caramagna, Cortemilia, Cuneo, Garessio, Murazzano, Paesana, Polonghera, [illegible], Sampeyre, S. Michele M., Mondovì, Savigliano, Valdieri.
Sabato: Alba, Boves, Ceva, Costigliole Saluzzo, Dogliani, Entracque, Mondovì, [illegible]zo, Racconigi.
Domenica: Bra, Chiusa Pesio, Limone, Montà, Narzole, Neive, Priocca.

GLI [illegible]

[illegible] LANGHE
[illegible] popolari e giochi [illegible] prestigio

Nell'ambito dei festeggiamenti organizzati dalla Pro loco stasera, alle 21, sulla piazza [illegible] Belvedere Langhe sarà presentata [illegible] rassegna di canti popolari «Incontri d'estate». Ospiti il cantastorie Angelo Manzone, «Ugo 'd Verdun» il gruppo le «Raviolo al vin»; in programma giochi di prestigio con il mago Arthur. L'ingresso libero.

[illegible]
Mostra di ceramica nel forte

Fino al 26 agosto nella bella cornice del forte di Vinadio [illegible] [illegible]ste le ceramiche [illegible] Guido Vigna. La mostra, allestita con il patrocinio del Comune e della comunità valle Stura, [illegible] aperta tutti i giorni dalle [illegible] alle 20.

ROCCA DE' BALDI
Giochi [illegible] [illegible] Crava

Nella frazione Crava, per la festa di San Magno, la Pro loco, la Cassa rurale [illegible] Artigiana di Rocca de Baldi e [illegible] Comune ha organizzato per oggi una serie di giochi per adulti e bambini. Domani si apri[illegible] le danze [illegible] il complesso «Eden» [illegible] Carrù.

MONTEU [illegible]
Elezione [illegible] miss «Funghetto»

Secondo appuntamento con la 22ª edizione della «Sagra del fungo»: nel pomeriggio ci sarà [illegible] gara [illegible] bocce alle 21 una [illegible] [illegible] musiche e balli con «I braida» durante la quale sarà eletta miss «Funghetto '90».

SAMPEYRE
[illegible] montagne fotografate da Havel

Nei locali dell'ex [illegible] media di via Roma 25 sono esposte fino al 31 agosto le opere più significative del fotografo cecoslovacco Jiri Havel. La mostra propone immagini «catturate» durante i viaggi sulle vette di mezzo mondo: dal Nepal all'Argentina, dall'Italia alla Cina. Questi gli orari di apertura: dalle 16 alle [illegible] (mercoledì-venerdì) dalle 16 alle 19 e dalle 20,30 alle 22 (sabato e nei giorni festivi).

PIETRAPORZIO
Pontebernardo, [illegible] [illegible] banda

Per [illegible] giorni in frazione Ponte Bernardo, nell'Alta Valle Stura, paese natale della campionessa di fondo Stefania Belmondo, sarà festa grande: stasera, alle 20,30 in piazza si esibirà la banda musicale di Demonte; domani pic-nic all'aperto con distribuzione di salsiccia e formaggio, giovedì giochi popolari.

[illegible]
Fuochi [illegible] e gare [illegible] bocce

Proseguono le manifestazioni per celebrare i duecento anni della consacrazione della chiesa parrochiale di Maria Vergine Assunta. Stasera alle 21,30 è in prog[illegible] uno spettacolo pirotecnico. Domani alle 15.30 [illegible] solenne celebrata dal vescovo di Saluzzo, monsignor Sebastiano Dho cui seguirà la processione per le vie [illegible] paese. Giovedì Gare alle bocce e a carte mentre in serata si danzerà in balera.

PRIME VISIONI A TORINO

[illegible] 200 — corso Giulio Cesare 67, Tel. 85.65.21
La chiamavano [illegible]
regia Bigas Luna, con Angel Yove, Mena Martin, Colori. [illegible], min. 18. Orario: 19,20; 21,10; 23 (aria condizionata).

[illegible] 400 — corso Giulio Cesare 67, [illegible]. 85.65.21
Sogni
di Akira Kurosawa, prod. Steven Spielberg. [illegible] Cannes [illegible] Colori. Non vietato. Orario: 20,15; 22,30 (aria condizionata).

Centrale — via [illegible] Alberto 27, Tel. 54.01.10
Pepi, Luci, Bom e le altre [illegible] del mucchio
di Pedro Almodovar con Carmen Maura, Eva Silva. Non vietato. Orario: 16,30; 18; 19,30; 21; 22,40 (aria cond.).

C. Chaplin 1 — via Garibaldi 32/E, Tel. 54.52.45, Ingr. [illegible] rid. 6000
Giù le mani da mia figlia
di S. Dragoti, con T. Danza, C. Hicks, A. Tolenz. Orario: 16; 17,40; 19,20; 21; 22,40.

C. Chaplin 2 — via Garibaldi 32/E, Tel. 54.52.45, [illegible]: 8000 rid. 6000
Senti chi parla
di Amy Heckerling, con John Travolta. Orario: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.

[illegible] — piazza Sabotino, Tel. 447.52.41
La casa 5
di Clyde Anderson, [illegible] David Brandon, [illegible] Bingham. Col. Viet. 14. Orario: 19,10; 21; 22,50 (aria condizionata).

Eliseo Blu — [illegible] Sabotino, Tel. 447.52.41
Balle spaziali 2 la vendetta
di David Odell, [illegible] Randy Quayd, Margaret Colin. Colori. Non vietato. Orario: 19,10; 21; 22,50 (aria condizionata).

Eliseo Rosso — [illegible] Sabotino, Tel. 447.52.41
Il Mahabharata (poema indiano)
di Peter Brook ediz. orig. in inglese con sottotitoli in [illegible]no. Ore 21,15 (aria condizionata).

King Kong — CINESTUDIO, via Po 21, Tel. 839.75.02
Music Box
di Costa Gavras, con Jessica Lange, Armin Mueller-Stahl, Frederic Forrest Orario: 18,10; 20,25; 22,35.

Lillipput — via XX Settembre 15 bis, Tel. 53.71.00
Combat Dance (A colpi di musica)
di Robert [illegible] con Jason Gedrick, Troy Beyer. Orario: 16; 17,35; 19,15; 20,50; [illegible]

Nazionale [illegible] — [illegible] Pomba 7, Tel. 812.41.73
Un gatto nel cervello
di Lucio Fulci, con Jeffrey Kennedy, Harrison Lang. Colori. Viet. min. 18. Orario: 15; 16,50; 18,40; 20,30; 22,30 (aria condizionata)

Nazionale 2 — via Pomba 7, Tel. 812.41.73
Senza esclusione di colpi
di Newt Arnold, con Jean-Claude Van Damme. [illegible]n. Non vietato. Orario: 15,30; 17,15; 19; 20,45; 22,30 (aria condizionata).

Olimpia 1 — via Arsenale [illegible], Tel. 53.24.48
La casa al n. 13 in Horror Street
[illegible] Harley Cokliss, con K. Wilhoite, J. Redgrave. Colori. Vietato min. 14. Orario: 16,10; 17,45; 19,20; 20,55; 22,30 (aria condizionata)

Olimpia [illegible] — via Arsenale 21, Tel. 53.24.48
Le affettuose l[illegible]nze
di Sergio Rosso, con Lina Sastri, Fiorenza Marcheggiani, Angela Finocchiaro. Non vietato. Colori. Orario: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30 (aria condizionata)

Zeta — via Colleasca 12, Tel. 749.29.07
Indiana Jones e l'ultima crociata
di S. Spielberg, [illegible] H. Ford, S. Connery. Orario: 20,15; 22,30.

TEATRI A TORINO

Nuovo — corso M. d'Azeglio 17, Tel. 65.55.52
Spazio musica al Forte di Exilles II
oggi ore 17,30 nel cortile del Cavaliere, Ingrid Silic al pianoforte. Informazioni 011 / 669.0668 - 011 / 655.552

Volume edito da «Juke Box all'Idrogeno»

Manifesto Beat

L'autore è Salvo D'Urso

Una storia del beat italiano attraverso i dischi: [illegible] manuale prezioso per i collezionisti di vecchi 45 e [illegible] giri, ma anche una lettura curiosa per chi vuole ricordare gli Anni Sessanta [illegible] la loro musica migliore. Si intitola «Manifesto Beat», [illegible] un volume pubblicato [illegible] «Juke [illegible] all'Idrogeno», negozio di [illegible] Einaudi 53, a Torino, specializzato in dischi [illegible] e rari.

L'encomiabile autore delle minuziose ricerche che hanno por[illegible] alla compilazione [illegible] ben 255 schede di gruppi [illegible] solisti del beat d'Italia [illegible] Ursus, ovvero Salvo D'Urso, musicista torinese noto per [illegible] la «mente» dei No Strange, band fra le migliori della neopsichedelia, alfiere del revival - in chiave moderna - delle sonorità rock di trent'anni fa.

Sfogliare «Manifesto Beat» - artigianalmente stampato e illustrato in bianconero, ma pie[illegible] [illegible] quel profumo di «fanzine» che contraddistingue i lavori [illegible] [illegible] appassionati [illegible] dei veri collezionisti [illegible] vinile d'epoca - significa ritrovare nomi, volti, canzoni che appartengono al passato, eppure sono sempre ben presenti nella memoria di molti: personaggi ancora oggi sulla breccia - dall'Equipe 84 [illegible] Dalla, dalle Orme [illegible] Pooh - e altri che hanno cantato [illegible] sola estate, dagli Stormy Six a Patrick Samson. E chi ricorda ancora i formidabili Delfini, o i Corvi.

Completa il libro - che può essere richiesto direttamente [illegible] «Jukebox all'Idrogeno» - un interessante «Viaggio nella Torino Anni Sessanta» attraverso i racconti di Paolo Melfi, cantante [illegible] Ragazzi del Sole, [illegible] Luigi Guerrieri, batterista dei Cocks, di Luigi Piazzotta, batterista di Squali e Apaches; tutti gruppi che predicarono [illegible] verbo beat all'ombra della Mole. Seguono interviste [illegible] Corvi, a Tony Pagliuca delle Orme, ad Augusto Daolio dei Nomadi, a Riki Maiocchi. E per finire, una panoramica del nuovo beat italia[illegible] Anni 80-90, introdotta da Naska, batterista degli Statuto.

Insomma, duecento pagine divertenti anche per chi non frequenta le bancarelle alla ricerca di preziosi 45 giri, ma al[illegible] [illegible] volta, un secolo fa, ha sognato ascoltando i Rokes cantare «C'è [illegible] strana espressione nei tuoi occhi». [g. fer.]

Concluso con successo lo Spazio Musica

Mozart a Exilles

L'ironia di Ingrid Silic

[illegible]ilancio decisamente positivo per la serie di quattro concerti tenuti al forte di Exilles dal [illegible] luglio al 12 agosto. Dopo il Quartetto ottoni Giovanni Gabrieli, il duo flauto-chitarra Rose-Nuti e la pianista Paola Volpe ha chiuso la seconda edizione di «Spazio Musica» con un recital pianistico l'artista slovena Ingrid Silic.

Decisamente «classico» il programma [illegible] conosciuto. Mozart e Beethoven gli autori proposti in una [illegible] senza intervallo e spesso interrotta da applausi «fuori tempo». Alla «Fantasia in [illegible] minore K 397» interpretata con qualche indugio romantico è seguita la celebre «Sonata n. 25 in la maggiore K 331» siglata dal noto movimento «Alla turca» (Allegretto), un ironico pezzo orientale filtrato da uno stile parigino.

Il tema della sonata [illegible]tiana seguito dalle variazioni, ha confermato le consolidate doti della Silic che sull'autore salisburghese ha tenuto uno stage alla Scuola di Alto Perfezionamento Musicale di Saluzzo. Calma olimpica e serenità melodica ha [illegible]iffuso la «Sonatina n. 25 in sol maggiore op. 79» [illegible] Beethoven.

Manifestazioni a Vernante e Vottignasco in onore dell'Assunta

Feste patronali in tre paesi

Dronero, giochi e gastronomia per San Rocco

VERNANTE. Gran festa oggi e domani al Santuario dell'Assunta, [illegible] dal Settecento domi[illegible] [illegible] paese. Come ogni anno da tempi ormai remoti il paese si raccoglie intorno alla sua protettrice, portandone in processione la statua stasera alle 21 sul percorso che dalla chiesa conduce alla parrocchia [illegible] [illegible] Nicolao.

«E' un'usanza che si ripete dal diciottesimo secolo per ricordare che l'immagine [illegible] fu portata qui a piedi [illegible] Torino, forse per un voto fatto dagli abitanti durante la guerra [illegible]tro i Gallo-Ispani che avevano minacciato di saccheggiare [illegible] paese», racconta Vittorio Caraglio, che ha raccolto le tradizioni della sua terra [illegible] un libro, «'ou Vernant», realizzato alcuni anni fa con gli alunni della scuola elementare nella quale ha insegnato.

Otto rappresentanti di due famiglie, i Risso [illegible] i Lerda, che [illegible] due valloni oggi spopolati, portano sulle spalle il pesante trono - oltre sei quintali - fino a San Nicolao dove resterà tutta la notte, mentre i prati e le [illegible]ime delle [illegible] risplendono [illegible] centinaia di falò e i fuochi d'artificio illuminano la facciata del Santuario.

Le celebrazioni riprenderan[illegible] domani con il solenne trasferimento della statua sul percorso inverso, accompagnata dalla banda musicale di Robilante. Poi, nel pomeriggio, la fe[illegible] continuerà [illegible] giochi, balli e musiche popolari fino a notte; [illegible] per assaggiare le specialità delle massaie vernantine bisognerà attendere lunedì la «Fe[illegible] delle leve» in piazza Mandulera, che raduna i «veterani» e i giovani con un grande pranzo in cui si assaggiano le cipolle ripiene, le raviole alla vernantina e tanti altri piatti della cucina locale.

Per le strade del paese e nelle piazze tutti potranno ballare fino a tarda sera la «courenta» e il «balet» al ritmo delle note di clarini e fisarmoniche, suonati [illegible] ragazzi di Vernante [illegible] di Robilante che approfittano dell'occasione per risaldare [illegible] loro amicizia. [v. p.]

VOTTIGNASCO. In occasione della festa dell'Assunta domattina alle 11, nell'antica Confraternita del Gonfalone della Misericordia (è del XIV secolo), sarà celebrata una messa solenne cantata con la partecipazione della Schola cantorum locale.

Seguirà una suggestiva processione per le vie del paese. Il corteo religioso sarà aperto dai Battuti Bianchi e dalle Umiliate che indosseranno gli abiti tradizionali.

Nel pomeriggio alle 16 alcuni rappresentanti della Confraternita (gli iscritti [illegible] sodalizio religioso sono oltre duecento), consegneranno [illegible] [illegible] dell'Assunta a Maria e Bartolomeo Arduino. [g. fe.]

DRONERO. Il borgo Sottano festeggia San Rocco con due giorni nel segno dei giochi, della gastronomia e della musica. Le manifestazioni s'inizieranno giovedì [illegible] mezzogiorno con un aperitivo per tutti.

Nel pomeriggio sono in programma gare riservate [illegible] bambini [illegible] la tradizionale rottura delle pignatte.

Nelle serate di giovedì e venerdì si potranno degustare, in occasione delle «cene sotto il ponte», i saporiti «persi pien» (pesche ripiene), il risotto ai funghi, la porchetta sarda e il dolce di San Rocco.

Non mancheranno le danze. Per due serate [illegible] ballerà il liscio in compagnia del complesso «I Simpatia». [c. g.]

DANZE OCCITANE

A tempo di «giga» e «balet»

Per chi vuole imparare a ballare la «giga» e [illegible] «balet» questi [illegible] i giorni giusti. Soprattutto nelle vallate alpine le feste vengono allietate da suonatori che propongono i tradizionali balli occitani. Nella foto Silvio Peron (al centro) coautore del disco «Muzique ousitane [illegible]» con due suonatori [illegible] fisarmonica e flauto impegnati nel cortile di [illegible] cascinale

LA STAMPA
LIGURIA
GENOVA E LEVANTE

Martedì 14 Agosto 1990

Genova, via Varese 2, tel. 565.716-532.272

STOP ALLA PESCA

IVAN STEIGER

Vietate l[illegible] reti a strascico

Da oggi alle 14 scatta il riposo biologico in tutto il Tirreno. Il provvedimento interessa almeno sessanta imbarcazioni della Riviera [illegible] Levante. I prezzi aumentano?

SERVIZIO [illegible] 3

ARCHIVIATO IL DELITTO BISI

CHIAVARI. Il tribunale di Chiavari ha archiviato l'inchiesta per il delitto [illegible] Gabriella Bisi, accogliendo la richiesta di procedere [illegible] tal senso presentata nel marzo 1989 dal sostituto procuratore Filippo Gebbia. Nella sentenza [illegible] giudice istruttore [illegible]vid Peirano, con la quale si è arrivati all'archiviazione, si parla di «improcedibilità contro ignoti».

Il delitto, che fece grande scalpore, rimane avvolto nell'ombra anche se i fatti sono [illegible]. La [illegible] del 2 agosto di [illegible] anni fa [illegible]briella Bisi, 35 anni, architetto con studio a Milano, bruna, graziosa, scompare nel nulla. Era uscita dalla casa di amici a San Michele di Pagana, per rientrare e cambiarsi nella sua abitazione [illegible] Rapallo. Avrebbe dovuto passare il resto della serata con altri amici. L'indomani sarebbe dovuta andare nelle Cinque Terre: una breve gita prima [illegible] terminare le vacanze in Corsica. Non andò nelle Cinque Terre, né in Corsica. I suoi resti furono trovati undici giorni dopo in uno spiazzo invaso dai rovi, [illegible] termine di una breve [illegible]nata, fra Rapallo e Zoagli.

SERVIZIO A [illegible] 3

GRAVE BIMBO A RIVA [illegible]IGOSO

SESTRI LEVANTE. Un ragazzino di Gattinara, Roberto Costanzo, 9 [illegible], [illegible] lottando fra la vita e la morte nel reparto di neurochirurgia del «Gaslini» di Genova. Domenica pomeriggio, durante una gita, è precipitato in [illegible] burrone sulle alture alle spalle di Sestri, battendo il capo più volte contro le rocce e procurandosi gravi lesioni. E' stato operato, [illegible] le [illegible] condizioni sono preoccupanti.

Roberto Costanzo, figlio unico di Michele e Maria Luisa Giovanetti, stava trascorrendo un periodo di vacanza [illegible] i genitori. La famiglia [illegible] scelto come meta di soggiorno il campeggio Maremonti, [illegible] tra i pini sull'Appennino, alle spalle di Sestri e di Riva Trigoso. A Gattinara Michele Costanzo gestisce, con altri due fratelli, un'impresa artigianale che si occupa della pulizia [illegible] della installazione di impianti di riscaldamento. Il bambino è caduto domenica mattina in un crepaccio mentre insieme al padre [illegible] ad alcuni amici stava compiendo un'escursione alle spalle [illegible] Riva Trigoso. Per soccorrerlo [illegible] intervenuto un elicottero dei Vigili del fuoco di Genova che lo ha trasportato al Gaslini.

SERVIZIO A PAGINA 3

LA TORTA DEI FIESCHI

Grande festa a Lavagna

Stasera la manifestazione giunge al suo appuntamento clou. Gran[illegible] sfilata storica e poi il taglio dell'enorme torta. Suggestive la coreografie [illegible] grande folla.

SERVIZIO A PAGINA 2

1° FASCICOLO

Il capolista della dc

Ugo Signorini «Abbandono la politica»

L'ex a[illegible] regionale all'Urbanistica ha annunciato la [illegible] decisione. Si dedicherà all'assistenza in una comunità religiosa [illegible] favore degli emarginati. Parla di un partito degli affari.

La finale del torneo

Stasera Chiavari elegge la regina del calcio estivo

Le squadre della Gianello Carni [illegible] della Pizzeria La Lanterna si giocano la 31ª edizione della manifestazione. Oggi [illegible] anche giornata [illegible] partite amichevoli per la Samm e il Rapallo.

Il capoluogo non può rispettare gli accordi

Acqua, rinvio

Rifornimenti: sempre guerra tra Genova e Piacenza
Il ministero chiede una relazione. Deciderà Prandini

GENOVA. S'è svolto ieri matti[illegible] a Roma l'annunciato incontro a livello di tecnici sulla delicatissima situazione della città, [illegible] sul filo della crisi idrica, [illegible] causa della siccità e del calo delle precipitazioni e per dirimere la controversia [illegible] Piacenza.

I dirigenti hanno ascoltato le osservazioni dei tecnici dell'acquedotto comunale [illegible] Genova e li hanno invitati a presentare per la fine del mese [illegible] relazio[illegible] dettagliata. Si dovrà illustrare il sistema [illegible] conservazione e di distribuzione dell'acqua, la questione dei rapporti tra acquedotti pubblici e privati, le prospettive per l'avvenire. Il ministero ha anche richiesto le proposte di Genova per ovviare [illegible] tempi rapidi all'attuale crisi. In questi giorni si esamineranno anche le esigenze dell'agricoltura di Piacenza. A una prossima riunione parteciperà anche il ministro Prandini.

SERVIZIO NEL PRIMO FASCICOLO

Stop ai lavaggi delle auto. In vigore le restrizioni per risparmiare acqua

Dopo il caso di Rapallo un altro divieto turba l'estate

Mare, mistero [illegible] Lerici

Solo le spiagge degli stabilimenti balneari non risultano inquinate
Anche la baia di Tellaro è vietata. Scoperti molti scarichi abusivi

LERICI
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

«Ricorrerò alle v[illegible] legali»: tuonava il sindaco di Lerici Ignazio Ferrari, subito dopo il responso di Goletta Verde e dell'associazione ecologista Kronos, che denunciava un esercito [illegible] colibatteri nelle acque della «perla del Golfo dei Poeti».

La [illegible] 19, [illegible] suo, nelle analisi di aprile le aveva definite limpidissime: per la prima volta da quando il messaggio ecologi[illegible] [illegible] divenuto legge ben 11 spiagge delle 13 sparse nel comune erano state ritenute idonee alla balneazione. Ma il gradito stupore e [illegible] gioia degli spezzini, che finalmente tranquilli [illegible] erano riversati [illegible] scogli e sabbia della vicina Venere Azzurra, [illegible] metà stagione [illegible] crollati proprio sotto il colpo della benevola Usl. San Terenzo, Venere Azzurra, Caletta, Baia di Tellaro sono inquinate.

Chilometri di «fogna» stranamente intervallati da spiagge private bagnate da acque miracolosamente asettiche. Tra San Terenzo [illegible] la Venere Azzurra c'è [illegible] «Colombo», chiuso parzialmente per i danni subiti dalla struttura portante del ristorante durante le mareggiate dello scorso anno, ma agibile nel tratto di arenile dove i pochi bagnanti [illegible] [illegible] godono [illegible] dispetto dei [illegible]ini costretti al solo bagno [illegible] sole. Poi, ancora tra la Venere [illegible] l'inquinatissimo porto [illegible] Leri[illegible], è situato il «Lido». Altra insenatura protetta dal dio del mare, che pur confinando con zone infestate mai viene in contatto con qualche colibattero sconfinato magari per caso.

Ora le speranze per il disastrato mare sono tutte riposte nel nuovo depuratore che convoglierà i liquami verso Camisano, nel cuore della Val di Magra. E' in funzione da due giorni e anche in questo caso c'è scappata la polemica. «Convogliare i liquami verso un depuratore che scarica in acque dolci significa preparare [illegible] fiume, in questo caso il Magra, ad una eutrofizzazione - protestano gli ambientalisti - molto meglio sarebbe stato depurare sulla costa [illegible] [illegible] in mare».

Naturalmente non si può tornare indietro, dunque resta solo da sperare che il tempo, ancora [illegible] volta, non dia ragione ai verdi. Contro Goletta, Kronos [illegible] Usl, in difesa di Lerici si è levata intanto anche la voce del vicesindaco Pietro Di Sibio, autorevole perché, oltre che di a[illegible]ministratore, [illegible] anche voce di medico. Dice infatti: «Non parlo come amministratore, ma [illegible] sanitario, che conosce bene come [illegible] tutela la salute dei cittadini. Al [illegible] là delle valutazioni e dei prelievi dei tecnici, malgrado tutto ciò che dice la Usl, io dico che non si è verificata [illegible] patologia particolare nella zona».

Lasciamo perdere le tabelle della Usl [illegible] tuffiamoci, invita Di Sibio: «Il [illegible] [illegible] Lerici non ha problemi gravi». E' un'estate difficile. Per la delizia dei turisti si era deciso di organizzare serate [illegible] [illegible] sulla spiaggia almeno in piscina. «Splish splash dance» si intitolava la prima festa che è rimasta anche l'unica: il frastuono della musica disturbava i vicini e il sindaco ha detto stop.

C'è poi la baia più pulita del comprensorio, Fiascherino, trasformata in ritrovo per saccopelisti e divenuta ricettacolo di sporcizia e siringhe. Pulizia col rastrello e sopralluoghi notturni dei carabinieri fanno regolarmente «fiasco». Infine [illegible] Tellaro si è scatenata la caccia all'inquinatore e già tre palazzine sono state scoperte a scaricare abusivamente tramite una condotta in polietilene. Ora sono state allacciate alla fogna.

Donatella Bartolini

VENTIQUATTR'**ORE**

RAPINA IN [illegible]
[illegible] Cogoleto scappano con 300 milioni

Tre banditi hanno fatto irruzione ieri poco dopo le 12 nella filiale di Cogoleto del Banco di Chiavari in via Ratti 17. I malviventi, armati, hanno immobilizzato il personale e si sono fatti consegnare circa 300 milioni in contanti. Pochi minuti dopo [illegible] fuggiti a bordo di un'auto di grossa cilindrata probabilmente targata Milano.

POMPIERI [illegible] AZIONE
Sono [illegible]ti i calabroni

A causa del caldo intenso e della mancanza di precipitazioni, stanno tornando i fastidiosi calabroni [illegible] città. Nei giorni scorsi, c'è stata già una dozzina di chiamate: il fenomeno sembra inferiore [illegible] quello del 1989.

[illegible] IN GIARDINO
E' morsicato [illegible] due passi da casa

Un genovese è stato [illegible] da [illegible] vipera in pieno centro, nel giardino [illegible] casa. Il fatto è avvenuto domenica [illegible]: Sergio Morini, [illegible] anni, abitante in via Orsini, tra Albaro e Sturla, mentre metteva in ordine il proprio giardino [illegible] stato morso [illegible] una mano da una vipera, annidata dietro una piccola cisterna. Morini è stato pronto a bloccarsi il braccio [illegible] a chiamare un'autoambulanza.

[illegible] DEI CACCIATORI
Contestato il calendario

Il partito democratico dei cacciatori, pescatori e agricoltori ha presentato al Tar un ricorso contro il calendario venatorio e contro la legge quadro che prevede l'apertura della caccia il 18 agosto e la sua chiusura [illegible] 10 di marzo: la Liguria apre invece il [illegible] settembre e chiude il [illegible] febbraio.

Emergenza a bordo dei velivoli da turismo

Aerei in [illegible] [illegible] Sos al Colombo

GENOVA. Un a[illegible] da turismo, un bimotore con otto passeggeri, ha compiuto ieri mattina un atterraggio d'emergenza a Genova.

Il velivolo, della Trans Avio, decollato da Linate e diretto all'isola d'Elba, ha subito un guasto a uno dei motori, mentre sorvolava Genova. Il pilota s'è [illegible] in contatto con la torre di controllo e ha toccato terra senza alcun danno. Nella giornata il guasto è stato riparato.

E' stato [illegible] secondo atterraggio d'emergenza al «Cristoforo Colombo» nel volgere di 24 ore. Domenica pomeriggio, infatti, un «Piper», con due piloti e due passeggeri (partito da Calvi in Corsica e diretto [illegible] Locarno, [illegible] Svizzera), [illegible] causa d'una improvvisa avaria all'unico motore, ha avvertito, d'urgenza, lo scalo genovese.

«Chiediamo l'autorizzazione ad un atterraggio d'emergenza. Abbiamo un'avaria [illegible] motore. Perdo sempre più potenza». Il messaggio proveniva dal monomotore ad elica contrassegnato dalla sigla «BE 35» decollato dall'aeroporto di Calvi.

[illegible] pilota ha compiuto una manovra perfetta ed è atterrato senza alcun problema. I quattro svizzeri sono ripartiti in serata. Questa volta con il treno.

Quando si verificano allarmi del genere, vetture con idranti dei vigili del fuoco si predispongono sulla pista d'atterraggio, mentre pilotine con servizi sanitari e strutture da pronto soccorso [illegible] nello specchio acqueo di Sestri Ponente.

I piloti degli aerei in avaria vengono poi guidati dalla torre di controllo nella manovra di discesa.

Sino ad oggi, [illegible] Genova, non si sono mai verificati incidenti mortali, nonostante talvolta sulle piste soffi un forte vento di mare.

[p. l.]

Sino al 28 settembre è vietata la pesca a strascico in tutto il Tirreno

Pesca, stop dalle 14 di oggi

Il fermo biologico nella Riviera di Levante interessa almeno sessanta imbarcazioni
Critiche al periodo scelto dal ministero. «I contributi sono insufficienti e arrivano in ritardo»

[illegible] LEVANTE
NOSTRO SERVIZIO

Oggi alle 14, entra [illegible] vigore il fermo biologico. Verranno messi i sigilli [illegible] divergenti ed alle reti e di pesca a strascico. Nel Tirreno, non [illegible] [illegible] parlerà più [illegible] al prossimo 28 settembre.

La pausa, resa obbligatoria dalla legge per consentire il ripopolamento della fauna marina, vedrà rimanere all'ormeggio nel Levante circa [illegible] sessantina d'imbarcazioni: 16 a Sestri Levante, 34 a Santa Margherita, 2 a Camogli, Chiavari e Lavagna. Con esse gli armatori e i numerosi membri degli equipaggi.

Un arresto forzato delle attività di pesca che mette in difficoltà numerose famiglie [illegible] ad ogni avvio, fa [illegible] polemiche e perplessità sulla sua effettiva utilità.

Introduce [illegible] discorso Franco Po, presidente della Cooperativa pescatori sestresi e membro del direttivo nazionale della Lega p[illegible] «Il fermo biologico è stato istituito nel 1987. Il primo anno è stato reso facoltativo, mentre l'anno scorso e quest'anno è obbligatorio. Da oggi non si può pescare da Ventimiglia alla Sicilia: il pescatore che viene sorpreso a [illegible] osservare il divieto, rischia [illegible] manette per pesca di frodo e il sequestro della barca. Il perché del fermo biologico? La legge [illegible] lo istituisce risponde al piano triennale 1987-90 voluto dal Ministero a tutela del novellame, e quindi [illegible] favorire il ripopolamento ittico».

[illegible] prima domanda dunque non può essere che una: il fermo serve davvero la funzione attribuitagli dai tecnici [illegible] ministero? Risponde ancora Franco Po: «Il fermo biologico, purtroppo, non serve a nulla. Intanto, volendo andare a vedere, 45 giorni di pausa non sono sufficienti per assicurare il ripopolamento e poi il periodo è sbagliato. [illegible] viene tutelata solo la specie della triglia. Sarebbe allora più logico proibire la pesca in altri periodi, che noi pescatori saremmo ben lieti di indicare e studiare assieme [illegible] tecnici del ministero».

Franco Po parla anche di novità introdotte dalla normativa: «La novità è quella dell'attività di pesca ridotta nei 60 giorni successivi al [illegible] settembre, ultimo giorno del fermo. Sino a novembre si potrà pescare solo durante tre giorni della settimana. Il che va a penalizzare ancor più i pescatori, già resi inoperosi dal fermo».

Le lamentele, [illegible] fatto di effetti negativi sull'economia di famiglie di pescatori [illegible] armatori, non si contano. Spiega Po: «Il finanziamento statale concesso [illegible] ogni membro di equipaggio quale contributo per ripagare l'inattività, [illegible] insufficiente. Un marinaio, per i [illegible] giorni di pausa, riceve [illegible] milione [illegible] 125 mila lire complessive: [illegible] pratica 25 mila lire al giorno, che certo non sono tante per chi ha moglie e figli a carico. Non [illegible] sufficiente nemmeno il contributo previsto per l'armatore, per [illegible] società che arma la barca: se l'imbarcazione [illegible] inferiore alle 20 tonnellate [illegible] sei milioni; se superiore alle 20 tonnellate, invece, i milioni [illegible] [illegible]. Se infine l'imbarcazione ha una lunghezza superiore ai 18 metri, la cifra raddoppia. A Sestri, per esempio, di barche con queste dimensioni ce [illegible] [illegible] due. Diciotto milioni sono tanti? Non è così, se si pensa che una barca incassa per ogni giorno di pesca [illegible] 700 mila lire».

[illegible] non è che [illegible] degli aspetti negativi del fermo. Dice un pescatore di Chiavari: «Non è [illegible] giusto che un armatore debba anticipare i contributi dell'Inps e della Cassa marittima dei propri marinai: io devo pagare [illegible] anticipo agosto e settembre, pur se sono f[illegible]. I marinai sono [illegible] [illegible] devo pagare 450 mila lire di contributi a ciascuno».

La lista delle lamentele continua. Dice un altro pescatore a Santa Margherita: «I finanziamenti pro-fermo sono insufficienti e [illegible] pagati in ritardo. Per quelli dello [illegible] anno abbiamo dovuto aspettare sei mesi. Questo, grazie alla Capitaneria di porto di Genova: la commissione istituita ad hoc si è riunita in ritardo e poi [illegible] è impuntata su imprecisioni contenute nelle domande [illegible] richiesta del finanziamento, tanto che i contributi sono arrivati [illegible] Genova e sono poi ritornati [illegible] Roma».

Un'altra incongruenza? A Sestri Levante quest'anno si fermano anche tre barche dedite alla pesca con la lampara: sulla licenza di pesca dei padroni marittimi c'è infatti riportata anche la dicitura «pesca a strascico». Sono [illegible] gli uomini d'equipaggio delle tre imbarcazioni.

«Spengono» la lampara perché [illegible] c'è pesce azzurro e non possono catturare scampi e gamberoni. Il fermo non lo permette.

Fabio Pozzo

AL [illegible]

«I nostri scampi sono più buoni»

La pausa richiesta [illegible] fermo biologico, oltre ad influenzare le tasche di pescatori ed armatori, comporta una ricaduta anche sul mercato del pesce, inteso come prezzi, e quindi nei ristoranti. Il pesce fresco pregiato, cioè scampi, gamberi, triglie, moscardini, [illegible] [illegible] più nostrano. Nel periodo di fermo proverrà quasi tutto dall'Adriatico dove, da oggi, [illegible] potrà pescare nuovamente (il fermo era entrato in vigore il primo luglio).

Dice Giancarlo Martini, uno dei titolari della ditta «Martini & C.» [illegible] Camogli, che commercia pesce [illegible] generazioni [illegible] rifornisce quasi tutti i ristoranti della Riviera [illegible] di Genova: «In questo periodo [illegible] seppie arrivano da Chioggia, i moscardini da Manfredonia e i gamberi [illegible] Taranto. Vengono pescati nelle [illegible] ed arrivano [illegible] Camogli [illegible] prima mattina. I prezzi? Certo sono leggermente superiori [illegible] quelli del periodo pre-fermo».

E nei ristoranti, quali conseguenze? Dicono al ristorante «Rosa» [illegible] Camogli: «La [illegible] stagione i nostri prezzi [illegible] [illegible] aumentati con il fermo. Il pesce arriva dall'Adriatico e si possono apprezzare [illegible] altre specie: le triglie, per esempio, sono quelle da scoglio e non da fondo, che si pescano con la lampara e sono nostrane. Gli scampi dell'Adriatico non [illegible] buoni come quelli del nostro mare. Forse, influirà il fondale. Le stesse sogliole, sono migliori se nostrane, anche se scarseggiano».

DALLA**RIVIERA**

[illegible] LEVANTE
Acqua, [illegible] le prime restrizioni

Torna a mancare l'acqua. Il sindaco neo eletto Carlo Brina ha firmato ieri un'ordinanza [illegible] limitazione [illegible] consumi idrici, [illegible] seguito della siccità che ha colpito le falde [illegible] Granarolo e Petronio, che riforniscono l'acquedotto comunale. Da oggi [illegible] Sestri Levante si potrà aprire il rubinetto solo per usi domestici. E' vietato innaffiare [illegible] giardini ed orti al venerdì, sabato e domenica, mentre negli altri giorni della settimana il divieto persiste dalle 7 alle 22. E' fatto divieto anche di lavare auto ed imbarcazioni.

[illegible]
Una delegazione [illegible] Turchia

E' attesa oggi [illegible] Chiavari una delegazione di dirigenti [illegible] governo turco. Incontreranno gli amministratori comunali, con i quali affronteranno le tematiche del turismo. Si tratta di [illegible] membri, in gran parte dipendenti del Ministero del Turismo turco e responsabili di scuole alberghiere. Il programma della giornata prevede anche una visita guidata alla città.

[illegible]
Il giovane è uscito [illegible] [illegible]

Paolo Pestorino, il giovane di Lavagna rimasto ferito in un incidente stradale mercoledì [illegible] [illegible] Francia, in cui ha perso la vita l'amico Michele Solari, è uscito dal coma. Le sue condizioni [illegible] migliorate, secondo le informazioni della madre Maria, anche se rimane ancora ricoverato in prognosi riservata nel reparto [illegible] neurochirurgia dell'ospedale regionale di Orléans. Non è ancora [illegible] conoscenza della morte dell'amico Michele, con cui doveva trascorrere le vacanze.

RAPALLO
Il giuramento [illegible] [illegible] sindaco

Giura oggi davanti al prefetto di Genova, Mario Zirilli, [illegible] neo eletto sindaco di Rapallo Gian Nicola Amoretti. Intanto sorgono le prime polemiche. I Verdi hanno minacciato di ricorrere al Tribunale amministrativo regionale se verranno attuate dalla nuova amministrazione alcune misure sulla viabilità e sui parcheggi, nonché lo spostamento del campo di golf, in contrasto [illegible] il Piano di coordinamento paesistico redatto dalla Regione.

CALVARI
Programma dell'Expo Fontanabuona

E' stato presentato il programma della sesta edizione dell'«Expò Fontanabuona», l'ormai tradizionale fiera campionaria che si tiene [illegible] Calvari su un'area di [illegible] mila metri quadrati. Avrà inizio il 25 agosto e proseguirà [illegible] al [illegible] settembre. Quest'anno sarà abbinato il «Salone dell'enogastronomia e dell'olio d'oliva ligure».

Moneglia: trovato senza vita dalla madre

Muore a 25 anni ucciso dalla droga

MONEGLIA. [illegible] giovane di Moneglia è morto [illegible] per overdose di [illegible]. [illegible] chiamava Giancarlo Tambini. Aveva 25 anni, era nato a Chiavari ed abitava con i genitori in un appartamento [illegible] numero civico 1 di via delle Grazie, nel centro di Moneglia.

[illegible] suo corpo senza vita [illegible] stato rinvenuto dalla madre sul pavimento del bagno. Erano circa le 18 quando è scattato il primo allarme.

Le circostanze legate alla [illegible]te di Giancarlo Tambini, i particolari [illegible] ritrovamento del corpo, sono tenuti sotto stretto riserbo dai carabinieri.

Secondo quanto stabilito dal medico legale, la morte per «eccessiva assunzione di stupefacente» dovrebbe risalire [illegible] poco tempo prima della tragica scoperta fatta dalla madre. Non oltre un'ora. Il che potrebbe far presumere che [illegible] giovane si sia iniettato la dose fatale all'interno della [illegible] abitazione.

Non è la prima volta che la [illegible] segnala episodi simili. E' successo [illegible] Rapallo, il primo giugno, con la morte di Ettore Sistelli, [illegible] anni: [illegible] giovane era entrato in bagno e non dava più [illegible]gno di sé, finché i familiari non sono entrati e l'hanno trovato ri[illegible] sul pavimento.

[illegible] [illegible] a Chiavari, il 27 aprile scorso: Giacomo Firenze, 27 anni, viene rinvenuto già cadavere nel bagno dalla madre, stroncato da un'overdose.

I carabinieri di Sestri non hanno reso noto, però, se accanto al corpo [illegible] Giancarlo Tambini sono stati rinvenuti g[illegible] strumenti del tragico rito dell'eroina: siringa, laccio, cucchiaino, limone. «Sono particolari che rientrano nelle indagini», hanno detto i militari.

Il giovane [illegible] conosciuto come [illegible] tossicodipendente. Da poco tempo aveva incominciato a la[illegible] come aiuto panettiere in un forno di Moneglia. Adesso il caso è di competenza del sostituto procuratore di Chiavari, Marcello Bruno, che ha già avviato [illegible] indagini.

Nei prossimi giorni sarà disposta l'autopsia. Il corpo [illegible] ragazzo è stato composto nell'obitorio dell'ospedale di Sestri Levante. **[f. p.]**

La giovane professionista fu trovata cadavere il 2 agosto 1987 su [illegible] scalinata tra Zoagli e Rapallo

Delitto Bisi, nessuno è colpevole

Il tribunale di Chiavari ha archiviato l'inchiesta sull'omicidio della donna commesso [illegible] Rapallo nell'estate di tre anni fa
L'assassino l'aveva strangolata con lo slip del bikini. Gli inutili appelli della famiglia a «Telefono Giallo»

CHIAVARI. Nessun colpevole. O meglio: l'assassino l'ha fatta franca. L'inchiesta sul delitto [illegible] Gabriella Bisi, [illegible] giovane milanese uccisa il 2 agosto 1987 mentre era in [illegible] nel Tigullio, passa in archivio.

Il tribunale di Chiavari, infatti, ha accolto la richiesta di procedere in tal senso presentata nel [illegible] 1989 [illegible] sostituto procuratore Filippo Gebbia. Nella [illegible]ntenza del giudice istruttore David Peirano, con la quale si è arrivati all'archiviazione si parla di «improcedibilità contro ignoti».

La sera del [illegible] agosto di tre anni fa Gabriella Bisi, 35 anni, architetto con studio [illegible] Milano, bruna, graziosa, scompare nel nulla. Era uscita dalla casa di amici a San Michele di Pagana, per rientrare a cambiarsi nella sua abitazione a Rapallo. Avrebbe dovuto passare [illegible] resto della [illegible] con altri amici. L'indomani sarebbe dovuta andare nelle Cinque Terre: una breve gita prima di terminare le [illegible] in Corsica.

[illegible] andò nelle Cinque Terre, né in Corsica. I suoi resti furono trovati undici giorni dopo in uno spiazzo invaso dai rovi, al termine [illegible] una breve scalinata, fra Rapallo [illegible] Zoagli.

L'assassino l'aveva strangolata [illegible] lo slip che le aveva strappato dal bikini, serrandolo al collo con un rametto, una rudimentale «garrota». Poi aveva dato fuoco al corpo.

Lo sconosciuto che ha inferto sul corpo di Gabriella Bisi, è rimasto [illegible] tale. Il padre della giovane, Giuseppe Bisi, titolare di un'azienda di mobili a Milano, in vacanza in Grecia [illegible] la moglie quando fu informato che sua figlia era stata uccisa, si [illegible] improvvisato detective: ha ricercato ogni possibile indizio sull'assassino, collaborando intensamente con gli inquirenti e fornendo anche qualche nome. Ma nulla [illegible] emerso.

L'ultimo tentativo è s[illegible] quello di portare il caso della figli[illegible] [illegible] televisione, negli studi della popolare trasmissione «Telefono Giallo» condotta da Corrado Augias. I familiari della Bisi hanno sperato che qualcuno dei tanti amici della figlia, qualcuno di quei giovani che frequentarono Gabriella nel corso della sua vacanza nel Tigullio, protetto dall'anonimato di una cornetta del telefono, [illegible] facesse vivo. Fornisse una traccia.

Almeno un indizio che servisse a sciogliere [illegible] tragica matassa che lega gli ultimi giorni di vita di Gabriella. Il mistero, infatti, [illegible]cia nel momento in cui si [illegible] di stabilire come ed eventualmente con chi, la donna sia arrivata da San Michele sin dove è stato rinvenuto [illegible] corpo carbonizzato. **[f. p.]**

[illegible] **indagini.** Gabriella Bisi e la [illegible] dove il 2 agosto del 1987 fu trovato il corpo senza vita della giovane

Caccia all'evasore

Tigullio, blitz della Finanza nei porticcioli

PORTOFINO. Un blitz della Guardia di Finanza ha messo in ginocchio i porticcioli del Tigullio. Domenica mattina, alle 9, decine «fiamme gialle» hanno bloccato [illegible] auto, motovedette ed elicotteri le banchine dei porticcioli [illegible] Portofino, Santa Margherita, Rapallo, Chiavari, Lavagna, Sestri Levante (ma anche Sanremo [illegible] Varazze). I finanzieri hanno effettuato degli attenti controlli sui documenti delle persone che si trovavano sulle banchine, hanno compiuto accurate ispezioni [illegible] bordo delle imbarcazioni, sia ormeggiate e [illegible] in navigazione.

Ma il blitz è servito anche per registrare il numero di matricola delle imbarcazioni, i dati anagrafici di proprietari e di quanti erano a bordo: il valore accertato dell'imbarcazione [illegible] confrontato con il reddito denunciato del proprietario per far emergere eventuali evasioni fiscali. **[f. p.]**

Il piccolo turista soccorso da un elicottero dei Vigili del fuoco

Cade nel burrone, bimbo grave

Durante un'escursione alle spalle di Sestri

[illegible] **LEVANTE.** Un ragazzino di Gattinara, Roberto Costanzo, [illegible] anni, [illegible] lottando fra la vita e la morte nel reparto di neurochirurgia del «Gaslini» [illegible] Genova. Domenica pomeriggio, durante una gita, è precipitato in un burrone sulle alture alle spalle di Sestri, battendo il capo più volte contro le rocce [illegible] procurandosi gravi lesioni. E' stato operato, ma le sue condizioni [illegible] preoccupanti.

Roberto Costanzo, figlio unico di Michele e Maria Luisa Giovanetti, stava trascorrendo un periodo di vacanza con i genitori. La famiglia aveva scelto come meta di soggiorno il campeggio Maremonti, nascosto tra i pini sull'Appennino, alle spalle di Sestri e di Riva Trigoso. A Gattinara Michele Costanzo ge[illegible], con altri due fratelli, un'impresa artigianale che si occupa della pulizia e della installazione di impianti di riscaldamento.

Tra i tanti passatempi di un'estate al mare, la famiglia Costanzo ha deciso di trascorrere il pomeriggio della domenica con un'escursione. La scelta era caduta su un percorso segnalato dalla Federazione escursionisti che, lungo il costone della montagna, conduce dalle alture fino alla costa di Riva Trigoso. La decisione dei Costanzo [illegible] raccolto l'adesione anche di due ragazzi che la famiglia aveva conosciuto nel campeggio.

La disgrazia poco dopo la partenza. Improvvisamente Roberto scivola su uno strato di foglie e precipita per circa quindici metri: il suo corpo si incastra tra due spuntoni di roccia. Forse le scarpette da ginnastica, poco adatte [illegible] un sentiero [illegible] montagna, non hanno fatto presa sul terreno.

Michele Costanzo si precipita per soccorrere [illegible] figlio [illegible] riesce [illegible] raggiungere [illegible] punto in cui [illegible] caduto il bambino. Gli è subito accanto, ma non può aiutarlo in altro modo. L'allarme viene dato dai due ragazzi che si erano uniti [illegible] Costanzo. Di corsa sono tornati indietro e, dopo [illegible] marcia forzata di circa quaranta minuti, hanno raggiunto un ristorante: [illegible] qui hanno dato l'allarme al commissariato di Chiavari.

La polizia chiede a [illegible] volta l'intervento dei Vigili del fuoco, dei volontari del soccorso di Sestri Levante e, verso il luogo della disgrazia, si leva [illegible] volo anche un elicottero. Ma l'intervento dei soccorritori sul sentiero [illegible] montagna si rivela particolarmente difficile. Roberto Costanzo, che ha perso conoscenza, deve essere imbragato. Gli viene legata una cima alla vita e in questo modo è trasportato [illegible] una piazzola poco lontano [illegible] casello autostradale di Sestri Levante. Da qui, sempre in elicottero, al Gaslini. **[f. p.]**

LA FOTO D'ARCHIVIO

Sulla spiaggia di Chiavari nel 1886

Com'era bella Chiavari. E' il caso [illegible] dirlo guardando quest'immagine scattata alla fine del secolo [illegible] Poche case intorno alla chiesa. E [illegible]la scogliera alcuni abitanti [illegible] godono il panorama

Nel calcio d'agosto tengono banco le manifestazioni in notturna

Chiavari sceglie la regina

Stasera finali del torneo: per il titolo in campo Gianello Carni-Pizzeria Lanterna
Assai combattute le semifinali, dove sono cadute La Cornice e Chiavarese Parati

CHIAVARI. Stasera calerà il [illegible] pario sulla 31ª edizione della Coppa Città di Chiavari, il torneo notturno che, dopo la conclusione di quello di Carasco, ha catalizzato l'attenzione degli sportivi del Tigullio. [illegible] partecipazione numericamente elevata [illegible] squadre), ma qualitativamente inferiore al torneo caraschino: nonostante questo handicap, la finalissima di stasera [illegible]drà in campo due squadre formate da giocatori di Promozione e Prima categoria, sicuramente non due sorprese anche [illegible] altre squadre (Carrozzeria Italo Genova e Carrozzeria Ugolini in particolare) potevano puntare alla finalissima. E an[illegible] la Chiavarese Parati, [illegible] in semifinale non avesse presentato le defezioni di Luca Gandolfo e Nello Scarpa, protagonisti del torneo chiavarese. Dicevamo delle scelte degli organizzatori: privilegiare il puro divertimento sull'agonismo e sul risultato a tutti i costi.

«Il numero elevato è dovuto alla voglia di giocare, divertendosi, di molte squadre. Alcune erano formate da non tesserati, e certi punteggi lo testimoniano. Comunque anche il S. Ambrogio, che nelle eliminatorie ha subito oltre 100 reti, va elogiato per [illegible] sportività, poiché si [illegible] sempre presentato, almeno [illegible] sette giocatori, [illegible] puntuale» afferma il presidente della Caperanese, società organizzatrice, Giorgio Sanguineti.

Altro momento importante del torneo la presenza, sabato sera, [illegible] Umberto Calcagno: la giovane punta, entrata ormai nella «rosa» di prima squadra della Sampdoria, ha voluto salutare gli amici del paese, raccontando anche alcuni aneddoti sul personaggio Boskov. Proprio sab[illegible] si [illegible] conclusi i tornei non federali riservati [illegible] Pulcini [illegible] Giovanissimi: in ambedue ha vinto ai rigori [illegible] Caperanese, sempre a spese del Sestri Levante, e grazie alle parate decisive di Luca Colaiacovo.

Ma l'attenzione [illegible] tutta rivolta alle semifinali che hanno dato verdetti prevedibili alla vigilia, anche se molto discussi, e con qualche polemica finale. Prima semifinale [illegible] Gianello Carni e La Cornice: la prima squadra formata dalla Carlo Grasso più Grosso (Lavagna), la seconda un misto [illegible] Marina Giulia e Vecchia Chiavari con in più Gigi Podestà (Lavagna) e Andrea Dagnino (ex Entella [illegible] al Verbania). E proprio Dagnino è stato il protagonista della partita, deliziando il pubblico [illegible] tocchi [illegible] fino [illegible] realizzando le due [illegible] della propria squadra: [illegible] prima di testa a pareggiare il gol iniziale di Claudio Bottaro; la seconda di tacco, nuovamente [illegible] riequilibrare la situazione (sul 2-2), dopo il gol per il Gianello di Grosso. Cinque espulsioni hanno caratterizzato una partita molto [illegible] il portiere Sivori (Gianello) e Daniele Sanguineti (Cornice) in coppia, Giombolon (Cornice) dalla panchina, nel finale ancora una coppia (Marco Sanguineti della Cornice e Politi del Gianello). Politi, due minuti prima dell'uscita anticipata dal campo, aveva realizzato il gol partita del Gianello a conclusione di un'azione corale. Gianello, [illegible] fatica, primo finalista; Pizzeria La Lanterna, anch'essa [illegible] termine di [illegible] match molto tirato, avversaria designata in finale.

Uno-due della Lanterna con Olivieri e Mobilio, rigore calciato [illegible] Celeri sul palo e poi rete dello stesso giocatore, d'esterno, [illegible] ridurre le distanze. [illegible] finale sarabanda [illegible] occasioni [illegible] una parte e dall'altra: tiro di Celeri e Olcese, suo compagno di squadra, «libera» sulla linea di porta; tiro di Pescaglia con identico [illegible]tervento di Sannino. Poi la terza rete, coi Parati sbilanciati in [illegible]ti, [illegible] Pescaglia. Alle 20,45, quindi, per [illegible] 3° e 4° posto Cornice-Chiavarese Parati; alle 22 Gianello-Lanterna.

Giancarlo Scartozzoni

Scarpa protagonista senza fortuna

SAMM E RAPALLO

Oggi in campo contro Pavia e Aullese

Doppia amichevole oggi per la Samm e il Rapallo. Gli arancioni di Fontana affronteranno alle 16,30 a Strevi il Pavia, recente vincitore sulla Saviglianese con un punteggio pesante (5-0): pro[illegible] il confronto indiretto coi «maghi» di Savigliano (che saranno poi avversari della Samm [illegible] campionato) potrebbe chiarire a che punto è la preparazione [illegible] Guazzi e compagni. «Il risultato mi interessa relativamente: [illegible] importante chiudere questa prima fase della preparazione con una buona sgambata», afferma mister Fontana. Dopo l'amichevole contro il Pavia, il tecnico ordinerà il «rompete le righe» per due giorni: la ripresa il giorno 17.

Il Rapallo viaggia ancora in direzione della Toscana, per affrontare l'Aullese: il pareggio contro la Massese (1-1) nella prima uscita stagionale non ha minimamente intaccato [illegible] dura scorza [illegible] Giovannino Casaretto. «Questa seconda amichevole mi permetterà di vedere alcune cose, ma non badiamo al risultato per favore. E' una ulteriore occasione per confrontarci con realtà professionistiche» afferma Casaretto. L'incontro, in notturna (ore 21), servirà anche per provare alcuni giocatori che da giorni sono a disposizione [illegible] tecnico di Sestri Levante: solo con le ultime partite della Coppa Italia si potrà però vedere il vero volto [illegible] Rapallo [illegible]. (g. s.)

Al Parco un torneo dopo l'altro

A Lavagna è l'estate della pallavolo per tutti i gusti

LAVAGNA. L'Us Acli Lavagna sforna tornei a getto continuo. Non [illegible] un'affermazione denigrante, ma una semplice constatazione relativa all'estate sportiva, [illegible] pallavolistica in particolare, del Tigullio. Tornei di basket: zero. Altre manifestazioni [illegible] richiamo, ad eccezione del calcio: zero o quasi.

Solo il Parco Lavagna, con le sue attrezzature all'aperto [illegible] al coperto, offre due mesi di «tutto esaurito». E la grande protagonista è la pallavolo. Un torneo si è concluso soltanto domenica [illegible], il quarto della serie, quello di green volley (pallavolo sull'erba), e [illegible] quinto è già in cantiere per i prossimi giorni.

«Cerchiamo [illegible] coprire alcuni vuoti nello sport estivo con manifestazioni di richiamo non solo per [illegible] gente del posto, ma anche per i turisti: e nei tornei disputati finora molti [illegible] stati i giocatori provenienti [illegible] Lombardia e dal Piemonte» affermano i responsabili sportivi dell'Us Acli Lavagna.

Nel torneo di green volley, denominato 2° Trofeo Discoteca Cotton Club di Cavi di Lavagna, i vincitori s[illegible] però stati due giocatori «indigeni»: Enrico Vexina, [illegible] per [illegible] Volley Chiavari, e Alessandro Canepa. La coppia chiavarese ha bissato il successo dello scorso anno, conquistando così il meritato titolo di «campioni del green volley»: l'ambizione è, con il p[illegible]simo anno, di «chiudere» il trittico aggiudicandosi [illegible] volta il trofeo.

«Il [illegible] volley, o pallavolo su erba, è [illegible] disciplina molto spettacolare: [illegible] permette pause o distrazioni, occorre [illegible] massima concentrazione e rapidità di riflessi. La spettacolarità [illegible] questa disciplina è data dal fatto che, su un campo di dimensioni simili [illegible] beach-volley, cioè di 7 metri per 7, si riescono a costruire azioni che nella pallavolo normale non sempre è possibile vedere» afferma uno degli organizzatori, Mauro Marina.

Ecco i risultati della «due giorni» del g[illegible] volley. Vincitori Vexina (premiato anche co[illegible] miglior giocatore del torneo) e Alex Canepa che in finale hanno superato, con punteggio netto (2-0, parziali 12-5 [illegible] 12-7) De Caro [illegible] Abis. Terzo posto a Raineri e Giampaolo Canepa che hanno avuto ragione, al terzo set, di Corradi e Volta.

La coppia vincitrice ha dalla sua anche i dati statistici: ben 9 [illegible] all'attivo e solo [illegible] al passivo. Al primo turno 2-0 contro Leoni e Passalacqua, poi l'1-1 contro Massimo Bellazzini e Catenaccio che [illegible] stato l'unico mezzo passo falso. Nei quarti 2-[illegible] contro Pellerano e Reggi, in semifinale identico punteggio contro Raineri e Giampaolo Canepa; poi [illegible] finale [illegible] l'esito già detto.

Archiviato [illegible] green volley; da sabato prossimo si tornerà alla pallavolo vera, quella «6-contro-6», con la disputa del torneo misto denominato Trofeo Pizzeria Verdi: in passato il misto è stato sempre il torneo di maggior richiamo da parte di giocatori (e giocatrici), [illegible] anche quello più seguito [illegible] pubblico.

Basti ricordare che lo scorso anno la finale, giocata al coperto, richiamò una cornice di pubblico eccezionale, tale [illegible] riempire il palazzetto e con moltissimi spettatori costretti ad assistere in piedi alla partita. Il [illegible] dei partecipanti non è comunque per ora prevedibile: le iscrizioni sono possibili fino alla vigilia del sorteggio, previsto per dopodomani alle 21 nella sala stampa del Parco. [g. s.]

[illegible]

TENNIS

Nuovo consiglio [illegible] Tigullio 81

S. MARGHERITA. Il Tc Tigullio [illegible] ha rinnovato le cariche per il '91. Alla presidenza Paolo Fusi, vice Graziano Pestano, segreta[illegible] Silvano Foppiani, cassiere Renato Tettamanzi. Direttori dell'attività sportiva Eraldo Traverso e Elio Schiaffino. Addetto alle pubbliche relazioni Fabrizio Bruzzone.

CALCIO

Ripamare vince tra i [illegible]

LAVAGNA. Pubblico numeroso nel quartiere di Ripamare che, dopo il successo al Palio marinaro, ha vinto il torneo di calcio dei Sestieri. La finale, disputata sul campo di Via Ekengren, è stata molto combattuta: 3-[illegible] contro S. Salvatore con doppietta [illegible] Giacomelli e terza rete di Biondi; Apollaro e Garibaldi per S. Salvatore. Poi Cavi, Borgo, Moggia e Scafa.

[illegible]

Europei, [illegible] via con le azzurre

GENOVA. Sarà Italia-Cecoslovacchia la gara di apertura agli Europei, in programma al Carlini dal [illegible] agosto [illegible] settembre. Si giocherà alle [illegible] di mercoledì 29. Il girone dell'Italia comprende anche Francia [illegible] Svezia.

[illegible]

La «Brigatti» laurea Cattaneo

RAPALLO. [illegible] disputata domenica la Coppa Brigatti a handicap. Questi i vincitori. Prima categoria (handicap inferiore 13): Giovanni Cattaneo (62). Seconda (handicap 13-20): Luigi Maragliano (67). Terza (handicap oltre 20): Ugo Eleuteri (68). La prossima gara domani: il Trofeo Isostad.

LA STAMPA
IMPERIA-SANREMO
E PROVINCIA

Martedì 14 Agosto 1990

Uffici: Imperia, tel. 273.371/2 - Sanremo, tel. 503.003/4

CORTEO STORICO

Ventimiglia ricorda Colombo

«Accadde nell'estremo Ponente ligure allo scadere del quindicesi[illegible] secolo»: è il tema della sfilata svoltasi domenica. Nel Palio dei gozzi ha vinto il Sestiere Coventu. SERVIZIO A PAGINA 3

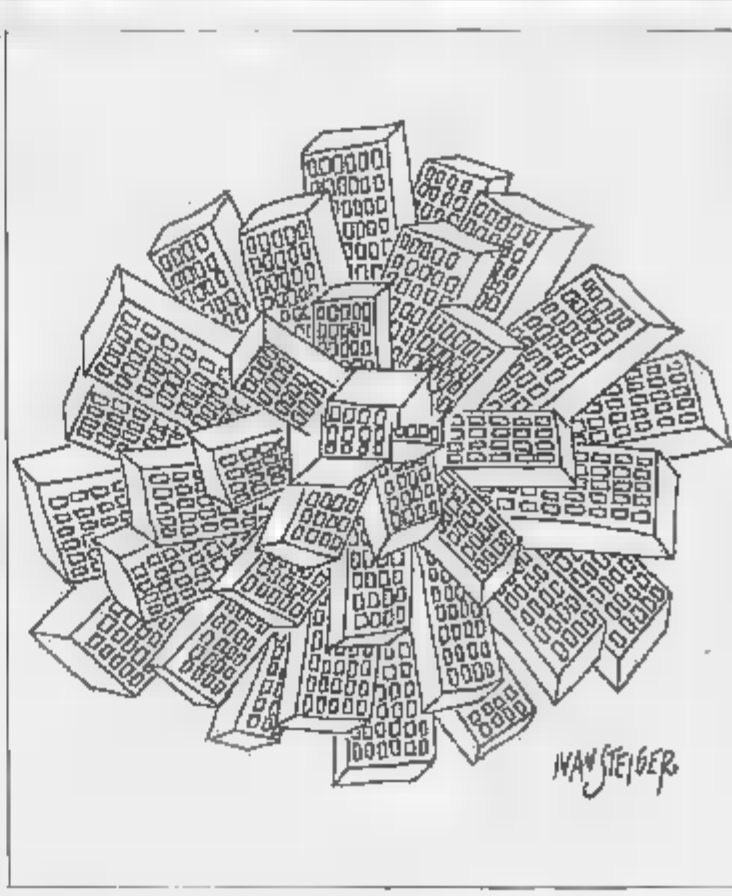
ANCORA INCENDI

Bruciano i boschi della Val Nervia. Già da due giorni le squadre antincendio della provincia sono impegnate in [illegible] difficile opera di spegnimento sulle alture alle spalle di Rocchetta Nervina. Anche un Canadair e [illegible] elicottero della protezione civile sono stati chiamati a sostegno delle operazioni di soccorso, [illegible] avverse condizioni atmosferiche rendono particolarmente rischiosi gli [illegible]terventi sui pendii rocciosi dell'entroterra. [illegible] vento ha infatti risvegliato più volte i focolai già soffocati e gli uomini della Forestale si sono trovati [illegible] fronte a un rapido cambiamento di direzione del fronte [illegible] fuoco. La guerra alle fiamme [illegible] fatto anche registrare un ferito, nelle ultime [illegible]: si tratta di una guardia forestale della stazione di Pigna. Cosimo Bonavoglia, 30 anni, [illegible] Comando di Pigna, è precipitato in un pendio: ha riportato un trauma cranico ed è ricoverato in [illegible] all'ospedale civile di Sanremo. La settimana di fuoco sta facendo danni pesantissimi: tra Sanremo, Badalucco e Ceriana [illegible] andati in fumo complessivamente 2560 ettari di macchia mediterranea. SERVIZIO A PAGINA 3

BRIGATISTA A SANREMO

Nicola Giancola, brigatista rosso della colonna «Walter Alasia» è tornato ieri a Sanremo, scortato da un massiccio spiegamento [illegible] forze dell'ordine, per far visita a sua madre rimasta vedova di recente e gravemente malata. Circondato dai carabinieri, si è fermato per circa un'ora nella [illegible] città. E' tornato nell'alloggio di strada Borgo Ponente, dove ha incontrato anche alcuni vecchi amici. Originario di Sanremo, è vissuto per anni nella popolosa via Galilei, il terrorista era stato condannato nell'80 all'ergastolo dal tribunale di Milano. Suo fratello, gli amici e i vicini [illegible] casa ricordano ancora adesso la [illegible] gioventù in Riviera, e la partenza per Milano in cer[illegible] di un'occupazione. Per alcune [illegible] ieri le vie del centro della città dei fiori [illegible] state presidiate da numerosi agenti in borghese e militari di scorta al cellulare che ha trasportato il terrorista dal [illegible] di Genova a Sanremo. Dopo la visita alla madre Giancola è stato nuovamente trasportato nel carcere di Marassi. Il brigatista, che ha 45 anni, ha trascorso gli ultimi dieci anni in [illegible]e tra Genova e Ascoli. SERVIZIO A [illegible]

UN ALLARME

IVAN STEIGER

Sanremo, turismo in rosso

Ferragosto non fa registrare il «tutto esaurito» nella città dei fiori. Un altro segnale preoccupante dopo il calo del 20 per cento che si è registrato a luglio. Quali i rimedi? SERVIZIO A PAGINA 2

A PAGINA 2

Incendio doloso

Misterioso attentato [illegible] Pornassio

Sono state trovate tracce [illegible] liquido infiammabile, probabilmente benzina, e non vi sono dubbi sull'origine del fuoco appiccato a una villetta. I danni ammontano a circa 5 milioni.

A PAGINA [illegible]

Bocce: «Rosa d'oro»

Imperia ospita [illegible] «due giorni» di prima qualità

L'azzurro Avetta e l'«A» imperiese Belgrano saranno tra i sicuri protagonisti dell'attesa manifestazione in programma oggi e domani sui campi del capoluogo del Ponente.

A Imperia manca un'ordinanza e si confida sul senso civico della gente

La giungla degli sprechi

Appello in tv del sindaco: «Autorazionamento per far arrivare l'acqua in tutta la città»
Fasce orarie in ogni quartiere. Ieri si sono registrati 38 guasti. La situazione [illegible] Diano

IMPERIA
NOSTRO SERVIZIO

Servirà a limitare i disagi degli abitanti dei quartieri «alti», l'appello che il sindaco di Imperia, Claudio Scajola, [illegible] lanciato ieri dagli schermi di due emittenti private, proponendo ai cittadini di volersi astenere dal prelievo idrico domestico in determinate fasce orarie?

«Oltre a dimostrare grande senso civico e capacità di gestire le situazioni di crisi, riusciremmo in questo modo ad avere un maggiore carico di pressione e a far arrivare l'acqua nelle zone più elevate».

Ma quanti daranno dimostrazione di «spirito di civile solidarietà», come lo definisce Scajola, che spera di trovare la collaborazione della gente (i rubinetti dovrebbero rimanere chiusi nella prima circoscrizione dalle 5 alle 7,30; nella seconda dalle [illegible] alle 12; nella terza dalle 14 alle 17; nella quarta dalle 17 alle 19; nella quinta dalle 21 alle 23)? Non tutti, infatti, nei confronti del problema acqua, si sono dimostrati all'altezza, amministrazioni comprese. Sprechi, incapacità e inefficienza [illegible] all'ordine del giorno.

Perdite. Ieri, ad esempio, si sono contati ben trentotto guasti, dovuti, dicono in Comune, «agli sbalzi di pressione». Le tubature, sollecitate a intermittenza, e incrostate di sale, non reggono all'urto dell'acqua e finiscono col rompersi. In un caso, inoltre, c'è da rilevare il ritardo [illegible] cui si è provveduto a riparare al danno: a largo Ghiglia, a Oneglia, [illegible]stante il titolare del caffè «Brasil», Paolo Berio, avesse avvertito gli operai dell'Amat sin dalle dieci del mattino, l'acqua è continuata a scorrere per quasi tutto il pomeriggio. «Una beffa», ha commentato qualche passante. Eppure, secondo il sindaco, non c'è da preoccuparsi: «Le perdite, a malapena superano i cento metri cubi al giorno». Quante docce ci farebbero a Diano?

Altro episodio, anch'esso [illegible]blematico di come, a Imperia, si [illegible] sempre agito con superficialità, almeno per quanto riguarda la cura dell'acquedotto. Risale a quest'inverno, e si è verificato in località San Benedetto, ad Artallo. Per far intervenire l'Amat, che non si decideva a ripristinare un tubo, saltato con il freddo, gli abitanti hanno minacciato di denunciare i responsabili dell'azienda. Il rivolo d'acqua si [illegible] ormai trasformato in [illegible] lastra di ghiaccio, pericolosa per la circolazione dei veicoli.

Un altro fatto, questo più [illegible]cente: a Poggi, la condotta era rotta in più punti e sono passati quindici giorni, prima che, una settimana fa, gli operai mettessero fine allo spreco. Anche a Sanremo, in quanto a sciupio, non scherzano. Ieri mattina, sulla passeggiata a mare, di fronte a Portosole, [illegible] saltate le condutture, ridotte in pessimo stato. Mezza dozzina di getti d'acqua, alti un metro circa, hanno trasformato un tratto d'asfalto in una fontana zampillante. Nessuno spreco, invece, nel caso dell'acqua che viene usata per lavare le strade e i portici del capoluogo. Dice Emilio Broccoletti, che ha la delega alla nettezza urbana: «Proviene da un [illegible]zzo di Caramagna ed è di natura solforosa: inservibile per tutti gli altri scopi».

Spiagge e piscine. Anche i cittadini non sono esenti da colpe. Domenica, ai bagni marini del Prino, alcuni bagnanti, tutti adulti, si spruzzavano l'uno contro l'altro l'acqua che usciva da una manichetta in gomma. Non si trattava, però, di quella di mare, ma sgorgava direttamente [illegible] rubinetti. Turisti? Nient'affatto: imperiesi che abitano in [illegible]. Non sono poi quelli che dovrebbero rispondere all'appello dell'amministrazione? Ancora contraddizioni: l'acqua delle docce, negli stabilimenti balneari, continua ad [illegible] [illegible] senza alcuna parsimonia. I gestori, almeno in questa occasione, disciplineranno i propri clienti?

E quanti si servono dell'acqua per riempire le piscine (e sono tanti) o per innaffiare i giardini? Accoglieranno l'invito? Chi abita nelle zone collinari o agli ultimi piani dei palazzi e la riceve col contagocce, si sente infatti preso in giro. Alle Cascine, ad esempio, si inumidiscono i campi da tennis, mentre a Poggi, la gente usa quella dei contenitori, dunque potabile e destinata ad usi domestici, per bagnare i fiori e le piante. E dove esiste un'ordinanza, come a Diano Marina, [illegible] Bartolomeo e Cervo, che vieta l'uso dell'acqua potabile per scopi [illegible] alimentari? Multe, a parte qualche eccezione, praticamente nessuna.

Dice il comandante dei vigili urbani di Diano, Daniela Bozzano: «Abbiamo elevato contravvenzioni a un gruppo di ragazzi che si divertivano a fare "gavettoni", ma è un episodio che [illegible]le al trenta giugno scorso, e da allora nessuno ha più ignorato le disposizioni dell'amministrazione».

Quali disposizioni? Quelle che vietano, per certi scopi, l'uso dell'acqua potabile? Ma, se nel Dianese non è più potabile da tempo.

«E' vero, c'è una certa confusione», si limitano a rispondere al comando vigili di San Bartolomeo al Mare, dove [illegible] risulta punito. Eppure, stan[illegible] ad alcune testimonianze, le carrozzerie delle auto, anche nel Dianese, sono sempre pulite e luccicanti.

«Non abbiamo controllato se i benzinai lavino le vetture, e nemmeno [illegible] quale acqua lo facciano», spiega Bozzano.

Stazioni di servizio. Il sindaco di Imperia stima a sessanta [illegible]tri cubi d'acqua al giorno («Un'inezia», dice lui) il consumo dei gestori delle pompe di benzina, che continuano imperterriti a far funzionare gli autolavaggi. Lo faranno anche ora, dopo il «grido di dolore» che giunge dal Palazzo?

«Trovo giusto venire incontro alle esigenze della popolazione», dice Mimmo Del Vento, che gesti[illegible] una stazione di servizio in via don Abbo. «Non laverò auto nelle ore in [illegible] si richiede l'astensione dal prelievo».

Un suo collega, Giorgio Agnese, la pensa diversamente: «Se [illegible] esiste un'ordinanza in merito, continuerò a comportarmi come se niente fosse».

E allora? «Se l'iniziativa non dovesse [illegible] [illegible] faremo scattare il razionamento», minaccia il sindaco Scajola. Le prime risposte si avranno già oggi, per verificare l'efficacia dell'esperimento.

Prevarrà il buon senso? O, anche a Imperia, per continuare ad avere le piscine piene fino all'orlo, come succede a Diano Marina, si farà ricorso all'acqua dei privati? Alcune voci, non confermate, [illegible] nemmeno smentite, danno per certa la vendita d'acqua a mezzo di autobotti private, che la fornirebbero a prezzi elevati. «E sarebbe anche acqua del Roja», afferma qualcuno. E' vero? E se lo è, da dove e da chi viene prelevata?

Maurizio Vezzaro

La grande sete. Ferragosto in una Riviera senz'acqua, si prevedono nuovi disagi

VENTIQUATTR'**ORE**

[illegible]
[illegible] Il psi Manelli [illegible] la delega

Il dottor Alfredo Manelli (psi) ha restituito la delega di assessore all'Edilizia pubblico-residenziale al sindaco Onorato Lanza. In una lettera spiega al primo cittadino i motivi. Manelli [illegible] sempre è alleato all'interno del psi con il consigliere Paolo Leuzzi. Da una parte ci sono loro, dall'altra il gruppo formato dal vice sindaco e assessore all'Urbanistica Carlo Conti [illegible] i consiglieri Massolli, Marra e Grappiolo (quest'ultimo recentemente ha avuto la delega alla Cultura e all'Orchestra sinfonica). Manelli restituisce il mandato perché «non riterrebbe la carica abbastanza rappresentativa della componente del psi che rappresenta». Il rifiuto di Manelli accentua le fratture esistenti nel psi.

[illegible] MARINA
[illegible] di [illegible] auto

Furti a ripetizione a Diano. Ad essere prese di mira sono in particolare le auto, da cui i ladri rubano autoradio e borse. Per arginare il fenomeno sono in circolazione pattuglie dei carabinieri di Diano e del reparto operativo di Imperia, impegnate [illegible] [illegible] prevenzione.

[illegible]
Yacht, controlli in Riviera

L'operazione «Albatros» è arrivata anche a Sanremo e in provincia. Oltre [illegible] controlli sono stati effettuati dalla Guardia di Finanza sulle imbarcazioni da diporto ferme ai moli dei porti turistici tra il capoluogo e il confine: 50 finanzieri hanno visitato gli yacht e verificato documenti e intestazioni. Tra i bacini più bersagliati dall'indagine fiscale, Portosole (in particolare le banchine B e C).

SAN [illegible] AL [illegible]
In fiamme un bosco di Torre Paponi

Ancora fiamme in un bosco di Torre Paponi, nell'entroterra di San Lorenzo al Mare, in [illegible] zona in cui, una settimana fa, si era sviluppato un incendio di notevoli proporzioni. Le operazioni di spegnimento del rogo hanno impegnato alcune ore squadre di Forestale e Vigili del Fuoco.

Per la prima volta la città dei fiori non ha raggiunto il tutto esaurito: i commenti

Ferragosto [illegible] riempie Sanremo

Confermata la crisi turistica: in città si trovano ancora molti posti in alberghi e pensioni
A luglio un calo del venti per cento rispetto all'anno scorso. Sotto accusa traffico, rumori e sporcizia

SANREMO
NOSTRO SERVIZIO

Il grafico dell'andamento turistico di luglio ha fatto registrare una caduta verticale: meno 20 per cento rispetto [illegible]. Colpa dei Mondiali? [illegible] in pochi [illegible] crederlo. Agosto un po' meglio, ma i tempi del «tutto esaurito» sono un ricordo. Oggi [illegible] trovano posti [illegible] alberghi e pensioni, tavoli nei ristoranti di lusso e nelle pizzerie a qualsiasi ora. Perché? Cos'è accaduto? Quale ingranaggio del delicato apparato turistico sanremese [illegible] è inceppato? L'analisi è abbastanza complessa e molti problemi si trascinano ormai da anni senza che si trovi una soluzione.

Non basta più [illegible] nome di Sanremo per attirare l'attenzione della clientela italiana e straniera: non bastano il [illegible] e [illegible] pubblicità indiretta che deriva dai grandi appuntamenti televisivi: Festival, Milano-Sanremo, Sanremo Blues, Premio Tenco.

L'ufficialità alla débâcle turistica è giunta dall'Azienda di soggiorno che in questi giorni di vigilia di Ferragosto ha trasmesso [illegible] questionario a tutti gli operatori turistici: albergatori, ristoratori, gestori di bar, stabilimenti balneari, agenzie di viaggi, negozi. La lettera d'accompagnamento è lo specchio di una crisi che politici e amministratori [illegible] hanno sottovalutato [illegible] che comincia [illegible] avere pesanti ripercussioni sull'economia cittadina. Ammette [illegible] presidente dell'Azienda, Carlo Poletti: «E' vero, il turismo della nostra città [illegible]cessita [illegible] improrogabili interventi di sostegno per il recupero e la riqualificazione della clientela».

Cosa chiede Poletti [illegible] chi opera [illegible] contatto con i turisti? In particolare di conoscere osservazioni e critiche della clientela, italiana e straniera, sia relative alle strutture che alle attrezzature turistiche. E ancora: quali sono le richieste e le aspettative di chi ha scelto Sanremo per le sue vacanze? E infine osservazioni o rilievi dell'esercente sulle attrezzature e suggerimenti per il recupero della clientela.

Sono gli interrogativi di sempre. Difficile cercare sorprese nelle risposte. Tutti, e purtroppo da tempo, conoscono le risposte: traffico caotico, mancanza di posteggi, multe che fioccano spesso [illegible] eccessiva fiscalità; rumori molesti, montagne [illegible] rifiuti, mancanza di spiagge e di una adeguata politica balneare.

[illegible] Franco Gaiani, titolare dell'hotel Paradiso e presidente dell'Associazione albergatori: «Molti clienti la sera non escono per l'eccessiva confusione del traffico: troppe code, scarsi parcheggi». Poi spera sulla Goletta Verde e sulle analisi del mare che effettua all'inizio di ogni stagione balneare: «Sono dati che puntualmente vengono smentiti dai risultati degli esami ufficiali delle Usl». Gaiani [illegible] esclude la possibilità di citare per danni i responsabili della «crociera [illegible] logica».

Per il presidente dell'Associazione albergatori occorrerebbe rivedere l'intera programmazione [illegible] turistico-balneare: «Dopo Ferragosto [illegible] sarà [illegible] incontro con l'assessore ai Lavori pubblici Pancotti per portare avanti un discorso turistico concreto».

Sanremo rischia [illegible] trasformarsi in una città per anziani. E i giovani che rappresentano la linfa vitale [illegible] una località con vocazione turistica, fuggono: Costa Azzurra, Riviera Adriatica. Le alternative non mancano. «La gente non sa cosa fare», dice Renato Compagnucci, della cremeria Festival [illegible] via Matteotti. E aggiunge: «La sera i giovani se ne [illegible] in Francia. Mezz'ora d'autostrada e sei in [illegible] altro mondo».

Ed [illegible] che nel periodo clou dell'estate, Sanremo conta i suoi vuoti. Con la sua iniziativa il presidente dell'Azienda di soggiorno intende portare a termine un'analisi completa del movimento turistico nei vari periodi dell'anno. Un quadro preciso dell'andamento che permetterà [illegible] all'Azienda, [illegible] soprattutto alle forze politiche cittadine, di adottare le necessarie contromisure all'emorragia [illegible] turisti che rischia di dissanguare quella che un tempo era la regina delle località turistico-climatiche della penisola.

«I risultati dell'indagine - dice Poletti - in seguito saranno oggetto di un approfondito incontro dibattito».

Molti operatori del settore turistico, però, hanno gettato nel [illegible] i moduli contestando l'iniziativa. «E' inutile segnalare i mali della macchina turistica», protestano commercianti e albergatori ricordando come siano sempre gli stessi [illegible] soprattutto, «perfettamente a conoscenza dei responsabili [illegible] Palazzo Bellevue».

Più in generale, per l'intera Riviera (soprattutto l'Imperiese, ma [illegible] parte anche Sanremo) ha pesato negativamente la crisi idrica e la conseguente pubblicità negativa che ha convinto, soprattutto molti stranieri [illegible] cambiare all'ultimo mome[illegible] il luogo scelto per le vacanze.

Gian Piero Moretti

I PENDOLARI

Tutti i richiami della Costa Azzurra

La Costa Azzurra [illegible] il naturale «polmone» dei giovani costretti dai genitori, o [illegible] chi in anni passati ha acquistato la «seconda casa», a trascorrere le vacanze di Ferragosto in Riviera. Da Mentone a Saint-Tropez, di n[illegible] ma quest'anno anche di giorno, i migliori cliente dell'estate francese sono [illegible] proprio loro: turisti [illegible] Torino, Milano, Novara, Roma, Cuneo, Varese, italiani «costretti», per divertirsi, a fare i pendolari [illegible] Sanremo, Bordighera, Arma e Imperia. Si incontrano ovunque, al Pam-Pam di Nizza, [illegible] Jimmy'z di Montecarlo, a La Garbine [illegible] Saint-Tropez, a Le Moulin de Mougins, a Golf Juan, a La Napoule, seduti in locali per vip o ad abbronzarsi in eleganti spiaggette. Perché la [illegible]a Azzurra? Marco Baudino, 25 anni, piemontese risponde: «Qui non ci si annoia. A Sanremo, a parte il casinò, [illegible] mezzanotte [illegible] spengono quasi tutte le luci, comprese quelle dei negozi in centro. Mancano occasioni, idee. La Costa Azzurra è un'altra cosa: più viva, scintillante, intrigante». Oltre frontiera il surf è ormai in naftalina. Al suo posto di giorno si possono affittare moto d'acqua, «passeggiare tra le nuvole» con i paracaduti ascensionali, provare brividi [illegible] il deltaplano, fare [illegible] d'acqua. Ci sono piscine. Vicino a Nizza, Cannes e Saint-Tropez ci sono ristoranti tra le rocce con piatti di pesce e vino bianco, a tutte le ore, pagando 30 mila lire. [r. b.]

Le fiamme spente dai vicini

Misterioso [illegible] contro una villetta a Ponti di Pornassio

PORNASSIO. Un incendio, che si è sviluppato nella [illegible] tra sabato [illegible] domenica, ha distrutto in parte alcuni vani dell'abitazione [illegible] Ettore Curnis, 54 anni, un costruttore edile [illegible] Albenga, proprietario [illegible] una villetta a Ponti di Pornassio, poco distante [illegible] Colle di Nava. A limitare i danni, che ammontano a circa cinque milioni, sono stati i vicini, che sono prontamente intervenuti, usando, per spegnere [illegible] fiamme, secchi d'acqua e un estintore di fortuna. Il proprietario, nativo di Bergamo, [illegible] [illegible]dente [illegible] anni ad Albenga, non era presente. E' accertato che il rogo, che ha annerito le pareti delle camere al piano rialzato, sia doloso.

I carabinieri [illegible] reparto [illegible]rativo di Imperia, accorsi assieme a quelli della stazione di Nava, hanno scoperto tracce di benzina. Gli inquilini degli altri villini, inoltre, affermano di aver trovato la porta d'ingres[illegible] semiaperta. Qualcuno è entrato, non si [illegible] [illegible] bene in che modo. La serratura non è stata forzata. Poi, ha sparso sul pavimento liquido infiammabile, al quale ha dato fuoco, allontanandosi subito dopo. Nonostante l'ora (erano le quattro del mattino) l'allarme è scattato poco dopo [illegible] grazie all'intervento di alcuni vicini non c'è stato nemmeno bisogno di chiamare i vigili del fuoco. L'incendio è stato domato in pochi minuti.

Rimangono comunque da chiarire alcuni punti, che potrebbero far piena luce sull'episodio. A questo scopo proseguono le indagini, sulle quali viene mantenuto [illegible] più stretto riserbo. Chi ha dato fuoco all'abitazione di un imprenditore che sembra [illegible] abbia interessi professionali nell'Imperiese? E soprattutto, perché?

Anche se non sono trapelate indiscrezioni, le indagini potrebbero essere indirizzate [illegible] una pista ben precisa. C'è qualcuno, e lo confermerebbero alcune recenti contestazioni, che non gradisce la trasformazione della zona in un'area residenziale. Ma, [illegible] sufficienti alcune critiche all'amministrazione (il piano regolatore è stato al centro di polemiche e lo è tuttora) per giustificare un simile episodio? E' quella dell'attentato la pista giusta per risalire agli autori dell'incendio? O è solo opera di piromani? Se così fosse, però, non si spiegherebbe la loro audacia: probabilmente si sarebbero limitati ad appiccare [illegible] fuoco dall'esterno, correndo meno rischi.

Intanto, Curnis è stato sentito dai carabinieri, che lo hanno rintracciato nella sua abitazione di Albenga, in via Pontelungo.

«Non ho nemici, e non ho mai ricevuto minacce», pare [illegible] detto agli inquirenti, sorpreso che [illegible] essere presa di mira sia stata proprio la sua residenza estiva. [m. v.]

Ha trascorso gli ultimi dieci anni in carcere tra Ascoli [illegible] Genova

Brigatista [illegible] per un'ora

Nicola Giancola, condannato all'ergastolo, è tornato ieri a Sanremo in visita alla madre malata
Grosso spiegamento di forze: il terrorista è giunto in cellulare scortato da due «gazzelle»

SANREMO. Brigatista rosso, «irriducibile» della colonna «Walter Alasia», condannato all'ergastolo nell'80, Nicola Giancola, 45 anni, sorride. L'ul[illegible] decennio lo ha passato in carcere, tra Ascoli e Genova. Ieri, [illegible] tornato a Sanremo, la sua città, per visitare sua madre malata. E' arrivato a bordo di [illegible] cellulare, scortato da due «gazzelle» dei carabinieri. [illegible] ogni macchina, accanto all'autista, due militari armati di mitra. Sul cellulare, altri due carabinieri e un ufficiale.

Giancola si è fermato pochi minuti tra i palazzoni grigi [illegible] via Galilei, dove da ragazzo giocava a calcio con gli amici. Poi, di nuovo i ferri ai polsi [illegible] partenza rapida diretto a Marassi. [illegible] Borgo, molti lo hanno aspettato: lo ricordano ancora com'era prima degli anni di piombo. Raccontano le partite di Nicola sui campi di Sanremo, prima [illegible] [illegible] viaggio a Milano, prima del suo incontro con Barb[illegible] Balzarani [illegible] gli altri della lotta armata.

Sono le 11, quando il brigatista [illegible] al numero 5 di strada Borgo Ponente. Affacciato sul balcone, suo fratello Antonio lo saluta. Sale all'ultimo piano, da [illegible] madre, vedova da una settimana. Nel modesto appartamento si ferma poco: meno di un'ora.

Otto omicidi, sedici ferimenti, un sequestro. E' il peso che Nicola Giancola condivide [illegible] gli altri 12 della «colonna», tutti condannati alla massima pena. Tra gli episodi più significativi, il ferimento di Indro Montanelli, il massacro di tre [illegible]ti in via Schievano, fulminati mentre sedevano in auto, e [illegible] progetto di una fuga in massa dal carcere [illegible] San Vittore.

Nicola Giancola abbraccia e saluta tutti, per primo suo fratello che l'accompagna al portone. «Non ha mai sparato a nessuno», dice [illegible] fratello Antonio. Era innocente? «Non lo so. Quello che so è che Nicola [illegible] ha sparato», insiste. E aggiunge: «Avrebbe dovuto restare a Sanremo». Mentre il terrorista riparte circondato dai militari, con un cenno [illegible] saluto. [m. p.]

Sanremo. [illegible] brigatista Nicola Giancola scortato dai carabinieri (FOTO GATTI)

NOTIZIE [illegible]

[illegible]
Franco Gabrielli lascia [illegible] questura

Il dottor Franco Gabrielli, 30 anni, lascia l'incarico di capo gabinetto della questura per trasferirsi alla polizia di Firenze. Gabrielli dopo 3 anni torna in Toscana (è di Arezzo). Viene sostituito dalla dott. Giuseppina D'Isanto. A dirigere l'ufficio della Digos, la polizia politica, è chiamato Giuseppe Picariello, che giunge da Roma.

IMPERIA
Furti in alloggio, fermati [illegible]

La collaborazione fra questura [illegible] polizia della strada ha portato, domenica, al fermo di due nomadi minorenni per furto e al ricupero della refurtiva, monete e monili d'oro per diversi milioni. L'allarme era stato dato dall'ispettore Botti [illegible] dal sovrintendente Lisco, dell'Ufficio controllo territorio. Le due giovani si erano allontanate in taxi: l'auto è stato bloccata [illegible] Savona. Fra le vittime dei furti, anche Carla Nattero, consigliere comunale del pci.

IMPERIA
Incidente stradale, quattro [illegible]

Scontro tra [illegible] Panda e una Peugeot in via Garussio. Nell'incidente sono rimasti feriti quattro componenti di un unico nucleo familiare: suocero, nuora e due bambini. Giuseppe Ardoino, 72 anni, Teresa Ricotta, 34, e Gianna e Mattia di 6 e 12 anni, hanno riportato ferite al collo e al torace. Le prognosi [illegible] dai 10 ai 20 giorni.

IMPERIA
Smarrito un cocker alle Ferriere

E' stato smarrito un cane cocker, [illegible] 8 anni, nero a coda lunga, visto per l'ultima volta sulla superstrada Amerigo Vespucci: chi lo avesse trovato può telefonare al 23.771, Imperia.

A Imperia successo della manifestazione

Giochi in piscina la regina [illegible] Futura

[illegible] La squadra della «Discoteca Futura» ha trionfato nella quarta edizione delle «Follie in piscina», che si è conclusa sabato sera, [illegible] fronte a quasi mille spettatori entusiasti. A nulla è servita la generosa rimonta della «No Name», vincitrice nell'88 e nell'89: si è fermata a 77 punti, sette in meno rispetto alla vincitrice. Al «Futura» sono andati 10 impianti stereo, mentre la seconda classificata è stata premiata con dieci macchine fotografiche.

Alla Rari Nantes Isnardi, organizzatrice della sfida, sono soddisfatti. Dice Franco Briglio, uno dei promotori dell'iniziativa: «Quest'anno, abbiamo deciso di azzerare [illegible] punteggio in occasione della finale e le dodici finaliste hanno dovuto darsi battaglia come se il torneo fosse cominciato in quel momento. [illegible] è rivelata una formula vincente, perché ha coinvolto maggiormente il pubblico».

Gli atleti della «Discoteca Futura» hanno dato prove di versatilità, aggiudicandosi la prova di immersione, [illegible] anche ottenendo il posto d'onore nei calci di rigore, un gioco in cui non era necessario [illegible] provetti nuotatori. Sono inoltre giunti secondi nella staffetta [illegible] salvagenti, ottenendo la certezza della vittoria prima dell'ultima gara. Alla «No Name» è stata fatale una «falsa partenza» (nella prima prova hanno racimolato solo un punto).

Alle spalle delle prime due si sono classificate nell'ordine: 2R Leo Jeans (76 punti); Ponterosso Sport (74); Succursale Spiaggia d'Oro (68); Colagiovanni (60); Caramella (60); Superbox (59); Piccolo Lord (59); Alibi Elio 2T (47); Bar Vieffe (44); Tre Alberi Bar Bosch (43), di Arma, unica formazione a non provenire da Imperia o dal Dianese. A lei il primato della simpatia. [e. f.]

Sono scaduti i termini per la formazione dei «governi» degli enti locali

A Imperia la giunta-sprint

E' stato il primo capoluogo di provincia in Italia ad avere il sindaco. Alleanza dc-psi-pli
Accordi raggiunti da tempo anche negli altri 45 Comuni in cui si è votato il 6 e 7 maggio

IMPERIA
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

I sessanta giorni concessi dalla recente legge di riforma degli enti locali per provvedere all'elezione sindaci delle giunte sono scaduti l'11 agosto (i termini decorrono dalla data di proclamazione ufficiale degli eletti), ma a questo limite Imperia si è presentata le carte in regola.

Tutto è filato liscio abbondante anticipo: la Provincia i 45 Comuni, i quali due sistema maggioritario (Imperia e Vallecrosia), in cui si è votato il 6 e 7 maggio scorso, sono riusciti darsi un'amministrazione entro i termini stabiliti. Nessun rischio, insomma, che qualche consiglio decada o che debbano essere indette elezioni anticipate.

Alessandro Scajola, il segretario provinciale della dc, che ha tessuto i laboriosi, ma solleciti accordi per la formazione di coalizioni preferibilmente pentapartito, almeno là dove è stato possibile, è soddisfatto. Commenta: «Tutte le giunte sono state varate già da un mese, un mese e mezzo. Imperia è stato il primo capoluogo provincia in Italia ad avere sindaco. Abbiamo così consolidato quadro pentapartito, prima che in altre città liguri (Savona, Genova) si facesse confusione, e fossero adottate altre formule politiche».

A Pigna è dc, in Provincia pli

Il caso più curioso è quello di Paolo Lodovico Marin, sindaco a Pigna come indipendente la dc contemporaneamente consigliere provinciale a Imperia per pli. Alle ultime elezioni amministrative, si è ripresentato come candidato «eccellente» alla primo cittadino. Era il capolista dello schieramento Nuova Pigna-dc, che ha stravinto, ottenendo 12 seggi e lasciandone tre agli avversari del Campanile. E' stato rieletto sindaco senza difficoltà.

Marin aveva però anche una candidatura alla Provincia, e l'aveva trovata nel pli, felice di avere un uomo forte in un'area a intensa colorazione democristiana. E i risultati non sono mancati: nel collegio Pigna-Dolceacqua, cuore della Val Nervia, i liberali sono saliti da 24 a 514 voti (con sbalzo da 0,6 a 13,6%), mentre la dc è scesa da 1117 (28,1%) a 875 voti (23,2%). Un'inversione di rotta dovuta soprattutto al cambio di bandiera di Marin. Adesso, il sindaco dc-consigliere pli, dovrebbe ottenere come esponente liberale (il partito non è in giunta, ma come pri fa parte a tutti gli effetti della maggioranza pentapartito) qualche incarico minore o la presidenza di una commissione in Provincia: riuscirà ad essere accontentato, che i vecchi compagni della dc sembravano disposti a perdonargli lo «scherzetto», costato loro un seggio?

Comune di Imperia, l'intesa ha sancito i risultati delle urne, da cui era scaturito un «ribaltone»; bocciata e relegata all'opposizione la maggioranza (cristiano democratici, socialisti progressisti, pci, psdi e pri), 21 seggi su 40 sono bastati alla dc, psi e pli, precedentemente in minoranza, per conquistare la stanza dei bottoni e la nuova maggioranza.

Sul ponte di comando vorrebbero tornare anche repubblicani e socialdemocratici, che per acquisire benemerenze votato a favore della giunta Scajola: ma, per ora, aspettano in anticamera. Troppo freschi sono attacchi campagna elettorale alla dc, cui il pri promesso di non stringere mai più alleanze. Se ne riparlerà forse in autunno, ad acque più calme.

Restano ancora da spartire le cariche sottogoverno. «L'emergenza idrica e le ferie di Ferragosto hanno consigliato di rimandare le trattative a settembre», spiega Rodolfo Leone, segretario provinciale del pli. L'Usl un discorso che, come aggiunge Leone, «dovrà affrontato a livello comprensoriale Diano Marina e Pieve di Teco».

Per l'Amat (azienda municipalizzata acquedotto e trasporti) e la di Riposo Imperia invece già deciso: avranno un presidente democristiano, mentre Imperia Mare, che gestisce il porto turistico di Porto Maurizio, andrà un socialista. Rimangono gli asili, il Consiglio tributario, la Commissione elettorale, i vari Comitati di gestione delle pubbliche, il Consorzio per le deleghe in agricoltura e così via.

A Bordighera e Diano Marina, sfasate rispetto alle altre località, non si è votato per le comunali. Ma anche la loro situazione collegata alle elezioni: reduce da un'avanzata su tutta la linea, il psi ha voluto rientrare in giunte da cui era stato escluso per diverse ragioni, e in taluni casi anche dovute a contrasti di tipo personale.

Dice Scajola: una richiesta legittima, nell'ottica di una omogeneizzazione politica della provincia. A Bordighera, l'accordo è già stato raggiunto: per i socialisti si limitano a un appoggio esterno, ma presto torneranno in giunta. A Diano, l'operazione non si è ancora sbloccata, perché dipende solo dai rapporti dc-psi, anche dagli altri partiti».

Alla Provincia, il pentapartito è decollato dal mese scorso, anche se il presidente Luciano De Michelis (dc) non ha distribuito deleghe e incarichi: il ritardo, in questo caso, non è dovuto a intralci di natura politica, ma più semplicemente alle vacanze, che hanno portato ad una «fuga» di assessori e consiglieri e, quindi, alla materiale impossibilità di formalizzare un atto burocratico.

A Sanremo, sostituito il sindaco Leo Pippione, della dc, dimissionario dopo essere diventato consigliere regionale, con Onorato Lanza, suo compagno di partito, si è provveduto anche a nominare il presidente dell'Agenzie: è Sergio Zirio, del psi, eletto senza sorprese, poiché era il candidato espresso dal pentapartito.

Tutti i tasselli del complesso mosaico politico stanno poco alla volta andando a posto.

Stefano Delfino

NOTIZIE FLASH

VENTIMIGLIA
Il campionato tiro con balestra

Domani con inizio alle 21,15, nel tratto di spiaggia antistante Marina S. Giuseppe, si terrà il «Ludum Balestrae 1990» della Compagnia balestrieri di Ventimiglia per l'assegnazione del titolo di campione di tiro con la balestra antica. In premio la «Tacia d'argento».

DIANO MARINA
Incidente Capo Berta

In incidente che ha coinvolte su Capo Berta, 4 auto, rimasto ferito l'alassino Davi Riccardi, 22 anni, che ha riportato paralisi del nervo radiale, e rischia di perdere l'uso del braccio sinistro. Guarirà in 40 giorni. Gli altri feriti sono Renzo Fazio, 45 anni, Garessio, che ha riportato frattura alcune costole (20 giorni di prognosi) e Stefania Manitto, contusioni varie (10 giorni).

Una denuncia per furto in alloggio

La polizia ha sorpreso a rubare 4 nomadi minorenni: presi di mira gli alloggi di Piero Saporito, in via Ruffini, e di Antonio Bonsignore in via Roma. Nel primo sono stati rubati solo profumi, nell'altro la tempestività degli agenti e di un vigile urbano ha evitato il furto. Una giovane di 16 anni, la più adulta, è stata denunciata.

DOLCEACQUA
La mostra filatelica sulla musica

Dolceacqua ospita sino al 16, nella sala consigliare, la terza mostra filatelica. Il tema è la «Musica». Per domani è previsto, nella sede dove saranno esposte le collezioni, un ufficio postale distaccato munito un annullo speciale figurativo.

DIANO PIETRO
Intervento della polizia per litigio

La telefonata giunta al «113» riferiva di rissa, ma si invece di un litigio tra vicini di casa. Per cercare di metter pace tra gli inquilini di uno stabile in via Calderina comunque intervenuta una «volante». Non è la prima volta che nel palazzo scoppiano liti, sempre per questioni di convivenza «difficile».

Giovane salvato in mare dai bagnanti

A fuori dai guai un turista piemontese (non capace a nuotare) caduto in mare dal materassino sono stati alcuni bagnanti. Walter Golè, 17 anni, di Rossana (Cuneo) l'è cavata spavento e prognosi di giorni. In un altro episodio Fabio Morelli, 17 anni, studente di Camporosso, con il motorino si è scontrato con un'auto. Prognosi 60 giorni, per frattura della gamba destra.

I boschi della Riviera hanno ripreso a bruciare: una mappa

Incendi, nuovo allarme

Dopo il disastro di Taggia l'emergenza si è spostata in Val Nervia
Una guardia forestale si è ferita mentre lottava contro le fiamme

ROCCHETTA NERVINA. La tregua degli incendi è durata poco, quasi un'illusione. I boschi della Riviera hanno ricominciato a bruciare. I danni si aggiungono a quelli, drammatici, della settimana di fuoco nel triangolo tra Sanremo, Badalucco e Ceriana. Sono andati in fumo, complessivamente, 2560 ettari di macchia mediterranea, pineto e sterpaglia.

Ora, il «braciere» si sposta ponente, nella boscaglia aggrappata alle rocce della Val Nervia. Alle porte di Rocchetta Nervina si avverte la stanchezza, la rabbia delle squadre. Una guardia forestale, stordita dal fumo, è rotolata ieri mattina da un pendio battendo la testa. Si tratta di Cosimo Bonavoglia, anni, del comando di Pigna. E' ricoverato in osservazione all'ospedale Sanremo per trauma cranico. Lo hanno visto vacillare, perdere l'equilibrio mentre tentava di arrestare l'avanzata braccio fuoco, poi cadere all'indietro e restare privo di sensi, travolto da un masso. I sanitari attendono i riscontri necessari per emettere la prognosi.

«Le fiamme, appena spente, si riaccendono. E' corse continua da un fronte all'altro». A parlare il comandante provinciale del Corpo Forestale, Roberto Pavan. Spiega che la lotta più ardua è quella contro siccità. Terra arida, ettari di fogliame riarso, erba secca, tronchi resinosi: basta poco per trasformare il fianco montagna in un falò.

Sono stati gli abitanti del piccolo paese a dare l'allarme, l'altro giorno. Dal bosco di Rocchetta Nervina si levava una colonna di fumo. Questa volta il soccorso aereo è arrivato a tempo di record: un Canadair e un elicottero hanno iniziato una fitta spola che ha permesso di soffocare le fiamme nel giro poche ancora ieri il fuoco spuntava nuovamente tra gli alberi carbonizzati, attizzato dal vento: altri focolai, altre emergenze.

La gente del paese è accorsa in massa con secchi d'acqua e attrezzi agricoli a dare man forte all'intervento delle squadre antincendio: i continui giochi delle correnti, pareti delle alture, hanno però in grave difficoltà gli uomini armati idrante che più di una volta hanno visto i focolai cambiare improvvisamente direzione.

Anche a Cipressa è tornata l'emergenza incendi. Una vasta superficie di terreno incolto e boscaglia è dalle fiamme. Ieri, Forestale e vigili del fuoco sono riusciti a spegnere gli ultimi focolai, dopo ore di lotta. Ma il terreno resta secco e l'acqua lanciata Canadair e portata dalle autocisterne sembra non bastare a eliminare pericolo di nuovi allarmi.

La protezione civile è intanto scesa in campo per lanciare un appello agli abitanti delle maggiormente colpite dai roghi. Il servizio antincendio di Taggia chiede la tempestiva segnalazione di a rischio di frane e di alberi e strutture pericolanti. [m. p.]

Per la Croce rossa

Una corsa in notturna a Bordighera

BORDIGHERA. Tutti di corsa per la Croce Rossa: si svolge questa sera la terza Marcia in notturna, un'iniziativa della Cri di Bordighera, gara non competitiva del percorso di circa sette chilometri. L'appuntamento per i partecipanti alle 19 presso la sede della pubblica assistenza, in via Roberto. La partenza è prevista per le 20,30. Il tracciato da seguire parte dal centro della città, passa da Italia e sale per via dei Colli fino a toccare il centro storico nella città alta. I concorrenti dovranno quindi scendere dalla via Romana, percorrere via Pasteur, via Aldo Moro, via Girolamo Rossi e via Palermo, per accedere così lungomare Argentina, punto di arrivo della gara. Lungo tutto percorso funzioneranno punti controllo. All'arrivo, ristoro e premiazione, con dono a tutti i partecipanti di medaglia. Lo scorso anno la marcia in notturna successo. Erano state consegnate più di 50 coppe e diverse medaglie. [d. b.]

Successo degli sbandieratori di fronte a un pubblico non foltissimo: giovedì sera la replica

Palio, l'acuto del Sestiere Cuventu

Si è svolto domenica il Corteo storico di Ventimiglia

VENTIMIGLIA. Il Carbaso 1990, il Palio marinaro per i gozzi, svoltosi domenica alla fine del corteo storico, è stato vinto dal sestiere Cuventu. E' il secondo anno consecutivo che l'armo biancorosso conquista l'ambito riconoscimento. Lo stendardo, come anche Palio Città di Ventimiglia, che è il riconoscimento Sestiere che ha meglio rappresentato il momento storico assegnato, è stato realizzato da Romano Pini, eclettico artista ventimigliese. Secondo è giunto l'armo del Burgu, terzo la Ciassa, quarto Auriveu, quinto Marina, sesto Campu.

Ottima la rappresentazione dei Sestieri chiamati ad interpretare un fatto storico, sul tema «Accadde nell'estremo Ponente ligure allo scadere del quindicesimo secolo». Il soggetto è stato scelto perché nel 1992 la Liguria festeggierà il cinquecentenario della scoperta dell'America da parte di Cristoforo Colombo.

Una pagina di storia. Quest'anno il corteo era dedicato all'epoca Colombo

Ogni Sestiere, come sempre, ha dato il meglio, e giovedì nella replica del corteo storico notturna in piazza del municipio, verrà consegnato Palio Città di Ventimiglia a quello ritenuto migliore da una qualificata giuria di esperti. Lo spettacolo forse più entusiasmante lo hanno offerto gli Sbandieratori, sia quelli Ventimiglia (la Compagnia raggruppa i due migliori di ogni Sestiere) sia quelli dei vari Sestieri. E' una arte, ha evidenziato il commentatore della manifestazione, maneggiare con maestria il drappo.

La partecipazione del pubblico, sia per il corteo sia per la regata, non stata così massiccia come in passato. Gli organizzatori dovranno trovare qualche incentivo nuovo per coinvolgere di più l'attenzione di turisti e residenti. [L. m.]

Bocce: i dirigenti federali annunciano novità sul caso delle divise estive

Fiorisce la «Rosa d'oro»

Oggi e domani a Imperia appuntamento-clou dell'estate
In campo anche l'azzurro Avetta e l'asso locale Belgrano

IMPERIA. Tutto [illegible] pronto per la ventunesima edizione della «Rosa d'Oro», che si preannuncia ricca di nomi famosi e con [illegible] partecipazione [illegible] massa, nonostante i mugugni per l'obbligo della divisa completa fin dalle eliminatorie. Alla società presieduta da Arnaldo Libertucci [illegible] arrivate moltissime iscrizioni, tra [illegible] quelle dell'azzurro Avetta [illegible] del nazionale di [illegible] Belgrano; si prevede di arrivare a 100 formazioni.

I giocatori di bocce in fondo sono molto attaccati al loro sport e lo dimostrano, nonostante [illegible] assurde imposizioni dell'Ubi, sottoponendosi [illegible] fatiche non indifferenti [illegible] le temperature di questo periodo; inoltre hanno capito che boicottando le gare che per quest'an[illegible] sono già in calendario danneggerebbero solo le società [illegible]ganizzatrici, che comunque vada le spese le hanno già sostenute. Dopo la «magra» della gara nazionale a terne di Loano (solo 66 giocatori), alla «Palma d'Oro», organizzata dalla stessa Loanesi, si è registrata una buona partecipazione [illegible] [illegible] giocatori in campo (anche se [illegible] è sempre al [illegible] sotto delle aspettative per una competizione così importante); un numero di presenze nettamente superato [illegible] una gara a solo carattere provinciale come la Targa Palmieri che ha convogliato a Diano (dove non c'era l'obbligo dei pantaloni lunghi [illegible] non per semifina[illegible] e finale, disputate nella tarda serata [illegible] ieri) quasi 150 boccisti. [illegible] molti [illegible] e C piemontesi. [illegible] Savonese [illegible] dell'Imperiese.

Giancarlo Cresta, membro della Commissione tecnica nazionale dell'Ubi, oltre che presidente del Commissariato di Albenga, insieme con Carmelo Tagliaferro presidente dell'Ubi Imperia (è presumibile che avranno dalla loro anche Athos Carle, presidente dell'Ubi Savona, nonché i responsabili dei comitato di Genova, Chiavari e Spezia alle prese con gli stessi problemi) sono dell'avviso che le richieste dei giocatori siano giustificate: [illegible] faranno promotori nelle opportune sedi affinché fin dalla prossima [illegible] vengano apportate modifiche a un regolamento ancorato a leggi vecchie di oltre 40 [illegible]

Ritornando alla gara che prenderà il via alle 14,30 di oggi sui campi di zona S. Lazzaro [illegible] su quelli della Pietro Salvo ri[illegible] che gli incontri sono [illegible] tempo e ogni partita, col limite dei 13 punti, avrà durata massima di 2 ore; il secondo e terzo turno eliminatorio inizieranno rispettivamente alle 17 e alle 21. Domani si riprende alle [illegible] alle 10,30 i quarti di finale, alle 14,30 le semifinali e alle 17 la finalissima, cui assisteranno tra gli altri [illegible] sindaco Claudio Scajola e il consigliere delegato allo Sport Giacomo Raineri.

Come sempre molto ricco il montepremi, costituito dagli artistici gioielli-spilla in oro a forma [illegible] [illegible] 20 e 15 grammi per le prime due coppie classificate, più un interessante rimborso spese e il trofeo con riprodotta, sempre in oro, la rosa; 4 piastre in oro con [illegible] serigrafato per la [illegible] [illegible] quarta, ognuna di 8 grammi; otto [illegible] [illegible] grammi per le classificate del quinto all'ottavo; sedici di 3 grammi per le classificate dal nono al sedicesimo.

[illegible] 5° Trofeo Città di Imperia, [illegible] 32 coppie con sistema a poule, [illegible] arrivato alle battute finali: per il match conclusivo si ritro[illegible] tre [illegible] quattro protagonisti della finalissima di un anno fa. Con Giacomo Anfossi e Giorgio Agnese, che cercheranno un eccezionale bis, [illegible] [illegible]coledì sera in campo all'Imperiese [illegible] nazionale Domenico Belgrano che avrà come compagna Rita Boggione (nell'89 era con Dulbecco). Terzi Piero Damiano-Anna Maria Acquarone (Dianese) e Cappato-Torrini (Loanese).

Guido Tolazzi

Avetta, [illegible] in gara a Imperia

Belgrano è tra i liguri più attesi

[illegible] LOANO

Una vittoria in famiglia

Due torinesi in vacanza in Riviera, Occhetto padre e figlio (della Bocciofila Graziano), si sono aggiudicati la diciannovesima edizione della «Palma d'Oro», la gara nazionale a coppie organizzata dalla Bocciofila Loanese. Al posto d'onore un'altra accoppiata padre-figlio: i Velizzone, che difendevano i colori della Finalese. Al terzo posto sono finiti Cichero-Berto della Spotornese e Duvina-Tonon (Silpa Torino); [illegible] quinto all'ottavo: G. Anfossi-Miazza (Bocciofila Alassina), Birolo-Rossi (Crevacuore), Corona-Parolo [illegible] Enrico-Gagliolo della Loanese. Alla competizione, arbitri Petenzi e Pessione, hanno partecipato 1[illegible] boccisti [illegible] [illegible] campo molti giocatori di B [illegible] C del Piemonte e della Liguria; particolarmente confortante la presenza di molti giovani, a dimostrazione che lo sport delle bocce, seppure lentamente e tra molti ostacoli, [illegible] riprendendo quota e piace anche alla generazione del Duemila. [g. tol.]

Balon: bene Sciorella in B

Pirero imbattibile [illegible] proprio campo Taggia è [illegible] playoff

Livio Tonello [illegible] è riuscito a centrare l'obiettivo spareggio: ha perso [illegible] Taggia con Pirero per 11-7 [illegible] dovrà disputare la poule salvezza insieme [illegible] Berruti e alle due formazioni che usciranno sconfitte dai playoff. Pirero, [illegible] compagni di squadra ancora inesperti tanto che [illegible] Taggese Sidis è la squadra più giovane [illegible] campionato, è riuscito in un'impresa impossibile: entrare nei playoff restando quasi imbattuto sul proprio campo. Il solo Balocco ha vinto nello sferisterio rivierasco, che si presenta [illegible] un «fortino» praticamente inespugnabile anche in vista dei prossimi impegni.

Dodo Rosso, colpito da lieve malore, è stato battuto da Dogliotti per 11-6, mentre Aicardi ha ridimensionato Bellanti, superato per 11-2. Infine Berruti [illegible] Bertola [illegible] un'impennata d'orgoglio battono 11-10 un Balocco in difficoltà sul campo cebano. Rosso e Balocco, primo e secondo in classifica, accedono direttamente alla finale. Dogliotti a pari punti con Balocco ma con una differenza giochi migliore dal suo diretto avversario, [illegible] al terzo posto e incontrerà Pirero. Aicardi dovrà vedersela con Bellanti: [illegible] quello che è successo domenica [illegible] sua qualificazione pare scontata.

Gli incontri [illegible] A [illegible] i playoff sono fissati per sabato alle 17 a Cortemilia con Dogliotti-Pirero [illegible] domenica alle 16 a Canale con Aicardi-Bellanti. Ci sarà poi il ritorno [illegible] Taggia e Cuneo, con gli stessi accoppiamenti: 3° contro 6° e 4° contro 5°. In [illegible] di parità è previsto uno spareggio sul campo della formazione meglio classificata: cioè Cortemilia per Dogliotti-Pirero e Canale per Aicardi-Bellanti. I vincitori parteciperanno [illegible] Balocco e Rosso al girone all'italiana per il titolo.

Gino Blengero, direttore tecnico di Tonello, spiega: «Dispia[illegible] uscire dal girone scudetto, non abbiamo nulla da recriminare per l'incontro di Taggia che pure in alcune fasi avrem[illegible] anche potuto [illegible] di vincere. I punti persi malamente negli incontri precedenti ci hanno costretti a una uscita di [illegible] prematura: la stagione non è finita, dobbiamo riscattarla nella poule salvezza».

[illegible] B Novaro, sebbene sconfitto da un Dotta sempre più convincente per 10-11, è qualificato con Molinari per il girone finale. Quest'ultimo ha vinto senza fatica contro la Bormide[illegible] di [illegible]ni per 11-4.

[illegible] altri incontri hanno visto la vittoria di Vacchetto su Gras[illegible] per 11-4, [illegible] Ghibaudo su Aschiero per 11-1 e di Sciorella su Rivero per 11-5. Vacchetto, Dotta, Sciorella, Barla e Ghibaudo sono ancora in corsa per aggiudicarsi il diritto di ammissione ai playoff, che prevedono co[illegible] nella massima serie [illegible] torneo 3° contro 6° e 4° contro 5° per decidere chi andrà a far compagnia nel girone finale a Novaro [illegible] Molinari. Da questa sera gli incontri decisivi: a Torino Aschiero-Sciorella, [illegible] Maglia[illegible] Alfieri Ghibaudo-Navoni, [illegible] Tarantasca Rivero-Vacchetto. Giovedì [illegible] Andora alle 21 incontro [illegible] cartello, con in palio il provvisorio primo posto [illegible] classifica tra Novaro [illegible] Molinari.

Sempre giovedì gioca la Villanovese di Barla a Caraglio contro Dotta, alle 16. Domani alle 16 [illegible] Imperia Balocco-Aicardi e alle 21 a Bormida Rosso-Bellanti, si giocano la qualificazione alla finale [illegible] torneo Arpino, in programma [illegible] S. Stefano venerdì [illegible] alle 21.

[illegible]

SPORTFLASH

CICLISMO

Ginestra-Aretuso vittoria in coppia

BORDIGHERA. Sono giunti al traguardo per mano, aggiudicandosi il 4° Trofeo Unità di Bordighera: Flavio Ginestra e Mauro Aretuso, entrambi della Sidis, [illegible] hanno faticato [illegible] sbarazzarsi degli avversari nella cicloscalata che da Bordighera portava a Seborga. La gara, organizzata [illegible] Gs Barale, era inserita nel circuito Udace.

BIKES

In preparazione [illegible] [illegible] [illegible] Armo

ARMO. Sono aperte le iscrizioni per la ga[illegible] [illegible] mountain bike che si terrà domenica ad Armo, durante la festa di [illegible] Bernardo.

[illegible]

Botta [illegible] [illegible] San [illegible] 80

S. BARTOLOMEO. Massimiliano Botta, del Coop Villa Carpe[illegible] di Forlì, si [illegible] aggiudicato il trofeo Arimondo di tennis, organizzato [illegible] circolo S. Bart [illegible] battendo in finale il favorito Roberto Raffa, milanese, vincitore [illegible] due passate edizioni. Botta, che [illegible] è preso così [illegible] bella rivincita, ha vinto col punteggio di 3-6 6-1 8-6, sfatando così la fama [illegible] eterno secondo. Nell'altro torneo che [illegible] disputava [illegible] Tc Diano, [illegible] riservato agli under 16, la vittoria [illegible] andata [illegible] milanese Monti, che ha sconfitto l'imperiese Arzani.

CALCIO

Tempo di finali al torneo [illegible]

ARMA DI TAGGIA. Ieri sera, al campetto delle [illegible] caserme Revelli, si [illegible] disputate le semifinali del torneo [illegible] calcio amatori «Spazio Sport», che [illegible] gnerà il Trofeo Cogh impresa costruzioni. Le finali [illegible] previste per domani.

LA STAMPA
SAVONA
E PROVINCIA

Martedì 14 Agosto 1990 — Redazione: Savona, piazza Marconi 3 int. 6, tel. 802.081

SECONDO STRANIERO

Per la [illegible] il mancino slavo Milat

La società biancorossa ha acquistato dalla Mameli Voltri Ante Milat. Claudio Mistrangelo (nella foto con la squadra) potrà disporne fin da dopodomani, alla ripresa dell'attività. SERVIZI A PAGINA 1

FERRAGOSTO SOTTO TONO

SAVONA. Ferragosto sotto tono in Riviera: anche le presenze dei turisti sono diminuite in modo notevole. Secondo le Aziende di soggiorno il calo, rispetto all'estate '89, sarebbe tra il 10 e il 15 per cento. Ma ad Albissola e in altre località sarebbe [illegible] più evidente, addirittura superiore al trenta per cento. Insomma, una stagione difficile, caratterizzata anche dall'assenza di manifestazioni di grande richiamo. Dopo il tonfo dei concerti delle star americane (Madonna a Nizza, Ray Charles a Pietra, Tina Turner), a Ferragosto sono rimaste le briciole. Solo qualche sagra, un paio di sfilate che vogliono ricreare l'atmosfera del Carnevale, una serie di feste tradizionali, hanno il compito di animare la notte più attesa dell'estate. Va un po' meglio la situazione dell'acqua e dello stato del mare, nei giorni scorsi apparso più pulito. Rimangono irrisolti alcuni problemi, come la pulizia delle città e degli arenili, l'orario delle discoteche, i prezzi troppo alti dei ristoranti della Riviera. Nota positiva, la riscoperta delle colline, per passare un Ferragosto diverso e lontano dal caos. SERVIZIO A PAGINA 3

VIGILI CONTRO ABUSIVI

Una retata contro venditori nordafricani è stata disposta dal Comune di Alassio per arginare il fenomeno dell'abusivismo. Una squadra composta da una decina di vigili urbani ha «rastrellato» il lungomare e le strade interne del budello. Il controllo non è stato condiviso da tutti per quanto riguarda le modalità spettacolari dell'operazione, sollecitata con forza da commercianti ed esercenti. A rendere ancora più severo il blitz disposto dalla neo-amministrazione pci-psi, c'è [illegible] il sequestro di tutta la merce in possesso degli extracomunitari, già oggetto - in passato - di altre azioni repressive, sempre condotte con estremo rigore. Eppure, a pochi chilometri di distanza, ad Albenga, il sindaco Viveri si rifiuta di firmare le ordinanze di sequestro e ha già dimostrato in modo concreto un atteggiamento solidale con i ragazzi del Terzo Mondo, alla ricerca di lavoro e di un po' di benessere. Ma in tutta la Riviera sale l'ostilità contro i venditori abusivi: una petizione è stata firmata dai commercianti a Spotorno (hanno precisato di non essere razzisti) e a Varazze. [illegible] A PAGINA 3

VACANZE SERENE

Stradale e Croce rossa [illegible]

In provincia di Savona, per il quarto [illegible] consecutivo, viene organizzato il coordinamento degli interventi di soccorso sulle autostrade durante il periodo di Ferragosto. SERVIZIO A PAGINA 2

A PAGINA 2

Lungomare di Celle

Spranghe e calci [illegible] una rissa [illegible] bagnanti

I protagonisti sono tre giovani di Monza. Il fatto è accaduto poco prima delle [illegible] nella notte tra sabato e domenica. Sono volati calci, pugni, pietrate e forse qualche colpo di spranga.

A PAGINA 3

Furti in Val Bormida

Casa svaligiata a San Giuseppe [illegible] i nomadi?

Ladri in azione, soprattutto a Cairo Montenotte. Negli ultimi giorni sono stati presi di mira molti appartamenti. L'ultimo colpo, in pieno giorno, nella frazione di San Giuseppe.

Adesso il prezzo del pesce è destinato a compiere un nuovo balzo in avanti

Pescherecci a riposo forzato

Da domani e sino a fine settembre «fermo biologico» per favorire il ripopolamento ittico
Polemiche tra armatori e protezionisti sulla validità del provvedimento e sui parchi marini

LOANO
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Domani mattina i pescherecci rimarranno nei porti. E non per permettere agli equipaggi di festeggiare il Ferragosto [illegible] per il «fermo biologico» imposto dal ministero della Marina mercantile a favore del ripopolamento ittico. Sino al 29 settembre le reti a strascico e le sciabiche (un tipo di rete che si srotola al largo e si tira poi a riva) [illegible] vietate. I pescatori potranno continuare invece a operare con le cianciolle, le reti fisse e i palamiti.

Il provvedimento ha validità in tutto il Tirreno settentrionale e si ripete ogni [illegible] [illegible] 1986. E ogni anno provoca polemiche e proteste da parte dei pescatori. Per ogni giornata di fermo biologico i marittimi riceveranno 25 mila lire mentre i proprietari di barche ricevono dallo Stato 6 milioni se i pescherecci hanno una stazza inferiore alle 20 tonnellate, [illegible] milioni se superiore e 18 milioni se la lunghezza supera i [illegible] metri. Cifre giudicate irrisorie se si pensa che un peschereccio può guadagnare mediamente 700 mila lire al giorno.

«Ma il problema non è quello dei rimborsi. Siamo disponibili anche ad un fermo totale. A patto però che [illegible] fatti studi approfonditi sulla reale [illegible] del [illegible] nel Mar Ligure e sul periodo migliore per fermarsi. Così come è attuato ora, il fermo biologico serve solo a fare riprodurre le triglie. Le acciughe, ad esempio, si riproducono in autunno, quando il fermo biologico è terminato. Ci sono poi incongruenze evidenti. Gli studiosi dicono che scampi e gamberoni non hanno bisogno di questo periodo di blocco. Però, in pratica, il fermo biologico ci impedisce di pescarli proprio nel momento di massima richiesta», afferma Giovanni Cona della cooperativa pescatori «Colombo» di Savona, che riunisce pescherecci in tutta la regione.

In provincia di Savona a trarre i maggiori benefici, a livello economico, dal fermo biologico sono i pescatori professionisti indipendenti. Quelli, cioè, che utilizzano i piccoli gozzi per pescare con i palamiti o le reti a posizione fissa. Il pesce che catturano è ricercatissimo e il prezzo, inevitabilmente, s'impenna verso cifre impensabili.

Il fermo biologico, poi, arriva in un momento particolarmente negativo. Spiega ancora Cona: «Il pesce del nostro mare è diminuito ma la colpa [illegible] è dei pescatori. Il mare è inquinato, magari non a livello di balneazione ma di sicuro a livello di habitat ittico. Ci vogliono interventi e noi siamo disponibili a collaborare e ad offrire la nostra esperienza agli studiosi».

Una polemica, molto garbata, con i progetti di vari Comuni per la costruzione di barriere artificiali e parchi marini a favore del ripopolamento ittico. Secondo i pescatori, a volte, non si tiene conto di alcuna realtà conosciuta a chi va per mare. E' un fatto, però, che dove i parchi marini sono stati realizzati, come a Loano, [illegible] aumentate le qualità di pesci e crostacei (ad esempio sono ricomparse le aragoste).

Stefano Pezzini

RISTORATORI

«Danneggiati anche noi»

Non sono solo i pescatori ad [illegible] danneggiati dal fermo biologico. Anche i ristoratori, che in estate fanno del pesce fresco la loro bandiera turistica, accusano qualche problema. La frittura mista o il dentice arrosto spariranno dai menù o verrà aggiunta la parolina «surgelato»? «Non è proprio così. Molto pesce che viene servito nei ristoranti [illegible] viene pescato in Italia ma in altre zone. Oggi, con la celerità dei trasporti, si può pescare un branzino nell'Atlantico e mangiarlo in Riviera il giorno dopo», spiega Luciano Alessandri del ristorante «Minisport» di Albenga. E aggiunge: «Senza contare che molto pesce catturato dai pescatori della zona con piccole barche non soggette al fermo biologico viene comprato dai ristoranti». Qualche problema ci sarà per la varietà di pesce. Alcune razze [illegible] saranno disponibili in grandi quantità e, inevitabilmente, i prezzi aumenteranno.

VENTIQUATTR'**ORE**

COGOLETO
Rapina in banca, [illegible] [illegible] milioni

Tre banditi hanno fatto irruzione poco dopo le 12 nella filiale di Cogoleto del Banco di Chiavari in via Ratti 17. I malviventi, armati di pistole e con il volto coperto da occhiali scuri, hanno immobilizzato il personale e si sono fatti consegnare dai cassieri circa 300 milioni in contanti. Pochi minuti dopo sono fuggiti a bordo di un'auto di grossa cilindrata forse targata Milano. La rapina si è svolta in meno di 5 minuti. Si tratta, con tutta probabilità, di professionisti.

CELLE LIGURE
Delfino ferito dai pescatori di frodo

Tre diportisti, che a bordo di un gozzo si erano recati in località «Andìo», a un miglio e mezzo al largo di Capo Mele, hanno avvistato un delfino ferito, con tutta probabilità, da pescatori di frodo. L'animale, visibilmente sofferente, ruotava su se stesso, ormai incapace di riprendere l'orientamento per una lesione alla pinna dorsale. Carabinieri, guardia di finanza e Capitaneria hanno iniziato le ricerche per soccorrere il delfino ferito.

CALICE LIGURE
Carbuta, danneggiate auto dei turisti

Una ventina di auto targate Torino [illegible] [illegible] danneggiate domenica [illegible] da ignoti vandali a Carbuta, una frazione di Calice Ligure. Le auto dei turisti piemontesi erano parcheggiate lungo la strada mentre gli occupanti mangiavano alla festa organizzata dal paese per festeggiare il Ferragosto. Al ritorno i torinesi hanno trovato specchietti infranti e carrozzerie ammaccate.

NOVI LIGURE
Tentata truffa: albenganese nei guai

Salvatore Salvio, 27 anni, abitante ad Albenga in via Nazario Sauro è stato denunciato dai carabinieri di Novi Ligure per tentata truffa. Il giovane avrebbe cercato di vendere ad alcune persone delle false videocamere. In realtà si trattava di contenitori di plastica senza alcun valore in cui erano stati inseriti dei piccoli «led» luminosi per ingannare gli acquirenti.

Blitz in Riviera della Capitaneria di porto, della Guardia di finanza e dei carabinieri

Finale impone lo stop ai saccopelisti

Allontanati dalle spiagge libere e mentre scendono dal treno

SAVONA. Blitz della capitaneria e dei [illegible] sulle spiagge di Varigotti e Finale e della Guardia di Finanza a Varazze e all'isola Gallinara. Porti turistici, campeggi, camper, roulotte, stabilimenti balneari e imbarcazioni da diporto sono stati passati al setaccio dalle forze dell'ordine che hanno rilevato numerose contravvenzioni.

Domenica pomeriggio la «baia dei Saraceni», a Varigotti, è stata controllata scrupolosamente dai marinai della capitaneria. L'operazione è stata diretta via mare dal tenente di vascello Michele Martino, che era a bordo della motovedetta CP 236 mentre sulla spiaggia è intervenuta [illegible] pattuglia dei nuclei operativi per difesa del mare al comando di Raffaele De Luca.

Gli uomini della capitaneria hanno controllato innanzitutto le imbarcazioni da diporto che erano alla fonda nella baia e che incrociavano in quel tratto di mare. Alcuni proprietari sono stati multati per violazioni della normativa sul diporto. Sono state verificate le attrezzature di salvataggio, la strumentazione di bordo, il numero dei passeggeri, e in generale, è stato accertato il rispetto dei regolamenti sulla sicurezza.

Controlli severi anche per gli stabilimenti balneari, soprattutto sulle tariffe di cabine, sedie a sdraio e ombrelloni. Sulla spiaggia, tuttavia, è scattata solo una contravvenzione a carico di un concessionario che occupava abusivamente un tratto di spiaggia libera con lettini prendisole.

I carabinieri, invece, si sono occupati soprattutto dell'Aurelia, facendo rimuovere le auto che erano state parcheggiate in zone non consentite. Molte contravvenzioni, in particolare, per i proprietari di camper e roulotte che avevano posteggiato nelle [illegible] vietate del Malpasso e di Capo San Donato.

Controlli particolarmente severi nella notte fra sabato e domenica, tra i saccopelisti e i campeggiatori abusivi. Numerosi bagnanti di Milano e Torino che si erano [illegible]pati con la tenda nella zona della vecchia ferrovia, sono [illegible] identificati e allontanati. In stazione, a molti viaggiatori appena scesi dal treno, è stato chiesto di esibire i documenti e di indicare la pensione presso la quale avevano prenotato. Questo per individuare potenziali saccopelisti o campeggiatori abusivi.

Ieri la Guardia di Finanza ha passato al setaccio i porticcioli turistici della provincia, da Varazze all'isola Gallinara, nel contesto dell'«operazione Albatros», in corso a livello nazionale. Tredici pattuglie hanno controllato molti dei natanti ormeggiati nei porti di Varazze, Savona, Finale, Loano e Alassio. In tutto, 169 imbarcazioni. Inoltre, due motovedette hanno fermato 19 imbarcazioni che erano in navigazione al largo.

Le «fiamme gialle» hanno sequestrato un'imbarcazione da diporto, priva dell'assicurazione obbligatoria; per altri quattro natanti sono state contestate irregolarità amministrative. Inoltre, i finanzieri hanno identificato i proprietari, gli ex proprietari e gli utenti di tutte le imbarcazioni. Per ognuna è stata redatta una scheda allo scopo di controllare se il reddito delle persone in possesso, o che comunque disponevano ad altro titolo del natante, è compatibile con il reddito dichiarato al fisco. Nei prossimi giorni, attraverso accertamenti incrociati, si saprà se, [illegible] già accaduto in altre regioni, le imbarcazioni appartengono a persone che hanno presentato dichiarazioni irrisorie.

Ermanno Branca

Servizio più tempestivo nei giorni di punta del Ferragosto e del rientro

Ecco il soccorso per le vacanze

E' scattato un piano organizzato dalla polizia stradale e della Croce rossa e al quale prendono parte anche le pubbliche assistenze. Ambulanze ai principali caselli autostradali

SAVONA. Ancora una volta la provincia di Savona si dimostra all'avanguardia nell'assistenza e nel soccorso durante il periodo più travagliato per il traffico, quello del Ferragosto e poi del rientro dopo le grandi ferie.

E' stata infatti organizzata l'operazione «Vacanze Serene», ormai al quarto anno di vita, nata da un'idea della polizia stradale e alla quale hanno aderito la Croce rossa, [illegible] spetta il coordinamento della parte sanitaria, [illegible] alcune pubbliche assistenze.

Il piano consiste nel dislocare ambulanze e altre attrezzature [illegible] più importanti caselli autostradali della provincia. Spiegano alla Stradale: «L'obiettivo [illegible] duplice: intanto serve per ricordare a chi viaggia, anche se [illegible] modo un po' crudo, che il pericolo è sempre in agguato. E poi, ovviamente, si tratta di essere pronti a offrire un soccorso più tempestivo ed efficace».

Le postazioni interessate con continuità all'operazione «Vacanze Serene» [illegible] provincia di Savona [illegible] cinque: casello di Legino (a cura della Cri di Savona [illegible] Vado), che serve anche come campo-base dove, oltre all'ambulanza, staziona una roulotte per i piccoli interventi di assistenza [illegible] chi viaggia; casello di Spotorno (Croce bianca [illegible] Spotorno); tratto Albissola-Varazze della Sv-Ge (Croce verde di Albissola); caselli di Altare e Millessimo della Sv-To (rispettivamente Croce bianca [illegible] Altare e Cri [illegible] Millesimo).

[illegible] servizio viene attivato nelle ore di punta dei giorni [illegible] maggior traffico (14, 15, 18, 19, 25 e 26 agosto, 1 e 2 settembre). In [illegible] di incidenti particolarmente gravi, di soccorsi difficili o di traffico paralizzato può intervenire, assieme alle squadre di terra, anche l'elicottero dei Vigili del fuoco [illegible] Genova. Per quanto riguarda [illegible] capoluogo e il suo comprensorio gli interventi sanitari sono coordinati da «Savona soccorso», il centralino unificato per la chiamata delle ambulanze della VII Usl.

Domenica mattina le pattuglie della Stradale e i volontari della Cri e delle pubbliche assistenze che stavano entrando in servizio per l'operazione «Vacanze Serene» hanno ricevuto la visita del sottosegretario agli Interni, senatore Giancarlo Ruffino.

Per la polizia stradale erano presenti tra gli altri Michele La Fortezza, responsabile [illegible] turno del compartimento ligure, Stefano Caroti, nuovo comandante del Coa di Sampierdarena, che coordina l'intera iniziativa; [illegible] Michele Monopoli, responsabile della sezione di Savona della Stradale in [illegible] del comandante Sergio Tinti. [p. p.]

Operazione «Vacanze serene». Il sottosegretario Ruffino con agenti della Stradale e volontari della Cri e delle pubbliche assistenze al casello di Savona-Vado

NOTIZIE FLASH

INCIDENTI
[illegible] contro moto, grave pensionato

SAVONA. Fine settimana ricco di incidenti stradali nel Savonese. Domenica [illegible] a Valleggia, [illegible] pensionato di 7[illegible] anni, Ernesto Scapino, Quiliano, via Faia, è [illegible] travolto da un'auto mentre in sella alla propria Lambretta si dirigeva a Vado Ligure. Nell'urto l'uomo ha riportato gravissime lesioni. Trasportato al S. Paolo dalla Croce Rossa di Vado, Scapino è stato sottoposto [illegible] intervento chirurgico. I medici gli hanno amputato la gamba sinistra all'altezza [illegible] ginocchio. La prognosi [illegible] di 90 giorni.

[illegible] PAOLO
Dimesso [illegible] militare aggredito

SAVONA. E' stato dimesso dal San Paolo, Salvatore Messina, 19 anni, di Acireale, [illegible] militare di leva della caserma «Bligny» ricoverato nei giorni [illegible] dopo essere stato picchiato da una ventina [illegible] teppisti [illegible] giardini del Prolungamento a mare. La recluta si trovava all'inizio di viale Dante Alighieri in una cabina telefonica in compagnia di un commilitone, immobilizzato dagli aggressori.

INCENDIO
Canadair [illegible] G222 contro le [illegible]

SASSELLO. E' stato spento soltanto domenica pomeriggio il vasto incendio che da sabato divorava i boschi di Sassello. Le fiamme, [illegible] hanno colpito in modo particolare le località Viorina [illegible] Grin, hanno distrutto parecchie decine di ettari di bosco. Gli aerei G222 decollati da Pisa [illegible] [illegible] Canadair della Protezione civile hanno effettuato lanci di acqua e liquido ritardante sulle fiamme.

QUESTURA
Arrestato, [illegible] esplosivo

SAVONA. Gli agenti della Mobile hanno fermato Mario Peluffo, 51 anni, di Vezzi Portio, [illegible] quale deve scontare un residuo di pena di 9 mesi e 17 giorni per detenzione illegale di esplosivo. L'uomo era stato sorpreso [illegible] [illegible] [illegible] in possesso di oltre un chilo [illegible] esplosivo che deteneva in un cascinale sulle alture [illegible] Finale.

PRETURA
Tre condanne per il [illegible] all'Edilcoop

Rodolfo Caratozzolo, 30 anni, via Romagnoli 33/16; Rodolfo Carangelo, di 19, via Romagnoli 37/3; [illegible] Sebastiano Crimi, di 21, via Vivaldi 2/8; tutti abitanti [illegible] Savona, ieri, sono stati condannati [illegible] 9 [illegible] di [illegible] e 200 mila lire di multa ciascuno per tentato furto. Il pretore, Giovanni Bonomo, ha concesso [illegible] tutti gli imputati la sospensione condizionale della pena. I tre erano stati arrestati dagli agenti della volante [illegible] pressi del cantiere dell'«Edilcoop» in via Moline, a Savona. Avevano già accatastato macchinari e materiale edile che stavano per caricare sulla loro Renault 5.

Ancora scontri sul lungomare: I teppisti erano armati con spranghe

Celle, una rissa con dieci feriti

Tre giovani di Monza, sorpresi a rubare un canotto sulla spiaggia, hanno aggredito un barista I carabinieri li hanno bloccati [illegible] denunciati alla pretura. E' il secondo episodio in pochi giorni

CELLE L. La «moda» della rissa domenicale [illegible] sembra aver abbandonato i turisti della Riviera. Ancora un grave episodio con protagonisti, questa volta, tre giovani monzesi che hanno seminato panico [illegible] pugni [illegible] lungomare di Celle Ligure. Il fatto è accaduto poco prima delle [illegible] nella notte tra sabato e domenica. Sono volate pietre e forse qualche colpo di spranga. Il pestaggio, nel quale sono rimasti coinvolti anche titolari di pubblici esercizi della zona, è stato sedato dall'intervento dei carabinieri.

Protagonisti della rissa i fratelli Davide [illegible] Dario Lamanta, rispettivamente di 22 e 23 anni [illegible] un loro amico, [illegible] ventunenne Elvise Cagnatti. I tre, tutti residenti a Monza, sono stati sorpresi da Bruno Bruzzone, 50 anni, Celle Ligure, via Aosta 13, titolare dello stabilimento balneare «Luciani», mentre tentavano di allontanarsi sulla spiaggia portando via [illegible] canotto a motore. Erano quasi le [illegible] di notte [illegible] sul lungomare si trova[illegible] [illegible] molti passanti. Il titolare dei bagni [illegible] cercato di fermarli minacciando di chiamare i carabinieri e i tre monzesi per tutta risposta hanno lasciato [illegible] canotto, raggiunto l'uomo [illegible] hanno cominciato [illegible] colpirlo a calci e pugni.

Tra spintoni e botte la colluttazione si è allargata [illegible] pochi istanti a molte altre persone. Alle grida di Bruno Bruzzone sono accorsi infatti, tra gli altri, Bruno Ferrando, titolare [illegible] bar «Milano», che si trova a poche decine di metri dalla spiaggia [illegible] un giovane genovese di 22 anni, Fabrizio Bonello. Per alcuni minuti [illegible] gruppetto ha seminato [illegible] panico sulla passeggiata [illegible] mare. Uno degli aggres[illegible] ha colpito Bruno Bruzzone [illegible] capo con una grossa pietra. Sembra che ad [illegible] certo punto sia comparsa anche una sbarra di metallo. Ormai sopraffatti, i tre monzesi hanno poi cercato di fuggire anche [illegible] non hanno risparmiato, durante la fuga, un paio di passanti, colpiti senza ragione, e una serie di cabine, danneggiate.

Una mezz'ora più tardi, [illegible] tre tentavano di lasciare Celle Ligure, Davide e Dario Lamanta e Elvise Cagnatti sono stati identificati [illegible] fermati da una pattuglia [illegible] carabinieri. I tre hanno cercato di nascondersi in una zona buia a pochi passi dall'Aurelia. I carabinieri [illegible] hanno denunciati alla pretura. Per loro potrebbe scattare, tra l'altro, l'accusa di rapina impropria. Alla fine, lunga la lista di coloro i quali sono dovuti [illegible] alle [illegible] dei sanitari del San Paolo. I tre malviventi, [illegible] titolare dei bagni «Luciani» e il genovese Fabrizio Binello [illegible] stati medicati al pronto soccorso e giudicati guaribili in una decina [illegible] giorni. [p. p.]

[illegible] BARBARI

Turisti? No, sono vandali

Una rissa alla settimana: questa la media nel Savonese. Contro [illegible] weekend a rischio scendono in campo anche i sindaci, che minacciano di chiudere le spiagge libere alle orde di turisti non proprio «d'élite» che invadono le nostre località. Domenica scorsa quasi venti persone diedero vita [illegible] un sanguinoso pestaggio [illegible] piazza Chiesa, nel centro storico di Albisola Capo. Protagonisti [illegible] gruppo di astigiani che, dopo aver colpito con alcune pallonate le vetrine e i clienti del ristorante Sun Dial, aggredirono il titolare e alcuni passanti. Botte da orbi con sedie, tavoli, bottiglie e «pugni di ferro» con nove persone all'ospedale. Lo scorso anno, sulla spiaggia del Pitosforo a Celle, altro grave episodio. Due famiglie, la prima di Asti, l'altra milanese, si affrontarono a colpi di spranga. Dieci persone finirono davanti [illegible] pretore. Cinque astigiani furono condannati a pene tra i 6 e i 9 mesi [illegible] rimessi in libertà perché incensurati.

Fuggivano sui tetti

[illegible] zingari [illegible] a Celle dai carabinieri

CELLE L. Ancora una serie [illegible] fermi compiuti dai carabinieri nei confronti di nomadi trovati in possesso di arnesi atti allo scasso. L'ennesimo episodio è accaduto domenica pomeriggio a Celle Ligure. Coinvolti nell'operazione dei carabinieri tre fratellini. Si tratta di Maria, Bruno e Valinka B., rispettivamente di 10, 11 e 13 anni, ospiti, assieme ai genitori, di un campo nomadi della cintura torinese. Per sfuggire alla cattura dei carabinieri i tre sono scappati sui tetti.

Gli zingari, alla vista dei militari, accorsi per sventare un furto ai danni di Giuseppina Calamaro, 73 anni, residente in [illegible] Ghillino 6, si sono agilmente arrampicati sul tetto e da [illegible] hanno raggiunto una vicina villetta. Dopo [illegible] decina di minuti di inseguimento sono però stati fermati. I carabinieri li hanno trovati in possesso di grossi cacciavite. [c. v.]

Su 35 dipendenti 12 sono andati in pensione [illegible] essere sostituiti

Varazze diventerà più pulita

Pochi spazzini, il Comune ricorre ai privati

VARAZZE. Il Comune [illegible] affida [illegible] privati per risolvere il problema della raccolta dei rifiuti. [illegible] tratta di un provvedimento temporaneo per far fronte alla scarsità di personale e all'aumento di lavoro derivante dalla stagione estiva. La ditta Sgs di Savona, che [illegible] è aggiudicata l'appalto, riceverà circa [illegible] milioni per tre mesi di lavoro.

«Si tratta [illegible] un provvedimento indispensabile - dice il sindaco Sandro Gualano - per svolgere efficacemente il servizio di raccolta dei rifiuti. La carenza di organico e l'impossibilità di effettuare nuove assunzioni, aveva creato [illegible] poche difficoltà».

Alla Nettezza urbana i posti previsti dalla pianta organica sono 35, ma di questi solo 23 sono attualmente in servizio. Altri 12 dipendenti sono andati in pensione già da molto tempo e non sono più stati sostituiti. I compiti affidati ai 23 «superstiti» risultano così distribuiti: 2 sono impiegati con funzioni direttive, 12 addetti alla raccolta e allo svuotamento dei cassonetti e 9 allo spazzamento delle strade. I rifiuti vengono raccolti con [illegible] camion e trasportati alla discarica [illegible] località Ramognina. Il settore più debole è quello della pulizia delle strade: su 9 dipendenti, solo [illegible] sono attualmente in servizio. Gli altri sono in malattia [illegible] in ferie.

Le strade di Varazze hanno risentito di questa riduzione di personale, che coincide proprio con il periodo di maggior movimento turistico. In alcuni quartieri le cunette e i tombini [illegible] sono subito riempiti di immondizia e i cestini porta rifiuti [illegible] attendono invano di essere svuotati.

La Sgs di Savona avrà proprio l'incarico [illegible] spazzare le strade. Le zone di sua competenza saranno quelle della Mola, della Camminata Inferiore e Superiore, delle Valli, della Lagorara e il Parasio. Complessivamente, 78 mila metri quadrati. Gli altri 102 mila resteranno [illegible] affidati agli spazzini comunali. Il servizio dovrà [illegible] svolto nelle prime [illegible] del giorno, possibilmente fra le 5 e le 11.

«Faremo tutto il possibile per tener pulita Varazze - afferma [illegible] sindaco - ma anche i cittadini dovranno collaborare, sia versando i rifiuti solo dopo le 21, sia evitando di riempire i cassonetti con materiali [illegible] consentiti, come divani, poltrone, calcinacci, ferro o legname».

Ieri [illegible], intanto, si è riunito il Consiglio comunale. Fra gli argomenti all'ordine del giorno, oltre alla nettezza urbana, c'erano due interpellanze del gruppo «Varazze insieme» sulla rumorosità dei locali notturni e sui lavori di sbancamento della Baia del Corvo. [e. b.]

E' di moda la vacanza in barca ed è previsto il solito «assalto» all'isola Gallinara

Riviera, Ferragosto da dimenticare

Ferragosto [illegible] tono la Riviera. Calano le presenze, le manifestazioni [illegible] poche, è rimasto irrisolto il problema degli orari delle discoteche e [illegible] locali notturni. Anche [illegible] spiagge, controllate da Capitaneria, Polmare e Guardia [illegible] Finanza, sembrano meno affollate del solito

Nei campeggi calano le presenze, negli alberghi c'è il tutto esaurito ma solo per pochi giorni
La riscoperta delle colline e dei ristoranti dell'entroterra, un'idea per allontanarsi dal caos

ALASSIO. E' [illegible] Ferragosto un po' sotto tono quello che la Riviera si appresta [illegible] trascorrere. Stando alle cifre, ancora ufficiose, il numero dei turisti presenti negli alberghi [illegible] campeggi [illegible] inferiore [illegible] 10-15 per cento rispetto allo scorso [illegible]. A dimostrazione ci sono i «vuoti» nei parcheggi e un numero limitato di tende e camper vicino alle spiagge. Questo non vuol dire, naturalmente, che la Riviera sia deserta. Anzi. Nei giorni scorsi una coppia di turisti stranieri arrivata ad Alassio senza prenotazione è stata costretta a cercare ospitalità in una locanda della Valle Arroscia, a una ventina di chilometri dalla costa. «Ma non sarà un ponte, per quanto lungo 4 giorni a raddrizzare una stagione negativa», sostengono gli operatori turistici da Andora a Varazze.

Al di là delle lamentele degli albergatori le famiglie e le compagnie giovanili stanno organizzandosi per il ferragosto. Lo fanno seguendo due «linee di pensiero». La prima vuole che la metà di agosto la si trascorra al mare, meglio [illegible] in barca. La seconda, invece, porta convincenti motivazioni per lasciare la costa e riscoprire, almeno per un giorno, [illegible] verde entroterra. L'importante è comunque fare qualche [illegible] [illegible] diverso, trascorrere una giornata all'insegna del divertimento.

«Per noi Ferragosto significa avere [illegible] due ma dodici occhi. La spiaggia si riempie di gente che pranza sotto l'ombrellone [illegible] magari subito dopo fa il bagno con il rischio [illegible] sentirsi male. Senza contare che [illegible] clima di feste si fa sentire particolarmente e [illegible] all'ordine [illegible] del giorno gavettoni e scherzi», spiega Enzo Badano dei bagni «Italia» di Albenga. E aggiunge: «Molti arrivano in Riviera solo per Ferragosto. Già dal 16 le nostre città si svuoteranno».

A sopportare l'attacco dei gitanti di Ferragosto sarà, nel Ponente, l'isola Gallinara. Sbarcare è impossibile (si tratta di una proprietà privata) ma le acque attorno brulicheranno di yacht e gozzi. Al di là della stazza delle imbarcazioni il popolo nautico è uniti nel trascorrere il Ferragosto [illegible] mare dedicato al cibo mangiato cullati dal rollio. La speranza è che sacchetti e lattine [illegible] finiscano, come troppo spesso avviene, nelle acque e nei fondali della Gallinara.

I giovani preparano con cura il loro Ferragosto al mare. Sfidando le ire della legge, che vieta la pernottamenti e fuochi sulle spiagge, scelgono i punti più isolati e riparati della costa per formare accampamenti che [illegible] minciano questa sera e, accompagnati da vino, bibite, birra, pizze, panini e chitarre, [illegible] concluderanno domani pomeriggio. Ad Alassio le zone più frequentate [illegible] quelle di Sant'Anna, ad Albenga [illegible] spiaggette [illegible] regione Burrone, a Finale quelle del Malpasso e di Capo San Donato.

Per molti turisti, ma soprattutto per i residenti, Ferragosto significa lasciare la costa alla ricerca dell'ombra (quella poca strappata agli incendi boschivi) dell'entroterra. Ogni famiglia, ogni compagnia ha il «suo» angolo [illegible] collina dove consumare il rito di mezza estate. Fuggire alla calura per mangiare sui prati [illegible] nelle trattorie casalinghe dell'interno è una tradizione consolidata.

«C'è g[illegible] che prenota con un mese di anticipo per paura di [illegible] trovare posto. [illegible] ha ragione [illegible] perché la vigilia di ferragosto tutti i ristoranti ricevono decine di prenotazioni e non si riesce [illegible] soddisfare tutte le richieste», spiega Giancarlo Pria[illegible] del ristorante «Sport» di Ci[illegible] sul Neva.

Molti, però, al pranzo delle trattorie preferiscono i pic-nic all'ombra di castagni e faggi. I prati della Valle Arroscia, dell'altopiano delle Manie, della Val Bormida (soprattutto Bardineto e Calizzano) si trasformeranno in piccole «succursali» della costa. Con la differenza che nell'aria, anziché profumi di oli e creme solari, si sente l'odore [illegible] barbecue e grigliate.

Il menù, sia per chi sceglie la spiaggia che per chi sceglie l'entroterra, è unico. «La cucina ligure si presta molto all'estate e al Ferragosto. Basti pensare alle torte di verdura, [illegible] condiglioni, alle verdure ripiene. Tutte cose adatte al caldo pur essendo gustose e [illegible] mangiare in compagnia», afferma Silvio Torre, gastronomo di fama.

[illegible] anche [illegible] vino ligure si presta alla festività di ferragosto: pigato, vermentino e lumassina [illegible] quanto di meglio si possa avere per contrastare la calura di mezza estate. Non a [illegible] tra le molte feste organizzate nell'entroterra, spicca quella [illegible] Carbuta, a pochi minuti di macchina da Calice Ligure nell'entroterra finalese. Sotto un [illegible]stagneto secolare [illegible] è iniziata ieri una festa paesana, aperta a tutti, che promette balli [illegible] allegria. Intere compagnie [illegible] giovani hanno lasciato windsurf per piantare [illegible] tende nel castagneto e vivere i 3 giorni di festa.

Altre manifestazioni simili vengono organizzate un po' ovunque [illegible] vale la pena ricordare, anche perché [illegible] delle più vecchie, quella di Garlenda dove, oltre [illegible] piatti e ai vini della tradizione, la Pro loco ha pensato agli appassionati di Bmx e Mountain bike organizzando una gimkana per i sentieri della Val Lerrone. [s. p.]

APPUNTAMENTI

C'è il carnevale estivo

L'incontro tra Flamengo [illegible] Savona, alle 20,45 al Bacigalupo, sarà il clou del Ferragosto in provincia di Savona. Almeno per chi ama il grande calcio. Ma anche i non sportivi potranno trovare occasioni di divertimento. A Spotorno fervono i preparativi per una grande sfilata in maschera. Accanto ai gruppi mascherati ci saranno anche i carri tra cui uno addobbato ispirandosi alla lambada. Ballerine comprese. Fuochi d'artificio ad Alassio, mentre a Celle Ligure il mare sarà coperto da migliaia di lumini, uno spettacolo ad effetto che è ormai tradizione. «Tutti i pazzi ai Pozzi» è il titolo della festa in programma a Loano alla discoteca «Ai pozzi». A Pietra è di [illegible]na la fiera mercato mentre in serata è previsto uno spettacolo pirotecnico. Anche la Valbormida festeggia. Ad Altare una [illegible] al tesoro, a Mallare una festa per gli anziani, [illegible] Santuario dell'Eremita, Murialdo e sul lago di Osiglia giochi per bambini.

[illegible] PROVINCIA

BORGHETTO

Sconosciuto travolto dal treno

Un uomo [illegible] ancora identificato, dall'apparente età [illegible] 50 anni, è morto sabato alle 22,40 a Borghetto. Lo sconosciuto è stato travolto dal treno 18714 proveniente da Genova per Ventimiglia. Secondo i carabinieri si è trattato [illegible] un suicidio.

ALBENGA

Bagno [illegible] congestione

Una ragazza di 16 anni, Roberta Fossati, ha avuto bisogno delle cure mediche sabato poco dopo la mezzanotte. Assieme ad un gruppo di amici aveva deciso di fare un bagno dopo aver mangiato [illegible] pizza: si è sentita male ed è dovuta intervenire la Croce Bianca. Non è grave.

CERIALE

Handicappato [illegible] la multa

Una macchina parcheggiata in piazza della Vittoria a Ceriale è stata multata dai vigili urbani per [illegible] vietata nonostante avesse esposto il cartellino che comprovava l'appartenenza ad un handicappato.

L'assessore: «Colpa di un vizio di forma, non cambieremo»

Alassio ricomincia da tre

Il Coreco ha bocciato i piani urbanistici, gravi danni per il turismo
Ora dovrà essere ripercorso l'iter burocratico. Il problema del Grand Hotel

ALASSIO. Le scelte urbanistiche alassine, da [illegible] dipende il futuro sviluppo turistico della cittadina, dovranno ripartire da [illegible] Dopo la bocciatura del nuovo piano regolatore avvenuta circa tre mesi fa, questa volta il Comitato regionale di controllo ha detto no, con quat[illegible] voti favorevoli [illegible] astenuto, al piano particolareggiato della zona [illegible] levante.

Perché l'organo [illegible] controllo ha per due volte annullato la volontà politica del Consiglio? Quali conseguenze avranno tali bocciature? Anche se a Palazzo civico per ora è arrivato solo il telegramma [illegible] il quale il Coreco di Savona ha assunto la decisione di respingere l'elaborato urbanistico, e quindi [illegible] si [illegible] con esattezza le motivazioni, i commenti degli amministratori sono polemici.

Loredana Nattero, assessore all'Urbanistica, quando i due piani vennero varati (ora condivide la delega col [illegible] sindaco) ha stigmatizzato: «Mi sembra evidente che si tratta di una bocciatura politica. E ciò mi dispiace proprio quando a presiedere la sezione savonese del Co[illegible] è un alassino». Il riferimento naturalmente riguarda Simone Siffredi, avvocato, repubblicano, che presiede l'organismo di controllo. La Nattero aggiunge: «Si è trattato di una questione di forma e non già di [illegible]. Dico ciò in seguito anche alla discussione che col Coreco avevo avuto recentemente, al fine di fornire alcuni chiarimenti richiesti».

Pare che i quattro voti contrari siano stati motivati dal fatto che il documento urbanistico era stato approvato in una riunione della Commissione edilizia in cui presenziarono e votarono anche Angelo Prave, avvocato, e Gianpiero Dotti, ingegnere, interessati, come professionisti, al progetto [illegible] ristrutturazione dell'ex Grand Hotel, di proprietà comunale, avanzato da [illegible] «cordata» di albergatori e imprenditori locali. La bocciatura del piano particolareggiato, infatti, rende impossile l'approvazione [illegible] quel progetto che appunto avrebbe dovuto essere accolto nel piano.

Questi collegamenti evidenziano che gli intoppi di oggi si tramutano in gravi ritardi nelle realizzazioni [illegible] quelle infrastrutture che da anni il turismo alassino sta attendendo. Senza un centro congressi [illegible] un albergo a cinque stelle (questa [illegible] destinazione che il progetto dei privati prevede per l'ex Grand Hotel) Alassio [illegible] sarebbe in grado di affrontare il futuro.

Soprattutto il ritardo nell'approvazione del [illegible] Piano regolatore (che viene ufficialmente denominato «Variante Generale al Piano regolatore») porta con sé il blocco di opere che risultano già oggi indispensabili per soddisfare le richieste di un turismo sempre più esigente. Ora i due strumenti urbanistici dovranno ripercorrere l'iter burocratico per superare i «vizi di forma» che sono stati riscontrati d[illegible] Coreco. Si tratterà solo di una riproposizione «tale e quale» dei progetti o si rimetteranno in discussione le scelte attuate? [r. sr.]

Domenica sera altri incidenti tra Albenga e Laigueglia

Investito, è morente

Diciannovenne di Ceriale in ciclomotore urtato da un'auto sull'Aurelia
Privo di casco, ha riportato gravi lesioni ed è ricoverato al Santa Corona

CERIALE. Un giovane cerialese si trova in fin di vita nel reparto rianimazione dell'ospedale Santa Corona in seguito a un incidente stradale avvenuto domenica pomeriggio sulla via Aurelia tra Ceriale e Albenga, in prossimità della strada che porta in regione Poggi.

Erano [illegible] poco passate le [illegible] quando Giovanni Simini, 19 anni, abitante [illegible] regione Terra del Sole 74 [illegible] Ceriale, stava percorrendo l'Aurelia a bordo di un ciclomotore. Alle sue spalle è arrivata la Uno [illegible] Oscar Giovannella, 36 anni, barista di Milano dove abita in via Tajani 10. La macchina stava sorpassando il motorino quando Simini ha svoltato [illegible] sinistra per portarsi [illegible] centrostrada e immettersi nella traversa di regione Poggi.

L'urto è [illegible] inevitabile [illegible] violentissimo. Giovannella ha cercato [illegible] frenare per quasi 17 metri. Giovanni Simini è stato sbalzato in aria ed è ricaduto dopo un volo [illegible] parecchi metri. Ha riportato diverse fratture [illegible] grave trauma cranico: sprovvisto di [illegible] protettivo, infatti, ha battuto con violenza la testa sull'asfalto.

Giovanni Simini

I soccorsi sono stati rapidi. Un'autoambulanza della Croce Bianca, scortata da un'Alfa 75 della Polizia stradale di Albenga, ha trasportato in pochi minuti il giovane all'ospedale Santa Maria [illegible] Misericordia [illegible] Albenga ma al nosocomio ingauno è rimasto solo pochi minuti. I medici, vista la gravità delle sue condizioni, l'hanno subito trasferito al più attrezzato ospedale di Pietra Ligure. Il referto medico parla di prognosi riservatissima e di stato di [illegible] profondo. Le speranze [illegible] salvarlo, secondo i sanitari, sono poche.

Gli accertamenti sull'incidente [illegible] stati effettuati [illegible] carabinieri di Albenga, che hanno dovuto attendere l'autorizzazione della magistratura prima di poter far rimuovere l'auto [illegible] il motorino dalla strada. Il traffico è stato rallentato per più di due ore e solo verso [illegible] 17 la circolazione sull'Aurelia è tornata alla normalità.

Altri incidenti, per fortuna [illegible] conseguenze meno drammatiche, si [illegible] registrati a Laigueglia, sul rettilineo che porta ad Alassio [illegible] Albenga, all'altezza della «Carrettera» tra sabato notte e domenica sera. In entrambi i casi i protagonisti sono stati giudicati guaribili in pochi giorni. [s. p.]

Con l'estate si intensifica il fenomeno, ora la gente vuole più controlli

Furti in aumento: nomadi sotto accusa

A Cairo svaligiato un appartamento in pieno giorno

CAIRO M. Aumentano i furti in Val Bormida in concomitanza con il periodo estivo. Domenica pomeriggio a S. Giuseppe di Cairo [illegible] un appartamento abbandonato solo per poche [illegible] dai proprietari sono stati rubati un videoregistratore, una somma in contanti [illegible] circa un milione e oggetti preziosi e d'oro per altri 5-6 milioni.

I ladri hanno agito indisturbati: dopo aver tolto le viti che bloccavano la serratura del portone d'ingresso, sono entrati senza difficoltà [illegible] hanno con calma provveduto a far man bassa [illegible] quanto si trovava nell'abitazione.

E' quanto sarebbe potuto succedere anche in altri casi, se le forze dell'ordine o l'allarme provocato dall'arrivo dei vicini di casa [illegible] in fuga i malviventi che stavano cercando di forzare porte [illegible] finestre di appartamenti o di case isolate. Le forze dell'ordine, in particolare i carabinieri, stanno provvedendo a rinforzare i controlli per fronteggiare l'ondata di furti in atto, [illegible] ha preso avvio dall'inizio del mese.

Zingari sotto accusa

Invitano alla collaborazione anche i pochi inquilini che sono rimasti a [illegible] in questo periodo: [illegible] chiede in particolare di controllare [illegible] segnalare la presenza di persone estranee che si aggirino insistentemente in prossimità delle abitazioni dove minore è [illegible] numero dei residenti.

L'aumento della microcriminalità vede impegnati anche i vigili urbani [illegible] Cairo. La scorsa settimana [illegible] stati fermati e denunciati, dopo un inseguimento, due zingari che nel quartiere di Ferrania cercavano di penetrare in [illegible] appartamento. L'operazione, condotta in collaborazione [illegible] i carabinieri di Cairo, ha portato nei giorni successivi anche alla identificazione di alcune decine di nomadi che si trovavano da qualche giorno in Val Bormida. Alcuni di essi sono stati allontanati, dopo essere stati denunciati per sfruttamento dei minori per accattonaggio: molti bambini vengono utilizzati a questo scopo e vi è il fondato dubbio che servano da «palo». Controllano cioè chi entra e esce dagli appartamenti [illegible] dalle case, [illegible] la [illegible] di chiedere l'elemosina e segnalano gli appartamenti che rimangono provvisoriamente vuoti o nei quali non vi sono al momento i proprietari. Cosa è successo infatti a Ferrania, tentativo poi andato a vuoto per la tempestiva segnalazione di alcuni abitanti che erano stati insospettiti dal gran numero di zingari presenti in prossimità di alcuni condomini. Da oggi alla fine della settimana i controlli dovranno essere ancora più rigo[illegible]. [a. m.]

Alassio ha scelto la linea dura ma ad Albenga nasce la moschea

I Vigili contro gli ambulanti

Sequestrata la merce a dieci nordafricani

ALASSIO. Alassio sembra decisa a bandire dalle sue spiagge e dalle sue strade i venditori ambulanti extracomunitari. Dopo una serie [illegible] interventi preventivi, visto [illegible] riapparire dei venditori di colore, i vigili urbani hanno effettuato una «retata» che ha portato a sequestrare la merce ad una ventina di ambulanti.

Alassio era stata, da sempre, una specie di «isola off limits» per i venditori di colore. Sia le proteste [illegible] commercianti locali, sia i conseguenti interventi delle forze dell'ordine municipali ne avevano fatto un territorio proibito, dove si correva il rischio [illegible] perdere tutto quello che si portava per vendere.

Girava, quindi, negli ambienti dei venditori nordafricani, l'avvertimento che da Alassio era meglio stare alla larga.

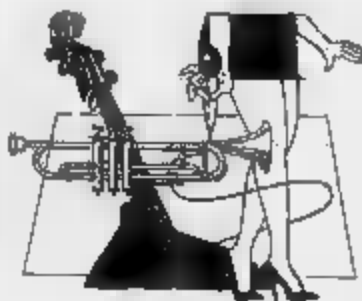
Ma l'aumento del numero degli extracomunitari ha portato, inevitabilmente, a disattendere tale avvertimento. Le pri[illegible] avvisaglie della ricomparsa dei venditori ambulanti si erano avute sin dall'inizio dell'estate. Più che lavorare lungo la spiaggia, i venditori illegali sceglievano di stendere la propria povera mercanzia soprattutto nella zona [illegible] ponente, lungo la passeggiata a mare e attorno a piazza Airaldi Durante.

A nulla erano valse le recenti incursioni serali di alcuni vigili urbani che cercavano di convincere gli irregolari a non farsi nuovamente trovare nel territorio comunale.

Così è nata l'idea [illegible] effettuare una azione di «repressione». E' stata formata una squadra di una decina di vigili ubani che dalle 21 di sabato hanno iniziato a controllare i venditori ambulanti. Pur in possesso di permesso di soggiornare, i [illegible] «cumprà» sono risultati sprovvisti, naturalmente, di permessi per [illegible] commercio ambulante e per l'occupazione di suolo pubblico.

Su questi presupposti è stata effettuata la requisizione [illegible] tutta la merce messa in mostra (dalle magliette agli accendini, dalle musicassette agli oggetti in pelle).

La decisione di essere radicalmente contrari alla presenze dei nordafricani è stata assunta negli anni scorsi ed anche la [illegible] amministrazione sta [illegible]guendo questa linea, non da tutti condivisa, almeno nei suoi aspetti più spettacolari. Nel territorio comunale di Albenga, va ricordato, il sindaco Angelo Viveri si rifiuta di firmare le ordinanze di sequestro e ha lanciato l'idea per l'edificazione di una moschea. Due atteggiamenti così radicalmente contrapposti a pochi chilometri di distanza creano evidentemente [illegible] contraddizione.

Romano Strizioli

Gli appuntamenti di stasera in Riviera: in duecento a Recco per una gara di pallanuoto

Cabaret a Loano con Carlo Pistarino

L'esibizione alla discoteca «Ai Pozzi». Carnevale estivo sulla passeggiata di Ospedaletti. Film a Sanremo Musica Anni 60 all'auditorium di Alassio. Serata folcloristica a Spotorno. Recital di Paolo Giusto in piazza a Rapallo

Segre, musica e tanto divertimento per la vigilia [illegible] Ferragosto. Ecco la guida.

Monaco. Alla Salle des Etoiles dello Sporting Club, sono [illegible] scena fino al 16 i «Kool and the Gang», gruppo storico della musica soul e dance americana.

Mentone. Per il 41° Festival [illegible] musica da camera, alle 21,30, [illegible] sagrato della chiesa di San Michele suoneranno i solisti di Mosca diretti da Yuri Bashmet (in programma brani [illegible] Tchaikovsky, Schubert e Mahler). Alle 18 [illegible] alle 21, ai giardini di Borrigo, animazione con i pagliacci Ibis [illegible] Baribal. Alle 21, davanti al Chiosco della musica, ballo con Francisco.

Vallecrosia. Nella piazza della chiesa di San Rocco, serata danzante [illegible] gastronomia (ore 21).

Apricale. Stasera, sfilata di moda sulla piazza del Borgo; nell'intervallo, si esibiranno gli sbandieratori di Ventimiglia.

Dolceacqua. In via Doria, continua la mostra fotografica «Fiori spontanei del Ponente ligure»; nella sala consiliare, terza mostra filatelica (ha per tema la musica). Alle 21, [illegible] piazza parrocchiale, tradizionale concerto della banda musicale cittadina.

Bordighera. Ai giardini Lowe, serata gastronomica con ballo, organizzata dall'associazione Giovane Bordighera. Stasera, al Bordighera Tennis Club, prosegue il [illegible] giallo in notturna.

Pigna. Alle 21, si esibisce il coro «Le Voci della Valle Argentina», di Taggia.

Ospedaletti. Alle 20,30, sul piazzale a mare, carnevale cittadino: dopo la sfilata per le vie cittadine, spettacolo con Radio Sanremo.

Sanremo. Al Tennis Club Solaro, sta per terminare [illegible] torneo giallo di doppio per turisti. Per la rassegna di anteprime cinematografiche, all'Ariston verrà proiettato «La squadra più scassata della lega» (è previsto anche uno spettacolo di [illegible]zanotte). All'Orfeo, per la serie «La malizia nel cinema», «Affari sporchi», [illegible] Richard Gere. Alle 21, a Bussana, Poggio e San Lorenzo di Sanremo, danze all'aperto. A San Rocco, giochi popolari e ballo.

Andagna (Molini di Triora). Alle 21, serata danzante.

Mendatica. Stasera, fiaccolata alla Madonna dei Colombi.

Montegrosso Pian Latte. Prosegue la Festa dell'estate, con mostra fotografica [illegible] sagra gastronomica.

Arma di Taggia. All'Istituto alberghiero di Arma, si inaugura la mostra del pittore Mazzoleni. Sul lungomare, prosegue la Festa dell'unità.

Carpasio. Festa dei Grandi, con giochi per adulti.

Imperia. Carnevale d'estate a Borgo Marina, con maxi discoteca, concerti rock e esibi[illegible] [illegible] un gruppo brasiliano (ore 21). Continua la mostra di pittura all'aperto, in via Scarincio. Alla Spianata Borgo Peri, alle 21, esibizione [illegible] ballerini dell'Imperia Dance Club. Alla bocciofila San Lazzaro, 21° trofeo «La rosa d'oro» (gara nazionale a coppie). A Piani, per i festeggiamenti dell'Assunta, veglionissimo [illegible] liscio, con «I Novelli». A Caramagna, sagra delle lumache, animata dai «De Krajova» (apertura stands gastronomici ore 19,30).

Diano Marina. Al Teatro Verde, prosegue la Festa dell'Unità.

Diano San Pietro. Stamattina, in località Cian du bosso, inizia [illegible] 6° Trofeo di tiro al piattello Città di Diano San Pietro.

Alassio. Musica dal vivo Anni 60 all'auditorium «Enrico Simonetti» (ore 21, ingresso lire 12 mila).

Albenga. Fiera di ferragosto lungo il Centa. «Ocearium», le curiosità del mondo sommerso: 600 pesci vivi in 800 litri d'acqua (ore 17-23, parco dei Minisport). «Mezzagosto a Cisano», festa con gastronomia [illegible] ballo nell'entroterra. Sagra paesana anche a Stellanello (si conclude il 16).

Ceriale. Alle «Caravelle», per alcuni giorni (ore 22), show mozzafiato dei «Fossmont»: 4 motociclisti lanciati ad 80 all'o[illegible] nel «globo d'acciaio della morte».

Loano. Serata di cabaret [illegible] Carlo Pistarino alla maxidiscoteca «Ai Pozzi» (ore 22). Spettacolo di balletto [illegible] giardino del principe (ore 21,30). Sagra [illegible] pesce nel campetto di via dei Gazzi (apertura stand ore 19).

Pietra Ligure. Si conclude la sagra del nostralino a Ranzi, località Capelletta: gastronomia (specialità ravioli nostrani) [illegible] ballo. Alle 18,30 corsa campestre.

Borgio Verezzi. In piazza Gramsci [illegible] sagra della lumaca (prosegue sino a martedì).

Finale Ligure. E' in corso la rassegna «Anteprima cinema» all'arena Ondina, con le novità cinematografiche della stagione '90/91.

Calice Ligure. «Ferragosto a Carbuta», nell'omonima frazione, con piatti tipici, musica e animazione.

Spotorno. Serata di folclore nel centro cittadino: laboratorio di maschere, musica latino-americana, fiabe per bambini.

Altare. Prosegue la mostra del titolo «Vetro [illegible] Design», presso l'oratorio di S. Sebastiano (ore 17-22). Spettacolo teatrale in piazza Bertolotti (ore 21).

Cairo Montenotte. Per l'agosto cairese gastronomia [illegible] giochi. Questa [illegible] orchestra «I Bravoni» (località Tecchio). Nella chiesa di [illegible] Sebastiano concerto di chitarra classica di Pino Bria[illegible]. In frazione Bragno festa di ferragosto tutte le sere al campo sportivo: gastronomia, musica, sport.

Murialdo. Serate danzanti gratuite nell'ambito dei festeggiamenti murialdesi.

Calizzano. Spettacolare g[illegible] internazionale [illegible] trial indoor (ore 21). Domani gara di Mountain bike.

Osiglia. Concorso di disegno (pomeriggio) e [illegible] danzante in località Rossi (ore 21).

Albissola Marina. Luminaria sul mare alle 21. Allo Ju-Bamboo, sul lungomare degli Artisti (ore 22,30) musica dal vivo con il gruppo «Litin Beat».

Varazze. Prosegue «Première», sesta rassegna di anteprime cinematografiche al cinema Verdi (ore 21). Sono [illegible] programma oggi: [illegible] shock» e «La corsa più pazza [illegible] mondo 2».

Recco. Si svolge oggi pomeriggio, nello specchio acqueo antistante la piscina di punta S. Anna, una partita di pallanuoto atipica: saranno duecento i giocatori che scenderanno in «vasca».

Camogli. Alle 21,15, presso la basilica [illegible] S.M. Assunta, concerto dell'organista Marco Mencoboni di Macerata.

Rapallo. Alle 21,30, in piazza delle Rane, recital del cantante Paolo Giusto. Lo spettacolo è promosso dai titolari degli stabilimenti di via Zunino.

Lavagna. Rievocazione storica delle nozze tra Opizzo Fieschi [illegible] Bianca de' Bianchi. Il programma prevede alle 20,30 la partenza del corteo in abiti d'epoca; alle 21, l'arrivo del corteo in piazza Vittorio Veneto; alle 21,30, l'inizio del gioco delle coppie previo acquisto dei biglietti e quindi, consegna della torta. A seguire, in piazza della Libertà, serata danzante. Organizzano il Comune e i Sestrieri di Lavagna.

Sestri Levante. Ale 21,15, presso l'Auditorium di piazza Matteotti, concerto della pianista Angiolina Sensale. Alle 21, a villa Montedomenico, [illegible] di scena la «Segra dei testaieu»: stands gastronomici, ballo.

Carlo Pistarino stasera a Loano

MISS S. MARGHERITA

[illegible] sogna di fare l'hostess

Raffaella Giordano, 16 anni, di S. Margherita, studentessa dell'Istituto per il turismo, è stata eletta «Miss [illegible], Margherita Ligure 1990». La giovane, nella foto [illegible] Alfredo Barni, pratica body-building, [illegible] fare la focaccia, è una fan dell'attore Luca Barbareschi e sogna un posto [illegible] hostess. Il concorso si è tenuto domenica al ristorante «Il frantoio» [illegible] Gino Celletti, «patron» dell'iniziativa.

STASERA IN [illegible]

Canale [illegible]

13,45 **Telefilm**
15 — **L'uomo di Amsterdam**, telefilm
17 — [illegible] **città** [illegible] **paura**, film
19,30 **Cuori nella tempesta**, novela
20,30 **Il terrore viene dall'oltretomba**, film
22 — **Squadra segreta**, telefilm
22,30 **Orson Welles**, telefilm
24 — **Frutto proibito**

Uno

9,15 **Film**
11 — **Promozionale**
13,30 **Novela**
17 — **Promozionale**
20,30 **Film**
22 — **Promozionale**

Teletris

[illegible] **Videoclips**
11 — **Documento**
13 — **Notizie**
[illegible] — **Cartoni animati**
15 — **Oroscopo**
18 — **Incontro di magia**
20,30 **Diretta**

Rete Azzurra

9 — [illegible] **al cinema**
10 — **Mobilificio**
15,30 **Faccio** [illegible] **me**
16 — **Mobilificio**
20,30 **Un** [illegible] **a la milanesa**
22,15 **Publigoso**
[illegible] **I mille volti di...**

Telecupole

10,50 **La signora in rosa**, [illegible]
12,40 **Tg4 Notizie**
13 — **Un uomo da impiccare**, sceneggiato
14,30 **Hagen**, telefilm
17,40 **La signora in rosa**, novela
18,30 **Tg4 Notizie**
20 — **Barriera**, sceneggiato
20,30 **Il gioco degli avvoltoi**, (Inghilterra, guerra 1979), film [illegible] Richard Harris, Joan Collins. Regia di James Fargo
22,30 **Tg4 Notizie**
22,45 **Centrale atomica: ora x**, [illegible]

Tele Jolly

10 — **La fattoria dei giorni felici**, telefilm
10,30 **Dancin' days**, novela
11,30 **Polvere di stelle**
13,30 **Re Artù**, cartoni
14 — **The Best: Studio Tock**
15 — **Catch the Catch**
17,30 **Re Artù**, cartoni
18 — **Ultraiton**, telefilm
[illegible] **L'uomo di Shelford**, telefilm
19,15 **Tgg** [illegible] **Speciale**
19,30 **Catch the Catch**
20,30 **Dancin' days**, novela con [illegible] Braga, [illegible]na Fomm., José Lewgoy e Antonio Fagundes
21,10 **Wayne & Shuster Show**, con Johnny [illegible]yne e F. Shuster
22,10 **La fattoria dei giorni felici**, telefilm
22,40 **Auto della settimana**, rubrica commerciale
23,15 **Wayne &** [illegible] **Show**
0,15 **Proposte** [illegible] **ciali**

Telearcobaleno

9 **Teleclub**
13 — **Zoom Tg Ponente**
16,20 **Un uomo da odiare**
19,35 **Sport**
20,30 **Amare in silenzio**
22 — **Natura selvaggia**

Telestar

12 — **M.A.S.H.**, telefilm
12,25 **Viviana**, [illegible]ele
13,15 **Tv Folch**
13,50 **Amore dannato**, telenovela
14,45 **Destini**, novela
15,30 **Amici ovviamente con noi**
15,50 **Cartoni animali**
17,30 **I Ryan**, telefilm
[illegible] **M.A.S.H.**, telefilm
18,45 **Viviana**, novela
19,30 **Amore dannato**, telenovela
20,30 **L'uomo che ingannò la** [illegible], (Inghilterra, orrore, 1959), film [illegible] Anton Diffring, Cristopher Lee. Regia [illegible] Te[illegible]co Fisher
22,15 **Tg Sera**
22,50 **Good Times**, telefilm
23,20 **Gente di Hollywood**, telefilm
0,30 **L'albero delle mele**, telefilm
0,50 **Excelsior**, spettacolo

Antenna 1

14 — **Novela**
14,30 **Film**
16 — **Film**
17,30 **I Ryan**, telefilm
19 — **Telefilm**
19,30 **Malù**, [illegible]
20,05 **News**
20,30 **L'uomo che ingannò la morte**, film
22,40 **Film**
24 — **News**
0,30 **Telefilm**

Telecity

11,55 **Squadra speciale anticrimine**, telefilm
12,35 **Good Times**, telefilm
13,05 **Cartoni animali**
14 — **Amore proibito**, novela
15,30 **Peyton Place**, sceneggiato
16 — **Good Times**, telefilm
16,30 **Brothers**, [illegible]
17,30 **Super 7**
19,30 **Ba[illegible]la**, telefilm
[illegible] **La battaglia di Maratona**, (Italia storico, 1959), film con Steve Reeves, Mylène Demongeot, Daniela [illegible]ca. Regia di Bruno Vailati
[illegible] **Le altre** [illegible]
22,50 **Speedy**
[illegible] **Quattro notti con Alba**, (Italia, guerra, 1962), film

[illegible] Canale

14,30 **Multimarket**
16,30 **I viaggiatori del tempo**, telefilm
17,30 **Cartoni animati**
18 — **Novela**
19,30 [illegible]**o Collaborators**, telefilm
20,30 **Combact** [illegible], film
22,30 **Più** [illegible] **di Cotton**, film
23,30 **Le battaglie di Porth Arthur**, film

Telecittà

12 — **Leggiamoli insieme**
14,30 **Rubriche**
17,45 **Speciale spettacolo**
[illegible] [illegible] **Ligurie**
20,30 **Io e voi**
21,30 **Consulenza assicurativa**

Tele Tril

13 — **Curro Jimenez**, telefilm
14 — **Telefilm**
[illegible] **Telefilm**
17,20 **L'idolo**, novela
18 — **Curro** [illegible] [illegible] film
19 — **Savona News**
20 — **Piemonte in piazza**
22,10 **The Beverly Hillbil**[illegible], telefilm
23 — **Savona News**
24 — **American Catch**
1 — **Savona News**

Telegenova

7 — **Junior Tv: L'uomo tigre, Ape Magò, Voltron, Starzinger, Don Chuck, Gigi la Trottola, Vultus 5**, cartoni
12 — [illegible] **Shopping**
13,20 **Spettacolo estate**
13,30 **Junior Tv: L'uomo tigre, Ape magò, Voltron, Starzinger, Don Chuck, Gigi la trottola, Vultus 5**, cartoni
17,30 **La signora in rosa**, sceneggiato
20 — **Barriera**, sceneggiato
20,30 **Il gi[illegible] degli avvoltoi**, film con Richard Harris. Regia [illegible] James Fargo
22,30 **Centrale atomica**, film
24 — **Hagen**, telefilm

Sonia Braga su Tele Jolly, Christopher Lee [illegible] Tele Cupole

Un clima scherzoso caratterizza quest'anno le vacanze al mare

Sulle spiagge torna il gavettone

Giochi d'acqua senza esclusione di colpi, nuova moda dell'estate in Riviera
Anche congegni [illegible] orologeria per colpire i «nemici». I più scatenati sono gli adulti

ALASSIO. E' difficile riuscire [illegible] dormire sdraiati su un lettino degli stabilimenti balneari della Riviera in questa estate 1990. E non tanto per i bambini che giocano chiassosi o per la voce nasale dell'uomo del «coccobello». Il pericolo, [illegible] di pericolo si tratta, è costituito dagli amici che quest'anno, da Ventimiglia alle Cinque Terre, hanno riscoperto il gavettone.

Seri e compiti professionisti nella vita di tutti i giorni scoprono in [illegible]piaggia un fanciullino birichino che, complice il caldo e [illegible] clima di euforia della vacanza, li spinge ad armarsi di sacchetti, secchielli, [illegible] bombe d'acqua da scaraventare contro [illegible] e conoscenti costretti [illegible] prendere il sole con gli occhi aperti per evitare docce [illegible] programmate.

Dopo il primo gavettone la spiaggia diventa un campo di battaglia. Le vittime non vedono l'ora di vendicarsi e così si innesca una serie [illegible] «vendette» fatte di imboscate, tranelli, colpi bassi. Tutti, ovviamente, rigorosamente a base d'acqua. E vista la crisi idrica, con conseguenti limitazioni all'uso delle docce, si usa l'acqua del mare.

A volte, magari non volendo, si colpiscono persone sconosciute, tranquilli pensionati o ignare mamme che non gradiscono la doccia fuori programma. Difficilmente, però, le proteste sfociano in rissa. Con le [illegible] del lanciatore dalla mira [illegible] po' sbilenca l'incidente viene chiuso. E non è raro che la vittima involontaria diventi a sua volta un «soldato» dell'esercito dei fanatici del gavettone.

Ma la tecnologia non poteva dimenticare il più tradizionale e divertente scherzo dell'estate. Così, da qualche settimana, accanto ai sacchetti contenenti i palloncini adibiti a bombe d'acqua, hanno fatto la comparsa sulle spiagge liguri dei nuovi marchingegni a orologeria. All'apparenza sembrano delle normalissime palle, forse un po' sgraziate. In effetti sono delle bombe d'acqua a tempo. Vengono riempite di liquido e chiuse con [illegible] congegno a orologeria. Si tirano all'ignara vittima e, quando il timer raggiunge il numero di [illegible]di prestabiliti, la palla schizza tutta l'acqua contenuta. L'effetto sorpresa è assicurato. I gavettoni tecnologici vengono venduti in quasi tutti i negozi [illegible] articoli da [illegible].

Non di soli gavettoni, però, vive l'estate. Che dire delle pistole e dei mitra ad acqua? In commercio si trovano dei «water machine» da azionare a stantuffo. Il serbatoio, contenente diversi litri, si aggancia come una cintura mentre il mitragliatore ha due possibilità di tiro: continuo, con il flusso d'acqua costante, e a schizzi intermittenti.

Inutile dire che sulle spiagge si scatenano sparatorie da guardie e ladri, battaglie che durano ore e che spesso sconfinano da uno stabilimento all'altro. I bagnini urlano in continuazione di smetterla ma i protagonisti fanno orecchie da mercante e continuano [illegible] bagnarsi e a bagnare gli illusi che pensavano a una tranquilla giornata di riposo. E chi pensa che a giocare siano i bambini sbaglia. I più scatenati e [illegible]niti sono proprio gli adulti che, [illegible] per i trenini elettrici, con la scusa dei figli comprano pistole [illegible] mitragliette. [illegible] si divertono come [illegible] mai.

Stefano Pezzini

Giochi sulla spiaggia. Secchielli e pistole ad acqua: il divertimento è assicurato

Riconoscimenti anche ai vigili del fuoco di Rapallo

Camogli premia i cani

Tradizionale appuntamento giovedì nella frazione di San Rocco
Storie commoventi e tragiche: difficile compito della giuria

CAMOGLI. L'appuntamento è ormai tradizionale. Il 16 agosto, nella piazzetta della chiesa di [illegible]. Rocco di Camogli, si danno convegno da ventinove anni [illegible] questa parte, provenienti da tutta Italia [illegible] dall'estero, i cani protagonisti delle vicende più incredibili e commoventi. Fra loro [illegible] comitato promotore sceglie quello cui assegnare il premio internazionale «Fedeltà del cane».

Il premio, unico nel suo genere, [illegible] nato nel 1961 per volontà del parroco Carlo Giacobbe, in [illegible]oria di un bastardino di nome Pucci, amico per più di dieci anni di tutti i bambini della scuola elementare. Una piccola creatura che [illegible] potrebbe definire diretta discendente di quella che salvò la vita a S. Rocco [illegible] di Montpellier (patrono della frazione), appestato in quel di Piacenza, per [illegible] in cambio eterna riconoscenza e amore. Dal 16 agosto del '61 le edizioni della manifestazione [illegible] sono seguite ed è cresciuto il successo e la popolarità del premio, sempre seguitissimo dalla stampa nazionale ed estera.

Quest'anno i candidati [illegible] sedici. La giuria, nominata dall'associazione organizzatrice [illegible] presidente Aldo Santelia, e che vede [illegible] presidenti l'onorevole Pietro Zoppi di Levanto e [illegible] presidente dell'Enit, Gabriele Cagliari, si riunirà dopodomani mattina per esaminare le sedici storie e quindi premierà la più commovente ed esemplare alle 17.

Ci sarà Briciola, madre di [illegible] cagnolino [illegible] pochi giorni che [illegible] Trento ha allattato due tigrotti rifiutati dalla madre, sotto il tendone del circo di Moira Orfei.

C'è Kim, pastore tedesco di Lucca, che salva la padroncina dall'aggressione di [illegible] maniaco, azzannandolo [illegible] mettendolo in fuga. E come non dire di Rex, un'altro pastore tedesco di Meillonas, Lione, che [illegible] giocando sulla riva del lago Le [illegible] e [illegible] lancia in acqua per salvare cinque cuccioli chiusi in una busta di plastica, lasciata alla deriva da un automobilista di passaggio.

L'amore del cane per il padrone può essere così grande [illegible] indurre l'animale a lasciarsi morire. E' successo a Fidenza: Gimmy, pastore tedesco di sei anni, [illegible] sente abbandonato dal proprio padrone che si sta per sposare. Decide [illegible] non mangiare [illegible] bere più, sino a perdere la vita.

Un amore che va oltre la stessa vita. Ha [illegible] l'Italia la storia di Diana, [illegible] bastardina di Civitella Rovereto, in provincia dell'Aquila, che tutti i giorni si reca al cimitero dove [illegible] sepolto il suo padrone.

L'elenco continua. A S. Rocco ci sarà anche Buch, il pastore tedesco di Alessandria che, cacciato [illegible] [illegible]a, percorre quaranta chilometri per tornare dal padrone. E Baby, una femmina incrocio Aire-dal-Pit-bul dell'Alabama (Usa), che ha salvato la vita del suo padrone nell'incendio del camper.

Tutte piccole storie che forse hanno da insegnare più di quanto si pensi agli uomini, spesso irriconoscenti [illegible] gli amici a quattro zampe. Abbinato al premio fedeltà c'è anche il premio bontà, destinato a quanti si prodigano in favore degli animali. Sono candidati Maurizio Costanzo, i pompieri di Rapallo e [illegible] Milano. **[f. p.]**

I resti romanici ed archeologici meritano un'accurata visita

Alla scoperta di Ventimiglia

Pubblicata dall'editore Gribaudo una nuova guida turistica della città
Il borgo medioevale e i Balzi Rossi. Il patrimonio dei giardini Hanbury

VENTIMIGLIA. Due passi a Ventimiglia. Si va alla scoperta della città. Nonostante tutto è ancora [illegible] vedere. Basta seguire la nuova guida della città arrivata in questi giorni nelle edicole e librerie. L'ha stampata l'editore Gribaudo di Cavallermaggiore, i testi sono a cura di Bartolomeo Durante.

Ventimiglia non è considerata [illegible] città turistica. Ed [illegible] vero. Mancano alberghi, i ristoranti rinomati sono pochi, non [illegible] sono divertimenti per i giovani. Il centro è conservato male, traffico caotico, palazzi da tinteggiare, strade sporche. Specie lassù, nella città alta, che conserva le testimonianze del passato ed è, turisticamente parlando, la meta di ogni visita.

La Cattedrale, dove ancora oggi risiede il vescovo; il Battistero, la chiesa di San Michele e il fortilizio di Castel d'Appio sono esempi di arte [illegible] che ha caratterizzato lo sviluppo di Ventimiglia dopo [illegible] Mille. La città medioevale, dominio dei Conti che verso il XIII secolo presero il nome di Ventimiglia-Lascaris, controllava tutto il bacino del Roia, da Monaco a Bordighera, dal Colle di Tenda sino al litorale.

Ma Ventimiglia detiene anche il record della più antica prova della presenza umana [illegible] Liguria. In [illegible] caverna dei Balzi Rossi, vicino a Ponte S. Ludovico, sono stati trovati i frammenti [illegible] bacino di [illegible] donna che visse circa 200 mila-100 mila anni fa, durante il periodo glaciale detto di Riss. E non distante [illegible] i giardini Hanbury che sir Thomas, commerciante inglese tornato ricchissimo dall'Estremo Oriente, acquistò nel 1867 insieme alla [illegible]sa abitata da una nobile famiglia, quella degli Orengo.

Il parco della Mortola, gestito dall'Università di Genova dopo l'Istituto internazionale di stu[illegible] liguri, non riesce a tornare al suo antico splendore. Mancano i giardinieri, [illegible] i soldi. Ventimiglia non riesce [illegible] trovare la soluzione giusta per onorare la memoria degli Hanbury.

La guida, molto curata, contiene anche curiosità gastronomiche: nell'entroterra la cucina è ottima. **[p. p. c.]**

Uno scorcio della città alta

Imperia: da oggi un quartiere in festa

Follie d'estate a Borgo Marina

IMPERIA. Dopo Borgo Prino, anche Borgo Marina si veste a festa: oggi e domani, gli imperiesi [illegible] scateneranno [illegible] ritmo di samba, in un pazzo Carnevale d'estate. La manifestazione, organizzata dai commercianti del quartiere, inizia stasera alle 21, [illegible] comprende [illegible] attrazioni rivolte principalmente a un pubblico g[illegible].

Centinaia di turisti e residenti comporranno vari gruppi mascherati, ognuno abbinato a un diverso esercizio commerciale, che sfileranno lungo via Scarincio, per l'occasione tramutata in isola pedonale. Bulli e pupe, gladiatori romani, gitani vestiranno di allegria la vigilia di Ferragosto, e, nella serata [illegible] domani, saranno affiancati del gruppo brasiliano «Noche du Brasil»: ballerine e ballerini renderanno più viva e colorata la festa. Ci sarà spazio anche per la musica giovane, [illegible] la maxi discoteca all'aperto, allestita dai d.j. del Ritual disco club, col patrocinio di Radio Capoberta, [illegible] con [illegible] rassegna di gruppi rock locali (tre per sera), che [illegible] [illegible] piazza Sant'Antonio.

Un'altra attrazione è poi costituita dalla sfilata delle modelle, che porteranno sul corpo dipinto esempi di «body painting», e dall'elezione di «Miss Marina». Domani, alle 17, [illegible] inoltre prevista [illegible]na caccia al tesoro, con ricchi premi, che appassionerà tutti i bambini. **[e. f.]**

Pallanuoto: si scatena il mercato, in Nazionale il «caso» Dennerlein

Alla Rari lo slavo Milat

Concluso l'accordo con la Mameli, cui va Stefano Di Nola
L'ungherese Petovary alla Canottieri e Steardo al Recco

[illegible]
NOSTRO SERVIZIO

Ante Milat è il secondo straniero della Rari. La società biancorossa e la Mameli Voltri hanno raggiunto l'accordo per l'arrivo [illegible] Savona del mancino jugoslavo, che sarà a disposizione di Mistrangelo già dopodomani, quando la squadra riprenderà la preparazione in corso Colombo in vista dell'impegno di fine agosto a Barcellona, in Coppa delle Coppe. Nella trattativa che ha portato Milat alla Rari, da segnalare anche il passaggio nelle file genovesi di Stefano Di Nola, che aveva già militato per una stagione (due anni fa) in questa stessa squadra.

La società [illegible] presidente Gervasio ha così concluso [illegible] tempo di record, e senza troppi intoppi, l'aggancio al forestiero [illegible]ro due. Solo l'Ortigia (che ha preso il portiere sovietico Smirnov al posto dell'americano Wilson, e il rumeno Hagiu) [illegible] le squadre di A1 aveva fatto più in fretta dei biancorossi. E' [illegible] ieri intanto la notizia che anche i campioni d'Italia della Canottieri hanno concluso la caccia allo straniero: oltre al confermato Polacik avranno anche l'ungherese Petovary. Altro atleta [illegible] grandi qualità: un «creativo» che ricorda Estiarte e conferma i partenopei ai vertici nazionali.

[illegible] torniamo alla Rari. Dopo la conferma di Estiarte e Ferretti (a proposito: il bomber dopo l'operazione alla spalla sta bene, ed è [illegible] di ritorno dagli [illegible] per oggi o domani), il club biancorosso si era già mosso sul fronte-stranieri subodorando il «sì» federale. Milat era, seguito dal tedesco Otto, il primo obiettivo. Ed [illegible] stato centrato, anche se alcune voci napoletane parlano di [illegible] interessamento del Sa[illegible] per un altro mancino, il nazionale del Posillipo Francesco Porzio. [illegible] realtà sarebbe quest'ultimo (in rotta con il club rossoverde) [illegible] essersi offerto. Non va escluso che la Rari, sul fronte italiano, abbia in vista altre operazioni.

Mezza Italia intanto è scate[illegible] per mettersi alla pari con Rari, Ortigia e Canottieri. Interessante per ora la campagna acquisti del Recco: praticamente presi Steardo (dalla Mameli) e Bosazzi (dalla Fiorentia), confermato Paskvalin, sembrava che il club biancoceleste puntasse [illegible] un tiratore da fuori jugoslavo. Ma il bravissimo Simenc, punto di forza della [illegible]nale jugoslava, è troppo giovane per lasciare la madrepatria. E ora pare che il Recco rivolga le sue attenzioni a [illegible] portiere: si fanno i nomi di Wilson, «scaricato» dall'Ortigia, e dell'ungherese Ambrus.

Mistero fitto sul Pescara. Prima la società abruzzese ha fatto la voce grossa (voleva addirittura Sandro Bovo del Savona), poi è apparsa in crisi economica. D'Altrui vuole andare via, lo stesso pare abbia intenzione [illegible] fare Pomilio (e visto che il padre è la guida «pratica» della società il segnale sarebbe quanto mai indicativo). E Fiorillo nel frattempo si [illegible] promesso alla Roma.

Quest'ultima, società preannunciata da mesi in vista di un grande rilancio partendo da una sorta di fusione tecnica con i migliori elementi del Volturno, starebbe però segnando il passo. [illegible] potentissimo (sulla carta) consiglio direttivo del club capitolino comincerebbe a far retromarcia sul fronte acquisti.

In proposito, sono stati importanti i giorni romani della Nazionale, sconfitta in finale (7-9) domenica [illegible] dalla Jugoslavia. [illegible] Foro Italico c'era tutta la pallanuoto che conta: la Canottieri ad esempio ha concluso con Petovary proprio in questa occasione. Così, tra fanta-mercato (il Nervi che contatta D'Angelo e Dennerlein per la panchina arancioblù...) e trattative concrete, sono nati anche contatti che in futuro potrebbero portare in Italia uomini di grande qualità. Non c'erano i russi, ma di loro si parla lo stesso: il seguitissimo Mshvenieradze potrebbe andare a Camogli, mentre la Fiorentia ha messo le mani su Imre Toth, solo omonimo del magiaro già quest'anno in forza ai toscani. Sono stati, quelli di Roma, anche giorni amari per [illegible] c.t. azzurro Fritz Dennerlein [illegible] d'improvviso in discussione non solo per il dopo-mondiali di Perth (in programma a gennaio '91), ma anche sul piano immediato. La squadra è tutta dalla parte del tecnico partenopeo, contro [illegible] quale si schiera però gran parte del «palazzo». Non è [illegible] gioco, si badi bene, [illegible] spostamento geografico del potere pallanuotistico, saldamente nelle mani [illegible] napoletani e romani. Semplicemente, Dennerlein [illegible] risponde più a certi «input» federali, ed è finito nel mirino dei padroni del vapore. Il toto-allenatore non è facile, anche se il nome del santone slavo [illegible] appare tutto sommato uno specchietto per le allodole. L'impressione [illegible] che si debba guardare molto più a [illegible].

[illegible]

CONTROCORRENTE

Di «padre» in «figlio»?

Sarebbe davvero una sorpresa se la Nazionale passasse da Dennerlein a Rudic. Che senso ha affidarsi a [illegible] tecnico bravissimo ma che, oltre ai classici problemi di lingua [illegible] comunicazione, viene [illegible] una Nazione dove sicuramente non [illegible] conoscono certi «equilibri» così importanti da rispettare nella nostra pallanuoto? Di recente è stato fatto anche il nome di Claudio Mistrangelo, senz'altro tra i tecnici più considerati d'Italia ma per [illegible] quale sarebbe necessaria una deroga che gli consentisse [illegible] continuare a occuparsi anche del Savona. Che gli uomini forti [illegible] «palazzo» giochino a confondere le carte è comprensibile. Ma si comincia a capire perché da [illegible] paio d'anni Paolo De Crescenzo, figlio pallanuotistico di Dennerlein [illegible] inventore del Posillipo-scudetto abbia lavorato più sott'acqua che in superficie. Che il successore lo si debba cercare in linea diretta, senza dover cambiare [illegible] solo la lingua ma nemmeno il dialetto?

Di Nola alla Mameli in cambio di Milat

Pallone elastico: serie A e B

A Livio Tonello non riesce il miracolo Cengio nei playout

Livio Tonello [illegible] [illegible] riuscito [illegible] centrare l'obiettivo spareggio: ha perso a Taggia con Pirero per 11-7 e dovrà disputare la poule salvezza insieme a Berruti [illegible] alle due formazioni che [illegible] sconfitte dai playoff. Pirero, con compagni di squadra ancora inesperti tanto che la Taggese Sidis è la squadra più giovane del campionato, è riuscito in un'impresa impossibile: entrare nei playoff restando quasi imbattuto sul proprio campo. Il solo Balocco ha vinto nello sferisterio rivierasco, che si presenta come un «fortino» praticamente inespugnabile anche in vista dei prossimi impegni.

Dodo Rosso, colpito da lieve malore, è stato battuto da Dogliotti per 11-6, mentre Aicardi ha ridimensionato Bellanti, superato per 11-2. Infine Berruti e Bertola con un'impennata d'orgoglio battono 11-10 un Balocco in difficoltà sul campo cebano. Rosso e Balocco, primo [illegible] secondo in classifica, accedono direttamente alla finale. Dogliotti a pari punti con Balocco ma con [illegible] differenza giochi migliore del [illegible] diretto avversario, è al terzo posto e incontrerà Pirero. Aicardi dovrà vedersela con Bellanti: da quello che è successo domenica la sua qualificazione pare scontata.

Gli incontri in A per i playoff sono fissati per sabato alle 17 a Cortemilia con Dogliotti-Pirero e domenica alle 16 a Canale [illegible] Aicardi-Bellanti. Ci sarà poi il ritorno [illegible] Taggia e Cuneo, con gli stessi accoppiamenti: 3° contro 6° e 4° contro 5°. In caso di parità [illegible] previsto uno spareggio sul campo della formazione meglio classificata: cioè Cortemilia per Dogliotti-Pirero e Canale per Aicardi-Bellanti. I vincitori parteciperanno con Balocco e Rosso [illegible] girone all'italiana per il titolo.

Gino Blangero, direttore tecnico di Tonello, spiega: «Dispiace uscire dal girone scudetto, [illegible] abbiamo nulla da recrimi[illegible] per l'incontro di Taggia che pure in alcune fasi avremmo anche potuto cercare di vincere. I punti persi malamente negli incontri precedenti ci hanno costretti a una uscita di scena prematura: la stagione non [illegible] finita, dobbiamo riscattarla nella poule salvezza».

In B Novaro, sebbene sconfitto da un Dotto [illegible] più convincente per 10-11, è qualificato con Molinari per il girone finale. Quest'ultimo ha vinto senza fatica con[illegible] [illegible] Bormidese di Navoni per 11-4.

[illegible] altri incontri hanno visto la vittoria di Vacchetto su Grasso per 11-4, di Ghibaudo su Aschiero per 11-1 e [illegible] Sciorella su Rivero per 11-5. Vacchetto, Dotta, Sciorella, Barla e Ghibaudo sono ancora in corsa per aggiudicarsi il diritto di ammissione ai playoff, che prevedono co[illegible] nella massima serie un torneo 3° contro 6° [illegible] 4° contro 5° per decidere chi andrà [illegible] far compagnia nel girone finale a Novaro e Molinari. [illegible] questa sera gli incontri decisivi: [illegible] Torino Aschiero-Sciorella, [illegible] Magliano Alfieri Ghibaudo-Navoni, a Tarantasca Rivero-Vacchetto. Giovedì a Andora alle [illegible] incontro di cartello, con in palio il provvisorio primo posto in classifica tra Novaro e Molinari.

Sempre giovedì gioca la Villanovese [illegible] Barla [illegible] Caraglio con[illegible] Dotta, alle 16. Domani alle 16 a Imperia Balocco-Aicardi e alle 21 a Bormida Rosso-Bellanti, si giocano la qualificazione alla finale del torneo Arpino, in programma a S. Stefano venerdì sera alle 21.

Enrico Marchisio

SPORT FLASH

BALON

Taggese si ritira dalla serie C

In serie C la Taggese si è ritirata dal torneo. La quadretta di Ric[illegible] e Acquarone dopo aver dato forfeit con Pro Paschese, Merlese e Speb, ha deciso di non continuare. Per ora non si [illegible] i motivi p[illegible] i quali si [illegible] arrivati alla decisione. Il campionato prosegue [illegible] la Pro Paschese sola in vetta. I piemontesi nell'ultimo turno hanno battuto per 11-1 la Spes di Bertolotto. Alla Spec Cengio di Suffia invece il derby col Bardino (11-4), mentre Brignolo-Pieve di Teco sarà giocata il [illegible] agosto. Oggi pomeriggio per il 17° turno [illegible] calendario troviamo Spes Savona-Astor Ceva alle 16, mentre alle 21 si giocheranno Bardino-Brignolo, Merlese-Spec Cengio e Pieve di Teco-San Benedetto.

CALCIO

Savona, per ora «no» [illegible] Paolillo

SAVONA. Il Savona si prepara all'incontro di domani [illegible] col Flamengo. I biancoblù, reduci da un buon 0-0 col Casale, vorranno dimostrare quanto valgo[illegible] anche contro i brasiliani allenati dall'ex interista Jair e con in ca[illegible]po Renato e Junior. Intanto è slittato l'ingaggio del centrocampista Gaetano Paolillo. I dirigenti hanno rimandato a domani [illegible] la decisione sull'acquisto dell'ex di Pistoiese e Pro Patria. Secondo alcune voci, Paolillo avrebbe sparato grosso sul fronte ingaggio.

[illegible]

Il Trofeo Geas all'Ammu Savona

STELLA. L'Ammu Savona si è aggiudicata, battendo per 4-2 la Macelleria Mauro, il Trofeo Geas Assicurazioni manifestazione organizzata dal gruppo sportivo S. Bernardo. Al terzo posto la Trattoria Molino Ellera sul Formula Uno Albisola.

LA STAMPA
NOVARA
E PROVINCIA
Martedì 14 Agosto 1990
Redazione: corso della Vittoria 2, tel. 398.401/02 / Fax 36391

VACANZE D'ALTA QUOTA

Al «Maria Luisa» in mountain-bike

Il rifugio dell'Alta Val Formazza si raggiunge a piedi o [illegible] bicicletta. Un turismo che piace di più agli stranieri. SERVIZIO A PAGINA 3

MUORE AL RIENTRO DALLE FERIE

Un operaio [illegible] Borgomanero, Gaudenzio Fornara, 40 anni, dipendente della Thun di Briga Novarese, ieri mattina è rimasto vittima di un incidente sull'autostrada Napoli-Roma. Probabilmente colto da un malore mentre era alla guida della [illegible] «Jetta Volkswagen», ha perso il controllo della vettura, che è finita in una scarpata. A bordo dell'auto c'erano la moglie, Giuseppina Sposito Di Lucia, 43 anni, orginaria di Caserta ed i due figli, Monica, [illegible] 13 anni e Giuseppe, di 10. La donna è ricoverata in gravi condizioni all'ospedale di Capua, illesi i due ragazzi. La disgrazia è avvenuta poco prima delle 8, nel tratto dell'A2 che attraversa il comune di Bassorano di Caserta. Non era passata nemmeno un'ora da quando Gaudenzio Fornara e la sua famiglia avevano salutato i parenti di Maddaloni, con i quali avevano trascorso una breve [illegible]. A Borgomanero vivono una sorella, Marisa, e gli zii della vittima, che abitava in [illegible] casa [illegible] frazione Colombaro ereditata dai genitori. L'incidente in cui è morto Fornara, segue altri sinistri, meno gravi, avvenuti domenica nel Novarese. SERVIZIO A PAGINA 2

CALCIO, DI RITORNO DAI RITIRI

Di ritorno dai ritiri estivi e da una lunga e meticolosa preparazione, le squadre piemontesi affilano le armi per la Coppa Italia. [illegible] là si fanno i conti con il campionato ormai alle porte. C'è [illegible] favoritissima nel girone A dell'Interregionale? «Certo che c'è. E' la Pistoiese». Gianfranco Stoppino, allenatore dell'Acqui, non ha dubbi. Gli abbiamo chiesto di «fare» le carte al campionato che scatterà la seconda domenica di settembre e lui ha accettato di buon grado. Nel girone B il guanto della sfida è lanciato: nove club piemontesi e valdostani, Aosta, Bellinzago, Biellese, Giaveno Coazze, Juve Domo, Rivoli, Sparta Novara, Valenzana e Verbania dall'inizio del mese, si preparano per lo scontro che dal [illegible] settembre fino a domenica 5 maggio [illegible] vedrà impegnati [illegible] altrettante società lombarde. A guardar bene, quello che si annuncia [illegible] sarà [illegible] duello facile: al di là del Lago Maggiore e [illegible] Ticino si gioca un calcio indubbiamente più tecnico anche perché i settori giovanili, a differenza che in Piemonte, pullulano.

Roberto Eynard, Pier Paolo Luciano e Fiorenzo Panero A PAGINA [illegible]

FRABOSA SOPRANA

E' [illegible] sagra di bruss [illegible] raschera

A Frabosa Soprana domani prende il via la XVII edizione della «Sagra del bruss e della raschera». Decine di banchetti offriranno i tipici formaggi della valle, prodotti con metodi ancora artigianali e che profumano di erbe alpine. SERVIZIO A PAGINA [illegible]

A PAGINA 2

Verbania

Morto annegato l'alpinista [illegible]

Si sono chiariti i particolari della disgrazia avvenuta nel tardo pomeriggio di sabato nei pressi di Aurano. La vittima, Flavio Maffioli, ha perso i sensi finendo [illegible] acqua dov'è annegato.

A PAGINA 3

Novara

Una guida per la città [illegible] deserta

Il capoluogo si'è ormai svuotato ma c'è chi resterà [illegible] Novara anche per Ferragosto. Pubblichiamo una guida dei servizi essenziali: dai negozi ai ristoranti, dalle farmacie ai benzinai.

Gravellona Toce, drammatica lite in un cortile con un colpo di pistola

Spara al figlio per il posteggio

Il giovane è rimasto ferito ad un braccio alzato istintivamente per difendersi
Il padre è finito in carcere con l'accusa di tentato omicidio. Aveva un'arma clandestina

GRAVELLONA TOCE
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Esasperato, dopo l'ennesima discussione, il padre ha sparato [illegible] colpo di pistola [illegible] figlio ventenne. L'ha colpito ad un braccio ed [illegible] giovane è adesso ricoverato all'ospedale «Madonna del Popolo» di Omegna.

Poteva [illegible] una tragedia. Il ragazzo si [illegible] salvato portandosi, d'istinto, [illegible] braccio destro davanti al petto. Il proiettile lo ha colpito all'avambraccio producendogli una ferita che i medici dell'ospedale cusiano hanno giudicata guaribile [illegible] una decina [illegible] di giorni.

E' accaduto l'altra sera [illegible] Gravellona Toce, nel cortile del palazzo di via Caduti sul lavoro 13, una strada dove ci sono parecchie officine artigianali.

In un appartamento abita Giovanni De Luca, [illegible] anni, nativo di Paduta, in provincia di Salerno, [illegible] residente ormai da parecchi [illegible] a Gravellona Toce dove lavora come falegname.

In un altro appartamento, sempre nello [illegible] stabile, [illegible]vono la moglie e figli di De Luca, tra cui Massimo, il giovane ferito. Da tempo la famiglia vive separata.

I dissidi, però, continuavano a ripetersi con una frequenza che preoccupava anche i vicini. L'ultimo [illegible] dell'altra sera.

Giovanni De Luca parcheggia l'auto in modo che può ostacolare l'uscita degli altri condomini. Il figlio si indispettisce, chiede al padre di togliere l'auto da quella posizione. Nasce un alterco che presto si fa violento. [illegible] padre, accecato dalla rabbia, sale le scale, apre la porta dell'appartamento e si dirige sicuro al nascondiglio dove tiene la sua pistola [illegible] piccolo calibro. E' già carica.

Il falegname scende veloce i pochi scalini, alza il braccio, punta l'arma contro il figlio e lascia esplodere [illegible] colpo che riecheggia secco nel cortile. Massimo, barcolla e cade a [illegible].

In un attimo vengono avvertiti i volontari del [illegible] e i carabinieri che adesso stanno tentando di ricostruire, con [illegible] poche difficoltà, quanto è accaduto in quei drammatici minuti.

Adesso nell'alloggio [illegible] c'è più nessuno. I vicini di casa non hanno voglia di parlare di quella che definiscono soltanto «una brutta storia». Non [illegible] vogliono sapere. Le loro voci tradiscono forte emozione e sconcerto per questa vicenda che ha turbato la tranquillità della cittadina ossolana proprio alla vigilia di Ferragosto.

Ad intervenire per prima [illegible] stata una pattuglia dei carabinieri del comando di Gravellona. Erano stati avvertiti da [illegible] telefonata: «Correte. C'è un violento litigio [illegible] [illegible] Caduti sul lavoro, forse c'è stato anche un colpo di [illegible] da fuoco».

Sul posto sono state inviate anche due «gazzelle» del nucleo radiomobile di Verbania.

I carabinieri hanno trovato Giovanni De Luca ancora in casa, visibilmente scosso. Ha accolto quasi con sollievo l'arrivo dei carabinieri.

Massimo, secondogenito della famiglia, era invece già stato trasportato in ospedale, ad Omegna. [illegible] temevano [illegible] più gravi, invece la pallottola esplosa dalla pistola - una calibro sei - proprio per le ridotte dimensioni non era riuscita a trapassare il braccio.

L'abitazione del De Luca [illegible] stata immediatamente perquisita. Sono state rinvenute, oltre alla rivoltella, anche una decina di pallottole.

Il falegname è stato arrestato. Dovrà rispondere di tentato omicidio. E poiché l'arma (che aveva la matricola abrasa) ed i proiettili [illegible] erano stati denunciati, al primo capo di imputazione [illegible] aggiunge quello di detenzione abusiva di armi clandestine e munizioni.

Pare che il falegname, già nel primo interrogatorio, abbia cercato di giustificarsi facendo presente la precarietà della [illegible] situazione familiare. Separato dalla moglie vive solo. I quattro figli (due maschi [illegible] due femmine) vivono con la madre, [illegible] si rivolgerebbero spesso a lui [illegible] richieste di denaro.

Secondo il primo racconto dell'uomo il figlio Massimo, ancora in attesa di un'occupazione stabile, negli ultimi tempi gli avrebbe chiesto più volte cifre di denaro per le sue necessità.

Una richiesta che ha sempre trovato davanti [illegible] muro di rifiuti [illegible] che non avrebbe fatto altro che deteriorare sempre più i rapporti già tesi tra padre e figlio. L'altra sera in cortile, all'ennesimo litigio, è scattata una terribile molla. [illegible] soltanto per un soffio Massimo è riuscito a salvarsi. [r. s.]

VENTIQUATTR'ORE

STRESA
Distrugge [illegible] bar, condannato

E' [illegible] processato e condannato a 6 mesi [illegible] reclusione, [illegible] i benefici di legge, Tiziano Cardini [illegible] anni, abitante in frazione Some[illegible]. Doveva rispondere di ubriachezza molesta e danneggiamento. Tre [illegible] fa era stato invitato ad uscire da un bar del lungolago di Stresa, perchè, dopo aver bevuto qualche bicchiere di troppo, infastidiva i clienti. All'invito aveva risposto iniziando a sfasciare sedie e distruggendo bicchieri. Lo hanno bloccato i carabinieri.

DOMODOSSOLA
Cade [illegible] un albero, [illegible] si ferisce

Soccorso aereo per Flavio Martinelli, 37 anni, di Crevoladossola, vittima di un infortunio mentre partecipava ai lavori [illegible] ultimazione della strada consortile che da Preglia di Crevoladossola sale all'Alpe Fuori, 1500 metri di quota, verso il Lago d'Andromia. Martinelli è caduto da un albero mentre stava tirando una fune metallica. Ha riportato gravi fratture, non riusciva più [illegible] muoversi. E' intervenuto un elicottero dell'elisoccorso regionale che lo ha trasportato all'Ospeda[illegible] San Biagio di Domodossola.

VERBANIA
Arrestati due giovani

Due giovani sono stati arrestati dai carabinieri. Si tratta di Fosco Pedretti 27 anni, disoccupato, e Manuel Rossi 19 anni, imbianchi[illegible]. Tutti [illegible] due [illegible] residenti [illegible] Verbania. I carabinieri li hanno sorpresi con [illegible] tasca due grammi [illegible] eroina il primo, altrettanti di hascisc il secondo.

VERBANIA
[illegible] [illegible] a [illegible] d'auto

Otto mesi [illegible] reclusione [illegible] duecentomila lire di multa sono stati inflitti dal pretore di Verbania a Marco Ricciardella, 24 anni, un giovane [illegible] lavoro che risiede in rione Renco. Una pattuglia di carabinieri lo aveva sopreso a Cambiasca mentre rubava su un'auto in sosta dopo aver messo a segno quattro colpi analoghi. Ricciardella sconterà la pena in carcere.

La cerimonia ad Agrate Conturbia alle 17

Oggi i funerali di padre [illegible] figlia

AGRATE CONTURBIA. E' [illegible] dolore [illegible] un paese. Rosa Barberis, sindaco di Agrate, è stata la prima a interessarsi della luttuosa vicenda della famiglia Sacchi.

Famigliari e agratesi tutti si sono trovati d'accordo nella decisi[illegible]e [illegible] fare un unico funerale, fissato per oggi alle 17. Le salme di Carlo e Paola Sacchi, 45 e 18 anni, padre e figlia, verranno sepolte nel cimitero del paese, dove riposa da otto anni, Marina Pizzatta moglie e madre dei due.

[illegible] corteo che accompagnerà le salme dei Sacchi prenderà l'avvio dalla villa di via Raffaello Sanzio, dove è stata allestita la camera ardente, che fin da sabato sera, quando sono giunti da Olbia i resti mortali di Paola, è stata meta di continue visite. Concittadini, a[illegible] di famiglia, compagni di scuola della ragaz[illegible] (che, come è noto, aveva appena ottenuto la maturità scientifica al Fermi di Arona con la votazione massima e la lode degli esaminatori), conoscenti e altre persone anche di fuori paese sono andati a rendere l'omaggio alla sfortunata studentessa morta per [illegible] probabile crisi cardiaca sul traghetto per [illegible] Sardegna. La salma del padre - che, per il dolore, si è tolto la vita lasciandosi avvelenare dal gas di scarico di un tubo di scappamento di un'auto -, è rimasta invece fino a ieri all'obitorio dell' Usl 54 di Borgomanero per gli accertamenti medico-legali.

«Era la prima volta che andava [illegible] vacanza sola e con gli amici - ricorda il sindaco -. Era sempre stata vicina al padre, [illegible] proprio poche settimane fa avevano fatto una gita in Grecia. Credo che Carlo, il padre, si sia creato, una specie di colpa, di rimorso, sia pure ingiustificato, per averla lasciata partire. Anche se la ragazza era ormai maggiorenne». [f. a.]

Arona, la tragedia della ragazza morta sul traghetto per la Sardegna, e del padre che non ha retto al dolore

Il racconto dell'amico: «Ho visto Paola morire»

«Erano le 3,20 di notte, eravamo sul ponte ed ho sentito un lamento»

Paola Sacchi. La ragazza morta per un attacco cardiaco sul traghetto

ARONA. «Ci [illegible] accorti che Paola stava morendo. Erano le 3,20 della notte. Eravamo tutti e tre sul ponte di poppa, ciascu[illegible] nel proprio sacco a pelo, a breve distanza l'uno dall'altro. Non c'era vento. Ci siamo svegliati all'improvviso: Paola era già in stato di incoscienza». Paolo Corneo, 19 anni, aronese, è uno dei due ragazzi che si trovavano sul traghetto Livorno-Olbia con Paola Sacchi, la [illegible]gazza morta per un aneurisma. Anche l'altro ragazzo è di Arona: Massimiliano Campagnoli, coetaneo. Erano molto amici, avevano frequentato lo stesso liceo, avevano conseguito la maturità tutti e tre con sessanta sessantesimi.

«Quando abbiamo sentito quei rantoli - ricorda Paolo - abbiamo chiamato il medico ed abbiamo subito cercato di bagnarle la fronte con dell'acqua che avevamo a portata di [illegible]. Sapevamo che Paola soffriva di disturbi circolatori, e lei [illegible] [illegible] aveva spiegato che sarebbe bastato inumidirle la fronte».

Invece, quella notte, sul traghetto, Paola è morta per un aneurisma: [illegible] dilatazione di un'arteria più forte di altre volte, tanto da causare un'emorragia cerebrale e la morte quasi istantanea. «Si è cercato di rianimarla con il massaggio e la respirazione artificiale. Si pensava a qualcosa di grave ma non di irreparabile». E' emerso un altro particolare. Padre e figlia, la settimana prima, erano stati insieme in Grecia in [illegible]canza. Un viaggio in aereo. Paola era sempre stata benissimo.

«Il signor Sacchi - ricorda Paolo Corneo - è arrivato il mattino ad Olbia. Nel frattempo un [illegible] cugino [illegible] Agrate ed [illegible] conoscente di Arona sono scesi a Roma e ci hanno aspettato il giorno dopo. Da Roma, io e Massimiliano [illegible] risaliti con [illegible] mia auto, Sacchi [illegible] i suoi amici con un'altra auto».

E' stato in quel lungo viaggio che nella mente di Carlo Sacchi, vedovo da [illegible] [illegible] ha cominciato ad insinuarsi il proposito di farla finita. «Quando siamo arrivati ad Agrate Conturbia - continua Corneo - abbiamo tutti [illegible] insistito perché [illegible] signor Sacchi non restasse solo. Il cugino Lanzini voleva restare lì, [illegible] Sacchi non ha voluto sentir ragioni. Poi ci ha provato il signor Spinatonda, un funzionario della Sip, dicendogli che lo avrebbe portato ad Arona, dove aveva già preparato una camera nella sua abitazione. Ed ancora [illegible]cchi ha reagito, dicendo che voleva assolutamente restare solo. Nessuno poteva immaginare quello che sarebbe accaduto». Nella notte Carlo Sacchi non ha retto. Ha deciso che quella tragedia doveva avere un altro, l'ultimo, capitolo.

Sandro Bottelli

Incidente sulla Napoli-Roma, al rientro dalle ferie

Muore in autostrada

Vittima un operaio di Borgomanero, finito nella scarpata
In gravi condizioni la moglie, illesi i due figli di 13 e 10 anni

[illegible]ERO
NOSTRO SERVIZIO

Chiusa [illegible] fabbrica per la fermata estiva, dieci giorni fa era partito con la famiglia per trascorrere le ferie dai parenti della moglie, in provincia [illegible] Caserta. Ieri mattina si è messo in viaggio per tornare a casa, [illegible] dopo pochi chilometri percorsi sull'autostrada Napoli-Roma, forse colto da malore, ha perso il controllo dell'auto, finito in [illegible] scarpata, ed [illegible] morto. La vittima [illegible] Gaudenzio Fornara, 40 anni, un operaio residente a Borgomanero in via Case Colombaro [illegible]. A bordo della vettura, una «Volswagen Jetta», c'erano [illegible] moglie, Giuseppina Sposito, 43 anni, originaria di Maddaloni, città del Casertano [illegible] 30 mila abitanti, ed i figli Monica, di 13 anni e Giuseppe, di 10. La [illegible] è stata ricoverata in gravi condizioni all'ospedale di Capua, dove i medici si sono riservati la prognosi. Praticamente illesi i due ragazzi, che hanno riportato ferite superficiali, guaribili in una decina di giorni.

L'incidente è avvenuto poco prima delle [illegible], nel tratto dell'A2 che attraversa il comune [illegible] Bessorano di Caserta. Alcuni automobilisti [illegible] passaggio, [illegible] dell'episodio e che si [illegible] subito prodigati per soccorrere Fornara e la sua famiglia, hanno riferito alla polizia autostradale di Caserta Nord, intervenuta per i rilievi, di aver visto la «Jetta» sbandare all'improvviso [illegible] uscire sul lato destro della carreggiata. L'auto ha sfondato la barriera di protezione e, capovolgendosi, è precipitata in una scarpata profonda qualche metro.

Subito estratti dall'abitacolo, gli occupanti del veicolo sono [illegible] trasportati all'ospedale più vicino, quello di Capua. La tempestività dell'intervento non è però bastata a salvare [illegible] vita di Gaudenzio Fornara, arrivato al pronto [illegible] già cadavere. Ai medici di servizio non [illegible] restato quindi che constatarne il decesso. Monica e Giuseppe, i due figli, dopo l'incidente [illegible] tornati dai [illegible] materni, a Maddaloni, dove attendono notizie sulle condizioni della madre, ancora ricoverata.

I primi accertamenti compiuti dagli agenti della Stradale sembrerebbero indicare che l'incidente sia stato provocato da [illegible] improvviso malore del conducente. Gaudenzio Fornara [illegible] oltre vent'anni era alle dipendenze della «Thun», fabbrica di Briga Novarese di proprietà tedesca che costruisce pezzi per biciclette e si occupava dei trasporti [illegible] terni. «Con il carrello elevatore - [illegible] alcuni compagni [illegible] lavoro incontrati nella [illegible] - riforniva le macchine del reparto che realizza le pedivelle. Era un ragazzo mite, andava d'accordo con tutti e svolgeva le sue mansioni con grande applicazione».

Attualmente l'industria [illegible] Briga Novarese, che occupa 270 addetti, è chiusa per la fermata estiva: [illegible] riapertura è prevista per lunedì 20 agosto. Gaudenzio Fornara avrebbe quindi avuto ancora qualche giorno di vacanza. Forse ha voluto anticipare il rientro per evitare le code del «controesodo», trascorrere a [illegible]sa Ferragosto ed avere il tempo [illegible] riposare per presentarsi al lavoro nelle migliori condizioni.

A Borgomanero vivono [illegible] sorella, Marisa, sposata e titolare di un laboratorio di maglieria e gli zii Lino Fornara e Carla Vicario, sorella della madre, una coppia di anziani pensionati. I genitori, Giuseppe ed Emilia Fornara, erano morti anni fa, lasciando [illegible] figli la casa [illegible] frazione Colombaro, dove Gaudenzio abitava con [illegible] sua famiglia.

L'incidente mortale sull'autostrada Napoli-Roma, segue di al[illegible]ore altri sinistri, fortunatamente meno gravi, avvenuti nel Novarese l'altro pomeriggio. Ad Agnellengo di Momo, un'Alfa Romeo, condotta da Egidio Peraboni, di Brugherio, si [illegible] scontrata [illegible] Citroën di Raffaele Nardone, di Cossato. Le ferite più gravi, guaribili in 30 giorni, le ha riportate Clementina Barricello, 60, che [illegible] a bordo della Citroën.

A Galliate, [illegible] donne di Nova[illegible], Maria Albertini, 34 anni, è uscita di strada in via Ticino con la [illegible] Ford Fiesta, sbattendo poi contro un palo: ricoverata all'ospedale del capoluogo [illegible] la caverà in 16 giorni. [r. s.]

Giuseppina Sposito Di Lucia

Il giovane varesino stava risalendo il rio Bavarone

L'alpinista è annegato

«E' tornato indietro per raccogliere una sacca ed è caduto»
Le difficili operazioni di recupero. I funerali oggi a Monvalle

VERBANIA. Ha perso i sensi, [illegible] caduto [illegible] è annegato. L'alpinista-speleologo Flavio Maffioli 26 anni, di Monvalle, vicino a Laveno, è morto sabato pomeriggio in [illegible] forra che [illegible] rio Bavarone, affluente del torrente San Giovanni, forma in località Poggia.

La disgrazia [illegible] avvenuta mentre il perito elettronico stava risalendo il torrente con due amici: Ivo Rigamonti 29 anni di Gavirate e Mauro Zanetti 37 anni, di Biandronno, speleologi entrambi.

Facevano parte di un gruppetto [illegible] giovani varesini che [illegible] arrivato [illegible] Scareno, tre giorni prima, per compiere escursioni lungo i torrenti della Val Grande e dell'Intrasca.

Maffioli, Zanetti e Rigamonti, esperti nuotatori, sabato avevano tutto l'equipaggiamento: [illegible] e salvagente compreso. Racconta, ancora choccato, Ivo Rigamonti: «Avevamo già attraversato, in parte a nuoto, una ventina di pozze, e quella non [illegible] più difficile di altre. La [illegible]sgrazia è avvenuta quando Flavio è tornato indietro per recuperare una sacca. Lo abbiamo visto annaspare e andare sotto. Lo abbiamo recuperato, [illegible] la respirazione artificiale e il massaggio cardiaco [illegible] stati inutili. Io sono rimasto accanto al corpo di Flavio e Mauro è corso sino all'abitato di Scareno, [illegible] più vicino, a dare l'allarme».

Zanetti è arrivato sconvolto al circolo Enel di Scareno, dove c'è l'unico telefono del paese. Dopo aver lanciato l'allarme, ha perso i sensi. Trasportato in ospedale a Verbania si è ripreso poco dopo. Per i soccorsi si sono mossi i vigili [illegible] fuoco, il soccorso alpino della Valgrande [illegible] della guardia di finanza, volontari della [illegible] rossa, carabinieri [illegible] alcuni valligiani esperti del torrente [illegible] delle sue insidie.

I primi [illegible] arrivare sul luogo dell'incidente, superando parecchie difficoltà, sono stati Gianni Morandi, 50 anni, e Giancarlo Antoniazza, [illegible] anni, entrambi di Cambiasca. Hanno imbragato il corpo della vittima per consentire il recupero con l'elicottero che comunque si è rivelato difficile: dopo che [illegible] primo velivolo, privo di verricello e senza spiazzi dove atter[illegible] [illegible] dovuto rinunciare alla missione, il recupero [illegible] stato effettuato da un altro elicottero che si era levato in volo opportunamente attrezzato.

La salma veniva trasferita direttamente a Verbania, nella cella funeraria del cimitero, a disposizione dell'autorità giudiziaria.

I genitori ed i due fratelli minori della vittima, Simona di 23 anni e Massimo di 19, sono arrivati a Verbania in tarda sera[illegible].

Una volta accertata la causa del decesso - [illegible] referto parla di annegamento - [illegible] espletate [illegible] formalità di legge, la salma è stata traslata nel primo pomeriggio a Monvalle per le esequie. I funerali si svolgeranno oggi insieme a quelle dello zio materno del giovane, Luigi Trissino, morto, per tragica coincidenza, sabato all'ospeda[illegible] di Varese. [a. c.]

Lo speleologo Ivo Rigamonti. Nel circolo di Scareno ricostruisce la disgrazia

NOTIZIE FLASH

BAVENO

Il Torino batte il Feriolo

E' finita 6-0 per il Torino «primavera» [illegible] Vatta (e tra pochi giorni di Rampanti suo successore) l'incontro disputato a Baveno con [illegible] Feriolo appena salito in Prima Categoria. La squadra di casa ha fallito un rigore. Poker di reti per i granata da parte di Manni, gol anche [illegible] Albino e Marchisio.

[illegible]

Incendi e calabroni

Domenica ricca [illegible] interventi per i vigili del fuoco verbanesi. Sono stati chiamati per spegnere un incendio che si [illegible] innescato a causa [illegible] un corto circuito in una lavatrice, in un alloggio di via Vittorio Veneto. Poi hanno dovuto estinguere un incendio [illegible] boschi nella zona [illegible] Germagno ed eliminare i nidi di calabroni.

VILLADOSSOLA

[illegible]i acquisti [illegible] «Virtus»

Prosegue la campagna acquisti della Virtus Villa. Dopo gli arrivi di Pasquino della Novese e di Sacchi dello Stresa, la società ha acquistato Claudio Fusto, [illegible] centravanti di 20 anni che ha militato nella Castanese. Pare sfumato invece il passaggio del terzino Balducci alla Juve Domo mentre sarebbe in vista uno scambio alla pari con la Montecrestese che girerebbe [illegible] Villa [illegible] centrocampista Pinarel in cambio del terzino Giorgetti.

Nella pace del Signore
Giuseppina Caldi [illegible] Cominazzini
ha raggiunto la sua [illegible]. Con accorato rimpianto [illegible] e Luigi [illegible] con **Carlo Edoardo, Francesca e Giacomo**, la sorella **Carla Musco**, il fratello professor **Claudio** con le rispettive famiglie, il genero avvocato **Pippo Razzini** con **Gloria**, i consuoceri **Maria e Carlo Ruva** con **Antonio** ed i parenti tutti, l'affidano al cristiano suffragio di quanti le vollero bene. Funerali in Carcegna di [illegible]no il 14 agosto [illegible].
— **Borgomanero**, [illegible] agosto [illegible].

Nei rifugi alpini del Novarese si registra una stagione deludente, ma con un aumento degli stranieri

Meno italiani fra i turisti d'alta quota

I gestori dell'Alta Val Formazza indicano la chiusura della strada per la Cascata del Toce come causa del calo di presenze «Ormai ci vengono solo i veri amanti della montagna». In crisi anche i ricoveri del Rosa, ad eccezione del «Sella»

FORMAZZA
NOSTRO SERVIZIO

«I turisti italiani sono diventati pigri, vorrebbero arrivare in alta quota con l'automobile, e così quest'anno sono in netta diminuzione. Aumentano per fortuna gli svizzeri, che [illegible] una montagna genuina, lontana dal turismo di massa». Giorgio Rezzonico, custode del rifugio Maria Luisa, a quota 2200, in Val Toggia, nell'Alta Val Formazza, sintetizza così una stagione contraddittoria per i rifugi alpini del Novarese.

Dai [illegible] del Sella, punto [illegible] partenza per le grandi cime del Rosa, ai piccoli rifugi della Valle Antrona, del Devero o sulle pendici del Massone, guide e custodi rilevano un forte calo di presenze italiane, ma una provvidenziale riscoperta degli «alberghi d'alta [illegible]» da parte degli stranieri, in particolare [illegible] e svizzeri.

Il calo degli italiani viene imputato soprattutto all'abitudine ad [illegible] turismo sempre più ricco di comfort da parte dei nostri connazionali, ed all'assenza di gippabili che conducano [illegible] rifugi.

«In Formazza la diminuzione è dovuta soprattutto alla chiusura della strada che porta alla [illegible] del Toce - dice Egidio Valci, custode del rifugio Mores, a 2500 metri ai Sabbioni - per arrivare da noi occorre fare venti minuti di marcia fino al piazzale della cascata, dove andiamo [illegible] prendere la gente [illegible] un pulmino, ma anche questa iniziativa non è servita molto».

Per arrivare al rifugio Andolla, [illegible] 2061 metri, in Valle Antrona, occorrono invece due ore buone di scarpinata da Cheggio, ma qui la tranquillità [illegible] è interrotta da nessun fuoristrada. «Il nostro è un rifugio che fa parte della grande traversata delle Alpi - [illegible] Morena Bandini - [illegible] è frequentato soltanto da gente che ama veramente la montagna».

Per raggiungere [illegible] rifugio del Massone, a 1570, ci vogliono tre ore di marcia dal santuario del Boden, sopra Ornavasso, ed anche qui quest'anno le presenze [illegible] contano sulle dita di una mano. «Sono venuto con mia moglie - commenta l'unico turista che alloggia in rifugio, Mario Bregaglia - perché sono amico del custode e sono affezionato a questa montagna, ma quest'anno non c'è quasi nessuno».

Campane a morto anche a Varzo, al rifugio Crosta, all'Alpe Solcio: «Abbiamo 40 posti letto con due ospiti in tutto. E dire che dal primo agosto arriva anche la strada, mentre prima erano necessarie due ore e mezzo da Varzo. Ormai sono in pensione - dice Gilberto Fachs, un trentino emigrato in Ossola per amor di montagna - e allora posso [illegible] qui al rifugio anche tutto l'anno, ma lo faccio per passione, [illegible] perché possa venirne fuori la michetta. Qui è già tanto [illegible] lavorare in perdita».

Risente della crisi anche il [illegible], uno dei rifugi più alti d'Europa, dove arriva soltanto chi ha piedi buoni e fiato da spendere: «Questo [illegible] un rifugio riservato agli alpinisti - dice Fabio Jacchini, guida e custode del Sella - [illegible] gli italiani [illegible] vedono meno rispetto [illegible] passato; per fortuna abbiamo gli svizzeri ed i tedeschi che hanno ancora tanta passione per l'alta montagna».

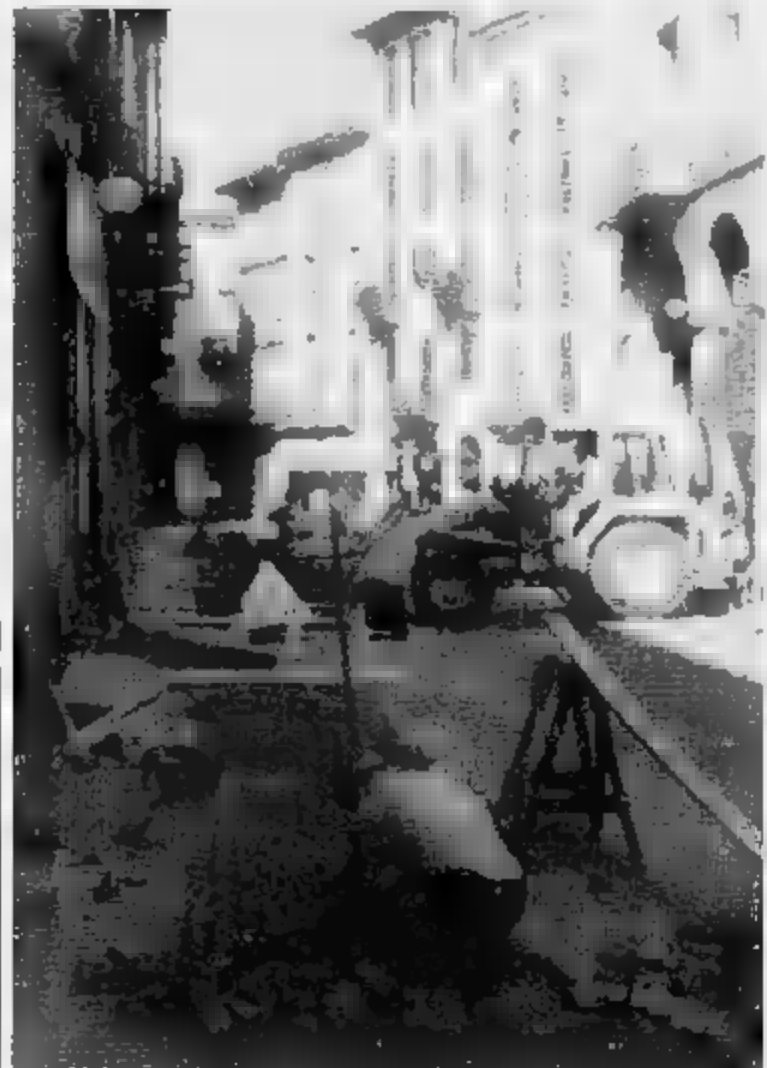
L'unico rifugio dove si avverte [illegible] misura inferiore il calo, è [illegible] Zamboni, 2 mila metri proprio [illegible] le grandi vette del Rosa, raggiunto nei giorni [illegible] da sette avvocati verbanesi. «Siamo a mezz'ora dalla seggiovia del Belvedere - spiega il custode Fausto Betta - [illegible] la traversata [illegible] ghiacciaio è facile, così arriva anche il turismo di massa, che però non entra neppure nel rifugio. Sta cambiando la gente che frequenta la montagna: fino a quindici anni fa, c'erano i veri alpinisti, gli appassionati [illegible]tici dell'alta quota che rispettavano l'ambiente; adesso arrivano fin quassù le comitive che lasciano i rifiuti accanto [illegible] laghetti e ai ghiacciai, e non hanno il minimo rispetto per la natura».

I nuovi turisti d'alta quota, dimostrando tutta la scarsità di cultura posseduta in materia, [illegible] anche portatori di [illegible] malintesa «filosofia» di sviluppo turistico: vorrebbero che i rifugi, già dotati di tutti i comfort, fossero raggiungibili in superstrada con tanto di alpeggio-autogrill. E in questo fenomeno è già entrata una ricca collezione di aneddoti.

Alcuni episodi, piuttosto curiosi e realmente accaduti, [illegible] diventati patrimonio comune nel «barzellettiere» della gente di montagna. Come quella dell'alto funzionario ministeriale che si è collegato via radio con la Capanna Regina Margherita, sul Monte Rosa, il rifugio alpino più alto d'Europa con i suoi [illegible] mila [illegible] 500 metri di quota, ed ha chiesto quanto avrebbe impiegato a raggiungerlo in auto [illegible] Roma. Al custode che faceva osservare la presenza di ghiacciai e nevai, l'ineffabile burocrate ha risposto che per lui [illegible] c'erano problemi [illegible] sorta: sulla sua Thema blu avrebbe fatto montare le gomme chiodate.

Marcello Giordani

I turisti che in questi giorni affollano i rifugi alpini [illegible] soprattutto stranieri. Nella foto a lato, l'interno del «Maria Luisa», in alta Val Formazza. Sotto, il gestore Giorgio Rezzonico

---

[illegible] **all'angolo delle Oro.** Si lavora per rifare il pavé nel centro storico

Una piccola guida ai servizi per chi trascorre il Ferragosto a Novara

Cosa offre la città deserta

Domani panetterie e supermercati chiusi. Si potrà invece cenare al ristorante
Bus sospesi dalle 13 alle 19. Distributori aperti. Difficile trovare lavanderie e idraulici

NOVARA. Attraverso i rilevamenti dei consumi [illegible] gas [illegible] energia elettrica e dai dati dell'azienda di nettezza urbana [illegible] possibile calcolare che all'incirca il 70 per cento dei novaresi ha in questi giorni lasciato la città.

Un dato che non sorprende [illegible] che, anzi, conferma l'impressione di chi passeggia per [illegible] vie del centro che sono animate soltanto dagli operai che lavorano per rifare il pavé e da qualche curioso pensionato che assiste [illegible] lavori.

Novara, dopo la chiusura delle fabbriche, [illegible] tanti uffici [illegible] negozi, è una città deserta. E per chi è rimasto ci sono i soliti disagi ferragostani. Disagi, comunque, meno avvertiti rispetto all'anno [illegible] dato che le varie categorie commerciali hanno in buona parte concordato turni sia in centro che nei quartieri.

Le panetterie rimarranno aperte per tutta l'estate rinunciando alle ferie, altre chiuderanno soltanto al pomeriggio. Oggi dai forni è uscito pane in quantità doppia dato che domani tutte le rivendite restano chiuse.

Domani terranno [illegible] saracinesche abbassate anche i negozi di generi alimentari, molti dei quali non apriranno neppure giovedì. Per i rifornimenti basta però rivolgersi alla grande distribuzione.

I supermercati [illegible] aperti (unica eccezione domani) e da qualche settimana quasi tutti hanno adottato l'orario prolungato sino alle 21.

Disagi per chi usufruisce delle lavanderie. A cavallo di ferragosto [illegible] quasi tutte [illegible] ferie e la categoria, a differenza [illegible] altri settori, non ha predisposto turni particolari. La lavanderia di viale Roma, comunque, è aperta.

Domani sono in funzione una decina [illegible] distributori [illegible] benzina, su tutte le principali strade che portano fuori città. Anche le edicole dei giornali (almeno la metà), seguendo un preciso turno, sono aperte.

Per i bus cittadini, così come vuole la consuetudine, il servizio [illegible] ferragosto verrà sospeso dalle 13 alle 19.

Non dovrebbero esserci difficoltà per la ristorazione. [illegible] bisognerà vedere se e come funzionerà la turnazione concordata dalle associazioni [illegible] categoria [illegible] l'assessorato al commercio. In questo periodo sono aperti in città [illegible] esercizi pubblici su 103.

In centro sono sei [illegible] nei vari quartieri 18. Nemmeno [illegible] lotto» di Novara, vale a dire piazza Martiri della libertà, dovrebbe essere sguarnito. Questo, sulla carta.

Resta da vedere quanti non saranno tentati dal prendersi un giorno [illegible] riposo proprio domani. Alcuni, interpellati, hanno assicurato l'apertura.

Hanno promesso di tenere la saracinesca alzata: «La Noce» [illegible] largo Leonardi; la «Croce Bianca» di corso Risorgimento; [illegible] pizzeria «2001» di corso Torino; la pizzeria «Marechiaro» [illegible] via Rosselli; il ristorante «La Sorgente» [illegible] corso Risorgimento; [illegible] Trattoria «San Giacomo» di via Camoletti; il «Ciao» di via Greppi. Ma [illegible] ce ne [illegible] altri.

Per chi vuole fare un tuffo sono aperte le piscine [illegible] città e nei paesi vicini. E' qui che molti si dirigeranno a Ferragosto per la tradizionale merenda «fuori porta».

E' molto difficile, in questi giorni trovare un idraulico o un meccanico. Un aiuto lo offre l'Unione Artigiani che ha pubblicizzato alcuni recapiti per fronteggiare l'emergenza, ma si può, comunque, fare ricorso al «Pronto intervento» telefonando al 451616.

Per gli anziani, in questi giorni, è in piena attività «Svegliati agosto»; una iniziativa che si propone di fare trascorrere giornate serene soprattutto agli anziani soli.

Per chi non può muoversi ed [illegible] in difficoltà c'è un numero telefonico [illegible] emergenza installa[illegible] dal Comune: è il 33333. Non solo fornisce informazioni socio sanitarie ma può disporre assistenza domiciliare, recapito di medicinali, magari anche un pasto caldo. **[p. b.]**

Ieri a Baveno

[illegible] [illegible] torrente ed [illegible] salva

BAVENO. Si butta nel torrente per uccidersi, si ferisce seriamente, ma si salverà. E' Barbara Fonsolin, 27 anni, milanese. I genitori l'avevano portata sul lago con la speranza di farle dimenticare esperienze di droga.

Ieri nella tarda mattinata aveva già dato segni di squilibrio con una [illegible] al mercato che aveva fatto accorrere i barellieri della Croce rossa.

[illegible]i infermieri erano stati accolti [illegible] pugni e spintoni, poi elusa la sorveglianza dei genitori che l'avevano accompagnata nel vicino istituto per anziani per farle bere un bicchiere d'acqua, ha raggiunto di [illegible] il ponte sul torrente Selvaspessa, e si è buttata sotto.

E' caduta sui cespugli della riva che hanno attutito il colpo. L'ha recuperata un velivolo dell'elisoccorso di Borgosesia, dopo che alcuni volontari della sezione alpina della Cri di Baveno [illegible] adagiato [illegible] ferita su una barella. L'elicottero l'ha p[illegible] fino all'ospedale di Verbania dove è [illegible] ricoverata. **[r. s.]**

Traffico ridotto nell'ultimo weekend prima di Ferragosto

Le strade [illegible] controllo

Sono previsti arrivi record in Ossola

DOMODOSSOLA. Le valli Ossolane traboccano di turisti. E' arrivato il tutto esaurito nelle principali località di villeggiatura. E, paradossalmente, è diminuito il traffico del weekend. Al forte pendolarismo della [illegible]menica che aveva caratterizzato il mese di luglio si [illegible] sostituita [illegible] corrente turistica più stabile.

Domenica le maggiori punte di traffico si sono registrate verso la Valle Vigezzo dove la festa dell'aria ha richiamato migliaia di persone. Forte affluenza anche [illegible] Macugnaga.

Per Ferragosto si prevedono arrivi record nelle valli Ossolane [illegible] che provocheranno qualche ingorgo sulle strade. Fra i percorsi alternativi consigliati, figura per la prima volta la vecchia sede della Statale del Sempione. Dopo l'apertura della superstrada il traffico su quest'arteria che attraversa [illegible] piana Ossolana [illegible] ormai ridotto ai minimi termini. Per aggirare gli inevitabili ingorghi a Gravellona, [illegible] può deviare a Feriolo verso [illegible] vecchia provinciale di Mergozzo, nell'Ossola, soprattutto per il traffico diretto alla Valle Vigezzo, un'ulteriore alternativa è rappresentata dalla provinciale [illegible] Beura Cardezza.

Verbania. Traffico intenso ma più scorrevole delle domeniche precedenti, nel Verbano. Lo hanno rilevato carabinieri [illegible] polstrada che hanno intensificato i servizi.

Tra sabato sera e il pomeriggio di domenica, i carabinieri di Verbania hanno elevato 150 contravvenzioni per violazioni diverse del codice della strada. Una quarantina quelle contestate dalla polstrada.

E' previsto traffico in aumento per i valichi di confine, e anche sulle strade valligiane, nella mattinata odierna in direzione laghi [illegible] valli.

Arona. Inferiore al normale sia sulla litoranea del lago che sulla provinciale del Vergante: così per la polstrada di Arona il traffico durante il primo weekend che prelude alla settimana di Ferragosto. In realtà le punte massime si erano avute nei giorni precedenti poiché [illegible] gente ha ormai raggiunto i luoghi di villeggiatura dai quali non [illegible] sposta molto volentieri.

Sorpresa, comunque, per molti automobilisti ad Arona, che per la prima volta si sono trovati a dover fare i conti coi parcheggi a pagamento entrati in funzione una settimana fa e che interessano pressoché tutto il lungolago e Piazza De Filippi.

I battelli hanno fatto registrare [illegible] tutto esaurito sulle corse dirette verso [illegible] centro lago. Molti fra i passeggeri sono proprio quei villeggianti che hanno la seconda [illegible] nell'hinterland aronese ed hanno preferito il trasporto pubblico al mezzo privato. **[r. s.]**

IVAN STEIGER

STASERA AL CINEMA

Eldorado
[illegible]: 20; 22
Aria condizionata
Skin deep - Il piacere è tutto mio
di Blake Edwards con John Ritter, Vincent Gardenia, A. Reed (Usa '89) — Disavventure a non finire [illegible] uno scatenato donnaiolo che ha deciso di mettere [illegible] a posto e riconquistare la propria moglie. N. V. 1h 50' **Commedia**

Broletto
All'aperto
I favolosi Baker
di Steve Kloves con Jeff Bridges, Beau Bridges, Michelle Pfeiffer (Usa '89) — Due fratelli che suonano insieme decidono di assumere una cantante che metterà in crisi il loro rapporto affettivo e di lavoro. N. V. 2h 01' **Drammatico**

ARONA
San Carlo
All'aperto
Piazza S. Graziano
Ore 21,30
Ghostbusters II
di I. Reitman con B. Murray, D. Aykroyd, H. Ramis, S. Weaver (Usa '89) — Gli acchiappafantasmi tornano per combattere lo spirito di un tiranno del '500 che rapisce un bimbo e invade le fogne di New York. N. V. 1h 45' **Fantastico**

BELLINZAGO
Vandoni
Riposo

BORGOMANERO
Moderno
Inizio [illegible] 20; 22
Bersaglio sull'autostrada
di Manus Maffer con Ernest Borgnine, Linda Blair, Stuart Whitman (Usa [illegible]) — Una bella ragazza è testimone di [illegible] feroce delitto e custode del segreto della cassetta di [illegible] dell'assassino. N. V. 1h 24' [illegible]

All'aperto
Inizio ore 22
Critters II
di Mick Garris, [illegible] Scott Grimes, [illegible] Curtis, Don Hopper (Usa '90) — Due cacciatori di taglie extraterrestri vanno in missione speciale sulla Terra per combattere i critters, [illegible] sdraiati famelici e pelosi. N. V. 1h 20' **Fantastico**

CAMERI
Ballardini
Orario: inizio 20,30; 22
Riposo

DOMODOSSOLA
Cine 1
Inizio: ore 20,30; 22,30
Paganini
di e con Klaus Kinski con D. Di Lazzaro, E. Grimaldi, M. Marceau (It.-Fr. [illegible]) — Il grande artista Paganini [illegible] un maestro con il violino. Ma oltre alla musica si raccontano anche le sue avventure amorose. V. M. 18 1h 20' **Erotico**

OMEGNA
Oratorio
Non pervenuto

VERBANIA
Apollo
Inizio ore 21,15
La boutique del piacere
(Luce rossa)

Vip
Orario: 20,30; 22,30
La IV guerra
di J. Frankenheimer con R. Scheider (Usa '90) — Sul confine tedesco-ceco, nel clima della distensione, un [illegible] americano e uno russo continuano la loro guerra personale di rappresaglie e dispetti. N. V. 1h 50' **Drammatico**

Sociale (Intra)
Inizio ore 20,30; 22,30
California Skate
di Graeme Clifford con Christian Slater, Steven Bauer (Usa [illegible]) — Imprendibile quando corre sul suo skateboard, un adolescente dà la caccia agli assassini del suo piccolo fratello adottivo vietnamita. N. V. 1h 42' **Avventura**

Sociale (Pall.)
Inizio ore 20; 22,15
Le ragazze della terra [illegible] facili
di J. Temple con G. Davis, J. Goldblum, J. Carey, D. Wayans (Usa 1988) — Nei dintorni di Hollywood, dalla [illegible]-piscina [illegible] una manicure, emergono [illegible] giorno tre alieni aitanti e pelosi in cerca di amore. N. V. 1h 38' **Commedia**

TUTTI I NUMERI UTILI

Soccorso [illegible] Novara 113
Soccorso stradale A.C.I.: 116
Percorribilità strade: [illegible]
Vigili del Fuoco: 115
Antincendi boschivi: 21.798
Antincendi Torino. 011 - 51.31.51

[illegible] SELF SERVICE

NOVARA
Montesheil, corso Milano
Agip: viale Giulio Cesare
[illegible]: corso della Vittoria
Mobil: via Allegra
ARONA
Agip: viale Baracca
Mobil: via Milano
BORGOMANERO
Agip: via Novara
Mobil: piazza XXV Aprile
DOMODOSSOLA
Ip: piazza [illegible] Mosè
OLEGGIO
Agip: via Novara
[illegible]
[illegible]: Crusinallo, via IV Novembre
VERBANIA
Tamoil: corso Cairoli 68
Ip: corso Nazioni Unite
Ip: via 42 Martiri, Fondotoce

LA STAMPA

Uffici di corrispondenza:
Novara: [illegible] della Vittoria 2, angolo piazza Cavour, telefono (0321) 398.401/2 - [illegible] 36.391
[illegible]: via Ferraris 13, telefono (0324) 43.702
Verbania: via De Bonis 57, telefono (0323) 43.435

AUTOAMBULANZE

Novara: 27.000
Arona: 51.61
Borgomanero: 843.083
Baveno: 924.222
Domodossola: 4[illegible]
[illegible]: 852.222
Omegna: [illegible] 61.900 - 63.569
[illegible]: 33.380
Verbania: 45.000 e 51.000

GUARDIA [illegible] NOTTURNA, [illegible] FESTIVA

Novara: 26.000
Arona: 51.61
Borgomanero: 81.500
Domodossola: 481.334
Oleggio: 91.157
Omegna: 642.121
Stresa: 31.644
Verbania (Pall.): 541.318

[illegible]

Segnalazioni guasti [illegible] apparecchi normali e pubblici: 182

CORPO FORESTALE

Novara: 21.798
[illegible]: 62.082
Cannobio: 71.298
Cappo Moralli: 89.01.04
[illegible]: 42.172
Gignese: 20.056
[illegible]
Verbania (Intra): 55.83.13
Verbania (dist. antincendio): 55.64.33
Omegna: 61.886
Piedimulera: 83.136
S. Maria Maggiore: 94.253
Varzo: [illegible]

SOCCORSO ALPINO

Baveno: 924.222
Domodossola: 42.880
S. Maria Maggiore: 94.683

POLIZIA STRADALE

Novara: 455.555
Arona: 32.22 (prenderà il 243.222)
Borgomanero: 82.444
Domodossola: [illegible]
Verbania: 41.000

VIGILI [illegible]

Novara: 459.252
Arona: 42.287 (prenderà il 242.287)
Borgomanero: 81.475
[illegible]: 492.233
Oleggio: 91.708
Omegna: 61.588
Stresa: 30.161
Verbania: 504.264

ACQUEDOTTI

[illegible]: 402.569 - 402.180
Arona: 42.287 (prenderà il 242.287)
Borgomanero: 81.973
[illegible]
Oleggio: 91.879
Stresa: 30.161
Verbania: [illegible] 38.63

ELETTRICITA'

Novara: 377.710
Arona: 847.410
Borgomanero: 847.410
Domodossola: 42.024
Oleggio: (0322) 847410
Omegna: 61.321
Stresa: 30.092
[illegible]: [illegible] 845

NAVIGAZIONE [illegible]

Lago Maggiore: Arona 42.352 (prenderà il 242.352), Stresa 30.393, Verbania 44.007
Lago d'Orta: Borgomanero 844.862

TURISMO APT

Novara: 23.398
Arona: 243.601
Baveno: 924.632
Orta: 90.354
Stresa: 30.150
Verbania: 503.249
Domodossola: 481.308
Macugnaga: 65.119
Bognanco: 34.127
[illegible] **Maria Maggiore**: 90.91 (prenderà il 95.091)

AEROPORTI

Milano Malpensa: [illegible]-74.85.22.00
Milano Linate: [illegible]-74.85.22.00
Torino Caselle: 011-57.78.361

FERROVIE

Novara: 28.759-29.628
Arona: 42.044 (prenderà il 242.044)
Borgomanero: [illegible]
Domodossola: 42.271 - Ferrovie svizzere 42.416
Oleggio: 91.313
Omegna: 61.559
Stresa: 30.472
[illegible]: [illegible]

MUSEI

[illegible]
Museo Civico [illegible]
[illegible] **Giannoni** (chiusa)
Museo Archeologico Civico [illegible] **Faraggiana**
Museo Civico Faraggiana Ferrandi (chiuso)
Museo Civico Etnografico (chiuso [illegible] restauro)
Museo Lapidario della Canonica del Duomo
CRODO
[illegible] **Montagna**, frazione Viceno
GIGNESE
Museo dell'Ombrello
GURRO
Museo Comunale
MACUGNAGA
Museo Storico [illegible]
[illegible]
Antiquarium
[illegible]
[illegible] **Civico Etnografico**
VERBANIA
Museo St. del Paesaggio

DISCOTECHE

ARONA
Al Battello: c.so Repubblica
Giardino: corso Repubblica
La Rocchetta: via Verbano
[illegible] **In Italy**: via Trieste
Mirage: viale Stazione
Tiffany: viale Stazione
[illegible]
[illegible]: Statale Sempione
[illegible]
Piranha: SS Novara - Vercelli, tel. 0321 54.101
[illegible]
Vallechiara: via Torino, telefono 0321 825.300
DOMODOSSOLA
[illegible]: Premosello Chiovenda, telefono 80.150
Trocadero: via Fontana Buona, telefono 42.475
GRAVELLONA TOCE
Sandokan: via Milano [illegible], telefono 0323 [illegible]
[illegible]
Diva: piazza Martiri della Libertà, tel. [illegible]
[illegible] **Gattopardo**: via Case Sparse, telefono 25.027
La Meridiana: via Case Sparse, telefono 23.156
ROMAGNANO SESIA
La cava
S. MAURIZIO D'OPAGLIO
[illegible]: via Raveglia, [illegible] 0322 96.304
VERBANIA
Tam Tam: piazza Flaim, telefono 0323 43.210
Kursaal: via V. Veneto, telefono 50.88.40

[illegible]

Novara: dalle 8,45 alle 12,30 e dalle 15,15 alle 8,45: *Fanchiotti*, via A. Costa. [illegible] 8,45 [illegible] 20,15: *Comunale*, [illegible] *Belbarni*
Arona: Arigoni
Cast. Ticino: Gazzo
Oleggio: Paracchini
Suno: Brigatti
Borgomanero: Comunale
S. Maurizio: Comunale
Verbania (Intra): Comunale
Gignese: Cammareri
Meina: Tricella
Cannobio: Fida
Domodossola: Bogani
Masera: Bizzerri
[illegible]: Franzosi
Ornavasso: Calvi
[illegible] Veggia
Omegna: Mantegazza

Mostre e rassegne nel Novarese

Estate con l'arte

Tele di Dalì ad Arona

NOVARA. Nel cartellone delle manifestazioni estive del Nova[illegible] non mancano interessanti rassegne d'arte figurativa, una tradizione che vede l'attività espositiva concentrata soprattutto nei centri turistici.

La magia del surrealismo di Salvador Dalì è approdata a Arona, dove l'azienda [illegible] promozione turistica [illegible] l'assessorato alla Cultura, in collaborazione con la Master International Art di Milano, hanno organizzato una rassegna in onore dell'artista scomparso un anno fa. Notevole il numero delle opere esposte: 150 tra pitture [illegible] sculture che ripercorrono le tappe più significative della produzione dell'artista spagnolo. La mostra, allestita nella sala di piazza San Graziano, rimmarrà aperta fino ai primi di settembre.

Ben 19 grandi maestri [illegible] temporanei presenti alla rassegna organizzata dal comune di **Massino Visconti**, che ha riunito nella chiesa di San Michele e sul piazzale antistante cinquanta tra acquerelli, tempere, litografie e serigrafie. Fino al 19 agosto si possono ammirare, tra le altre, opere di Annigoni, Cascella, Cazzaniga, Dova, Fiume, Guttuso, Sassu e Treccani. Parte del ricavato della vendita sarà devoluto in beneficenza.

«Ecologico» si definisce Roberto Bianchetti, che presenta le sue opere alla palazzina Liberty di **Stresa**. Scopi benefici anche per questa manifestazione, organizzata dall'assessorato al Turismo [illegible] dal Lions Club di Milano. Il ricavato consentirà [illegible] Lions di acquistare cani guida per ciechi.

Altri due centri del Lago Maggiore [illegible] protagonisti di mostre d'arte: a **Belgirate**, nei locali della Pro loco, c'è la personale [illegible] Ermanno Oncini, mentre le opere di Sergio Saccani sono esposte al palazzo della Ragione di **Cannobio**.

Di notevole importanza anche la collettiva inaugurata [illegible] **Macugnaga**, dove sino al 22 agosto [illegible] presenti alcuni tra i pittori più importanti della provincia. [illegible] locali del Comu[illegible] sono esposte opere dei novaresi Bonzanini, Bottini, Lombardini, Cominetti, Mongioy, Bragonzi e degli ossolani Pier Giorgio Novellini, Remy Paggi, Alessandro Giozza. Una mostra tutta novarese, che si pone come omaggio agli artisti locali.

[illegible] di produzione locale si parla anche in tutta la **Val Vigez**[illegible] la «valle dei pittori». A **Santa Maria Maggiore** [illegible] Comuni limitrofi, gli artisti espongono le loro opere in locali affittati da privati. Un cammino artistico che si snoda in circa una ventina di sale. Fino al 16 settembre [illegible] possono [illegible] mirare disegni ed incisioni di pittori locali. Le opere sono esposte nella pinacoteca «Rossetti Valentini». Tra le proposte d'arte di **Bognanco**, la personale di Sergio Fantoni nel padiglione Musso e una collettiva allestita nel salone del cinema.

Giorni di apertura anche per la Fondazione Calderara [illegible] **Vacciago di Ameno**, dove oltre alle opere del maestro si possono ammirare circa 150 quadri di artisti contemporanei. A **Maggiora** la pittrice Vanni Sacco, sindaco di Bogogno, espone le sue opere naïf accanto a quelle di Giulio Jamoni. Villa Bernocchi di **Premeno** fino a domani ospita la mostra di acrilici di Bello e oli di Cardano dal titolo «Natura e natura: la realtà e il suo doppio». A **Carpignano**, solo fino a oggi, sono esposti pregevoli lavori d'arte vetraria eseguiti [illegible] Anna Luoni e dalle sue allieve. **[r. s.]**

PRIME VISIONI A TORINO

Adua 200 — corso Giulio Cesare [illegible] — Tel. 85.65.21
La chiamavano Bilbao
[illegible] Bigas Luna, [illegible] Angel Yove, Maria Martin. Colori. [illegible] min. 18. Orario: 19,20; 21,10; 23 (aria condizionata).

Adua 400 — [illegible] Giulio Cesare 67 — Tel. 85.65.21
Sogni
di Akira Kurosawa, prod. Steven Spielberg. Festival di Can[illegible]. Colori. [illegible] vietato. Orario: 20,15; [illegible] (aria condizionata).

Centrale — via Carlo Alberto 27 — Tel. 54.01.10
Pepi, Luci, [illegible] e le altre ragazze del mucchio
di Pedro Almodovar con Carmen Maura, Eva Silva. Non vietato. Orario: 16,30; [illegible] 19,30; 21; 22,40 (aria cond.).

C. Chaplin 1 — [illegible] Garibaldi [illegible] — Tel. 54.52.45 — Ingr. 8000 rid. 6000
Giù le mani [illegible] mia figlia
di S. Dragoti, con T. Danza, C. Hicks, A. Tolenz. Orario: 16; 17,40; 19,20; 21; 22,40

C. Chaplin 2 — via Garibaldi [illegible] — [illegible] 54.52.45 — Ingr. [illegible]0 rid. 6000
Senti chi parla
di Amy Heckerling, con John Travolta. Orario: 16,30; [illegible]; 20,30; 22,30.

Eliseo [illegible] — piazza Sabotino — Tel. 447.52.41
La casa 5
di Clyde Anderson, [illegible] David Brandon, Barbara Bingham. [illegible]. Viet. 14. Orario: 19,10; 21; 22,50 (aria condizionata).

Eli[illegible] — piazza Sabotino — Tel. 447.52.41
Balle spaziali 2 la vendetta
di David Odell, [illegible] Randy Quayd, Margaret Colin. Colori. Non vietato. Orario: 19,10; 21; 22,50 (aria condizionata).

Eliseo Rosso — piazza Sabotino — Tel. 447.52.41
Il Mahabharata (poema indiano)
[illegible] *Peter Brook* ediz. orig. [illegible] inglese con sottotitoli in italiano. Ore 21,15 (aria condizionata).

King Kong — CINESTUDIO — via Po 21 — Tel. 839.75.02
Music Box
di Costa Gavras, [illegible] Jessica Lange, Armin Mueller-Stahl, Frederic Forrest. Orario: 18,10; 20,25; 22,35

Lilliput — via XX Settembre [illegible] — Tel. 53.71.00
Combat Dance (A colpi di musica)
di Robert Wise con Jason Gedrick, Troy Boyer. Orario: [illegible]; 17,35; 19,15; 20,50; 22,35

Nazionale 1 — [illegible] Pomba 7 — Tel. 812.41.73
Un gatto nel cervello
di Lucio Fulci, con Jeffrey Kennedy, Harrison Lang. Colori. Viet. [illegible] 18. Orario: [illegible]; 16,50; 18,40; 20,30; 22,30 (aria condizionata)

Nazionale 2 — via Pomba 7 — Tel. 812.41.73
Sen[illegible] esclusione [illegible] colpi
di Newt Arnold, con Jean-Claude Van Damme. Colori. Non [illegible] Orario: 15,30; 17,15; 19; 20,45; 22,30 (aria condizionata).

Olimpia 1 — via [illegible] 21 — Tel. 53.24.48
La casa [illegible] n. 13 in Horror Street
di Harley Cokliss, con K. Wilhoite, J. Redgrave. Colori. Vietato min. 14. Orario: 16,10; 17,45; 19,20; 20,55; 22,30 (aria condizionata).

Olimpia [illegible] — via Arsenale 21 — Tel. 53.24.48
Le affettuose lontananze
di Sergio Rossi, con Lina Sastri, Fiorenza Marcheggiani, Angela Finocchiaro. Non vietato. Colori. Orario: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30 [illegible])

Zeta — [illegible] Colleasca [illegible] — Tel. [illegible]
Indiana Jones e l'ultima crociata
di S. Spielberg, con H. Ford, S. Connery. Orario: 20,15; 22,30

TEATRI A TORINO

Nuovo — corso M. d'Azeglio 17 — Tel. 65.55.52
Spazio musica [illegible] Forte [illegible] Exilles [illegible]
oggi [illegible] 17,30 nel cortile del Cavaliere, Ingrid Silic al pianoforte. Informazioni 011 / 869.0888 - 011 / 655.552

Volume edito da «Juke Box all'Idrogeno»

Manifesto Beat

L'autore è Salvo D'Urso

Una storia del beat italiano attraverso i dischi: un manuale prezioso per i collezionisti di vecchi 45 e 33 giri, ma anche una lettura curiosa per chi vuole ricordare gli Anni Sessanta [illegible] la loro musica migliore. [illegible] intitola «Manifesto Beat», [illegible] volume pubblicato da «Juke Box all'Idrogeno», negozio di corso Einaudi 53, a Torino, specializ[illegible] in dischi usati e rari.

L'encomiabile autore delle minuziose ricerche che hanno portato alla compilazione di ben 255 schede di gruppi e solisti del beat d'Italia è Ursus, ovvero Salvo D'Urso, musicista torinese noto per essere la «mente» dei No Strange, band fra le migliori della neopsichedelia, alfiere [illegible] revival - in chiave moderna - delle sonorità rock di trent'anni fa.

Sfogliare «Manifesto Beat» - artigianalmente stampato e illustrato in bianconero, ma pieno [illegible] quel profumo di «fanzine» che contraddistingue i lavori [illegible] veri appassionati [illegible] dei veri collezionisti di vinile d'epoca - significa ritrovare nomi, volti, canzoni che appartengono al passato, eppure sono sempre ben presenti nella memoria di molti: personaggi [illegible] oggi sulla breccia - dall'Equipe 84 a Dalla, dalle Orme ai Pooh - e altri che hanno cantato una sola estate, dagli Stormy [illegible] a Patrick Samson. E chi ricorda ancora i formidabili Delfini, [illegible] i Corvi.

Completa il libro - che può [illegible] richiesto direttamente a «Jukebox all'Idrogeno» - un interessante «Viaggio nella Torino Anni Sessanta» attraverso i racconti di Paolo Melfi, cantante dei Ragazzi del Sole, di Luigi Guerrieri, batterista dei Cocks, di Luigi Piazzotta, batterista [illegible] Squali e Apaches; tutti gruppi che predicarono il verbo beat all'ombra della Mole. Seguono interviste ai Corvi, a Tony Pagliuca delle Orme, ad Augusto Daolio dei Nomadi, a Riki Maiocchi. E per finire, [illegible] panoramica del nuovo beat italiano Anni 80-90, introdotta [illegible] Naska, batterista degli Statuto.

Insomma, duecento pagine divertenti anche per chi non frequenta le bancarelle alla ri[illegible] di preziosi [illegible] giri, ma almeno [illegible] volta, un secolo fa, ha sognato ascoltando i Rokes cantare «C'è una strana espressione nei tuoi occhi». **[g. fer.]**

Concluso con successo lo Spazio Musica

Mozart a Exilles

L'ironia di Ingrid Silic

Bilancio decisamente positivo per la serie di quattro concerti [illegible] al forte di Exilles dal 21 luglio al 12 agosto. Dopo il Quartetto ottoni Giovanni Gabrieli, [illegible] duo flauto-chitarra Rosa-Nuti e la pianista Paola Volpe ha chiuso la seconda edizione [illegible] «Spazio Musica» con un recital pianistico l'artista slovena Ingrid Silic.

Decisamente «classico» il programma [illegible] conosciuto. Mozart e Beethoven gli autori proposti in una esibizione senza intervallo [illegible] spesso interrotta da applausi «fuori tempo». Alla «Fantasia in re minore K 397» interpretata [illegible] qualche indugio romantico è seguita la celebre «Sonata n. 25 in la maggiore K 331» siglata dal [illegible] movimento «Alla turca» (Allegretto), un ironico pezzo orientale filtrato da uno stile parigino.

Il tema della [illegible] mozartiane seguito dalle variazioni, ha confermato [illegible] consolidate doti della Silic che sull'autore salisburghese ha tenuto uno stage alla Scuola di Alto Perfezionamento Musicale di Saluzzo. Calma olimpica e serenità melodica ha diffuso [illegible] «Sonatina n. 25 in sol maggiore op. 79» [illegible] Beethoven.

Pianista di Novara, vincitore di concorsi internazionali

Un virtuoso della tastiera

Si è diplomato con menzione d'onore

NOVARA. Negli ambienti musicali del Novarese viene [illegible]dicato come una futura stella [illegible] concertismo mondiale, alcuni professionisti ne parlano addirittura come di un «genio della tastiera» e assicurano che la definizione non è affatto esagerata. Un dato è comunque certo: a 22 anni Simone Pedroni, giovane pianista [illegible] Novara, vanta un curriculum artistico di tutto rispetto, che già da solo basta a giustificare ogni pronostico di successo.

Oltre ad essersi imposto, negli ultimi cinque anni, in prestigiosi concorsi internazionali di pianoforte e ad aver svolto una significativa attività concertistica, il giovane musicista, allievo del mestro Piero Rattalino, ha appena conseguito il diploma al Conservatorio «Giuseppe Verdi» di Milano ottenendo il massimo dei voti: dieci e lode con menzione d'onore. Un commento che il rinomato Istituto musicale lombardo [illegible] sempre riservato soltanto [illegible] talenti.

Dice: «Nel corso dgeli studi del periodo superiore, Simone Pedroni si è messo in particolare luce per essere riuscito ad includere nel proprio repertorio tutti i concerti di Beethoven. In occasione di un'audizione li ha eseguiti tutti in un'unica giornata: non era mai avvenuto nella storia del Conservatorio di Milano e forse di qualunque accademia musicale. Naturalmente li ha anche suonati con diverse: poco prima del diploma ha eseguito la fantasia opera 80 di Beethoven con l'Orchestra e il coro di Milano della Radiotelevisione Italiana».

«Nel recital [illegible] oggi - [illegible] scritto ancora nella menzione d'onore - la [illegible] ha ascoltato un giovane concertista dalla preparazione decisamente superba [illegible] dal pianismo incredibilmente vario: realizzazioni lucidissime in Bach, intuizioni orchestrali in Mussorsky [illegible] dopo uno Chopin straordinario, anche un Brahms ammirevole».

La citazione è firmata da personaggi autorevoli e famosi: Marcello Abbado, direttore de[illegible] Conservatorio; Piero Rattalino, Mario Delle Ponti, Isabella De Carli e Leonardo Leonardi. All'audizione finale, Simone Pedroni [illegible] eseguito un programma di grande impegno: la «Suite inglese n.6 in re minore» di Bach; «Variazioni e Fuga op. [illegible] su tema di Haendel» di Brahms, «Mazurke op. 63» [illegible] Chopin e «Quadri di una esposizione» [illegible] Mussorgsky.

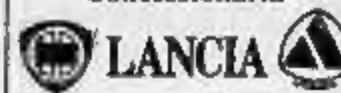
L'eccezionale risultato non ha tuttavia esaltato più [illegible] tanto il giovane novarese, un ragazzo dai modi semplici e dal carattere piuttosto riservato. Ne ha però stimolato l'impegno: in queste calde giornate d'agosto è rimasto in città per prepararsi ad un concorso internazionale, ma non vuole precisare quale: «E' per scaramanzia - dice Simone - [illegible] queste cose ci credo. Posso solo dire che è tra i più prestigiosi del mondo e che mi dovrò confrontare con affermati interpreti di ogni Nazione».

Naturalmente, il giovane Pedroni, che aveva intrapreso gli studi pianistici [illegible] Novara, spera di ottenere un buon risultato da aggiungere [illegible] suoi successi. Sono tutti primi premi, ottenuti al concorso nazionale «Czerny» dell'85, agli internazionali «Carlo Soliva» (86), di «Improvvisazione pianistica» [illegible] «Città di Albenga», entrambi nell'87. Affermazioni che si [illegible] accompagnate al debutto con l'orchestra dei «Pomeriggi musicali» di Milano e [illegible] complesso sinfonico della Rai, oltre a numerosi recital. **[p. ben.]**

Simone Pedroni. Al pianoforte ha entusiasmato insegnanti e autorevoli critici

LA STAMPA
VERCELLI-BIELLA
E VALSESIA

Martedì 14 Agosto 1990

Redazione: via Duchessa Jolanda 20 (Vc), tel. 66.062 / 54.747

ALLA RICERCA DELL'ACQUA

La Dora aiuterà le risaie?

La crisi idrica in Baraggia potrà essere risolta con un canale che dal fiume rifornisca le rogge vercellesi SERVIZIO A PAGINA 2

CANI MALTRATTATI

Tre cani legati ad una catena lunga non più di 30 centimetri e da giorni sotto il sole senza una ciotola d'acqua. Li hanno trovati in un terreno nell'aperta campagna di Candelo alcune guardie dell'Enpa, avvisate dagli abitanti impietositi dai continui guaiti. Quando gli animali sono stati liberati, non è stata sufficiente una tanica da 20 litri per dissetarli. I proprietari, Giuseppe Nioi di Cossato e Orlando Zaffiro abitante a Lessona, sono stati denunciati per maltrattamenti e dovranno pagare inoltre una multa salatissima: due delle tre bestiole non erano infatti tatuate secondo quanto prescritto dalla legge e in questo caso si incorre in un'ammenda di 833 mila lire per animale. Se infine non risulteranno nemmeno denunciati all'ufficio tributi del Comune, la contravvenzione raddoppierà. La vicenda di Candelo ha così fatto tornare alla ribalta il problema della custodia degli animali domestici nel periodo estivo. Nei giorni precedenti le vacanze di agosto sono stati numerosi i cani abbandonati che hanno trovato posto nel canile dell'Enpa di Ponderano: attualmente sono 120. SERVIZIO A PAGINA 3

CALCIO, DI RITORNO DAI RITIRI

Di ritorno dai ritiri estivi e da una lunga e meticolosa preparazione, le squadre piemontesi affilano le armi per la Coppa Italia, ma già si fanno i conti con il campionato ormai alle porte. C'è una favoritissima nel girone A dell'Interregionale? «Certo che c'è. E' la Pistoiese». Gianfranco Stoppino, allenatore dell'Acqui, non ha dubbi. Gli abbiamo chiesto di «fare» le carte al campionato che scatterà la seconda domenica di settembre e lui ha accettato di buon grado. Nel girone B il guanto della sfida è lanciato: nove club piemontesi e valdostani, Aosta, Bellinzago, Biellese, Giaveno Coazze, Juve Domo, Rivoli, Sparta Novara, Valenzana e Verbania dall'inizio del mese, si preparano per lo scontro che dal 9 settembre fino a domenica 5 maggio li vedrà impegnati con altrettante società lombarde. A guardar bene, quello che si annuncia non sarà un duello facile: al di là del Lago Maggiore e del Ticino si gioca un calcio indubbiamente più tecnico anche perché i settori giovanili, a differenza che in Piemonte, pullulano.

Roberto Eynard, Pier Paolo Luciano e Florenzo Panero A PAGINA 7

FRABOSA SOPRANA

E' la sagra di bruss e raschera

A Frabosa Soprana domani prende il via la XVII edizione della «Sagra del bruss e della raschera». Decine di banchetti offriranno i tipici formaggi della valle, prodotti con metodi ancora artigianali e che profumano di erbe alpine. SERVIZIO A PAGINA 5

A PAGINA 2

Anniversario in corsia

Celebrazioni all'ospedale di Gattinara

Amministratori dell'Usl e pazienti hanno festeggiato i 58 anni di vita del S. Giovanni Battista, ospedale che rischia di passare sotto la scure del nuovo piano sanitario regionale.

A PAGINA 3

Calcio, amichevoli

Dopo il Novara la Biellese va a Tortona

Continuano gli impegni per la squadra di Enzo Franciscetti che sembra aver trovato un primo amalgama. Il pareggio di Novara lascia bene sperare per l'incontro di stasera.

Caldo e città vuote, ma il ponte dell'estate è ricco di folclore e musica

Ferragosto a tutta sagra

Affollati i santuari; tutto esaurito nelle località turistiche

BIELLA
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Più afa che caldo nelle città deserte, con la colonnina di mercurio che nel basso Biellese, nel Vercellese e in Valsesia, durante la giornata staziona comunque oltre i 22-23 gradi, temperature più accettabili nelle località di montagna dove un paio di temporali notturni hanno rinfrescato l'aria. Ma lo spaccato dei «giorni-clou» delle vacanze regala soprattutto centri di villeggiatura della provincia affollati all'inverosimile, come a dire che almeno nella settimana di Ferragosto il sospirato «tutto esaurito» è assicurato.

Pare proprio che tutti siano partiti per la villeggiatura e nelle principali città, Vercelli, Biella, Borgosesia, Cossato, il quadro è identico: niente code ai semafori, nessuna difficoltà per parcheggiare, strade che si animano nella tarda mattinata o nel pomeriggio avanzato, quando i pochi rimasti si ritrovano per la tradizionale passeggiata in centro città.

Del resto sono ridotte le opportunità di divertimento per chi non si è trasferito al mare, al lago o in montagna. Biella e Vercelli offrono, la sera, tutt'al più uno spettacolo cinematografico per chi vuole rivedersi qualche film d'autore o di successo mentre a Borgosesia e Cossato, sotto il profilo delle iniziative pubbliche, la noia è assicurata visto che il cartellone degli appuntamenti risulta desolatamente vuoto.

Per chi rimane a casa resta forse la possibilità di un pranzo o una cena al ristorante, ammesso che le indicazioni fornite dai diversi enti o dalle associazioni di categoria si rivelino esatte. Può capitare, infatti, come nel caso della pizzeria biellese La Conchiglia di via Ivrea 27, che la guida ai locali pubblici, edita un paio di mesi fa dall'Azienda di promozione turistica, indica come chiusa in questo periodo mentre in realtà il punto di ristoro rimane aperto dal martedì alla domenica per l'intero mese.

A fare da contrasto al consueto panorama di agosto nelle principali città contribuiscono i centri di villeggiatura che dalla scorsa settimana sono super-affollati. In particolare si annuncia un Ferragosto all'insegna della grande affluenza nei santuari biellesi di Oropa e Graglia e in quello valsesiano del Sacro monte di Varallo.

«L'anno scorso ci ha aiutati "l'effetto Papa" (la visita di Giovanni Paolo II, in luglio, ad Oropa n.d.r.), che probabilmente si sta facendo sentire anche quest'estate - spiegano gli operatori turistici -. Contiamo sull'arrivo di moltissimi pellegrini che ogni giorno affollano la basilica vecchia dove, accanto alla statua della Madonna Nera, sono esposte le spoglie di Pier Giorgio Frassati, il santo dalle otto beatitudini». Anche a Graglia e a Varallo l'affluenza è massiccia e per domani si annuncia il tutto esaurito.

Come sempre non manca chi ha scelto il 15 di agosto per un'insolita escursione: tempo permettendo, almeno una cinquantina di alpinisti raggiungeranno domani la capanna Margherita, sul Monte Rosa, l'«hotel» più alto d'Europa.

Intanto, oggi, in molti centri si stanno preparando i grandi appuntamenti di richiamo del Ferragosto: a farla da padrone, come sempre, saranno le manifestazioni folcloristiche e le feste campestri. In particolare la gastronomia è primattrice in Valsesia, a cominciare da Rassa dove si rinnoverà la tradizionale sagra del mirtillo. I frutti di bosco, raccolti nei giorni scorsi dai villeggianti e dagli abitanti del piccolo centro nelle vallate della Sorba e della Gronda, verranno offerti a tutti i turisti.

Protagonisti della giornata a Civiasco saranno invece i canestrelli, dolci valsesiani di antica tradizione, mentre a Campertogno è in calendario l'ambita sfida delle torte «preparate in casa» che vedrà impegnate un gran numero di cuoche.

A Vercelli, invece, il quartiere Cappuccini prepara il prologo alla classica sagra della rana, in calendario a partire dal 31 agosto. Il Ferragosto sarà dedicato alle danze (si balla nella piazza della Cooperativa) e alla panissa, cucinata dai cuochi del rione. Per Borgovercelli, invece, la giornata di domani sarà l'anteprima del Palio dei cantoni, che verrà attribuito giovedì al quartiere vincitore di una sfida sportivo-acrobatica. A Ferragosto sarà di scena il liscio dell'orchestra di Enrico Musiani.

Roberto Eynard

Masserano, Ostola inquinato

Trote morte

La strage di pesci causata da scarichi industriali, forse di una tintoria

MASSERANO. Centinaia di trote, carpe, cavedani e tinche avvelenate da una sostanza tossica, quasi sicuramente proveniente dagli scarichi di una tintoria interessata dall'operazione di pulizia dei vasconi. E' quanto è successo l'altro giorno nel tratto del torrente Ostola che scorre in frazione San Giacomo di Masserano, poco distante dal punto di confluenza con il Bisingana.

Ad accorgersi della moria di pesci di notevole proporzione sono stati alcuni guardiapesca della Provincia, che hanno immediatamente avvisato la procura della Repubblica. La magistratura ha quindi aperto un'inchiesta e ha ordinato ai tecnici dell'Unità sanitaria di Cossato di compiere i prelievi necessari per stabilire sia l'esatta composizione della sostanza inquinante, sia la precisa provenienza dell'onda avvelenata.

Sui risultati dei primi controlli vige il più stretto riserbo, ma pare certo che a provocare il grave danno ecologico sia stato il liquame scaricato da una tintoria durante le operazioni di pulizia dei macchinari, consuete nel periodo precedente la chiusura per ferie. Le aziende di Masserano non sono infatti collegate ai collettori del Cordar e i corsi d'acqua della zona vengono troppo spesso trasformati in discariche.

Se quest'ipotesi verrà confermata, si tratta del secondo caso d'inquinamento industriale in pochi giorni. La settimana scorsa era stato il torrente Oremo, che scorre a Biella lungo la via per Pollone, ad essere interessato dalla presenza di quintali di nafta riversati da uno scarico abusivo. I tecnici erano stati obbligati a costruire una diga provvisoria per trattenere la grande macchia oleosa.

SERVIZIO A PAGINA 3

Un piccolo gattinarese di 9 anni è ricoverato al Gaslini di Genova: la prognosi è riservata

Cade in un burrone, grave un bambino

E' scivolato durante una passeggiata a Sestri Levante

SESTRI LEVANTE. Un ragazzino di Gattinara, Roberto Costanzo, 9 anni, sta lottando fra la vita e la morte nel reparto di neurochirurgia del «Gaslini» di Genova. Domenica pomeriggio, durante una gita, è precipitato in un burrone sulle alture alle spalle di Sestri, battendo il capo più volte contro le rocce e procurandosi gravi lesioni. E' stato operato, ma le sue condizioni sono preoccupanti.

Roberto Costanzo, figlio unico di Michele e Maria Luisa Giovanetti, stava trascorrendo un periodo di vacanza con i genitori nel centro ligure. La famiglia aveva lasciato alle spalle l'afa del Vercellese, scegliendo come meta di soggiorno il campeggio Maremonti, nascosto tra i pini sull'Appennino, alle spalle di Sestri e di Riva Trigoso. A Gattinara Michele Costanzo gestisce, con altri due fratelli, un'impresa artigianale che si occupa della pulizia e dello installazione di impianti di riscaldamento.

Tra i tanti passatempi di un'estate al mare, la famiglia Costanzo ha deciso di trascorrere il pomeriggio della domenica con un'escursione. La scelta era caduta su un percorso segnalato dalla federazione escursionisti che, lungo il costone della montagna, conduce dalle alture fino alla costa di Riva Trigoso. La decisione dei Costanzo aveva raccolto l'adesione anche di due ragazzi che la famiglia gattinarese aveva conosciuto proprio nel campeggio marino.

La disgrazia poco dopo la partenza. Improvvisamente Roberto scivola su uno strato di foglie marce e precipita per circa quindici metri: il suo corpo si incastra tra due spuntoni di roccia. Forse le scarpette da ginnastica, poco adatte ad un sentiero di montagna, non hanno fatto presa sul terreno.

Michele Costanzo si precipita per soccorrere il figlio e riesce a raggiungere il punto in cui è caduto il bambino. Gli è subito accanto, ma non può aiutarlo in altro modo. L'allarme viene dato dai due ragazzi che si erano uniti al Costanzo. Di corsa sono tornati indietro e, dopo una marcia forzata di circa quaranta minuti, hanno raggiunto un ristorante: da qui hanno dato l'allarme al commissariato di Chiaveri.

La polizia chiede a sua volta l'intervento dei vigili del fuoco, dei volontari del soccorso di Sestri Levante e, verso il luogo della disgrazia, si leva in volo anche un elicottero. Ma l'intervento dei soccorritori sul sentiero di montagna si rivela particolarmente difficile. Roberto Costanzo, che ha perso conoscenza, deve essere imbragato. Gli viene legata una cima alla vita e in questo modo è trasportato su una piazzola poco lontano dal casello austostradale di Sestri Levante.

Durante la difficile operazione anche un vigile del fuoco ligure si ferisce lievemente al viso e ad un braccio. Sulla piazzola, ad aspettare il piccolo Roberto, ci sono i medici dell'Unità sanitaria di Sestri: la prima visita e la decisione di trasportare il bambino ancora in elicottero fino al «Gaslini» di Genova.

Roberto Costanzo è preso in cura dall'équipe del reparto neurochirurgico, che decide prima di sottoporlo all'esame della Tac e poi ad un delicato intervento chirurgico. La prognosi è riservata. In queste ore il bambino alterna periodi di veglia a periodi di preoccupante sonnolenza. I genitori gli sono costantemente accanto e attendono con trepidazione il momento in cui i medici potranno finalmente sciogliere la prognosi. **[f. p.]**

Entro i termini

Sindaci e giunte tutti eletti in provincia

VERCELLI. Nessuna amministrazione, in provincia, rischia l'arrivo del commissario prefettizio chiamato a gestire il periodo di interregno prima del ricorso, per i Comuni inadempienti, alle elezioni anticipate. In base alla nuova legge sulle autonomie locali, domenica era il termine ultimo per eleggere sindaco e giunta dopo i risultati del voto di maggio. L'ultimo accordo, sul filo di lana, è stato raggiunto giovedì scorso per la Sala delle Tarsie. Il neopresidente della Provincia, il democristiano Antonino Filiberti, è l'unico amministratore a non aver ancora prestato giuramento di fronte al Prefetto. Lo farà nei giorni successivi al Ferragosto. Gli ultimi Comuni ad aver nominato sindaco e giunta sono stati, invece, Gaglianico e Vercelli. Il primato della celerità spetta invece ai piccoli centri di Biellese e Valsesia. **[p. m. f.]**

Crisi idrica, l'Ovest Sesia rispolvera un vecchio progetto per potenziare l'irrigazione

L'acqua della Dora in Baraggia

Situazione difficile a Greggio, Albano, Buronzo
E il Lago Maggiore non basta a superare l'emergenza

VERCELLI
NOSTRO SERVIZIO

I recenti temporali, con qualche precipitazione notturna, se hanno alleviato il caldo afoso, non hanno certamente procurato beneficio ai corsi d'acqua ed alle falde acquifere. In questo mese sono stati registrati si e no 20 mm di pioggia contro la normalità di almeno 90 mm e in questa penuria le associazioni di irrigazione Ovest ed Est Sesia, rispettivamente di Vercelli e di Novara, si destreggiano per ripartirsi le poche acque disponibili.

«La situazione - dice Roberto Isola, giovane ingegnere capo dell'Ovest Sesia con esperienze di lavoro all'associazione novarese - è considerata per nulla tranquillizzante. Sono ormai tre anni che scarseggiano le piogge in pianura e le nevicate in montagna. I ghiacciai si ritirano, rendendo sempre più precaria l'alimentazione dei corsi d'acqua: se non si ricostituiranno, per l'avvenire saranno davvero assai seri. Una delle conseguenze è che il Lago Maggiore, sino a ieri un serbatoio di riserva a vantaggio delle associazioni irrigue piemontesi, rischia di non assicurare più i rifornimenti».

Attualmente le maggiori esigenze d'acqua si fanno sentire nei territori compresi nei Comuni di Buronzo, Villarboit, Albano Greggio ed altri della fascia baraggiva: attingono in gran parte dalla Sesia, ma la disponibilità del fiume è oggi ridotta al 30-35 per cento della normale portata. E a questo punto incominciano a farsi avanti progetti, proposte, soluzioni per combattere la siccità e ridurne le conseguenze.

Per la risaia, con opportune turnazioni delle acque, anche quest'anno le difficoltà sono state superate, ma il problema dell'acqua riguarda le colture maisicole e la soia. Se occorressero ulteriori bagnature, perdurando la carenza di precipitazioni, sarà necessario dirottare le acque di risaia in quelle zone. Oltre che nel «cielo» c'è da confidare quindi nella bravura dei responsabili dei sessanta distretti irrigui che fanno capo all'Ovest Sesia.

La dotazione idrica del comprensorio è costituita, come è noto, da acque cosiddette «glaciali» (Dora Baltea), da acque «pluviali» (Po), «pluvio-glaciali» (Sesia) e infine da acque sorgive.

I canali del comprensorio sono il Cavour (con presa dal Po a Chivasso) e il Depretis (derivato dalla Dora Baltea), destinati entrambi a servire non soltanto il Vercellese, ma anche l'intero comprensorio tra Dora, Po e Ticino, grazie alla loro reciproca integrazione che avviene mediante due grandi strutture idrauliche a Santhià.

Il canale Cavour è alimentato pure con acque della Dora Baltea, a mezzo del canale Farini nei pressi di Saluggia. Altri importanti canali, come il Naviglio d'Ivrea, il canale del Rotto, i naviletti di Saluggia, della Mandria e di Asigliano, il canale di Rive, il Magrelli, il canale Vanoni, la roggia Marchionale e Comunale di Gattinara ed altre ancora, concorrono a formare la rete principale, con uno sviluppo di circa 700 chilometri.

La rete di distribuzione secondaria, presenta invece uno sviluppo complessivo di circa 2650 chilometri. Una cifra che dimostra come i canali ci siano; ciò che manca, da alcuni anni, è invece l'acqua.

Ma probabilmente anche la vasta rete di canali fra poco non basterà. E l'attenzione si sposta sulla Dora, considerato che riveste tantissima importanza in fatto di dotazione idrica: ed è proprio a questo fiume che i tecnici vercellesi stanno pensando per far fronte alla carenza d'acqua delle zone a rischio fra il torrente Cervo e la Sesia. E per attingere ancor di più alla Dora hanno rispolverato un vecchio progetto per portare le acque del fiume sino alla Baraggia.

Si tratta di una soluzione che prevede lo sfruttamento di corsi d'acqua già esistenti e la costruzione di nuove canalizzazioni. Dice ancora l'ingegner Isola: «Il tracciato più probabile parte della Dora Baltea ad Ivrea, sfrutta per lungo tratto, fino a Cigliano, il Naviglio d'Ivrea e di qui il Naviletto della Mandria, per raggiungere, tra vecchi e nuovi canali, il torrente Cervo a Nord di Castelletto. Da questo punto una nuova canalizzazione porterebbe le acque a sfociare nella Sesia fra Ghislarengo ed Arborio».

Una realizzazione non priva di difficoltà di diversa natura e che impegnerebbe non poco, sul piano finanziario le due associazioni Ovest ed Est Sesia, la Regione e lo Stato. Ma la nuova rete di rifornimento è ritenuta quanto mai utile se già in passato i tecnici delle acque l'avevano ipotizzata. Quando ancora, a parlare di crisi idrica per la risaia, c'era il rischio di essere giudicati eccessivamente fantasiosi.

Walter Nasi

Siccità. L'acqua della Dora potrebbe arrivare nelle risaie di Baraggia in parte attraverso canali già esistenti

DALLA **CITTA'**

ARRESTO

In un posteggio sull'auto rubata

Sorpreso in un parcheggio su un'auto rubata pochi minuti prima, è stato arrestato dalla polizia: è Massimo Falcone, 30 anni, vicolo San Bernardino. L'auto, una Mini Minor, era stata rubata a Pietro De Pascale, 43 anni, residente in corso 26 aprile: il proprietario non aveva ancora fatto in tempo a presentare la denuncia.

SCUOLE

Pubblicato il calendario

Il Provveditorato ha comunicato il calendario delle lezioni per il prossimo anno scolastico. Si tornerà in aula il 20 settembre, per complessivi 204 giorni di lezione, che diventano 205 se la ricorrenza del santo patrono delle diverse città cade in un periodo già di vacanza. Per Natale pausa dal 24 dicembre al 5 gennaio compresi, per Pasqua dal 28 marzo al 2 aprile compresi.

TASSE

Rimborsi per gli anziani

Il Comune ha previsto particolari agevolazioni per la terza età, con rimborsi di quote sulle tasse per la raccolta dei rifiuti urbani e per la raccolta e depurazione delle acque. Per coloro che hanno un reddito inferiore ai 7 milioni, il rimborso è pari al 100 per cento della spesa. Viene concesso un contributo per redditi al di sotto dei 10 milioni. Le richieste devono essere presentate all'assessorato all'Assistenza entro il 30 settembre.

SHOPPING IN PIAZZA CAVOUR

Al mercato gli acquisti senza fretta

C'è poca gente in giro e chi fa compere può osservare con tutta calma le merci esposta sulle bancarelle: agosto offre anche questo piccolo vantaggio

A Vercelli

Sei feriti per uno stop mancato

VERCELLI. Spettacolare incidente in viale Rimembranza all'angolo con via Massaua, nella notte fra sabato e domenica: sei persone sono rimaste ferite, due auto distrutte, divelto un semaforo.

Secondo la ricostruzione dei carabinieri, la «R18» guidata da Walter Bergantin, 58 anni, Villanova Monferrato, che viaggiava lungo il viale, non ha dato la precedenza alla «Nissan» che proveniva da via Massaua diretta verso piazza Lazio, guidata da Luigi Lupi, 25 anni, Borgovercelli. Sulla «Nissan» viaggiavano due donne vercellesi, Monica Ivaldi, 22 anni, via De Rege e Diana Gaiazzi, 19 anni, via Trino. Sulla Renault c'erano anche Maria Pia Raso, 56 anni, via Natale Palli e Rosa Maria Giacolone, piazza Medaglie d'Oro, entrambe di Vercelli.

Tutti sono stati ricoverati in ospedale: le più gravi sono risultate Maria Pia Raso e Rosa Maria Giacalone, rispettivamente con 40 e 15 giorni di prognosi; gli altri guariranno in 7 giorni. **(r. s.)**

Ancora furti in aula

Rubati hi-fi nelle scuole all'Aravecchia

VERCELLI. Sono ripresi i furti nelle scuole della città: i ladri, questa volta, hanno preso di mira il quartiere Aravecchia. L'altra notte sono entrati nell'edificio che ospita l'asilo «Andersen», in via Natale Palli, e hanno razziato apparecchiature hi-fi; poi si sono spostati all'asilo nido del quartiere, in via Baracca, e anche da qui hanno asportato un hi-fi e altro materiale didattico.

L'incursione sarebbe proseguita anche oltre: nella stessa notte, infatti, è entrato in funzione l'impianto di allarme all'Iti di piazza Battisti, e la sirena (ma non viene del tutto esclusa l'ipotesi che ad azionare il consegno possa essere stato un semplice volatile infiltrosi in un'aula) avrebbe messo i ladri in fuga. La scuola non ha comunque subito alcun danno. Tutte le denunce sono state presentate alla questura. **(p. m. f.)**

Gattinara, l'ospedale ha festeggiato l'anniversario della fondazione

Mezzo secolo di assistenza

Da don Lavezzi al temuto ridimensionamento

GATTINARA. All'interno del San Giovanni Battista è stata celebrata la ricorrenza della fondazione dell'ospedale: sono passati 58 anni dall'inaugurazione e 68 dalla posa della prima pietra. Amministratori, dipendenti dell'Usl 50, molti degenti, hanno ricordato i promotori dell'opera, in particolare don Giuseppe Lavezzi, segretario del comitato che per primo ha raccolto i fondi per la costruzione dell'ospedale, considerato come Monumento in onore dei Caduti. A presiedere il comitato erano Giuseppe Fiore e Alfonso Facciotti, che rimase unico superstite dell'esecutivo quando la casa di cura entrò in funzione: da Ivrea erano giunte tre religiose, che fungevano da direttrice, infermiera, cuoca; i medici erano due.

L'inaugurazione ufficiale avvenne solo nel 1932, con una dotazione di 18 posti-letto in un padiglione poco lontano dalla Statale per Vercelli. Durante la guerra ed il periodo della Resistenza, il S. Giovanni Battista funzionò come «zona franca» per i feriti della repubblica sociale e dei partigiani. L'ala originaria fu integrata con un primo ampliamento nel 1958, mentre nel '64 fu eretto il nuovo padiglione a tre piani e nel '69 furono aperte le divisioni di Ostetricia, Ginecologia ed in seguito di Pediatria e Otorinolaringoiatria. Due anni fa sono entrate in funzione tre nuove sale del servizio di Radiodiagnostica e sono in fase avanzata di costruzione il nuovo Laboratorio Analisi ed il fabbricato centrale, con le sale operatorie, cucina, mensa, lavanderia.

L'ospedale di Gattinara serve un comprensorio di 9 comuni, che interessano il Novarese (Ghemme, Sizzano), la Valsesia (Romagnano, Grignasco, Prato Sesia, Serravalle), il Roasiano (Sostegno, Lozzolo), ma alle sue strutture fanno capo anche molti paesi del Vercellese, che in certi periodi dell'anno, specie in inverno, mettono a dura prova la capacità ricettiva dei 225 posti-letto. I ricoverati annuali superano abbondantemente le 6000 presenze; per il numero del personale occupato (circa 350 unità) il San Giovanni Battista è una delle più grandi (se non la più grande in assoluto) «industria» della cittadina vinicola. Nonostante questi dati di «crescita», periodicamente circolano voci di possibile ridimensionamento. E durante il recente incontro con le autorità regionali, presenti alle manifestazioni di «Gattinara Città», il presidente dell'Usl 50, Gianfranco Troiani, ha messo in rilievo la situazione di contrasto (e di disagio), per Gattinara, tra l'importanza del ruolo del suo ospedale e l'orientamento del nuovo piano socio-sanitario triennale. **(a. co.)**

Centinaia di trote, cavedani, carpe e tinche avvelenate da una sostanza tossica immessa nel torrente

Masserano, moria di pesci nell'Ostola

A causare il grave danno ecologico sono stati quasi certamente scarichi di una tintoria. La magistratura biellese ha aperto un'inchiesta

MASSERANO
NOSTRO SERVIZIO

Una moria di pesci di notevoli proporzioni ha interessato il tratto del torrente Ostola in frazione San Giacomo di Masserano, in prossimità della confluenza con il Bisingana. Alcune centinaia tra trote, carpe e tinche sono affiorate in superficie senza vita, avvelenate da sostanze chimiche immesse nel corso d'acqua.

Sulla vicenda la procura della Repubblica ha aperto un'indagine, ordinando ai tecnici dell'Usl 48 di compiere una serie di prelievi per stabilire sia l'esatta composizione della materia inquinante, sia la precisa provenienza. Sui risultati dei primi controlli vige il più stretto riserbo ma pare comunque certo che, a provocare il grave danno ecologico, sia stato il liquame scaricato da una tintoria durante l'operazione di lavaggio dei vasconi. Se quest'ipotesi troverà conferma, si tratta del secondo caso in pochi giorni: la settimana scorsa anche il torrente Oremo a Biella era stato interessato dalla presenza di quintali di nafta riversati da un condotto fognario.

Ad accorgersi della moria di pesci sono stati alcuni guardapesca della Provincia: su di un lungo tratto del torrente galleggiavano centinaia di pesci con i corpi ormai gonfi e di colore biancastro. L'allarme è subito scattato ed è stata avvertita la magistratura, che a sua volta ha fatto intervenire i tecnici dell'Unità sanitaria di Cossato.

Spiega Roberto Terzi, responsabile dell'Ufficio di igiene pubblica: «Quando siamo giunti sul posto, purtroppo non c'era più nulla da fare se non prelevare dei campioni d'acqua per esaminarli. Solitamente si cerca inoltre di raccogliere alcuni esemplari per studiarli poi in laboratorio e stabilire le cause del decesso. Ma in questo caso non è stato possibile, perché erano tutti in avanzato grado di decomposizione. Evidentemente il liquame era stato immesso già da qualche giorno».

Finora non è stato possibile stabilire con certezza l'esatta provenienza della sostanza velenosa. Ma, se i primi accertamenti troveranno conferma, sarebbero gli scarichi di una delle tintorie presenti nella zona la causa della rovina del corso d'acqua che, dalle colline del Mortigliengo, attraversa il Cossatese per poi gettarsi nel Cervo poco dopo Mottalciata.

«Non scopriremmo nulla di nuovo - aggiunge il responsabile dell'Usl -. L'operazione di lavaggio dei vasconi è consueta nel periodo che precede la chiusura per ferie degli stabilimenti. E siccome le aziende di Masserano non sono servite dai collettori del Cordar, i liquami vengono scaricati direttamente nei torrenti. La lavorazione di tintura delle fibre tessili di per sé è potenzialmente una delle più inquinanti. Dalla pulizia del macchinario, poi, provengono le sostanze più pericolose che, se vengono liberate direttamente senza trattamento, provocano conseguenze irreparabili per gli ecosistemi».

La moria di pesci sull'Ostola ripropone così, nei suoi aspetti più gravosi, il problema dell'inquinamento industriale nel Biellese. Nel passato, la crescita economica del comprensorio laniero non è proseguita di pari passo con un adeguato programma di depurazione. Soltanto in questi anni qualcosa è stato fatto: a Cossato è in funzione il mega-depuratore del Cordar che raccoglie gli scarichi della valle di Mosso; entro il '91 anche il Ponzonese e i collettori di Vigliano e Valdengo dovrebbero essere collegati all'impianto della Spolina.

Ma nelle zone come quella di Masserano, rimaste al di fuori del Consorzio per la depurazione delle acque reflue, sono frequenti i casi in cui le rigide norme imposte dalla legge non vengono rispettate.

«Ogni volta mi auguro che fatti del genere non si ripetano - conclude Roberto Terzi -. Invece, regolarmente, vengo smentito. Nell'ambito del nostro territorio sono ancora parecchie le zone ad alto rischio che meriterebbero una maggiore attenzione. Anche perché, dove si è cercato di trovare un rimedio, la situazione è migliorata».

Daniele Pasquarelli

A COSSATO

Depuratore sotto accusa

Dal mega-depuratore cossatese del Cordar provengono ancora effluvi maleodoranti. Le proteste degli abitanti di frazione Spolina, che da mesi ormai si lamentano per le esalazioni provenienti dall'impianto, sono approdate anche in Consiglio comunale. Durante l'ultima assemblea nel palazzo municipale, dai banchi della minoranza si sono levate numerose interrogazioni rivolte al sindaco Sergio Scaramal per conoscere quali interventi siano stati compiuti per risolvere il problema.

Il primo cittadino ha spiegato che alcuni lavori di sistemazione dei macchinari richiesti ai tecnici del Consorzio sono già stati terminati e che i responsabili dell'Unità sanitaria stanno seguendo passo passo la vicenda.

Proprio dall'Usl provengono segnali confortanti. Si afferma all'Ufficio di igiene pubblica: «I due vasconi di decantazione e i pozzetti di deposito sono già stati coperti. Restano da terminare gli accorgimenti previsti lungo la linea di estrazione dei fanghi che verranno conclusi in breve tempo». Aggiungono i vigili sanitari: «La situazione è sotto costante controllo. L'amministrazione ci ha richiesto degli esami approfonditi per stabilire la qualità dell'aria nella zona e ci stiamo organizzando. Siamo già al lavoro invece per i prelievi delle acque di scarico: l'ultimo, che risale ai primi di luglio, rientrava nella norma».

Fiumi inquinati. Troppi corsi d'acqua, nel Biellese, vengono utilizzati per gli scarichi di lavorazioni industriali

LA FOTO D'ARCHIVIO

E il tranvai saliva sino ad Oropa

La fermata del trenino per il Santuario in un'immagine scattata all'inizio del secolo. Il primo convoglio diretto al sacello eusebiano partì da Biella il 4 luglio 1911

Candelo, in catene sotto il sole, senza cibo e senz'acqua

Cani seviziati, 2 denunce

Il provvedimento contro un cossatese e un lessonese; gli animali, due esemplari da caccia e un pastore, erano stati abbandonati da giorni

CANDELO. Due persone sono state denunciate alla magistratura per maltrattamenti agli animali. Si tratta di Giuseppe Nioi, 48 anni, residente a Cossato, e Orlando Zaffiro, abitante a Lessona: i due, in un terreno in aperta campagna a Candelo, nelle vicinanze di via Boneri, tenevano tre cani, di cui due da caccia (il terzo è un pastore), legati da una corta catena. Da giorni sotto il sole cocente, gli animali non avevano a disposizione nemmeno una ciotola d'acqua. E quando le guardie dell'Enpa li hanno trovati e rifocillati, non è stata sufficiente una tanica di 20 litri per dissetarli.

Sono stati i continui latrati ad attirare l'attenzione di alcune persone che hanno avvisato i responsabili della sezione biellese dell'Ente per la protezione degli animali. Spiega la delegata locale Egle Timo Griffa: «Quei tre cani vivevano in condizioni spaventose: erano legati ad un albero da una catena senza moschettoni che, con il passare del tempo, si era attorcigliata su se stessa riducendosi fino a non più di 30 centimetri. Inoltre non avevano di che sfamarsi e non c'era traccia nemmeno di un piccolo contenitore per l'acqua».

Aggiunge la direttrice dell'Enpa: «Quando li abbiamo liberati, li abbiamo dovuti staccare a forza dalle ciotole d'acqua per evitare che si ingozzassero pericolosamente».

Ad accompagnare i responsabili dell'ente c'erano anche i carabinieri di Candelo. A Nioi e Zaffiro è stata contestata inoltre la presenza di un pozzo artesiano coperto soltanto da una leggerissima lamiera: il terreno è risultato infatti recintato solo parzialmente e la profonda buca avrebbe potuto trasformarsi in una trappola per chi si fosse avvicinato inavvertitamente.

I due uomini dovranno infine pagare una multa salatissima. Spiega Egle Timo Griffa: «Due dei tre cani non erano tatuati secondo quanto prescritto dalla legge. In questo caso si incorre in un'ammenda di 833 mila lire. Se poi dovesse risultare che non sono stati nemmeno denunciati all'Ufficio tributi del Comune, la contravvenzione raddoppierà. Quello che più mi interessa è comunque l'incolumità degli animali che sono rimasti a Candelo. Nei prossimi giorni tornerò in via Boneri per controllare che sia stato sistemato almeno un piccolo riparo».

La vicenda di Candelo ha fatto tornare alla ribalta il problema della custodia degli animali domestici nel periodo estivo. Nei giorni precedenti le vacanze di agosto sono stati numerosi i cani abbandonati che hanno trovato posto nel canile di Ponderano gestito dall'Enpa.

«Adesso ne abbiamo in custodia 120 - prosegue la responsabile -. In pratica siamo al completo e i posti nel recinto sono esauriti. Comunque tengo a precisare che nessun esemplare viene ucciso: Contrariamente a quanto si è affermato in questi giorni, l'Enpa non sopprime alcuna bestiola. E' vero che due cani sono morti, ma erano gravemente malati e le cure non sono servite». **[d. p.]**

Primo Consiglio

Borgosesia maggioranza in difficoltà

BORGOSESIA. Alla prima seduta dopo l'insediamento, la nuova amministrazione è andata subito in «minoranza». E' accaduto l'altra sera durante un Consiglio comunale che aveva all'ordine del giorno la nomina dei revisori dei conti, alcune variazioni di bilancio e l'elezione dei rappresentanti in alcuni enti tra i quali la Comunità montana, il Cordar, l'asilo del centro città e la biblioteca.

Ma, al momento dell'inizio della seduta, il tripartito dc, psi e psdi si è ritrovato con soli 9 esponenti invece dei 16 teorici, due in meno del gruppo di minoranza (che comprende 6 comunisti, 3 verdi, 3 missini, un liberale e un repubblicano).

Così, dopo aver provveduto all'approvazione dei primi due punti (revisori dei conti e variazioni di bilancio), che per ragioni tecniche non potevano essere differiti, quando si è trattato di passare agli altri argomenti, la coalizione tra democristiani, socialisti e socialdemocratici ha forzatamente abbandonato l'aula. **[m. t. g.]**

SPORT

Il bilancio positivo dell'uscita con il Novara rilancia le quotazioni dei bianconeri

Biellese, primi applausi dopo la crisi

Stasera trasferta a Tortona per la terza amichevole

BIELLA. Un tassello dopo l'altro nasce la Biellese '90-'91. Sotto questo profilo lo 0-0 dell'amichevole di domenica con il Novara (e stasera ci sarà una nuova prova con il Derthona), al di là dei primi confortanti applausi, si è rivelato un buon test per mistor Enzo Francisetti e per patron Stefano Capozucca che, non a caso, hanno già preso alcune importanti decisioni.

Quattro giocatori, che facevano parte della «super rosa» di 24 elementi di otto giorni fa, non vestiranno la maglia laniera: sono il centrocampista Calabrese, che per ragioni di studio ha preferito rientrare al Derthona, il centravanti Castellani (ex Asti, Valenzana e Saviglianese, proprietario del cartellino), il difensore Cuttone della Battipagliese e la punta Cerbone dell'Afragolese.

Per loro le speranze di far parte del club di viale Matteotti sono svanite qualche minuto prima del fischio d'inizio, quando sono stati informati delle direttive del club di viale Matteotti. Fanno, invece, ancora parte dell'organico il giovane Olivieri (è un ragazzo del vivaio aggregato alla prima squadra) e il terzino Cappelletti, costretti, domenica, per guai muscolari, a sedersi in tribuna.

Contro il Novara, mister Francisetti ha operato il primo rimpasto, schierando in avvio una formazione che per alcuni versi costituirà l'ossatura dell'undici titolare. Ad esempio Zandonà ha ripreso il suo ruolo di libero, mentre Brustia ha agito in marcatura e Scaramuzzi sulla fascia sinistra.

A centrocampo il mister laniero ha schierato Mazzia (nell'ultima mezz'ora il giocatore ha però svolto il compito di libero), Marra, nella posizione tradizionalmente occupata da Biscaro, con l'incarico di «fare filtro», e Casadei, un ragazzo che dalle prime uscite appare dotato di ottimi colpi anche se, per il momento, alterna interessanti giocate ad inevitabili pause. In avanti, anche Fiotta ha disputato un discreto incontro, mentre è da rivedere Di Iglio: al centro dell'attacco, non ha ricevuto che un paio di palloni giocabili.

Proprio il settore avanzato è apparso il reparto più carente nelle due partite: in 180' la Biellese è infatti arrivata al tiro non più di tre-quattro volte, davvero poche anche per una squadra in fase di allestimento.

Insomma, la gara con il Novara si è rivelata un buon test ed anche se, per il momento, i bianconeri ufficialmente attuano una sorta di «silenzio stampa», l'intero clan è convinto di aver compiuto un importante passo in avanti sulla strada dell'amalgama e della migliore condizione. La riprova dell'uscita positiva è attesa per questa sera allo stadio Fausto Coppi di Tortona dove, con inizio alle 20,30, la Biellese sarà di scena con i padroni di casa del Derthona nella terza amichevole precampionato. Poi, dopo un Ferragosto di libertà, i bianconeri si ritroveranno giovedì in vista della nuova partita di domenica a Châtillon.

Intanto, nell'ambiente calcistico, un altro argomento, al di là delle varie amichevoli, continua a tener banco: è la vicenda legata alla Pro Vercelli. Stando ad alcune fondate indiscrezioni il club delle bianche casacche entro fine mese verrà ufficialmente reintegrato e in base all'ipotesi più accreditata prenderà parte al torneo di Promozione anche se non sono cadute del tutte le speranze di un ripescaggio in Interregionale. Allenatore, è quasi scontato, sarà Paolo Sollier, ex mister nelle ultime due stagioni di Bellinzago e Oltrepò. **[r. cyn.]**

L'undici alla prova. L'amichevole di domenica con il Novara ha fornito buone indicazioni al mister laniero Francisetti

STASERA AL CINEMA

Astra — Orario: 22; Spett. unico; Lire 6000
Un castello con 40 cani

GATTINARA
Italia — Orario: 20/22; Lire 7000/[illegible]
Oggi riposo

BIELLA
Apollo — Inf. orari tel. 22.736; Lire [illegible]
Oggi riposo

Chiostro — Orario: 21,45; Lire 6000/4000
Tesoro, mi si sono ristretti i ragazzi
di J. Johnston con R. Moranis, M. Frewer (Usa '89) abb. a Una grossa indigestione con Roger Rabbit — Uno svampito papà, inventore d'un raggio magnetico, riduce i suoi figli a dimensioni di formiche. N.V. 1h 45' **Comm. fantastica**

COSSATO
N. Primavera — Orario: 20,30; 22; L. 7000
Oggi riposo

SERRAVALLE
Corso — Orario: 21; Lire 7000/6000
Oggi riposo

VARALLO
Sottoriva — Orario: 20/22; Lire 6.000/4.000
Indiana Jones e l'ultima crociata
di Steven Spielberg con H. Ford, S. Connery (Usa) — 1938: Indiana Jones e suo padre ricercano il Graal. In giro per il mondo, affrontano la loro diversità di carattere tra nazisti e fanatici religiosi. N. V. 2h 12' **Avventura**

Indiana Jones questa volta va alla ricerca del sacro Graal e trascina nella sua avventura anche il papà. «Indiana Jones e l'ultima crociata», con Harryson Ford e Sean Connery, è in programma al cinema Sottoriva di Varallo.

TUTTI I NUMERI UTILI

Soccorso di emergenza: Vercelli: 113; Santhià: 94.340
Soccorso stradale A.C.I.: 116
Percorribilità strade: 194
Vigili del fuoco: 115
Serv. antincendi boschivi (Gattinara): 835.400
Prefettura e Questura: 64.721
Servizio narcotici (Questura): 61.688 (24 ore su 24)
Acli (Diritti del Cittadino): 61.504
Telefono amico: 213.060

CARABINIERI
Vercelli: 53.496
Gattinara: 833.231

CORPO FORESTALE
Vercelli: (0161) 62.404

POLIZIA STRADALE
Vercelli: 52.475
Villarboit: [illegible]

AUTOAMBULANZE
Vercelli: 213.000
Cigliano: 43.100
Gattinara: 832.600
Santhià: 94.340
Trino: 801.465

PRONTO SOCCORSO
Vercelli: 57.500
Gattinara: 833.777
Santhià: 921.801

GUARDIA MEDICA
Vercelli: 52.050
Arborio: 86.384
Cavaglià: 96.470
Cigliano: 44.524
Crescentino: 842.655
Gattinara: 835.411
Santhià: 929.200
Trino: 829.585

FERROVIE
Vercelli: [illegible]
Gattinara: 834.444
Santhià: 94.316
Trino: 82.080

FARMACIE
VERCELLI
La farmacia di turno oggi e stasera è: *Dr. F. Ravera*, corso Libertà 176, t. 53.672.
Prato Sesia (No): *Dr. Natale Graziano*, via Matteotti 3, tel. 0163-850.206 e **Sizzano (No):** *Dott.ssa Daniela Querna*, via Roma 28, tel. 0321-820.139.

BENZINAI VERCELLI
(Turno festivo di Ferragosto):
Agip: tangenziale SS 31
Mobil: via Viviani
Esso: piazza Cugnolio
Isaoil: via Walter Manzone
Tamoil: piazza Mazzucchelli
Erg: via Walter Manzone
Api: via Massaua
Mobil: corso Prestinari

Impianti self-service
(Servizio diurno e notturno):
Agip: piazza Solferino
Mobil: corso Gastaldi
Mobil: bivio per Quinto Vercellese
Tamoil: p. Mazzucchelli
Agip a Desana: piazza Castello 9
Ip a Prarolo: SS 31 km 6 (benzina e gasolio)

SANTHIA'
(Turno festivo di Ferragosto):
Tamoil: corso Aosta (benzina, gasolio e gpl)
Erg: corso Vercelli (benzina e gasolio)
Agip: corso Sempione 16 (benzina)

AUTOAMBULANZE
Biella: 20.100 - 20.101
Borgosesia: 22.553
Cavaglià: 966.088
Cossato: 922.148
Varallo: 52.412

BIELLA
Soccorso di emergenza: Biella 113
Vigili del fuoco: 115

CARABINIERI
PRONTO INTERVENTO
Biella: 112
Borgosesia: 22.288

GUARDIA MEDICA
Biella: 20.848/9
Borgosesia: 25.513
Cossato: [illegible]

CORPO FORESTALE
Biella: (015) 28.792
Varallo S.: (0163) 51.682
Scopa: (0163) 71.131
Trivero: (015) 75.243

POLIZIA STRADALE
Biella: 22.628
Varallo: 51.633

GAS
Biella: 22.129
Borgosesia: 22.768
Candelo: 53.541
Cossato: 94.823
Pray: 766.018
Salussola: 89.207
Varallo: 51.839 - 52.720

FARMACIE
Le farmacie di turno oggi e stasera sono:
BIELLA
Farmacia del Centro della Dott.ssa Patrizia Tarricone, v. Italia 23, t. 22.119 e *Dott.ssa Graziella Trabaldo Togna*, v. Ivrea 81, tel. 401.681.
Borgosesia: *Dr. Carlo Pagani*, corso Vercelli 2 (Annunciata), tel. 0163-22.341.
Biella (Cerulla San Grato): *Dr. Italo Cagna*, via Oropa 52, tel. 015 24.107 e **Biella (Pavignano):** *Dr. Giovanni Dondoglio*, via Ogliaro 16, tel. 015 561.340.
Graglia: *Dott.ssa Franca Capellaro Zanotti*, via Provinciale 14, tel. 015 63.188.
Ponderano: *Farmacia di Ponderano*, via Mazzini 48, tel. 015 541.316.
Donato: *Dott.ssa Odilia Marangoni Fozzati*, via Martiri della Libertà 29, tel. 015-641.948 e **Cavaglià:** *Dr. Cav. Luciano Borri*, via Vercellone 16, tel. 0161-96.540 (turno sussidiario festivo di domenica 19 agosto dalle ore 9 alle ore 12,30).
Cossato: *Farmacia Francesco Viana*, via Mazzini 80, tel. 015-93.519.
Mosso Santa Maria: *Dr. Max Zeno*, via Quintino Sella 05, tel. 015-741.409 e **Portula:** *Dott.ssa Tallia Galoppo S.*, via Chiosasco 5, tel. 015-75.179.
Scopello: *Dr. Renzo Barbiero*, via Mera 14, tel. 0163-71.196.
Varallo: *Farmacia Sacro Monte*, piazza Calderini 8, tel. 0163 51.193.

DISCOTECHE
Biella: Al Cancello, vicolo Bellone 4, telefono 23.022; Charlie Brown, via Ceruti 5, tel. 20.891; De Bell, via Ravetti 2, tel. 33.738; Master club, via Ravetti 2, tel. 33.738; N. Cabala, via Torino 66, tel. 34.602

BENZINAI BIELLA
(Turno festivo di Ferragosto):
Agip: piazza Vittorio Veneto
Api: via Cottolengo 43
Esso: via Candelo 50
Esso: via Ogliaro 4 (gasolio)
Fina: via Rosselli 144
Ip: via Ivrea 34
Mobil: via Ivrea 68
Mobil: via Milano 32 (gasolio)
Monteshell: corso Europa 2 (gasolio)
Tamoil: via Milano 121

IN BREVE

BIELLA
Canti gregoriani ad Oropa

Prosegue la serie di concerti di musica sacra nella basilica antica del santuario d'Oropa. Davanti al sacello della Madonna nera sono in programma, questa sera alle 21, canti dell'antica tradizione gregoriana.

GRAGLIA
Aspettando Ferragosto con le danze

Balli e grigliata per aspettare il Ferragosto al santuario di Graglia. Le danze si aprono alle 21 nel padiglione delle manifestazioni, dove verrà distribuita anche la cena. Continua intanto fino a domani il banco di beneficenza organizzato per contribuire ai restauri dell'organo della chiesa del santuario.

RIVA VALDOBBIA
Fiaccolata dell'Assunta

Gli abitanti di Riva Valdobbia daranno vita anche quest'anno alla tradizionale fiaccolata dell'Assunta. Dedicata alla festa della Madonna, la processione notturna partirà dalla frazione Piana Fuseria per raggiungere la chiesa parrocchiale.

VERCELLI
Ballo al rione Cappuccini

Domani si inizia a festeggiare il Ferragosto ballando il liscio. Nella piazza della Cooperativa, fino al 17 agosto, funziona un padiglione gastronomico, in cui vengono preparate le classiche ricette della Bassa (rane escluse). Si danza, a Ferragosto, con l'orchestra di Piero Landroni, giovedì con I Sagittarius e venerdì con i Music Juice. La festa è il prologo della tradizionale Sagra delle rane, in programma a fine agosto. Tutti i ranetè locali sono già al alvoro.

BORGO VERCELLI
Cantoni in festa per il palio

Prosegue la festa del paese, che si chiuderà giovedì con l'assegnazione di un palio sportivo-musicale tra i quattro «cantoni», una serie di gare che vanno dal ballo, al calcio o alla pallavolo, dalla pesca alla corsa. Per questa sera, alle 21, l'appuntamento è con l'Orchestra Liscio Fantasie e con la prova di ballo dei rioni. A Ferragosto arriverà il gruppo di Enrico Musiani, mentre il 16 sarà la volta di Walter Porro.

VARALLO
Caccia al tesoro a Cervarolo

Ancora una caccia al tesoro a Cervarolo, una delle frazioni alte di Varallo. L'iniziativa, indetta dalla Pro loco valsesiana, prenderà il via alle 14 e si concluderà a sera inoltrata. In palio ci sono numerose premi.

PRIME VISIONI A TORINO

Adua 200 — corso Giulio Cesare 67, Tel. 85.65.21
La chiamavano Bilbao
regia Bigas Luna, con Angel Yove, Maria Martin. Colori. Viet. min. 18. Orario: 19,20; 21,10; 23 (aria condizionata).

Adua 400 — corso Giulio Cesare 67, Tel. 85.65.21
Sogni
di Akira Kurosawa, prod. Steven Spielberg, Festival di Cannes 1990. Colori. Non vietato. Orario: 20,15; 22,30 (aria condizionata).

Centrale — via Carlo Alberto 27, Tel. 54.01.10
Pepi, Luci, Bom e le altre ragazze del mucchio
di Pedro Almodovar con Carmen Maura, Eva Silva. Non vietato. Orario: 16,30; 18; 19,30; 21; 22,40 (aria cond.).

C. Chaplin 1 — via Garibaldi 32/E, Tel. 54.52.45, Ingr. 8000 rid. [illegible]
Giù le mani da mia figlia
di S. Dragoti, con T. Danza, C. Hicks, A. Tolanz. Orario: 16; 17,40; 19,20; 21; 22,40.

C. Chaplin 2 — via Garibaldi 32/E, Tel. 54.52.45, Ingr.: 8000 rid. 6000
Senti chi parla
di Amy Heckerling, con John Travolta. Orario: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.

Eliseo Grande — piazza Sabotino, Tel. 447.52.41
La casa 5
di Clyde Anderson, con David Brandon, Barbara Bingham. Col. Viet. 14. Orario: 19,10; 21; 22,50 (aria condizionata).

Eliseo Blu — piazza Sabotino, Tel. 447.52.41
Balle spaziali 2 la vendetta
di David Odell, con Randy Quayd, Margaret Colin. Colori. Non vietato. Orario.: 19,10; 21; 22,50 (aria condizionata).

Eliseo Rosso — piazza Sabotino, Tel. 447.52.41
Il Mahabharata (poema indiano)
di Peter Brook ediz. orig. in inglese con sottotitoli in italiano. Ore 21,15 (aria condizionata).

King Kong — CINESTUDIO, via Po 21, Tel. 839.75.02
Music Box
di Costa Gavras, con Jessica Lange, Armin Mueller-Stahl, Frederic Forrest. Orario: 18,10; 20,25; 22,05.

Lilliput — via XX Settembre 15 bis, Tel. 53.71.00
Combat Dance (A colpi di musica)
di Robert Wise con Jason Gedrick, Troy Beyer. Orario: 16; 17,35; 19,15; 20,50; 22,35

Nazionale 1 — via Pomba 7, Tel. 812.41.73
Un gatto nel cervello
di Lucio Fulci, con Jeffrey Kennedy, Harrison Lang. Colori. Viet. min. 18. Orario: 15; 16,50; 18,40; 20,30; 22,30 (aria condizionata)

Nazionale 2 — via Pomba 7, Tel. 812.41.73
Senza esclusione di colpi
di Newt Arnold, con Jean-Claude Van Damme. Colori. Non vietato. Orario: 15,30; 17,15; 19; 20,45; 22,30 (aria condizionata).

Olimpia 1 — via Arsenale 21, Tel. 53.24.48
La casa al n. 13 in Horror Street
di Harley Cokliss, con K. Wilhoite, J. Redgrave. Colori. Vietato min. 14. Orario: 16,10; 17,45; 19,20; 20,55; 22,30 (aria condizionata).

Olimpia 2 — via Arsenale 21, Tel. 53.24.48
Le affettuose lontananze
di Sergio Rosso, con Lina Sastri, Fiorenza Marcheggiani, Angela Finocchiaro. Non vietato. Colori. Orario: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30 (aria condizionata).

Zeta — via Colleasca 12, Tel. 749.28.07
Indiana Jones e l'ultima crociata
di S. Spielberg, con H. Ford, S. Connery. Orario: 20,15; 22,30.

TEATRI A TORINO

Nuovo — corso M. d'Azeglio 17, Tel. 65.55.52
Spazio musica al Forte di Exilles II
oggi ore 17,30 nel cortile del Cavaliere, Ingrid Silic al pianoforte. Informazioni 011 / [illegible] - 011 / 655.552

Volume edito da «Juke Box all'Idrogeno»

Manifesto Beat

L'autore è Salvo D'Urso

Una storia del beat italiano attraverso i dischi: un manuale prezioso per i collezionisti di vecchi 45 e 33 giri, ma anche una lettura curiosa per chi vuole ricordare gli Anni Sessanta e la loro musica migliore. Si intitola «Manifesto Beat», è un volume pubblicato da «Juke Box all'Idrogeno», negozio di corso Einaudi 53, a Torino, specializzato in dischi usati e rari.

L'encomiabile autore delle minuziose ricerche che hanno portato alla compilazione di ben 255 schede di gruppi e solisti del beat d'Italia è Ursus, ovvero Salvo D'Urso, musicista torinese noto per essere la «mente» dei No Strango, band fra le migliori della neopsichedelia, alfiere del revival - in chiave moderna - delle sonorità rock di trent'anni fa.

Sfogliare «Manifesto Beat» - artigianalmente stampato e illustrato in bianconero, ma pieno di quel profumo di «fanzine» che contraddistingue i lavori dei veri appassionati e dei veri collezionisti di vinile d'epoca - significa ritrovare nomi, volti, canzoni che appartengono al passato, eppure sono sempre ben presenti nella memoria di molti: personaggi ancora oggi sulla breccia - dall'Equipe 84 a Dalla, dalle Orme ai Pooh - e altri che hanno cantato una sola estate, dagli Stormy Six a Patrick Samson. E chi ricorda ancora i formidabili Delfini, o i Corvi.

Completa il libro - che può essere richiesto direttamente a «Jukebox all'Idrogeno» - un interessante «Viaggio nella Torino Anni Sessanta» attraverso i racconti di Paolo Melfi, cantante dei Ragazzi del Sole, di Luigi Guerrieri, batterista dei Cocks, di Luigi Piazzolla, batterista di Squali e Apaches; tutti gruppi che predicarono il verbo beat all'ombra della Mole. Seguono interviste ai Corvi, a Tony Pagliuca delle Orme, ad Augusto Daolio dei Nomadi, a Riki Maiocchi. E per finire, una panoramica del nuovo beat italiano Anni 80-90, introdotta da Naska, batterista degli Statuto.

Insomma, duecento pagine divertenti anche per chi non frequenta le bancarelle alla ricerca di preziosi 45 giri, ma almeno una volta, un secolo fa, ha sognato ascoltando i Rokes cantare «C'è una strana espressione nei tuoi occhi». [g. fer.]

Concluso con successo lo Spazio Musica

Mozart a Exilles

L'ironia di Ingrid Silic

Bilancio decisamente positivo per la serie di quattro concerti tenuti al forte di Exilles dal 21 luglio al 12 agosto. Dopo il Quartetto ottoni Giovanni Gabrieli, il duo flauto-chitarra Rosa-Nuti e la pianista Paola Volpe ha chiuso la seconda edizione di «Spazio Musica» con un recital pianistico l'artista slovena Ingrid Silic.

Decisamente «classico» il programma e conosciuto. Mozart e Beethoven gli autori proposti in una esibizione senza intervallo e spesso interrotta da applausi «fuori tempo». Alla «Fantasia in re minore K 397» interpretata con qualche indugio romantico è seguita la celebre «Sonata n. 25 in la maggiore K 331» siglata dal noto movimento «Alla turca» (Allegretto), un ironico pezzo orientale filtrato da uno stile parigino.

Il tema della sonata mozartiana seguito dalle variazioni, ha confermato le consolidate doti della Silic che sull'autore salisburghese ha tenuto uno stage alla Scuola di Alto Perfezionamento Musicale di Saluzzo. Calma olimpica e serenità melodica ha diffuso la «Sonatina n. 25 in sol maggiore op. 79» di Beethoven.

Fino al 25 agosto una collettiva al Family Club di Biella

E il Piazzo riscopre il naïf

La mostra comprende sessanta opere, con presenze insolite come le tele di Adriano Schiumerini, conosciuto per i suoi dipinti in carcere

Nel deserto di Ferragosto, il Piazzo propone l'unica rassegna di pittura cittadina [FOTO MANTOVANI]

BIELLA. La grande tela che campeggia all'ingresso del centro artistico «Family Club», nel cuore del Piazzo, è un omaggio a un pittore scomparso da poco, Adriano Schiumerini. Nelle tinte velate di blu e nero prende corpo la figura di un giovane che sonnecchia, col capo reclinato sulla panchina di un parco. «Aspettando l'alba» è il titolo dell'opera esposta in questa particolare collettiva, ed è una delle ultime realizzate dal pittore che, una decina d'anni fa, divenne un «caso» sulle pagine di tutti i giornali. «Divenne famoso come pittore-carcerato - spiega Francesco Bozzonetti, cogestore del Family Club -; era stato un falsario di pittori famosi e venne poi graziato dal presidente della Repubblica Pertini».

Schiumerini è una delle sorprese della rassegna di pittura organizzata al Piazzo e aperta fino al 25 agosto. «E' un esperimento - aggiunge Bozzonetti -. In questo periodo le gallerie chiudono i battenti e noi abbiamo cercato di offrire un'opportunità a quanti rimangono, ai visitatori del borgo storico».

In circa sessanta opere esposte, la mostra attraversa le tendenze pittoriche di questi anni, ricostruisce un mosaico di stili in cui è facile riconoscere i modelli del passato: riferimenti dichiarati con la disinvoltura del gusto post-moderno, semplici manierismi, oppure occasione di ricerca artistica.

Nel centocinquantesimo anniversario della nascita di Lorenzo Delleani, mentre nessuno a Biella sembra aver pensato di ricordare il pittore di Pollone con un'antologica o una semplice selezione delle sue tele più famose, si può trovare l'influsso del suo impressionismo nelle pennellate del torinese Gilberto Francisetti. Paesaggi montani ad olio chiazzati di luce, scene campestri, sono i temi delle sue intense tele che richiamano il «maestro» biellese. Il visitatore può imbattersi alla stessa stregua con un espressionismo reinventato alla luce degli Anni Ottanta: quello dell'emiliano Walter Piacesi e dei toscani Franz Borghese e Bruno Paoli. Volti grotteschi che fanno pensare a George Grosz, atmosfere cariche di colore e di minacce, contrastano in questa rassegna con le fantasie floreali, gli scorci favolistici dei pittori naïf.

In una «collettiva» che ha l'ambizione di riunire le più disparate tendenze, le opere naïf hanno uno spazio preminente. Basta fermarsi davanti ai quadri di Paolo Proietti, ai suoi scorci d'Umbria: un sentiero di fiori che si inerpica (e senza le preoccupazioni della prospettiva) lungo le colline di Spello, i «paesani» raffigurati come le comparse di una favola.

«Fatta eccezione per alcuni realisti - dice Francesco Bozzonetti -, la maggior parte degli artisti attinge a un mondo estremamente personale, fatto di suggestioni e sentimenti: è il caso delle opere che si rifanno ai naïf jugoslavi o di alcuni pittori, ad esempio Antonio Possenti, che sulla scia del surrealismo realizza opere molto originali, o Saverio Terruso, docente a Brera, che nei suoi lavori imprime molto lirismo».

Fatta eccezione per quanti riscoprono il gusto del paesaggismo, post-impressionisti o macchiaioli, sono pochi i pittori esposti al Piazzo che cercano nell'esperienza quotidiana il loro mezzo espressivo. Anche in questo senso, spiccano le opere dell'alessandrino Adriano Schiumerini e dei suoi personaggi sempre toccati dall'ombra dell'emarginazione.

La rassegna è aperta dalle 9 alle 12 e dalle 16 alle 19, ogni giorno esclusa la domenica.

Marco Conti